BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

# Relazione annuale - Appendice

Roma, 31 maggio 2023

CENTOVENTINOVESIMO ESERCIZIO

anno 2022

esercizio CXXIX

BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

# Relazione annuale - Appendice

anno 2022 – centoventinovesimo esercizio

Roma, 31 maggio 2023

© **Banca d'Italia, 2023**

**Indirizzo**
Via Nazionale, 91 – 00184 Roma – Italia

**Telefono**
+39 06 47921

**Sito internet**
http://www.bancaditalia.it

Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

ISSN 1972-845X (stampa)
ISSN 2280-4129 (online)

*Grafica e stampa a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia in Roma*

*Stampato nel mese di maggio 2023*

# INDICE

(ai capitoli 1, 7, 11 e 14 non corrispondono tavole in Appendice)

## L'ECONOMIA DELL'AREA DELL'EURO


Tav. a2.1 PIL, importazioni e principali componenti della domanda nei maggiori paesi dell'area dell'euro 3

### 2. L'economia e le politiche di bilancio dell'area dell'euro

Tav. a2.2 Indicatori ciclici coincidenti per l'area dell'euro e l'Italia 4
" a2.3 Indice armonizzato dei prezzi al consumo: area dell'euro 5
" a2.4 Indice armonizzato dei prezzi al consumo nei maggiori paesi dell'area dell'euro 6

### 3. La politica monetaria nell'area dell'euro

Tav. a3.1 Bilancio della Banca d'Italia: attività 7
" a3.2 Operazioni di politica monetaria e tassi di interesse del mercato monetario 9


## L'ECONOMIA ITALIANA


### 4. Il quadro di insieme

Tav. a4.1 Conto dell'utilizzazione del reddito e del capitale 13

### 5. Le famiglie

Tav. a5.1 Attività e passività finanziarie dell'Italia nel 2021 14
" a5.2 Attività e passività finanziarie dell'Italia nel 2021 16
" a5.3 Attività e passività finanziarie dell'Italia nel 2022 18
" a5.4 Attività e passività finanziarie dell'Italia nel 2022 20
" a5.5 Composizione delle attività e passività finanziarie delle famiglie 22
" a5.6 Banche e società finanziarie: matrici di transizione tra classi di anomalia nel rimborso dei prestiti alle famiglie 23

### 6. Le imprese

Tav. a6.1 Produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie 24
" a6.2 Banche e società finanziarie: matrici di transizione tra classi di anomalia nel rimborso dei prestiti alle imprese 25

### 8. I prezzi e i costi

Tav. a8.1 Indici nazionali dei prezzi al consumo 26
" a8.2 Indice armonizzato dei prezzi al consumo 27

### 9. L'interscambio con l'estero, la competitività e la bilancia dei pagamenti

Tav. a9.1 Bilancia dei pagamenti 28
" a9.2 Interscambio di servizi 29
" a9.3 Interscambio di servizi di trasporto 30

Tav. a9.4 Redditi primari 31
" a9.5 Altri redditi primari e redditi secondari 32
" a9.6 Investimenti diretti per branca 33
" a9.7 Investimenti diretti per branca e per paese nel 2021 34
" a9.8 Riserve ufficiali e posizione sull'estero della Banca centrale 36
" a9.9 Posizione patrimoniale sull'estero 37
" a9.10 Posizione patrimoniale sull'estero: raccordo flussi-consistenze 38
" a9.11 Indicatori di competitività di prezzo basati sui prezzi alla produzione dei manufatti 39

## 10. La finanza pubblica

Tav. a10.1 Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche 40
" a10.2 Conto consolidato delle Amministrazioni centrali 41
" a10.3 Conto consolidato delle Amministrazioni locali 42
" a10.4 Conto consolidato degli Enti di previdenza 43
" a10.5 Debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi per strumenti, valuta e vita residua 44
" a10.6 Debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi per sottosettore e detentori 45
" a10.7 Debito delle Amministrazioni locali: analisi per comparti, strumenti e area geografica 46
" a10.8 Raccordo tra l'indebitamento netto e la variazione del debito (*stock-flow adjustment*) 47
" a10.9 Finanziamento del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche 48

## 12. Gli intermediari creditizi e gli investitori istituzionali

Tav. a12.1 Banche e intermediari non bancari 49
" a12.2 Presenza all'estero delle banche italiane 50
" a12.3 Banche e BancoPosta: canali distributivi 51
" a12.4 Prestiti delle banche italiane per area geografica e settore di attività economica 52
" a12.5 Andamento delle principali poste dei bilanci bancari 53
" a12.6 Banche residenti in Italia: situazione riassuntiva dei conti 54
" a12.7 Tassi di interesse bancari sui prestiti e sui depositi in euro a famiglie e società non finanziarie 56
" a12.8 Banche residenti in Italia: situazione dei conti per categoria 57
" a12.9 Banche e gruppi bancari: qualità del credito 59
" a12.10 Banche e società finanziarie: sofferenze e prestiti deteriorati per alcuni settori di attività economica e per aree geografiche 60
" a12.11 Esposizione consolidata delle banche e dei gruppi bancari italiani verso non residenti 61
" a12.12 Conti economici delle banche: formazione del margine di interesse 62
" a12.13 Banche e gruppi bancari: conti economici per categoria 63
" a12.14 Banche e gruppi bancari: patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali 64
" a12.15 Banche e gruppi bancari: stato patrimoniale 65
" a12.16 Patrimoni gestiti da banche, SGR e SIM 66
" a12.17 Società di gestione del risparmio e Sicaf 67
" a12.18 Società di gestione del risparmio: conto economico 68
" a12.19 Società di intermediazione mobiliare 69
" a12.20 Imprese di investimento: fondi propri e requisiti patrimoniali 70
" a12.21 Intermediari finanziari iscritti nell'albo ex art. 106 del TUB 71
" a12.22 Intermediari finanziari: qualità del credito 72
" a12.23 Intermediari finanziari: situazione riassuntiva dei conti, settorizzazione economica e ripartizione territoriale 73
" a12.24 Intermediari finanziari: sistemi di commercializzazione 74
" a12.25 Istituti di pagamento e Imel 75
" a12.26 Mercato italiano dei fondi comuni: patrimonio e raccolta netti 76

Tav. a12.27 Fondi comuni aperti di diritto italiano istituiti da intermediari italiani: attività, passività e patrimonio netto 77
" a12.28 Fondi comuni aperti di diritto italiano istituiti da intermediari italiani: attività, passività e raccolta netta 78
" a12.29 FIA immobiliari chiusi: struttura del mercato 79
" a12.30 Attività di gestione patrimoniale: portafoglio titoli e patrimonio gestito 80
" a12.31 Attività di gestione patrimoniale: acquisti netti di portafoglio 82
" a12.32 Forme pensionistiche complementari: struttura del mercato 83
" a12.33 Fondi pensione ed Enti di previdenza: principali attività 84
" a12.34 Fondi comuni mobiliari: raccolta netta e patrimonio netto nei principali paesi europei 85

**13. I mercati monetari e finanziari**

Tav. a13.1 Mercato dei pronti contro termine su MTS (MTS/PCT) 86
" a13.2 Mercato telematico all'ingrosso dei titoli di Stato (MTS)Titoli di Stato italiani 87
" a13.3 Mercato finanziario: valori mobiliari emessi da residenti 88
" a13.4 Sistema di deposito accentrato Euronext Securities Milan 90
" a13.5 Servizio di liquidazione gestito da Euronext Securities Milan e operato mediante la piattaforma T2S 91
" a13.6 Euronext Clearing: partecipanti 92
" a13.7 Euronext Clearing 93
" a13.8 Sistemi di regolamento lordo e netto nella UE per pagamenti di importo elevato 94
" a13.9 Principali categorie di operazioni regolate nel sistema TARGET2-Banca d'Italia 95
" a13.10 Diffusione degli strumenti di pagamento diversi dal contante: confronti internazionali relativi al 2021 96
" a13.11 Sportelli automatici e terminali POS: confronti internazionali relativi al 2021 97
" a13.12 Principali strumenti di pagamento alternativi al contante: composizione del numero dei pagamenti per settore di attività nel 2022 98
" a13.13 Strumenti di pagamento diversi dal contante nel 2022 99
" a13.14 Carte di pagamento: diffusione e operatività nel 2021 e nel 2022 100
" a13.15 Operazioni di approvvigionamento del contante 101
" a13.16 Flussi trattati nel sistema di compensazione BI-Comp 102
" a13.17 Centrale di allarme interbancaria: distribuzione territoriale delle carte e degli assegni revocati 103
" a13.18 Centrale di allarme interbancaria: distribuzione territoriale e settoriale degli assegni revocati 104

**NOTE METODOLOGICHE** 105

**DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA** 134

**GLOSSARIO** 158

**SIGLARIO** 220

**AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA** 229

## AVVERTENZE

Segni convenzionali:

– il fenomeno non esiste;

.... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;

.. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;

:: i dati sono statisticamente non significativi.

Le elaborazioni dei dati, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia; per i dati dell'Istituto si omette l'indicazione della fonte.

Dal 1° gennaio 2023 la Croazia è entrata a far parte dell'area dell'euro. Salvo diverse indicazioni, i dati dell'area sono relativi alla composizione in vigore alla data riportata nelle tavole.

# L'ECONOMIA DELL'AREA DELL'EURO

Tavola a2.1

## PIL, importazioni e principali componenti della domanda nei maggiori paesi dell'area dell'euro (1)

*(valori concatenati; variazioni percentuali sul periodo precedente)*

| PAESI | 2020 | 2021 | 2022 | 2022 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | 1° trim. | 2° trim. | 3° trim. | 4° trim. |
| | | | | **PIL** | | | |
| Area dell'euro (2) (3) | -6,1 | 5,3 | 3,5 | 0,6 | 0,9 | 0,4 | -0,1 |
| Francia | -7,8 | 6,8 | 2,6 | -0,2 | 0,5 | 0,1 | 0,0 |
| Germania (2) | -3,7 | 2,6 | 1,8 | 1,0 | -0,1 | 0,5 | -0,5 |
| Italia (2) | -9,0 | 7,0 | 3,7 | 0,1 | 1,1 | 0,4 | -0,1 |
| Spagna | -11,3 | 5,5 | 5,5 | -0,4 | 2,5 | 0,4 | 0,4 |
| | | | | **Importazioni** | | | |
| Area dell'euro (3) | -8,5 | 8,4 | 7,9 | -0,6 | 1,9 | 4,2 | -1,9 |
| Francia | -12,8 | 8,0 | 8,9 | 1,8 | 1,3 | 3,8 | 0,1 |
| Germania | -8,5 | 9,0 | 6,0 | -0,5 | 2,3 | 2,1 | -1,3 |
| Italia | -12,1 | 15,2 | 11,8 | 4,1 | 1,5 | 2,5 | -1,7 |
| Spagna | -14,9 | 13,9 | 7,9 | 1,3 | 2,3 | 3,0 | -4,3 |
| | | | | **Esportazioni** | | | |
| Area dell'euro (3) | -8,9 | 10,6 | 6,9 | 1,4 | 1,7 | 1,7 | 0,0 |
| Francia | -16,8 | 8,8 | 7,0 | 1,3 | 1,2 | 0,9 | 0,9 |
| Germania | -9,3 | 9,7 | 2,9 | -0,3 | 0,7 | 1,9 | -1,0 |
| Italia | -13,5 | 14,0 | 9,4 | 5,3 | 1,8 | 0,0 | 2,6 |
| Spagna | -19,9 | 14,4 | 14,4 | 2,9 | 4,8 | 0,4 | -1,0 |
| | | | | **Consumi delle famiglie** (4) | | | |
| Area dell'euro (3) | -7,7 | 3,7 | 4,3 | 0,1 | 1,1 | 0,9 | -0,9 |
| Francia | -6,7 | 5,3 | 2,9 | -0,8 | 0,4 | 0,4 | -0,9 |
| Germania | -5,7 | 0,4 | 4,3 | 0,7 | 0,6 | 0,7 | -1,0 |
| Italia | -10,4 | 4,7 | 4,6 | -1,1 | 2,2 | 2,2 | -1,6 |
| Spagna | -12,2 | 6,0 | 4,4 | 0,1 | 2,6 | 1,9 | -1,6 |
| | | | | **Consumi collettivi** | | | |
| Area dell'euro (3) | 1,0 | 4,3 | 1,3 | 0,1 | 0,1 | -0,1 | 0,8 |
| Francia | -4,0 | 6,4 | 2,6 | 0,3 | -0,1 | 0,2 | 0,5 |
| Germania | 4,0 | 3,8 | 1,2 | 0,6 | 0,5 | -1,2 | 0,6 |
| Italia | 0,0 | 1,5 | 0,0 | 0,3 | -1,4 | -0,2 | 0,5 |
| Spagna | 3,5 | 2,9 | -0,7 | -0,4 | -0,8 | 1,7 | 2,0 |
| | | | | **Investimenti fissi lordi** | | | |
| Area dell'euro (3) | -6,2 | 3,8 | 3,7 | -0,7 | 0,9 | 4,0 | -3,6 |
| Francia | -8,2 | 11,5 | 2,2 | 0,6 | 0,2 | 2,0 | 0,0 |
| Germania | -2,3 | 1,2 | 0,4 | 2,3 | -1,2 | 1,3 | -2,5 |
| Italia | -7,9 | 18,6 | 9,4 | 3,4 | 1,1 | 0,2 | 2,0 |
| Spagna | -9,7 | 0,9 | 4,6 | 3,6 | 3,2 | -0,5 | -3,7 |
| | | | | **Domanda nazionale** (5) | | | |
| Area dell'euro (3) | -5,8 | 4,2 | 3,8 | -0,3 | 1,0 | 1,6 | -1,0 |
| Francia | -6,6 | 6,6 | 3,2 | -0,1 | 0,6 | 1,0 | -0,2 |
| Germania | -3,0 | 1,9 | 3,1 | 1,0 | 0,6 | 0,5 | -0,7 |
| Italia | -8,4 | 7,0 | 4,3 | -0,3 | 0,9 | 1,2 | -1,6 |
| Spagna | -9,4 | 5,3 | 3,1 | -1,0 | 1,6 | 1,3 | -0,8 |

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Conti nazionali: valori concatenati*.
(1) Le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) I dati trimestrali incorporano informazioni resesi disponibili successivamente alla pubblicazione del quadro completo dei conti. – (3) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 19 paesi. – (4) Consumi delle famiglie residenti e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp). – (5) Comprende anche la variazione delle scorte e oggetti di valore.

Tavola a2.2

## Indicatori ciclici coincidenti per l'area dell'euro e l'Italia (1)

| PERIODI | €-coin | Ita-coin | PERIODI | €-coin | Ita-coin |
|---|---|---|---|---|---|
| 2018 – gennaio | 0,75 | 0,72 | 2021 – gennaio | 0,99 | 0,40 |
| febbraio | 0,78 | 0,78 | febbraio | 0,96 | 0,47 |
| marzo | 0,73 | 0,68 | marzo | 1,36 | 0,48 |
| aprile | 0,63 | 0,52 | aprile | 0,92 | 0,39 |
| maggio | 0,49 | 0,36 | maggio | 1,01 | 0,48 |
| giugno | 0,43 | 0,24 | giugno | 0,96 | 0,89 |
| luglio | 0,44 | 0,25 | luglio | 0,88 | 1,39 |
| agosto | 0,42 | 0,23 | agosto | 0,98 | 1,04 |
| settembre | 0,42 | 0,21 | settembre | 0,75 | 0,83 |
| ottobre | 0,36 | 0,19 | ottobre | 0,71 | 1,09 |
| novembre | 0,30 | 0,09 | novembre | 0,16 | 1,14 |
| dicembre | 0,24 | -0,03 | dicembre | 0,21 | 1,09 |
| 2019 – gennaio | 0,12 | -0,05 | 2022 – gennaio | 0,01 | 0,92 |
| febbraio | 0,01 | -0,10 | febbraio | 0,59 | 0,94 |
| marzo | 0,04 | -0,07 | marzo | 0,77 | 1,19 |
| aprile | 0,11 | -0,11 | aprile | 0,61 | 0,66 |
| maggio | 0,23 | -0,12 | maggio | 0,95 | 0,03 |
| giugno | 0,26 | -0,18 | giugno | 0,88 | -0,40 |
| luglio | 0,27 | -0,20 | luglio | 0,38 | -0,49 |
| agosto | 0,28 | -0,18 | agosto | 0,23 | -0,57 |
| settembre | 0,26 | -0,19 | settembre | -0,73 | -0,67 |
| ottobre | 0,28 | -0,08 | ottobre | -0,31 | -0,56 |
| novembre | 0,27 | -0,02 | novembre | -0,62 | -0,61 |
| dicembre | 0,29 | 0,05 | dicembre | -0,23 | -0,32 |
| 2020 – gennaio | 0,37 | 0,05 | 2023 – gennaio | 0,06 | -0,20 |
| febbraio | 0,32 | 0,00 | febbraio | -0,05 | -0,33 |
| marzo | 0,13 | -0,07 | marzo | -0,14 | -0,33 |
| aprile | -0,34 | -1,30 | aprile | -0,15 | 0,00 |
| maggio | -0,24 | -3,61 | | | |
| giugno | -1,05 | -2,16 | | | |
| luglio | -1,22 | -7,00 | | | |
| agosto | -1,59 | -4,75 | | | |
| settembre | -1,45 | -3,50 | | | |
| ottobre | 0,11 | -0,24 | | | |
| novembre | 0,11 | -0,15 | | | |
| dicembre | 0,38 | -0,02 | | | |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Indicatori coincidenti del ciclo economico dell'area dell'euro (€-coin) e dell'Italia (Ita-coin).*

## Indice armonizzato dei prezzi al consumo: area dell'euro (1)

*(indici: 2015=100; variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

| PERIODI | Beni non alimentari e non energetici | Servizi | Totale al netto dei beni alimentari ed energetici | Beni alimentari | | | Beni energetici | Totale al netto dei beni alimentari freschi ed energetici | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Trasformati | Freschi | Totale | | | |
| Pesi | 26,3 | 43,5 | 69,8 | 15,5 | 4,5 | 20,0 | 10,2 | 85,3 | 100,0 |
| 2019 | 0,3 | 1,5 | 1,0 | 1,9 | 1,4 | 1,8 | 1,1 | 1,2 | 1,2 |
| 2020 | 0,2 | 1,0 | 0,7 | 1,8 | 4,0 | 2,3 | -6,8 | 0,9 | 0,3 |
| 2021 | 1,5 | 1,5 | 1,5 | 1,5 | 1,6 | 1,5 | 13,0 | 1,5 | 2,6 |
| 2022 | 4,6 | 3,5 | 3,9 | 8,6 | 10,4 | 9,0 | 37,0 | 4,8 | 8,4 |
| 2021 – gen. | 1,5 | 1,4 | 1,4 | 1,3 | 2,0 | 1,5 | -4,2 | 1,4 | 0,9 |
| feb. | 1,0 | 1,2 | 1,1 | 1,3 | 1,5 | 1,3 | -1,7 | 1,2 | 0,9 |
| mar. | 0,3 | 1,3 | 0,9 | 1,0 | 1,6 | 1,1 | 4,3 | 1,0 | 1,3 |
| apr. | 0,4 | 0,9 | 0,7 | 0,9 | -0,3 | 0,6 | 10,4 | 0,8 | 1,6 |
| mag. | 0,7 | 1,1 | 1,0 | 0,7 | 0,0 | 0,5 | 13,1 | 0,9 | 2,0 |
| giu. | 1,2 | 0,7 | 0,9 | 0,8 | -0,3 | 0,5 | 12,6 | 0,9 | 1,9 |
| lug. | 0,7 | 0,9 | 0,7 | 1,5 | 1,9 | 1,6 | 14,3 | 0,9 | 2,2 |
| ago. | 2,6 | 1,1 | 1,6 | 1,7 | 3,0 | 2,0 | 15,4 | 1,6 | 3,0 |
| set. | 2,1 | 1,7 | 1,9 | 1,9 | 2,6 | 2,0 | 17,6 | 1,9 | 3,4 |
| ott. | 2,0 | 2,1 | 2,0 | 2,1 | 1,4 | 1,9 | 23,7 | 2,1 | 4,1 |
| nov. | 2,4 | 2,7 | 2,6 | 2,3 | 1,9 | 2,2 | 27,5 | 2,6 | 4,9 |
| dic. | 2,9 | 2,4 | 2,6 | 2,8 | 4,7 | 3,2 | 25,9 | 2,7 | 5,0 |
| 2022 – gen. | 2,1 | 2,3 | 2,3 | 3,0 | 5,2 | 3,5 | 28,8 | 2,4 | 5,1 |
| feb. | 3,1 | 2,5 | 2,7 | 3,5 | 6,2 | 4,2 | 32,0 | 2,9 | 5,9 |
| mar. | 3,4 | 2,7 | 3,0 | 4,1 | 7,8 | 5,0 | 44,3 | 3,2 | 7,4 |
| apr. | 3,8 | 3,3 | 3,5 | 5,4 | 9,2 | 6,3 | 37,5 | 3,9 | 7,4 |
| mag. | 4,2 | 3,5 | 3,8 | 7,0 | 9,0 | 7,5 | 39,1 | 4,4 | 8,1 |
| giu. | 4,3 | 3,4 | 3,7 | 8,2 | 11,2 | 8,9 | 42,0 | 4,6 | 8,6 |
| lug. | 4,5 | 3,7 | 4,0 | 9,4 | 11,1 | 9,8 | 39,6 | 5,1 | 8,9 |
| ago. | 5,1 | 3,8 | 4,3 | 10,5 | 11,0 | 10,6 | 38,6 | 5,5 | 9,1 |
| set. | 5,5 | 4,3 | 4,8 | 11,5 | 12,7 | 11,8 | 40,7 | 6,0 | 9,9 |
| ott. | 6,1 | 4,3 | 5,0 | 12,4 | 15,5 | 13,1 | 41,5 | 6,4 | 10,6 |
| nov. | 6,1 | 4,2 | 5,0 | 13,6 | 13,8 | 13,6 | 34,9 | 6,6 | 10,1 |
| dic. | 6,4 | 4,4 | 5,2 | 14,3 | 12,0 | 13,8 | 25,5 | 6,9 | 9,2 |
| 2023 – gen. | 6,7 | 4,4 | 5,3 | 15,0 | 11,3 | 14,1 | 18,9 | 7,1 | 8,6 |
| feb. | 6,8 | 4,8 | 5,6 | 15,4 | 13,9 | 15,0 | 13,7 | 7,4 | 8,5 |
| mar. | 6,6 | 5,1 | 5,7 | 15,7 | 14,7 | 15,5 | -0,9 | 7,5 | 6,9 |
| apr. | 6,2 | 5,2 | 5,6 | 14,6 | 10,0 | 13,5 | 2,4 | 7,3 | 7,0 |

Fonte: Eurostat; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Indici dei prezzi al consumo: area dell'euro*.
(1) Media ponderata degli indici dei paesi appartenenti all'area dell'euro alla data indicata. I pesi riportati nella tavola sono quelli del gennaio 2023.

## Indice armonizzato dei prezzi al consumo nei maggiori paesi dell'area dell'euro

*(indici: 2015=100; variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

| PERIODI | Francia | | Germania | | Italia | | Spagna | | Area dell'euro (1) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Totale | Totale al netto di alimentari ed energetici | Totale | Totale al netto di alimentari ed energetici | Totale | Totale al netto di alimentari ed energetici | Totale | Totale al netto di alimentari ed energetici | Totale | Totale al netto di alimentari ed energetici |
| 2019 | 1,3 | 0,6 | 1,4 | 1,3 | 0,6 | 0,5 | 0,8 | 1,1 | 1,2 | 1,0 |
| 2020 | 0,5 | 0,6 | 0,4 | 0,7 | -0,1 | 0,5 | -0,3 | 0,5 | 0,3 | 0,7 |
| 2021 | 2,1 | 1,3 | 3,2 | 2,2 | 1,9 | 0,8 | 3,0 | 0,6 | 2,6 | 1,5 |
| 2022 | 5,9 | 3,4 | 8,7 | 3,9 | 8,7 | 3,3 | 8,3 | 3,8 | 8,4 | 3,9 |
| 2021 – gen. | 0,8 | 1,1 | 1,6 | 2,0 | 0,7 | 1,3 | 0,4 | 0,4 | 0,9 | 1,4 |
| feb. | 0,8 | 0,6 | 1,6 | 1,7 | 1,0 | 1,5 | -0,1 | 0,0 | 0,9 | 1,1 |
| mar. | 1,4 | 1,0 | 2,0 | 1,6 | 0,6 | 0,7 | 1,2 | 0,0 | 1,3 | 0,9 |
| apr. | 1,6 | 1,1 | 2,1 | 1,1 | 1,0 | 0,3 | 2,0 | -0,3 | 1,6 | 0,7 |
| mag. | 1,8 | 1,1 | 2,4 | 1,6 | 1,2 | 0,2 | 2,4 | -0,1 | 2,0 | 1,0 |
| giu. | 1,9 | 1,3 | 2,1 | 1,2 | 1,3 | 0,3 | 2,5 | -0,1 | 1,9 | 0,9 |
| lug. | 1,5 | 0,3 | 3,1 | 1,8 | 1,0 | -0,9 | 2,9 | 0,5 | 2,2 | 0,7 |
| ago. | 2,4 | 1,3 | 3,4 | 2,1 | 2,5 | 0,8 | 3,3 | 0,6 | 3,0 | 1,6 |
| set. | 2,7 | 1,7 | 4,1 | 2,5 | 2,9 | 1,4 | 4,0 | 1,0 | 3,4 | 1,9 |
| ott. | 3,2 | 1,8 | 4,6 | 2,8 | 3,2 | 1,2 | 5,4 | 1,4 | 4,1 | 2,0 |
| nov. | 3,4 | 2,1 | 6,0 | 4,1 | 3,9 | 1,3 | 5,5 | 1,6 | 4,9 | 2,6 |
| dic. | 3,4 | 2,1 | 5,7 | 3,9 | 4,2 | 1,5 | 6,6 | 1,9 | 5,0 | 2,6 |
| 2022 – gen. | 3,3 | 1,7 | 5,1 | 2,8 | 5,1 | 1,3 | 6,2 | 2,2 | 5,1 | 2,3 |
| feb. | 4,2 | 2,6 | 5,5 | 3,0 | 6,2 | 1,7 | 7,6 | 2,7 | 5,9 | 2,7 |
| mar. | 5,1 | 2,6 | 7,6 | 3,4 | 6,8 | 1,8 | 9,8 | 3,0 | 7,4 | 3,0 |
| apr. | 5,4 | 3,2 | 7,8 | 3,9 | 6,3 | 2,2 | 8,3 | 3,4 | 7,4 | 3,5 |
| mag. | 5,8 | 3,4 | 8,7 | 4,0 | 7,3 | 3,0 | 8,5 | 3,4 | 8,1 | 3,8 |
| giu. | 6,5 | 3,3 | 8,2 | 3,2 | 8,5 | 3,4 | 10,0 | 3,9 | 8,6 | 3,7 |
| lug. | 6,8 | 4,0 | 8,5 | 3,2 | 8,4 | 3,4 | 10,7 | 4,6 | 8,9 | 4,0 |
| ago. | 6,6 | 4,1 | 8,8 | 3,4 | 9,1 | 4,1 | 10,5 | 4,9 | 9,1 | 4,3 |
| set. | 6,2 | 3,7 | 10,9 | 4,7 | 9,4 | 4,4 | 9,0 | 4,8 | 9,9 | 4,8 |
| ott. | 7,1 | 4,1 | 11,6 | 5,1 | 12,6 | 4,6 | 7,3 | 4,4 | 10,6 | 5,0 |
| nov. | 7,1 | 4,2 | 11,3 | 5,1 | 12,6 | 4,7 | 6,7 | 4,0 | 10,1 | 5,0 |
| dic. | 6,7 | 4,2 | 9,6 | 5,4 | 12,3 | 4,8 | 5,5 | 4,1 | 9,2 | 5,2 |
| 2023 – gen. | 7,0 | 4,2 | 9,2 | 5,1 | 10,7 | 5,2 | 5,9 | 5,1 | 8,6 | 5,3 |
| feb. | 7,3 | 4,6 | 9,3 | 5,4 | 9,8 | 5,5 | 6,0 | 5,2 | 8,5 | 5,6 |
| mar. | 6,7 | 4,6 | 7,8 | 5,9 | 8,1 | 5,3 | 3,1 | 4,6 | 6,9 | 5,7 |
| apr. | 6,9 | 4,7 | 7,6 | 5,6 | 8,7 | 5,3 | 3,8 | 4,1 | 7,0 | 5,6 |

Fonte: Eurostat; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Indici dei prezzi al consumo: area dell'euro*.
(1) Media ponderata degli indici dei paesi appartenenti all'area dell'euro alla data indicata.

## Bilancio della Banca d'Italia: attività (1)

*(consistenze di fine periodo in milioni di euro)*

| PERIODI | Oro e crediti in oro | Attività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro | | Attività in valuta verso residenti nell'area dell'euro | Attività in euro verso non residenti nell'area dell'euro | Prestiti in euro a IFM dell'area dell'euro | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | *di cui:* crediti verso l'FMI | | | | Operazioni di rifinanziamento principali | Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine | Operazioni temporanee di *fine-tuning* e di tipo strutturale | Operazioni di rifinanziamento marginale e crediti connessi a scarti di garanzia |
| 2020 | 121.703 | 50.259 | 12.290 | 1.684 | 1.753 | 374.055 | 160 | 373.895 | – | – |
| 2021 | 126.874 | 74.172 | 31.258 | 1.512 | 1.870 | 453.414 | 14 | 453.400 | – | – |
| 2022 – gen. | 126.539 | 74.787 | 31.552 | 1.371 | 2.174 | 453.400 | 5 | 453.395 | – | – |
| feb. | 134.514 | 74.581 | 31.502 | 1.345 | 1.986 | 453.499 | 104 | 453.395 | – | – |
| mar. | 137.086 | 74.334 | 31.462 | 1.512 | 1.793 | 453.316 | 61 | 453.255 | – | – |
| apr. | 143.328 | 76.827 | 32.223 | 1.456 | 1.905 | 453.339 | 69 | 453.270 | – | – |
| mag. | 136.275 | 76.026 | 31.833 | 1.063 | 1.968 | 453.394 | 124 | 453.270 | – | – |
| giu. | 137.072 | 77.100 | 32.421 | 1.351 | 1.771 | 431.940 | 188 | 431.752 | – | – |
| lug. | 135.886 | 79.386 | 33.369 | 1.115 | 1.825 | 432.023 | 211 | 431.812 | – | – |
| ago. | 135.042 | 79.558 | 33.538 | 1.446 | 1.757 | 432.085 | 273 | 431.812 | – | – |
| set. | 134.477 | 79.910 | 33.838 | 1.696 | 1.675 | 430.983 | 153 | 430.780 | – | 50 |
| ott. | 130.150 | 79.226 | 33.769 | 1.469 | 1.738 | 431.340 | 285 | 430.995 | – | 60 |
| nov. | 133.768 | 77.541 | 33.485 | 1.609 | 1.853 | 415.072 | 423 | 414.649 | – | – |
| dic. | 134.488 | 76.713 | 32.988 | 1.212 | 1.793 | 356.451 | 712 | 355.739 | – | – |
| 2023 – gen. | 138.891 | 75.799 | 32.797 | 1.686 | 1.809 | 332.258 | 581 | 331.677 | – | – |
| feb. | 134.292 | 77.146 | 33.015 | 972 | 1.778 | 328.756 | 379 | 328.377 | – | – |
| mar. | 143.537 | 76.024 | 32.894 | 1.977 | 1.807 | 318.904 | 680 | 318.166 | – | 57 |

| PERIODI | Titoli in euro emessi da residenti nell'area dell'euro | Crediti verso le Amministrazioni pubbliche | | Attività verso l'Eurosistema | | | | Altre attività | Totale attività |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Partecipazioni al capitale della BCE | Crediti connessi al trasferimento di riserve | Crediti netti derivanti da allocazione banconote intra-Eurosistema | Altre attività nette | | |
| 2020 | 657.267 | 18.877 | 56.746 | 1.302 | 6.854 | 46.637 | 1.953 | 79.707 | 1.362.051 |
| 2021 | 761.711 | 17.673 | 60.834 | 1.406 | 6.854 | 50.302 | 2.272 | 83.606 | 1.581.664 |
| 2022 – gen. | 767.483 | 17.503 | 59.961 | 1.406 | 6.854 | 51.701 | – | 85.513 | 1.588.731 |
| feb. | 760.761 | 17.036 | 61.481 | 1.406 | 6.854 | 53.221 | – | 90.996 | 1.596.197 |
| mar. | 756.394 | 16.671 | 64.122 | 1.406 | 6.854 | 55.856 | 6 | 94.567 | 1.599.795 |
| apr. | 730.042 | 16.035 | 64.237 | 1.406 | 6.854 | 55.971 | 6 | 110.948 | 1.598.117 |
| mag. | 721.346 | 15.682 | 65.502 | 1.406 | 6.854 | 57.233 | 9 | 122.438 | 1.593.693 |
| giu. | 714.911 | 15.491 | 66.391 | 1.406 | 6.854 | 58.132 | – | 128.707 | 1.574.734 |
| lug. | 733.386 | 15.683 | 64.223 | 1.406 | 6.854 | 55.963 | – | 121.873 | 1.585.401 |
| ago. | 705.016 | 15.001 | 60.612 | 1.406 | 6.854 | 52.353 | – | 145.706 | 1.576.223 |
| set. | 676.256 | 14.483 | 60.096 | 1.406 | 6.854 | 51.832 | 5 | 184.774 | 1.584.350 |
| ott. | 687.836 | 14.609 | 59.528 | 1.406 | 6.854 | 51.258 | 10 | 159.659 | 1.565.556 |
| nov. | 699.505 | 14.836 | 58.377 | 1.406 | 6.854 | 50.117 | – | 146.015 | 1.548.576 |
| dic. | 670.156 | 14.268 | 58.675 | 1.510 | 6.854 | 47.927 | 2.385 | 169.736 | 1.483.493 |
| 2023 – gen. | 683.371 | 14.568 | 55.036 | 1.510 | 6.854 | 46.673 | – | 157.524 | 1.460.943 |
| feb. | 679.267 | 14.270 | 55.179 | 1.510 | 6.854 | 46.816 | – | 167.995 | 1.459.656 |
| mar. | 686.526 | 14.497 | 55.711 | 1.510 | 6.854 | 47.342 | 5 | 151.148 | 1.450.131 |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Bilancio della Banca d'Italia: attività e passività*. Per ulteriori dati, maggiori informazioni e dettagli, cfr. *Banche e moneta: serie nazionali*, Banca d'Italia, Statistiche. Le serie storiche complete dei dati sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Base dati statistica (BDS)*.

*continua*

## Bilancio della Banca d'Italia: passività (1)

*(consistenze di fine periodo in milioni di euro)*

| PERIODI | Banconote in circolazione | Passività in euro verso IFM dell'area dell'euro | | | | | | Passività in euro verso altri residenti nell'area dell'euro | Passività in euro verso non residenti nell'area dell'euro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Conti correnti (inclusa ROB) | Depositi overnight | Depositi a tempo determinato | Operazioni temporanee di *fine-tuning* | Depositi connessi a scarti di garanzia | | |
| 2020 | 224.207 | 299.287 | 228.259 | 71.028 | – | – | – | 61.475 | 4.329 |
| 2021 | 241.380 | 404.822 | 304.513 | 100.309 | – | – | – | 72.295 | 3.708 |
| 2022 – gen. | 240.617 | 416.562 | 320.227 | 96.335 | – | – | – | 97.040 | 3.753 |
| feb. | 241.914 | 405.344 | 313.392 | 91.952 | – | – | – | 111.799 | 3.461 |
| mar. | 246.076 | 383.007 | 284.350 | 98.657 | – | – | – | 106.089 | 3.370 |
| apr. | 248.115 | 406.444 | 310.368 | 96.076 | – | – | – | 110.641 | 3.509 |
| mag. | 249.135 | 402.383 | 304.588 | 97.795 | – | – | – | 95.089 | 3.516 |
| giu. | 250.487 | 344.556 | 253.193 | 91.363 | – | – | – | 99.822 | 6.444 |
| lug. | 250.208 | 333.552 | 301.532 | 32.020 | – | – | – | 104.137 | 6.623 |
| ago. | 246.310 | 336.299 | 306.965 | 29.334 | – | – | – | 80.318 | 6.647 |
| set. | 244.760 | 315.708 | 28.881 | 286.828 | – | – | – | 56.611 | 6.666 |
| ott. | 244.318 | 333.600 | 28.729 | 304.871 | – | – | – | 70.166 | 6.641 |
| nov. | 243.551 | 341.807 | 21.383 | 320.424 | – | – | – | 51.683 | 6.776 |
| dic. | 245.701 | 245.002 | 22.428 | 222.574 | – | – | – | 62.992 | 6.868 |
| 2023 – gen. | 241.310 | 274.774 | 20.463 | 254.311 | – | – | – | 41.082 | 6.687 |
| feb. | 240.697 | 263.674 | 19.299 | 244.375 | – | – | – | 53.769 | 6.705 |
| mar. | 241.213 | 229.840 | 21.149 | 208.691 | – | – | – | 39.040 | 6.801 |

| PERIODI | Passività in valuta verso residenti nell'area dell'euro | Passività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro | Rivalutazioni | Capitale e riserve | Passività verso l'Eurosistema | | Altre passività | | Totale passività |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Debiti netti derivanti da allocazione banconote intra-Eurosistema | Altre passività nette | | *di cui:* contropartite dei DSP dell'FMI | |
| 2020 | 387 | 2 | 173.841 | 26.237 | – | 515.967 | 56.318 | 7.751 | 1.362.051 |
| 2021 | 567 | 3 | 161.881 | 26.304 | – | 589.983 | 80.721 | 25.979 | 1.581.664 |
| 2022 – gen. | 606 | 187 | 157.200 | 26.304 | – | 564.803 | 81.659 | 26.224 | 1.588.731 |
| feb. | 797 | 3 | 155.425 | 26.304 | – | 568.054 | 83.095 | 26.181 | 1.596.197 |
| mar. | 835 | 3 | 153.571 | 26.304 | – | 596.558 | 83.983 | 26.176 | 1.599.795 |
| apr. | 782 | 205 | 150.581 | 26.304 | – | 573.014 | 78.521 | 26.810 | 1.598.117 |
| mag. | 720 | 3 | 139.219 | 26.304 | – | 596.913 | 80.412 | 26.483 | 1.593.693 |
| giu. | 721 | 3 | 137.953 | 26.304 | – | 627.682 | 80.763 | 26.870 | 1.574.734 |
| lug. | 724 | 3 | 140.502 | 26.304 | – | 640.085 | 83.263 | 27.282 | 1.585.401 |
| ago. | 736 | 3 | 136.555 | 26.304 | – | 658.756 | 84.296 | 27.354 | 1.576.223 |
| set. | 652 | 3 | 133.597 | 26.304 | – | 714.932 | 85.117 | 27.599 | 1.584.350 |
| ott. | 614 | 3 | 129.845 | 26.304 | – | 669.454 | 84.610 | 27.209 | 1.565.556 |
| nov. | 567 | 3 | 133.996 | 26.304 | – | 659.745 | 84.144 | 26.636 | 1.548.576 |
| dic. | 556 | 3 | 130.573 | 26.304 | – | 684.310 | 81.184 | 26.311 | 1.483.493 |
| 2023 – gen. | 553 | 3 | 137.522 | 26.304 | – | 651.080 | 81.629 | 26.165 | 1.460.943 |
| feb. | 639 | 3 | 133.599 | 26.304 | – | 652.852 | 81.414 | 26.303 | 1.459.656 |
| mar. | 1.077 | 3 | 141.820 | 26.304 | – | 685.235 | 78.797 | 26.002 | 1.450.131 |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Bilancio della Banca d'Italia: attività e passività*. Per ulteriori dati, maggiori informazioni e dettagli, cfr. *Banche e moneta: serie nazionali*, Banca d'Italia, Statistiche. Le serie storiche complete dei dati sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Base dati statistica (BDS)*.

Tavola a3.2

## Operazioni di politica monetaria e tassi di interesse del mercato monetario

*(dati medi giornalieri per il periodo indicato)*

| VOCI | 16.12.2020 15.6.2021 | 16.6.2021 21.12.2021 | 22.12.2021 14.6.2022 | 15.6.2022 20.12.2022 | 21.12.2022 9.5.2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | **Operazioni di rifinanziamento principali** | | |
| Volumi (1) | | | | | |
| Area dell'euro | 0,3 | 0,1 | 0,4 | 2,2 | 1,2 |
| Italia | 0,1 | .. | 0,6 | 0,2 | 0,4 |
| Quota Italia (2) | 14,3 | 14,0 | 15,1 | 11,2 | 35,5 |
| Numero di partecipanti per asta | | | | | |
| Area dell'euro | 9 | 7 | 10 | 21 | 23 |
| Italia | 2 | 1 | 3 | 6 | 9 |
| | | | **Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine** | | |
| Volumi (3) | | | | | |
| Area dell'euro | 1.937,6 | 2.207,4 | 2.200,3 | 2.082,6 | 1.217,3 |
| Italia | 408,0 | 456,4 | 453,3 | 430,6 | 332,8 |
| Quota Italia (2) | 21,1 | 20,7 | 20,6 | 20,7 | 27,3 |
| Numero di partecipanti per asta | | | | | |
| Area dell'euro | 67 | 38 | 27 | 10 | 14 |
| Italia | 11 | 8 | 6 | 2 | 3 |
| | | | **Operazioni su iniziativa delle controparti** (4) | | |
| Rifinanziamento marginale | | | | | |
| Area dell'euro | .. | .. | .. | .. | 0,1 |
| Italia | .. | .. | .. | .. | .. |
| Depositi overnight presso l'Eurosistema | | | | | |
| Area dell'euro | 642,8 | 747,1 | 715,8 | 2.670,4 | 4.047,6 |
| Italia | 72,6 | 92,7 | 95,1 | 192,7 | 255,8 |
| | | | **Riserve in eccesso** (5) | | |
| Area dell'euro | 3.158,9 | 3.609,0 | 3.771,7 | 1.874,7 | 23,5 |
| Italia | 266,8 | 308,1 | 304,0 | 138,5 | 1,4 |
| | | | **Tassi di interesse del mercato monetario** | | |
| €STR | -0,56 | -0,57 | -0,58 | 0,38 | 2,39 |
| Differenziale €STR-tasso *deposit facility* (6) | -6,4 | -7,0 | -8,0 | -9,0 | -10,0 |
| Volatilità del differenziale €STR-tasso *deposit facility* (7) | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,7 | 0,4 |
| Eonia | -0,48 | -0,49 | -0,49 | – | – |

Fonte: Banca d'Italia e BCE.
(1) Consistenza media giornaliera dei finanziamenti erogati alle istituzioni finanziarie monetarie (IFM) mediante operazioni di rifinanziamento principali; miliardi di euro. – (2) Fondi assegnati alle controparti italiane in percentuale del totale aggiudicato in asta. – (3) Consistenza media giornaliera dei finanziamenti erogati alle IFM mediante operazioni di rifinanziamento a più lungo termine; miliardi di euro. – (4) Miliardi di euro. – (5) Calcolate come differenza tra i fondi detenuti dalle controparti sui conti correnti presso le banche centrali nazionali e l'obbligo di riserva; miliardi di euro. – (6) Differenziale fra il tasso €STR e quello sulla *deposit facility*; punti base. – (7) Deviazione standard del differenziale fra il tasso €STR e quello sulla *deposit facility*; punti base.

# L'ECONOMIA ITALIANA

## Conto dell'utilizzazione del reddito e del capitale

*(milioni di euro a prezzi correnti)*

| ANNI | Consumi nazionali | | | | | | | Risparmio nazionale lordo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Spesa delle famiglie residenti e Isp | | | | | Spesa delle AA.PP. | Totale | Investimenti lordi |
| | Sul territorio economico | All'estero dei residenti (+) | Sul territorio dei non residenti (-) | Delle Isp | Totale | | | |
| 2013 | 990.600 | 15.790 | 33.079 | 8.879 | 982.190 | 319.441 | 1.301.631 | 272.432 |
| 2014 | 994.358 | 17.049 | 34.246 | 9.148 | 986.310 | 317.979 | 1.304.289 | 275.995 |
| 2015 | 1.015.428 | 17.074 | 35.569 | 9.003 | 1.005.936 | 316.344 | 1.322.280 | 283.186 |
| 2016 | 1.029.343 | 17.661 | 36.371 | 8.946 | 1.019.579 | 322.650 | 1.342.229 | 297.798 |
| 2017 | 1.056.495 | 19.641 | 39.155 | 9.360 | 1.046.342 | 327.002 | 1.373.344 | 313.526 |
| 2018 | 1.077.803 | 20.484 | 41.718 | 9.598 | 1.066.167 | 334.454 | 1.400.621 | 328.194 |
| 2019 | 1.087.379 | 21.825 | 44.307 | 9.782 | 1.074.680 | 334.512 | 1.409.192 | 327.703 |
| 2020 | 965.760 | 7.519 | 17.337 | 7.998 | 963.940 | 343.294 | 1.307.234 | 294.000 |
| 2021 | 1.028.391 | 9.233 | 21.269 | 8.299 | 1.024.654 | 353.064 | 1.377.718 | 369.232 |
| 2022 | 1.166.121 | 18.210 | 42.126 | 9.570 | 1.151.775 | 371.527 | 1.523.302 | 415.267 |

| ANNI | Risparmio nazionale lordo | | | | | | Totale | Reddito lordo disponibile | Accreditamento o indebitamento (-) con il resto del mondo | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Operazioni correnti con il resto del mondo: saldi | | | | | | | | | |
| | Beni e servizi | Redditi da lavoro | Redditi da capitale | Imposte indirette | Trasferimenti | Totale | | | Totale | Saldo operazioni in conto capitale |
| 2013 | 38.688 | 3.036 | -9.173 | 3.342 | -18.082 | 17.811 | 290.244 | 1.591.874 | 17.146 | -665 |
| 2014 | 47.122 | 3.579 | -7.348 | 3.911 | -16.423 | 30.841 | 306.836 | 1.611.124 | 33.670 | 2.830 |
| 2015 | 49.889 | 4.419 | -15.916 | 53 | -14.957 | 23.488 | 306.674 | 1.628.954 | 29.597 | 6.109 |
| 2016 | 55.761 | 4.411 | -2.439 | 2.897 | -16.677 | 43.953 | 341.750 | 1.683.979 | 41.307 | -2.646 |
| 2017 | 49.724 | 4.469 | 4.945 | 269 | -15.095 | 44.312 | 357.837 | 1.731.181 | 45.555 | 1.243 |
| 2018 | 42.577 | 4.543 | 12.551 | 2.473 | -16.013 | 46.131 | 374.324 | 1.774.945 | 46.517 | 387 |
| 2019 | 59.754 | 5.512 | 7.523 | 2.194 | -15.564 | 59.419 | 387.122 | 1.796.314 | 58.203 | -1.216 |
| 2020 | 59.785 | 5.269 | 13.590 | 1.919 | -16.599 | 63.964 | 357.965 | 1.665.199 | 64.892 | 928 |
| 2021 | 40.725 | 5.000 | 25.550 | 3.582 | -19.527 | 55.330 | 424.562 | 1.802.280 | 56.364 | 1.034 |
| 2022 | -29.415 | 5.918 | 20.150 | 2.391 | -17.125 | -18.081 | 397.185 | 1.920.488 | -8.022 | 10.060 |

Fonte: Istat, *Conti economici nazionali.*

## Attività e passività finanziarie dell'Italia nel 2021 (1)

*(consistenze in milioni di euro)*

| STRUMENTI FINANZIARI | Settori istituzionali | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Società non finanziarie | | Società finanziarie | | | | | | | |
| | | | Istituzioni finanziarie monetarie | | Altri intermediari finanziari | | Ausiliari finanziari | | Imprese di assicurazione e fondi pensione | |
| | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività |
| **Oro monetario e DSP** | **–** | **–** | **152.210** | **25.979** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** |
| **Biglietti, monete e depositi a vista** | **505.591** | **67.630** | **781.894** | **2.945.194** | **94.318** | **–** | **26.495** | **–** | **24.817** | **–** |
| presso istituzioni finanz. mon. | 454.798 | – | 493.518 | 2.945.194 | 86.520 | – | 25.168 | – | 23.465 | – |
| presso altri residenti | 12.202 | 67.630 | 166.206 | – | 2.295 | – | – | – | 656 | – |
| presso resto del mondo | 38.591 | – | 122.170 | – | 5.503 | – | 1.327 | – | 695 | – |
| **Altri depositi** | **22.307** | **–** | **674.013** | **1.455.796** | **231.841** | **..** | **460** | **–** | **551** | **–** |
| presso istituzioni finanz. mon. | 12.107 | – | 604.456 | 1.455.796 | 231.841 | – | 460 | – | 520 | – |
| presso altri residenti | .. | – | 4.943 | – | – | .. | – | – | – | – |
| presso resto del mondo | 10.200 | – | 64.613 | – | .. | – | .. | – | 31 | – |
| **Titoli a breve termine** | **389** | **3.353** | **26.758** | **..** | **10.388** | **17** | **3.583** | **–** | **11.322** | **175** |
| emessi dalle Amm. pubbliche | 17 | – | 11.585 | – | 8.765 | – | 3.555 | – | 4.006 | – |
| emessi da altri residenti | .. | 3.353 | 16 | .. | 5 | 17 | .. | – | .. | 175 |
| emessi dal resto del mondo | 372 | – | 15.157 | – | 1.618 | – | 28 | – | 7.316 | – |
| **Titoli a medio/lungo termine** | **55.217** | **168.642** | **1.623.366** | **277.647** | **133.161** | **232.613** | **73.490** | **6.770** | **651.411** | **16.796** |
| emessi da istituzioni finanz. mon. | 4.807 | – | 80.769 | 277.647 | 9.165 | – | 9.686 | – | 14.316 | – |
| emessi dalle Amm. centrali: CCT | 349 | – | 116.306 | – | 1.363 | – | 765 | – | 11.273 | – |
| emessi dalle Amm. centrali: altri | 35.244 | – | 1.024.815 | – | 30.142 | – | 58.043 | – | 315.595 | – |
| emessi dalle Amm. locali | .. | – | 1.827 | – | .. | – | .. | – | 477 | – |
| emessi da altri residenti | 2.244 | 168.642 | 175.667 | – | 21.529 | 232.613 | 513 | 6.770 | 16.005 | 16.796 |
| emessi dal resto del mondo | 12.574 | – | 223.982 | – | 70.963 | – | 4.483 | – | 293.745 | – |
| **Derivati e stock option di dipendenti** | **41.254** | **44.807** | **119.108** | **135.766** | **2.968** | **1.756** | **454** | **578** | **2.085** | **2.839** |
| **Prestiti a breve termine** | **44.384** | **244.338** | **345.983** | **..** | **36.920** | **157.255** | **..** | **6.107** | **18** | **2.001** |
| di istituzioni finanz. mon. | – | 146.024 | 345.983 | .. | – | 81.572 | – | 6.107 | – | 965 |
| di altre società finanziarie | – | 21.759 | – | .. | 36.920 | – | .. | – | 18 | .. |
| di Amm. pubbliche | – | – | – | – | – | – | – | – | – | – |
| di altri residenti | 44.384 | 42.051 | – | – | – | – | – | – | – | – |
| del resto del mondo | – | 34.504 | – | .. | – | 75.683 | – | .. | – | 1.036 |
| **Prestiti a medio/lungo termine** | **45.345** | **900.492** | **1.470.393** | **70.372** | **329.628** | **117.976** | **..** | **6.354** | **2.448** | **11.231** |
| di istituzioni finanz. mon. | – | 517.146 | 1.470.393 | 65.147 | – | 79.091 | – | 6.168 | – | 3.691 |
| di altre società finanziarie | – | 197.186 | – | 24 | 329.628 | 6.021 | .. | 152 | 2.448 | 9 |
| di Amm. pubbliche | – | 58.501 | – | 5.200 | – | .. | – | .. | – | 366 |
| di altri residenti | 45.345 | 27.621 | – | – | – | – | – | – | – | – |
| del resto del mondo | – | 100.039 | – | .. | – | 32.864 | – | 34 | – | 7.166 |
| **Azioni e altre partecipazioni** | **810.731** | **2.379.312** | **175.878** | **207.677** | **364.836** | **254.565** | **43.420** | **30.391** | **146.972** | **140.584** |
| emesse da residenti | 458.986 | 2.379.312 | 95.807 | 207.677 | 285.679 | 254.565 | 32.808 | 30.391 | 71.246 | 140.584 |
| *di cui:* azioni quotate | 131.354 | 431.066 | 32.743 | 123.338 | 46.268 | 19.442 | 18.217 | 11.092 | 7.971 | 37.922 |
| emesse dal resto del mondo | 351.745 | – | 80.071 | – | 79.157 | – | 10.612 | – | 75.726 | – |
| **Quote di fondi comuni** | **38.093** | **–** | **31.763** | **1.866** | **72.407** | **375.763** | **56.191** | **–** | **328.225** | **–** |
| emesse da residenti | 10.413 | – | 24.951 | 1.866 | 1.887 | 375.763 | 21.581 | – | 45.618 | – |
| emesse dal resto del mondo | 27.680 | – | 6.811 | – | 70.520 | – | 34.610 | – | 282.607 | – |
| **Riserve assicurative e garanzie standard** | **17.792** | **112.986** | **31.819** | **11.131** | **–** | **–** | **–** | **–** | **4.677** | **1.037.088** |
| Riserve ramo vita e fondi pensione | – | 112.986 | – | 11.131 | – | – | – | – | – | 983.174 |
| Altre riserve | 17.792 | – | 31.819 | – | – | – | – | – | 4.677 | 53.914 |
| **Altri conti attivi e passivi** | **689.835** | **640.987** | **31.844** | **2.079** | **3.387** | **2.701** | **14** | **48** | **6.126** | **6.003** |
| Crediti commerciali | 637.968 | 582.477 | 235 | 391 | – | – | – | – | 1.109 | 2.992 |
| Altri | 51.866 | 58.509 | 31.608 | 1.688 | 3.387 | 2.701 | 14 | 48 | 5.017 | 3.010 |
| **Totale** | **2.270.938** | **4.562.547** | **5.465.027** | **5.133.506** | **1.279.855** | **1.142.647** | **204.107** | **50.248** | **1.178.651** | **1.216.716** |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Attività e passività finanziarie dell'Italia*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

*continua*

## Attività e passività finanziarie dell'Italia nel 2021(1)

*(consistenze in milioni di euro)*

| STRUMENTI FINANZIARI | Settori istituzionali | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Amministrazioni pubbliche | | | | | | Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie | | Resto del mondo | | Totale | |
| | Amministrazioni centrali | | Amministrazioni locali | | Enti di previdenza e assistenza sociale | | | | | | | |
| | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività |
| **Oro monetario e DSP** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** | **25.979** | **152.210** | **178.189** | **178.189** |
| **Biglietti, monete e depositi a vista** | **67.311** | **177.814** | **14.785** | **–** | **9.901** | **–** | **1.195.526** | **–** | **665.577** | **195.576** | **3.386.214** | **3.386.214** |
| presso istituzioni finanz. mon. | 50.504 | – | 14.785 | – | 9.901 | – | 1.121.290 | – | 665.244 | – | 2.945.194 | 2.945.194 |
| presso altri residenti | 12.807 | 177.814 | .. | – | .. | – | 50.945 | – | 332 | – | 245.443 | 245.443 |
| presso resto del mondo | 4.000 | – | .. | – | .. | – | 23.291 | – | – | 195.576 | 195.576 | 195.576 |
| **Altri depositi** | **13.300** | **60.442** | **3.712** | **–** | **646** | **–** | **422.919** | **–** | **225.687** | **79.198** | **1.595.436** | **1.595.436** |
| presso istituzioni finanz. mon. | 8.946 | – | 3.712 | – | 646 | – | 367.419 | – | 225.687 | – | 1.455.796 | 1.455.796 |
| presso altri residenti | – | 60.442 | – | – | – | – | 55.499 | – | – | – | 60.442 | 60.442 |
| presso resto del mondo | 4.354 | – | .. | – | .. | – | .. | – | – | 79.198 | 79.198 | 79.198 |
| **Titoli a breve termine** | **51** | **113.808** | **28** | **..** | **28** | **–** | **1.067** | **–** | **88.468** | **24.728** | **142.081** | **142.081** |
| emessi dalle Amm. pubbliche | 51 | 113.808 | 28 | .. | 28 | – | 829 | – | 84.945 | – | 113.808 | 113.808 |
| emessi da altri residenti | – | – | – | – | – | – | 1 | – | 3.523 | – | 3.545 | 3.545 |
| emessi dal resto del mondo | – | – | – | – | – | – | 237 | – | – | 24.728 | 24.728 | 24.728 |
| **Titoli a medio/lungo termine** | **25.296** | **2.397.417** | **3.133** | **11.391** | **28.456** | **–** | **234.819** | **–** | **974.476** | **691.549** | **3.802.825** | **3.802.825** |
| emessi da istituzioni finanz. mon. | 13 | – | 523 | – | 1.081 | – | 27.552 | – | 129.735 | – | 277.647 | 277.647 |
| emessi dalle Amm. centrali: CCT | 134 | 147.516 | 184 | – | 130 | – | 1.496 | – | 15.516 | – | 147.516 | 147.516 |
| emessi dalle Amm. centrali: altri | 21.706 | 2.249.901 | 2.162 | – | 10.309 | – | 119.011 | – | 632.874 | – | 2.249.901 | 2.249.901 |
| emessi dalle Amm. locali | .. | – | .. | 11.391 | 54 | – | 3 | – | 9.030 | – | 11.391 | 11.391 |
| emessi da altri residenti | 2.499 | – | 233 | – | 6.516 | – | 12.295 | – | 187.321 | – | 424.821 | 424.821 |
| emessi dal resto del mondo | 944 | – | 31 | – | 10.366 | – | 74.461 | – | – | 691.549 | 691.549 | 691.549 |
| **Derivati e stock option di dipendenti** | **..** | **19.043** | **..** | **674** | **..** | **..** | **1.545** | **30** | **128.327** | **90.248** | **295.741** | **295.741** |
| **Prestiti a breve termine** | **..** | **8.236** | **–** | **4.088** | **–** | **75** | **9.472** | **46.101** | **111.223** | **79.799** | **548.000** | **548.000** |
| di istituzioni finanz. mon. | – | 4.014 | – | 3.385 | – | 75 | – | 42.747 | – | 61.094 | 345.983 | 345.983 |
| di altre società finanziarie | – | 4.222 | – | 703 | – | – | – | 3.354 | – | 6.900 | 36.938 | 36.938 |
| di Amm. pubbliche | .. | – | – | – | – | .. | – | – | – | .. | .. | .. |
| di altri residenti | – | – | – | – | – | – | 9.472 | – | – | 11.805 | 53.856 | 53.856 |
| del resto del mondo | – | .. | – | – | – | – | – | – | 111.223 | – | 111.223 | 111.223 |
| **Prestiti a medio/lungo termine** | **133.958** | **139.773** | **10.494** | **105.241** | **4.120** | **20** | **–** | **727.503** | **237.462** | **154.885** | **2.233.846** | **2.233.846** |
| di istituzioni finanz. mon. | – | 41.359 | – | 61.647 | – | 20 | – | 620.128 | – | 75.997 | 1.470.393 | 1.470.393 |
| di altre società finanziarie | – | 2.098 | – | 8.033 | – | .. | – | 103.241 | – | 15.312 | 332.076 | 332.076 |
| di Amm. pubbliche | 133.958 | 574 | 10.494 | 31.906 | 4.120 | – | – | 4.135 | – | 47.889 | 148.571 | 148.571 |
| di altri residenti | – | 2.037 | – | – | – | – | – | – | – | 15.687 | 45.345 | 45.345 |
| del resto del mondo | – | 93.705 | – | 3.655 | – | – | – | – | 237.462 | – | 237.462 | 237.462 |
| **Azioni e altre partecipazioni** | **129.547** | **4.556** | **13.008** | **..** | **8.616** | **–** | **1.418.377** | **–** | **638.660** | **732.960** | **3.750.045** | **3.750.045** |
| emesse da residenti | 112.601 | 4.556 | 12.932 | .. | 6.378 | – | 1.301.988 | – | 638.660 | – | 3.017.085 | 3.017.085 |
| *di cui:* azioni quotate | 26.066 | – | 3.360 | – | 543 | – | 75.278 | – | 281.059 | – | 622.859 | 622.859 |
| emesse dal resto del mondo | 16.946 | – | 76 | – | 2.238 | – | 116.389 | – | – | 732.960 | 732.960 | 732.960 |
| **Quote di fondi comuni** | **71** | **–** | **115** | **–** | **43.701** | **–** | **762.771** | **–** | **35.697** | **991.402** | **1.369.032** | **1.369.032** |
| emesse da residenti | 67 | – | 62 | – | 11.276 | – | 226.078 | – | 35.697 | – | 377.630 | 377.630 |
| emesse dal resto del mondo | 4 | – | 53 | – | 32.424 | – | 536.693 | – | – | 991.402 | 991.402 | 991.402 |
| **Riserve assicurative e garanzie standard** | **81** | **26.967** | **1.078** | **–** | **..** | **–** | **1.210.866** | **39.049** | **3.312** | **42.404** | **1.269.625** | **1.269.625** |
| Riserve ramo vita e fondi pensione | – | – | – | – | – | – | 1.182.411 | 39.049 | 1.656 | 37.727 | 1.184.067 | 1.184.067 |
| Altre riserve | 81 | 26.967 | 1.078 | – | .. | – | 28.455 | – | 1.656 | 4.677 | 85.558 | 85.558 |
| **Altri conti attivi e passivi** | **73.696** | **79.546** | **21.157** | **63.480** | **32.910** | **16.939** | **159.863** | **190.680** | **129.095** | **145.464** | **1.147.927** | **1.147.927** |
| Crediti commerciali | – | 5.295 | – | 45.773 | – | 2.636 | 115.691 | 105.925 | 97.567 | 107.080 | 852.571 | 852.571 |
| Altri | 73.696 | 74.251 | 21.157 | 17.707 | 32.910 | 14.303 | 44.172 | 84.755 | 31.528 | 38.383 | 295.356 | 295.356 |
| **Totale** | **443.310** | **3.027.602** | **67.510** | **184.873** | **128.376** | **17.034** | **5.417.224** | **1.003.363** | **3.263.962** | **3.380.424** | **19.718.960** | **19.718.960** |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Attività e passività finanziarie dell'Italia*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

## Attività e passività finanziarie dell'Italia nel 2021 (1)

*(flussi in milioni di euro)*

| STRUMENTI FINANZIARI | Settori istituzionali | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Società non finanziarie | | Società finanziarie | | | | | | | |
| | | | Istituzioni finanziarie monetarie | | Altri intermediari finanziari | | Ausiliari finanziari | | Imprese di assicurazione e fondi pensione | |
| | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività |
| **Oro monetario e DSP** | **–** | **–** | **17.771** | **17.445** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** |
| **Biglietti, monete e depositi a vista** | **53.092** | **6.595** | **115.340** | **344.597** | **11.157** | **–** | **6.652** | **–** | **4.781** | **–** |
| presso istituzioni finanz. mon. | 52.280 | – | 112.982 | 344.597 | 8.809 | – | 5.400 | – | 4.496 | – |
| presso altri residenti | 1.528 | 6.595 | 3.615 | – | 741 | – | – | – | 44 | – |
| presso resto del mondo | -717 | – | -1.257 | – | 1.607 | – | 1.252 | – | 241 | – |
| **Altri depositi** | **-6.650** | **–** | **103.297** | **67.537** | **4.737** | **..** | **-457** | **–** | **35** | **–** |
| presso istituzioni finanz. mon. | -5.349 | – | 98.370 | 67.537 | 4.737 | – | -457 | – | 44 | – |
| presso altri residenti | .. | – | 112 | – | – | .. | – | – | – | – |
| presso resto del mondo | -1.301 | – | 4.815 | – | .. | – | .. | – | -10 | – |
| **Titoli a breve termine** | **-1.247** | **754** | **-8.550** | **..** | **-4.645** | **41** | **-2.274** | **–** | **88** | **-26** |
| emessi dalle Amm. pubbliche | -1.371 | – | -6.227 | – | -5.628 | – | -1.034 | – | -1.514 | – |
| emessi da altri residenti | .. | 754 | 16 | .. | 28 | 41 | .. | – | .. | -26 |
| emessi dal resto del mondo | 124 | – | -2.339 | – | 955 | – | -1.241 | – | 1.601 | – |
| **Titoli a medio/lungo termine** | **-7.901** | **19.111** | **173.289** | **-1.316** | **8.177** | **7.328** | **25.986** | **1.433** | **705** | **300** |
| emessi da istituzioni finanz. mon. | 139 | – | 2.448 | -1.316 | -1.471 | – | 6.660 | – | -1.827 | – |
| emessi dalle Amm. centrali: CCT | 126 | – | 21.306 | – | 469 | – | 78 | – | 169 | – |
| emessi dalle Amm. centrali: altri | -8.145 | – | 115.630 | – | 389 | – | 19.837 | – | -16.796 | – |
| emessi dalle Amm. locali | -11 | – | -1.903 | – | .. | – | .. | – | -36 | – |
| emessi da altri residenti | 244 | 19.111 | 5.518 | – | 1.586 | 7.328 | 114 | 1.433 | -473 | 300 |
| emessi dal resto del mondo | -254 | – | 30.290 | – | 7.203 | – | -703 | – | 19.667 | – |
| **Derivati e stock option di dipendenti** | **-247** | **273** | **-249** | **..** | **886** | **923** | **..** | **2** | **276** | **..** |
| **Prestiti a breve termine** | **862** | **8.096** | **-10.375** | **..** | **2.941** | **9.542** | **..** | **-160** | **..** | **147** |
| di istituzioni finanz. mon. | – | -3.520 | -10.375 | .. | – | -16.565 | – | -160 | – | 148 |
| di altre società finanziarie | – | 2.452 | – | .. | 2.941 | – | .. | – | .. | .. |
| di Amm. pubbliche | – | – | – | – | – | – | – | – | – | – |
| di altri residenti | 862 | 2.228 | – | – | – | – | – | – | – | – |
| del resto del mondo | – | 6.936 | – | .. | – | 26.107 | – | .. | – | –1 |
| **Prestiti a medio/lungo termine** | **-3.330** | **4.456** | **29.355** | **2.736** | **13.558** | **-90** | **..** | **-1.487** | **199** | **466** |
| di istituzioni finanz. mon. | – | 4.165 | 29.355 | 3.476 | – | -3.944 | – | -1.488 | – | 119 |
| di altre società finanziarie | – | 5.554 | – | -3 | 13.558 | -718 | .. | 3 | 199 | –4 |
| di Amm. pubbliche | – | 550 | – | -737 | – | .. | – | .. | – | .. |
| di altri residenti | -3.330 | -3.097 | – | – | – | – | – | – | – | – |
| del resto del mondo | – | -2.717 | – | .. | – | 4.572 | – | -1 | – | 351 |
| **Azioni e altre partecipazioni** | **43.215** | **23.246** | **7.657** | **8.486** | **18.040** | **17.359** | **-4.516** | **-14.202** | **8.579** | **-1.059** |
| emesse da residenti | 27.553 | 23.246 | 3.224 | 8.486 | 1.333 | 17.359 | -4.395 | -14.202 | 7.542 | -1.059 |
| *di cui:* azioni quotate | -3.231 | 4.041 | 1.339 | 173 | -5.307 | 73 | 3.383 | 139 | 1.040 | 1 |
| emesse dal resto del mondo | 15.662 | – | 4.434 | – | 16.707 | – | -120 | – | 1.037 | – |
| **Quote di fondi comuni** | **7.234** | **–** | **4.848** | **-11** | **2.682** | **21.411** | **-1.996** | **–** | **19.907** | **–** |
| emesse da residenti | 1.489 | – | 4.064 | -11 | -474 | 21.411 | 144 | – | 6.107 | – |
| emesse dal resto del mondo | 5.745 | – | 784 | – | 3.156 | – | -2.140 | – | 13.800 | – |
| **Riserve assicurative e garanzie standard** | **815** | **2.040** | **7.357** | **-398** | **–** | **–** | **–** | **–** | **1.176** | **28.047** |
| Riserve ramo vita e fondi pensione | – | 2.040 | – | -398 | – | – | – | – | – | 25.529 |
| Altre riserve | 815 | – | 7.357 | – | – | – | – | – | 1.176 | 2.518 |
| **Altri conti attivi e passivi** | **119.122** | **100.480** | **17.613** | **-808** | **-1.471** | **836** | **-40** | **24** | **2.337** | -768 |
| Crediti commerciali | 103.669 | 98.327 | 3 | 93 | – | – | – | – | 30 | -1.069 |
| Altri | 15.453 | 2.153 | 17.610 | -901 | -1.471 | 836 | -40 | 24 | 2.307 | 301 |
| **Totale** | **204.965** | **165.053** | **457.352** | **438.269** | **56.061** | **57.351** | **23.355** | **-14.389** | **38.083** | **27.108** |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Attività e passività finanziarie dell'Italia*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

*continua*

## Attività e passività finanziarie dell'Italia nel 2021 (1)

*(flussi in milioni di euro)*

| STRUMENTI FINANZIARI | Settori istituzionali | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Amministrazioni pubbliche | | | | | | Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie | | Resto del mondo | | Totale | |
| | Amministrazioni centrali | | Amministrazioni locali | | Enti di previdenza e assistenza sociale | | | | | | | |
| | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività |
| **Oro monetario e DSP** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** | **17.445** | **17.771** | **35.216** | **35.216** |
| **Biglietti, monete e depositi a vista** | **11.364** | **7.860** | **-290** | **–** | **-1.457** | **–** | **84.708** | **–** | **78.832** | **5.126** | **364.178** | **364.178** |
| presso istituzioni finanz. mon. | 2.124 | – | -290 | – | -1.457 | – | 81.512 | – | 78.740 | – | 344.597 | 344.597 |
| presso altri residenti | 5.240 | 7.860 | .. | – | .. | – | 3.196 | – | 91 | – | 14.455 | 14.455 |
| presso resto del mondo | 4.000 | – | .. | – | .. | – | .. | – | – | 5.126 | 5.126 | 5.126 |
| **Altri depositi** | **-2.376** | **-7.463** | **45** | **–** | **301** | **–** | **-14.527** | **–** | **-20.954** | **3.377** | **63.451** | **63.451** |
| presso istituzioni finanz. mon. | -2.249 | – | 45 | – | 301 | – | -6.952 | – | -20.954 | – | 67.537 | 67.537 |
| presso altri residenti | – | -7.463 | – | – | – | – | -7.575 | – | – | – | -7.463 | -7.463 |
| presso resto del mondo | -127 | – | .. | – | .. | – | .. | – | – | 3.377 | 3.377 | 3.377 |
| **Titoli a breve termine** | **50** | **-12.341** | **19** | **..** | **12** | **–** | **-195** | **–** | **4.347** | **-826** | **-12.397** | **-12.397** |
| emessi dalle Amm. pubbliche | 50 | -12.341 | 19 | .. | 12 | – | -269 | – | 3.622 | – | -12.341 | -12.341 |
| emessi da altri residenti | – | – | – | – | – | – | 1 | – | 725 | – | 770 | 770 |
| emessi dal resto del mondo | – | – | – | – | – | – | 73 | – | – | -826 | -826 | -826 |
| **Titoli a medio/lungo termine** | **18.824** | **114.439** | **155** | **-751** | **-909** | **–** | **-19.233** | **–** | **-10.341** | **48.206** | **188.751** | **188.751** |
| emessi da istituzioni finanz. mon. | .. | – | .. | – | .. | – | -6.220 | – | -1.045 | – | -1.316 | -1.316 |
| emessi dalle Amm. centrali: CCT | 100 | 23.215 | 160 | – | 10 | – | 130 | – | 668 | – | 23.215 | 23.215 |
| emessi dalle Amm. centrali: altri | 17.968 | 91.224 | -1 | – | -235 | – | -6.156 | – | -31.268 | – | 91.224 | 91.224 |
| emessi dalle Amm. locali | .. | – | .. | -751 | -2 | – | .. | – | 1.202 | – | -751 | -751 |
| emessi da altri residenti | 221 | – | 2 | – | -920 | – | 1.778 | – | 20.103 | – | 28.172 | 28.172 |
| emessi dal resto del mondo | 534 | – | -6 | – | 238 | – | -8.764 | – | – | 48.206 | 48.206 | 48.206 |
| **Derivati e stock option di dipendenti** | **1.511** | **..** | **240** | **..** | **..** | **..** | **279** | **..** | **-1.497** | **..** | **1.199** | **1.199** |
| **Prestiti a breve termine** | **..** | **86** | **–** | **-350** | **–** | **-54** | **-83** | **2.549** | **33.042** | **6.530** | **26.387** | **26.387** |
| di istituzioni finanz. mon. | – | 86 | – | -206 | – | -54 | – | 2.152 | – | 7.744 | -10.375 | -10.375 |
| di altre società finanziarie | – | .. | – | -144 | – | – | – | 397 | – | 235 | 2.941 | 2.941 |
| di Amm. pubbliche | .. | – | – | – | – | .. | – | – | – | .. | .. | .. |
| di altri residenti | – | – | – | – | – | – | -83 | – | – | -1.449 | 779 | 779 |
| del resto del mondo | – | .. | – | – | – | – | – | – | 33.042 | – | 33.042 | 33.042 |
| **Prestiti a medio/lungo termine** | **-6.517** | **24.397** | **-787** | **-2.177** | **-520** | **4** | **–** | **25.109** | **29.785** | **8.326** | **61.743** | **61.743** |
| di istituzioni finanz. mon. | – | -2.472 | – | 3.592 | – | 4 | – | 19.815 | – | 6.087 | 29.355 | 29.355 |
| di altre società finanziarie | – | -104 | – | 18 | – | .. | – | 5.814 | – | 3.197 | 13.758 | 13.758 |
| di Amm. pubbliche | -6.517 | -120 | -787 | -6.132 | -520 | – | – | -520 | – | -866 | -7.824 | -7.824 |
| di altri residenti | – | -141 | – | – | – | – | – | – | – | -92 | -3.330 | -3.330 |
| del resto del mondo | – | 27.235 | – | 345 | – | – | – | – | 29.785 | – | 29.785 | 29.785 |
| **Azioni e altre partecipazioni** | **-414** | **..** | **-281** | **..** | **630** | **–** | **-8.173** | **–** | **8.570** | **39.477** | **73.307** | **73.307** |
| emesse da residenti | -647 | .. | -267 | .. | 1.690 | – | -10.771 | – | 8.570 | – | 33.830 | 33.830 |
| *di cui:* azioni quotate | .. | – | 699 | – | .. | – | 481 | – | 6.024 | – | 4.428 | 4.428 |
| emesse dal resto del mondo | 232 | – | -14 | – | -1.060 | – | 2.598 | – | – | 39.477 | 39.477 | 39.477 |
| **Quote di fondi comuni** | **..** | **–** | **-7** | **–** | **5.447** | **–** | **49.835** | **–** | **6.746** | **73.295** | **94.695** | **94.695** |
| emesse da residenti | .. | – | .. | – | 2.694 | – | 630 | – | 6.746 | – | 21.401 | 21.401 |
| emesse dal resto del mondo | .. | – | -7 | – | 2.753 | – | 49.205 | – | – | 73.295 | 73.295 | 73.295 |
| **Riserve assicurative e garanzie standard** | **4** | **7.146** | **50** | **–** | **..** | **–** | **27.255** | **448** | **738** | **111** | **37.394** | **37.394** |
| Riserve ramo vita e fondi pensione | – | – | – | – | – | – | 26.185 | 448 | 369 | -1.065 | 26.554 | 26.554 |
| Altre riserve | 4 | 7.146 | 50 | – | .. | – | 1.070 | – | 369 | 1.176 | 10.840 | 10.840 |
| **Altri conti attivi e passivi** | **754** | **50.875** | **-2.967** | **1.628** | **3.714** | **2.572** | **23.265** | **7.967** | **17.829** | **17.350** | **180.157** | **180.157** |
| Crediti commerciali | – | 803 | – | 708 | – | 386 | 8.000 | 6.262 | 10.455 | 16.646 | 122.157 | 122.157 |
| Altri | 754 | 50.072 | -2.967 | 920 | 3.714 | 2.186 | 15.265 | 1.705 | 7.374 | 704 | 58.000 | 58.000 |
| **Totale** | **23.199** | **184.999** | **-3.823** | **-1.650** | **7.218** | **2.522** | **143.130** | **36.074** | **164.541** | **218.742** | **1.114.080** | **1.114.080** |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Attività e passività finanziarie dell'Italia*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

## Attività e passività finanziarie dell'Italia nel 2022 (1)

*(consistenze in milioni di euro)*

| STRUMENTI FINANZIARI | Settori istituzionali | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Società non finanziarie | | Società finanziarie | | | | | | | |
| | | | Istituzioni finanziarie monetarie | | Altri intermediari finanziari | | Ausiliari finanziari | | Imprese di assicurazione e fondi pensione | |
| | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività |
| **Oro monetario e DSP** | **–** | **–** | **161.074** | **26.311** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** |
| **Biglietti, monete e depositi a vista** | **481.975** | **73.608** | **632.493** | **2.845.049** | **79.946** | **–** | **23.965** | **–** | **24.365** | **–** |
| presso istituzioni finanz. mon. | 432.105 | – | 332.656 | 2.845.049 | 72.559 | – | 22.617 | – | 23.105 | – |
| presso altri residenti | 12.159 | 73.608 | 167.524 | – | 2.560 | – | – | – | 263 | – |
| presso resto del mondo | 37.710 | – | 132.313 | – | 4.826 | – | 1.348 | – | 996 | – |
| **Altri depositi** | **39.778** | **–** | **565.485** | **1.388.208** | **235.499** | **..** | **1.063** | **–** | **743** | **–** |
| presso istituzioni finanz. mon. | 29.029 | – | 494.617 | 1.388.208 | 235.499 | – | 1.063 | – | 514 | – |
| presso altri residenti | .. | – | 5.113 | – | – | .. | – | – | – | – |
| presso resto del mondo | 10.750 | – | 65.755 | – | .. | – | .. | – | 230 | – |
| **Titoli a breve termine** | **2.582** | **1.965** | **24.026** | **..** | **11.083** | **526** | **1.476** | **–** | **14.396** | **169** |
| emessi dalle Amm. pubbliche | 1.915 | – | 8.754 | – | 8.044 | – | 1.316 | – | 5.033 | – |
| emessi da altri residenti | 16 | 1.965 | 17 | .. | 11 | 526 | .. | – | .. | 169 |
| emessi dal resto del mondo | 651 | – | 15.255 | – | 3.028 | – | 160 | – | 9.363 | – |
| **Titoli a medio/lungo termine** | **55.807** | **150.336** | **1.493.852** | **253.053** | **125.161** | **245.475** | **82.198** | **5.314** | **528.662** | **14.659** |
| emessi da istituzioni finanz. mon. | 9.260 | – | 72.956 | 253.053 | 10.175 | – | 9.758 | – | 11.133 | – |
| emessi dalle Amm. centrali: CCT | 153 | – | 110.532 | – | 462 | – | 513 | – | 6.638 | – |
| emessi dalle Amm. centrali: altri | 29.608 | – | 909.786 | – | 26.655 | – | 67.773 | – | 238.947 | – |
| emessi dalle Amm. locali | .. | – | 2.208 | – | .. | – | .. | – | 312 | – |
| emessi da altri residenti | 3.126 | 150.336 | 177.244 | – | 21.460 | 245.475 | 619 | 5.314 | 13.318 | 14.659 |
| emessi dal resto del mondo | 13.660 | – | 221.126 | – | 66.409 | – | 3.536 | – | 258.314 | – |
| **Derivati e stock option di dipendenti** | **46.177** | **40.258** | **153.373** | **152.045** | **5.460** | **2.374** | **29** | **24** | **1.949** | **2.891** |
| **Prestiti a breve termine** | **44.384** | **245.867** | **354.961** | **..** | **39.252** | **183.990** | **..** | **1.031** | **18** | **1.214** |
| di istituzioni finanz. mon. | – | 145.438 | 354.961 | .. | – | 84.397 | – | 1.024 | – | 102 |
| di altre società finanziarie | – | 24.083 | – | .. | 39.252 | – | .. | – | 18 | .. |
| di Amm. pubbliche | – | – | – | – | – | – | – | – | – | – |
| di altri residenti | 44.384 | 41.516 | – | – | – | – | – | – | – | – |
| del resto del mondo | – | 34.830 | – | .. | – | 99.593 | – | 7 | – | 1.112 |
| **Prestiti a medio/lungo termine** | **45.489** | **910.461** | **1.469.086** | **80.698** | **342.497** | **112.668** | **..** | **5.824** | **2.537** | **10.853** |
| di istituzioni finanz. mon. | – | 501.968 | 1.469.086 | 76.809 | – | 67.823 | – | 5.667 | – | 3.360 |
| di altre società finanziarie | – | 203.983 | – | 24 | 342.497 | 6.435 | .. | 120 | 2.537 | 3 |
| di Amm. pubbliche | – | 61.263 | – | 3.864 | – | .. | – | .. | – | 366 |
| di altri residenti | 45.489 | 26.765 | – | – | – | – | – | – | – | – |
| del resto del mondo | – | 116.482 | – | .. | – | 38.410 | – | 36 | – | 7.125 |
| **Azioni e altre partecipazioni** | **830.396** | **2.283.121** | **168.866** | **198.530** | **288.812** | **161.144** | **35.140** | **26.585** | **134.582** | **131.836** |
| emesse da residenti | 469.088 | 2.283.121 | 91.198 | 198.530 | 211.482 | 161.144 | 27.427 | 26.585 | 65.355 | 131.836 |
| *di cui:* azioni quotate | 115.145 | 344.386 | 28.799 | 112.370 | 31.975 | 10.606 | 15.985 | 9.516 | 6.285 | 33.267 |
| emesse dal resto del mondo | 361.308 | – | 77.668 | – | 77.331 | – | 7.713 | – | 69.226 | – |
| **Quote di fondi comuni** | **35.194** | **–** | **30.664** | **3.129** | **60.186** | **355.321** | **52.933** | **–** | **293.731** | **–** |
| emesse da residenti | 11.127 | – | 24.616 | 3.129 | 2.738 | 355.321 | 23.736 | – | 45.597 | – |
| emesse dal resto del mondo | 24.067 | – | 6.048 | – | 57.449 | – | 29.197 | – | 248.135 | – |
| **Riserve assicurative e garanzie standard** | **17.887** | **115.032** | **32.335** | **10.251** | **–** | **–** | **–** | **–** | **4.701** | **889.915** |
| Riserve ramo vita e fondi pensione | – | 115.032 | – | 10.251 | – | – | – | – | – | 838.809 |
| Altre riserve | 17.887 | – | 32.335 | – | – | – | – | – | 4.701 | 51.106 |
| **Altri conti attivi e passivi** | **691.161** | **630.033** | **65.048** | **2.893** | **1.926** | **3.531** | **12** | **59** | **8.601** | **6.351** |
| Crediti commerciali | 616.103 | 568.092 | 309 | 614 | – | – | – | – | 1.109 | 2.992 |
| Altri | 75.059 | 61.941 | 64.739 | 2.279 | 1.926 | 3.531 | 12 | 59 | 7.492 | 3.358 |
| **Totale** | **2.290.832** | **4.450.679** | **5.151.264** | **4.960.167** | **1.189.821** | **1.065.030** | **196.816** | **38.837** | **1.014.284** | **1.057.888** |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Attività e passività finanziarie dell'Italia*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

*continua*

## Attività e passività finanziarie dell'Italia nel 2022 (1)

*(consistenze in milioni di euro)*

| STRUMENTI FINANZIARI | Settori istituzionali | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Amministrazioni pubbliche | | | | | | Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie | | Resto del mondo | | Totale | |
| | Amministrazioni centrali | | Amministrazioni locali | | Enti di previdenza e assistenza sociale | | | | | | | |
| | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività |
| **Oro monetario e DSP** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** | **26.311** | **161.074** | **187.385** | **187.385** |
| **Biglietti, monete e depositi a vista** | **60.140** | **177.460** | **15.841** | **–** | **9.917** | **–** | **1.222.334** | **–** | **752.446** | **207.307** | **3.303.423** | **3.303.423** |
| presso istituzioni finanz. mon. | 40.569 | – | 15.841 | – | 9.917 | – | 1.147.614 | – | 748.063 | – | 2.845.049 | 2.845.049 |
| presso altri residenti | 12.771 | 177.460 | .. | – | .. | – | 51.408 | – | 4.382 | – | 251.067 | 251.067 |
| presso resto del mondo | 6.800 | – | .. | – | .. | – | 23.313 | – | – | 207.307 | 207.307 | 207.307 |
| **Altri depositi** | **7.628** | **54.822** | **4.061** | **–** | **882** | **–** | **411.073** | **–** | **253.551** | **76.734** | **1.519.764** | **1.519.764** |
| presso istituzioni finanz. mon. | 7.628 | – | 4.061 | – | 882 | – | 361.363 | – | 253.551 | – | 1.388.208 | 1.388.208 |
| presso altri residenti | – | 54.822 | – | – | – | – | 49.709 | – | – | – | 54.822 | 54.822 |
| presso resto del mondo | .. | – | .. | – | .. | – | .. | – | – | 76.734 | 76.734 | 76.734 |
| **Titoli a breve termine** | **405** | **109.989** | **20** | **..** | **257** | **–** | **6.200** | **–** | **81.217** | **29.014** | **141.662** | **141.662** |
| emessi dalle Amm. pubbliche | 405 | 109.989 | 20 | .. | 257 | – | 5.640 | – | 78.605 | – | 109.989 | 109.989 |
| emessi da altri residenti | – | – | – | – | – | – | 2 | – | 2.613 | – | 2.659 | 2.659 |
| emessi dal resto del mondo | – | – | – | – | – | – | 557 | – | – | 29.014 | 29.014 | 29.014 |
| **Titoli a medio/lungo termine** | **58.774** | **2.089.033** | **2.736** | **10.219** | **28.881** | **–** | **253.804** | **–** | **783.905** | **645.691** | **3.413.780** | **3.413.780** |
| emessi da istituzioni finanz. mon. | 89 | – | 210 | – | 1.081 | – | 30.556 | – | 107.835 | – | 253.053 | 253.053 |
| emessi dalle Amm. centrali: CCT | 130 | 134.083 | 225 | – | 13 | – | 445 | – | 14.973 | – | 134.083 | 134.083 |
| emessi dalle Amm. centrali: altri | 54.261 | 1.954.950 | 2.104 | – | 10.968 | – | 142.432 | – | 472.416 | – | 1.954.950 | 1.954.950 |
| emessi dalle Amm. locali | .. | – | .. | 10.219 | 52 | – | 3 | – | 7.644 | – | 10.219 | 10.219 |
| emessi da altri residenti | 3.103 | – | 55 | – | 6.925 | – | 8.897 | – | 181.036 | – | 415.784 | 415.784 |
| emessi dal resto del mondo | 1.191 | – | 141 | – | 9.842 | – | 71.471 | – | – | 645.691 | 645.691 | 645.691 |
| **Derivati e stock option di dipendenti** | **5.246** | **828** | **..** | **200** | **..** | **..** | **6.850** | **271** | **146.221** | **166.414** | **365.305** | **365.305** |
| **Prestiti a breve termine** | **..** | **28.978** | **–** | **4.542** | **–** | **88** | **9.347** | **48.330** | **137.718** | **71.642** | **585.680** | **585.680** |
| di istituzioni finanz. mon. | – | 23.003 | – | 3.683 | – | 88 | – | 44.812 | – | 52.414 | 354.961 | 354.961 |
| di altre società finanziarie | – | 3.798 | – | 858 | – | – | – | 3.518 | – | 7.012 | 39.270 | 39.270 |
| di Amm. pubbliche | .. | – | – | – | – | .. | – | – | – | .. | .. | .. |
| di altri residenti | – | – | – | – | – | – | 9.347 | – | – | 12.215 | 53.731 | 53.731 |
| del resto del mondo | – | 2.177 | – | – | – | – | – | – | 137.718 | – | 137.718 | 137.718 |
| **Prestiti a medio/lungo termine** | **131.007** | **155.245** | **10.429** | **102.291** | **3.974** | **14** | **–** | **748.248** | **276.898** | **155.615** | **2.281.916** | **2.281.916** |
| di istituzioni finanz. mon. | – | 39.204 | – | 62.416 | – | 14 | – | 635.834 | – | 75.991 | 1.469.086 | 1.469.086 |
| di altre società finanziarie | – | 2.039 | – | 7.899 | – | .. | – | 108.425 | – | 16.106 | 345.033 | 345.033 |
| di Amm. pubbliche | 131.007 | 486 | 10.429 | 28.466 | 3.974 | – | – | 3.989 | – | 46.975 | 145.410 | 145.410 |
| di altri residenti | – | 2.181 | – | – | – | – | – | – | – | 16.543 | 45.489 | 45.489 |
| del resto del mondo | – | 111.335 | – | 3.510 | – | – | – | – | 276.898 | – | 276.898 | 276.898 |
| **Azioni e altre partecipazioni** | **129.796** | **4.556** | **13.040** | **..** | **9.247** | **–** | **1.321.325** | **–** | **594.029** | **719.462** | **3.525.234** | **3.525.234** |
| emesse da residenti | 112.720 | 4.556 | 12.966 | .. | 7.610 | – | 1.213.897 | – | 594.029 | – | 2.805.772 | 2.805.772 |
| *di cui:* azioni quotate | 21.720 | – | 2.466 | – | 543 | – | 63.554 | – | 223.672 | – | 510.145 | 510.145 |
| emesse dal resto del mondo | 17.076 | – | 74 | – | 1.637 | – | 107.428 | – | – | 719.462 | 719.462 | 719.462 |
| **Quote di fondi comuni** | **71** | **–** | **116** | **–** | **42.584** | **–** | **663.999** | **–** | **40.523** | **861.551** | **1.220.001** | **1.220.001** |
| emesse da residenti | 67 | – | 62 | – | 12.534 | – | 197.451 | – | 40.523 | – | 358.451 | 358.451 |
| emesse dal resto del mondo | 4 | – | 54 | – | 30.050 | – | 466.548 | – | – | 861.551 | 861.551 | 861.551 |
| **Riserve assicurative e garanzie standard** | **..** | **27.735** | **1.022** | **–** | **..** | **–** | **1.065.324** | **39.515** | **3.278** | **42.098** | **1.124.547** | **1.124.547** |
| Riserve ramo vita e fondi pensione | – | – | – | – | – | – | 1.039.365 | 39.515 | 1.639 | 37.398 | 1.041.005 | 1.041.005 |
| Altre riserve | .. | 27.735 | 1.022 | – | .. | – | 25.958 | – | 1.639 | 4.701 | 83.542 | 83.542 |
| **Altri conti attivi e passivi** | **70.290** | **148.112** | **17.856** | **65.856** | **35.864** | **24.302** | **178.115** | **194.749** | **156.312** | **149.299** | **1.225.185** | **1.225.185** |
| Crediti commerciali | – | 1.938 | – | 44.857 | – | 2.790 | 117.796 | 113.627 | 113.245 | 113.651 | 848.562 | 848.562 |
| Altri | 70.290 | 146.174 | 17.856 | 20.999 | 35.864 | 21.512 | 60.319 | 81.122 | 43.067 | 35.648 | 376.624 | 376.624 |
| **Totale** | **463.357** | **2.796.758** | **65.122** | **183.106** | **131.607** | **24.404** | **5.138.370** | **1.031.112** | **3.252.409** | **3.285.901** | **18.893.882** | **18.893.882** |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Attività e passività finanziarie dell'Italia*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

## Attività e passività finanziarie dell'Italia nel 2022 (1)

*(flussi in milioni di euro)*

| STRUMENTI FINANZIARI | Settori istituzionali | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Società non finanziarie | | Società finanziarie | | | | | | | |
| | | | Istituzioni finanziarie monetarie | | Altri intermediari finanziari | | Ausiliari finanziari | | Imprese di assicurazione e fondi pensione | |
| | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività |
| **Oro monetario e DSP** | **–** | **–** | **956** | **..** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** |
| **Biglietti, monete e depositi a vista** | **-23.449** | **5.978** | **-151.205** | **-100.546** | **-14.560** | **–** | **-2.530** | **–** | **-424** | **–** |
| presso istituzioni finanz. mon. | -22.693 | – | -160.864 | -100.546 | -13.958 | – | -2.546 | – | -360 | – |
| presso altri residenti | -43 | 5.978 | 1.317 | – | 265 | – | – | – | -393 | – |
| presso resto del mondo | -713 | – | 8.342 | – | -868 | – | 16 | – | 329 | – |
| **Altri depositi** | **16.658** | **–** | **-104.555** | **-66.661** | **3.657** | **..** | **603** | **–** | **186** | **–** |
| presso istituzioni finanz. mon. | 16.921 | – | -106.201 | -66.661 | 3.657 | – | 603 | – | -13 | – |
| presso altri residenti | .. | – | 170 | – | – | .. | – | – | – | – |
| presso resto del mondo | -263 | – | 1.477 | – | .. | – | .. | – | 199 | – |
| **Titoli a breve termine** | **2.190** | **-1.456** | **-2.758** | **..** | **887** | **508** | **-1.094** | **–** | **2.376** | **-6** |
| emessi dalle Amm. pubbliche | 1.904 | – | -2.765 | – | -513 | – | -1.247 | – | 331 | – |
| emessi da altri residenti | 16 | -1.456 | 1 | .. | 7 | 508 | .. | – | .. | -6 |
| emessi dal resto del mondo | 270 | – | 6 | – | 1.394 | – | 153 | – | 2.045 | – |
| **Titoli a medio/lungo termine** | **9.132** | **-2.056** | **92.578** | **-3.457** | **8.405** | **15.264** | **10.398** | **1.166** | **5.244** | **30** |
| emessi da istituzioni finanz. mon. | 2.663 | – | -1.414 | -3.457 | 1.586 | – | -2.548 | – | -2.679 | – |
| emessi dalle Amm. centrali: CCT | -267 | – | -4.388 | – | -892 | – | -484 | – | -4.510 | – |
| emessi dalle Amm. centrali: altri | 3.092 | – | 65.632 | – | 86 | – | 12.432 | – | -10.109 | – |
| emessi dalle Amm. locali | .. | – | -282 | – | .. | – | .. | – | -137 | – |
| emessi da altri residenti | 984 | -2.056 | 6.980 | – | 3.265 | 15.264 | 206 | 1.166 | -1.755 | 30 |
| emessi dal resto del mondo | 2.660 | – | 26.050 | – | 4.358 | – | 792 | – | 24.434 | – |
| **Derivati e stock option di dipendenti** | **12.006** | **-253** | **-974** | **..** | **2.398** | **1.747** | **..** | **1** | **-604** | **..** |
| **Prestiti a breve termine** | **68** | **7.139** | **17.229** | **..** | **2.223** | **29.315** | **..** | **-5.074** | **..** | **-762** |
| di istituzioni finanz. mon. | – | 4.484 | 17.229 | .. | – | 5.693 | – | -5.074 | – | -863 |
| di altre società finanziarie | – | 2.323 | – | .. | 2.223 | – | .. | – | .. | .. |
| di Amm. pubbliche | – | – | – | – | – | – | – | – | – | – |
| di altri residenti | 68 | -535 | – | – | – | – | – | – | – | – |
| del resto del mondo | – | 866 | – | .. | – | 23.622 | – | .. | – | 101 |
| **Prestiti a medio/lungo termine** | **33** | **15.909** | **3.784** | **10.326** | **19.911** | **-2.258** | **..** | **-533** | **89** | **-391** |
| di istituzioni finanz. mon. | – | -14.843 | 3.784 | 11.662 | – | -7.462 | – | -501 | – | -331 |
| di altre società finanziarie | – | 13.217 | – | -1 | 19.911 | 338 | .. | -32 | 89 | -5 |
| di Amm. pubbliche | – | 2.762 | – | -1.336 | – | .. | – | .. | – | .. |
| di altri residenti | 33 | -856 | – | – | – | – | – | – | – | – |
| del resto del mondo | – | 15.629 | – | .. | – | 4.866 | – | .. | – | -55 |
| **Azioni e altre partecipazioni** | **46.943** | **17.315** | **-88** | **31.432** | **27.349** | **-21.892** | **-817** | **-5.206** | **-4.142** | **-56** |
| emesse da residenti | 40.826 | 17.315 | -1.335 | 31.432 | 22.660 | -21.892 | 1.466 | -5.206 | -5.575 | -56 |
| *di cui:* azioni quotate | 22.352 | 3.073 | -425 | 2.502 | 935 | 24 | -2.232 | 11 | 892 | .. |
| emesse dal resto del mondo | 6.118 | – | 1.247 | – | 4.689 | – | -2.283 | – | 1.433 | – |
| **Quote di fondi comuni** | **1.233** | **–** | **814** | **1.263** | **-699** | **10.467** | **825** | **–** | **6.358** | **–** |
| emesse da residenti | 1.471 | – | 891 | 1.263 | 850 | 10.467 | 2.804 | – | 5.263 | – |
| emesse dal resto del mondo | -238 | – | -78 | – | -1.549 | – | -1.978 | – | 1.095 | – |
| **Riserve assicurative e garanzie standard** | **-863** | **2.046** | **539** | **-438** | **–** | **–** | **–** | **–** | **19** | **9.960** |
| Riserve ramo vita e fondi pensione | – | 2.046 | – | -438 | – | – | – | – | – | 12.503 |
| Altre riserve | -863 | – | 539 | – | – | – | – | – | 19 | -2.543 |
| **Altri conti attivi e passivi** | **1.159** | **-11.099** | **33.138** | **805** | **-1.622** | **825** | **-6** | **2** | **2.461** | **343** |
| Crediti commerciali | -21.889 | -14.438 | 90 | 218 | – | – | – | – | .. | .. |
| Altri | 23.047 | 3.339 | 33.048 | 587 | -1.622 | 825 | -6 | 2 | 2.461 | 344 |
| **Totale** | **65.112** | **33.522** | **-110.541** | **-127.277** | **47.949** | **33.976** | **7.379** | **-9.643** | **11.563** | **9.118** |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Attività e passività finanziarie dell'Italia*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

*continua*

## Attività e passività finanziarie dell'Italia nel 2022 (1)

*(flussi in milioni di euro)*

| STRUMENTI FINANZIARI | Settori istituzionali | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Amministrazioni pubbliche | | | | | | Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie | | Resto del mondo | | Totale | |
| | Amministrazioni centrali | | Amministrazioni locali | | Enti di previdenza e assistenza sociale | | | | | | | |
| | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività | Attività | Passività |
| **Oro monetario e DSP** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** | **–** | **..** | **956** | **956** | **956** |
| **Biglietti, monete e depositi a vista** | **-7.578** | **-354** | **1.056** | **–** | **17** | **–** | **26.787** | **–** | **86.870** | **9.905** | **-85.017** | **-85.017** |
| presso istituzioni finanz. mon. | -10.342 | – | 1.056 | – | 17 | – | 26.324 | – | 82.819 | – | -100.546 | -100.546 |
| presso altri residenti | -37 | -354 | .. | – | .. | – | 463 | – | 4.050 | – | 5.624 | 5.624 |
| presso resto del mondo | 2.800 | – | .. | – | .. | – | .. | – | – | 9.905 | 9.905 | 9.905 |
| **Altri depositi** | **-5.672** | **-5.620** | **349** | **–** | **236** | **–** | **-11.846** | **–** | **25.159** | **-2.942** | **-75.223** | **-75.223** |
| presso istituzioni finanz. mon. | -1.318 | – | 349 | – | 236 | – | -6.056 | – | 25.159 | – | -66.661 | -66.661 |
| presso altri residenti | - | -5.620 | - | – | – | – | -5.790 | – | – | – | -5.620 | -5.620 |
| presso resto del mondo | -4.354 | – | .. | – | .. | – | .. | – | – | -2.942 | -2.942 | -2.942 |
| **Titoli a breve termine** | **354** | **-2.387** | **-7** | **..** | **233** | **–** | **5.171** | **–** | **-6.506** | **4.189** | **847** | **847** |
| emessi dalle Amm. pubbliche | 354 | -2.387 | -7 | .. | 233 | – | 4.849 | – | -5.527 | – | -2.387 | -2.387 |
| emessi da altri residenti | – | – | – | – | – | – | 1 | – | -979 | – | -954 | -954 |
| emessi dal resto del mondo | – | – | – | – | – | – | 321 | – | – | 4.189 | 4.189 | 4.189 |
| **Titoli a medio/lungo termine** | **33.543** | **76.946** | **50** | **-1.173** | **2.368** | **–** | **59.610** | **–** | **-69.353** | **65.254** | **151.975** | **151.975** |
| emessi da istituzioni finanz. mon. | .. | – | -313 | – | .. | – | 7.791 | – | -8.545 | – | -3.457 | -3.457 |
| emessi dalle Amm. centrali: CCT | -5 | -12.171 | 43 | – | -116 | – | -1.189 | – | -363 | – | -12.171 | -12.171 |
| emessi dalle Amm. centrali: altri | 32.555 | 89.117 | 345 | – | 2.600 | – | 50.546 | – | -68.063 | – | 89.117 | 89.117 |
| emessi dalle Amm. locali | .. | – | .. | -1.173 | -2 | – | .. | – | -752 | – | -1.173 | -1.173 |
| emessi da altri residenti | 603 | – | -142 | – | -718 | – | -3.388 | – | 8.369 | – | 14.405 | 14.405 |
| emessi dal resto del mondo | 390 | – | 117 | – | 603 | – | 5.851 | – | – | 65.254 | 65.254 | 65.254 |
| **Derivati e stock option di dipendenti** | **1.964** | **2.439** | **214** | **..** | **..** | **..** | **-250** | **..** | **-10.821** | **..** | **3.934** | **3.934** |
| **Prestiti a breve termine** | **..** | **20.742** | **–** | **454** | **–** | **13** | **-125** | **3.709** | **26.766** | **-9.374** | **46.161** | **46.161** |
| di istituzioni finanz. mon. | – | 18.989 | – | 298 | – | 13 | – | 3.545 | – | -9.855 | 17.229 | 17.229 |
| di altre società finanziarie | – | -424 | – | 156 | – | – | – | 164 | – | 3 | 2.223 | 2.223 |
| di Amm. pubbliche | .. | – | – | – | – | .. | – | – | – | .. | .. | .. |
| di altri residenti | – | – | – | – | – | – | -125 | – | – | 478 | -57 | -57 |
| del resto del mondo | – | 2.177 | – | – | – | – | – | – | 26.766 | – | 26.766 | 26.766 |
| **Prestiti a medio/lungo termine** | **-2.955** | **15.472** | **-64** | **-2.950** | **-146** | **-6** | **–** | **24.116** | **37.925** | **-1.108** | **58.577** | **58.577** |
| di istituzioni finanz. mon. | – | -2.155 | – | 769 | – | -6 | – | 17.729 | – | -1.080 | 3.784 | 3.784 |
| di altre società finanziarie | – | -60 | – | -134 | – | .. | – | 6.533 | – | 143 | 20.000 | 20.000 |
| di Amm. pubbliche | -2.955 | -88 | -64 | -3.440 | -146 | – | – | -146 | – | -917 | -3.165 | -3.165 |
| di altri residenti | – | 144 | – | - | – | – | – | – | – | 745 | 33 | 33 |
| del resto del mondo | – | 17.630 | – | -145 | – | – | – | – | 37.925 | – | 37.925 | 37.925 |
| **Azioni e altre partecipazioni** | **4.826** | **..** | **35** | **..** | **935** | **–** | **-25.451** | **–** | **-13.376** | **14.620** | **36.213** | **36.213** |
| emesse da residenti | 4.695 | .. | 35 | .. | 1.231 | – | -29.034 | – | -13.376 | – | 21.593 | 21.593 |
| *di cui:* azioni quotate | .. | - | -894 | – | .. | – | 1.161 | – | -16.180 | – | 5.610 | 5.610 |
| emesse dal resto del mondo | 130 | - | .. | – | -296 | – | 3.582 | – | – | 14.620 | 14.620 | 14.620 |
| **Quote di fondi comuni** | **..** | **-** | **8** | **–** | **2.659** | **–** | **-4.576** | **–** | **4.753** | **-355** | **11.375** | **11.375** |
| emesse da residenti | .. | - | .. | – | 1.258 | – | -5.560 | – | 4.753 | – | 11.730 | 11.730 |
| emesse dal resto del mondo | .. | - | 8 | – | 1.401 | – | 984 | – | – | -355 | -355 | -355 |
| **Riserve assicurative e garanzie standard** | **-2** | **768** | **-51** | **–** | **..** | **–** | **12.554** | **466** | **-59** | **-664** | **12.138** | **12.138** |
| Riserve ramo vita e fondi pensione | – | – | – | – | – | – | 13.923 | 466 | -30 | -684 | 13.893 | 13.893 |
| Altre riserve | -2 | 768 | -51 | – | .. | – | -1.369 | – | -30 | 19 | -1.756 | -1.756 |
| **Altri conti attivi e passivi** | **-3.406** | **68.565** | **-3.301** | **2.376** | **2.954** | **7.363** | **18.215** | **4.069** | **27.044** | **3.386** | **76.636** | **76.636** |
| Crediti commerciali | – | -3.357 | – | -916 | – | 154 | 2.105 | 7.702 | 15.621 | 6.564 | -4.072 | -4.072 |
| Altri | -3.406 | 71.922 | -3.301 | 3.292 | 2.954 | 7.209 | 16.110 | -3.633 | 11.423 | -3.178 | 80.708 | 80.708 |
| **Totale** | **21.074** | **176.571** | **-1.712** | **-1.293** | **9.256** | **7.370** | **80.089** | **32.360** | **108.402** | **83.867** | **238.572** | **238.572** |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Attività e passività finanziarie dell'Italia*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

## Composizione delle attività e passività finanziarie delle famiglie (1)

*(dati di fine periodo)*

| PAESI E ANNI | Circolante e depositi | Titoli di Stato e altre obbligazioni | Azioni, partecipazioni e quote di fondi comuni | *di cui:* quote di fondi comuni | Riserve assicurative e previdenziali (2) | Attività finanziarie | Passività finanziarie (3) | *di cui:* debiti finanziari | *di cui:* mutui | Ricchezza finanziaria netta |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Quote percentuali sul totale** | | | | | | **In rapporto al reddito disponibile** | | | |
| **Italia** | | | | | | | | | | |
| 2021 | 29,9 | 4,4 | 40,3 | 14,1 | 22,4 | 4,5 | 0,8 | 0,6 | 0,3 | 3,7 |
| 2022 | 31,8 | 5,1 | 38,6 | 12,9 | 20,7 | 4,0 | 0,8 | 0,6 | 0,3 | 3,2 |
| **Francia** | | | | | | | | | | |
| 2021 | 29,4 | 0,6 | 28,8 | 4,7 | 34,4 | 3,9 | 1,1 | 1,0 | 0,7 | 2,8 |
| 2022 | 31,8 | 0,6 | 28,6 | 5,0 | 31,4 | 3,4 | 1,1 | 0,9 | 0,7 | 2,4 |
| **Germania** | | | | | | | | | | |
| 2021 | 39,2 | 1,8 | 25,8 | 13,2 | 32,9 | 3,5 | 0,9 | 0,9 | 0,7 | 2,6 |
| 2022 | 42,6 | 2,0 | 24,7 | 12,7 | 30,3 | 3,1 | 0,9 | 0,9 | 0,6 | 2,2 |
| **Spagna** | | | | | | | | | | |
| 2021 | 37,9 | 0,5 | 44,7 | 15,3 | 14,2 | 3,5 | 1,0 | 0,9 | 0,6 | 2,5 |
| 2022 | 39,6 | 0,5 | 44,7 | 14,2 | 12,2 | 3,3 | 0,9 | 0,9 | 0,6 | 2,4 |
| **Area dell'euro** | | | | | | | | | | |
| 2021 | 33,5 | 1,7 | 30,2 | 10,2 | 32,6 | 3,9 | 1,1 | 1,0 | 0,7 | 2,8 |
| 2022 | 36,7 | 1,9 | 29,8 | 9,8 | 29,3 | 3,4 | 1,1 | 0,9 | 0,6 | 2,3 |
| **Regno Unito** | | | | | | | | | | |
| 2021 | 25,7 | 0,3 | 14,9 | 4,0 | 56,7 | 5,2 | 1,4 | 1,3 | 0,9 | 3,8 |
| 2022 | 28,2 | 0,3 | 14,9 | 3,7 | 54,2 | 4,7 | 1,4 | 1,3 | 0,9 | 3,3 |
| **Stati Uniti** | | | | | | | | | | |
| 2021 | 13,1 | 2,6 | 53,3 | 13,1 | 28,3 | 6,5 | 1,0 | 1,0 | 0,6 | 5,5 |
| 2022 | 13,9 | 4,1 | 50,4 | 11,2 | 28,8 | 5,8 | 1,0 | 1,0 | 0,7 | 4,8 |

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bank of England, BCE e Federal Reserve.
(1) Famiglie consumatrici, famiglie produttrici e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. Per la definizione delle serie e le modalità di calcolo, cfr. nella sezione *Note metodologiche* le voci *Famiglie: confronto internazionale di attività e passività finanziarie* e *Attività e passività finanziarie dell'Italia*. La composizione percentuale delle attività non include alcune partite minori. – (2) Riserve tecniche di assicurazione, fondi pensione e fondi di quiescenza. – (3) Debiti finanziari, debiti commerciali e altre partite minori.

## Banche e società finanziarie: matrici di transizione tra classi di anomalia nel rimborso dei prestiti alle famiglie (1)

*(milioni di euro)*

| CLASSI DI ANOMALIA ALLA DATA INIZIALE | Classi di anomalia alla data finale | | | | | Totale | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | No anomalia | Scaduti | Altri prestiti deteriorati | Sofferenze | Usciti con perdita | | *di cui:* non più censiti alla data finale |
| | | | | **Dicembre 2017 – dicembre 2018** | | | |
| No anomalia | 370.314 | 544 | 2.276 | 749 | 15 | 391.429 | 17.531 |
| Scaduti | 147 | 282 | 338 | 180 | 3 | 1.030 | 79 |
| Altri prestiti deteriorati | 1.102 | 30 | 8.364 | 2.562 | 57 | 12.566 | 451 |
| Sofferenze | 244 | 12 | 223 | 40.060 | 1.386 | 43.007 | 1.082 |
| **Totale** | **371.808** | **868** | **11.201** | **43.552** | **1.460** | **448.033** | **19.144** |
| | | | | **Dicembre 2018 – dicembre 2019** | | | |
| No anomalia | 382.783 | 504 | 2.112 | 659 | 14 | 404.238 | 18.167 |
| Scaduti | 121 | 241 | 272 | 162 | 2 | 871 | 73 |
| Altri prestiti deteriorati | 1.035 | 298 | 6.975 | 1.865 | 60 | 11.201 | 969 |
| Sofferenze | 251 | 17 | 200 | 35.942 | 1.104 | 38.548 | 1.033 |
| **Totale** | **384.189** | **1.060** | **9.559** | **38.628** | **1.180** | **454.858** | **20.242** |
| | | | | **Dicembre 2019 – dicembre 2020** | | | |
| No anomalia | 394.233 | 427 | 2.308 | 519 | 15 | 415.672 | 18.170 |
| Scaduti | 91 | 434 | 301 | 138 | 4 | 1.034 | 66 |
| Altri prestiti deteriorati | 681 | 30 | 7.097 | 1.389 | 31 | 9.610 | 382 |
| Sofferenze | 217 | 16 | 208 | 30.846 | 998 | 32.801 | 516 |
| **Totale** | **395.222** | **906** | **9.915** | **32.893** | **1.048** | **459.118** | **19.134** |
| | | | | **Dicembre 2020 – dicembre 2021** | | | |
| No anomalia | 402.816 | 367 | 2.773 | 493 | 19 | 426.638 | 20.172 |
| Scaduti | 104 | 406 | 204 | 139 | 5 | 929 | 70 |
| Altri prestiti deteriorati | 827 | 12 | 7.147 | 1.395 | 39 | 9.909 | 490 |
| Sofferenze | 175 | 8 | 184 | 29.413 | 849 | 31.231 | 601 |
| **Totale** | **403.922** | **793** | **10.308** | **31.439** | **912** | **468.707** | **21.333** |
| | | | | **Dicembre 2021 – dicembre 2022** | | | |
| No anomalia | 424.792 | 285 | 1.500 | 454 | 19 | 450.055 | 23.006 |
| Scaduti | 84 | 388 | 169 | 106 | 2 | 801 | 52 |
| Altri prestiti deteriorati | 1.316 | 12 | 7.761 | 1.013 | 30 | 10.653 | 521 |
| Sofferenze | 174 | 8 | 208 | 26.310 | 873 | 27.990 | 417 |
| **Totale** | **426.367** | **692** | **9.637** | **27.883** | **925** | **489.500** | **23.996** |

(1) Per le fonti e la metodologia, cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Banche e società finanziarie: matrici di transizione tra classi di anomalia nel rimborso dei prestiti*.

Tavola a6.1

## Produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie

*(dati annuali grezzi, dati trimestrali corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati; variazioni percentuali sul periodo precedente)*

| PERIODI | Beni di consumo | | | Beni strumentali | Beni intermedi | Energia | Indice generale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Durevoli | Non durevoli | Totale | | | | |
| Pesi percentuali | 4,1 | 22,6 | 26,7 | 28,9 | 32,4 | 12,0 | 100,0 |
| 2014 | 0,1 | -0,9 | -0,8 | -0,1 | -0,6 | -5,3 | -1,1 |
| 2015 | 0,5 | 1,0 | 1,0 | 4,7 | -0,2 | 2,5 | 1,7 |
| 2016 | 2,8 | -0,2 | 0,2 | 2,7 | 1,8 | -0,6 | 1,4 |
| 2017 | 5,1 | 1,6 | 2,2 | 4,6 | 2,8 | 2,2 | 3,1 |
| 2018 | -0,2 | 2,5 | 2,1 | 3,8 | 0,6 | -1,7 | 1,6 |
| 2019 | 1,0 | 0,4 | 0,5 | -1,2 | -2,8 | 0,5 | -1,0 |
| 2020 | -11,4 | -11,2 | -11,2 | -12,8 | -11,2 | -5,0 | -10,9 |
| 2021 | 22,7 | 6,7 | 9,2 | 15,1 | 15,9 | 2,1 | 12,1 |
| 2022 | 1,4 | 2,5 | 2,5 | 0,8 | -3,1 | -1,5 | -0,4 |
| 2016 – 1° trim. | 5,3 | -0,8 | 0,1 | 3,4 | 1,1 | 0,8 | 1,2 |
| 2° trim. | -3,5 | -0,4 | -0,8 | -1,3 | 0,5 | -1,5 | -0,3 |
| 3° trim. | 1,0 | 1,4 | 1,2 | 2,1 | 0,6 | 2,2 | 1,1 |
| 4° trim. | -0,6 | 0,6 | 0,5 | 1,3 | 0,7 | 7,8 | 1,9 |
| 2017 – 1° trim. | 3,3 | -1,9 | -1,1 | -0,3 | 0,3 | -3,4 | -0,7 |
| 2° trim. | 1,3 | 3,4 | 3,2 | 2,2 | 1,3 | -1,7 | 1,6 |
| 3° trim. | 2,8 | 1,0 | 1,2 | 2,8 | 2,3 | -0,3 | 2,0 |
| 4° trim. | 2,3 | 0,5 | 0,6 | 1,5 | 1,1 | 2,9 | 1,2 |
| 2018 – 1° trim. | -3,9 | 1,0 | 0,3 | -1,2 | -1,8 | -3,0 | -1,2 |
| 2° trim. | -0,7 | -0,8 | -0,6 | 1,7 | -0,5 | -0,3 | -0,1 |
| 3° trim. | -1,1 | -0,9 | -0,9 | 0,4 | 0,0 | 0,3 | 0,2 |
| 4° trim. | 2,8 | 0,1 | 0,2 | -1,3 | -1,4 | 0,0 | -0,9 |
| 2019 – 1° trim. | -1,7 | 1,9 | 1,4 | -0,3 | -0,7 | 0,3 | 0,4 |
| 2° trim. | 0,4 | -1,1 | -0,6 | -0,4 | -0,4 | 1,2 | -0,6 |
| 3° trim. | 2,6 | -0,9 | -0,4 | -0,4 | -0,3 | 0,4 | 0,0 |
| 4° trim. | -0,6 | 0,9 | 0,2 | -1,0 | -2,8 | -4,8 | -1,8 |
| 2020 – 1° trim. | -17,3 | -8,7 | -10,1 | -11,1 | -8,1 | -2,5 | -8,9 |
| 2° trim. | -34,7 | -12,0 | -14,9 | -20,5 | -20,1 | -2,5 | -17,3 |
| 3° trim. | 95,1 | 14,9 | 23,9 | 36,7 | 33,0 | 7,4 | 29,1 |
| 4° trim. | 1,7 | -3,4 | -3,0 | 1,7 | 4,0 | -4,2 | 0,3 |
| 2021 – 1° trim. | -0,4 | 3,1 | 2,8 | 1,2 | 2,6 | 0,4 | 2,2 |
| 2° trim. | -0,9 | 0,9 | 0,8 | 1,7 | 0,1 | 0,8 | 0,6 |
| 3° trim. | 0,2 | 2,6 | 2,0 | 1,1 | 1,3 | -0,7 | 1,1 |
| 4° trim. | 3,5 | 1,8 | 2,1 | -1,8 | -0,4 | 7,0 | 0,9 |
| 2022 – 1° trim. | 0,6 | -0,2 | -0,1 | 0,3 | -1,7 | -3,3 | -0,9 |
| 2° trim. | 2,7 | 2,6 | 2,4 | 0,6 | 0,6 | 0,6 | 1,0 |
| 3° trim. | -4,4 | -1,3 | -1,2 | 1,7 | -2,3 | -3,5 | -0,6 |
| 4° trim. | -2,4 | -2,2 | -2,4 | 2,3 | -1,8 | -5,8 | -1,5 |
| 2023 – 1° trim. | 1,4 | 0,5 | 0,7 | 0,3 | -1,4 | -0,1 | -0,1 |

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Imprese: indice destagionalizzato della produzione industriale.*

## Banche e società finanziarie: matrici di transizione tra classi di anomalia nel rimborso dei prestiti alle imprese (1)

*(milioni di euro)*

| CLASSI DI ANOMALIA ALLA DATA INIZIALE | Classi di anomalia alla data finale | | | | | Totale | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | No anomalia | Scaduti | Altri prestiti deteriorati | Sofferenze | Usciti con perdita | | *di cui:* non più censiti alla data finale |
| | | | | **Dicembre 2017 – dicembre 2018** | | | |
| No anomalia | 627.355 | 701 | 11.046 | 2.847 | 16 | 657.119 | 15.155 |
| Scaduti | 213 | 245 | 559 | 183 | 3 | 1.285 | 80 |
| Altri prestiti deteriorati | 6.038 | 30 | 64.697 | 13.034 | 403 | 86.271 | 2.070 |
| Sofferenze | 371 | 26 | 1.338 | 173.296 | 2.180 | 179.269 | 2.057 |
| **Totale** | **633.977** | **1.002** | **77.641** | **189.360** | **2.603** | **923.945** | **19.362** |
| | | | | **Dicembre 2018 – dicembre 2019** | | | |
| No anomalia | 640.362 | 815 | 9.557 | 2.626 | 14 | 672.483 | 19.110 |
| Scaduti | 149 | 206 | 377 | 153 | 1 | 946 | 61 |
| Altri prestiti deteriorati | 5.565 | 791 | 56.111 | 8.595 | 152 | 73.443 | 2.228 |
| Sofferenze | 321 | 61 | 1.464 | 153.773 | 2.648 | 159.509 | 1.240 |
| **Totale** | **646.397** | **1.873** | **67.510** | **165.147** | **2.815** | **906.381** | **22.640** |
| | | | | **Dicembre 2019 – dicembre 2020** | | | |
| No anomalia | 636.074 | 385 | 8.120 | 1.201 | 6 | 658.342 | 12.556 |
| Scaduti | 162 | 904 | 483 | 135 | 1 | 1.755 | 69 |
| Altri prestiti deteriorati | 3.865 | 65 | 49.512 | 5.781 | 50 | 61.249 | 1.975 |
| Sofferenze | 307 | 50 | 1.431 | 136.513 | 1.663 | 140.876 | 913 |
| **Totale** | **640.408** | **1.403** | **59.546** | **143.630** | **1.722** | **862.223** | **15.513** |
| | | | | **Dicembre 2020 – dicembre 2021** | | | |
| No anomalia | 699.224 | 312 | 9.298 | 810 | 8 | 723.751 | 14.099 |
| Scaduti | 100 | 901 | 180 | 80 | 1 | 1.382 | 120 |
| Altri prestiti deteriorati | 3.275 | 121 | 44.068 | 5.157 | 93 | 54.614 | 1.900 |
| Sofferenze | 177 | 38 | 1.207 | 117.369 | 2.005 | 121.693 | 895 |
| **Totale** | **702.776** | **1.372** | **54.753** | **123.416** | **2.108** | **901.440** | **17.015** |
| | | | | **Dicembre 2021 – dicembre 2022** | | | |
| No anomalia | 709.498 | 371 | 8.643 | 1.696 | 20 | 737.631 | 17.404 |
| Scaduti | 158 | 535 | 382 | 168 | 2 | 1.319 | 74 |
| Altri prestiti deteriorati | 3.869 | 65 | 40.564 | 4.223 | 126 | 50.701 | 1.853 |
| Sofferenze | 184 | 16 | 1.244 | 104.996 | 1.856 | 109.179 | 885 |
| **Totale** | **713.709** | **987** | **50.833** | **111.084** | **2.003** | **898.831** | **20.215** |

(1) Per le fonti e la metodologia, cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Banche e società finanziarie: matrici di transizione tra classi di anomalia nel rimborso dei prestiti*.

## Indici nazionali dei prezzi al consumo

*(indici: 2015=100; variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

| PERIODI | Voci a prezzo libero | | | | | | | | | Voci a prezzo regolamentato | | | Totale beni energetici | Indice generale al netto di energetici alimentari e tabacchi | Indice generale | Per le famiglie di operai e impiegati (1) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Al netto di alimentari ed energetici | | | Beni alimentari | | | Beni energetici | Tabac-chi | Totale | Beni energetici | Beni non energetici | Servizi | | | | |
| | Beni | Servizi | Totale | Trasfor-mati | Freschi | Totale | | | | | | | | | | |
| Pesi (2) | 25,3 | 37,2 | 62,5 | 11,5 | 6,6 | 18,1 | 8,3 | 1,9 | 90,9 | 1,8 | 2,1 | 5,2 | 10,0 | 69,8 | 100,0 | 100,0 |
| 2019 | -0,3 | 0,9 | 0,5 | 0,2 | 1,4 | 0,7 | 0,0 | 3,2 | 0,6 | -0,4 | 0,5 | 1,1 | 0,5 | 0,5 | 0,6 | 0,5 |
| 2020 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,7 | 2,5 | 1,4 | -6,9 | 2,8 | 0,2 | -11,0 | 0,4 | 0,6 | -8,4 | 0,5 | -0,2 | -0,3 |
| 2021 | 0,5 | 1,0 | 0,8 | 0,3 | 0,7 | 0,4 | 9,9 | 1,2 | 1,2 | 22,1 | 0,9 | 1,1 | 14,1 | 1,5 | 1,9 | 1,9 |
| 2022 | 2,9 | 3,3 | 3,2 | 8,6 | 9,1 | 8,8 | 44,7 | 0,2 | 7,5 | 65,5 | 0,3 | 1,7 | 50,8 | 3,0 | 8,1 | 0,0 |
| 2021 – gen. | 0,7 | 0,8 | 0,7 | 0,1 | 1,1 | 0,6 | -6,3 | 3,1 | 0,3 | -2,1 | 1,2 | 0,9 | -4,9 | 0,8 | 0,4 | 0,2 |
| feb. | 0,8 | 1,1 | 0,9 | -0,1 | 0,7 | 0,2 | -3,6 | 3,4 | 0,6 | -2,1 | 1,2 | 0,8 | -3,0 | 1,0 | 0,6 | 0,5 |
| mar. | 0,6 | 1,1 | 0,8 | -0,7 | 1,0 | 0,0 | 1,7 | 1,2 | 0,8 | -2,2 | 1,2 | 0,9 | 0,4 | 0,9 | 0,8 | 0,7 |
| apr. | 0,3 | 0,3 | 0,3 | -0,8 | -0,3 | -0,6 | 6,6 | 0,9 | 0,5 | 16,8 | 1,2 | 1,5 | 9,8 | 0,5 | 1,1 | 1,2 |
| mag. | 0,3 | 0,2 | 0,2 | -1,1 | -0,4 | -0,8 | 12,6 | 0,7 | 0,8 | 16,8 | 1,2 | 1,3 | 13,8 | 0,4 | 1,3 | 1,3 |
| giu. | 0,2 | 0,5 | 0,3 | -0,4 | -1,1 | -0,7 | 12,8 | 0,7 | 0,9 | 16,9 | 0,8 | 0,9 | 14,1 | 0,4 | 1,3 | 1,4 |
| lug. | 0,1 | 0,8 | 0,5 | 0,2 | -0,2 | 0,0 | 11,2 | 0,7 | 1,0 | 34,2 | 0,8 | 0,9 | 18,6 | 0,6 | 1,9 | 1,9 |
| ago. | 0,3 | 0,8 | 0,5 | 0,5 | 0,8 | 0,7 | 12,8 | 0,7 | 1,3 | 34,4 | 0,8 | 0,9 | 19,8 | 0,6 | 2,0 | 2,1 |
| set. | 0,7 | 1,3 | 1,0 | 1,0 | 1,0 | 1,0 | 13,3 | 0,7 | 1,8 | 34,3 | 0,8 | 0,9 | 20,2 | 1,1 | 2,5 | 2,6 |
| ott. | 0,6 | 1,4 | 1,1 | 1,0 | 0,8 | 1,0 | 15,0 | 0,7 | 1,9 | 42,3 | 0,8 | 0,9 | 24,9 | 1,0 | 3,0 | 3,0 |
| nov. | 0,5 | 1,6 | 1,3 | 1,4 | 1,5 | 1,3 | 24,3 | 0,7 | 2,5 | 41,8 | 0,7 | 2,0 | 30,7 | 1,3 | 3,7 | 3,6 |
| dic. | 0,7 | 1,7 | 1,4 | 2,0 | 3,6 | 2,6 | 22,0 | 0,7 | 2,8 | 41,9 | 0,6 | 2,0 | 29,1 | 1,4 | 3,9 | 3,8 |
| 2022 – gen. | 0,6 | 1,9 | 1,5 | 2,2 | 5,3 | 3,4 | 22,9 | 0,6 | 3,2 | 94,6 | 0,0 | 1,8 | 38,6 | 1,5 | 4,8 | 4,7 |
| feb. | 1,1 | 1,8 | 1,7 | 3,1 | 6,9 | 4,6 | 31,3 | 0,4 | 4,3 | 94,6 | 0,1 | 1,9 | 45,9 | 1,5 | 5,7 | 5,6 |
| mar. | 1,5 | 1,8 | 1,8 | 3,9 | 8,0 | 5,5 | 36,4 | 0,3 | 4,9 | 94,6 | 0,1 | 1,9 | 50,9 | 1,7 | 6,5 | 6,4 |
| apr. | 1,9 | 2,2 | 2,2 | 5,0 | 7,8 | 6,1 | 29,8 | 0,2 | 4,9 | 64,3 | 0,1 | 1,9 | 39,5 | 2,0 | 6,0 | 5,8 |
| mag. | 2,3 | 3,3 | 2,9 | 6,6 | 7,9 | 7,1 | 32,9 | 0,2 | 5,9 | 64,3 | 0,2 | 1,9 | 42,6 | 2,7 | 6,8 | 6,8 |
| giu. | 2,6 | 3,6 | 3,3 | 8,1 | 9,6 | 8,7 | 39,9 | 0,2 | 7,1 | 64,3 | 0,5 | 1,9 | 48,7 | 3,1 | 8,0 | 7,8 |
| lug. | 3,0 | 4,0 | 3,6 | 9,5 | 9,6 | 9,6 | 39,8 | 0,2 | 7,5 | 47,9 | 0,5 | 1,8 | 42,9 | 3,4 | 7,9 | 7,8 |
| ago. | 3,5 | 4,0 | 3,8 | 10,4 | 9,8 | 10,1 | 41,6 | 0,2 | 8,0 | 47,9 | 0,5 | 1,8 | 44,9 | 3,6 | 8,4 | 8,1 |
| set. | 4,0 | 4,2 | 4,2 | 11,4 | 11,0 | 11,4 | 41,2 | 0,2 | 8,4 | 47,7 | 0,6 | 2,0 | 44,5 | 3,9 | 8,9 | 8,6 |
| ott. | 4,6 | 4,1 | 4,4 | 13,3 | 12,9 | 13,1 | 79,4 | 0,0 | 12,0 | 51,6 | 0,4 | 1,9 | 71,1 | 4,2 | 11,8 | 11,5 |
| nov. | 5,0 | 4,4 | 4,5 | 14,3 | 11,4 | 13,2 | 69,9 | 0,0 | 12,0 | 57,9 | 0,3 | 0,8 | 67,6 | 4,2 | 11,8 | 11,5 |
| dic. | 5,2 | 4,6 | 4,8 | 14,9 | 9,5 | 12,8 | 63,3 | 0,0 | 11,5 | 70,2 | 0,5 | 0,8 | 64,7 | 4,4 | 11,6 | 11,3 |
| 2023 – gen. | 5,5 | 4,5 | 4,9 | 14,9 | 8,0 | 12,2 | 59,3 | 0,0 | 11,2 | -12,0 | 1,3 | 0,9 | 42,5 | 4,6 | 10,0 | 9,8 |
| feb. | 5,5 | 4,9 | 5,0 | 15,5 | 8,7 | 12,9 | 40,8 | 1,8 | 10,2 | -16,4 | 1,8 | 0,9 | 28,2 | 4,9 | 9,1 | 8,9 |
| mar. | 5,4 | 5,1 | 5,0 | 15,3 | 9,1 | 12,9 | 18,9 | 2,5 | 8,6 | -20,3 | 1,8 | 0,9 | 10,8 | 4,8 | 7,6 | 7,4 |
| apr. | 5,3 | 5,3 | 5,2 | 14,0 | 8,4 | 11,8 | 26,6 | 2,5 | 9,1 | -26,7 | 1,9 | 0,9 | 16,7 | 4,9 | 8,2 | 7,9 |

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Indici dei prezzi al consumo: Italia*.
(1) Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, nella versione al netto dei tabacchi. – (2) Dal gennaio 1999 i pesi vengono modificati ogni anno dall'Istat sulla base della stima dei consumi finali delle famiglie nell'anno precedente; quelli riportati nella tavola sono del gennaio 2023.

## Indice armonizzato dei prezzi al consumo (1)

*(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

| PERIODI | Beni non alimentari e non energetici | Servizi | Totale al netto dei beni alimentari ed energetici | Beni alimentari | | | Beni energetici | Totale al netto dei beni alimentari freschi ed energetici | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Trasformati | Freschi | Totale | | | |
| Pesi | 29,0 | 39,0 | 68,0 | 15,1 | 6,2 | 21,3 | 10,6 | 83,1 | 100,0 |
| 2019 | -0,2 | 1,0 | 0,5 | 0,7 | 1,5 | 1,0 | 0,5 | 0,6 | 0,6 |
| 2020 | 0,7 | 0,4 | 0,5 | 1,0 | 2,8 | 1,6 | -8,6 | 0,5 | -0,1 |
| 2021 | 0,7 | 0,9 | 0,8 | 0,4 | 0,7 | 0,5 | 14,3 | 0,8 | 1,9 |
| 2022 | 3,2 | 3,4 | 3,3 | 7,3 | 9,6 | 8,0 | 51,3 | 4,0 | 8,7 |
| 2021 – gen. | 2,7 | 0,7 | 1,3 | 0,6 | 1,1 | 0,7 | -5,1 | 1,2 | 0,7 |
| feb. | 2,8 | 1,0 | 1,5 | 0,4 | 0,6 | 0,5 | -3,2 | 1,4 | 1,0 |
| mar. | 0,2 | 1,0 | 0,7 | -0,5 | 1,0 | -0,1 | 0,3 | 0,5 | 0,6 |
| apr. | 0,1 | 0,3 | 0,3 | -0,6 | -0,4 | -0,5 | 9,8 | 0,2 | 1,0 |
| mag. | 0,1 | 0,2 | 0,2 | -0,9 | -0,5 | -0,6 | 14,1 | 0,1 | 1,2 |
| giu. | 0,3 | 0,4 | 0,3 | -0,2 | -1,2 | -0,5 | 14,4 | 0,3 | 1,3 |
| lug. | -2,9 | 0,8 | -0,9 | 0,3 | -0,3 | 0,1 | 18,9 | -0,6 | 1,0 |
| ago. | 1,9 | 0,7 | 0,8 | 0,6 | 1,1 | 0,8 | 20,0 | 0,9 | 2,5 |
| set. | 1,6 | 1,3 | 1,4 | 0,9 | 1,2 | 1,0 | 20,5 | 1,4 | 2,9 |
| ott. | 0,8 | 1,3 | 1,2 | 1,0 | 0,9 | 0,9 | 25,3 | 1,2 | 3,2 |
| nov. | 0,6 | 1,7 | 1,3 | 1,2 | 1,4 | 1,2 | 31,2 | 1,3 | 3,9 |
| dic. | 1,1 | 1,8 | 1,5 | 1,7 | 4,0 | 2,5 | 29,6 | 1,5 | 4,2 |
| 2022 – gen. | 0,3 | 2,0 | 1,3 | 1,9 | 6,1 | 3,2 | 39,1 | 1,5 | 5,1 |
| feb. | 1,4 | 1,9 | 1,7 | 2,7 | 7,8 | 4,2 | 46,5 | 1,9 | 6,2 |
| mar. | 1,8 | 2,0 | 1,8 | 3,4 | 8,8 | 5,0 | 51,5 | 2,1 | 6,8 |
| apr. | 2,1 | 2,4 | 2,2 | 4,2 | 8,7 | 5,5 | 40,0 | 2,6 | 6,3 |
| mag. | 2,6 | 3,3 | 3,0 | 5,6 | 8,6 | 6,4 | 42,9 | 3,4 | 7,3 |
| giu. | 2,9 | 3,7 | 3,4 | 6,9 | 10,3 | 7,9 | 49,1 | 4,0 | 8,5 |
| lug. | 2,5 | 4,0 | 3,4 | 8,1 | 10,1 | 8,8 | 43,4 | 4,3 | 8,4 |
| ago. | 4,1 | 4,0 | 4,1 | 8,8 | 10,1 | 9,2 | 45,4 | 4,9 | 9,1 |
| set. | 4,4 | 4,4 | 4,4 | 9,8 | 11,4 | 10,2 | 45,0 | 5,3 | 9,4 |
| ott. | 4,9 | 4,3 | 4,6 | 11,3 | 13,1 | 11,8 | 71,7 | 5,7 | 12,6 |
| nov. | 5,3 | 4,3 | 4,7 | 12,3 | 11,4 | 11,9 | 68,1 | 6,1 | 12,6 |
| dic. | 5,5 | 4,5 | 4,8 | 12,7 | 9,0 | 11,6 | 65,1 | 6,5 | 12,3 |
| 2023 – gen. | 6,6 | 4,4 | 5,2 | 12,9 | 7,0 | 11,0 | 42,8 | 6,6 | 10,7 |
| feb. | 6,8 | 4,8 | 5,5 | 13,6 | 8,3 | 11,9 | 28,2 | 7,0 | 9,8 |
| mar. | 5,9 | 4,8 | 5,3 | 13,4 | 8,8 | 12,0 | 10,7 | 6,8 | 8,1 |
| apr. | 5,5 | 5,1 | 5,3 | 12,5 | 8,0 | 11,0 | 16,7 | 6,7 | 8,7 |

Fonte: Eurostat; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Indici dei prezzi al consumo: Italia*.
(1) Indici a catena. I pesi vengono modificati ogni anno dall'Istat sulla base della stima dei consumi finali delle famiglie nell'anno precedente, quelli riportati nella tavola sono del gennaio 2023.

## Bilancia dei pagamenti (1)

*(milioni di euro)*

| VOCI | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Conto corrente** | **46.168** | **46.150** | **59.507** | **64.016** | **54.939** | **-23.265** |
| Merci | 54.372 | 45.926 | 60.743 | 68.265 | 49.715 | -18.086 |
| Crediti | 434.674 | 451.333 | 458.985 | 414.531 | 496.542 | 591.404 |
| Debiti | 380.302 | 405.408 | 398.243 | 346.266 | 446.827 | 609.490 |
| Servizi | -3.787 | -2.920 | -429 | -8.384 | -9.105 | -9.564 |
| Crediti | 99.331 | 104.522 | 109.356 | 74.507 | 87.773 | 121.565 |
| Debiti | 103.119 | 107.441 | 109.786 | 82.891 | 96.878 | 131.129 |
| Redditi primari | 9.436 | 19.157 | 14.760 | 20.732 | 34.065 | 22.314 |
| Crediti | 72.664 | 79.209 | 76.923 | 63.662 | 81.915 | 76.876 |
| *di cui:* istituzioni della UE (2) | 4.842 | 5.897 | 5.354 | 4.871 | 7.087 | 7.481 |
| Debiti | 63.228 | 60.052 | 62.163 | 42.930 | 47.850 | 54.562 |
| *di cui:* istituzioni della UE (2) | 2.300 | 2.287 | 2.314 | 1.971 | 2.431 | 3.734 |
| Redditi secondari | -13.853 | -16.013 | -15.566 | -16.597 | -19.737 | -17.929 |
| Crediti | 17.651 | 18.451 | 17.805 | 18.801 | 20.135 | 21.800 |
| *di cui:* istituzioni della UE (3) | 926 | 1.332 | 1.921 | 2.494 | 1.923 | 2.452 |
| Debiti | 31.503 | 34.464 | 33.371 | 35.398 | 39.871 | 39.729 |
| *di cui:* istituzioni della UE | 12.642 | 15.872 | 15.597 | 17.267 | 18.658 | 17.592 |
| **Conto capitale** | **1.243** | **388** | **-1.218** | **929** | **1.037** | **10.332** |
| Attività intangibili | -1.188 | -1.482 | -2.603 | -1.349 | -3.742 | -2.292 |
| Trasferimenti unilaterali | 2.431 | 1.870 | 1.385 | 2.278 | 4.779 | 12.623 |
| *di cui:* da istituz. UE ad AA.PP. italiane (4) | 3.946 | 3.131 | 3.270 | 4.301 | 7.622 | 15.318 |
| **Conto finanziario** (5) | **55.224** | **34.364** | **52.879** | **72.190** | **55.319** | **-17.569** |
| Investimenti diretti | 428 | -5.199 | 1.466 | 18.828 | 31.215 | -20.722 |
| all'estero | 10.912 | 32.737 | 29.282 | 46 | 47.298 | 8.509 |
| in Italia | 10.484 | 37.936 | 27.816 | -18.782 | 16.083 | 29.232 |
| Investimenti di portafoglio | 91.328 | 133.000 | -50.220 | 115.897 | 123.105 | 167.198 |
| Attività (6) | 122.261 | 58.916 | 72.892 | 99.325 | 126.421 | 78.728 |
| Azioni e quote di fondi comuni | 88.106 | 40.805 | 37.235 | 61.540 | 81.320 | 6.022 |
| Titoli di debito | 34.155 | 18.111 | 35.657 | 37.785 | 45.101 | 72.706 |
| *di cui:* obbligazioni | 32.390 | 18.257 | 31.338 | 35.550 | 43.781 | 64.604 |
| Passività (6) | 30.933 | -74.085 | 123.112 | -16.572 | 3.316 | -88.470 |
| Azioni e quote di fondi comuni | 17.815 | -5.314 | 16.675 | -3.194 | 4.973 | -11.247 |
| Titoli di debito | 13.118 | -68.771 | 106.437 | -13.377 | -1.656 | -77.224 |
| *di cui:* obbligazioni | 2.400 | -50.876 | 116.644 | -37.299 | -4.406 | -83.113 |
| Derivati | -7.433 | -2.759 | 2.710 | -2.481 | 39 | 11.377 |
| Altri investimenti | -31.749 | -93.308 | 95.676 | -64.045 | -119.721 | -177.393 |
| Attività | 27.264 | 20.336 | 18.409 | 24.330 | 28.367 | -1.738 |
| Passività | 59.013 | 113.644 | -77.267 | 88.375 | 148.088 | 175.656 |
| Variazione riserve ufficiali | 2.650 | 2.630 | 3.247 | 3.992 | 20.681 | 1.972 |
| **Errori e omissioni** | **7.812** | **-12.173** | **-5.410** | **7.245** | **-657** | **-4.635** |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero*. – (2) Contributi e imposte sulla produzione e sulle importazioni, registrati tra gli "altri redditi primari". – (3) I trasferimenti correnti derivanti dal PNRR sono registrati in questa voce. – (4) I trasferimenti in conto capitale derivanti dal PNRR sono registrati in questa voce. – (5) A partire dall'adozione del *Balance of Payments and International Investment Position Manual*, 6ª ed., 2009 (BPM6), la convenzione di segno che regola il conto finanziario prevede che anche per le attività sull'estero, come già avveniva dal lato delle passività, valori positivi (negativi) indichino un incremento (una riduzione). – (6) Attività: acquisti netti (vendite nette nel caso di segno negativo) da parte dei residenti di titoli emessi da non residenti; passività: acquisti netti (vendite nette nel caso di segno negativo) da parte di non residenti di titoli emessi da residenti.

Tavola a9.2

## Interscambio di servizi

*(milioni di euro)*

| VOCI | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **Crediti** | | | |
| Servizi di lavorazione per conto terzi | 3.313 | 4.979 | 5.835 | 5.681 | 6.718 | 6.628 |
| Servizi di manutenzione e riparazione | 987 | 665 | 666 | 569 | 649 | 720 |
| Trasporti | 12.872 | 13.329 | 13.515 | 8.555 | 10.332 | 14.955 |
| Viaggi | 39.155 | 41.712 | 44.302 | 17.332 | 21.266 | 44.254 |
| Costruzioni | 568 | 432 | 668 | 275 | 289 | 362 |
| Servizi assicurativi e pensionistici | 1.243 | 1.386 | 917 | 956 | 1.136 | 1.301 |
| Servizi finanziari | 6.478 | 6.412 | 6.558 | 6.982 | 7.285 | 7.638 |
| Compensi per l'utilizzo della proprietà intellettuale | 3.834 | 4.198 | 4.021 | 3.617 | 4.187 | 5.049 |
| Servizi informatici, di informazione e telecomunicazione | 8.045 | 7.985 | 8.010 | 7.723 | 7.885 | 9.135 |
| Altri servizi per le imprese | 22.093 | 22.574 | 23.938 | 21.993 | 27.017 | 30.194 |
| Servizi personali, culturali e ricreativi | 221 | 170 | 289 | 273 | 329 | 354 |
| Beni e servizi per le Pubbliche amministrazioni | 522 | 680 | 638 | 550 | 682 | 976 |
| **Totale** | **99.331** | **104.522** | **109.356** | **74.507** | **87.773** | **121.565** |
| | | | **Debiti** | | | |
| Servizi di lavorazione per conto terzi | 2.447 | 3.098 | 3.185 | 2.774 | 3.033 | 3.748 |
| Servizi di manutenzione e riparazione | 923 | 1.052 | 1.203 | 879 | 674 | 774 |
| Trasporti | 22.100 | 22.847 | 23.310 | 16.544 | 21.974 | 32.767 |
| Viaggi | 24.557 | 25.485 | 27.100 | 9.577 | 12.645 | 26.029 |
| Costruzioni | 128 | 46 | 163 | 47 | 59 | 56 |
| Servizi assicurativi e pensionistici | 2.643 | 3.023 | 2.653 | 2.663 | 2.945 | 3.570 |
| Servizi finanziari | 9.364 | 9.217 | 9.572 | 9.929 | 11.379 | 11.432 |
| Compensi per l'utilizzo della proprietà intellettuale | 4.227 | 4.357 | 4.425 | 3.670 | 4.290 | 4.979 |
| Servizi informatici, di informazione e telecomunicazione | 10.001 | 9.750 | 10.452 | 10.791 | 11.132 | 14.039 |
| Altri servizi per le imprese | 24.114 | 26.193 | 26.020 | 24.771 | 27.527 | 32.140 |
| Servizi personali, culturali e ricreativi | 752 | 603 | 337 | 192 | 284 | 439 |
| Beni e servizi per le Pubbliche amministrazioni | 1.861 | 1.769 | 1.366 | 1.055 | 937 | 1.156 |
| **Totale** | **103.119** | **107.441** | **109.786** | **82.891** | **96.878** | **131.129** |
| | | | **Saldi** | | | |
| Servizi di lavorazione per conto terzi | 866 | 1.881 | 2.650 | 2.906 | 3.685 | 2.880 |
| Servizi di manutenzione e riparazione | 64 | -387 | -537 | -310 | -25 | -53 |
| Trasporti | -9.228 | -9.518 | -9.795 | -7.988 | -11.642 | -17.813 |
| Viaggi | 14.597 | 16.227 | 17.202 | 7.755 | 8.621 | 18.225 |
| Costruzioni | 440 | 386 | 505 | 228 | 230 | 306 |
| Servizi assicurativi e pensionistici | -1.401 | -1.637 | -1.736 | -1.707 | -1.809 | -2.269 |
| Servizi finanziari | -2.886 | -2.806 | -3.015 | -2.947 | -4.094 | -3.794 |
| Compensi per l'utilizzo della proprietà intellettuale | -393 | -159 | -404 | -52 | -103 | 70 |
| Servizi informatici, di informazione e telecomunicazione | -1.955 | -1.765 | -2.442 | -3.068 | -3.247 | -4.904 |
| Altri servizi per le imprese | -2.021 | -3.619 | -2.082 | -2.778 | -511 | -1.946 |
| Servizi personali, culturali e ricreativi | -531 | -433 | -48 | 81 | 45 | -85 |
| Beni e servizi per le Pubbliche amministrazioni | -1.340 | -1.089 | -728 | -505 | -255 | -181 |
| **Totale** | **-3.787** | **-2.920** | **-429** | **-8.384** | **-9.105** | **-9.564** |

Tavola a9.3

## Interscambio di servizi di trasporto

*(milioni di euro)*

| VOCI | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **Crediti** | | | |
| Marittimi | 4.787 | 4.505 | 4.860 | 3.909 | 4.385 | 5.669 |
| Merci | 2.369 | 2.393 | 2.599 | 2.250 | 2.489 | 3.473 |
| Passeggeri | 123 | 115 | 157 | 61 | 90 | 68 |
| Servizi logistici ausiliari | 2.295 | 1.997 | 2.103 | 1.598 | 1.806 | 2.128 |
| Aerei | 4.175 | 4.541 | 4.499 | 1.166 | 1.165 | 3.160 |
| Merci | 152 | 172 | 126 | 173 | 213 | 266 |
| Passeggeri | 1.583 | 1.843 | 1.810 | 271 | 189 | 868 |
| Servizi logistici ausiliari | 2.441 | 2.526 | 2.563 | 721 | 763 | 2.026 |
| Altri | 3.230 | 3.364 | 3.343 | 2.738 | 3.591 | 4.932 |
| Merci | 1.281 | 1.301 | 1.302 | 1.024 | 1.487 | 1.879 |
| Passeggeri | 178 | 190 | 171 | 43 | 50 | 176 |
| Servizi logistici ausiliari | 1.770 | 1.873 | 1.870 | 1.670 | 2.055 | 2.877 |
| Servizi postali | 680 | 921 | 813 | 743 | 1.191 | 1.193 |
| **Totale** | **12.872** | **13.329** | **13.515** | **8.555** | **10.332** | **14.955** |
| | | | **Debiti** | | | |
| Marittimi | 5.692 | 5.989 | 6.022 | 5.712 | 9.792 | 13.246 |
| Merci | 3.235 | 3.785 | 3.681 | 3.944 | 7.747 | 10.651 |
| Passeggeri | 54 | 48 | 59 | 14 | 16 | 34 |
| Servizi logistici ausiliari | 2.403 | 2.155 | 2.282 | 1.753 | 2.029 | 2.560 |
| Aerei | 8.713 | 9.270 | 9.603 | 3.801 | 3.916 | 8.147 |
| Merci | 725 | 770 | 704 | 1.265 | 1.359 | 1.302 |
| Passeggeri | 5.975 | 6.368 | 6.671 | 1.836 | 1.860 | 5.190 |
| Servizi logistici ausiliari | 2.012 | 2.132 | 2.228 | 701 | 697 | 1.655 |
| Altri | 7.235 | 7.093 | 7.200 | 6.487 | 7.578 | 10.543 |
| Merci | 5.103 | 4.846 | 4.954 | 4.474 | 5.111 | 7.088 |
| Passeggeri | 62 | 70 | 65 | 28 | 17 | 42 |
| Servizi logistici ausiliari | 2.070 | 2.178 | 2.181 | 1.985 | 2.449 | 3.413 |
| Servizi postali | 461 | 495 | 485 | 543 | 688 | 832 |
| **Totale** | **22.100** | **22.847** | **23.310** | **16.544** | **21.974** | **32.767** |
| | | | **Saldi** | | | |
| Marittimi | -905 | -1.484 | -1.163 | -1.803 | -5.407 | -7.577 |
| Merci | -866 | -1.393 | -1.081 | -1.694 | -5.259 | -7.178 |
| Passeggeri | 69 | 66 | 98 | 47 | 74 | 33 |
| Servizi logistici ausiliari | -108 | -158 | -179 | -155 | -223 | -432 |
| Aerei | -4.537 | -4.729 | -5.104 | -2.636 | -2.752 | -4.986 |
| Merci | -574 | -598 | -578 | -1.092 | -1.147 | -1.036 |
| Passeggeri | -4.392 | -4.525 | -4.861 | -1.564 | -1.670 | -4.322 |
| Servizi logistici ausiliari | 429 | 394 | 335 | 21 | 65 | 371 |
| Altri | -4.005 | -3.730 | -3.858 | -3.750 | -3.987 | -5.611 |
| Merci | -3.822 | -3.544 | -3.653 | -3.450 | -3.625 | -5.209 |
| Passeggeri | 116 | 120 | 106 | 16 | 33 | 134 |
| Servizi logistici ausiliari | -300 | -305 | -311 | -316 | -394 | -536 |
| Servizi postali | 220 | 425 | 329 | 200 | 504 | 361 |
| **Totale** | **-9.228** | **-9.518** | **-9.795** | **-7.988** | **-11.642** | **-17.813** |

Tavola a9.4

## Redditi primari

*(milioni di euro)*

| VOCI | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **Crediti** | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 6.502 | 6.449 | 7.357 | 6.698 | 6.959 | 7.945 |
| Redditi da capitale | 61.294 | 66.839 | 64.181 | 52.060 | 67.806 | 61.382 |
| Investimenti diretti | 24.740 | 28.153 | 28.021 | 17.076 | 33.113 | 22.759 |
| Investimenti di portafoglio | 32.162 | 33.782 | 31.340 | 30.864 | 31.191 | 32.134 |
| Altri investimenti | 3.901 | 4.292 | 4.034 | 3.579 | 3.132 | 5.557 |
| Attività di riserva | 490 | 612 | 786 | 540 | 370 | 932 |
| Altri redditi primari | 4.869 | 5.921 | 5.386 | 4.904 | 7.150 | 7.548 |
| **Totale** | **72.664** | **79.209** | **76.923** | **63.662** | **81.915** | **76.876** |
| | | | **Debiti** | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 2.034 | 1.907 | 1.844 | 1.430 | 1.959 | 2.063 |
| Redditi da capitale | 56.594 | 54.687 | 56.846 | 38.395 | 42.256 | 47.263 |
| Investimenti diretti | 20.162 | 20.032 | 18.370 | 4.535 | 8.173 | 6.604 |
| Investimenti di portafoglio | 33.064 | 31.363 | 34.234 | 30.644 | 30.987 | 31.037 |
| Altri investimenti | 3.368 | 3.292 | 4.242 | 3.216 | 3.097 | 9.622 |
| Altri redditi primari | 4.599 | 3.458 | 3.473 | 3.105 | 3.636 | 5.236 |
| **Totale** | **63.228** | **60.052** | **62.163** | **42.930** | **47.850** | **54.562** |
| | | | **Saldi** | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 4.468 | 4.542 | 5.513 | 5.268 | 5.000 | 5.882 |
| Redditi da capitale | 4.699 | 12.152 | 7.335 | 13.664 | 25.550 | 14.120 |
| Investimenti diretti | 4.579 | 8.121 | 9.652 | 12.541 | 24.941 | 16.156 |
| Investimenti di portafoglio | -902 | 2.419 | -2.894 | 220 | 205 | 1.097 |
| Altri investimenti | 533 | 1.000 | -208 | 363 | 35 | -4.065 |
| Attività di riserva | 490 | 612 | 786 | 540 | 370 | 932 |
| Altri redditi primari | 269 | 2.464 | 1.912 | 1.800 | 3.515 | 2.312 |
| **Totale** | **9.436** | **19.157** | **14.760** | **20.732** | **34.065** | **22.314** |

## Altri redditi primari e redditi secondari (1)

*(milioni di euro)*

| VOCI | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **Crediti** | | | |
| **Altri redditi primari** | **4.869** | **5.921** | **5.386** | **4.904** | **7.150** | **7.548** |
| **Pubblici** (2) | **4.842** | **5.897** | **5.354** | **4.871** | **7.087** | **7.481** |
| Tasse su produzione e importazioni | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| Sussidi | 4.842 | 5.897 | 5.354 | 4.871 | 7.087 | 7.481 |
| *di cui:* FEAGA | 4.010 | 4.467 | 4.391 | 3.875 | 4.123 | 4.126 |
| FEASR | 439 | 653 | 670 | 366 | 497 | 488 |
| Fondo sociale europeo | 235 | 534 | 261 | 572 | 2.425 | 2.822 |
| Rendite | .... | .... | .... | .... | .... | .... |
| **Privati** | **27** | **24** | **32** | **33** | **63** | **67** |
| *di cui:* sussidi | 27 | 23 | 19 | 19 | 43 | 43 |
| **Redditi secondari** | **17.651** | **18.451** | **17.805** | **18.801** | **20.135** | **21.800** |
| **Pubblici** | **4.257** | **4.588** | **5.476** | **5.740** | **5.532** | **6.233** |
| Imposte correnti su reddito, patrimonio, ecc. | 2.573 | 2.561 | 2.820 | 2.677 | 2.874 | 2.998 |
| Contributi | 635 | 588 | 568 | 446 | 611 | 644 |
| Aiuti internazionali correnti (3) | 965 | 1.080 | 1.495 | 2.220 | 1.744 | 2.412 |
| Altri trasferimenti | 85 | 360 | 593 | 396 | 303 | 179 |
| **Privati** | **13.393** | **13.862** | **12.329** | **13.062** | **14.602** | **15.567** |
| Contributi e prestazioni sociali | 4.444 | 4.508 | 4.669 | 4.816 | 4.968 | 5.103 |
| Premi e indennizzi di assicurazioni contro i danni | 5.453 | 6.064 | 4.197 | 4.315 | 5.208 | 5.620 |
| Altri trasferimenti | 3.495 | 3.291 | 3.463 | 3.931 | 4.426 | 4.845 |
| *di cui:* rimesse dei lavoratori | 649 | 446 | 493 | 477 | 461 | 477 |
| *per memoria:* | | | | | | |
| totale redditi secondari con controparte istituzioni della UE | 926 | 1.332 | 1.921 | 2.494 | 1.923 | 2.452 |
| | | | **Debiti** | | | |
| **Altri redditi primari** | **4.599** | **3.458** | **3.473** | **3.105** | **3.636** | **5.236** |
| **Pubblici** (2) | **2.300** | **2.287** | **2.314** | **1.971** | **2.431** | **3.734** |
| Tasse su produzione e importazioni | 2.300 | 2.287 | 2.314 | 1.971 | 2.431 | 3.734 |
| *di cui:* dazi e prelievi agricoli | 2.300 | 2.287 | 2.314 | 1.971 | 2.431 | 3.734 |
| Sussidi | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| Rendite | .... | .... | .... | .... | .... | .... |
| **Privati** | **2.299** | **1.171** | **1.159** | **1.134** | **1.205** | **1.502** |
| *di cui:* tasse su produzione e importazioni | 2.299 | 1.171 | 859 | 1.005 | 1.097 | 1.401 |
| **Redditi secondari** | **31.503** | **34.464** | **33.371** | **35.398** | **39.871** | **39.729** |
| **Pubblici** | **15.989** | **19.180** | **19.302** | **21.053** | **22.955** | **21.997** |
| Contributi e prestazioni sociali | 1.720 | 1.746 | 1.827 | 1.947 | 1.932 | 1.965 |
| Aiuti internazionali correnti | 2.170 | 2.168 | 2.485 | 2.475 | 2.893 | 2.808 |
| Imposte sul valore aggiunto e altre risorse proprie della UE (2) | 2.133 | 2.322 | 2.262 | 2.096 | 2.108 | 2.156 |
| Altri trasferimenti (2) | 9.966 | 12.944 | 12.728 | 14.535 | 16.022 | 15.068 |
| **Privati** | **15.515** | **15.284** | **14.068** | **14.345** | **16.916** | **17.732** |
| Imposte correnti su reddito, patrimonio, ecc. | 1.649 | 1.358 | 1.538 | 1.475 | 1.580 | 1.716 |
| Contributi e prestazioni sociali | 1.089 | 1.004 | 1.228 | 973 | 964 | 1.115 |
| Premi e indennizzi di assicurazioni contro i danni | 6.736 | 6.388 | 4.543 | 4.408 | 5.889 | 5.889 |
| Altri trasferimenti | 6.042 | 6.534 | 6.760 | 7.489 | 8.484 | 9.013 |
| *di cui:* rimesse dei lavoratori | 5.081 | 5.811 | 6.012 | 6.767 | 7.739 | 8.212 |
| *per memoria:* | | | | | | |
| totale redditi secondari con controparte istituzioni della UE | 12.642 | 15.872 | 15.597 | 17.267 | 18.658 | 17.592 |

(1) La somma degli altri redditi primari e dei redditi secondari corrisponde alla voce "trasferimenti correnti" secondo gli standard per la compilazione della bilancia dei pagamenti precedenti al *Balance of Payments and International Investment Position Manual*, 6ª ed., 2009 (BPM6), attualmente in vigore. – (2) Questa voce è interamente costituita da transazioni con istituzioni della UE come controparte. – (3) I trasferimenti correnti derivanti dal PNRR sono registrati in questa voce.

Tavola a9.6

## Investimenti diretti per branca (1)

*(flussi in milioni di euro)*

| VOCI | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| **All'estero** (2) | **21.715** | **26.708** | **17.677** | **-1.853** | **23.643** |
| Agricoltura e pesca | -65 | 51 | -263 | 227 | -130 |
| Industria estrattiva | 1.835 | -204 | 249 | -2 | 4 |
| Industrie manifatturiere | 6.432 | 10.408 | 4.524 | 4.313 | 11.033 |
| Alimentari | 738 | 444 | 558 | -93 | 928 |
| Tessili, dell'abbigliamento, del legno e carta | 265 | 355 | 266 | 12 | 749 |
| Chimiche, farmaceutiche, dei minerali non metalliferi | 969 | 3.068 | 500 | 4.942 | 4.626 |
| Metallurgiche e dei metalli, dei macchinari | 4.923 | 4.142 | 3.198 | 2.161 | 299 |
| Dei mezzi di trasporto | -178 | 626 | 615 | 123 | 2.996 |
| Elettroniche, delle macchine elettriche e altre | -285 | 1.773 | -613 | -2.832 | 1.435 |
| Elettricità, gas, acqua | 1.402 | 2.605 | 306 | 534 | -734 |
| Costruzioni | 3.340 | 7.306 | 3.609 | -1.460 | -7.126 |
| Servizi | 8.969 | 7.742 | 9.393 | -4.756 | 21.005 |
| Commercio | 98 | 3.250 | 2.768 | -1.163 | 2.426 |
| Trasporti e comunicazioni | 1.068 | 1.551 | 1.309 | 983 | 769 |
| Alberghi e ristoranti | -316 | 155 | -590 | 23 | -168 |
| Intermediazione finanziaria e assicurativa | 6.134 | -3.147 | -1.876 | 721 | 17.986 |
| Servizi immobiliari, di noleggio e ricerca e sviluppo | 225 | 325 | 13 | 507 | -868 |
| Altri servizi | 1.760 | 5.608 | 7.769 | -5.827 | 860 |
| Non allocato (3) | -198 | -1.200 | -141 | -709 | -409 |
| **In Italia** (4) | **21.287** | **31.909** | **16.207** | **-20.682** | **-7.569** |
| Agricoltura e pesca | 362 | 58 | 258 | -310 | -89 |
| Industria estrattiva | 1.948 | -126 | 140 | -583 | -329 |
| Industrie manifatturiere | 8.100 | 7.186 | 2.406 | -4.217 | -4.468 |
| Alimentari | -68 | -267 | -633 | -242 | 678 |
| Tessili, dell'abbigliamento, del legno e carta | 308 | -398 | -51 | -1.029 | 1.337 |
| Chimiche, farmaceutiche, dei minerali non metalliferi | 3.445 | -142 | -618 | -216 | -838 |
| Metallurgiche e dei metalli, dei macchinari | 2.086 | 5.004 | 1.704 | -1.021 | -352 |
| Dei mezzi di trasporto | 159 | 2.345 | -1.760 | -4.217 | -4.122 |
| Elettroniche, delle macchine elettriche e altre | 2.170 | 644 | 3.764 | 2.508 | -1.171 |
| Elettricità, gas, acqua | -59 | 721 | -128 | -936 | -1.661 |
| Costruzioni | 122 | 94 | -236 | -164 | 193 |
| Servizi | 9.147 | 22.309 | 12.093 | -16.220 | -3.283 |
| Commercio | 3.298 | -1.216 | 1.807 | 3.031 | -7.667 |
| Trasporti e comunicazioni | -521 | 1.100 | 12.375 | -4.423 | 2.492 |
| Alberghi e ristoranti | -294 | 152 | -414 | -947 | 43 |
| Intermediazione finanziaria e assicurativa | 4.198 | 3.700 | -5.858 | -6.950 | -6.627 |
| Servizi immobiliari, di noleggio e ricerca e sviluppo | 999 | -332 | 1.116 | -558 | 1.714 |
| Altri servizi | 1.467 | 18.905 | 3.067 | -6.373 | 6.762 |
| Non allocato (3) | 1.667 | 1.667 | 1.674 | 1.748 | 2.068 |

(1) Dati calcolati secondo il criterio direzionale esteso; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Bilancia dei pagamenti: investimenti diretti*. – (2) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. – (3) Include l'attività privata di acquisto e vendita di immobili. – (4) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano.

## Investimenti diretti per branca e per paese nel 2021 (1)

*(consistenze in milioni di euro)*

| VOCI | Austria | Belgio | Brasile | Cina | Francia | Germania | Irlanda | Lussem-burgo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **All'estero** (3) | **18.290** | **4.320** | **9.557** | **12.742** | **30.588** | **36.128** | **6.379** | **34.102** |
| Agricoltura e pesca | .. | .. | 2 | .. | 49 | .. | .. | .. |
| Industria estrattiva | 6 | .. | 21 | .. | 90 | .. | .. | 1 |
| Industrie manifatturiere | 1.417 | 762 | 6.589 | 6.508 | 7.890 | 7.058 | 1.788 | 427 |
| Alimentari | 279 | 23 | 97 | 50 | 259 | 205 | 2 | -76 |
| Tessili, dell'abbigliamento, del legno e carta | 85 | 259 | 57 | -45 | 381 | 490 | .. | .. |
| Chimiche, farmaceutiche, dei min. non metalliferi | 271 | 266 | 1.310 | 1.260 | 1.615 | 1.198 | 1.483 | 492 |
| Metallurgiche e dei metalli, dei macchinari | 520 | 113 | 1.505 | 2.871 | 2.469 | 2.306 | -8 | 11 |
| Dei mezzi di trasporto | 211 | 28 | 1.969 | 1.611 | 2.624 | 680 | .. | .. |
| Elettroniche, delle macchine elettriche e altre | 51 | 73 | 1.651 | 761 | 542 | 2.179 | 311 | .. |
| Elettricità, gas, acqua | 14 | .. | 292 | 10 | 49 | 77 | .. | 188 |
| Costruzioni | 5 | 50 | 202 | 593 | 532 | 997 | 5 | 749 |
| Servizi | 16.653 | 3.202 | 2.202 | 5.609 | 13.586 | 27.534 | 4.548 | 32.715 |
| Commercio | 81 | 244 | 649 | 2.407 | 4.231 | 2.957 | 221 | 355 |
| Trasporti e comunicazioni | 363 | 105 | 416 | -6 | 267 | 488 | 17 | -3 |
| Alberghi e ristoranti | 19 | 9 | .. | .. | 279 | 100 | 2 | 5 |
| Intermediazione finanziaria e assicurativa | 16.109 | 2.283 | 967 | 2.345 | 7.466 | 22.735 | 4.236 | 30.565 |
| Servizi immobiliari, di noleggio e ricerca e sviluppo | 58 | 16 | 16 | .. | 475 | 108 | .. | 78 |
| Altri servizi | 23 | 545 | 154 | 863 | 868 | 1.146 | 72 | 1.715 |
| Attività privata di acquisto e vendita di immobili | 194 | 306 | 249 | 22 | 8.392 | 461 | 38 | 22 |
| Non allocato | 1 | .. | .. | .. | .. | 1 | .. | .. |
| **In Italia** (4) | **4.584** | **10.393** | **284** | **118** | **74.470** | **32.952** | **2.255** | **66.119** |
| Agricoltura e pesca | .. | 424 | .. | .. | 42 | .. | .. | 609 |
| Industria estrattiva | .. | .. | 1 | 3 | 1.595 | .. | .. | .. |
| Industrie manifatturiere | 1.015 | 3.262 | -118 | -296 | 12.799 | 11.337 | 384 | 14.238 |
| Alimentari | 85 | 142 | -2 | -8 | 4.660 | 437 | 1 | 2.667 |
| Tessili, dell'abbigliamento, del legno e carta | -7 | -1 | .. | 73 | 391 | 231 | .. | 173 |
| Chimiche, farmaceutiche, dei min. non metalliferi | -6 | 5.165 | -43 | -19 | 1.402 | 2.612 | 390 | 2.494 |
| Metallurgiche e dei metalli, dei macchinari | 323 | -443 | -31 | -73 | 482 | 2.116 | -8 | 6.557 |
| Dei mezzi di trasporto | -24 | -1.590 | -79 | -22 | 1.848 | 6.007 | .. | 491 |
| Elettroniche, delle macchine elettriche e altre | 644 | -11 | 37 | -247 | 4.016 | -66 | 1 | 1.856 |
| Elettricità, gas, acqua | 454 | 5 | .. | .. | -741 | 568 | .. | 933 |
| Costruzioni | 320 | 24 | .. | .. | 722 | 236 | .. | 1.186 |
| Servizi | 2.411 | 5.872 | 14 | 311 | 55.264 | 17.173 | 1.757 | 48.030 |
| Commercio | 557 | 1.551 | 2 | 142 | 4.325 | 3.862 | -109 | -452 |
| Trasporti e comunicazioni | .. | 527 | 12 | -16 | 1.976 | 1.949 | 846 | 21.354 |
| Alberghi e ristoranti | 56 | .. | .. | 1 | 1.218 | .. | .. | 697 |
| Intermediazione finanziaria e assicurativa | -24 | -858 | .. | 204 | 25.863 | 6.607 | 308 | -1.442 |
| Servizi immobiliari, di noleggio e ricerca e sviluppo | 10 | .. | .. | .. | 7.098 | 18 | 44 | 7.330 |
| Altri servizi | 1.812 | 4.652 | .. | -20 | 14.784 | 4.737 | 668 | 20.543 |
| Attività privata di acquisto e vendita di immobili | 384 | 806 | 387 | 100 | 4.789 | 3.638 | 114 | 1.123 |

(1) Paese di controparte immediata; dati calcolati secondo il criterio direzionale esteso; la presenza di consistenze negative di investimenti diretti è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei finanziamenti intrasocietari; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Bilancia dei pagamenti: investimenti diretti*. – (2) Totale delle attività e delle passività per investimenti diretti per branca. I paesi considerati coprono per le attività il 69 per cento e per le passività il 93 per cento del totale. – (3) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. – (4) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano.

*continua*

## Investimenti diretti per branca e per paese nel 2021 (1)

*(consistenze in milioni di euro)*

| VOCI | Paesi Bassi | Polonia | Regno Unito | Russia | Spagna | Stati Uniti | Svizzera | Totale (2) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **All'estero** (3) | **36.589** | **8.025** | **32.271** | **11.104** | **42.599** | **45.308** | **13.035** | **495.816** |
| Agricoltura e pesca | -195 | 4 | 31 | .. | 22 | 177 | .. | 477 |
| Industria estrattiva | 154 | .. | 48 | 22 | 76 | 11 | 33 | 2.295 |
| Industrie manifatturiere | 3.780 | 5.150 | 7.168 | 5.052 | 7.630 | 22.410 | 2.014 | 154.312 |
| Alimentari | 787 | 69 | 278 | 196 | 1.690 | 2.200 | 121 | 9.757 |
| Tessili, dell'abbigliamento, del legno e carta | 24 | 542 | 186 | 71 | 587 | 302 | 39 | 5.038 |
| Chimiche, farmaceutiche, dei min. non metalliferi | 4.191 | 743 | 733 | 334 | 3.195 | 5.333 | 541 | 30.863 |
| Metallurgiche e dei metalli, dei macchinari | 672 | 912 | 4.902 | 4.035 | 1.121 | 6.190 | 1.086 | 72.794 |
| Dei mezzi di trasporto | 89 | 2.441 | -77 | 51 | 417 | 840 | 186 | 16.336 |
| Elettroniche, delle macchine elettriche e altre | -1.983 | 443 | 1.146 | 365 | 620 | 7.545 | 41 | 19.524 |
| Elettricità, gas, acqua | 2 | 188 | 7 | 232 | 556 | 4.466 | 14 | 9.428 |
| Costruzioni | 1.320 | 718 | 23 | 2.348 | 98 | 604 | 129 | 37.856 |
| Servizi | 30.061 | 1.885 | 23.797 | 3.376 | 33.072 | 16.233 | 7.045 | 269.077 |
| Commercio | 2.976 | 839 | 3.841 | 763 | 2.706 | 6.397 | 1.922 | 41.619 |
| Trasporti e comunicazioni | 858 | 61 | 650 | 12 | 501 | 1.904 | 384 | 9.012 |
| Alberghi e ristoranti | 377 | 1 | 134 | 2 | 169 | 412 | 51 | 1.828 |
| Intermediazione finanziaria e assicurativa | -11.600 | 371 | 12.157 | 1.777 | 28.803 | 5.731 | 3.309 | 152.999 |
| Servizi immobiliari, di noleggio e ricerca e sviluppo | 306 | 47 | 1.190 | 48 | 116 | 514 | 495 | 5.136 |
| Altri servizi | 37.144 | 566 | 5.825 | 774 | 777 | 1.275 | 884 | 58.483 |
| Attività privata di acquisto e vendita di immobili | 305 | 80 | 1.193 | 74 | 1.145 | 1.407 | 3.800 | 21.193 |
| Non allocato | 1.162 | .. | 4 | .. | .. | .. | .. | 1.178 |
| **In Italia** (4) | **101.366** | **33** | **27.240** | **793** | **18.473** | **9.692** | **21.772** | **397.276** |
| Agricoltura e pesca | 37 | .. | 73 | .. | .. | 164 | .. | 1.349 |
| Industria estrattiva | 1.335 | .. | -466 | -2 | .. | 1 | 22 | 2.475 |
| Industrie manifatturiere | 50.289 | -137 | 5.692 | 81 | 2.629 | 1.152 | 5.511 | 115.990 |
| Alimentari | 3.761 | -35 | 2.159 | -9 | 857 | -124 | 1.207 | 15.757 |
| Tessili, dell'abbigliamento, del legno e carta | 1.182 | 12 | 277 | .. | 310 | -28 | 36 | 3.263 |
| Chimiche, farmaceutiche, dei min. non metalliferi | 7.646 | 19 | 103 | -25 | 679 | 320 | 2.319 | 24.088 |
| Metallurgiche e dei metalli, dei macchinari | 5.987 | -38 | 702 | -26 | 456 | 1.894 | 2.531 | 25.770 |
| Dei mezzi di trasporto | 11.186 | -87 | 544 | 192 | 308 | -810 | -39 | 17.960 |
| Elettroniche, delle macchine elettriche e altre | 20.527 | -8 | 1.907 | -51 | 19 | -100 | -543 | 29.152 |
| Elettricità, gas, acqua | 572 | .. | 246 | .. | 234 | .. | 295 | 4.001 |
| Costruzioni | 324 | .. | 141 | .. | 228 | 8 | 8 | 3.277 |
| Servizi | 48.081 | 78 | 16.228 | 612 | 14.589 | 5.890 | 13.320 | 239.256 |
| Commercio | 10.920 | 91 | 988 | 556 | 613 | 3.542 | 3.733 | 36.074 |
| Trasporti e comunicazioni | 12.355 | -11 | 8.266 | 1 | 5.528 | 656 | 4.322 | 58.473 |
| Alberghi e ristoranti | 77 | .. | 233 | .. | 351 | .. | 169 | 2.973 |
| Intermediazione finanziaria e assicurativa | 4.882 | -2 | -1.715 | .. | 3.384 | 68 | 853 | 38.487 |
| Servizi immobiliari, di noleggio e ricerca e sviluppo | 4.668 | .. | 1.292 | .. | 845 | 61 | 1.761 | 23.750 |
| Altri servizi | 15.179 | .. | 7.164 | 55 | 3.868 | 1.563 | 2.482 | 79.499 |
| Attività privata di acquisto e vendita di immobili | 728 | 92 | 5.326 | 102 | 793 | 2.477 | 2.616 | 30.928 |

(1) Paese di controparte immediata; dati calcolati secondo il criterio direzionale esteso; la presenza di consistenze negative di investimenti diretti è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei finanziamenti intrasocietari; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Bilancia dei pagamenti: investimenti diretti*. – (2) Totale delle attività e delle passività per investimenti diretti per branca. I paesi considerati coprono per le attività il 69 per cento e per le passività il 93 per cento del totale. – (3) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. – (4) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano.

## Riserve ufficiali e posizione sull'estero della Banca centrale

*(miliardi di euro)*

| VOCI | Consistenze a fine 2021 (a) | Gennaio-dicembre 2022 | | | Consistenze a fine 2022 (a)+(d) |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Flussi (b) | Aggiustamenti (c) | Variazioni delle consistenze (d)=(b)+(c) | |
| **Posizione netta** | **-323,8** | **-87,7** | **1,0** | **-86,7** | **-410,5** |
| **Attività** | **308,9** | **-1,5** | **1,3** | **-0,2** | **308,7** |
| Investimenti diretti | .. | .. | .. | .. | .. |
| Investimenti di portafoglio | 48,2 | -1,0 | -6,9 | -7,9 | 40,3 |
| Azioni e quote di fondi comuni | 16,2 | 1,0 | -2,6 | -1,6 | 14,6 |
| Obbligazioni | 32,1 | -2,0 | -4,3 | -6,3 | 25,8 |
| Mercato monetario | .. | .. | .. | .. | .. |
| Derivati | .. | .. | .. | .. | .. |
| Altri investimenti | 59,6 | -2,5 | .. | -2,5 | 57,1 |
| Riserve ufficiali (1) | 201,0 | 2,0 | 8,2 | 10,2 | 211,2 |
| Oro monetario | 126,9 | .. | 7,6 | 7,6 | 134,5 |
| Diritti speciali di prelievo | 25,3 | 1,0 | 0,3 | 1,2 | 26,6 |
| Posizione FMI | 4,9 | 0,5 | .. | 0,5 | 5,4 |
| Altre attività di riserva | 44,0 | 0,6 | 0,2 | 0,8 | 44,8 |
| Cassa e depositi | 6,3 | 2,8 | .. | 2,9 | 9,2 |
| Titoli | 36,6 | -2,2 | 0,2 | -2,1 | 34,5 |
| Derivati | .. | .. | .. | .. | .. |
| Altre attività | 1,1 | .. | .. | .. | 1,0 |
| **Passività** | **632,7** | **86,2** | **0,3** | **86,5** | **719,2** |
| Altri investimenti | 632,7 | 86,2 | 0,3 | 86,5 | 719,2 |
| *di cui:* assegnazione di diritti speciali di prelievo | 26,0 | .. | 0,3 | 0,3 | 26,3 |

(1) Le componenti delle riserve ufficiali sono presentate secondo lo schema previsto dall'FMI, *Balance of Payments and International Investment Position Manual*, 6ª ed., 2009.

Tavola a9.9

## Posizione patrimoniale sull'estero (1)

*(consistenze in miliardi di euro)*

| VOCI | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Attività** | **2.682,0** | **2.711,1** | **2.957,5** | **3.092,9** | **3.415,1** | **3.328,4** |
| **Settori non bancari** | **2.017,8** | **2.017,0** | **2.202,7** | **2.301,6** | **2.560,4** | **2.397,3** |
| Investimenti diretti | 497,1 | 531,8 | 556,9 | 545,8 | 591,9 | 605,1 |
| immobiliari | 19,7 | 19,4 | 20,0 | 20,0 | 21,2 | 21,3 |
| altri | 477,4 | 512,4 | 536,9 | 525,8 | 570,7 | 583,8 |
| Investimenti di portafoglio | 1.244,7 | 1.202,9 | 1.361,9 | 1.474,0 | 1.645,4 | 1.455,5 |
| Altri investimenti | 254,3 | 256,4 | 258,9 | 256,5 | 268,9 | 276,3 |
| Derivati | 21,8 | 25,9 | 25,1 | 25,4 | 54,3 | 60,4 |
| **Banche** | **428,2** | **450,3** | **494,7** | **516,4** | **545,8** | **622,4** |
| Investimenti diretti | 61,0 | 62,2 | 64,7 | 61,4 | 59,8 | 60,3 |
| Investimenti di portafoglio | 98,4 | 108,5 | 137,9 | 149,9 | 179,5 | 182,0 |
| Altri investimenti | 215,1 | 229,7 | 241,9 | 248,2 | 255,9 | 259,1 |
| Derivati | 53,7 | 49,8 | 50,2 | 56,8 | 50,7 | 121,0 |
| **Banca centrale** | **236,1** | **243,8** | **260,1** | **274,9** | **308,9** | **308,7** |
| Investimenti diretti | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| Investimenti di portafoglio | 62,1 | 56,6 | 51,2 | 47,5 | 48,2 | 40,3 |
| Altri investimenti | 47,9 | 54,1 | 52,9 | 55,4 | 59,6 | 57,1 |
| Derivati | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| Riserve ufficiali | 126,1 | 133,2 | 156,0 | 172,0 | 201,0 | 211,2 |
| *di cui:* oro | 85,3 | 88,4 | 106,7 | 121,7 | 126,9 | 134,5 |
| **Passività** | **2.811,8** | **2.803,0** | **2.983,7** | **3.068,3** | **3.266,6** | **3.254,7** |
| **Settori non bancari** | **1.754,2** | **1.721,9** | **1.890,6** | **1.921,9** | **2.039,1** | **1.911,2** |
| Investimenti diretti | 430,0 | 464,5 | 490,6 | 497,3 | 520,5 | 554,1 |
| immobiliari | 23,4 | 26,7 | 28,4 | 29,6 | 30,9 | 32,6 |
| altri | 406,7 | 437,8 | 462,2 | 467,6 | 489,6 | 521,5 |
| Investimenti di portafoglio | 1.094,2 | 977,3 | 1.166,3 | 1.159,6 | 1.162,3 | 949,1 |
| *di cui:* Amministrazioni pubbliche | 750,0 | 668,0 | 792,2 | 790,6 | 742,5 | 573,7 |
| Altri investimenti | 190,4 | 237,6 | 187,8 | 217,5 | 292,9 | 356,7 |
| Derivati | 39,6 | 42,4 | 45,9 | 47,6 | 63,3 | 51,4 |
| **Banche** | **607,2** | **584,9** | **630,4** | **607,8** | **594,8** | **624,3** |
| Investimenti diretti | 25,7 | 24,9 | 28,6 | 30,4 | 32,6 | 32,9 |
| Investimenti di portafoglio | 213,8 | 171,6 | 200,8 | 185,6 | 204,6 | 174,5 |
| Altri investimenti | 296,6 | 320,2 | 325,9 | 301,8 | 285,3 | 310,3 |
| Derivati | 71,1 | 68,2 | 75,1 | 90,0 | 72,3 | 106,6 |
| **Banca centrale** | **450,4** | **496,2** | **462,7** | **538,6** | **632,7** | **719,2** |
| Investimenti diretti | – | – | – | – | – | – |
| Investimenti di portafoglio | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| Altri investimenti | 450,4 | 496,2 | 462,7 | 538,6 | 632,7 | 719,2 |
| Derivati | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| **Posizione netta complessiva** | **-129,7** | **-91,9** | **-26,2** | **24,6** | **148,5** | **73,7** |
| Settori non bancari | 263,6 | 295,1 | 312,1 | 379,7 | 521,4 | 486,1 |
| Banche | -179,0 | -134,6 | -135,7 | -91,4 | -49,0 | -1,9 |
| Banca centrale | -214,3 | -252,4 | -202,6 | -263,7 | -323,8 | -410,5 |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero*.

## Posizione patrimoniale sull'estero: raccordo flussi-consistenze (1)

*(miliardi di euro)*

| VOCI | Consistenze a fine 2021 (2) | Gennaio-dicembre 2022 | | | | | Consistenze a fine 2022 (2) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Flussi (3) | Aggiustamenti | | | Variazione delle consistenze | |
| | | | totali | di cambio | altri | | |
| | (a) | (b) | (c)=(d)+(e) | (d) | (e) | (f)=(b)+(c) | (a)+(f) |
| | | | | **Operatori residenti non bancari** | | | |
| Attività | 2.560,4 | 72,8 | -235,9 | 20,1 | -256,0 | -163,1 | 2.397,3 |
| Investimenti diretti | 591,9 | 7,0 | 6,2 | 1,6 | 4,5 | 13,2 | 605,1 |
| Investimenti di portafoglio | 1.645,4 | 51,9 | -241,7 | 18,0 | -259,8 | -189,9 | 1.455,5 |
| *di cui:* azioni e quote di fondi comuni | 1.169,1 | 6,5 | -159,6 | 14,0 | -173,6 | -153,1 | 1.015,9 |
| Altri investimenti | 268,9 | 1,6 | 5,9 | 0,4 | 5,4 | 7,4 | 276,3 |
| Strumenti derivati | 54,3 | 12,4 | -6,2 | .. | -6,2 | 6,1 | 60,4 |
| Passività | 2.039,1 | 29,5 | -157,4 | 1,4 | -158,8 | -127,9 | 1.911,2 |
| Investimenti diretti | 520,5 | 36,3 | -2,7 | 0,3 | -3,0 | 33,5 | 554,1 |
| Investimenti di portafoglio | 1.162,3 | -74,0 | -139,2 | 1,0 | -140,2 | -213,2 | 949,1 |
| *di cui:* azioni e quote di fondi comuni | 229,2 | -6,3 | -30,9 | .. | -30,9 | -37,2 | 192,0 |
| titoli emessi dalle Amministrazioni pubbliche | 742,5 | -75,1 | -93,7 | 0,8 | -94,5 | -168,8 | 573,7 |
| Altri investimenti | 292,9 | 67,3 | -3,5 | 0,2 | -3,7 | 63,8 | 356,7 |
| Strumenti derivati | 63,3 | .. | -12,0 | .. | -12,0 | -12,0 | 51,4 |
| **Posizione netta** | **521,4** | **43,3** | **-78,5** | **18,7** | **-97,2** | **-35,2** | **486,1** |
| | | | | **Banche residenti** | | | |
| Attività | 545,8 | 27,6 | 48,9 | 4,3 | 44,6 | 76,6 | 622,4 |
| Passività | 594,8 | 0,7 | 28,7 | 3,9 | 24,8 | 29,4 | 624,3 |
| **Posizione netta** | **-49,0** | **26,9** | **20,3** | **0,4** | **19,8** | **47,1** | **-1,9** |
| | | | | **Banca centrale** | | | |
| Attività | 308,9 | -1,5 | 1,3 | 1,9 | -0,5 | -0,2 | 308,7 |
| Passività | 632,7 | 86,2 | 0,3 | 0,3 | .. | 86,5 | 719,2 |
| **Posizione netta** | **-323,8** | **-87,7** | **1,0** | **1,5** | **-0,5** | **-86,7** | **-410,5** |
| | | | | **Totale settori** | | | |
| Totale attività | 3.415,1 | 98,8 | -185,6 | 26,3 | -211,9 | -86,8 | 3.328,4 |
| Totale passività | 3.266,6 | 116,4 | -128,4 | 5,7 | -134,1 | -12,0 | 3.254,7 |
| **Totale posizione netta** | **148,5** | **-17,6** | **-57,2** | **20,6** | **-77,8** | **-74,8** | **73,7** |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero*. – (2) Ai prezzi e cambi di fine periodo. – (3) Ai prezzi e cambi in essere alla data della transazione.

## Indicatori di competitività di prezzo basati sui prezzi alla produzione dei manufatti (1) (2)

*(dati medi nel periodo; indici: 1999=100)*

| PERIODI | Belgio | Canada | Cina | Corea del Sud | Francia | Germania | Giappone | Italia | Paesi Bassi | Regno Unito | Spagna | Stati Uniti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2013 | 116,9 | 117,6 | 124,7 | 91,2 | 94,5 | 88,7 | 65,2 | 98,3 | 113,4 | 81,7 | 108,9 | 90,9 |
| 2014 | 115,2 | 112,6 | 124,3 | 95,0 | 94,5 | 89,7 | 62,8 | 99,0 | 113,8 | 86,5 | 108,7 | 93,8 |
| 2015 | 105,9 | 105,1 | 132,3 | 93,5 | 90,9 | 87,4 | 60,3 | 96,1 | 107,7 | 91,5 | 105,9 | 102,6 |
| 2016 | 105,3 | 103,4 | 132,2 | 89,1 | 91,1 | 89,1 | 67,0 | 96,8 | 108,9 | 82,8 | 106,3 | 103,8 |
| 2017 | 111,5 | 104,9 | 132,7 | 92,2 | 90,6 | 88,8 | 63,2 | 96,8 | 110,6 | 78,0 | 107,6 | 102,6 |
| 2018 | 116,8 | 104,2 | 134,6 | 92,4 | 91,5 | 89,6 | 62,4 | 97,6 | 112,2 | 79,1 | 109,0 | 102,5 |
| 2019 | 115,7 | 102,7 | 131,1 | 88,6 | 90,1 | 88,8 | 65,3 | 96,2 | 113,1 | 79,4 | 107,3 | 105,0 |
| 2020 | 115,1 | 103,2 | 130,8 | 86,7 | 90,4 | 91,4 | 67,4 | 97,6 | 114,6 | 79,8 | 107,1 | 105,0 |
| 2021 | 122,8 | 112,8 | 129,5 | 90,2 | 89,2 | 89,6 | 61,9 | 97,0 | 119,7 | 80,8 | 109,8 | 105,4 |
| 2022 | 129,2 | 111,3 | 122,0 | 87,5 | 88,6 | 87,2 | 53,6 | 94,5 | 124,2 | 80,4 | 111,9 | 118,0 |
| 2021 – 1° trim. | 119,5 | 110,7 | 127,0 | 90,5 | 90,6 | 91,0 | 64,7 | 97,9 | 118,7 | 81,1 | 109,5 | 103,0 |
| 2° trim. | 121,8 | 116,1 | 127,9 | 91,3 | 89,6 | 90,1 | 61,6 | 97,4 | 120,2 | 80,8 | 110,5 | 104,4 |
| 3° trim. | 123,1 | 112,0 | 129,4 | 89,9 | 88,7 | 89,4 | 61,6 | 96,9 | 119,7 | 80,6 | 109,4 | 106,5 |
| 4° trim. | 126,9 | 112,4 | 133,9 | 89,1 | 87,7 | 87,8 | 59,7 | 96,0 | 120,3 | 80,5 | 109,7 | 107,8 |
| 2022 – 1° trim. | 129,1 | 113,9 | 131,0 | 88,2 | 88,3 | 87,7 | 57,8 | 95,9 | 123,3 | 80,7 | 110,9 | 110,5 |
| 2° trim. | 130,7 | 113,9 | 121,7 | 89,3 | 88,5 | 86,6 | 52,5 | 94,2 | 125,8 | 79,9 | 113,5 | 118,3 |
| 3° trim. | 128,1 | 109,7 | 119,3 | 86,7 | 88,2 | 86,4 | 51,9 | 93,2 | 124,0 | 80,5 | 111,5 | 121,6 |
| 4° trim. | 128,9 | 107,6 | 116,1 | 85,8 | 89,6 | 88,2 | 52,4 | 94,7 | 123,7 | 80,7 | 111,9 | 121,5 |
| 2022 – gen. | 127,5 | 113,3 | 131,5 | 88,4 | 88,2 | 88,0 | 59,0 | 95,9 | 121,9 | 81,2 | 109,6 | 108,8 |
| feb. | 128,3 | 113,3 | 130,6 | 88,1 | 88,2 | 87,7 | 58,2 | 96,0 | 123,5 | 80,7 | 110,6 | 110,0 |
| mar. | 131,6 | 115,1 | 130,8 | 88,1 | 88,4 | 87,4 | 56,2 | 95,9 | 124,4 | 80,3 | 112,5 | 112,6 |
| apr. | 130,4 | 115,5 | 125,3 | 89,6 | 88,0 | 87,0 | 53,4 | 94,3 | 126,2 | 80,6 | 112,8 | 114,3 |
| mag. | 130,3 | 114,1 | 120,3 | 89,0 | 88,4 | 86,8 | 52,9 | 94,0 | 125,5 | 79,5 | 113,2 | 119,0 |
| giu. | 131,2 | 112,2 | 119,6 | 89,1 | 89,1 | 86,1 | 51,1 | 94,3 | 125,8 | 79,6 | 114,5 | 121,5 |
| lug. | 128,6 | 110,5 | 120,8 | 88,5 | 88,2 | 85,8 | 51,5 | 93,0 | 125,5 | 81,0 | 112,5 | 121,8 |
| ago. | 128,5 | 110,5 | 119,2 | 87,0 | 88,2 | 86,3 | 52,9 | 93,1 | 123,5 | 81,7 | 111,1 | 119,8 |
| set. | 127,2 | 108,1 | 117,9 | 84,6 | 88,3 | 87,1 | 51,4 | 93,6 | 123,1 | 78,7 | 110,9 | 123,3 |
| ott. | 128,1 | 107,4 | 116,6 | 83,7 | 89,2 | 87,3 | 51,0 | 94,0 | 124,1 | 79,6 | 111,8 | 125,4 |
| nov. | 128,9 | 108,1 | 115,5 | 85,8 | 89,5 | 88,0 | 52,0 | 94,7 | 123,7 | 80,5 | 112,2 | 122,4 |
| dic. | 129,7 | 107,2 | 116,3 | 87,9 | 90,1 | 89,3 | 54,2 | 95,5 | 123,4 | 81,8 | 111,6 | 116,6 |
| 2023 – gen. | 129,6 | 107,6 | 117,7 | 89,1 | 90,7 | 90,1 | 55,6 | 96,1 | 125,1 | 80,4 | 112,3 | 113,3 |
| feb. | 130,5 | 107,5 | 118,2 | 87,6 | 90,3 | 90,4 | 55,3 | 96,1 | 124,7 | 80,4 | 112,2 | 112,9 |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Indicatori di competitività di prezzo basati sui prezzi alla produzione dei manufatti.* – (2) Indici in aumento segnalano un peggioramento della competitività di prezzo. Eventuali differenze tra i dati mensili, trimestrali e annuali dipendono da arrotondamenti.

Tavola a10.1

## Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche (1)

*(milioni di euro)*

| VOCI | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Entrate** | | | | | | |
| Vendite | 42.600 | 43.876 | 44.616 | 38.739 | 43.741 | 47.182 |
| Imposte dirette | 250.309 | 248.639 | 258.133 | 250.652 | 267.698 | 290.397 |
| Imposte indirette | 248.508 | 254.430 | 257.578 | 227.154 | 260.115 | 276.543 |
| Contributi sociali effettivi | 221.393 | 230.414 | 238.054 | 225.505 | 241.495 | 256.932 |
| Contributi sociali figurativi | 4.172 | 4.038 | 4.170 | 4.181 | 4.567 | 4.072 |
| Redditi da capitale | 11.874 | 13.967 | 17.879 | 18.694 | 16.685 | 16.710 |
| Altre entrate correnti | 19.059 | 18.890 | 18.632 | 16.100 | 19.173 | 21.977 |
| **Totale entrate correnti** | **797.915** | **814.254** | **839.062** | **781.025** | **853.474** | **913.813** |
| Imposte in conto capitale | 2.325 | 1.573 | 1.252 | 944 | 1.598 | 1.709 |
| Altre entrate in conto capitale | 4.571 | 3.065 | 3.467 | 4.309 | 8.328 | 15.908 |
| **Totale entrate in conto capitale** | **6.896** | **4.638** | **4.719** | **5.253** | **9.926** | **17.617** |
| **Totale entrate** | **804.811** | **818.892** | **843.781** | **786.278** | **863.400** | **931.430** |
| in percentuale del PIL | 46,3 | 46,2 | 47,0 | 47,3 | 48,3 | 48,8 |
| **Spese** | | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 167.221 | 172.642 | 172.921 | 173.160 | 176.752 | 186.916 |
| Consumi intermedi | 98.802 | 100.544 | 101.174 | 102.858 | 110.283 | 115.247 |
| Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato | 45.121 | 46.036 | 45.725 | 46.158 | 47.800 | 50.767 |
| Prestazioni sociali in denaro | 341.404 | 348.474 | 361.203 | 399.172 | 397.876 | 406.921 |
| Contributi alla produzione | 26.601 | 27.550 | 27.903 | 32.660 | 34.779 | 49.854 |
| Interessi | 65.458 | 64.596 | 60.400 | 57.309 | 63.693 | 83.206 |
| Altre spese correnti | 35.414 | 39.021 | 39.564 | 43.311 | 46.865 | 45.708 |
| **Totale spese correnti** | **780.021** | **798.863** | **808.890** | **854.628** | **878.048** | **938.619** |
| Investimenti fissi lordi (2) | 38.276 | 37.766 | 41.470 | 43.066 | 52.057 | 51.465 |
| Contributi agli investimenti | 10.014 | 13.366 | 14.209 | 18.586 | 58.461 | 76.870 |
| Altre spese | 18.510 | 7.250 | 6.295 | 30.381 | 36.044 | 16.376 |
| **Totale spese in conto capitale** | **66.800** | **58.382** | **61.974** | **92.033** | **146.562** | **144.711** |
| **Totale spese** | **846.821** | **857.245** | **870.864** | **946.661** | **1.024.610** | **1.083.330** |
| in percentuale del PIL | 48,8 | 48,4 | 48,5 | 57,0 | 57,3 | 56,7 |
| **Saldo primario** | **23.448** | **26.243** | **33.317** | **-103.074** | **-97.517** | **-68.694** |
| in percentuale del PIL | 1,4 | 1,5 | 1,9 | -6,2 | -5,5 | -3,6 |
| **Indebitamento netto** | **42.010** | **38.353** | **27.083** | **160.383** | **161.210** | **151.900** |
| in percentuale del PIL | 2,4 | 2,2 | 1,5 | 9,7 | 9,0 | 8,0 |

Fonte: Istat.
(1) Secondo i criteri metodologici definiti nel regolamento UE/2013/549 (SEC 2010). – (2) In questa voce sono registrati (con il segno negativo) i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico.

## Conto consolidato delle Amministrazioni centrali (1)

*(milioni di euro)*

| VOCI | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Entrate** | | | | | | |
| Vendite | 12.472 | 13.155 | 13.199 | 11.752 | 14.440 | 16.275 |
| Imposte dirette | 227.611 | 225.515 | 234.830 | 228.347 | 244.632 | 266.303 |
| Imposte indirette | 198.798 | 202.345 | 205.566 | 182.066 | 210.190 | 220.990 |
| Contributi sociali effettivi | 47 | 49 | 48 | 48 | 46 | 46 |
| Contributi sociali figurativi | 2.398 | 2.305 | 2.430 | 2.528 | 2.778 | 2.487 |
| Trasferimenti da enti pubblici | 13.147 | 13.622 | 11.491 | 10.360 | 11.423 | 10.106 |
| Redditi da capitale | 8.723 | 10.231 | 13.915 | 15.259 | 13.225 | 12.867 |
| Altre entrate correnti | 11.805 | 12.238 | 11.439 | 9.264 | 12.952 | 15.076 |
| **Totale entrate correnti** | **475.001** | **479.460** | **492.918** | **459.624** | **509.686** | **544.150** |
| Imposte in conto capitale | 2.246 | 1.493 | 1.161 | 890 | 1.520 | 1.632 |
| Altre entrate in conto capitale | 3.087 | 1.556 | 1.789 | 1.604 | 6.539 | 14.082 |
| **Totale entrate in conto capitale** | **5.333** | **3.049** | **2.950** | **2.494** | **8.059** | **15.714** |
| **Totale entrate** | **480.334** | **482.509** | **495.868** | **462.118** | **517.745** | **559.864** |
| in percentuale del PIL | 27,7 | 27,2 | 27,6 | 27,8 | 29,0 | 29,3 |
| **Spese** | | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 99.468 | 103.534 | 102.962 | 103.019 | 105.812 | 111.836 |
| Consumi intermedi | 24.238 | 24.649 | 24.567 | 23.148 | 25.381 | 25.904 |
| Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato | 2.788 | 3.138 | 2.132 | 2.094 | 2.583 | 5.647 |
| Trasferimenti a enti pubblici | 237.704 | 236.668 | 240.893 | 300.711 | 288.560 | 285.399 |
| Prestazioni sociali in denaro | 14.874 | 15.577 | 15.113 | 19.493 | 20.683 | 10.497 |
| Contributi alla produzione | 16.001 | 16.150 | 16.235 | 19.877 | 20.310 | 34.430 |
| Interessi | 64.052 | 63.564 | 59.573 | 56.528 | 63.145 | 82.162 |
| Altre spese correnti | 23.053 | 26.472 | 26.523 | 29.225 | 32.524 | 30.801 |
| **Totale spese correnti** | **482.178** | **489.752** | **487.998** | **554.095** | **558.998** | **586.676** |
| Investimenti fissi lordi (2) | 16.931 | 16.504 | 17.699 | 18.543 | 24.640 | 23.503 |
| Contributi agli investimenti | 12.118 | 15.003 | 15.878 | 21.088 | 63.898 | 86.113 |
| Altre spese | 17.661 | 6.420 | 5.426 | 28.238 | 34.382 | 15.045 |
| **Totale spese in conto capitale** | **46.710** | **37.927** | **39.003** | **67.869** | **122.920** | **124.661** |
| **Totale spese** | **528.888** | **527.679** | **527.001** | **621.964** | **681.918** | **711.337** |
| in percentuale del PIL | 30,5 | 29,8 | 29,3 | 37,4 | 38,1 | 37,3 |
| **Saldo primario** | **15.498** | **18.394** | **28.440** | **-103.318** | **-101.028** | **-69.311** |
| in percentuale del PIL | 0,9 | 1,0 | 1,6 | -6,2 | -5,7 | -3,6 |
| **Indebitamento netto** | **48.554** | **45.170** | **31.133** | **159.846** | **164.173** | **151.473** |
| in percentuale del PIL | 2,8 | 2,5 | 1,7 | 9,6 | 9,2 | 7,9 |

Fonte: Istat.
(1) Secondo i criteri metodologici definiti nel regolamento UE/2013/549 (SEC 2010). – (2) In questa voce sono registrati (con il segno negativo) i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico.

## Conto consolidato delle Amministrazioni locali (1)

*(milioni di euro)*

| VOCI | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Entrate** | | | | | | |
| Vendite | 29.552 | 30.181 | 30.874 | 26.465 | 28.779 | 30.423 |
| Imposte dirette | 22.698 | 23.124 | 23.303 | 22.305 | 23.066 | 24.094 |
| Imposte indirette | 49.710 | 52.085 | 52.012 | 45.088 | 49.925 | 55.553 |
| Contributi sociali effettivi | 11 | 32 | 31 | 55 | 53 | 53 |
| Contributi sociali figurativi | 1.189 | 1.177 | 1.197 | 1.111 | 1.238 | 1.013 |
| Trasferimenti da enti pubblici | 124.998 | 127.096 | 125.801 | 139.654 | 143.350 | 139.650 |
| Redditi da capitale | 3.075 | 3.215 | 3.432 | 3.066 | 2.795 | 3.229 |
| Altre entrate correnti | 5.417 | 5.214 | 5.557 | 5.793 | 5.271 | 5.957 |
| **Totale entrate correnti** | **236.650** | **242.124** | **242.207** | **243.537** | **254.477** | **259.972** |
| Imposte in conto capitale | 79 | 80 | 91 | 54 | 78 | 77 |
| Altre entrate in conto capitale | 7.022 | 7.197 | 7.663 | 10.233 | 12.437 | 16.087 |
| **Totale entrate in conto capitale** | **7.101** | **7.277** | **7.754** | **10.287** | **12.515** | **16.164** |
| **Totale entrate** | **243.751** | **249.401** | **249.961** | **253.824** | **266.992** | **276.136** |
| in percentuale del PIL | 14,0 | 14,1 | 13,9 | 15,3 | 14,9 | 14,5 |
| **Spese** | | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 64.878 | 66.257 | 67.058 | 67.239 | 68.103 | 72.035 |
| Consumi intermedi | 72.643 | 74.068 | 74.712 | 77.713 | 82.838 | 87.127 |
| Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato | 42.256 | 42.805 | 43.500 | 43.975 | 45.119 | 45.017 |
| Trasferimenti a enti pubblici | 8.274 | 9.168 | 7.651 | 5.421 | 7.641 | 7.382 |
| Prestazioni sociali in denaro | 3.913 | 4.153 | 4.249 | 4.623 | 4.697 | 4.491 |
| Contributi alla produzione | 9.990 | 10.273 | 10.356 | 11.306 | 11.791 | 12.045 |
| Interessi | 2.751 | 2.274 | 2.037 | 1.861 | 1.541 | 1.768 |
| Altre spese correnti | 10.827 | 11.004 | 11.396 | 12.393 | 12.511 | 13.379 |
| **Totale spese correnti** | **215.532** | **220.002** | **220.959** | **224.531** | **234.241** | **243.244** |
| Investimenti fissi lordi (2) | 20.853 | 20.859 | 23.461 | 24.264 | 27.312 | 28.363 |
| Contributi agli investimenti | 3.217 | 3.943 | 4.116 | 4.826 | 5.011 | 4.818 |
| Altre spese | 1.043 | 1.007 | 1.054 | 2.339 | 1.855 | 1.523 |
| **Totale spese in conto capitale** | **25.113** | **25.809** | **28.631** | **31.429** | **34.178** | **34.704** |
| **Totale spese** | **240.645** | **245.811** | **249.590** | **255.960** | **268.419** | **277.948** |
| in percentuale del PIL | 13,9 | 13,9 | 13,9 | 15,4 | 15,0 | 14,6 |
| **Saldo primario** | **5.857** | **5.864** | **2.408** | **-275** | **114** | **-44** |
| in percentuale del PIL | 0,3 | 0,3 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| **Indebitamento netto** | **-3.106** | **-3.590** | **-371** | **2.136** | **1.427** | **1.812** |
| in percentuale del PIL | -0,2 | -0,2 | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |

Fonte: Istat.
(1) Secondo i criteri metodologici definiti nel regolamento UE/2013/549 (SEC 2010). – (2) In questa voce sono registrati (con il segno negativo) i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico.

## Conto consolidato degli Enti di previdenza (1)

*(milioni di euro)*

| VOCI | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Entrate** | | | | | | |
| Vendite | 576 | 540 | 543 | 522 | 522 | 484 |
| Contributi sociali effettivi | 221.335 | 230.333 | 237.975 | 225.402 | 241.396 | 256.833 |
| Contributi sociali figurativi | 585 | 556 | 543 | 542 | 551 | 572 |
| Trasferimenti da enti pubblici | 112.739 | 109.600 | 115.120 | 161.109 | 145.243 | 145.754 |
| Redditi da capitale | 1.467 | 1.811 | 1.789 | 1.497 | 1.682 | 1.366 |
| Altre entrate | 1.837 | 1.438 | 1.636 | 1.043 | 950 | 944 |
| **Totale entrate correnti** | **338.539** | **344.278** | **357.606** | **390.115** | **390.344** | **405.953** |
| **Totale entrate in conto capitale** | **–** | **92** | **–** | **–** | **–** | **–** |
| **Totale entrate** | **338.539** | **344.370** | **357.606** | **390.115** | **390.344** | **405.953** |
| in percentuale del PIL | 19,5 | 19,4 | 19,9 | 23,5 | 21,8 | 21,3 |
| **Spese** | | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 2.875 | 2.851 | 2.901 | 2.902 | 2.837 | 3.045 |
| Consumi intermedi | 1.921 | 1.827 | 1.895 | 1.997 | 2.064 | 2.216 |
| Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato | 77 | 93 | 93 | 89 | 98 | 103 |
| Trasferimenti a enti pubblici | 4.906 | 4.482 | 3.868 | 4.991 | 3.815 | 2.729 |
| Prestazioni sociali in denaro | 322.617 | 328.744 | 341.841 | 375.056 | 372.496 | 391.933 |
| Interessi | 46 | 48 | 47 | 48 | 24 | 28 |
| Altre spese | 2.144 | 2.672 | 2.957 | 3.170 | 4.508 | 4.907 |
| **Totale spese correnti** | **334.586** | **340.717** | **353.602** | **388.253** | **385.842** | **404.961** |
| **Totale spese in conto capitale** (2) | **515** | **426** | **325** | **263** | **112** | **-393** |
| **Totale spese** | **335.101** | **341.143** | **353.927** | **388.516** | **385.954** | **404.568** |
| in percentuale del PIL | 19,3 | 19,3 | 19,7 | 23,4 | 21,6 | 21,2 |
| **Saldo primario** | **3.484** | **3.275** | **3.726** | **1.647** | **4.414** | **1.413** |
| in percentuale del PIL | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,2 | 0,1 |
| **Indebitamento netto** | **-3.438** | **-3.227** | **-3.679** | **-1.599** | **-4.390** | **-1.385** |
| in percentuale del PIL | -0,2 | -0,2 | -0,2 | -0,1 | -0,2 | -0,1 |

Fonte: Istat.
(1) Secondo i criteri metodologici definiti nel regolamento UE/2013/549 (SEC 2010). – (2) In questa voce sono registrati (con il segno negativo) i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico.

## Debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi per strumenti, valuta e vita residua (1)

*(milioni di euro)*

| VOCI | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Monete e depositi | 232.370 | 237.605 | 227.292 | 228.929 | 224.143 | 217.922 |
| Titoli a breve termine | 106.595 | 107.394 | 113.820 | 125.282 | 113.441 | 110.771 |
| Titoli a medio e a lungo | 1.816.444 | 1.866.838 | 1.905.285 | 2.038.660 | 2.132.204 | 2.184.066 |
| Prestiti | 225.106 | 220.381 | 212.198 | 229.938 | 253.119 | 287.249 |
| *di cui:* prestiti di istituzioni europee (2) | – | – | – | 16.500 | 43.376 | 65.376 |
| **Debito delle Amministrazioni pubbliche non consolidato** (a) | **2.380.514** | **2.432.218** | **2.458.595** | **2.622.809** | **2.722.908** | **2.800.008** |
| Monete e depositi | – | – | – | – | – | – |
| Titoli a breve termine | 32 | 36 | 33 | 25 | 55 | 280 |
| Titoli a medio e a lungo | 9.603 | 10.849 | 9.792 | 11.564 | 11.496 | 14.366 |
| Prestiti | 41.020 | 39.820 | 38.569 | 37.846 | 31.750 | 28.392 |
| **Elementi di consolidamento** (b) | **50.656** | **50.705** | **48.394** | **49.435** | **43.301** | **43.039** |
| Monete e depositi | 232.370 | 237.605 | 227.292 | 228.929 | 224.143 | 217.922 |
| Titoli a breve termine | 106.563 | 107.358 | 113.786 | 125.257 | 113.386 | 110.491 |
| Titoli a medio e a lungo | 1.806.840 | 1.855.989 | 1.895.493 | 2.027.096 | 2.120.708 | 2.169.700 |
| Prestiti | 184.086 | 180.561 | 173.629 | 192.092 | 221.369 | 258.857 |
| **Debito delle Amministrazioni pubbliche** (c=a-b) | **2.329.859** | **2.381.513** | **2.410.200** | **2.573.374** | **2.679.607** | **2.756.969** |
| in percentuale del PIL | 134 | 134 | 134 | 155 | 150 | 144 |
| **Debito in valuta** (3) | **3.093** | **3.180** | **3.247** | **2.985** | **3.092** | **3.251** |
| Debito con vita residua fino a 1 anno | 534.661 | 557.219 | 553.311 | 584.093 | 576.963 | 619.293 |
| Debito con vita residua tra 1 e 5 anni | 731.883 | 773.957 | 804.834 | 868.244 | 906.813 | 857.765 |
| *di cui:* a tasso variabile | 138.315 | 167.631 | 185.912 | 244.226 | 246.862 | 178.407 |
| Debito con vita residua maggiore di 5 anni | 1.063.314 | 1.050.337 | 1.052.056 | 1.121.037 | 1.195.831 | 1.279.911 |
| *di cui:* a tasso variabile | 204.746 | 184.262 | 160.584 | 139.503 | 163.701 | 237.190 |
| **Vita media residua** (in anni) | **7,4** | **7,2** | **7,3** | **7,4** | **7,6** | **7,7** |

(1) Secondo i criteri metodologici definiti nel regolamento CE/2009/479; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Finanza pubblica: debito delle Amministrazioni pubbliche*. – (2) Include i prestiti previsti nell'ambito dello strumento europeo di finanziamento temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione legati all'emergenza (*temporary Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency*, SURE) dal 2020 e del dispositivo di ripresa e resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF) dal 2021. – (3) Non include le passività in valuta oggetto di operazioni di *cross currency swap* e *forex forward*.

## Debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi per sottosettore e detentori (1)

*(milioni di euro)*

| VOCI | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Debito delle Amministrazioni centrali non consolidato | 2.249.944 | 2.304.191 | 2.334.834 | 2.499.729 | 2.602.927 | 2.683.753 |
| *di cui detenuto da:* | | | | | | |
| Amministrazioni locali | 730 | 804 | 1.142 | 1.956 | 2.134 | 2.515 |
| Enti di previdenza | 8.846 | 10.022 | 8.627 | 9.578 | 9.363 | 12.080 |
| **Debito delle Amministrazioni centrali** | **2.240.369** | **2.293.365** | **2.325.066** | **2.488.195** | **2.591.430** | **2.669.158** |
| Debito delle Amministrazioni locali non consolidato | 130.436 | 127.901 | 123.662 | 122.936 | 119.886 | 116.153 |
| *di cui detenuto da:* | | | | | | |
| Amministrazioni centrali | 41.020 | 39.820 | 38.569 | 37.846 | 31.750 | 28.392 |
| Enti di previdenza | 60 | 59 | 57 | 55 | 54 | 52 |
| **Debito delle Amministrazioni locali** | **89.356** | **88.023** | **85.036** | **85.035** | **88.082** | **87.709** |
| Debito degli Enti di previdenza non consolidato | 134 | 126 | 98 | 144 | 95 | 102 |
| *di cui detenuto da:* | | | | | | |
| Amministrazioni centrali | – | – | – | – | – | – |
| Amministrazioni locali | – | – | – | – | – | – |
| **Debito degli Enti di previdenza** | **134** | **126** | **98** | **144** | **95** | **102** |
| **Debito delle Amministrazioni pubbliche** | **2.329.859** | **2.381.513** | **2.410.200** | **2.573.374** | **2.679.607** | **2.756.969** |
| *di cui detenuto da:* | | | | | | |
| Banca d'Italia | 369.286 | 403.607 | 405.514 | 556.180 | 676.721 | 721.051 |
| istituzioni finanziarie monetarie | 588.357 | 646.526 | 625.174 | 654.223 | 659.278 | 688.842 |
| altre istituzioni finanziarie | 373.236 | 374.705 | 381.227 | 361.278 | 347.958 | 345.987 |
| altri operatori residenti | 259.099 | 265.777 | 228.620 | 232.250 | 212.058 | 262.755 |
| operatori non residenti | 739.880 | 690.898 | 769.665 | 769.443 | 783.592 | 738.335 |
| **Debito al netto del sostegno finanziario ai paesi della UEM** | **2.271.627** | **2.323.282** | **2.352.359** | **2.515.691** | **2.622.315** | **2.700.680** |
| **Debito al netto del sostegno finanziario ai paesi della UEM, delle disponibilità liquide del Tesoro e dei depositi presso IFM residenti** | **2.210.118** | **2.256.671** | **2.284.347** | **2.433.955** | **2.532.359** | **2.619.720** |
| Sostegno ai paesi della UEM | 58.232 | 58.232 | 57.841 | 57.683 | 57.292 | 56.290 |
| Prestiti (2) | 43.901 | 43.901 | 43.516 | 43.385 | 42.994 | 41.992 |
| Contributo al capitale dell'ESM | 14.331 | 14.331 | 14.325 | 14.298 | 14.298 | 14.298 |
| Disponibilità liquide del Tesoro | 29.323 | 35.078 | 32.917 | 42.475 | 47.472 | 43.458 |
| Depositi presso IFM residenti (3) | 32.186 | 31.532 | 35.095 | 39.261 | 42.483 | 37.501 |

(1) Secondo i criteri metodologici definiti nel regolamento CE/2009/479; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Finanza pubblica: debito delle Amministrazioni pubbliche*. – (2) Include i prestiti bilaterali alla Grecia e quelli erogati attraverso lo European Financial Stability Facility (EFSF). – (3) Al netto delle operazioni di impiego della liquidità del Tesoro.

## Debito delle Amministrazioni locali: analisi per comparti, strumenti e area geografica (1)

*(milioni di euro)*

| VOCI | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Debito delle Amministrazioni locali** (non consolidato) | **130.436** | **127.901** | **123.662** | **122.936** | **119.886** | **116.153** |
| in percentuale del PIL | 7,5 | 7,2 | 6,9 | 7,4 | 6,7 | 6,1 |
| **Debito delle Amministrazioni locali** | **89.356** | **88.023** | **85.036** | **85.035** | **88.082** | **87.709** |
| in percentuale del PIL | 5,1 | 5,0 | 4,7 | 5,1 | 4,9 | 4,6 |
| **Comparti** | | | | | | |
| Debito delle Regioni e Province autonome | 31.130 | 32.005 | 31.692 | 33.668 | 38.027 | 39.121 |
| Debito delle Province | 7.331 | 6.865 | 6.582 | 6.360 | 6.044 | 5.648 |
| Debito dei Comuni | 39.616 | 37.961 | 35.684 | 34.068 | 33.449 | 32.517 |
| Debito di altri enti | 11.279 | 11.192 | 11.078 | 10.939 | 10.564 | 10.423 |
| **Strumenti** | | | | | | |
| Titoli emessi in Italia | 5.818 | 5.308 | 4.822 | 4.348 | 3.875 | 3.454 |
| Titoli emessi all'estero | 9.624 | 8.947 | 8.358 | 7.739 | 7.463 | 6.712 |
| Prestiti di IFM residenti | 63.770 | 62.657 | 60.149 | 60.776 | 64.354 | 65.275 |
| Prestiti di IFM non residenti | 3.153 | 3.104 | 3.033 | 3.310 | 3.655 | 3.510 |
| Altre passività (2) | 6.990 | 8.007 | 8.674 | 8.862 | 8.735 | 8.757 |
| **Area geografica** | | | | | | |
| Nord Ovest | 25.719 | 24.973 | 24.056 | 23.969 | 23.453 | 22.773 |
| Nord Est | 12.884 | 12.422 | 12.064 | 11.842 | 11.530 | 11.268 |
| Centro | 23.492 | 23.388 | 22.073 | 22.907 | 24.366 | 25.290 |
| Sud | 19.192 | 19.308 | 18.902 | 18.711 | 20.052 | 19.448 |
| Isole | 8.069 | 7.933 | 7.943 | 7.606 | 8.681 | 8.930 |

(1) Secondo i criteri metodologici definiti nel regolamento CE/2009/479; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Finanza pubblica: debito delle Amministrazioni pubbliche*. – (2) Si tratta principalmente delle passività commerciali di Amministrazioni locali cedute al settore finanziario dalle imprese fornitrici con clausola pro soluto, delle operazioni di cartolarizzazione riclassificate tra i prestiti, delle operazioni di leasing finanziario effettuate con altre istituzioni finanziarie non bancarie e delle operazioni di partenariato pubblico-privato (PPP) consolidate nei conti delle Amministrazioni pubbliche.

## Raccordo tra l'indebitamento netto e la variazione del debito (*stock-flow adjustment*) (1)

*(in percentuale del PIL)*

| VOCI | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Indebitamento netto** (a) | **2,4** | **2,2** | **1,5** | **9,7** | **9,0** | **8,0** |
| **Acquisizioni nette di attività** (b) | **0,6** | **0,6** | **0,5** | **1,4** | **0,5** | **-0,1** |
| Monete e depositi (2) | -0,7 | 0,3 | .. | 0,9 | 0,1 | -0,6 |
| Titoli | .. | .. | 0,1 | -0,2 | .. | .. |
| Prestiti (3) | 0,4 | -0,1 | .. | 0,2 | -0,1 | .. |
| Azioni e partecipazioni (4) | 0,6 | 0,2 | 0,1 | 0,2 | 0,3 | 0,5 |
| Assicurazioni, pensioni e garanzie standardizzate | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| Derivati e stock option dei dipendenti | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| Altre attività | .. | .. | 0,1 | 0,2 | 0,1 | -0,1 |
| **Variazione passività non incluse nel debito** (c) | **0,3** | **0,2** | **0,4** | **1,1** | **3,5** | **4,3** |
| Assicurazioni, pensioni e garanzie standardizzate | 0,2 | 0,1 | .. | 0,7 | 0,4 | .. |
| Derivati e stock option dei dipendenti | -0,1 | -0,1 | - | -0,1 | - | 0,1 |
| Altre passività (5) | 0,3 | 0,2 | 0,4 | 0,5 | 3,1 | 4,2 |
| **Apprezzamento/deprezzamento del debito in valuta** (d) | **..** | **..** | **..** | **..** | **..** | **..** |
| **Differenza valutazione tra valore facciale e di mercato** (e) (6) | **-0,1** | **0,3** | **-0,1** | **..** | **..** | **0,4** |
| **Discrepanza statistica** (f) | **..** | **..** | **0,1** | **-0,1** | **-0,1** | **0,1** |
| **Variazione del debito** (g=a+b-c+d+e+f) | **2,5** | **2,9** | **1,6** | **9,8** | **5,9** | **4,1** |

Fonte: Istat; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Finanza pubblica: raccordo tra l'indebitamento netto e la variazione del debito (*stock-flow adjustment*)*.
(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Include la variazione delle disponibilità liquide del Tesoro. – (3) Include i prestiti, bilaterali ed erogati attraverso l'EFSF, ai paesi della UEM. – (4) Include il contributo al capitale dell'ESM. – (5) Include la variazione dei debiti commerciali di parte corrente. – (6) Include scarti e premi all'emissione e al rimborso e la differenza cassa-competenza sugli interessi.

Tavola a10.9

## Finanziamento del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche (1)

*(milioni di euro)*

| VOCI | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Transazioni in strumenti di debito** | **45.296** | **44.787** | **31.913** | **165.360** | **99.755** | **42.592** |
| Monete e depositi | -568 | 5.235 | -10.313 | 1.636 | -4.785 | -6.222 |
| Titoli a breve termine | -463 | 795 | 6.429 | 11.456 | -11.857 | -2.895 |
| Titoli a medio e a lungo termine | 41.124 | 42.394 | 42.978 | 134.086 | 87.989 | 14.220 |
| Prestiti (2) | 5.203 | -3.637 | -7.181 | 18.182 | 28.408 | 37.488 |
| Disponibilità liquide del Tesoro (3) | 13.761 | -5.755 | 2.161 | -9.557 | -4.997 | 4.014 |
| **Fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche** | **59.058** | **39.031** | **34.074** | **155.803** | **94.758** | **46.605** |
| in percentuale del PIL | 3,4 | 2,2 | 1,9 | 9,4 | 5,3 | 2,4 |
| Fabbisogno delle Amministrazioni centrali | 62.207 | 40.487 | 37.088 | 156.176 | 91.763 | 46.980 |
| Fabbisogno delle Amministrazioni locali | -3.138 | -1.448 | -2.987 | -419 | 3.045 | -382 |
| Fabbisogno degli Enti di previdenza | -12 | -8 | -28 | 46 | -50 | 7 |
| *per memoria:* | | | | | | |
| dismissioni mobiliari (4) | 58 | 2 | .. | .. | 4 | -4.251 |
| **Fabbisogno al netto delle dismissioni mobiliari** | **59.115** | **39.033** | **34.075** | **155.803** | **94.762** | **42.354** |
| in percentuale del PIL | 3,4 | 2,2 | 1,9 | 9,4 | 5,3 | 2,2 |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Finanza pubblica: finanziamento del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche*. – (2) Include i prestiti previsti nell'ambito dello strumento europeo di finanziamento temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione legati all'emergenza (*temporary Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency*, SURE) dal 2020 e del dispositivo di ripresa e resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF) dal 2021. – (3) Un valore negativo indica un aumento. – (4) Importi relativi alle operazioni delle Amministrazioni centrali. Il dato del 2022 è riconducibile all'operazione di riacquisto di SACE da parte del Ministero dell'Economia e delle finanze.

Tavola a12.1

## Banche e intermediari non bancari

| TIPO DI INTERMEDIARIO | 31.12.2021 | | | 31.12.2022 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero intermediari | | | Numero intermediari | | |
| | Inclusi nei gruppi bancari (1) | Non inclusi nei gruppi bancari | Totale | Inclusi nei gruppi bancari (1) | Non inclusi nei gruppi bancari | Totale |
| Gruppi bancari | – | – | 54 | – | – | 53 |
| Gruppi di SIM | – | – | 11 | – | – | 9 |
| Gruppi di finanziarie | – | – | 9 | – | – | 7 |
| Banche | 289 | 167 | 456 | 274 | 164 | 438 |
| Banche spa | 81 | 36 | 117 | 79 | 36 | 115 |
| Banche popolari | 8 | 12 | 20 | 7 | 11 | 18 |
| Banche di credito cooperativo | 199 | 39 | 238 | 187 | 39 | 226 |
| Succursali di banche estere | 1 | 80 | 81 | 1 | 78 | 79 |
| Società di intermediazione mobiliare | 10 | 54 | 64 | 7 | 53 | 60 |
| Imprese di investimento di paesi terzi con succursale | – | 6 | 6 | – | 8 | 8 |
| Imprese di investimento UE di classe 1 con succursale | – | – | – | – | 2 | 2 |
| Società di gestione del risparmio | 22 | 153 | 175 | 22 | 152 | 174 |
| Società di investimento a capitale fisso | – | 55 | 55 | – | 61 | 61 |
| Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB | 45 | 153 | 198 | 42 | 153 | 195 |
| Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB – sezione separata delle società fiduciarie | 18 | 16 | 34 | 18 | 16 | 34 |
| Elenco degli operatori del microcredito | – | 12 | 12 | – | 13 | 13 |
| Istituti di moneta elettronica | 2 | 9 | 11 | 1 | 9 | 10 |
| Istituti di pagamento | 5 | 39 | 44 | 5 | 42 | 47 |
| Istituti di pagamento – sezione speciale AISP | – | 3 | 3 | – | 3 | 3 |
| Altri intermediari vigilati (2) | – | 2 | 2 | – | 2 | 2 |

Fonte: albi ed elenchi di vigilanza
(1) Comprese le banche capogruppo. Le banche spa includono quelle appartenenti a gruppi aventi come capogruppo una banca popolare (2 nel 2021 e 1 nel 2022). – (2) BancoPosta e Cassa depositi e prestiti.

Tavola a12.2

## Presenza all'estero delle banche italiane

| AREA GEOGRAFICA | 31.12.2021 | | 31.12.2022 | |
|---|---|---|---|---|
| | Succursali | Filiazioni | Succursali | Filiazioni |
| **Europa** | **25** | **48** | **28** | **44** |
| Albania | – | 1 | – | 1 |
| Austria | – | 4 | – | 4 |
| Belgio | 1 | – | 1 | – |
| Bosnia ed Erzegovina | – | 3 | – | 3 |
| Bulgaria | – | 1 | – | 1 |
| Croazia | – | 3 | – | 2 |
| Francia | 5 | 2 | 5 | 2 |
| Germania | 3 | 4 | 4 | 2 |
| Grecia | 1 | – | 1 | – |
| Irlanda | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Lussemburgo | – | 5 | – | 6 |
| Moldavia | – | 1 | – | 1 |
| Paesi Bassi | – | – | 1 | – |
| Polonia | 3 | – | 3 | – |
| Portogallo | 2 | – | 2 | – |
| Principato di Monaco | – | 1 | – | 1 |
| Regno Unito | 3 | – | 3 | – |
| Repubblica Ceca | – | 1 | – | 1 |
| Repubblica Slovacca | – | 1 | – | 1 |
| Romania | – | 2 | – | 2 |
| Russia | – | 2 | – | 2 |
| Spagna | 5 | 2 | 6 | 2 |
| Serbia | – | 2 | – | 2 |
| Slovenia | – | 2 | – | 2 |
| Svizzera | – | 6 | – | 4 |
| Turchia | 1 | – | 1 | – |
| Ucraina | – | 1 | – | 1 |
| Ungheria | – | 3 | – | 3 |
| **Africa e Medio Oriente** | **4** | **1** | **4** | **1** |
| Abu Dhabi | 2 | – | 2 | – |
| Dubai | 1 | – | 1 | – |
| Egitto | – | 1 | – | 1 |
| Qatar | 1 | – | 1 | – |
| **America centro-settentrionale** | **2** | **1** | **2** | **–** |
| Stati Uniti | 2 | – | 2 | – |
| Panama | – | 1 | – | – |
| **America del Sud** | **–** | **1** | **–** | **1** |
| Brasile | – | 1 | – | 1 |
| **Asia** | **5** | **–** | **5** | **–** |
| Cina | 4 | – | 4 | – |
| Giappone | 1 | – | 1 | – |
| **Oceania** | **1** | **–** | **1** | **–** |
| Australia | 1 | – | 1 | – |
| **Centri offshore** | **2** | **–** | **2** | **–** |
| Hong Kong | 1 | – | 1 | – |
| Singapore | 1 | – | 1 | – |
| **Totale** | **39** | **51** | **42** | **46** |

Fonte: dati di vigilanza.

## Banche e BancoPosta: canali distributivi

| TIPO DI INTERMEDIARIO | 31.12.2021 | | | | | | 31.12.2022 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Sportelli | | Promotori | Negozi finanziari | ATM | POS (1) | Sportelli | | Promotori | Negozi finanziari | ATM | POS (2) |
| | Italia | Estero | | | | | Italia | Estero | | | | |
| Banche incluse nei gruppi | 20.645 | 39 | 29.923 | 1.986 | 36.211 | 1.773.710 | 20.066 | 42 | 30.560 | 1.809 | 37.531 | 894.094 |
| Banche spa | 15.809 | 38 | 29.601 | 1.974 | 29.020 | 1.642.445 | 15.763 | 41 | 30.326 | 1.791 | 30.599 | 787.178 |
| Banche popolari | 855 | 1 | 177 | 12 | 1.055 | 49.816 | 372 | 1 | 93 | 18 | 529 | 27.128 |
| Banche di credito cooperativo | 3.980 | – | 145 | – | 6.136 | 81.449 | 3.930 | – | 141 | – | 6.403 | 79.788 |
| Succursali di banche estere | 1 | – | – | – | – | – | 1 | – | – | – | – | – |
| Banche non incluse nei gruppi | 1.005 | – | 1.520 | 6 | 1.178 | 48.505 | 919 | | 2.365 | 1 | 1.099 | 49.367 |
| Banche spa | 416 | – | 1.129 | 5 | 763 | 26.608 | 346 | – | 1.955 | – | 655 | 25.781 |
| Banche popolari | 296 | – | 41 | – | 411 | 21.406 | 283 | – | 43 | – | 440 | 23.054 |
| Banche di credito cooperativo | 168 | – | 3 | – | – | 413 | 167 | – | 3 | – | – | 468 |
| Succursali di banche estere | 125 | – | 347 | 1 | 4 | 78 | 123 | – | 364 | 1 | 4 | 64 |
| **Totale banche** | **21.650** | **39** | **31.443** | **1.992** | **37.389** | **1.822.215** | **20.985** | **42** | **32.925** | **1.810** | **38.630** | **943.461** |
| BancoPosta | 12.514 | – | …. | …. | 8.124 | …. | 12.519 | – | …. | …. | 8.130 | …. |

Fonte: albi ed elenchi di vigilanza e segnalazioni di vigilanza.
(1) Sono compresi anche i POS allocati presso società finanziarie del gruppo. – (2) Dal 30 giugno 2022 si considerano solo i POS di proprietà della banca/gruppo segnalante.

## Prestiti delle banche italiane per area geografica e settore di attività economica (1)

*(variazioni percentuali sui 12 mesi)*

| PERIODI | Amministrazioni pubbliche | Società finanziarie e assicurative | Imprese | | | Famiglie consumatrici | Ist. sociali senza scopo di lucro e unità non classificabili e non classificate | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Medio-grandi | Piccole (2) | *di cui:* famiglie produttrici (3) | | | |
| | | | | **Centro Nord** | | | | |
| 2020 – dic. | 0,5 | -2,4 | 8,4 | 9,0 | 5,6 | 7,6 | 1,5 | 2,6 | 4,1 |
| 2021 – mar. | -2,5 | -2,7 | 5,7 | 5,3 | 7,7 | 10,3 | 2,2 | 4,2 | 2,6 |
| giu. | 2,3 | -0,4 | 3,4 | 3,1 | 4,5 | 6,1 | 3,6 | 0,1 | 2,9 |
| set. | 0,4 | -1,6 | 0,3 | 0,0 | 1,7 | 3,2 | 3,9 | -0,7 | 1,1 |
| dic. | 0,3 | -2,9 | 1,4 | 1,6 | 0,7 | 2,2 | 4,2 | 1,1 | 1,6 |
| 2022 – mar. | -1,6 | 1,6 | 1,0 | 1,3 | -0,9 | 0,4 | 4,6 | 5,9 | 1,7 |
| giu. | -3,1 | 1,8 | 2,1 | 2,8 | -1,4 | -0,1 | 4,7 | 2,0 | 2,1 |
| set. | -0,7 | 1,3 | 3,9 | 5,1 | -2,2 | -0,8 | 4,9 | 2,7 | 3,2 |
| dic. | 0,7 | 7,8 | -0,9 | -0,4 | -3,7 | -2,0 | 4,0 | 3,3 | 1,6 |
| 2023 – mar. | -4,8 | -0,8 | -1,6 | -1,0 | -5,1 | -3,6 | 2,6 | -3,8 | -0,8 |
| | | | | **Sud e Isole** | | | | |
| 2020 – dic. | -4,0 | 1,9 | 8,3 | 7,3 | 11,1 | 13,4 | 0,8 | -2,5 | 3,7 |
| 2021 – mar. | -4,3 | 0,6 | 9,6 | 8,3 | 13,2 | 15,7 | 1,4 | 3,3 | 4,6 |
| giu. | 7,4 | 0,6 | 8,7 | 8,9 | 8,2 | 9,9 | 3,1 | 4,8 | 5,9 |
| set. | 6,0 | 1,3 | 5,1 | 5,4 | 4,3 | 5,5 | 3,2 | 3,2 | 4,3 |
| dic. | 10,3 | -0,2 | 3,4 | 3,7 | 2,6 | 3,7 | 3,3 | 3,5 | 3,8 |
| 2022 – mar. | 13,6 | -2,7 | 2,7 | 3,3 | 0,9 | 1,9 | 3,7 | 1,0 | 3,8 |
| giu. | -3,9 | -3,9 | 2,8 | 3,5 | 0,9 | 1,8 | 3,9 | -0,4 | 2,7 |
| set. | -3,4 | -3,9 | 2,6 | 3,4 | 0,3 | 1,3 | 4,1 | -0,3 | 2,7 |
| dic. | -2,7 | 6,7 | 2,0 | 3,0 | -0,8 | 0,1 | 3,7 | -1,0 | 2,5 |
| 2023 – mar. | -5,0 | 10,9 | 0,8 | 1,8 | -2,2 | -1,3 | 3,1 | -0,1 | 1,5 |
| | | | | **Italia** | | | | |
| 2020 – dic. | 0,1 | -2,3 | 8,4 | 8,7 | 6,8 | 9,0 | 1,4 | 2,1 | 4,1 |
| 2021 – mar. | -2,6 | -2,6 | 6,3 | 5,7 | 8,9 | 11,6 | 2,0 | 4,1 | 3,0 |
| giu. | 2,8 | -0,4 | 4,2 | 3,9 | 5,3 | 7,0 | 3,4 | 0,6 | 3,4 |
| set. | 0,9 | -1,6 | 1,0 | 0,7 | 2,3 | 3,8 | 3,7 | -0,3 | 1,6 |
| dic. | 1,1 | -2,8 | 1,7 | 1,9 | 1,1 | 2,6 | 3,9 | 1,4 | 2,0 |
| 2022 – mar. | -0,5 | 1,5 | 1,3 | 1,6 | -0,5 | 0,7 | 4,4 | 5,4 | 2,0 |
| giu. | -3,2 | 1,7 | 2,3 | 2,9 | -0,9 | 0,4 | 4,6 | 1,7 | 2,2 |
| set. | -0,9 | 1,2 | 3,7 | 4,8 | -1,7 | -0,3 | 4,7 | 2,4 | 3,1 |
| dic. | 0,4 | 7,8 | -0,5 | 0,0 | -3,1 | -1,5 | 4,0 | 2,8 | 1,8 |
| 2023 – mar. | -4,9 | -0,5 | -1,3 | -0,6 | -4,5 | -3,0 | 2,7 | -3,4 | -0,4 |

Fonte: segnalazioni di vigilanza; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Banche: situazione riassuntiva dei conti.*
(1) I dati di marzo 2023 sono provvisori. I prestiti includono i pronti contro termine e le sofferenze. La ripartizione per area geografica si basa sulla residenza della clientela. Le variazioni percentuali sono corrette per tenere conto dell'effetto contabile di cartolarizzazioni, riclassificazioni, aggiustamenti di valore e altre variazioni diverse da quelle originate da transazioni. – (2) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. – (3) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

## Andamento delle principali poste dei bilanci bancari (1)

*(dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi e milioni di euro)*

| VOCI | Flussi sui 12 mesi | | | | Variazioni percentuali sui 12 mesi | | | | Consistenze a marzo 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Dicembre 2020 | Dicembre 2021 | Dicembre 2022 | Marzo 2023 | Dicembre 2020 | Dicembre 2021 | Dicembre 2022 | Marzo 2023 | |
| | | | | | **Attivo** | | | | |
| Cassa | -1.180 | -657 | -355 | -253 | -9,3 | -5,7 | -3,3 | -2,7 | 8.989 |
| Titoli di debito (2) | 28.440 | -3.459 | 13.296 | 998 | 5,5 | -0,6 | 2,3 | 0,2 | 543.095 |
| *di cui:* titoli di Stato | 24.515 | -3.965 | 7.774 | -6.891 | 6,6 | -1,0 | 1,5 | -1,7 | 392.318 |
| Prestiti | 74.989 | 37.403 | 36.811 | -1.578 | 4,1 | 2,0 | 2,1 | -0,1 | 1.712.501 |
| Attività verso controparti centrali | -36.166 | -17.093 | -2.223 | -3.088 | -39,9 | -31,4 | -10,3 | -8,0 | 35.218 |
| Attività verso l'Eurosistema (3) | 197.512 | 105.535 | -159.820 | -153.167 | 194,1 | 35,3 | -39,5 | -40,0 | 229.840 |
| Attività sull'estero | 30.260 | 40.815 | 24.819 | 22.628 | 6,9 | 8,9 | 5,0 | 4,6 | 514.329 |
| Attività verso IFM residenti | 42.325 | 33.259 | -4.670 | -4.977 | 10,7 | 10,5 | -1,3 | -1,4 | 337.544 |
| *di cui:* prestiti | 48.071 | 30.108 | -2.307 | -2.869 | 14,5 | 11,2 | -0,8 | -0,9 | 289.241 |
| titoli | -5.745 | 3.151 | -2.363 | -2.108 | -9,9 | 6,5 | -4,7 | -4,2 | 48.302 |
| Azioni e partecipazioni | 10.852 | 4.248 | -622 | 3.986 | 11,6 | 4,1 | -0,6 | 4,2 | 100.232 |
| Altre attività (4) | 1.024 | -7.848 | 114.853 | 82.228 | -0,1 | -2,5 | 34,0 | 24,1 | 444.487 |
| | | | | | **Passivo** | | | | |
| Depositi da residenti in Italia (a) | 169.372 | 113.833 | -10.358 | -58.608 | 10,5 | 6,4 | -0,5 | -3,1 | 1.807.681 |
| Depositi da non residenti (b) | -20.487 | -18.857 | 22.883 | 21.740 | -6,4 | -6,2 | 8,0 | 6,9 | 334.870 |
| Obbligazioni (5) (c) | -12.653 | -12.150 | -2.925 | 18.029 | -5,3 | -5,5 | -1,5 | 8,9 | 217.766 |
| Passività verso controparti centrali | -31.522 | 5.349 | -4.400 | 4.051 | -26,7 | 6,2 | -4,8 | 3,8 | 109.059 |
| Passività verso l'Eurosistema (3) (d) | 153.914 | 79.358 | -96.963 | -134.412 | 69,9 | 21,2 | -21,4 | -29,7 | 318.904 |
| Passività connesse con operazioni di cessioni di crediti | -756 | -3.804 | 2.157 | 5.235 | -0,6 | -2,9 | 1,7 | 4,4 | 124.982 |
| Depositi da IFM residenti | 47.000 | 28.998 | 6.905 | -1.601 | 14,1 | 10,7 | 2,5 | -0,5 | 293.186 |
| Obbligazioni detenute da IFM residenti | -5.745 | 3.151 | -2.363 | -2.108 | -9,9 | 6,5 | -4,7 | -4,2 | 48.302 |
| Capitale e riserve | 11.723 | 8.486 | 31.432 | 26.645 | 3,3 | 2,4 | 9,6 | 8,1 | 348.462 |
| Altre passività | 13.094 | -27.916 | 70.047 | 55.130 | 4,2 | -9,7 | 27,3 | 20,3 | 323.023 |
| *per memoria:* | | | | | | | | | |
| passività nette verso controparti centrali (e) | 4.644 | 22.442 | -2.177 | 7.139 | 16,9 | 70,0 | -1,1 | 10,6 | 73.841 |
| raccolta complessiva (f=a+b+c+d+e) | 294.790 | 184.627 | -89.540 | -146.112 | 12,2 | 6,8 | -3,1 | -5,0 | 2.753.061 |

Fonte: segnalazioni di vigilanza; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Banche: situazione riassuntiva dei conti*.
(1) Le variazioni percentuali sono calcolate al netto dei cambiamenti dovuti a riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni diverse da quelle originate da transazioni. – (2) L'aggregato include i titoli derivanti da crediti cartolarizzati e non cancellati, esclude le obbligazioni emesse da Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) residenti. – (3) L'aggregato comprende i rapporti con l'Eurosistema per operazioni di politica monetaria; cfr. le tavv. 3.3a e 3.3b in *Banche e moneta: serie nazionali*, Banca d'Italia, Statistiche. – (4) L'aggregato comprende: quote di fondi comuni monetari, attività mobili e immobili e altre voci di minor rilievo. – (5) L'aggregato non include le obbligazioni detenute da IFM residenti in Italia.

## Banche residenti in Italia: situazione riassuntiva dei conti

*(consistenze di fine periodo in milioni di euro)*

***ATTIVO***

| PERIODI | Cassa | Prestiti (1) | | | | | Titoli diversi da azioni | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Ai residenti in Italia | | | Ai residenti in altri paesi dell'area dell'euro | Al resto del mondo | Emessi da residenti in Italia | | |
| | | IFM | Amministrazioni pubbliche | Altri residenti | | | IFM | Amministrazioni pubbliche | Altri residenti |
| 2019 | 12.634 | 480.112 | 254.839 | 1.501.176 | 127.071 | 103.302 | 62.425 | 383.812 | 147.978 |
| 2020 | 11.454 | 570.909 | 256.770 | 1.507.546 | 140.617 | 102.897 | 49.247 | 418.236 | 150.977 |
| 2021 | 10.797 | 689.082 | 260.725 | 1.503.566 | 146.776 | 106.212 | 52.048 | 409.343 | 150.422 |
| 2022 – gen. | 9.687 | 703.918 | 264.526 | 1.504.218 | 147.012 | 106.644 | 51.514 | 418.533 | 147.437 |
| feb. | 9.395 | 689.109 | 264.602 | 1.504.658 | 144.805 | 104.591 | 51.891 | 427.673 | 145.073 |
| mar. | 9.242 | 677.057 | 262.492 | 1.520.722 | 146.766 | 107.191 | 51.036 | 426.264 | 143.764 |
| apr. | 9.890 | 695.837 | 261.727 | 1.512.848 | 149.426 | 106.279 | 50.040 | 422.165 | 146.990 |
| mag. | 9.649 | 698.972 | 260.542 | 1.519.997 | 148.699 | 105.182 | 49.757 | 417.449 | 146.047 |
| giu. | 9.829 | 627.356 | 262.243 | 1.521.495 | 146.378 | 109.813 | 48.277 | 412.084 | 145.029 |
| lug. | 9.848 | 621.396 | 260.905 | 1.528.786 | 156.631 | 111.996 | 48.590 | 415.175 | 143.341 |
| ago. | 9.907 | 617.635 | 261.290 | 1.527.730 | 151.077 | 111.041 | 48.813 | 403.268 | 140.124 |
| set. | 9.838 | 600.760 | 260.680 | 1.526.318 | 161.000 | 109.517 | 48.455 | 386.993 | 140.023 |
| ott. | 9.651 | 619.699 | 259.929 | 1.514.736 | 154.065 | 107.268 | 48.284 | 395.375 | 136.868 |
| nov. | 9.566 | 621.865 | 255.444 | 1.524.060 | 152.532 | 103.329 | 49.491 | 393.131 | 139.166 |
| dic. | 10.442 | 532.667 | 263.557 | 1.507.177 | 158.324 | 96.473 | 47.909 | 376.284 | 154.293 |
| 2023 – gen. | 9.482 | 558.970 | 256.715 | 1.496.282 | 151.802 | 97.087 | 48.130 | 384.523 | 152.635 |
| feb. | 9.271 | 547.377 | 252.322 | 1.496.879 | 148.807 | 96.147 | 48.296 | 390.899 | 151.881 |
| mar. | 8.989 | 519.933 | 251.313 | 1.496.425 | 156.641 | 98.976 | 48.303 | 392.318 | 150.794 |

| PERIODI | Titoli diversi da azioni | | Azioni e partecipazioni emesse da | | | | Immobilizzazioni | Altre attività | Totale attività |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Emessi da residenti in altri paesi dell'area dell'euro | Emessi dal resto del mondo | Residenti in Italia | | Residenti in altri paesi dell'area dell'euro | Resto del mondo | | | |
| | | | IFM | Altri residenti | | | | | |
| 2019 | 86.793 | 41.813 | 23.873 | 74.288 | 55.589 | 17.590 | 77.500 | 269.790 | 3.720.583 |
| 2020 | 100.268 | 41.522 | 25.537 | 77.953 | 55.540 | 15.588 | 76.605 | 243.725 | 3.845.391 |
| 2021 | 111.125 | 59.293 | 23.157 | 79.625 | 53.580 | 17.537 | 73.931 | 233.978 | 3.981.197 |
| 2022 – gen. | 116.307 | 60.395 | 23.041 | 78.556 | 53.856 | 17.462 | 74.215 | 238.792 | 4.016.112 |
| feb. | 119.158 | 61.316 | 22.159 | 78.326 | 53.451 | 17.078 | 75.547 | 243.211 | 4.012.042 |
| mar. | 118.650 | 62.140 | 22.045 | 74.449 | 53.169 | 17.592 | 75.442 | 259.947 | 4.027.968 |
| apr. | 116.485 | 62.057 | 21.308 | 74.203 | 53.413 | 17.844 | 75.851 | 287.869 | 4.064.233 |
| mag. | 118.424 | 62.766 | 21.273 | 78.064 | 53.539 | 18.017 | 76.005 | 292.045 | 4.076.426 |
| giu. | 116.327 | 62.730 | 21.809 | 76.948 | 53.252 | 18.577 | 75.626 | 314.752 | 4.022.526 |
| lug. | 117.540 | 65.748 | 21.956 | 79.881 | 52.993 | 18.400 | 75.882 | 306.824 | 4.035.894 |
| ago. | 114.059 | 65.943 | 22.012 | 79.618 | 52.938 | 18.456 | 75.876 | 338.347 | 4.038.135 |
| set. | 113.328 | 64.262 | 21.675 | 79.469 | 52.451 | 18.729 | 75.757 | 381.434 | 4.050.688 |
| ott. | 114.514 | 64.171 | 21.729 | 79.551 | 52.704 | 18.510 | 80.210 | 369.994 | 4.047.260 |
| nov. | 117.938 | 64.082 | 20.645 | 79.490 | 52.672 | 18.304 | 81.027 | 359.372 | 4.042.113 |
| dic. | 113.923 | 62.954 | 20.593 | 79.005 | 52.487 | 17.265 | 81.232 | 390.169 | 3.964.755 |
| 2023 – gen. | 119.011 | 63.622 | 20.678 | 78.957 | 54.574 | 15.438 | 81.248 | 356.912 | 3.946.068 |
| feb. | 120.497 | 65.485 | 20.691 | 78.845 | 54.542 | 15.797 | 81.301 | 382.118 | 3.961.156 |
| mar. | 122.152 | 66.422 | 20.839 | 79.400 | 54.603 | 15.486 | 81.281 | 362.230 | 3.926.105 |

Fonte: statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali (SEBC). Per la definizione delle voci e per maggiori dettagli, cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Banche: situazione riassuntiva dei conti*. Per ulteriori dati, maggiori informazioni e dettagli, cfr. *Banche e moneta: serie nazionali*, Banca d'Italia, Statistiche. Le serie storiche complete dei dati sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Base dati statistica (BDS)*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.
(1) Dal 2020 le obbligazioni di propria emissione utilizzate per operazioni di pronti contro termine con altre istituzioni finanziarie monetarie non sono più registrate nella voce "obbligazioni emesse" ma nella voce "depositi di banche e banca centrale". Da gennaio 2022 i prestiti acquisiti da cessioni pro soluto sono valorizzati nel bilancio delle banche al valore nominale e non al prezzo di acquisto come in precedenza.

***continua***

## Banche residenti in Italia: situazione riassuntiva dei conti

*(consistenze di fine periodo in milioni di euro)*

***PASSIVO***

| PERIODI | Depositi | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Di residenti in Italia | | | | | Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro | |
| | IFM (1) | Amministrazione centrale | Altre Amministrazioni pubbliche | Altri residenti | *di cui:* connessi con operazioni di cartolarizzazione e cessione di crediti | IFM | Amministrazioni pubbliche e altri residenti |
| 2019 | 599.658 | 33.119 | 20.096 | 1.802.921 | 130.704 | 215.986 | 26.266 |
| 2020 | 651.073 | 28.651 | 21.821 | 1.934.268 | 129.730 | 191.954 | 28.215 |
| 2021 | 741.389 | 24.417 | 21.087 | 2.055.724 | 125.445 | 178.888 | 30.655 |
| 2022 – gen. | 744.847 | 28.220 | 21.912 | 2.042.425 | 123.176 | 202.317 | 29.370 |
| feb. | 740.976 | 29.800 | 21.032 | 2.041.735 | 121.116 | 208.872 | 28.310 |
| mar. | 750.801 | 29.294 | 21.201 | 2.040.901 | 119.750 | 206.519 | 28.202 |
| apr. | 746.132 | 29.231 | 21.440 | 2.085.884 | 121.754 | 217.141 | 28.093 |
| mag. | 751.609 | 28.829 | 21.468 | 2.079.704 | 121.264 | 215.769 | 27.835 |
| giu. | 719.587 | 28.667 | 21.891 | 2.040.175 | 120.142 | 199.458 | 26.899 |
| lug. | 723.582 | 30.171 | 22.325 | 2.075.064 | 118.823 | 215.411 | 28.641 |
| ago. | 716.838 | 29.866 | 22.827 | 2.052.958 | 115.726 | 218.849 | 27.167 |
| set. | 719.083 | 26.723 | 22.152 | 2.027.021 | 115.400 | 214.553 | 29.980 |
| ott. | 719.602 | 28.978 | 22.144 | 2.025.221 | 112.400 | 220.486 | 28.680 |
| nov. | 697.948 | 32.349 | 21.974 | 2.016.134 | 112.192 | 219.582 | 27.232 |
| dic. | 646.371 | 24.424 | 22.852 | 2.042.688 | 127.602 | 210.559 | 27.971 |
| 2023 – gen. | 618.199 | 26.261 | 23.408 | 2.019.231 | 126.692 | 231.762 | 30.399 |
| feb. | 615.883 | 25.969 | 23.349 | 2.003.070 | 126.011 | 243.138 | 30.771 |
| mar. | 613.551 | 26.452 | 23.269 | 1.992.115 | 125.227 | 229.522 | 31.787 |

| PERIODI | Depositi del resto del mondo | | Obbligazioni (1) | Capitale e riserve | Altre passività | Totale passività |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | *di cui:* banche | | | | |
| 2019 | 81.770 | 50.154 | 300.883 | 362.517 | 277.367 | 3.720.582 |
| 2020 | 84.121 | 52.780 | 267.810 | 347.895 | 289.585 | 3.845.391 |
| 2021 | 76.319 | 43.997 | 260.972 | 340.392 | 251.354 | 3.981.197 |
| 2022 – gen. | 75.964 | 42.464 | 255.389 | 340.549 | 275.119 | 4.016.112 |
| feb. | 75.024 | 41.718 | 255.282 | 341.619 | 269.393 | 4.012.042 |
| mar. | 77.486 | 39.248 | 249.811 | 345.560 | 278.194 | 4.027.968 |
| apr. | 78.252 | 40.402 | 248.137 | 337.679 | 272.242 | 4.064.233 |
| mag. | 77.307 | 38.611 | 247.219 | 340.131 | 286.556 | 4.076.425 |
| giu. | 76.324 | 39.107 | 249.433 | 342.368 | 317.725 | 4.022.526 |
| lug. | 76.399 | 39.220 | 248.772 | 338.665 | 276.864 | 4.035.893 |
| ago. | 78.606 | 41.035 | 249.408 | 338.463 | 303.153 | 4.038.135 |
| set. | 78.436 | 40.425 | 252.942 | 343.880 | 335.918 | 4.050.688 |
| ott. | 74.706 | 37.167 | 254.710 | 344.705 | 328.029 | 4.047.259 |
| nov. | 75.472 | 37.254 | 257.494 | 344.385 | 349.543 | 4.042.113 |
| dic. | 72.794 | 36.959 | 256.983 | 342.417 | 317.694 | 3.964.754 |
| 2023 – gen. | 75.886 | 37.006 | 255.525 | 344.675 | 320.721 | 3.946.067 |
| feb. | 74.849 | 36.720 | 261.845 | 346.922 | 335.361 | 3.961.156 |
| mar. | 73.705 | 37.715 | 266.068 | 348.453 | 321.183 | 3.926.105 |

Fonte: statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali (SEBC). Per la definizione delle voci e per maggiori dettagli, cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Banche: situazione riassuntiva dei conti*. Per ulteriori dati, maggiori informazioni e dettagli, cfr. *Banche e moneta: serie nazionali*, Banca d'Italia, Statistiche. Le serie storiche complete dei dati sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Base dati statistica (BDS)*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.
(1) Dal 2020 le obbligazioni di propria emissione utilizzate per operazioni di pronti contro termine con altre istituzioni finanziarie monetarie non sono più registrate nella voce "obbligazioni emesse" ma nella voce "depositi di banche e banca centrale". Da gennaio 2022 i prestiti acquisiti da cessioni pro soluto sono valorizzati nel bilancio delle banche al valore nominale e non al prezzo di acquisto come in precedenza.

## Tassi di interesse bancari sui prestiti e sui depositi in euro a famiglie e società non finanziarie

*(valori percentuali)*

| PERIODI | Prestiti (1) | | | | | Depositi (2) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Famiglie | | Società non finanziarie | | | Famiglie e società non finanziarie | | |
| | TAEG-Credito al consumo | TAEG-Prestiti per l'acquisto di abitazioni | Conti correnti e prestiti rotativi | Fino a 1 milione di euro (3) | Oltre 1 milione di euro (3) | Totale | *di cui:* conti correnti | *di cui:* con durata prestabilita |
| 2019 – dic. | 7,60 | 1,78 | 2,83 | 1,85 | 1,06 | 0,37 | 0,04 | 1,03 |
| 2020 – dic. | 7,69 | 1,61 | 2,60 | 1,85 | 1,12 | 0,33 | 0,03 | 1,02 |
| 2021 – dic. | 7,64 | 1,74 | 2,11 | 1,75 | 0,88 | 0,30 | 0,02 | 0,99 |
| 2022 – gen. | 8,08 | 1,78 | 2,23 | 1,74 | 0,76 | 0,31 | 0,02 | 0,97 |
| feb. | 8,06 | 1,85 | 2,21 | 1,77 | 0,76 | 0,31 | 0,02 | 0,97 |
| mar. | 8,06 | 2,01 | 2,20 | 1,78 | 0,87 | 0,32 | 0,02 | 0,95 |
| apr. | 8,03 | 2,15 | 2,17 | 1,84 | 0,87 | 0,32 | 0,02 | 0,93 |
| mag. | 8,25 | 2,27 | 2,18 | 1,84 | 0,78 | 0,31 | 0,02 | 0,90 |
| giu. | 8,34 | 2,37 | 2,20 | 1,97 | 1,15 | 0,31 | 0,02 | 0,89 |
| lug. | 8,48 | 2,45 | 2,22 | 2,01 | 1,01 | 0,32 | 0,02 | 0,91 |
| ago. | 8,70 | 2,45 | 2,30 | 2,22 | 1,11 | 0,32 | 0,02 | 0,94 |
| set. | 8,83 | 2,65 | 2,56 | 2,59 | 1,68 | 0,34 | 0,05 | 1,01 |
| ott. | 8,93 | 3,23 | 3,03 | 3,14 | 2,19 | 0,37 | 0,07 | 1,09 |
| nov. | 9,25 | 3,55 | 3,34 | 3,47 | 2,68 | 0,42 | 0,11 | 1,25 |
| dic. | 9,22 | 3,36 | 3,60 | 3,90 | 3,33 | 0,45 | 0,15 | 1,50 |
| 2023 – gen. | 9,79 | 3,95 | 4,13 | 4,15 | 3,42 | 0,49 | 0,18 | 1,68 |
| feb. | 9,88 | 4,12 | 4,40 | 4,39 | 3,04 | 0,54 | 0,22 | 1,90 |
| mar. | 10,12 | 4,36 | 4,60 | 4,68 | 4,01 | 0,60 | 0,26 | 2,12 |

Fonte: statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali (SEBC). Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Tassi di interesse sui prestiti e sui depositi bancari*. Per ulteriori dati, maggiori informazioni e dettagli, cfr. *Banche e moneta: serie nazionali*, Banca d'Italia. Statistiche. Le serie storiche complete dei dati sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Base dati statistica (BDS)*.
(1) Con l'esclusione dei conti correnti e dei prestiti rotativi, i dati sono relativi alle operazioni effettuate nel periodo di riferimento (nuove operazioni). – (2) Il dato è relativo alle consistenze di conti correnti, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine. – (3) Operazioni di finanziamento diverse dai conti correnti e dai prestiti rotativi.

## Banche residenti in Italia: situazione dei conti per categoria

*(consistenze di fine periodo in milioni di euro)*

| ANNI | Attivo | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Prestiti a residenti (1) | | | Titoli in portafoglio emessi da residenti | | Azioni e partecipazioni di residenti | Attività sull'estero (1) |
| | A banche | Ad Amministrazioni pubbliche e altri residenti | *di cui:* sofferenze | Amministrazioni pubbliche | Altri | | |
| | | | | **Banche sotto forma di spa** | | | |
| 2018 | 352.662 | 1.509.226 | 80.726 | 280.785 | 160.345 | 96.053 | 319.663 |
| 2019 | 333.605 | 1.476.998 | 58.284 | 293.464 | 178.345 | 91.419 | 360.938 |
| 2020 | 222.743 | 1.492.712 | 42.360 | 308.762 | 172.946 | 96.356 | 375.228 |
| 2021 | 229.685 | 1.489.098 | 32.087 | 298.627 | 181.694 | 94.922 | 410.641 |
| 2022 | 241.217 | 1.508.107 | 26.031 | 276.113 | 186.551 | 92.634 | 410.899 |
| | | | | **Banche popolari** | | | |
| 2018 | 1.351 | 57.217 | 5.568 | 23.280 | 6.412 | 1.754 | 5.293 |
| 2019 | 1.460 | 57.179 | 4.840 | 19.668 | 8.976 | 1.928 | 6.077 |
| 2020 | 1.326 | 51.470 | 2.443 | 20.199 | 6.694 | 2.037 | 7.691 |
| 2021 | 1.098 | 49.021 | 1.475 | 22.263 | 6.616 | 2.482 | 7.644 |
| 2022 | 379 | 24.574 | 634 | 13.620 | 4.472 | 1.266 | 2.305 |
| | | | | **Banche di credito cooperativo** | | | |
| 2018 | 9.166 | 127.292 | 9.484 | 65.383 | 8.178 | 2.991 | 1.735 |
| 2019 | 13.912 | 127.266 | 7.007 | 65.839 | 8.528 | 3.255 | 2.490 |
| 2020 | 21.533 | 132.336 | 5.162 | 86.364 | 7.952 | 3.473 | 4.579 |
| 2021 | 27.508 | 137.774 | 3.679 | 87.854 | 6.841 | 3.700 | 5.437 |
| 2022 | 17.965 | 140.592 | 2.364 | 82.358 | 5.550 | 3.910 | 5.860 |
| | | | | **Filiali di banche estere** | | | |
| 2018 | 31.760 | 95.771 | 3.886 | 6.181 | 15.205 | 1.706 | 64.966 |
| 2019 | 29.265 | 94.571 | 2.262 | 4.841 | 14.554 | 1.560 | 62.652 |
| 2020 | 27.926 | 87.799 | 1.679 | 2.911 | 12.634 | 1.625 | 68.935 |
| 2021 | 26.296 | 88.399 | 1.412 | 598 | 7.319 | 1.678 | 70.800 |
| 2022 | 27.864 | 97.460 | 1.107 | 4.193 | 5.629 | 1.788 | 82.362 |

Fonte: statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali (SEBC). I dati riflettono la composizione di ciascuna categoria alla data indicata. Per la composizione delle categorie e il contenuto delle voci, cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Banche residenti in Italia: situazione dei conti per categoria* e nella sezione *Glossario* la voce *Banche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. I depositi e i prestiti interbancari con banche residenti in Italia, nonché le voci "capitale e riserve" e "azioni e partecipazioni", registrano discontinuità statistiche per effetto della riorganizzazione dei gruppi bancari. Le voci "titoli in portafoglio" e "obbligazioni emesse" includono le obbligazioni con garanzia statale ai sensi del DL 201/2011.
(1) Dal 2020 le obbligazioni di propria emissione utilizzate per operazioni di pronti contro termine con altre istituzioni finanziarie monetarie non sono più registrate nella voce "obbligazioni emesse" ma nella voce "depositi di banche e banca centrale". Sempre dal 2020, la voce "depositi di residenti con durata prestabilita" non include più il valore delle immobilizzazioni in leasing operativo. Dal 2022 i prestiti acquisiti da cessioni pro soluto sono valorizzati al valore nominale e non al prezzo di acquisto come in precedenza.

*continua*

## Banche residenti in Italia: situazione dei conti per categoria

*(consistenze di fine periodo in milioni di euro)*

| ANNI | Passivo | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Depositi di residenti | | | | | Obbligazioni emesse (1) | Capitale e riserve | Passività sull'estero |
| | Banche e banca centrale (1) | Amministrazioni pubbliche e altri residenti | | | | | | |
| | | Conti correnti | Con durata prestabilita (1) | Rimborsabili con preavviso | Pronti contro termine | | | |
| | | | | **Banche sotto forma di spa** | | | | |
| 2018 | 578.594 | 917.861 | 143.339 | 278.988 | 145.241 | 280.306 | 327.000 | 199.618 |
| 2019 | 543.193 | 990.632 | 161.842 | 284.504 | 113.604 | 286.314 | 309.886 | 209.380 |
| 2020 | 562.134 | 1.130.399 | 159.465 | 293.047 | 85.257 | 257.006 | 298.108 | 199.322 |
| 2021 | 649.967 | 1.224.428 | 151.359 | 297.223 | 90.435 | 251.203 | 290.771 | 193.375 |
| 2022 | 566.928 | 1.218.710 | 166.077 | 302.689 | 87.806 | 252.256 | 295.786 | 204.960 |
| | | | | **Banche popolari** | | | | |
| 2018 | 14.405 | 52.771 | 10.481 | 3.103 | 2.134 | 4.048 | 12.437 | 2.278 |
| 2019 | 11.885 | 53.866 | 12.945 | 2.894 | 2.598 | 4.007 | 12.468 | 2.454 |
| 2020 | 18.524 | 56.807 | 8.108 | 2.448 | 858 | 3.430 | 9.598 | 1.812 |
| 2021 | 18.287 | 58.792 | 6.920 | 2.308 | 310 | 4.139 | 8.852 | 1.712 |
| 2022 | 8.831 | 29.250 | 6.788 | 1.677 | 605 | 477 | 4.856 | 504 |
| | | | | **Banche di credito cooperativo** | | | | |
| 2018 | 34.177 | 112.444 | 22.521 | 10.635 | 250 | 14.778 | 27.839 | 566 |
| 2019 | 33.416 | 120.926 | 24.040 | 10.729 | 179 | 10.503 | 27.007 | 667 |
| 2020 | 52.636 | 140.865 | 21.771 | 10.909 | 150 | 7.313 | 26.648 | 658 |
| 2021 | 53.328 | 160.621 | 18.261 | 10.770 | 77 | 5.569 | 27.341 | 769 |
| 2022 | 50.496 | 165.891 | 14.643 | 10.253 | 48 | 4.250 | 28.826 | 833 |
| | | | | **Filiali di banche estere** | | | | |
| 2018 | 12.259 | 47.688 | 17.795 | 9.002 | 1.374 | 552 | 12.936 | 116.066 |
| 2019 | 10.502 | 50.087 | 17.258 | 7.583 | 2.450 | 59 | 13.156 | 111.520 |
| 2020 | 17.224 | 49.299 | 17.522 | 6.853 | 982 | 60 | 13.541 | 102.498 |
| 2021 | 19.117 | 60.697 | 11.771 | 5.677 | 1.579 | 61 | 13.429 | 90.007 |
| 2022 | 19.510 | 68.727 | 11.944 | 4.855 | 0 | 0 | 12.948 | 105.028 |

Fonte: statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali (SEBC). I dati riflettono la composizione di ciascuna categoria alla data indicata. Per la composizione delle categorie e il contenuto delle voci, cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Banche residenti in Italia: situazione dei conti per categoria* e nella sezione *Glossario* la voce *Banche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. I depositi e i prestiti interbancari con banche residenti in Italia, nonché le voci "capitale e riserve" e "azioni e partecipazioni", registrano discontinuità statistiche per effetto della riorganizzazione dei gruppi bancari. Le voci "titoli in portafoglio" e "obbligazioni emesse" includono le obbligazioni con garanzia statale ai sensi del DL 201/2011.
(1) Dal 2020 le obbligazioni di propria emissione utilizzate per operazioni di pronti contro termine con altre istituzioni finanziarie monetarie non sono più registrate nella voce "obbligazioni emesse" ma nella voce "depositi di banche e banca centrale". Sempre dal 2020, la voce "depositi di residenti con durata prestabilita" non include più il valore delle immobilizzazioni in leasing operativo. Dal 2022 i prestiti acquisiti da cessioni pro soluto sono valorizzati al valore nominale e non al prezzo di acquisto come in precedenza.

## Banche e gruppi bancari: qualità del credito (1)

*(milioni di euro e valori percentuali; dicembre 2022)*

| VOCI | Finanziamenti (2) | Quota sul totale dei finanziamenti | Tasso di copertura (3) | Quota sul totale dei finanziamenti al netto delle rettifiche di valore |
|---|---|---|---|---|
| | | **Banche e gruppi con a capo spa** | | |
| Finanziamenti | 2.288.916 | 100,0 | 2,1 | 100,0 |
| *in bonis* | 2.224.884 | 97,2 | 0,7 | 98,6 |
| deteriorati | 64.033 | 2,8 | 49,7 | 1,4 |
| sofferenze | 22.885 | 1,0 | 63,3 | 0,4 |
| inadempienze probabili | 36.942 | 1,6 | 43,9 | 0,9 |
| esposizioni scadute e/o sconfinanti | 4.206 | 0,2 | 27,2 | 0,1 |
| | | **Banche e gruppi con a capo banche popolari** | | |
| Finanziamenti | 29.063 | 100,0 | 3,0 | 100,0 |
| *in bonis* | 27.645 | 95,1 | 0,7 | 97,4 |
| deteriorati | 1.418 | 4,9 | 48,0 | 2,6 |
| sofferenze | 650 | 2,2 | 62,6 | 0,9 |
| inadempienze probabili | 653 | 2,3 | 38,8 | 1,4 |
| esposizioni scadute e/o sconfinanti | 115 | 0,4 | 18,6 | 0,3 |
| | | **Banche di credito cooperativo** | | |
| Finanziamenti | 10.327 | 100,0 | 2,7 | 100,0 |
| *in bonis* | 9.921 | 96,1 | 0,6 | 98,1 |
| deteriorati | 406 | 3,9 | 53,3 | 1,9 |
| sofferenze | 40 | 0,4 | 87,2 | 0,1 |
| inadempienze probabili | 362 | 3,5 | 49,8 | 1,8 |
| esposizioni scadute e/o sconfinanti | 5 | 0,1 | 38,1 | 0,0 |
| | | **Totale sistema** | | |
| Finanziamenti | 2.328.307 | 100,0 | 2,1 | 100,0 |
| *in bonis* | 2.262.449 | 97,2 | 0,7 | 98,6 |
| deteriorati | 65.857 | 2,8 | 49,7 | 1,5 |
| sofferenze | 23.575 | 1,0 | 63,3 | 0,4 |
| inadempienze probabili | 37.956 | 1,6 | 43,9 | 0,9 |
| esposizioni scadute e/o sconfinanti | 4.327 | 0,2 | 27,0 | 0,1 |
| | | ***di cui:* banche significative** | | |
| Finanziamenti | 1.872.543 | 100,0 | 2,0 | 100,0 |
| *in bonis* | 1.826.873 | 97,6 | 0,7 | 98,8 |
| deteriorati | 45.670 | 2,4 | 53,5 | 1,2 |
| sofferenze | 14.307 | 0,8 | 72,7 | 0,2 |
| inadempienze probabili | 28.829 | 1,5 | 46,0 | 0,9 |
| esposizioni scadute e/o sconfinanti | 2.535 | 0,1 | 30,4 | 0,1 |

Fonte: segnalazioni di vigilanza consolidate per i gruppi bancari e individuali per le banche non appartenenti a gruppi.
(1) I prestiti includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali. L'aggregato è in linea con quello BCE e differisce da quello utilizzato fino al 2017 nella *Relazione annuale* (crediti verso clientela incluse le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione). Le eventuali mancate quadrature dell'ultima cifra sono dovute agli arrotondamenti. Sono compresi i gruppi italiani filiazioni di intermediari esteri; sono escluse le filiali di banche estere. Dati provvisori. – (2) I finanziamenti sono al lordo delle relative rettifiche di valore. – (3) Il tasso di copertura è dato dall'ammontare delle rettifiche di valore in rapporto alla corrispondente esposizione lorda.

## Banche e società finanziarie: sofferenze e prestiti deteriorati per alcuni settori di attività economica e per aree geografiche (1)

*(valori percentuali di fine periodo)*

| ANNI | Famiglie consumatrici | Società non finanziarie e famiglie produttrici | | | Totale (2) |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Manifattura | Edilizia | Servizi | |
| | | **Nuove sofferenze rettificate / Prestiti non in sofferenza anno precedente** | | | |
| | | **Centro Nord** | | | |
| 2018 | 0,90 | 2,27 | 1,28 | 7,14 | 2,15 | 1,43 |
| 2019 | 0,72 | 1,75 | 1,25 | 5,74 | 1,49 | 1,08 |
| 2020 | 0,53 | 1,42 | 1,60 | 3,38 | 1,15 | 0,87 |
| 2021 | 0,49 | 0,91 | 0,64 | 1,99 | 0,96 | 0,61 |
| 2022 | 0,37 | 0,89 | 0,60 | 2,25 | 0,92 | 0,56 |
| | | **Sud e Isole** | | | |
| 2018 | 1,46 | 4,77 | 3,02 | 7,08 | 5,47 | 3,09 |
| 2019 | 1,12 | 2,97 | 1,66 | 6,99 | 2,74 | 2,14 |
| 2020 | 0,85 | 1,77 | 0,98 | 4,18 | 1,64 | 1,29 |
| 2021 | 0,80 | 1,38 | 0,79 | 2,45 | 1,44 | 1,17 |
| 2022 | 0,62 | 1,40 | 0,87 | 2,94 | 1,36 | 1,02 |
| | | **Totale Italia** | | | |
| 2018 | 1,02 | 2,59 | 1,46 | 7,13 | 2,62 | 1,65 |
| 2019 | 0,81 | 1,90 | 1,29 | 5,92 | 1,67 | 1,22 |
| 2020 | 0,60 | 1,47 | 1,54 | 3,49 | 1,22 | 0,93 |
| 2021 | 0,56 | 0,97 | 0,65 | 2,06 | 1,03 | 0,69 |
| 2022 | 0,42 | 0,96 | 0,63 | 2,36 | 0,98 | 0,62 |
| | | **Nuovi prestiti deteriorati rettificati / Prestiti non deteriorati anno precedente** | | | |
| | | **Centro Nord** | | | |
| 2018 | 1,02 | 2,30 | 1,37 | 8,08 | 2,14 | 1,48 |
| 2019 | 0,86 | 1,78 | 1,36 | 4,56 | 1,70 | 1,13 |
| 2020 | 0,83 | 1,61 | 0,99 | 3,23 | 1,85 | 1,05 |
| 2021 | 0,90 | 1,56 | 1,07 | 3,47 | 1,65 | 1,04 |
| 2022 | 0,53 | 1,56 | 1,07 | 3,47 | 1,65 | 1,04 |
| | | **Sud e Isole** | | | |
| 2018 | 1,54 | 3,57 | 2,12 | 6,87 | 3,53 | 2,48 |
| 2019 | 1,32 | 3,47 | 2,56 | 5,42 | 3,62 | 2,38 |
| 2020 | 1,33 | 2,23 | 1,14 | 4,48 | 2,31 | 1,78 |
| 2021 | 1,37 | 2,43 | 1,42 | 3,03 | 2,78 | 1,92 |
| 2022 | 0,83 | 2,21 | 1,29 | 3,87 | 2,38 | 1,52 |
| | | **Totale Italia** | | | |
| 2018 | 1,13 | 2,45 | 1,44 | 7,96 | 2,32 | 1,61 |
| 2019 | 0,96 | 1,99 | 1,47 | 4,71 | 1,96 | 1,29 |
| 2020 | 0,94 | 1,68 | 1,00 | 3,42 | 1,92 | 1,14 |
| 2021 | 1,00 | 1,66 | 1,11 | 3,37 | 1,81 | 1,15 |
| 2022 | 0,59 | 1,53 | 1,18 | 3,25 | 1,57 | 0,96 |

Fonte: Centrale dei rischi.
(1) Dati relativi alle sole unità operanti in Italia. Per la definizione degli aggregati, cfr. la sezione *Note metodologiche* la voce *Banche: nuove sofferenze e nuovi prestiti deteriorati rettificati in rapporto ai prestiti*. – (2) Comprende anche le Amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate.

## Esposizione consolidata delle banche e dei gruppi bancari italiani verso non residenti (1)

*(dati di fine periodo in milioni di euro e valori percentuali)*

| VOCI | Crediti e titoli | | | | In percentuale del totale delle esposizioni segnalate alla BRI (2) | | Garanzie, impegni e derivati (3) | | *Per memoria:* raccolta locale in valuta locale | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | *di cui:* esposizione locale in valuta locale | | | | | | | |
| | 2021 | 2022 | 2021 | 2022 | 2021 | 2022 | 2021 | 2022 | 2021 | 2022 |
| Area dell'euro | 528.461 | 513.917 | 257.499 | 273.967 | 7,9 | 7,4 | 243.783 | 258.130 | 326.471 | 307.882 |
| Altri paesi industriali | 138.208 | 125.166 | 26.747 | 22.856 | 1,1 | 1,0 | 101.612 | 124.269 | 6.746 | 5.439 |
| Istituzioni internazionali | 16.270 | 17.121 | – | – | 5,6 | 5,5 | 3.501 | 1.191 | – | – |
| Paesi in via di sviluppo | 181.868 | 178.502 | 87.243 | 89.604 | 3,8 | 3,6 | 59.569 | 54.036 | 67.600 | 70.477 |
| Europa (4) | 120.319 | 129.321 | 71.148 | 75.159 | 13,4 | 13,4 | 26.677 | 27.711 | 55.218 | 61.773 |
| Paesi ex URSS | 21.012 | 14.149 | 8.902 | 9.075 | 18,0 | 17,1 | 8.519 | 3.736 | 6.915 | 4.907 |
| Africa e Medio Oriente | 20.932 | 19.222 | 5.735 | 4.344 | 3,6 | 3,2 | 9.935 | 9.873 | 4.886 | 3.644 |
| Asia e Pacifico | 13.206 | 10.395 | 1.120 | 439 | 0,6 | 0,5 | 8.198 | 6.454 | 565 | 147 |
| Centro e Sud America | 6.397 | 5.416 | 338 | 587 | 0,7 | 0,5 | 6.240 | 6.262 | 15 | 5 |
| Centri offshore e non classificabili | 8.333 | 10.422 | 306 | 318 | 0,3 | 0,3 | 4.514 | 4.811 | 119 | 141 |
| Totale verso non residenti | 873.139 | 845.128 | 371.795 | 386.746 | 3,2 | 3,0 | 412.980 | 442.437 | 400.937 | 383.940 |
| *per memoria:* | | | | | | | | | | |
| esposizione totale | 2.901.033 | 2.717.542 | | | | | 645.406 | 691.662 | | |

Fonte: segnalazioni di vigilanza consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Banche e gruppi bancari: esposizione verso non residenti*.
(1) Esposizione verso il debitore ultimo, al lordo delle sofferenze e delle svalutazioni. Sono escluse le operazioni all'interno del gruppo. Sono esclusi BancoPosta e CDP. – (2) In percentuale delle esposizioni verso non residenti segnalate alla BRI da un ampio gruppo di intermediari internazionali. – (3) Esclusi gli impegni revocabili. – (4) Esclusi i paesi appartenenti all'area dell'euro e i paesi dell'ex URSS.

## Conti economici delle banche: formazione del margine di interesse

| VOCI | Flusso netto di interessi in rapporto al totale attivo | | | Rendimenti e costi unitari (1) | | | Rapporto delle rispettive poste patrimoniali al totale delle attività o delle passività | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2020 | 2021 | 2022 | 2020 | 2021 | 2022 |
| **Titoli di debito** | **0,20** | **0,17** | **0,29** | **0,9** | **0,8** | **1,4** | **20,9** | **20,1** | **20,1** |
| Banche centrali (2) | :: | :: | :: | :: | :: | :: | :: | :: | :: |
| Amministrazioni pubbliche | 0,14 | 0,13 | 0,23 | 0,8 | 0,8 | 1,5 | 16,8 | 16,1 | 15,8 |
| Enti creditizi | 0,02 | 0,02 | 0,02 | 1,0 | 0,9 | 1,1 | 2,0 | 1,9 | 1,9 |
| Altre società finanziarie | 0,02 | 0,02 | 0,02 | 1,3 | 1,1 | 1,3 | 1,6 | 1,6 | 1,8 |
| Società non finanziarie | 0,01 | 0,01 | 0,01 | 2,4 | 1,5 | 2,0 | 0,5 | 0,5 | 0,5 |
| **Prestiti e anticipazioni** | **1,27** | **1,06** | **1,30** | **2,1** | **1,9** | **2,3** | **60,8** | **56,1** | **57,3** |
| Banche centrali (3) | 0,01 | -0,01 | 0,03 | 0,5 | -2,2 | 6,2 | 1,7 | 0,5 | 0,5 |
| Amministrazioni pubbliche | 0,03 | 0,03 | 0,03 | 1,6 | 1,3 | 1,6 | 2,0 | 1,9 | 1,9 |
| Enti creditizi (3) | 0,01 | 0,00 | 0,03 | 0,4 | 0,0 | 1,0 | 3,0 | 2,8 | 2,9 |
| Altre società finanziarie | 0,04 | 0,04 | 0,07 | 0,6 | 0,8 | 1,4 | 6,4 | 5,0 | 4,9 |
| Società non finanziarie | 0,59 | 0,48 | 0,58 | 2,3 | 1,9 | 2,3 | 26,1 | 24,8 | 25,2 |
| Famiglie | 0,59 | 0,52 | 0,56 | 2,6 | 2,4 | 2,5 | 22,6 | 22,1 | 22,8 |
| **Altre attività** | **0,01** | **-0,01** | **0,04** | **0,0** | **-0,1** | **0,2** | **15,3** | **21,4** | **19,3** |
| *di cui:* disponibilità presso banche centrali | .... | .... | .... | .... | .... | .... | 6,2 | 13,1 | 11,8 |
| depositi a vista presso altri enti creditizi | .... | .... | .... | .... | .... | .... | 1,5 | 1,1 | 0,8 |
| **Depositi** | **-0,13** | **-0,07** | **-0,17** | **-0,1** | **0,0** | **-0,2** | **79,8** | **82,2** | **83,5** |
| Amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | -0,02 | -0,1 | -0,1 | -0,8 | 2,7 | 2,4 | 2,4 |
| Enti creditizi | -0,03 | -0,01 | -0,04 | -0,4 | -0,1 | -0,7 | 7,0 | 6,0 | 6,3 |
| Altre società finanziarie | -0,01 | -0,01 | -0,02 | -0,2 | -0,1 | -0,4 | 7,5 | 6,7 | 6,6 |
| Società non finanziarie | -0,01 | -0,01 | -0,04 | 0,0 | -0,1 | -0,2 | 15,6 | 16,6 | 17,5 |
| Famiglie | -0,08 | -0,04 | -0,05 | -0,2 | -0,1 | -0,1 | 34,6 | 35,0 | 36,3 |
| **Rifinanziamento presso banca centrale** | **0,03** | **0,07** | **0,02** | **0,2** | **0,5** | **0,1** | **12,5** | **15,6** | **14,5** |
| **Titoli di debito emessi** | **-0,18** | **-0,14** | **-0,14** | **-1,8** | **-1,6** | **-1,7** | **10,9** | **9,5** | **8,7** |
| **Altre passività** | **0,01** | **0,04** | **0,02** | **0,3** | **1,0** | **0,7** | **4,8** | **4,8** | **3,5** |
| **Derivati posseduti per negoziazione** | **0,00** | **0,00** | **-0,01** | **....** | **....** | **....** | **....** | **....** | **....** |
| Attività | .... | .... | .... | .... | .... | .... | 2,7 | 2,2 | 2,4 |
| Passività | .... | .... | .... | .... | .... | .... | 3,8 | 3,0 | 3,5 |
| **Derivati di copertura per rischio di tasso di interesse** | **0,01** | **0,00** | **-0,03** | **....** | **....** | **....** | **....** | **....** | **....** |
| Attività | .... | .... | .... | .... | .... | .... | 0,3 | 0,2 | 0,9 |
| Passività | .... | .... | .... | .... | .... | .... | 0,8 | 0,5 | 0,7 |
| **Margine di interesse (totale)** | **1,20** | **1,12** | **1,33** | | | | | | |

Fonte: segnalazioni di vigilanza consolidate per i gruppi bancari e individuali per le banche non appartenenti a gruppi. Per le modalità di calcolo e la definizione delle voci, cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Conti economici delle banche: formazione del margine di interesse*. Sono escluse la Cassa depositi e prestiti spa e le filiali di banche estere. I dati dell'ultimo anno sono provvisori. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.
(1) I valori sono calcolati rapportando il flusso netto di interessi alla rispettiva posta di bilancio. Il rapporto non è mostrato per i derivati in quanto il flusso non è disaggregabile in importi relativi a poste dell'attivo e del passivo. Per le voci Altre attività e Altre passività il denominatore è costituito dalla differenza fra il valore del totale delle attività o passività e l'ammontare riferibile alle restanti voci. – (2) Il valore di questa voce non è riportato in quanto segnalato da un numero molto ristretto di intermediari. – (3) Non includono prestiti e anticipazioni che sono saldi esigibili a richiesta presso le banche centrali o verso enti creditizi, i quali sono riportati rispettivamente nelle sottovoci disponibilità presso banche centrali e depositi a vista presso altri enti creditizi dell'aggregato Altre attività.

## Banche e gruppi bancari: conti economici per categoria (1)

*(milioni di euro; valori percentuali)*

| VOCI | Banche e gruppi con a capo spa (1) (I) | | Banche e gruppi con a capo banche popolari (II) | | Banche di credito cooperativo (III) | | Totale sistema (IV=I+II+III) | | *di cui:* gruppi significativi (2) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 (3) | 2021 | 2022 (3) | 2021 | 2022 (3) | 2021 | 2022 (3) | 2021 | 2022 (3) |
| Margine di interesse (a) | 37.505 | 44.326 | 668 | 886 | 236 | 310 | 38.408 | 45.521 | 29.156 | 35.074 |
| Altri ricavi (b) | 43.346 | 41.859 | 724 | 636 | 161 | 136 | 44.230 | 42.631 | 35.592 | 33.692 |
| *di cui:* commissioni | 33.167 | 31.627 | 418 | 452 | 97 | 104 | 33.683 | 32.183 | 27.067 | 25.859 |
| Margine di intermediazione (c=a+b) | 80.850 | 86.184 | 1.391 | 1.523 | 396 | 446 | 82.638 | 88.152 | 64.748 | 68.766 |
| Costi (d) | 54.367 | 54.341 | 937 | 973 | 258 | 284 | 55.562 | 55.598 | 43.728 | 43.416 |
| *di cui:* spese per il personale | 28.817 | 28.206 | 480 | 473 | 131 | 138 | 29.427 | 28.817 | 23.568 | 23.110 |
| Risultato di gestione (e=c–d) | 26.483 | 31.844 | 454 | 550 | 138 | 161 | 27.075 | 32.555 | 21.020 | 25.350 |
| Accantonamenti e rettifiche di valore (f) | 12.196 | 10.023 | 249 | 186 | 28 | 10 | 12.472 | 10.219 | 10.061 | 8.133 |
| *di cui:* per deterioramento di crediti | 10.666 | 8.849 | 234 | 174 | 23 | 13 | 10.922 | 9.036 | 8.915 | 7.394 |
| Risultato operativo netto (g=e–f) | 14.288 | 21.821 | 205 | 364 | 111 | 151 | 14.603 | 22.336 | 10.959 | 17.217 |
| Proventi non ricorrenti (h) | 1.620 | 3.135 | 73 | -16 | -1 | .. | 1.692 | 3.119 | 1.009 | 2.761 |
| Utile lordo (i=g+h) | 15.907 | 24.956 | 278 | 348 | 110 | 151 | 16.295 | 25.454 | 11.968 | 19.979 |
| Imposte (l) | 2.179 | 4.226 | 75 | 103 | 9 | 16 | 2.263 | 4.345 | 1.498 | 3.009 |
| Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (m) | 29 | 954 | – | – | – | – | 29 | 954 | -20 | 654 |
| Utile di pertinenza di terzi (n) | 290 | 266 | 5 | – | – | – | 295 | 266 | 182 | 146 |
| Utile di pertinenza della capogruppo (o=i–l+m–n) (4) | 13.467 | 21.417 | 198 | 244 | 100 | 136 | 13.766 | 21.797 | 10.269 | 17.478 |
| **Indicatori** | | | | | | | | | | |
| Rapporto tra gli altri ricavi e il margine di intermediazione | 53,6 | 48,6 | 52,0 | 41,8 | 40,5 | 30,5 | 53,5 | 48,4 | 55,0 | 49,0 |
| *Cost-income ratio* (5) | 67,2 | 63,1 | 67,4 | 63,9 | 65,2 | 63,8 | 67,2 | 63,1 | 67,5 | 63,1 |
| Incidenza delle rettifiche su crediti sul risultato digestione | 40,3 | 27,8 | 51,5 | 31,7 | 16,4 | 7,8 | 40,3 | 27,8 | 42,4 | 29,2 |
| ROE | 5,7 | 9,1 | 5,2 | 6,4 | 4,8 | 6,3 | 5,7 | 9,0 | 5,4 | 9,0 |
| ROE al netto delle componenti straordinarie | 6,0 | 8,8 | 5,2 | 6,4 | 4,8 | 6,3 | 6,0 | 8,7 | 5,7 | 8,6 |

Fonte: segnalazioni di vigilanza consolidate per i gruppi bancari e individuali per le banche non appartenenti a gruppi.
(1) Sono escluse le succursali di banche estere. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. Per la definizione degli aggregati, cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Banche e gruppi bancari: redditività e adeguatezza patrimoniale*. Per omogeneità nel confronto, la composizione dei gruppi bancari e la ripartizione delle banche tra le diverse categorie istituzionali fa riferimento alla situazione in essere a fine 2022. – (2) Gruppi bancari significativi a dicembre del 2022. – (3) Dati provvisori. – (4) Comprende l'utile al netto delle imposte delle banche non appartenenti a gruppi. – (5) Il *cost-income ratio* è il rapporto tra i costi e il margine di intermediazione.

## Banche e gruppi bancari: patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali (1)

*(dati di fine periodo in milioni di euro)*

| ANNI | Capitale primario di classe 1 (CET1) | Capitale di classe 1 (*tier 1*) | Totale fondi propri | Coefficiente relativo al CET1 *(valori percentuali)* | Coefficiente relativo al *tier 1* *(valori percentuali)* | Coefficiente di patrimonializzazione *(valori percentuali)* | Deficienze patrimoniali (2) | | Distribuzione requisiti patrimoniali *(valori percentuali)* | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | N. banche deficitarie | Ammontare deficienze | Rischio di credito e controparte | Rischi di mercato | Rischi operativi | Altri requisiti |
| **Banche e gruppi con a capo spa** | | | | | | | | | | | | |
| 2021 | 189.962 | 206.822 | 235.495 | 15,1 | 16,5 | 18,8 | – | – | 86,4 | 2,5 | 10,2 | 0,9 |
| 2022 | 185.542 | 203.168 | 233.034 | 15,2 | 16,7 | 19,1 | – | – | 85,7 | 2,4 | 10,8 | 1,1 |
| **Banche e gruppi con a capo banche popolari** | | | | | | | | | | | | |
| 2021 | 4.018 | 4.018 | 4.112 | 19,3 | 19,3 | 19,7 | – | – | 88,2 | 1,1 | 10,4 | 0,3 |
| 2022 | 3.697 | 3.697 | 3.793 | 18,6 | 18,6 | 19,0 | – | – | 86,1 | 1,0 | 12,1 | 0,8 |
| **Banche di credito cooperativo** | | | | | | | | | | | | |
| 2021 | 2.060 | 2.060 | 2.069 | 23,3 | 23,3 | 23,4 | – | – | 92,5 | – | 7,5 | – |
| 2022 | 2.085 | 2.085 | 2.091 | 23,0 | 23,0 | 23,1 | – | – | 91,7 | – | 8,1 | 0,2 |
| **Totale sistema** | | | | | | | | | | | | |
| 2021 | 196.039 | 212.899 | 241.675 | 15,3 | 16,6 | 18,8 | – | – | 86,4 | 2,4 | 10,2 | 0,9 |
| 2022 | 191.324 | 208.951 | 238.918 | 15,3 | 16,7 | 19,1 | – | – | 85,7 | 2,4 | 10,8 | 1,1 |
| ***di cui:* gruppi significativi** | | | | | | | | | | | | |
| 2021 | 155.982 | 171.034 | 194.770 | 15,4 | 16,9 | 19,2 | – | – | 85,9 | 2,9 | 10,2 | 1,1 |
| 2022 | 152.021 | 167.436 | 192.268 | 15,7 | 17,3 | 19,9 | – | – | 85,1 | 2,9 | 10,8 | 1,2 |

Fonte: segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi.
(1) Sono escluse le succursali di banche estere. Per la definizione di patrimonio di vigilanza e per il calcolo dei coefficienti patrimoniali, cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Banche e gruppi bancari: redditività e adeguatezza patrimoniale*. La ripartizione delle banche, tra le diverse categorie istituzionali, fa riferimento alla situazione in essere a fine 2022. – (2) Le deficienze patrimoniali sono riferite rispetto a un coefficiente di *CET1 ratio* al 7 per cento (somma tra il minimo del 4,5 per cento e il 2,5 per cento di riserva di conservazione di capitale).

## Banche e gruppi bancari: stato patrimoniale (1)

*(dati in milioni di euro)*

| VOCI | Dicembre 2021 | | | | | Dicembre 2022 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Gruppi e banche spa (A) | Gruppi e banche popolari (B) | Gruppi e banche BCC (C) | Totale (A+B+C) | *di cui:* gruppi significativi | Gruppi e banche spa (A) | Gruppi e banche popolari (B) | Gruppi e banche BCC (C) | Totale (A+B+C) | *di cui:* gruppi significativi |
| **Attivo** | | | | | | | | | | |
| Cassa e disponibilità liquide | 489.947 | 4.161 | 529 | 494.637 | 427.658 | 362.617 | 2.347 | 280 | 365.244 | 320.364 |
| Attività finanziarie possedute per negoziazione | 156.051 | 190 | 17 | 156.258 | 154.110 | 131.508 | 145 | 18 | 131.672 | 128.852 |
| Attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | 220.799 | 6.612 | 2.340 | 229.751 | 195.621 | 184.441 | 5.567 | 2.221 | 192.228 | 158.782 |
| Altre attività finanziarie valutate al *fair value* | 31.252 | 1.644 | 238 | 33.134 | 26.902 | 26.025 | 1.112 | 198 | 27.335 | 22.277 |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 2.189.177 | 35.444 | 13.191 | 2.237.812 | 1.776.353 | 2.213.125 | 37.954 | 13.488 | 2.264.567 | 1.785.286 |
| *di cui:* crediti verso banche | 269.241 | 899 | 788 | 270.928 | 220.444 | 260.971 | 1.241 | 573 | 262.785 | 211.307 |
| crediti verso clientela | 1.545.069 | 23.686 | 8.994 | 1.577.749 | 1.254.030 | 1.556.772 | 24.309 | 9.265 | 1.590.346 | 1.259.309 |
| Partecipazioni | 24.630 | 18 | 5 | 24.653 | 23.670 | 20.676 | 20 | 6 | 20.702 | 19.998 |
| Altre attività | 258.419 | 4.192 | 1.029 | 263.640 | 217.036 | 281.653 | 5.116 | 1.111 | 287.879 | 232.691 |
| **Totale** | **3.370.275** | **52.260** | **17.349** | **3.439.884** | **2.821.350** | **3.220.045** | **52.262** | **17.321** | **3.289.628** | **2.668.250** |
| **Passivo** | | | | | | | | | | |
| Passività finanziarie detenute per la negoziazione | 137.647 | 1 | .. | 137.648 | 136.459 | 124.490 | 1 | .. | 124.491 | 122.356 |
| Debiti verso banche | 861.212 | 9.525 | 2.510 | 873.248 | 685.485 | 751.690 | 9.561 | 2.345 | 763.596 | 577.676 |
| Debiti verso clientela | 1.656.046 | 36.141 | 11.546 | 1.703.733 | 1.398.257 | 1.674.346 | 36.513 | 11.656 | 1.722.515 | 1.410.046 |
| Titoli in circolazione | 274.723 | 626 | 55 | 275.404 | 238.175 | 246.781 | 481 | 16 | 247.278 | 213.951 |
| Passività finanziarie valutate al *fair value* | 15.613 | – | – | 15.613 | 15.533 | 23.598 | – | – | 23.598 | 23.533 |
| Capitale e riserve | 235.655 | 3.975 | 2.132 | 241.762 | 193.797 | 236.568 | 3.784 | 2.204 | 242.557 | 194.260 |
| Altre passività | 189.379 | 1.992 | 1.105 | 192.476 | 153.645 | 162.571 | 1.922 | 1.100 | 165.593 | 126.428 |
| **Totale** | **3.370.275** | **52.260** | **17.349** | **3.439.884** | **2.821.350** | **3.220.045** | **52.262** | **17.321** | **3.289.628** | **2.668.250** |

Fonte: segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi.
(1) La ripartizione delle banche tra le diverse categorie istituzionali fa riferimento alla situazione in essere a fine 2022.

Tavola a12.16

## Patrimoni gestiti da banche, SGR e SIM

*(milioni di euro; valori percentuali; valori di fine periodo)*

| VOCI | Fondi italiani aperti e chiusi (1) | Fondi esteri (2) (3) | Gestioni individuali (1) | Fondi pensione aperti (1) (4) | Totale per tipologia operatore (5) | Quota di mercato per operatore |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **2021** | | | |
| Banche | – | – | 76.600 | – | 76.600 | 3,5 |
| SIM | – | – | 13.266 | – | 13.266 | 0,6 |
| SGR | 301.503 | 313.779 | 732.557 | 9.085 | 1.356.924 | 62,6 |
| SdG UE | 1.020 | 712.098 | – | – | 713.118 | 32,9 |
| Gefia UE | 8.854 | – | – | – | 8.854 | 0,4 |
| **Totale** | **311.377** | **1.025.876** | **822.422** | **9.085** | **2.168.761** | **100,0** |
| | | | **2022** | | | |
| Banche | – | – | 75.667 | – | 75.667 | 4,0 |
| SIM | – | – | 9.583 | – | 9.583 | 0,5 |
| SGR | 290.733 | 281.799 | 622.739 | 9.525 | 1.204.796 | 64,1 |
| SdG UE | 984 | 580.462 | – | – | 581.446 | 30,9 |
| Gefia UE | 7.307 | – | – | – | 7.307 | 0,4 |
| **Totale** | **299.025** | **862.261** | **707.989** | **9.525** | **1.878.799** | **100,0** |

Fonte: segnalazioni di vigilanza.
(1) Totale patrimoni; per banche, SIM e SGR al netto della quota investita in fondi comuni. – (2) Per le SGR fondi esteri gestiti direttamente o in delega. – (3) Dati Assogestioni e segnalazioni di vigilanza per le gestioni in delega. – (4) Attivo netto destinato alle prestazioni. – (5) Nel totale sono comprese le gestioni individuali nette.

Tavola a12.17

## Società di gestione del risparmio e Sicaf

*(unità)*

| VOCI | 31.12.2021 | | 31.12.2022 | |
|---|---|---|---|---|
| | Numero intermediari | | Numero intermediari | |
| | Totale | *di cui:* di emanazione bancaria (1) | Totale | *di cui:* di emanazione bancaria (1) |
| **Società di gestione del risparmio** | **175** | **26** | **174** | **27** |
| specializzate in: fondi aperti (2) | 38 | 14 | 38 | 14 |
| fondi chiusi mobiliari | 93 | 6 | 93 | 10 |
| fondi chiusi immobiliari | 44 | 6 | 43 | 3 |
| **Sicaf** | **55** | **–** | **61** | **–** |
| *per memoria:* | | | | |
| SGR che prestano il servizio di gestione individuale | 52 | 15 | 51 | 14 |
| SGR che hanno istituito fondi pensione aperti | 7 | 5 | 8 | 4 |

Fonte: albi ed elenchi di vigilanza.
(1) Società il cui capitale è posseduto da una o più banche italiane o estere in misura superiore al 50 per cento. – (2) Società specializzate nella gestione di fondi aperti (OICVM e FIA) e di patrimoni su base individuale.

Tavola a12.18

## Società di gestione del risparmio: conto economico

*(consistenze in milioni di euro; valori e variazioni percentuali)*

| ATTIVITÀ | 2021 | | 2022 | | Variazioni percentuali |
|---|---|---|---|---|---|
| | Valori assoluti | Valori percentuali (1) | Valori assoluti | Valori percentuali (1) | |
| Commissioni attive | 9.226 | 222,2 | 8.069 | 244,09 | -12,5 |
| Commissioni passive | -5.073 | -122,2 | -4.763 | -144,09 | -6,1 |
| **Margine lordo della gestione caratteristica** (2) | **4.153** | **100,0** | **3.306** | **100,00** | **-20,4** |
| Spese amministrative | 1.615 | 38,9 | 1.678 | 50,77 | 3,9 |
| *di cui:* per il personale | 888 | 21,4 | 894 | 27,05 | 0,7 |
| Altri oneri di gestione | 110 | 2,6 | 126 | 3,80 | 14,2 |
| **Totale costi operativi** (3) | **1.881** | **45,3** | **1.954** | **59,12** | **3,9** |
| Altri proventi di gestione | 209 | 5,0 | 222 | 6,70 | 6,2 |
| **Risultato della gestione caratteristica** | **2.481** | **59,7** | **1.573** | **47,58** | **-36,6** |
| Risultato della gestione finanziaria | 442 | 10,6 | 489 | 14,81 | 10,8 |
| **Risultato delle attività ordinarie** | **2.923** | **70,4** | **2.062** | **62,39** | **-29,4** |
| Imposte | -548 | -13,2 | -463 | -14,01 | -15,5 |
| **Utile netto (perdita) di esercizio** | **2.374** | **57,2** | **1.599** | **48,37** | **-32,7** |

Fonte: segnalazioni di vigilanza.
(1) In percentuale del margine lordo della gestione caratteristica. – (2) Attività di gestione su base individuale e collettiva. – (3) Comprende le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali.

Tavola a12.19

## Società di intermediazione mobiliare

*(unità)*

| VOCI | 31.12.2021 | 31.12.2022 |
|---|---|---|
| **Società di intermediazione mobiliare** | **64** | **61** |
| *di cui:* di emanazione bancaria (1) | 9 | 9 |
| **Imprese di paesi terzi** | **6** | **8** |
| **Imprese UE di classe 1 autorizzate in Italia con succursale** | **–** | **2** |
| **Totale imprese di investimento** | **70** | **71** |
| *per memoria:* | | |
| autorizzazioni rilasciate | | |
| negoziazione per conto proprio | 17 | 22 |
| esecuzione di ordini per conto dei clienti | 22 | 25 |
| assunzione a fermo e/o collocamento sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente | 5 | 9 |
| collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente | 36 | 38 |
| gestione di portafogli | 31 | 30 |
| ricezione e trasmissione di ordini | 39 | 45 |
| consulenza in materia di investimenti | 54 | 55 |
| gestione di sistemi multilaterali di negoziazione | 1 | 1 |
| gestione di sistemi organizzati di negoziazione | – | – |

Fonte: albi ed elenchi di vigilanza.
(1) Società il cui capitale è posseduto da una o più banche italiane o estere in misura superiore al 50 per cento.

## Imprese di investimento: fondi propri e requisiti patrimoniali (1)

*(dati al 31.12.2022 in milioni di euro)*

| CATEGORIA (2) | Numero imprese di investimento | Capitale primario di classe 1 | Capitale di classe 1 | Fondi propri | Requisiti patrimoniali |
|---|---|---|---|---|---|
| Imprese di investimento di classe 1 | – | – | – | – | – |
| Imprese di investimento di classe 1-minus | – | – | – | – | – |
| Imprese di investimento di classe 2 | 36 | 351 | 356 | 357 | 68 |
| Imprese di investimento di classe 3 | 26 | 85 | 85 | 85 | 12 |
| **Totale** | **62** | **435,6** | **440,6** | **441,4** | **80,2** |

Fonte: segnalazioni di vigilanza.
(1) Sono escluse le succursali di imprese di paesi terzi. – (2) Per la definizione delle categorie delle imprese di investimento cfr. *Glossario*.

Tavola a12.21

## Intermediari finanziari iscritti nell'albo ex art. 106 del TUB (1)

| ATTIVITÀ | Numero delle società | |
|---|---|---|
| | 31.12.2022 | |
| | | *di cui:* incluse in un gruppo bancario italiano o estero |
| **Suddivisione delle società per attività prevalente** (2)**:** | | |
| Concessione di finanziamenti | 186 | 52 |
| Leasing | 34 | 15 |
| Factoring (3) | 41 | 15 |
| Credito al consumo | 39 | 20 |
| *di cui:* cessione del quinto | 20 | 11 |
| Confidi | 33 | – |
| Altre forme tecniche (4) | 39 | 2 |
| *Servicing* in cartolarizzazioni | 9 | 1 |
| **Totale intermediari** | **195** | **53** |

Fonte: albi ed elenchi di vigilanza.
(1) Intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del TUB. – (2) L'attività prevalente è stata determinata in sede di iscrizione nell'albo e sulla base delle segnalazioni statistiche. – (3) Incluse le società specializzate nell'acquisto di partite anomale. – (4) Incluse le società specializzate nel rilascio di garanzie.

## Intermediari finanziari: qualità del credito (1)

*(valori percentuali e variazioni rispetto all'anno precedente)*

| ATTIVITÀ | Sofferenze/ Impieghi | Variazione | Altre partite anomale (2)/ Impieghi | Variazione | Totale crediti deteriorati (3)/ Impieghi | Variazione | Centrale dei rischi (4) | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | Sofferenze rettificate (5)/ Impieghi CR | Variazione | Sconfina-menti (6)/ Impieghi CR | Variazione |
| Leasing | 2,9 | -0,2 | 3,7 | -0,3 | 6,6 | -0,5 | 4,3 | -0,5 | 0,8 | -0,1 |
| Factoring | 1,2 | -0,2 | 1,4 | -0,3 | 2,6 | -0,5 | 1,6 | -0,3 | 0,9 | -0,1 |
| Credito al consumo | 1,3 | -0,3 | 2,2 | -0,3 | 3,5 | -0,6 | 5,6 | -1,8 | 1,1 | -0,2 |
| *di cui:* cessione del quinto | 0,6 | -0,2 | 1,8 | -0,1 | 2,4 | -0,3 | 5,3 | -1,5 | 0,7 | -0,3 |
| Altre forme tecniche | 3,4 | 0,3 | 5,5 | 0,5 | 8,9 | 0,7 | 4,5 | 0,0 | 0,3 | -0,1 |
| **Totale** | **1,8** | **-0,3** | **2,6** | **-0,3** | **4,4** | **-0,6** | **3,2** | **-0,5** | **0,9** | **-0,1** |

Fonte: segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Intermediari finanziari iscritti nell'albo ex art. 106 del TUB: rischi, situazione riassuntiva dei conti e sistemi di commercializzazione*.
(1) Percentuali sugli stock di crediti al 31 dicembre 2022 delle società specializzate nella concessione di finanziamenti. Distinzione per attività finanziaria svolta in via prevalente dagli intermediari (esclusa quella di gestione di partite anomale). – (2) Inadempienze probabili, esposizioni scadute deteriorate. – (3) Sofferenze e altre partite anomale. – (4) Alla Centrale dei rischi (CR) partecipano tutti gli intermediari finanziari iscritti nell'albo ex art. 106 del TUB; possono avanzare richiesta di esonero le società la cui quota di finanziamenti per cassa e firma segnalabile in CR è pari o inferiore al 20 per cento dei finanziamenti da loro concessi. – (5) Cfr. nel *Glossario* la voce *Sofferenze rettificate*. – (6) Per sconfinamenti si intende la differenza tra l'utilizzato di una linea di credito e il relativo accordato operativo (quest'ultimo costituisce l'ammontare del fido utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfetto ed efficace).

## Intermediari finanziari: situazione riassuntiva dei conti, settorizzazione economica e ripartizione territoriale

*(dati in milioni di euro e valori percentuali)*

| ANNI | Attivo | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico | | | | Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie al costo ammortizzato | | | Partecipazioni | Altre attività |
| | | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie designate al *fair value* | Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* | | | Crediti verso banche e società finanziarie | Crediti verso clientela | | |
| 2021 | 1.432 | 238 | 6 | 1.187 | 1.480 | 127.906 | 3.819 | 124.087 | 148 | 14.084 |
| 2022 | 1.746 | 299 | 3 | 1.444 | 1.717 | 134.826 | 4.386 | 130.441 | 130 | 10.754 |

| ANNI | *Per memoria:* impegni e rischi | | Passivo | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Garanzie rilasciate | Impegni | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | | Passività finanziarie di negoziazione | Passività finanziarie designate al *fair value* | Patrimonio netto | Altre passività | Totale |
| | | | | Debiti | Titoli in circolazione | | | | | |
| 2021 | 4.131 | 11.875 | 120.294 | 110.311 | 9.984 | 4 | – | 17.828 | 6.924 | 145.050 |
| 2022 | 4.307 | 13.593 | 125.361 | 115.197 | 10.164 | 65 | – | 17.249 | 6.499 | 149.174 |

| VOCI | Distribuzione dei crediti nel 2022 | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Per area geografica | | | | | Per settori di attività economica | | | | | |
| | Italia | | | | Estero | Amministrazioni pubbliche | Società finanziarie | Società non finanziarie | Famiglie produttrici | Famiglie consumatrici | Altro |
| | Nord Ovest | Nord Est | Centro | Sud e Isole | | | | | | | |
| Crediti | 29,6 | 23,0 | 22,6 | 23,5 | 1,3 | 2,0 | 0,9 | 49,4 | 3,9 | 42,3 | 1,5 |
| Leasing | 33,0 | 32,5 | 17,5 | 16,9 | 0,1 | 0,4 | 1,2 | 89,1 | 6,4 | 2,7 | 0,2 |
| Factoring (1) | 19,6 | 14,4 | 35,9 | 24,8 | 5,3 | 9,2 | 1,1 | 60,8 | 3,2 | – | 25,7 |
| Credito al consumo (2) | 28,7 | 18,6 | 21,9 | 30,8 | 0,0 | – | – | – | – | 100,0 | – |
| Altri finanziamenti | 45,5 | 16,5 | 17,3 | 17,9 | 2,8 | 1,3 | 4,7 | 57,0 | 13,3 | 20,2 | 3,5 |

Fonte: segnalazioni di vigilanza; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Intermediari finanziari iscritti nell'albo ex art. 106 del TUB: rischi, situazione riassuntiva dei conti e sistemi di commercializzazione*.
(1) Valore dei crediti anticipati, distinti in base alla residenza e al settore di attività economica dei cedenti. – (2) Comprende anche i crediti per utilizzi di carte di credito.

## Intermediari finanziari: sistemi di commercializzazione

*(composizione percentuale e variazioni rispetto all'anno precedente)*

| ATTIVITÀ | Tipologia di canale distributivo (1) | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Dipendenze proprie | Variazione | Banche | Variazione | Agenti e mediatori | Variazione | Esercizi commer-ciali | Variazione | Altri canali (2) | Variazione |
| Leasing | 8,8 | 0,1 | 43,2 | 1,9 | 10,5 | 0,0 | 30,1 | -1,6 | 7,3 | -0,4 |
| Factoring | 82,6 | -1,6 | 14,5 | 1,4 | 1,5 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 1,3 | 0,2 |
| Credito al consumo | 8,0 | -4,1 | 14,6 | 1,6 | 24,1 | 1,6 | 39,7 | -0,4 | 13,6 | 1,3 |
| *di cui:* cessione del quinto | 8,4 | -0,7 | 6,7 | 2,3 | 63,5 | -3,3 | 0,0 | 0,0 | 21,4 | 1,6 |
| Confidi | 94,8 | -0,4 | 0,0 | 0,0 | 0,3 | 0,3 | 0,0 | 0,0 | 4,9 | 0,2 |
| Altre forme tecniche | 89,7 | 4,6 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 10,3 | -4,6 |
| **Totale** | **69,4** | **-1,6** | **16,6** | **1,4** | **4,5** | **0,2** | **6,5** | **-0,2** | **3,1** | **0,2** |

Fonte: segnalazioni di vigilanza; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Intermediari finanziari iscritti nell'albo ex art. 106 del TUB: rischi, situazione riassuntiva dei conti e sistemi di commercializzazione*.
(1) Percentuali calcolate sui flussi di nuove erogazioni di credito effettuate nel 2022 da società specializzate nella concessione di finanziamenti. Distinzione per canale distributivo e per attività finanziaria svolta in via prevalente dagli intermediari. – (2) Altre società finanziarie, SIM, compagnie di assicurazione, canale telefonico, internet.

## Istituti di pagamento e Imel

| ATTIVITÀ | Numero delle società | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 31.12.2022 | | 31.12.2021 | |
| | | *di cui:* inclusi in un gruppo bancario italiano | | *di cui:* inclusi in un gruppo bancario italiano |
| **Suddivisione degli istituti di pagamento per servizi di pagamento autorizzati** (1): | | | | |
| Istituti di pagamento puri (2) | 44 | 2 | 41 | 4 |
| *di cui:* deposito di contante su conto di pagamento | 11 | 1 | 9 | 1 |
| prelievo di contante da conto di pagamento | 9 | – | 7 | – |
| esecuzione di ordini di pagamento (bonifici, trasferimento fondi, addebiti diretti, ...) | 25 | 2 | 21 | 2 |
| esecuzione di ordini di pagamento (bonifici, trasferimento fondi, addebiti diretti, ...) a valere su una linea di credito erogata dall'istituto di pagamento | 10 | 2 | 10 | 1 |
| emissione e/o acquisizione di strumenti di pagamento | 18 | 1 | 16 | 2 |
| rimessa di denaro | 8 | – | 9 | – |
| disposizione di ordini di pagamento | 9 | 1 | 5 | 1 |
| servizi di informazione sui conti | 11 | 1 | 8 | 1 |
| Ibridi finanziari | 6 | 1 | 6 | 1 |
| *di cui:* deposito di contante su conto di pagamento | – | – | – | – |
| prelievo di contante da conto di pagamento | – | – | – | – |
| esecuzione di ordini di pagamento (bonifici, trasferimento fondi, addebiti diretti, ...) | 2 | – | 2 | – |
| esecuzione di ordini di pagamento (bonifici, trasferimento fondi, addebiti diretti, ...) a valere su una linea di credito erogata dall'istituto di pagamento | 4 | 1 | 4 | 1 |
| emissione e/o acquisizione di strumenti di pagamento | 4 | 1 | 4 | 1 |
| rimessa di denaro | – | – | – | – |
| disposizione di ordini di pagamento | – | – | – | – |
| servizi di informazione sui conti | – | – | – | – |
| **Totale istituti di pagamento** | **50** | **4** | **47** | **5** |
| Imel puri (3) | 10 | 1 | 11 | 3 |
| Imel ibridi finanziari | – | – | – | – |
| **Totale Imel** | **10** | **1** | **11** | **3** |
| **Totale generale** | **60** | **5** | **58** | **8** |

Fonte: albi ed elenchi di vigilanza.
(1) Gli istituti di pagamento possono essere autorizzati alla prestazione di più servizi di pagamento. I servizi di disposizione di ordine di pagamento e di informazioni sui conti sono stati introdotti a partire dal 13 gennaio 2018 con il D.lgs. 218/2017 di recepimento della direttiva PSD2. – (2) Inclusi gli istituti di pagamento ibridi non finanziari e i prestatori del servizio di informazione sui conti (*account information service providers*, AISP), istituti di pagamento iscritti in una sezione speciale dell'albo previsto dall'art. 114-septies del TUB. – (3) Inclusi gli istituti di moneta elettronica ibridi non finanziari.

## Mercato italiano dei fondi comuni: patrimonio e raccolta netti (1)

*(milioni di euro)*

| VOCI | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | **Patrimonio netto** | | | | | |
| **Fondi di intermediari italiani** | **281.229** | **354.048** | **410.255** | **440.122** | **493.618** | **486.960** | **528.755** | **550.411** | **609.032** | **563.415** |
| **Fondi di diritto italiano** | **202.118** | **253.693** | **286.259** | **300.865** | **327.764** | **320.114** | **339.365** | **345.611** | **377.630** | **358.451** |
| Fondi aperti | 167.279 | 207.219 | 235.989 | 242.904 | 264.260 | 245.148 | 252.141 | 248.395 | 266.972 | 236.293 |
| monetari | 9.575 | 7.344 | 5.964 | 4.813 | 4.087 | 3.189 | 1.579 | 1.877 | 1.866 | 3.129 |
| azionari | 20.137 | 20.199 | 21.304 | 20.238 | 22.732 | 19.866 | 23.391 | 23.611 | 30.520 | 29.600 |
| obbligazionari | 90.964 | 103.031 | 98.189 | 103.268 | 109.106 | 97.168 | 100.240 | 101.456 | 102.202 | 85.409 |
| misti | 41.732 | 72.108 | 103.212 | 107.042 | 120.572 | 117.382 | 119.749 | 114.713 | 124.752 | 110.967 |
| speculativi | 4.871 | 4.538 | 7.319 | 7.543 | 7.763 | 7.543 | 7.183 | 6.738 | 7.632 | 7.187 |
| Fondi chiusi | 34.838 | 46.474 | 50.270 | 57.961 | 63.503 | 74.966 | 87.224 | 97.216 | 110.657 | 122.158 |
| immobiliari | 33.119 | 37.502 | 40.607 | 43.837 | 49.931 | 56.592 | 64.337 | 71.278 | 78.861 | 86.131 |
| azionari | 1.660 | 8.593 | 9.576 | 14.124 | 13.572 | 18.374 | 22.887 | 25.938 | 21.363 | 24.173 |
| speculativi | 59 | 379 | 87 | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| altri | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | 10.434 | 11.854 |
| **Fondi di diritto estero** | **79.111** | **100.355** | **123.997** | **139.257** | **165.855** | **166.846** | **189.390** | **204.800** | **231.402** | **204.964** |
| **Fondi di intermediari esteri** | **335.432** | **405.197** | **520.972** | **548.076** | **609.923** | **570.613** | **656.812** | **707.918** | **810.593** | **672.168** |
| **Totale** | **616.661** | **759.244** | **931.227** | **988.198** | **1.103.542** | **1.057.573** | **1.185.567** | **1.258.329** | **1.419.625** | **1.235.583** |
| | | | | | **Raccolta** | | | | | |
| **Fondi di intermediari italiani** | **20.626** | **54.686** | **51.028** | **23.794** | **50.571** | **18.530** | **4.269** | **17.913** | **30.707** | **11.194** |
| **Fondi di diritto italiano** | **17.136** | **36.963** | **28.201** | **11.797** | **25.093** | **6.395** | **-4.317** | **5.389** | **14.054** | **6.957** |
| Fondi aperti | 13.604 | 32.940 | 25.188 | 3.501 | 16.794 | -2.550 | -11.708 | -4.907 | 6.621 | 71 |
| monetari | 411 | -2.232 | -1.380 | -1.151 | -726 | -899 | -1.760 | 298 | -11 | 1.263 |
| azionari | -2.744 | -1.389 | 31 | -1.660 | 543 | -51 | -1.192 | 111 | 1.242 | 3.389 |
| obbligazionari | 6.931 | 10.556 | 108 | 2.448 | 5.710 | -6.559 | -4.080 | -571 | -300 | -4.516 |
| misti | 10.247 | 24.922 | 26.625 | 4.063 | 11.070 | 4.802 | -4.723 | -4.250 | 5.506 | -72 |
| speculativi | -1.242 | 1.083 | -196 | -199 | 197 | 157 | 46 | -495 | 184 | 7 |
| Fondi chiusi | 3.531 | 4.023 | 3.013 | 8.295 | 8.299 | 8.946 | 7.391 | 10.296 | 7.433 | 6.885 |
| immobiliari | 3.352 | 4.261 | 3.074 | 4.171 | 4.839 | 5.964 | 5.468 | 7.473 | 4.594 | 4.505 |
| azionari | 175 | -242 | -53 | 4.125 | 3.460 | 2.982 | 1.923 | 2.823 | 2.217 | 1.506 |
| speculativi | 5 | 4 | -9 | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| altri | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | 622 | 874 |
| **Fondi di diritto estero** | **3.490** | **17.723** | **22.827** | **11.997** | **25.478** | **12.135** | **8.586** | **12.524** | **16.653** | **4.237** |
| **Fondi di intermediari esteri** | **31.827** | **43.512** | **45.805** | **14.876** | **31.294** | **-14.592** | **6.047** | **18.782** | **51.000** | **8.866** |
| **Totale** | **52.453** | **98.198** | **96.833** | **38.670** | **81.865** | **3.938** | **10.316** | **36.695** | **81.707** | **20.060** |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Mercato italiano dei fondi comuni: patrimonio e raccolta netti*. Le serie storiche complete dei dati sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Base dati statistica (BDS)*.

## Fondi comuni aperti di diritto italiano istituiti da intermediari italiani: attività, passività e patrimonio netto (1)

*(consistenze di fine periodo al valore di mercato; milioni di euro)*

| VOCI | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | **Attività** | | | | |
| **Depositi e prestiti** | **15.475** | **14.193** | **17.228** | **15.811** | **17.948** | **21.573** | **20.575** | **17.789** | **20.238** | **15.656** |
| **Titoli emessi da residenti** | **54.149** | **68.903** | **69.588** | **70.003** | **71.814** | **68.270** | **67.174** | **62.552** | **57.045** | **49.324** |
| Amministrazioni pubbliche | 46.337 | 57.343 | 56.812 | 57.466 | 54.958 | 53.425 | 51.314 | 45.242 | 39.517 | 34.120 |
| BOT | 13.851 | 12.684 | 5.785 | 5.311 | 5.311 | 8.316 | 12.825 | 13.791 | 8.736 | 7.931 |
| CTZ | 4.442 | 5.109 | 4.425 | 4.306 | 4.875 | 4.160 | 4.167 | 3.300 | 1.343 | – |
| CCT | 1.519 | 2.219 | 2.637 | 3.570 | 3.751 | 1.883 | 1.246 | 877 | 1.323 | 440 |
| BTP | 26.088 | 36.586 | 43.173 | 43.627 | 40.423 | 38.691 | 32.395 | 26.616 | 27.136 | 24.969 |
| Altri titoli pubblici | 437 | 745 | 792 | 652 | 598 | 374 | 681 | 658 | 979 | 780 |
| Società non finanziarie | 2.374 | 3.694 | 3.955 | 3.909 | 6.109 | 5.513 | 5.313 | 6.123 | 7.036 | 6.217 |
| Banche | 4.898 | 6.889 | 7.477 | 7.065 | 8.389 | 7.040 | 8.448 | 8.842 | 8.087 | 7.058 |
| Altri intermediari finanziari | 540 | 977 | 1.344 | 1.563 | 2.359 | 2.292 | 2.099 | 2.345 | 2.406 | 1.928 |
| **Titoli emessi da non residenti** | **39.640** | **55.034** | **61.398** | **63.660** | **67.730** | **57.516** | **61.098** | **60.590** | **68.304** | **65.083** |
| *di cui:* titoli pubblici | 19.724 | 26.669 | 29.672 | 27.356 | 27.972 | 25.503 | 27.438 | 24.385 | 27.182 | 27.876 |
| **Azioni** | **23.009** | **25.131** | **30.311** | **29.847** | **38.218** | **36.409** | **41.367** | **43.284** | **56.245** | **51.479** |
| emesse da residenti | 3.823 | 4.388 | 5.809 | 5.203 | 9.387 | 8.938 | 10.307 | 9.773 | 11.648 | 9.405 |
| *di cui:* quotate | 3.379 | 4.341 | 5.718 | 5.140 | 9.114 | 8.592 | 10.016 | 9.575 | 11.621 | 9.345 |
| emesse da non residenti | 19.186 | 20.743 | 24.502 | 24.644 | 28.831 | 27.471 | 31.060 | 33.511 | 44.597 | 42.073 |
| **Quote di fondi comuni** | **24.539** | **35.521** | **49.933** | **57.030** | **63.036** | **56.897** | **60.019** | **61.929** | **63.382** | **51.011** |
| emesse da residenti | 1.714 | 3.646 | 6.728 | 8.375 | 9.732 | 9.684 | 10.923 | 11.195 | 11.630 | 10.780 |
| emesse da non residenti | 22.825 | 31.875 | 43.205 | 48.655 | 53.305 | 47.213 | 49.096 | 50.733 | 51.752 | 40.231 |
| **Altre attività finanziarie** | **22.132** | **33.579** | **45.808** | **50.776** | **48.196** | **45.335** | **40.947** | **36.989** | **40.676** | **35.929** |
| **Totale** | **178.944** | **232.361** | **274.266** | **287.127** | **306.942** | **286.000** | **291.180** | **283.133** | **305.891** | **268.481** |
| | | | | | | **Passività** | | | | |
| **Depositi e prestiti** | **2.206** | **1.498** | **947** | **520** | **336** | **772** | **880** | **792** | **973** | **1.185** |
| **Altre passività** | **19.034** | **30.987** | **43.295** | **48.515** | **46.433** | **43.268** | **39.738** | **35.824** | **39.812** | **34.133** |
| **Patrimonio netto** | **157.704** | **199.875** | **230.025** | **238.091** | **260.173** | **241.960** | **250.562** | **246.518** | **265.106** | **233.164** |
| **Totale** | **178.944** | **232.361** | **274.266** | **287.127** | **306.942** | **286.000** | **291.180** | **283.133** | **305.891** | **268.481** |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Fondi comuni aperti di diritto italiano istituiti da intermediari italiani*. Le serie storiche complete dei dati sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Base dati statistica (BDS)*.

## Fondi comuni aperti di diritto italiano istituiti da intermediari italiani: attività, passività e raccolta netta (1)

*(flussi in milioni di euro)*

| VOCI | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | **Attività** | | | | | |
| **Depositi e prestiti** | **2.111** | **-1.457** | **2.858** | **-1.388** | **2.345** | **3.544** | **-1.104** | **-2.585** | **2.309** | **-4.620** |
| **Titoli emessi da residenti** | **2.687** | **12.178** | **1.811** | **1.548** | **2.371** | **-625** | **-3.082** | **-4.541** | **-3.899** | **498** |
| Amministrazioni pubbliche | 1.289 | 9.141 | 348 | 1.379 | -2.159 | -65 | -3.562 | -6.211 | -4.693 | 343 |
| BOT | 617 | -965 | -6.596 | 106 | 104 | 3.238 | 4.209 | 2.328 | -4.155 | 499 |
| CTZ | -1.123 | 724 | 381 | 74 | 557 | -616 | 139 | -343 | -1.909 | -1.250 |
| CCT | -920 | 1.244 | 798 | 662 | 216 | -1.637 | -752 | -332 | 471 | -840 |
| BTP | 2.695 | 7.855 | 5.736 | 676 | -2.747 | 675 | -7.215 | -5.023 | 1.696 | 2.014 |
| Altri titoli pubblici | 20 | 283 | 29 | -139 | -289 | -1.728 | 57 | -2.841 | -796 | -80 |
| Società non finanziarie | 966 | 973 | 427 | 174 | 2.502 | 52 | -446 | 836 | 993 | 347 |
| Banche | 429 | 1.689 | 719 | -237 | 1.305 | -733 | 1.001 | 444 | -548 | -109 |
| Altri intermediari finanziari | 3 | 375 | 317 | 232 | 723 | 120 | -71 | 390 | 352 | -83 |
| **Titoli emessi da non residenti** | **4.844** | **13.235** | **5.843** | **960** | **6.515** | **-6.687** | **1.891** | **2.106** | **9.488** | **8.355** |
| *di cui:* titoli pubblici | 2.400 | 5.854 | 2.959 | -2.667 | 2.396 | -1.731 | 590 | -751 | 3.260 | 5.279 |
| **Azioni** | **-2.107** | **240** | **2.538** | **-1.439** | **5.160** | **3.829** | **-3.482** | **1.713** | **1.221** | **3.687** |
| emesse da residenti | -327 | 733 | 376 | 15 | 3.065 | 1.444 | -582 | 59 | -700 | -237 |
| *di cui:* quotate | 25 | 763 | 378 | 130 | 3.054 | 1.370 | -401 | 348 | -570 | -160 |
| emesse da non residenti | -1.780 | -493 | 2.162 | -1.454 | 2.095 | 2.383 | -2.899 | 1.654 | 1.920 | 3.923 |
| **Quote di fondi comuni** | **5.023** | **8.750** | **12.164** | **4.156** | **3.910** | **-3.085** | **-1.661** | **1.198** | **-2.524** | **-5.187** |
| emesse da residenti | 97 | 1.859 | 2.512 | 1.285 | 953 | 417 | 682 | 223 | -89 | 854 |
| emesse da non residenti | 4.926 | 6.892 | 9.653 | 2.871 | 2.956 | -3.503 | -2.343 | 975 | -2.435 | -6.041 |
| **Altre attività finanziarie** | **1.672** | **13.190** | **14.975** | **5.619** | **-5.462** | **-852** | **-4.754** | **-7.555** | **3.517** | **-8.458** |
| **Totale** | **14.230** | **46.137** | **40.189** | **9.457** | **14.839** | **-3.874** | **-12.192** | **-9.662** | **10.111** | **-5.724** |
| | | | | | **Passività** | | | | | |
| **Depositi e prestiti** | **305** | **-715** | **-562** | **-430** | **-178** | **426** | **103** | **-77** | **167** | **203** |
| **Altre passività** | **732** | **11.680** | **14.184** | **5.235** | **-2.503** | **-2.649** | **-2.348** | **-4.381** | **3.315** | **-4.736** |
| **Raccolta netta** | **13.193** | **35.172** | **26.568** | **4.652** | **17.520** | **-1.652** | **-9.948** | **-5.205** | **6.631** | **-1.192** |
| **Totale** | **14.230** | **46.137** | **40.189** | **9.457** | **14.839** | **-3.874** | **-12.192** | **-9.662** | **10.111** | **-5.724** |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Fondi comuni aperti di diritto italiano istituiti da intermediari italiani*. Le serie storiche complete dei dati sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Base dati statistica (BDS)*.

## FIA immobiliari chiusi: struttura del mercato

*(valori di fine periodo; milioni di euro e unità)*

| ANNI | Numero fondi operativi (1) | Totale attivo | *di cui:* beni immobili | Indebitamento | *Per memoria:* leva finanziaria (2) |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | **FIA *retail*** | | |
| 2007 | 30 | 10.731 | 8.900 | 2.960 | 1,42 |
| 2008 | 29 | 10.185 | 8.577 | 2.983 | 1,46 |
| 2009 | 27 | 9.461 | 7.971 | 2.978 | 1,50 |
| 2010 | 27 | 9.174 | 7.566 | 2.787 | 1,48 |
| 2011 | 28 | 8.523 | 7.198 | 2.501 | 1,47 |
| 2012 | 27 | 7.807 | 6.660 | 2.275 | 1,46 |
| 2013 | 26 | 7.062 | 5.986 | 1.983 | 1,43 |
| 2014 | 27 | 5.776 | 4.658 | 1.286 | 1,33 |
| 2015 | 26 | 5.038 | 4.109 | 1.070 | 1,31 |
| 2016 | 26 | 4.098 | 3.330 | 721 | 1,28 |
| 2017 | 21 | 2.999 | 2.425 | 488 | 1,24 |
| 2018 | 17 | 2.361 | 1.979 | 325 | 1,19 |
| 2019 | 15 | 1.836 | 1.459 | 155 | 1,13 |
| 2020 | 13 | 1.444 | 1.264 | 131 | 1,13 |
| 2021 | 10 | 1.267 | 1.080 | 126 | 1,15 |
| 2022 | 9 | 932 | 815 | 70 | 1,11 |
| | | | **FIA riservati** (3) | | |
| 2007 | 116 | 19.757 | 16.643 | 6.931 | 1,63 |
| 2008 | 156 | 26.219 | 22.578 | 9.636 | 1,67 |
| 2009 | 176 | 31.154 | 26.540 | 11.796 | 1,72 |
| 2010 | 191 | 32.797 | 28.464 | 11.910 | 1,66 |
| 2011 | 213 | 36.227 | 31.957 | 12.263 | 1,61 |
| 2012 | 235 | 36.923 | 32.389 | 12.021 | 1,57 |
| 2013 | 246 | 38.802 | 33.730 | 12.071 | 1,54 |
| 2014 | 270 | 42.293 | 36.597 | 11.359 | 1,43 |
| 2015 | 304 | 40.415 | 34.292 | 9.701 | 1,39 |
| 2016 | 312 | 44.395 | 37.040 | 10.551 | 1,37 |
| 2017 | 340 | 49.439 | 41.770 | 11.006 | 1,36 |
| 2018 | 376 | 54.178 | 44.690 | 11.339 | 1,32 |
| 2019 | 402 | 59.739 | 48.907 | 11.502 | 1,29 |
| 2020 | 425 | 65.915 | 53.091 | 11.656 | 1,27 |
| 2021 | 456 | 71.482 | 57.996 | 12.177 | 1,25 |
| 2022 | 482 | 75.471 | 60.464 | 11.789 | 1,23 |
| | | | **FIA che ricorrono alla leva finanziaria su base sostanziale** (3) | | |
| 2007 | 28 | 5.564 | 4.838 | 3.563 | 3,02 |
| 2008 | 44 | 5.964 | 5.533 | 4.011 | 3,38 |
| 2009 | 64 | 6.879 | 6.297 | 4.742 | 3,70 |
| 2010 | 78 | 8.603 | 7.804 | 5.463 | 3,23 |
| 2011 | 88 | 8.862 | 7.725 | 5.252 | 2,94 |
| 2012 | 89 | 8.705 | 7.762 | 5.346 | 3,32 |
| 2013 | 89 | 9.348 | 8.247 | 5.766 | 3,22 |
| 2014 | 98 | 10.298 | 8.984 | 5.866 | 2,75 |
| 2015 | 87 | 14.884 | 13.101 | 6.571 | 1,97 |
| 2016 | 101 | 16.064 | 14.553 | 6.917 | 1,94 |
| 2017 | 131 | 20.414 | 18.453 | 7.589 | 1,94 |
| 2018 | 161 | 23.461 | 20.635 | 8.668 | 1,67 |
| 2019 | 191 | 27.953 | 23.992 | 10.305 | 1,68 |
| 2020 | 208 | 30.583 | 25.707 | 10.812 | 1,66 |
| 2021 | 248 | 33.508 | 27.777 | 10.931 | 1,59 |
| 2022 | 292 | 38.550 | 31.681 | 12.111 | 1,56 |
| | | | **Totale** | | |
| 2007 | 174 | 36.052 | 30.380 | 13.453 | 1,67 |
| 2008 | 229 | 42.368 | 36.688 | 16.630 | 1,73 |
| 2009 | 267 | 47.494 | 40.809 | 19.517 | 1,81 |
| 2010 | 296 | 50.573 | 43.833 | 20.160 | 1,77 |
| 2011 | 329 | 53.612 | 46.880 | 20.017 | 1,71 |
| 2012 | 351 | 53.435 | 46.812 | 19.642 | 1,70 |
| 2013 | 361 | 55.212 | 47.963 | 19.821 | 1,67 |
| 2014 | 395 | 58.367 | 50.239 | 18.511 | 1,55 |
| 2015 | 417 | 60.338 | 51.502 | 17.342 | 1,49 |
| 2016 | 439 | 64.558 | 54.922 | 18.189 | 1,47 |
| 2017 | 492 | 72.852 | 62.649 | 19.083 | 1,48 |
| 2018 | 554 | 80.001 | 67.303 | 20.331 | 1,40 |
| 2019 | 608 | 89.528 | 74.357 | 21.963 | 1,38 |
| 2020 | 646 | 97.942 | 80.062 | 22.600 | 1,37 |
| 2021 | 714 | 106.257 | 86.853 | 23.234 | 1,34 |
| 2022 | 783 | 114.953 | 92.960 | 23.970 | 1,32 |

Fonte: segnalazioni di vigilanza.
(1) Fondi segnalanti. – (2) La leva finanziaria è calcolata come rapporto tra attivo e patrimonio netto. – (3) Nel 2015, a seguito del recepimento nell'ordinamento nazionale della direttiva UE/2011/61 su gestori di fondi alternativi, è stata eliminata la nozione di fondo speculativo. Tale categoria viene sostituita dai FIA riservati che possono ricorrere alla leva finanziaria in misura sostanziale (leva superiore a 3). In relazione a tale situazione, alcuni FIA hanno cambiato classificazione originando differenze.

## Attività di gestione patrimoniale: portafoglio titoli e patrimonio gestito (1)

*(valori di mercato di fine periodo; milioni di euro)*

| PERIODI | Titoli di Stato | | | | Obbligazioni | | Titoli azionari | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Totale | *di cui:* | | | | | | |
| | | BOT | BTP | CCT | Italiane | Estere | Italiani | Esteri |
| | | | | **Banche** | | | | |
| 2021 – 1° trim. | 12.649 | 223 | 10.436 | 1.080 | 6.237 | 15.145 | 968 | 5.704 |
| 2° trim. | 12.369 | 306 | 10.389 | 1.100 | 6.107 | 15.386 | 1.005 | 6.272 |
| 3° trim. | 12.737 | 434 | 10.379 | 1.340 | 6.150 | 15.495 | 1.008 | 6.467 |
| 4° trim. | 12.189 | 320 | 10.155 | 1.374 | 6.056 | 15.615 | 1.077 | 6.593 |
| 2022 – 1° trim. | 11.874 | 229 | 9.997 | 1.385 | 5.826 | 15.595 | 1.001 | 6.419 |
| 2° trim. | 11.888 | 278 | 10.244 | 1.311 | 5.189 | 16.097 | 958 | 6.582 |
| 3° trim. | 11.201 | 582 | 9.532 | 1.045 | 5.276 | 17.201 | 880 | 6.453 |
| 4° trim. (2) | 12.914 | 1.252 | 10.724 | 897 | 5.295 | 19.224 | 949 | 7.180 |
| | | | | **SIM** | | | | |
| 2021 – 1° trim. | 805 | 48 | 620 | 52 | 669 | 3.841 | 287 | 1.803 |
| 2° trim. | 672 | 60 | 523 | 65 | 696 | 4.270 | 268 | 1.935 |
| 3° trim. | 676 | 59 | 539 | 55 | 760 | 4.088 | 284 | 2.011 |
| 4° trim. | 759 | 22 | 664 | 55 | 828 | 4.138 | 277 | 2.130 |
| 2022 – 1° trim. | 778 | 47 | 670 | 49 | 726 | 3.987 | 264 | 1.948 |
| 2° trim. | 497 | 14 | 459 | 20 | 577 | 3.037 | 253 | 1.405 |
| 3° trim. | 553 | 59 | 455 | 37 | 724 | 3.302 | 248 | 1.312 |
| 4° trim. (2) | 579 | 80 | 476 | 21 | 796 | 3.418 | 260 | 1.398 |
| | | | | **SGR** | | | | |
| 2021 – 1° trim. | 313.581 | 4.507 | 292.644 | 9.204 | 25.645 | 272.061 | 26.835 | 35.151 |
| 2° trim. | 306.998 | 3.973 | 287.375 | 9.107 | 25.320 | 269.935 | 26.356 | 36.083 |
| 3° trim. | 306.732 | 4.184 | 286.648 | 9.600 | 25.974 | 280.091 | 26.520 | 37.040 |
| 4° trim. | 297.029 | 3.826 | 278.399 | 9.439 | 25.100 | 281.142 | 20.580 | 44.525 |
| 2022 – 1° trim. | 284.706 | 3.451 | 267.172 | 9.503 | 23.316 | 265.801 | 19.608 | 44.140 |
| 2° trim. | 256.241 | 2.279 | 241.893 | 8.760 | 21.598 | 241.771 | 18.956 | 42.831 |
| 3° trim. | 238.442 | 2.983 | 224.151 | 8.528 | 20.797 | 231.638 | 18.545 | 42.583 |
| 4° trim. (2) | 229.013 | 2.679 | 218.010 | 5.649 | 21.104 | 236.496 | 20.981 | 46.011 |
| | | | | **Totale** | | | | |
| 2021 – 1° trim. | 327.036 | 4.778 | 303.701 | 10.336 | 32.551 | 291.047 | 28.089 | 42.658 |
| 2° trim. | 320.039 | 4.339 | 298.288 | 10.272 | 32.124 | 289.590 | 27.629 | 44.290 |
| 3° trim. | 320.146 | 4.677 | 297.566 | 10.995 | 32.884 | 299.674 | 27.813 | 45.517 |
| 4° trim. | 309.978 | 4.168 | 289.218 | 10.867 | 31.984 | 300.894 | 21.933 | 53.248 |
| 2022 – 1° trim. | 297.358 | 3.727 | 277.839 | 10.937 | 29.868 | 285.383 | 20.873 | 52.507 |
| 2° trim. | 268.626 | 2.571 | 252.597 | 10.090 | 27.364 | 260.905 | 20.166 | 50.819 |
| 3° trim. | 250.196 | 3.624 | 234.137 | 9.610 | 26.797 | 252.140 | 19.673 | 50.348 |
| 4° trim. (2) | 242.507 | 4.010 | 229.210 | 6.567 | 27.195 | 259.139 | 22.190 | 54.590 |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Banche, SIM e SGR: attività di gestione patrimoniale*. Le serie storiche complete dei dati sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Base dati statistica (BDS)*. – (2) Dati provvisori.

*continua*

## Attività di gestione patrimoniale: portafoglio titoli e patrimonio gestito (1)

*(valori di mercato di fine periodo; milioni di euro)*

| PERIODI | Quote di fondi comuni | | Altre attività finanziarie | Portafoglio totale | Patrimonio gestito | *Per memoria:* | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Italiani | Esteri | | | | raccolta lorda | raccolta netta |
| | | | | **Banche** | | | |
| 2021 – 1° trim. | 1.968 | 63.124 | 1.048 | 106.843 | 112.572 | 9.071 | 2.155 |
| 2° trim. | 2.142 | 65.916 | 453 | 109.650 | 116.223 | 7.441 | 1.608 |
| 3° trim. | 2.284 | 67.346 | 202 | 111.690 | 118.384 | 6.596 | 1.374 |
| 4° trim. | 2.637 | 68.922 | 438 | 113.527 | 120.395 | 7.295 | 1.403 |
| 2022 – 1° trim. | 2.764 | 67.293 | 321 | 111.093 | 119.031 | 9.414 | 2.302 |
| 2° trim. | 2.550 | 65.386 | 426 | 109.076 | 116.390 | 5.459 | 711 |
| 3° trim. | 2.445 | 62.964 | 210 | 106.631 | 113.570 | 5.074 | -76 |
| 4° trim. (2) | 2.487 | 61.652 | 453 | 110.155 | 115.101 | 4.958 | 115 |
| | | | | **SIM** | | | |
| 2021 – 1° trim. | 330 | 7.327 | 672 | 15.733 | 17.147 | 2.869 | 2.196 |
| 2° trim. | 321 | 7.264 | 876 | 16.303 | 17.661 | 1.083 | 415 |
| 3° trim. | 322 | 7.769 | 817 | 16.728 | 18.322 | 1.356 | 575 |
| 4° trim. | 321 | 7.891 | 857 | 17.201 | 18.914 | 1.331 | 745 |
| 2022 – 1° trim. | 66 | 6.118 | 887 | 14.776 | 16.524 | 1.039 | 390 |
| 2° trim. | 59 | 3.232 | 1.034 | 10.095 | 11.527 | 583 | 122 |
| 3° trim. | 52 | 3.124 | 908 | 10.222 | 11.346 | 559 | 119 |
| 4° trim. (2) | 49 | 3.220 | 893 | 10.613 | 11.628 | 548 | 135 |
| | | | | **SGR** | | | |
| 2021 – 1° trim. | 20.629 | 185.745 | -4.663 | 874.984 | 890.298 | 41.579 | 6.272 |
| 2° trim. | 21.468 | 192.882 | -5.297 | 873.745 | 891.501 | 33.515 | 456 |
| 3° trim. | 22.660 | 200.517 | -4.886 | 894.652 | 913.667 | 41.049 | 5.745 |
| 4° trim. | 24.952 | 205.805 | -5.488 | 893.645 | 915.113 | 55.845 | 4.735 |
| 2022 – 1° trim. | 25.674 | 199.418 | -1.989 | 860.685 | 868.575 | 63.628 | -5.502 |
| 2° trim. | 25.563 | 184.467 | 1.644 | 793.086 | 800.051 | 33.381 | -5.421 |
| 3° trim. | 26.179 | 180.698 | 2.956 | 761.849 | 766.998 | 32.054 | -625 |
| 4° trim. (2) | 29.028 | 184.438 | 2.156 | 769.228 | 775.064 | 62.569 | 2.872 |
| | | | | **Totale** | | | |
| 2021 – 1° trim. | 22.927 | 256.195 | -2.943 | 997.560 | 1.020.017 | 53.519 | 10.622 |
| 2° trim. | 23.932 | 266.062 | -3.967 | 999.698 | 1.025.385 | 42.038 | 2.479 |
| 3° trim. | 25.266 | 275.632 | -3.867 | 1.023.069 | 1.050.373 | 49.002 | 7.693 |
| 4° trim. | 27.910 | 282.618 | -4.193 | 1.024.373 | 1.054.421 | 64.472 | 6.883 |
| 2022 – 1° trim. | 28.504 | 272.829 | -781 | 986.553 | 1.004.129 | 74.080 | -2.810 |
| 2° trim. | 28.172 | 253.085 | 3.104 | 912.256 | 927.968 | 39.423 | -4.588 |
| 3° trim. | 28.676 | 246.786 | 4.074 | 878.701 | 891.914 | 37.686 | -582 |
| 4° trim. (2) | 31.564 | 249.310 | 3.502 | 889.996 | 901.793 | 68.075 | 3.122 |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Banche, SIM e SGR: attività di gestione patrimoniale*. Le serie storiche complete dei dati sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Base dati statistica (BDS)*. – (2) Dati provvisori.

## Attività di gestione patrimoniale: acquisti netti di portafoglio (1) (2)

*(milioni di euro)*

| PERIODI | Titoli di Stato | | | | Obbligazioni | | Titoli azionari | | Quote di fondi comuni | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Totale | *di cui:* | | | | | | | | | |
| | | BOT | BTP | CCT | Italiane | Estere | Italiani | Esteri | Italiani | Esteri | |
| | | | | | | **Banche** | | | | | |
| 2021 – 1° trim. | -561 | -6 | -336 | -30 | 64 | -255 | -13 | 526 | 53 | 253 | 68 |
| 2° trim. | -412 | -72 | -226 | 43 | 24 | 301 | -18 | 230 | 95 | 543 | 763 |
| 3° trim. | 251 | -106 | 217 | 146 | 1 | 105 | 15 | 80 | 84 | 454 | 990 |
| 4° trim. | -240 | -31 | -156 | 43 | 172 | -119 | -5 | -212 | -80 | 1.473 | 988 |
| 2022 – 1° trim. | -107 | 112 | -199 | -24 | 158 | 79 | 52 | -131 | 20 | -57 | 14 |
| 2° trim. | 230 | -55 | 498 | -234 | -77 | 790 | -6 | 442 | -33 | -97 | 1.248 |
| 3° trim. | 833 | 381 | 415 | 34 | 29 | 898 | 16 | 21 | -31 | -1.095 | 671 |
| 4° trim. (3) | 1.163 | 688 | 578 | -106 | 171 | 2.452 | -26 | -163 | 65 | -2.504 | 1.157 |
| | | | | | | **SIM** | | | | | |
| 2021 – 1° trim. | -66 | -6 | 56 | -16 | -24 | -1 | -40 | 34 | -11 | 139 | 30 |
| 2° trim. | 77 | 26 | 48 | 23 | 81 | 202 | -20 | 34 | -11 | -64 | 300 |
| 3° trim. | 29 | 22 | 23 | -15 | 298 | 96 | 26 | 58 | 2 | 249 | 758 |
| 4° trim. | 150 | 3 | 142 | .. | 100 | 79 | -4 | 16 | -1 | 63 | 402 |
| 2022 – 1° trim. | 59 | 30 | 41 | -1 | 96 | 202 | 19 | 110 | .. | -39 | 447 |
| 2° trim. | -38 | -17 | 15 | -25 | 24 | 62 | 28 | -28 | .. | 28 | 76 |
| 3° trim. | 54 | 41 | -2 | 18 | 23 | 269 | 11 | -36 | -3 | -36 | 283 |
| 4° trim. (3) | 37 | 19 | 34 | -16 | 158 | 107 | -29 | 35 | -5 | 56 | 358 |
| | | | | | | **SGR** | | | | | |
| 2021 – 1° trim. | -741 | -1.486 | 1.110 | -80 | -1.478 | 933 | 325 | 332 | 320 | -1.466 | -1.775 |
| 2° trim. | -2.063 | -532 | -1.019 | 104 | -130 | 586 | -58 | 452 | 659 | 2.159 | 1.605 |
| 3° trim. | -7.548 | 77 | -7.555 | 174 | -65 | 2.682 | -31 | 96 | 943 | 4.607 | 683 |
| 4° trim. | -1.518 | -397 | -200 | -107 | -123 | 2.487 | 50 | 290 | 1.893 | 611 | 3.691 |
| 2022 – 1° trim. | -490 | -416 | 598 | -3 | -885 | 6.036 | 77 | 883 | 1.010 | 677 | 7.308 |
| 2° trim. | -708 | -1.258 | 1.899 | -620 | -137 | 6.301 | 216 | 235 | 943 | -1.475 | 5.375 |
| 3° trim. | 1.070 | 794 | 725 | -215 | 110 | 1.976 | -100 | -4 | 532 | -363 | 3.221 |
| 4° trim. (3) | -4.770 | -327 | -1.539 | -2.880 | 21 | 3.961 | 80 | -116 | 1.153 | 69 | 399 |
| | | | | | | **Totale** | | | | | |
| 2021 – 1° trim. | -1.368 | -1.498 | 830 | -126 | -1.439 | 677 | 272 | 892 | 362 | -1.074 | -1.677 |
| 2° trim. | -2.398 | -578 | -1.197 | 170 | -24 | 1.089 | -96 | 716 | 742 | 2.638 | 2.668 |
| 3° trim. | -7.268 | -6 | -7.315 | 306 | 233 | 2.883 | 9 | 234 | 1.029 | 5.310 | 2.431 |
| 4° trim. | -1.609 | -426 | -213 | -64 | 149 | 2.447 | 40 | 95 | 1.812 | 2.147 | 5.081 |
| 2022 – 1° trim. | -538 | -274 | 440 | -28 | -631 | 6.317 | 148 | 862 | 1.030 | 581 | 7.769 |
| 2° trim. | -516 | -1.330 | 2.412 | -879 | -190 | 7.153 | 237 | 649 | 910 | -1.543 | 6.699 |
| 3° trim. | 1.957 | 1.216 | 1.138 | -163 | 162 | 3.143 | -74 | -19 | 498 | -1.494 | 4.175 |
| 4° trim. (3) | -3.570 | 380 | -928 | -3.002 | 350 | 6.519 | 25 | -244 | 1.214 | -2.380 | 1.914 |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la nota *Banche, SIM e SGR: attività di gestione patrimoniale*. – (2) Sono esclusi i contratti derivati e le altre attività finanziarie. – (3) Dati provvisori.

Tavola a12.32

## Forme pensionistiche complementari: struttura del mercato

*(numero di unità e milioni di euro)*

| VOCI | Numero fondi (1) | | Numero iscritti (2) | | Totale attività (3) | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 (4) | 2021 | 2022 (4) | 2021 | 2022 (4) |
| Fondi pensione istituiti dopo la riforma del 1993 (4) | 74 | 74 | 5.192.731 | 5.652.756 | 95.126 | 89.938 |
| Fondi negoziali | 33 | 33 | 3.452.593 | 3.806.064 | 65.322 | 61.101 |
| Fondi aperti | 40 | 40 | 1.735.459 | 1.841.702 | 28.966 | 28.047 |
| Fondi pensione istituiti prima della riforma del 1993 | 204 | 191 | 648.838 | 676.087 | 38.395 | 35.397 |
| Piani individuali pensionistici | 72 | 68 | 3.935.069 | 4.006.479 | 51.326 | 52.109 |
| **Totale** (5) | **350** | **333** | **9.776.638** | **10.335.322** | **184.847** | **177.444** |

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Covip.
(1) I dati relativi ai piani individuali pensionistici (PIP) di tipo assicurativo e al totale includono solo le polizze pensionistiche adeguate al D.lgs. 252/2005. – (2) Al lordo di possibili duplicazioni, ad eccezione di quelle dovute ai soggetti iscritti contemporaneamente ai PIP adeguati al D.lgs. 252/2005 e ai restanti PIP. Per i fondi istituiti prima della riforma del 1993, i dati sono stimati. – (3) I dati relativi ai fondi pensione istituiti prima della riforma del 1993 includono i fondi autonomi e quelli interni di cui si ha la composizione di portafoglio degli attivi. – (4) Dati provvisori. – (5) I dati includono il Fondo pensione complementare per i dipendenti della Banca d'Italia.

## Fondi pensione ed Enti di previdenza: principali attività (1)

*(valori di bilancio; consistenze di fine periodo in milioni di euro)*

| VOCI | 2021 | | | | 2022 (2) | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Fondi pensione | | Enti di previdenza (5) | | Fondi pensione | | Enti di previdenza (5) |
| | | Istituiti prima della riforma del 1993 (3) | Istituiti dopo la riforma del 1993 (4) | | | Istituiti prima della riforma del 1993 (3) | Istituiti dopo la riforma del 1993 (4) | |
| Liquidità | 10.526 | 2.909 | 7.617 | 7.164 | 9.752 | 2.328 | 7.424 | 6.186 |
| Portafoglio titoli | 121.484 | 32.641 | 88.843 | 63.196 | 109.631 | 28.830 | 80.801 | 70.822 |
| Obbligazioni | 65.461 | 15.069 | 50.392 | 20.515 | 61.378 | 13.617 | 47.761 | 21.528 |
| Azioni | 34.395 | 8.491 | 25.904 | 7.759 | 28.981 | 7.406 | 21.575 | 8.485 |
| Quote di fondi comuni | 21.628 | 9.081 | 12.547 | 34.922 | 19.272 | 7.807 | 11.465 | 40.809 |
| Mutui e altre attività finanziarie | 444 | 1.797 | -1.353 | 33.872 | 4.979 | 3.299 | 1.680 | 36.795 |
| Immobili | 1.048 | 1.048 | .. | 3.678 | 940 | 940 | .. | 3.237 |
| **Totale attività** | **133.502** | **38.395** | **95.107** | **107.910** | **125.302** | **35.397** | **89.905** | **117.040** |

Fonte: elaborazioni su dati ADEPP, Banca d'Italia, Covip.
(1) La composizione delle attività è parzialmente stimata. – (2) Dati provvisori. – (3) I dati includono i fondi autonomi e quelli interni di cui si hanno informazioni sulla composizione degli attivi. – (4) È incluso il Fondo pensione complementare per i dipendenti della Banca d'Italia. La voce mutui e altre attività finanziarie è al netto delle passività. – (5) Dati riferiti agli enti iscritti all'ADEPP.

## Fondi comuni mobiliari: raccolta netta e patrimonio netto nei principali paesi europei (1)

*(dati annuali)*

| VOCI | | Italia | Francia | Germania | Lussemburgo e Irlanda | *di cui:* controllati da intermediari italiani | Area dell'euro (2) | Regno Unito |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | **Raccolta netta** *(milioni di euro)* | | | |
| **Totale** | **2021** | **6.623** | **-4.800** | **27.499** | **584.272** | **27.992** | **666.095** | **43.223** |
| | **2022** | **66** | **-44.362** | **-3.849** | **-180.303** | **7.342** | **-216.329** | **-33.680** |
| Azionari | 2021 | 1.243 | -5.600 | 14.365 | 319.751 | 8.294 | 344.456 | 19.197 |
| | 2022 | 3.387 | -13.320 | 3.403 | -38.158 | 11.570 | -47.264 | -35.072 |
| Bilanciati (3) | 2021 | 5.689 | – | 11.854 | 140.721 | 8.445 | 185.594 | 11.894 |
| | 2022 | -68 | 1.168 | -1.753 | -27.087 | -1.755 | -32.276 | -2.917 |
| Obbligazionari | 2021 | -298 | 9.500 | 850 | 120.480 | 10.553 | 141.222 | 11.295 |
| | 2022 | -4.516 | -1.152 | -5.981 | -149.211 | -5.454 | -142.494 | 6.462 |
| Monetari | 2021 | -11 | -8.700 | 431 | 3.320 | 701 | -5.178 | 838 |
| | 2022 | 1.263 | -31.058 | 482 | 34.153 | 2.980 | 5.705 | -2.152 |
| | | | | | **Patrimonio netto di fine anno** *(miliardi di euro)* | | | |
| **Totale** | **2021** | **265** | **936** | **528** | **8.020** | **413** | **10.581** | **1.539** |
| | **2022** | **236** | **836** | **452** | **6.892** | **335** | **9.196** | **1.273** |
| in percentuale del PIL (4) | 2021 | 14,7 | 37,7 | 14,8 | :: | :: | 86,3 | 55,8 |
| | 2022 | 12,4 | 31,6 | 11,7 | :: | :: | 69,0 | 36,2 |

Fonte: elaborazioni su dati Assogestioni, Banca d'Italia, EFAMA e Investment Company Institute.
(1) I dati si riferiscono ai fondi comuni aperti armonizzati. – (2) I dati che si riferiscono all'area dell'euro non comprendono Estonia, Lettonia, Lituania e, solo per la raccolta netta, il Belgio. – (3) Sono incluse anche altre tipologie di fondi (per i fondi italiani e per quelli esteri controllati da intermediari italiani, i fondi flessibili). – (4) Il dato su Lussemburgo e Irlanda non viene riportato in quanto il fenomeno non è confrontabile con gli altri paesi riportati nella tavola.

## Mercato dei pronti contro termine su MTS (MTS/PCT) (1)

*(composizione per comparto e scadenza; dati in milioni di euro)*

| PERIODI | Volumi medi giornalieri negoziati | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Comparto | | Scadenza | | | | |
| | *General collateral* | *Special repo* | Overnight | *Tomorrow next* | *Spot next* | Altre | Totale |
| 1999 | 10.538 | 9.173 | 11 | 2.423 | 16.602 | 674 | 19.711 |
| 2000 | 11.891 | 9.879 | 37 | 3.623 | 17.388 | 723 | 21.771 |
| 2001 | 16.271 | 11.567 | 50 | 6.805 | 20.330 | 653 | 27.837 |
| 2002 | 28.352 | 14.490 | 44 | 11.606 | 30.352 | 841 | 42.842 |
| 2003 | 29.682 | 19.214 | 45 | 11.238 | 36.606 | 1.007 | 48.896 |
| 2004 | 31.198 | 23.928 | 1.012 | 11.084 | 42.051 | 980 | 55.126 |
| 2005 | 17.875 | 33.614 | 4.557 | 8.036 | 38.033 | 864 | 51.489 |
| 2006 | 21.620 | 37.771 | 6.931 | 8.671 | 42.927 | 862 | 59.391 |
| 2007 | 24.264 | 38.753 | 9.968 | 8.990 | 43.406 | 653 | 63.017 |
| 2008 | 31.521 | 29.080 | 16.119 | 10.033 | 33.752 | 697 | 60.601 |
| 2009 | 37.280 | 23.644 | 8.760 | 13.716 | 37.732 | 717 | 60.924 |
| 2010 | 29.318 | 32.235 | 7.426 | 12.467 | 41.098 | 562 | 61.552 |
| 2011 | 21.173 | 38.608 | 7.444 | 12.010 | 39.690 | 637 | 59.781 |
| 2012 | 20.181 | 38.349 | 5.268 | 11.545 | 41.140 | 576 | 58.529 |
| 2013 | 24.484 | 49.051 | 4.979 | 11.583 | 55.986 | 987 | 73.534 |
| 2014 | 19.831 | 53.806 | 5.546 | 13.958 | 53.382 | 750 | 73.636 |
| 2015 | 22.819 | 52.833 | 5.233 | 22.983 | 46.982 | 455 | 75.652 |
| 2016 | 20.314 | 54.425 | 4.175 | 21.128 | 48.886 | 550 | 74.738 |
| 2017 | 16.164 | 76.634 | 5.278 | 25.840 | 61.005 | 676 | 92.798 |
| 2018 | 18.926 | 79.622 | 5.663 | 27.733 | 64.404 | 748 | 98.547 |
| 2019 | 32.585 | 89.138 | 7.145 | 34.541 | 78.688 | 1.350 | 121.722 |
| 2020 | 25.570 | 82.216 | 7.121 | 26.400 | 73.259 | 1.006 | 107.786 |
| 2021 | 16.014 | 89.179 | 3.989 | 21.241 | 79.707 | 257 | 105.193 |
| 2022 | 13.647 | 123.391 | 4.375 | 21.566 | 110.854 | 242 | 137.037 |
| 2021 – gen. | 15.067 | 88.229 | 6.253 | 21.696 | 74.817 | 529 | 103.296 |
| feb. | 14.392 | 93.772 | 4.627 | 23.016 | 80.012 | 509 | 108.164 |
| mar. | 15.986 | 89.795 | 3.722 | 22.762 | 78.784 | 513 | 105.780 |
| apr. | 15.665 | 85.579 | 3.727 | 19.656 | 77.763 | 98 | 101.244 |
| mag. | 15.813 | 90.387 | 3.586 | 21.466 | 80.898 | 250 | 106.200 |
| giu. | 16.699 | 87.600 | 4.356 | 22.079 | 77.732 | 131 | 104.298 |
| lug. | 16.907 | 89.811 | 3.921 | 20.793 | 81.896 | 108 | 106.717 |
| ago. | 16.638 | 84.744 | 4.250 | 20.061 | 76.917 | 154 | 101.382 |
| set. | 17.803 | 93.762 | 3.937 | 23.356 | 84.054 | 219 | 111.565 |
| ott. | 17.536 | 90.675 | 3.371 | 21.287 | 83.346 | 207 | 108.211 |
| nov. | 15.569 | 95.748 | 3.319 | 21.485 | 86.397 | 116 | 111.316 |
| dic. | 14.095 | 80.049 | 2.796 | 17.236 | 73.866 | 247 | 94.144 |
| 2022 – gen. | 17.924 | 96.337 | 2.982 | 19.940 | 91.201 | 138 | 114.260 |
| feb. | 16.862 | 118.976 | 3.337 | 23.887 | 108.461 | 153 | 135.838 |
| mar. | 10.721 | 116.279 | 3.906 | 20.610 | 102.380 | 104 | 127.000 |
| apr. | 12.254 | 116.251 | 4.903 | 21.799 | 101.601 | 203 | 128.505 |
| mag. | 12.029 | 127.455 | 4.600 | 22.342 | 112.401 | 141 | 139.484 |
| giu. | 14.087 | 129.990 | 5.582 | 25.406 | 112.932 | 158 | 144.077 |
| lug. | 14.892 | 130.268 | 4.858 | 23.369 | 116.630 | 304 | 145.160 |
| ago. | 9.252 | 122.734 | 2.899 | 17.250 | 111.640 | 197 | 131.986 |
| set. | 12.253 | 134.586 | 4.800 | 22.688 | 118.955 | 395 | 146.838 |
| ott. | 12.653 | 129.853 | 4.721 | 19.556 | 118.000 | 230 | 142.506 |
| nov. | 15.483 | 134.675 | 4.423 | 20.964 | 124.459 | 312 | 150.157 |
| dic. | 15.350 | 123.289 | 5.493 | 20.977 | 111.594 | 575 | 138.639 |
| 2023 – gen. | 12.086 | 132.540 | 3.838 | 18.164 | 121.586 | 1.038 | 144.625 |
| feb. | 15.749 | 137.312 | 6.060 | 20.029 | 126.365 | 607 | 153.061 |
| mar. | 15.090 | 141.847 | 7.418 | 19.732 | 129.372 | 415 | 156.936 |

(1) L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

## Mercato telematico all'ingrosso dei titoli di Stato (MTS)
## Titoli di Stato italiani (1)

*(composizione per strumento; dati in milioni di euro)*

| PERIODI | Volumi medi giornalieri negoziati | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | BOT | BTP | BTI | CCT | CTZ | Totale |
| 1999 | 155 | 7.299 | – | 1.283 | 565 | 9.301 |
| 2000 | 214 | 5.714 | – | 1.299 | 521 | 7.748 |
| 2001 | 264 | 6.351 | – | 1.819 | 644 | 9.078 |
| 2002 | 630 | 5.196 | – | 2.183 | 546 | 8.555 |
| 2003 | 694 | 4.501 | 8 | 2.407 | 768 | 8.378 |
| 2004 | 1.116 | 4.033 | 63 | 1.657 | 537 | 7.405 |
| 2005 | 1.192 | 3.258 | 140 | 1.176 | 451 | 6.216 |
| 2006 | 1.568 | 3.318 | 150 | 912 | 479 | 6.427 |
| 2007 | 1.374 | 3.450 | 242 | 1.011 | 445 | 6.522 |
| 2008 | 609 | 1.847 | 259 | 462 | 240 | 3.416 |
| 2009 | 579 | 1.506 | 112 | 437 | 227 | 2.861 |
| 2010 | 670 | 1.854 | 145 | 413 | 345 | 3.428 |
| 2011 | 896 | 1.591 | 206 | 371 | 319 | 3.383 |
| 2012 | 685 | 1.135 | 97 | 139 | 181 | 2.237 |
| 2013 | 1.113 | 1.744 | 164 | 306 | 267 | 3.594 |
| 2014 | 1.876 | 2.876 | 172 | 540 | 401 | 5.866 |
| 2015 | 1.806 | 2.118 | 140 | 426 | 346 | 4.837 |
| 2016 | 2.030 | 2.476 | 88 | 390 | 402 | 5.387 |
| 2017 | 1.543 | 2.268 | 156 | 475 | 322 | 4.765 |
| 2018 | 1.583 | 2.139 | 198 | 360 | 312 | 4.591 |
| 2019 | 1.418 | 1.628 | 129 | 240 | 237 | 3.652 |
| 2020 | 2.625 | 3.497 | 242 | 323 | 528 | 7.216 |
| 2021 | 5.926 | 7.881 | 321 | 454 | 868 | 15.450 |
| 2022 | 3.623 | 6.984 | 200 | 710 | 375 | 11.891 |
| 2021 – gen. | 3.973 | 5.761 | 265 | 283 | 828 | 11.110 |
| feb. | 5.473 | 7.628 | 322 | 562 | 987 | 14.972 |
| mar. | 5.402 | 7.581 | 292 | 426 | 888 | 14.589 |
| apr. | 5.265 | 7.801 | 282 | 467 | 942 | 14.758 |
| mag. | 6.585 | 9.707 | 382 | 495 | 1.328 | 18.497 |
| giu. | 7.619 | 7.677 | 279 | 416 | 1.157 | 17.147 |
| lug. | 5.574 | 4.561 | 391 | 316 | 359 | 11.200 |
| ago. | 6.067 | 6.960 | 246 | 418 | 818 | 14.508 |
| set. | 7.983 | 11.116 | 527 | 610 | 1.032 | 21.267 |
| ott. | 6.800 | 10.468 | 508 | 566 | 891 | 19.234 |
| nov. | 6.812 | 10.449 | 248 | 454 | 665 | 18.628 |
| dic. | 3.553 | 4.862 | 108 | 438 | 526 | 9.487 |
| 2022 – gen. | 5.244 | 7.439 | 261 | 439 | 473 | 13.856 |
| feb. | 5.282 | 9.024 | 336 | 713 | 768 | 16.124 |
| mar. | 5.684 | 7.550 | 216 | 404 | 553 | 14.405 |
| apr. | 6.070 | 8.507 | 194 | 790 | 746 | 16.306 |
| mag. | 4.790 | 9.233 | 217 | 1.302 | 1.014 | 16.556 |
| giu. | 2.298 | 7.457 | 178 | 873 | 240 | 11.046 |
| lug. | 1.864 | 5.548 | 141 | 530 | 15 | 8.099 |
| ago. | 2.422 | 4.920 | 113 | 747 | 466 | 8.667 |
| set. | 2.287 | 6.114 | 152 | 615 | 221 | 9.388 |
| ott. | 2.434 | 5.184 | 142 | 857 | – | 8.617 |
| nov. | 3.454 | 7.478 | 248 | 743 | – | 11.923 |
| dic. | 1.647 | 5.355 | 200 | 503 | – | 7.704 |
| 2023 – gen. | 2.401 | 7.606 | 288 | 994 | – | 11.289 |
| feb. | 3.986 | 10.601 | 418 | 1.325 | – | 16.330 |
| mar. | 2.971 | 9.422 | 557 | 1.303 | – | 14.252 |

(1) L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

## Mercato finanziario: valori mobiliari emessi da residenti (1)

*(milioni di euro)*

| PERIODI | Titoli di debito delle Amministrazioni pubbliche | | | | | | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Amministrazioni centrali | | | | | | Totale | Amministrazioni locali | |
| | BOT | CTZ | CCT | BTP | BTP indicizzati | Titoli internazionali | | | |
| | | | | | **Emissioni lorde** | | | | |
| 2016 | 152.694 | 18.991 | 28.854 | 179.256 | 25.656 | 3.866 | 409.316 | 210 | 409.526 |
| 2017 | 151.601 | 28.660 | 31.923 | 185.630 | 29.246 | 350 | 427.409 | 519 | 427.928 |
| 2018 | 151.653 | 29.169 | 23.863 | 169.754 | 26.539 | .. | 400.977 | .. | 400.977 |
| 2019 | 160.839 | 31.156 | 14.771 | 179.442 | 20.621 | 8.950 | 415.779 | .. | 415.779 |
| 2020 | 181.815 | 37.949 | 16.444 | 268.477 | 34.748 | 13.253 | 552.686 | .. | 552.686 |
| 2021 | 159.141 | 5.951 | 24.499 | 268.832 | 15.089 | 4.545 | 478.056 | 253 | 478.309 |
| 2022 | 139.370 | .. | 18.503 | 230.568 | 35.900 | 850 | 425.190 | .. | 425.190 |
| | | | | | **Rimborsi** | | | | |
| 2016 | 160.655 | 28.035 | 15.329 | 107.764 | 36.376 | 8.564 | 356.773 | 2.665 | 359.438 |
| 2017 | 152.113 | 27.574 | 33.694 | 117.444 | 53.169 | 3.540 | 387.728 | 1.604 | 389.332 |
| 2018 | 150.801 | 24.270 | 27.923 | 129.580 | 15.227 | 3.755 | 351.605 | 1.179 | 352.783 |
| 2019 | 154.363 | 25.608 | 18.061 | 147.966 | 18.292 | 3.133 | 367.474 | 1.067 | 369.291 |
| 2020 | 174.461 | 34.607 | 15.478 | 154.743 | 23.104 | 4.564 | 407.006 | 1.096 | 408.103 |
| 2021 | 166.933 | 31.171 | 1.407 | 168.981 | 17.014 | 10.292 | 395.848 | 1.328 | 397.176 |
| 2022 | 141.685 | 29.260 | 31.512 | 172.643 | 16.570 | 1.021 | 392.741 | 989 | 393.730 |
| | | | | | **Emissioni nette** | | | | |
| 2016 | -7.961 | -9.039 | 13.646 | 76.657 | -9.653 | -4.698 | 58.902 | -2.455 | 56.447 |
| 2017 | -512 | 1.152 | -1.824 | 72.505 | -23.607 | -3.191 | 44.329 | -1.085 | 43.244 |
| 2018 | 852 | 4.652 | -5.139 | 39.177 | 11.440 | -3.755 | 47.177 | -1.179 | 45.998 |
| 2019 | 6.476 | 5.336 | -3.304 | 36.609 | 2.488 | 5.777 | 53.332 | -1.067 | 51.515 |
| 2020 | 7.354 | 3.274 | 945 | 116.122 | 11.699 | 8.645 | 147.989 | -1.096 | 146.892 |
| 2021 | -7.791 | -25.192 | 23.171 | 100.930 | -1.302 | -5.727 | 84.037 | -1.075 | 82.962 |
| 2022 | -2.315 | -29.260 | -13.334 | 51.436 | 19.349 | -172 | 25.654 | -989 | 24.664 |
| | | | | | **Consistenze di fine periodo** | | | | |
| 2016 | 107.113 | 39.607 | 134.707 | 1.300.180 | 224.290 | 39.376 | 1.845.830 | 20.538 | 1.874.818 |
| 2017 | 106.601 | 40.692 | 132.936 | 1.368.366 | 200.367 | 35.914 | 1.885.239 | 19.393 | 1.913.082 |
| 2018 | 107.453 | 45.591 | 128.876 | 1.408.540 | 211.680 | 32.565 | 1.935.018 | 18.234 | 1.961.702 |
| 2019 | 113.929 | 51.139 | 125.586 | 1.440.016 | 214.008 | 38.514 | 1.983.456 | 17.176 | 2.008.331 |
| 2020 | 121.283 | 54.480 | 126.552 | 1.553.750 | 225.652 | 47.182 | 2.129.114 | 14.659 | 2.151.473 |
| 2021 | 113.491 | 29.260 | 149.643 | 1.668.601 | 223.728 | 42.797 | 2.227.685 | 13.604 | 2.248.988 |
| 2022 | 111.176 | .. | 136.634 | 1.756.526 | 243.058 | 43.595 | 2.291.104 | 12.629 | 2.311.433 |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Mercato finanziario: valori mobiliari emessi da residenti*. Le serie storiche complete dei dati sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Base dati statistica (BDS)*.

***continua***

## Mercato finanziario: valori mobiliari emessi da residenti (1)

*(milioni di euro)*

| PERIODI | Titoli di debito di altri emittenti | | | | Totale titoli di debito | Azioni quotate |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Banche | Società non finanziarie | Imprese di assicurazione | Altri intermediari finanziari | | |
| | | | **Emissioni lorde** | | | |
| 2016 | 91.287 | 18.495 | 870 | 55.903 | 576.082 | 6.792 |
| 2017 | 89.451 | 36.649 | 527 | 56.966 | 611.520 | 14.945 |
| 2018 | 91.049 | 16.259 | 775 | 72.174 | 581.235 | 2.563 |
| 2019 | 92.821 | 29.335 | 1.385 | 92.487 | 631.807 | 4.936 |
| 2020 | 72.054 | 31.216 | 2.106 | 83.004 | 741.066 | 2.847 |
| 2021 | 60.445 | 38.994 | 1.107 | 82.183 | 661.038 | 4.428 |
| 2022 | 80.249 | 29.682 | 1.175 | 91.712 | 628.009 | 5.610 |
| | | | **Rimborsi** | | | |
| 2016 | 159.081 | 21.240 | 75 | 54.454 | 594.289 | .. |
| 2017 | 148.508 | 14.983 | 83 | 41.780 | 594.685 | .. |
| 2018 | 126.081 | 20.352 | 818 | 56.538 | 556.572 | .. |
| 2019 | 92.447 | 31.216 | 2.571 | 66.428 | 561.953 | .. |
| 2020 | 92.418 | 22.911 | 1.983 | 77.106 | 602.521 | .. |
| 2021 | 65.992 | 19.127 | 832 | 73.336 | 556.462 | .. |
| 2022 | 88.571 | 33.116 | 1.145 | 74.724 | 591.287 | .. |
| | | | **Emissioni nette** | | | |
| 2016 | -68.142 | -2.745 | 795 | 1.449 | -12.196 | 6.792 |
| 2017 | -59.291 | 21.666 | 444 | 15.186 | 21.249 | 14.945 |
| 2018 | -35.378 | -4.094 | -43 | 15.636 | 22.120 | 2.563 |
| 2019 | 178 | -1.881 | -1.186 | 26.059 | 74.686 | 4.936 |
| 2020 | -20.364 | 8.305 | 123 | 5.898 | 140.854 | 2.847 |
| 2021 | -5.547 | 19.867 | 275 | 8.847 | 106.405 | 4.428 |
| 2022 | -8.322 | -3.434 | 30 | 16.988 | 29.926 | 5.610 |
| | | | **Consistenze di fine periodo** | | | |
| 2016 | 555.638 | 123.594 | 14.296 | 173.876 | 2.742.222 | 468.273 |
| 2017 | 489.181 | 144.488 | 14.705 | 190.356 | 2.751.812 | 556.967 |
| 2018 | 452.781 | 140.635 | 16.155 | 204.976 | 2.776.248 | 473.319 |
| 2019 | 451.493 | 138.827 | 15.005 | 230.125 | 2.843.781 | 555.564 |
| 2020 | 427.410 | 145.722 | 15.089 | 235.640 | 2.975.334 | 517.971 |
| 2021 | 415.104 | 168.202 | 15.405 | 242.083 | 3.089.782 | 622.859 |
| 2022 | 409.046 | 168.182 | 15.412 | 256.001 | 3.160.074 | 510.145 |

(1) Cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Mercato finanziario: valori mobiliari emessi da residenti.* Le serie storiche complete dei dati sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Base dati statistica (BDS).*

## Sistema di deposito accentrato Euronext Securities Milan

*(dati di fine periodo)*

| PERIODI | Aderenti (unità) | | | | Strumenti finanziari accentrati (valori nominali in miliardi di euro) | | | | | | Numero di movimentazioni dirette (5) (6) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Intermediari finanziari | Depositari centrali esteri | Altri (1) | Totale | Azioni e warrant (2) | Titoli di Stato | Obbligazioni | Titoli esteri (3) | Titoli subdepositati (4) | Totale | |
| 2014 – 1° trim. | 124 | 12 | 2.266 | 2.402 | 166 | 1.729 | 915 | 20 | 89 | 2.919 | 672 |
| 2° trim. | 123 | 13 | 2.282 | 2.418 | 169 | 1.776 | 892 | 21 | 85 | 2.943 | 724 |
| 3° trim. | 122 | 14 | 2.269 | 2.405 | 175 | 1.753 | 854 | 16 | 83 | 2.881 | 657 |
| 4° trim. | 116 | 15 | 2.283 | 2.414 | 173 | 1.746 | 816 | 13 | 83 | 2.831 | 759 |
| 2015 – 1° trim. | 108 | 15 | 2.301 | 2.424 | 176 | 1.800 | 769 | 15 | 85 | 2.845 | 770 |
| 2° trim. | 77 | 15 | 2.309 | 2.401 | 176 | 1.813 | 739 | 14 | 90 | 2.832 | .... |
| 3° trim. | 76 | 15 | 2.342 | 2.433 | 173 | 1.806 | 720 | 14 | 85 | 2.798 | .... |
| 4° trim. | 75 | 15 | 2.358 | 2.448 | 176 | 1.778 | 705 | 14 | 78 | 2.751 | .... |
| 2016 – 1° trim. | 74 | 15 | 2.382 | 2.471 | 185 | 1.841 | 668 | 11 | 84 | 2.789 | .... |
| 2° trim. | 74 | 15 | 2.401 | 2.490 | 200 | 1.863 | 665 | 11 | 83 | 2.822 | .... |
| 3° trim. | 73 | 15 | 2.401 | 2.489 | 170 | 1.833 | 654 | 16 | 81 | 2.754 | .... |
| 4° trim. | 71 | 15 | 2.419 | 2.505 | 188 | 1.834 | 637 | 13 | 84 | 2.756 | .... |
| 2017 – 1° trim. | 71 | 15 | 2.413 | 2.499 | 173 | 1.874 | 624 | 13 | 98 | 2.782 | .... |
| 2° trim. | 70 | 15 | 2.458 | 2.543 | 117 | 1.890 | 611 | 11 | 111 | 2.740 | .... |
| 3° trim. | 69 | 14 | 2.483 | 2.566 | 115 | 1.893 | 605 | 10 | 103 | 2.726 | .... |
| 4° trim. | 67 | 13 | 2.545 | 2.625 | 117 | 1.876 | 603 | 10 | 102 | 2.708 | .... |
| 2018 – 1° trim. | 64 | 13 | 2.545 | 2.622 | 130 | 1.912 | 576 | 9 | 89 | 2.716 | .... |
| 2° trim. | 65 | 13 | 2.502 | 2.580 | 128 | 1.935 | 551 | 8 | 90 | 2.712 | .... |
| 3° trim. | 65 | 13 | 2.549 | 2.627 | 127 | 1.945 | 558 | 8 | 91 | 2.728 | .... |
| 4° trim. | 62 | 13 | 2.586 | 2.661 | 126 | 1.934 | 596 | 8 | 89 | 2.753 | .... |
| 2019 – 1° trim. | 62 | 13 | 2.648 | 2.723 | 126 | 1.963 | 586 | 7 | 85 | 2.767 | .... |
| 2° trim. | 60 | 13 | 2.639 | 2.712 | 118 | 1.992 | 598 | 7 | 84 | 2.799 | .... |
| 3° trim. | 59 | 13 | 2.690 | 2.762 | 117 | 1.987 | 584 | 7 | 84 | 2.779 | .... |
| 4° trim. | 58 | 13 | 2.761 | 2.832 | 123 | 1.968 | 610 | 7 | 87 | 2.795 | .... |
| 2020 – 1° trim. | 58 | 13 | 2.769 | 2.840 | 126 | 1.963 | 586 | 7 | 85 | 2.767 | .... |
| 2° trim. | 57 | 13 | 2.781 | 2.851 | 118 | 1.992 | 598 | 7 | 84 | 2.799 | .... |
| 3° trim. | 57 | 13 | 2.813 | 2.883 | 117 | 1.987 | 584 | 7 | 84 | 2.779 | .... |
| 4° trim. | 58 | 13 | 2.885 | 2.956 | 123 | 1.968 | 610 | 7 | 87 | 2.795 | .... |
| 2021 – 1° trim. | 58 | 13 | 2.954 | 2.996 | 131 | 2.173 | 544 | 7 | 106 | 2.961 | .... |
| 2° trim. | 58 | 13 | 2.954 | 2.996 | 128 | 2.227 | 493 | 7 | 103 | 2.959 | .... |
| 3° trim. | 58 | 13 | 2.954 | 3.081 | 126 | 2.227 | 490 | 8 | 108 | 2.960 | .... |
| 4° trim. | 57 | 12 | 3.010 | 3.189 | 130 | 2.204 | 494 | 8 | 114 | 2.951 | .... |
| 2022 – 1° trim. | 56 | 12 | 3.146 | 3.214 | 131 | 2.274 | 482 | 7 | 115 | 3.010 | .... |
| 2° trim. | 52 | 12 | 3.203 | 3.267 | 132 | 2.267 | 530 | 10 | 117 | 3.056 | .... |
| 3° trim. | 52 | 12 | 3.259 | 3.323 | 126 | 2.241 | 525 | 10 | 117 | 3.020 | .... |
| 4° trim. | 52 | 10 | 3.326 | 3.388 | 130 | 2.267 | 544 | 10 | 102 | 3.053 | .... |

Fonte: Euronext Securities Milan.
(1) Enti emittenti, SGR e intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'art. 107 del D. lgs. 385/1983. – (2) Inclusi i diritti e le quote dei fondi. Per i warrant, numero di titoli accentrati moltiplicato per il valore convenzionale di 0,3 euro. – (3) Titoli emessi da soggetti di diritto estero. – (4) Titoli esteri depositati dalla Euronext Securities Milan, per conto degli aderenti, presso depositari centrali esteri. – (5) Numero di movimentazioni dei conti di gestione accentrata effettuata direttamente dagli aderenti (giri titoli), dato espresso in migliaia. – (6) Dal 31 agosto 2015 operazioni *free of payment* (FOP) regolate in T2S.

Tavola a13.5

## Servizio di liquidazione gestito da Euronext Securities Milan e operato mediante la piattaforma T2S

| PERIODI | Aderenti al servizio di liquidazione *(dati di fine periodo)* | | | | | Operazioni regolate | Controvalore regolato (1) *(miliardi di euro)* | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Banche | SIM | Esteri (2) | Altri (3) | Totale | Numero *(migliaia)* | Azioni | Obbligazioni | Titoli di Stato | Totale |
| 2015 – 31.8/30.9 | 96 | 4 | 8 | 13 | 121 | 1.201 | 116 | 15 | 2.073 | 2.204 |
| 2015 – 4° trim | 96 | 4 | 8 | 13 | 121 | 4.840 | 431 | 84 | 9.005 | 9.520 |
| 2016 – 1° trim. | 96 | 4 | 9 | 12 | 121 | 5.097 | 941 | 104 | 16.905 | 17.950 |
| 2° trim. | 50 | 4 | 18 | 56 | 128 | 5.838 | 995 | 98 | 16.276 | 17.369 |
| 3° trim. | 50 | 3 | 18 | 59 | 130 | 4.938 | 764 | 71 | 14.996 | 15.831 |
| 4° trim. | 49 | 3 | 18 | 59 | 129 | 5.838 | 946 | 79 | 14.507 | 15.532 |
| 2017 – 1° trim. | 47 | 3 | 21 | 60 | 131 | 6.796 | 956 | 92 | 16.340 | 17.388 |
| 2° trim. | 47 | 4 | 20 | 62 | 133 | 6.250 | 1.508 | 326 | 13.144 | 14.978 |
| 3° trim. | 50 | 3 | 18 | 59 | 130 | 5.699 | 1.087 | 301 | 12.495 | 13.883 |
| 4° trim. | 48 | 7 | 18 | 87 | 160 | 6.208 | 1.203 | 601 | 14.253 | 16.057 |
| 2018 – 1° trim. | 45 | 7 | 18 | 86 | 156 | 7.197 | 1.312 | 720 | 13.742 | 15.774 |
| 2° trim. | 46 | 7 | 18 | 89 | 160 | 7.406 | 2.271 | 218 | 13.970 | 16.459 |
| 3° trim. | 45 | 7 | 18 | 92 | 162 | 6.415 | 2.402 | 149 | 13.296 | 15.847 |
| 4° trim. | 44 | 7 | 18 | 94 | 163 | 6.841 | 1.254 | 235 | 14.735 | 16.224 |
| 2019 – 1° trim. | 44 | 7 | 18 | 96 | 165 | 6.577 | 1.139 | 129 | 14.830 | 16.098 |
| 2° trim. | 42 | 7 | 18 | 99 | 166 | 6.549 | 1.585 | 95 | 15.548 | 17.228 |
| 3° trim. | 41 | 7 | 18 | 100 | 166 | 6.281 | 1.305 | 121 | 17.949 | 19.375 |
| 4° trim. | 40 | 7 | 19 | 101 | 167 | 6.256 | 1.645 | 153 | 16.554 | 18.352 |
| 2020 – 1° trim. | 40 | 7 | 20 | 98 | 165 | 6.420 | 976 | 132 | 18.714 | 19.822 |
| 2° trim. | 39 | 7 | 20 | 102 | 168 | 6.021 | 492 | 99 | 16.274 | 16.865 |
| 3° trim. | 39 | 7 | 21 | 106 | 173 | 5.746 | 405 | 87 | 16.278 | 16.770 |
| 4° trim. | 36 | 7 | 27 | 107 | 177 | 6.456 | 508 | 75 | 16.160 | 16.743 |
| 2021 – 1° trim. | 36 | 7 | 27 | 113 | 183 | 6.035 | 615 | 172 | 14.881 | 15.668 |
| 2° trim. | 36 | 7 | 27 | 114 | 184 | 5.967 | 581 | 284 | 13.990 | 14.855 |
| 3° trim. | 36 | 7 | 27 | 116 | 186 | 5.444 | 510 | 116 | 14.455 | 15.081 |
| 4° trim. | 35 | 7 | 29 | 118 | 189 | 5.985 | 677 | 159 | 14.980 | 15.816 |
| 2022 – 1° trim. | 35 | 6 | 29 | 123 | 193 | 6.774 | 716 | 64 | 18.130 | 18.909 |
| 2° trim. | 34 | 6 | 27 | 124 | 191 | 6.448 | 632 | 61 | 18.165 | 18.858 |
| 3° trim. | 34 | 6 | 27 | 129 | 196 | 5.763 | 478 | 63 | 18.526 | 19.067 |
| 4° trim. | 34 | 6 | 26 | 134 | 200 | 6.407 | 542 | 100 | 19.009 | 19.651 |

Fonte: Euronext Securities Milan.
(1) Dal 1° gennaio 2016 il controvalore regolato comprente anche la valorizzazione delle operazioni FOP. – (2) Partecipanti esteri. – (3) Banca d'Italia, Ministero dell'Economia e delle finanze, controparti centrali e altri organismi.

Tavola a13.6

## Euronext Clearing: partecipanti (1)

| PERIODI | XCOM | IDEM | MTA | MTS | MOT | IDEX | AGREX | ICSD |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | **Generali** | | | | |
| 2020 – 1° trim. | 0 | 29 | 17 | 9 | 13 | 6 | 2 | 13 |
| 2° trim. | 0 | 28 | 18 | 8 | 13 | 5 | 1 | 13 |
| 3° trim. | 0 | 29 | 18 | 8 | 13 | 6 | 2 | 13 |
| 4° trim. | 0 | 27 | 18 | 8 | 13 | 6 | 2 | 13 |
| 2021 – 1° trim. | 0 | 27 | 18 | 8 | 13 | 6 | 2 | 13 |
| 2° trim. | 0 | 26 | 17 | 8 | 12 | 6 | 2 | 12 |
| 3° trim. | 0 | 26 | 17 | 8 | 12 | 6 | 2 | 12 |
| 4° trim. | 0 | 26 | 17 | 8 | 12 | 6 | 2 | 12 |
| 2022 – 1° trim. | 0 | 26 | 17 | 8 | 12 | 6 | 2 | 12 |
| 2° trim. | 0 | 26 | 17 | 8 | 12 | 6 | 2 | 12 |
| 3° trim. | 0 | 26 | 17 | 8 | 12 | 6 | 2 | 12 |
| 4° trim. | 0 | 25 | 17 | 8 | 12 | 5 | 2 | 12 |
| 2023 – 1° trim. | 0 | 24 | 17 | 8 | 12 | 5 | 2 | 12 |
| | | | | **Individuali** | | | | |
| 2020 – 1° trim. | 0 | 10 | 15 | 46 | 18 | 0 | 0 | 17 |
| 2° trim. | 0 | 10 | 14 | 48 | 18 | 0 | 0 | 17 |
| 3° trim. | 0 | 10 | 13 | 46 | 17 | 0 | 0 | 16 |
| 4° trim. | 0 | 10 | 12 | 46 | 17 | 0 | 0 | 17 |
| 2021 – 1° trim. | 0 | 10 | 12 | 45 | 17 | 0 | 0 | 17 |
| 2° trim. | 0 | 10 | 12 | 48 | 17 | 0 | 0 | 17 |
| 3° trim. | 0 | 10 | 11 | 46 | 16 | 0 | 0 | 17 |
| 4° trim. | 0 | 10 | 11 | 44 | 16 | 0 | 0 | 17 |
| 2022 – 1° trim. | 0 | 10 | 11 | 44 | 16 | 0 | 0 | 17 |
| 2° trim. | 0 | 10 | 12 | 44 | 16 | 0 | 0 | 17 |
| 3° trim. | 0 | 10 | 12 | 44 | 16 | 0 | 0 | 17 |
| 4° trim. | 0 | 10 | 11 | 43 | 15 | 0 | 0 | 16 |
| 2023 – 1° trim. | 0 | 10 | 11 | 43 | 15 | 0 | 0 | 16 |
| | | | | **Clienti negoziatori** | | | | |
| 2020 – 1° trim. | 0 | 34 | 61 | 4 | 24 | 3 | 1 | 20 |
| 2° trim. | 0 | 34 | 60 | 3 | 24 | 4 | 2 | 20 |
| 3° trim. | 0 | 34 | 61 | 3 | 24 | 4 | 2 | 20 |
| 4° trim. | 0 | 32 | 60 | 3 | 24 | 4 | 2 | 18 |
| 2021 – 1° trim. | 0 | 32 | 63 | 3 | 25 | 4 | 2 | 18 |
| 2° trim. | 0 | 32 | 62 | 4 | 25 | 4 | 2 | 18 |
| 3° trim. | 0 | 32 | 62 | 4 | 25 | 4 | 2 | 18 |
| 4° trim. | 0 | 30 | 61 | 4 | 24 | 3 | 2 | 17 |
| 2022 – 1° trim. | 0 | 30 | 61 | 4 | 25 | 2 | 2 | 17 |
| 2° trim. | 0 | 30 | 62 | 4 | 25 | 1 | 2 | 17 |
| 3° trim. | 0 | 30 | 62 | 4 | 27 | 1 | 2 | 17 |
| 4° trim. | 0 | 30 | 61 | 4 | 26 | 1 | 2 | 17 |
| 2023 – 1° trim. | 0 | 28 | 55 | 7 | 26 | 1 | 2 | 18 |

Fonte: Euronext Clearing spa.
(1) Valori di fine periodo.

Tavola a13.7

## Euronext Clearing

*(milioni di euro)*

| PERIODI | Margini iniziali (1) | *Default fund* (1) | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | IDEM/MTA | MTS/MOT/XCOM | IDEX | AGREX | MIC |
| 2020 – 1° trim. | 14.322,18 | 2.315,48 | 5.258,81 | 2,63 | 0,15 | 0,26 |
| 2° trim. | 15.014,84 | 1.397,53 | 6.002,77 | 1,00 | 0,15 | 0,20 |
| 3° trim. | 13.052,36 | 1.035,17 | 5.373,61 | 1,10 | 0,19 | – |
| 4° trim. | 10.837,51 | 1.038,97 | 4.129,19 | 1,06 | 0,20 | – |
| 2021 – 1° trim. | 11.241,61 | 1.342,62 | 4.315,63 | 1,38 | 0,20 | – |
| 2° trim. | 11.148,54 | 2.503,64 | 4.212,98 | 1,23 | 0,20 | – |
| 3° trim. | 11.500,71 | 2.603,85 | 3.914,51 | 0,90 | 0,20 | – |
| 4° trim. | 13.562,66 | 2.729,32 | 4.479,77 | 1,13 | 0,20 | – |
| 2022 – 1° trim. | 14.565,52 | 2.039,96 | 4.628,17 | 0,57 | 0,20 | – |
| 2° trim. | 15.519,53 | 2.319,20 | 4.703,57 | 0,37 | 0,20 | – |
| 3° trim. | 15.039,19 | 1.637,97 | 4.703,25 | 0,35 | 0,20 | – |
| 4° trim. | 16.456,78 | 1.799,50 | 4.071,15 | 0,34 | 0,20 | – |
| 2023 – 1° trim. | 18.149,23 | 1.917,59 | 4.588,65 | 0,30 | 0,20 | – |

Fonte: Euronext Clearing spa.
(1) Valori medi giornalieri.

## Sistemi di regolamento lordo e netto nella UE per pagamenti di importo elevato (1)

*(flussi medi giornalieri in miliardi di euro; variazioni percentuali)*

| PAESI | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | Variazioni percentuali 2022/21 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sistemi di regolamento lordo (TARGET2)** | | | | | | | |
| Italia | 70 | 71 | 66 | 62 | 58 | 72 | 24,1 |
| Germania | 631 | 657 | 706 | 728 | 716 | 861 | 20,3 |
| Francia | 262 | 229 | 296 | 349 | 352 | 391 | 11,1 |
| Spagna | 106 | 63 | 64 | 54 | 58 | 65 | 12,1 |
| Paesi Bassi | 268 | 272 | 181 | 173 | 172 | 191 | 11,0 |
| Altri UEM | 339 | 389 | 403 | 428 | 502 | 617 | 22,9 |
| **Totale UEM** | **1.676** | **1.681** | **1.716** | **1.795** | **1.858** | **2.197** | **18,2** |
| Paesi non UEM (2) | 21 | 15 | 15 | 17 | 18 | 22 | 22,2 |
| **Totale UE** | **1.697** | **1.696** | **1.731** | **1.812** | **1.876** | **2.219** | **18,3** |
| **Euro1** (3) | **200** | **203** | **208** | **194** | **181** | **191** | **5,5** |

Fonte: BCE.
(1) L'eventuale mancata quadratura è dovuta agli arrotondamenti. – (2) Paesi non UEM: Bulgaria, Ungheria, Polonia, Romania, Danimarca. – (3) Euro1: sistema di regolamento su base multilaterale netta gestito da EBA Clearing.

## Principali categorie di operazioni regolate nel sistema TARGET2-Banca d'Italia (1)

*(miliardi di euro)*

| PERIODI | Flussi totali (2) | di cui: | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | pagamenti interbancari (3) | | clientela | | sistemi ancillari (5) | operazioni con Banca d'Italia (6) |
| | | | *di cui:* transfrontalieri (4) | | *di cui:* transfrontalieri (4) | | |
| 2008 (7) | 23.755 | 14.782 | 7.891 | 1.561 | 485 | 4.534 | 2.879 |
| 2009 | 31.457 | 19.514 | 11.050 | 2.252 | 615 | 5.718 | 3.974 |
| 2010 | 32.477 | 21.432 | 12.273 | 2.402 | 672 | 5.199 | 3.445 |
| 2011 | 32.572 | 21.796 | 12.079 | 2.519 | 705 | 4.353 | 3.903 |
| 2012 | 32.198 | 17.651 | 8.803 | 2.448 | 860 | 4.550 | 7.549 |
| 2013 | 37.168 | 23.348 | 11.411 | 2.213 | 740 | 5.472 | 6.134 |
| 2014 | 41.140 | 26.946 | 13.366 | 2.100 | 713 | 5.749 | 6.345 |
| 2015 | 31.929 | 21.704 | 11.633 | 2.062 | 754 | 3.944 | 4.219 |
| 2016 | 18.144 | 12.164 | 9.140 | 1.998 | 763 | 1.049 | 2.933 |
| 2017 | 17.485 | 11.428 | 8.349 | 2.072 | 846 | 1.389 | 2.596 |
| 2018 | 17.845 | 11.889 | 8.734 | 2.133 | 881 | 1.420 | 2.403 |
| 2019 | 16.493 | 10.556 | 8.497 | 2.182 | 946 | 1.463 | 2.291 |
| 2020 | 15.748 | 9.905 | 8.378 | 2.016 | 895 | 1.504 | 2.326 |
| 2021 | 14.720 | 8.214 | 6.913 | 2.134 | 969 | 1.743 | 2.630 |
| 2022 | 18.449 | 9.223 | 7.976 | 2.661 | 1.326 | 1.917 | 4.649 |
| 2023 – 1° trim. (8) | 3.688 | 2.044 | 1.746 | 605 | 295 | 457 | 582 |

(1) L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Sistemi di pagamento: flussi trattati nei sistemi di compensazione e regolamento italiani*. – (2) Non sono comprese le operazioni regolate nei conti HAM. – (3) Sono inclusi i pagamenti regolati su base lorda dei sistemi ancillari di Monte Titoli, Cassa di compensazione e garanzia ed e-MID (fino al 31 dicembre 2020), MTS (dal 6 aprile 2021). Dal 31 agosto 2015, in coincidenza dell'avvio della piattaforma T2S per la comunità finanziaria italiana, le tipologie di pagamenti regolate su base lorda dal sistema ancillare Monte Titoli si sono notevolmente ridotte. – (4) Pagamenti transfrontalieri in uscita al netto delle operazioni con la Banca d'Italia. – (5) Saldi multilaterali (pagamenti regolati su base netta) a debito e a credito rivenienti dai cicli di compensazione di BI-Comp ed Express II. Dal 31 agosto 2015 il sistema Express II è stato dismesso in coincidenza dell'avvio della piattaforma T2S per la comunità finanziaria italiana. – (6) Le operazioni con la Banca d'Italia comprendono i prelievi e i versamenti di contante, le operazioni di politica monetaria, i pagamenti per conto del Tesoro e gli altri pagamenti tra la Banca d'Italia e le banche commerciali. – (7) I dati del 2008 partono dal 19 maggio, data in cui la comunità finanziaria italiana è migrata a TARGET2. – (8) I dati del 2023 sono stati calcolati fino al 17 marzo, ultima giornata operativa di TARGET2 prima dell'avvio in produzione del progetto T2-T2S Consolidation.

## Diffusione degli strumenti di pagamento diversi dal contante: confronti internazionali relativi al 2021 (1)

| PAESI | Numero operazioni pro capite con strumenti diversi dal contante | | | | | Variazioni % medie annue nel periodo 2018-2021 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Totale | Assegni | Bonifici | Disposizioni di incasso | Operazioni con carte di pagamento (2) | Assegni | Bonifici | Disposizioni di incasso | Operazioni con carte di pagamento |
| **Paesi dell'area dell'euro** | | | | | | | | | |
| Austria | 273 | .. | 73,6 | 52,8 | 140,7 | -29,0 | 4,0 | 1,6 | 13,3 |
| Belgio | 458 | .. | 165,2 | 46,9 | 242,5 | -26,9 | 6,2 | 3,4 | 11,1 |
| Cipro | 198 | 6,1 | 36,2 | .... | .... | -17,1 | 15,3 | .... | .... |
| Estonia | 462 | – | 137,6 | .... | 294,8 | .. | 4,3 | – | 5,4 |
| Finlandia | 559 | .. | 214,4 | .... | 344,2 | .. | 5,8 | .... | 3,9 |
| Francia | 397 | 16,2 | 71,0 | 73,6 | 236,4 | -12,9 | 5,4 | 4,8 | 7,4 |
| Germania | 328 | 0,1 | 85,7 | 141,3 | 99,6 | -21,8 | 3,0 | 3,2 | 16,2 |
| Grecia | 201 | 0,4 | 45,0 | 2,4 | 143,9 | -12,0 | 9,7 | -1,0 | 31,2 |
| Irlanda | 527 | 4,1 | 90,6 | 31,5 | 390,3 | -16,6 | 11,9 | 4,6 | 20,0 |
| Italia | 168 | 1,5 | 29,1 | 22,7 | 114,4 | -14,3 | 5,9 | 5,7 | 19,7 |
| Lettonia | 311 | 0,0 | 106,0 | .. | .... | .. | 6,0 | .. | .... |
| Lituania | 645 | – | 111,9 | 6,3 | 440,8 | – | 17,3 | .... | 52,2 |
| Lussemburgo | 9.014 | 0,2 | 129,2 | 36,2 | 8.847,0 | -4,2 | 4,2 | 4,5 | 18,3 |
| Malta | 224 | 10,6 | 43,2 | .... | .... | -13,3 | 14,3 | .... | .... |
| Paesi Bassi | 556 | .. | 189,8 | 92,2 | 273,6 | .. | 9,0 | 6,9 | 2,4 |
| Portogallo | 260 | 2,6 | 34,7 | 22,9 | 194,1 | -15,9 | 5,5 | -2,5 | 5,0 |
| Slovacchia | 209 | .. | 77,5 | 6,9 | .... | .. | 1,5 | 5,7 | .... |
| Slovenia | 238 | .. | 76,8 | 21,1 | .... | .. | 1,1 | 2,0 | .... |
| Spagna | 243 | 0,6 | 33,6 | 43,7 | 162,5 | -15,8 | 8,8 | -2,2 | 17,2 |
| **Area dell'euro** | **333** | **3,8** | **73,1** | **67,5** | **185,7** | **-13,2** | **5,6** | **3,8** | **14,9** |
| **UE** | **320** | **2,9** | **77,7** | **53,7** | **183,2** | **-13,1** | **6,6** | **3,6** | **14,3** |
| Italia-2022 (3) | 195 | 1,3 | 31,1 | 23,8 | 139,0 | -8,8 | 6,6 | 4,5 | 21,5 |

Fonte: elaborazioni su dati BCE, BRI e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Strumenti di pagamento: diffusione (confronti internazionali)*.
(1) La composizione e le variazioni percentuali sono calcolate con riferimento al numero di operazioni effettuate; sono compresi gli strumenti offerti da altri operatori (ad es., emittenti di carte di credito). Per l'Italia, le Disposizioni di incasso includono gli incassi commerciali (ad es., Riba) e addebiti diretti. Eventuali mancate quadrature del totale sono dovute ad operazioni non attribuibili nelle categorie di strumenti di pagamento indicate. – (2) Il dato include, se disponibile, le operazioni con moneta elettronica. – (3) Variazioni percentuali calcolate rispetto all'anno precedente. Il dato pro capite è calcolato in base alla media della popolazione residente in Italia a inizio e fine periodo (dati Istat). In seguito a una revisione dei criteri segnaletici, dal 2022 il dato sulle operazioni con carte di pagamento include anche i pagamenti effettuati all'ATM e quelli effettuati con carte di debito a distanza (mobile, internet ed altro).

## Sportelli automatici e terminali POS: confronti internazionali relativi al 2021

| PAESI | Sportelli automatici | | | | | Terminali POS | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero sportelli *(migliaia)* | Var. perc. medie annue nel periodo 2018-2021 | Numero abitanti per sportello | Numero operazioni per sportello (1) | Importo medio operazioni in euro | Numero terminali POS *(migliaia)* | Var. perc. medie annue nel periodo 2018-2021 | Numero abitanti per terminale | Numero operazioni per terminale (1) | Importo medio operazioni in euro |
| **Paesi dell'area dell'euro** | | | | | | | | | | |
| Austria | 12,9 | 0,8 | 698 | 16.403 | 220 | 185 | 6,8 | 49 | 5.697 | 37 |
| Belgio | 5,7 | -13,7 | 2.035 | 29.193 | 174 | 300 | 11,4 | 39 | 7.096 | 39 |
| Cipro | 0,5 | 0,0 | 1.800 | .... | .... | .... | .... | .... | .... | .... |
| Estonia | 0,7 | 0,4 | 1.857 | 36.143 | .... | 38 | 1,8 | 34 | 8.853 | .... |
| Finlandia | 1,9 | 0,1 | 2.895 | 29.053 | 121 | .... | ... | .... | .... | 11 |
| Francia | 51,2 | -2,5 | 1.332 | 22.400 | 118 | 2.638 | 13,0 | 26 | 4.807 | 37 |
| Germania | 81,0 | -3,9 | 1.027 | 19.648 | 228 | 1.532 | 2,6 | 54 | 4.039 | 45 |
| Grecia | 5,7 | 0,9 | 1.877 | 36.193 | 213 | 837 | 11,6 | 13 | 1.461 | 32 |
| Irlanda | 1,8 | -14,3 | 2.778 | 30.889 | 191 | 370 | 17,4 | 14 | 8.761 | 33 |
| Italia | 45,5 | -1,6 | 1.299 | 24.519 | 217 | 3.883 | 12,5 | 15 | 1.328 | 53 |
| Lettonia | 0,9 | .... | 2.111 | 35.889 | 155 | 43 | 0,9 | 44 | 7.258 | 17 |
| Lituania | 0,7 | -10,1 | 4.000 | 57.571 | 206 | 68 | 5,9 | 41 | 6.574 | 19 |
| Lussemburgo | 0,5 | -4,2 | 1.200 | .... | .... | 230 | 9,5 | 3 | .... | .... |
| Malta | 0,2 | 0,0 | 2.500 | .... | .... | .... | ... | .... | .... | .... |
| Paesi Bassi | 0,8 | -35,4 | 21.875 | 30.375 | 877 | 465 | -2,2 | 38 | 8.760 | 31 |
| Portogallo | 13,7 | -1,4 | 752 | 27.161 | 81 | 390 | 5,1 | 26 | 3.540 | 51 |
| Slovacchia | 3,6 | 6,9 | 1.528 | 19.722 | 223 | 79 | 8 | 69 | .... | .... |
| Slovenia | 1,4 | -3,2 | 1.500 | 30.286 | 149 | 35 | 0,5 | 59 | .... | .... |
| Spagna | 47,6 | -1,5 | 994 | 13.771 | 170 | 1.950 | 5,6 | 24 | 3.228 | 32 |
| **Area dell'euro** | **276,6** | **-3,7** | **1.240** | **21.164** | **186** | **13.470** | **8,8** | **25** | **3.501** | **38** |
| **UE** | **333,0** | **-2,9** | **1.345** | **21.463** | **183** | **16.153** | **9,1** | **28** | **3.888** | **34** |
| Italia-2022 (2) | 46,7 | 2,7 | 1.261 | 18.668 | 225 | 3.674 | -5,4 | 16 | 2.199 | 47 |

Fonte: elaborazioni su dati BCE, BRI e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Strumenti di pagamento: diffusione di sportelli automatici e POS (confronti internazionali)*.
(1) Il dato include, se disponibili, le operazioni con moneta elettronica. – (2) Il dato pro capite è calcolato in base alla media della popolazione residente in Italia a inizio e fine periodo (dati Istat). Variazioni percentuali calcolate rispetto all'anno precedente. In seguito a una revisione dei criteri segnaletici, dal 2022 il dato sul numero di ATM include le macchine a disposizione della clientela che permettono il prelievo di contanti senza la presenza di un operatore (ad es., i cosiddetti totem); il dato sui POS considera solo le apparecchiature di proprietà degli enti segnalanti ovvero gestite da questi ultimi nel caso in cui la proprietà sia in capo a soggetti non vigilati (negli anni precedenti il criterio di rilevazione era quello della pertinenza presso l'ente segnalante a prescindere dalla proprietà).

## Principali strumenti di pagamento alternativi al contante: composizione del numero dei pagamenti per settore di attività nel 2022 (1)

| VOCI | Nord | | Centro | | Sud e Isole | | Italia | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero *(milioni)* | Composizione percentuale | Numero *(milioni)* | Composizione percentuale | Numero *(milioni)* | Composizione percentuale | Numero *(milioni)* | Composizione percentuale |
| **Famiglie** | | | | | | | | |
| Assegni | 22 | 0,5 | 10 | 0,5 | 14 | 0,7 | 46 | 0,5 |
| Bonifici | 383 | 8,1 | 127 | 6,0 | 136 | 6,7 | 645 | 7,3 |
| Disposizioni di incasso | 659 | 14,0 | 221 | 10,5 | 215 | 10,7 | 1.094 | 12,4 |
| Carte di pagamento | 3.656 | 77,5 | 1.744 | 83,0 | 1.651 | 81,9 | 7.051 | 79,8 |
| **Totale** | **4.720** | **100,0** | **2.101** | **100,0** | **2.016** | **100,0** | **8.836** | **100,0** |
| **Imprese** | | | | | | | | |
| Assegni | 11 | 1,9 | 8 | 3,1 | 10 | 5,7 | 28 | 2,9 |
| Bonifici | 354 | 65,0 | 180 | 72,7 | 128 | 73,9 | 662 | 68,7 |
| Disposizioni di incasso | 180 | 33,0 | 60 | 24,2 | 35 | 20,4 | 275 | 28,5 |
| **Totale** | **544** | **100,0** | **247** | **100,0** | **173** | **100,0** | **964** | **100,0** |
| **Altro** | | | | | | | | |
| Assegni | 3 | 0,9 | 2 | 1,1 | .. | 0,5 | 5 | 0,9 |
| Bonifici | 258 | 91,7 | 204 | 95,1 | 62 | 94,7 | 524 | 93,4 |
| Disposizioni di incasso | 21 | 7,4 | 8 | 3,7 | 3 | 4,8 | 32 | 5,7 |
| **Totale** | **281** | **100,0** | **214** | **100,0** | **65** | **100,0** | **561** | **100,0** |
| **Italia** | | | | | | | | |
| Assegni | 35 | 0,6 | 20 | 0,8 | 24 | 1,1 | 79 | 0,8 |
| Bonifici | 995 | 17,9 | 511 | 19,9 | 325 | 14,4 | 1.830 | 17,7 |
| Disposizioni di incasso | 859 | 15,5 | 289 | 11,3 | 253 | 11,2 | 1.401 | 13,5 |
| Carte di pagamento | 3.656 | 65,9 | 1.744 | 68,0 | 1.651 | 73,3 | 7.051 | 68,1 |
| **Totale** | **5.546** | **100,0** | **2.563** | **100,0** | **2.253** | **100,0** | **10.361** | **100,0** |

(1) Eventuali mancate quadrature dei totali sono dovute ad arrotondamenti; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Strumenti di pagamento principali alternativi al contante: composizione del numero dei pagamenti per settore di attività*. In seguito a una revisione dei criteri segnaletici, dal 2022 il dato sulle operazioni con carte di pagamento include anche i pagamenti effettuati all'ATM.

Tavola a13.13

## Strumenti di pagamento diversi dal contante nel 2022

| VOCI | Numero | | | Importo | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Migliaia | Composizione percentuale | Variazione percentuale sul 2021 | Milioni | Composizione percentuale | Variazione percentuale sul 2021 |
| **Assegni** | **79.294** | **0,7** | **-0,09** | **288.957** | **2,6** | **-0,02** |
| Assegni bancari (1) | 67.803 | 0,6 | -0,11 | 160.735 | 1,5 | -0,04 |
| Assegni circolari | 11.491 | 0,1 | 0,04 | 128.222 | 1,2 | 0,02 |
| **Bonifici e disposizioni di incasso** (2) | **3.234.245** | **28,1** | **0,05** | **10.238.604** | **93,8** | **0,22** |
| Bonifici | 1.833.496 | 15,9 | 0,06 | 9.063.700 | 83,0 | 0,24 |
| *di cui:* automatizzati | 1.168.477 | 10,2 | 0,16 | 6.644.578 | 60,9 | 0,33 |
| Disposizioni di incasso | 1.400.749 | 12,2 | 0,04 | 1.174.904 | 10,8 | 0,13 |
| *di cui:* automatizzate | 1.396.681 | 12,1 | 0,04 | 1.139.411 | 10,4 | 0,13 |
| addebiti preautorizzati | 1.202.060 | 10,4 | 0,06 | 570.019 | 5,2 | 0,10 |
| Riba | 159.981 | 1,4 | -0,01 | 556.003 | 5,1 | 0,17 |
| Mav | 34.640 | 0,3 | -0,15 | 13.389 | 0,1 | -0,23 |
| **Operazioni con carte di pagamento** (3) | **8.192.512** | **71,2** | **0,21** | **390.645** | **3,6** | **0,21** |
| **Totale** | **11.506.051** | **100,0** | **0,16** | **10.918.206** | **100,0** | **0,21** |

(1) Non sono compresi gli assegni emessi per operazioni di approvvigionamento contante. Per la metodologia di calcolo, cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Strumenti di pagamento diversi dal contante*. – (2) Non sono compresi gli incassi gestiti dalle banche presso i propri sportelli per operazioni di varia natura (ad es., rimborso di mutui e pagamenti di imposte e tasse, reversali di incasso di enti pubblici). – (3) In seguito a una revisione dei criteri segnaletici, dal 2022 il dato sulle operazioni con carte di pagamento include anche i pagamenti effettuati all'ATM e quelli effettuati con carte di debito a distanza.

Tavola a13.14

## Carte di pagamento: diffusione e operatività nel 2021 e nel 2022 (1)

| VOCI | 2021 | | 2022 | |
|---|---|---|---|---|
| | Numero *(migliaia)* | Importi *(milioni)* | Numero *(migliaia)* | Importi *(milioni)* |
| **Carte di credito** | | | | |
| In circolazione | 24.446 | – | 20.806 | – |
| *di cui:* attive | 13.717 | – | 13.417 | – |
| Operazioni di pagamento | 1.366.617 | 84.646 | 1.540.575 | 101.558 |
| **Carte di debito** | | | | |
| In circolazione | 60.940 | – | 63.435 | – |
| *di cui:* abilitate POS | 60.904 | – | 63.355 | – |
| Operazioni di prelevamento su ATM | 842.993 | 191.538 | 873.259 | 196.700 |
| Operazioni di pagamento | 3.834.523 | 183.603 | 4.798.192 | 224.821 |
| **Carte prepagate** | | | | |
| In circolazione | 30.059 | – | 30.481 | – |
| Operazioni di pagamento | 1.561.270 | 54.115 | 1.853.745 | 64.265 |

(1) Per la metodologia di calcolo, cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Strumenti di pagamento: diffusione e operatività delle carte di pagamento*. In seguito a una revisione dei criteri segnaletici, dal 2022 il dato sulle operazioni con carte di pagamento include anche i pagamenti effettuati all'ATM e quelli effettuati con carte di debito a distanza.

Tavola a13.15

## Operazioni di approvvigionamento del contante (1)

| VOCI | 2020 | | 2021 | | 2022 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numeri *(migliaia)* | Importi *(milioni)* | Numeri *(migliaia)* | Importi *(milioni)* | Numeri *(migliaia)* | Importi *(milioni)* |
| Da sportelli tradizionali | 123.369 | 137.746 | 112.735 | 127.958 | 108.832 | 125.844 |
| Da sportelli automatici | | | | | | |
| con carte di debito | 809.347 | 179.400 | 842.993 | 191.538 | 873.259 | 196.700 |
| con carte di credito | 27.807 | 5.922 | 27.272 | 5.841 | 22.508 | 4.637 |
| con carte prepagate | 138.944 | 23.222 | 158.520 | 27.029 | 156.307 | 25.083 |
| Da punti vendita (2) | .... | .... | .... | .... | 3.774 | 491 |
| **Totale** | **1.099.467** | **346.290** | **1.141.519** | **352.366** | **1.164.885** | **352.779** |

(1) Il dato dal 2018 risente di rettifiche da parte degli enti segnalanti per l'inclusione delle operazioni di approvvigionamento presso conti e altre forme di depositi a risparmio. – (2) Dal 2022 è disponibile l'informazione sui prelievi effettuati presso i punti vendita (cashback e *cash in shop*). Per la metodologia di calcolo, cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Strumenti di pagamento: operazioni di approvvigionamento del contante*.

## Flussi trattati nel sistema di compensazione BI-Comp (1)

*(miliardi di euro)*

| PERIODI | BI-Comp | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Recapiti locale (2) | Dettaglio | | Flussi totali | Saldi multilaterali (3) (4) |
| | | | *di cui:* trattati da CABI | | |
| 2008 | 654 | 2.795 | – | 3.449 | 444 |
| 2009 | 430 | 2.664 | – | 3.094 | 426 |
| 2010 | 377 | 2.671 | – | 3.048 | 469 |
| 2011 | 315 | 2.783 | – | 3.098 | 504 |
| 2012 | 263 | 2.529 | 37 | 2.792 | 434 |
| 2013 | 221 | 2.336 | 80 | 2.557 | 461 |
| 2014 | 191 | 1.255 | 125 | 1.446 | 361 |
| 2015 | 179 | 1.326 | 126 | 1.506 | 438 |
| 2016 | 173 | 1.733 | 122 | 1.905 | 681 |
| 2017 | 163 | 1.865 | 136 | 2.028 | 757 |
| 2018 | 65 | 1.939 | 142 | 2.004 | 771 |
| 2019 | – | 2.012 | 147 | 2.012 | 792 |
| 2020 | – | 1.884 | 180 | 1.884 | 825 |
| 2021 | – | 1.997 | 179 | 1.997 | 951 |
| 2022 | – | 2.279 | 182 | 2.279 | 1.032 |
| 2023 – 1° trim. | – | 606 | 38 | 606 | 248 |

Fonte: Nexi Payments e Banca d'Italia; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Sistemi di pagamento: flussi trattati nei sistemi di compensazione e regolamento italiani*.
(1) L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. – (2) Il sottosistema Recapiti locale è stato dismesso il 1° aprile 2019. – (3) Somma degli sbilanci a debito di ogni aderente nei confronti di tutti gli altri a seguito della compensazione multilaterale. – (4) Sono comprese le operazioni della Banca d'Italia, del Tesoro e delle Poste Italiane spa. I saldi della Banca d'Italia includono le operazioni svolte per conto proprio, per conto del Tesoro e di altri enti pubblici.

## Centrale di allarme interbancaria: distribuzione territoriale delle carte e degli assegni revocati (1)

*(consistenze al 31.12.2022)*

| AREA GEOGRAFICA | Assegni | | | | | | Carte di pagamento | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Soggetti revocati | Assegni senza autorizzazione e senza provvista | | | | Importo impagato medio | Soggetti iscritti per carta revocata | Carte revocate | |
| | Numero | Numero | Composizione percentuale | Importo in milioni di euro | Composizione percentuale | Euro | Numero | Numero | Composizione percentuale |
| Nord Ovest | 3.173 | 6.691 | 15,7 | 24 | 15,8 | 3.572 | 19.264 | 22.873 | 24,1 |
| Nord Est | 1.491 | 3.038 | 7,1 | 14 | 9,5 | 4.733 | 11.276 | 12.943 | 13,6 |
| Centro | 3.372 | 7.721 | 18,2 | 28 | 18,6 | 3.646 | 16.078 | 19.184 | 20,2 |
| Sud e Isole | 9.510 | 25.063 | 58,9 | 85 | 56,1 | 3.390 | 32.317 | 39.979 | 42,0 |
| Estero | 11 | 20 | .. | .. | .. | .. | 84 | 100 | 0,1 |
| **Totale** | **17.557** | **42.533** | **100,0** | **151** | **100,0** | **3.561** | **79.019** | **95.079** | **100,0** |

(1) L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Strumenti di pagamento: carte e assegni revocati secondo i dati della Centrale di allarme interbancaria.*

## Centrale di allarme interbancaria: distribuzione territoriale e settoriale degli assegni revocati (1)

*(consistenze al 31.12.2022; importi in milioni di euro)*

| DESCRIZIONE | Nord Ovest | | Nord Est | | Centro | | Sud e Isole | | Italia ed estero | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero | Importo | Numero | Importo | Numero | Importo | Numero | Importo | Numero | Importo |
| **Società non finanziarie** | **1.913** | **10,2** | **1.017** | **6,6** | **2.933** | **16,1** | **8.359** | **44,7** | **14.222** | **77,5** |
| Imprese private | 1.547 | 9,1 | 812 | 5,9 | 2.508 | 14,3 | 7.312 | 40,1 | 12.179 | 69,3 |
| Quasi società non finanziarie | 365 | 1,1 | 204 | 0,7 | 424 | 1,8 | 1.046 | 4,6 | 2.039 | 8,2 |
| Altre | 1 | .. | 1 | .. | 1 | .. | 1 | .. | 4 | .. |
| **Famiglie** | **4.744** | **13,6** | **1.979** | **7,7** | **4.713** | **11,9** | **16.508** | **39,9** | **27.956** | **73,2** |
| Famiglie consumatrici | 3.241 | 9,7 | 1.286 | 5,5 | 3.107 | 8,2 | 9.933 | 22,8 | 17.572 | 46,2 |
| Famiglie produttrici | 1.503 | 3,9 | 693 | 2,2 | 1.606 | 3,7 | 6.575 | 17,1 | 10.384 | 26,9 |
| **Altro** | **34** | **0,2** | **42** | **0,1** | **75** | **0,1** | **196** | **0,3** | **355** | **0,8** |
| **Totale** | **6.691** | **23,9** | **3.038** | **14,4** | **7.721** | **28,2** | **25.063** | **85,0** | **42.533** | **151,5** |

(1) L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Strumenti di pagamento: carte e assegni revocati secondo i dati della Centrale di allarme interbancaria*.

# NOTE METODOLOGICHE

*Le note sono presentate in ordine alfabetico. La sequenza dei riferimenti che compare a destra nell'intestazione di ciascuna nota rispetta il seguente ordine: note alle tavole della Relazione, alle figure della Relazione, alle tavole dei riquadri, alle figure dei riquadri, alle note a piè di pagina al testo e ai riquadri, alle tavole dell'Appendice (queste ultime sono contrassegnate con "a" e collegate con link alle rispettive tavole).*

## Attività e passività finanziarie dell'Italia

Tavv. 5.3, 6.3; tavv. a5.1, a5.2, a5.3, a5.4, a5.5

I conti finanziari adottano i nuovi standard internazionali previsti dal Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 2010). Il passaggio ai nuovi standard è stato concordato a livello internazionale e ha riguardato nel corso del 2014 tutti i paesi della UE. Esso è avvenuto parallelamente all'introduzione della sesta edizione del *Balance of Payments and International Investment Position Manual* dell'FMI (BPM6) al fine di armonizzare, in termini di contenuti e presentazioni, le statistiche con l'estero e i dati di contabilità nazionale.

Il criterio di registrazione dei dati corrisponde alla competenza economica, mentre la valutazione è di norma basata sui prezzi di mercato.

Un manuale sui conti finanziari del Paese è disponibile sul sito internet dell'Istituto: *I conti finanziari dell'Italia. Struttura e innovazioni dei conti*, Banca d'Italia, Statistiche. Metodi e fonti: manuali, 12 giugno 2018.

### a) Cenni metodologici

A partire dalla relazione sul 2020, è disponibile una nuova ripartizione delle statistiche sull'estero per settore istituzionale. La nuova metodologia, adottata per la Bilancia dei pagamenti e la Posizione patrimoniale verso l'estero, si avvale di dati di maggiore dettaglio sulla proprietà dei fondi pensione e delle imprese di assicurazione. Le revisioni hanno effetti principalmente sulla ripartizione degli investimenti in quote di fondi comuni, la cui componente depositata all'estero non è osservabile e risente fortemente delle ipotesi di stima.

Le revisioni maggiori rispetto ai dati stimati in precedenza riguardano principalmente il settore Famiglie e ISSL, cui la nuova metodologia attribuisce un ammontare di quote di fondi comuni esteri considerevolmente più elevato, e gli Altri intermediari finanziari, le cui consistenze, al contrario, si riducono sensibilmente. Altre revisioni significative interessano le Imprese di Assicurazione e fondi pensione e gli Ausiliari finanziari.

Con l'adozione del SEC 2010 è cambiato lo schema di classificazione dei settori istituzionali. Il nuovo standard modifica la linea di demarcazione tra società finanziarie e non finanziarie, separando in particolare le holding finanziarie pure da quelle di gestione, e consente una migliore rappresentazione delle transazioni interne al settore finanziario e del ruolo svolto dalle società veicolo. La riclassificazione delle holding ha comportato una riduzione del debito privato non finanziario per circa 12 miliardi (poco più dello 0,7 per cento del PIL annuo) a fine 2013.

Con riferimento alle tavv. a7.1-a7.4, i settori non sono consolidati al loro interno, ossia le transazioni tra unità appartenenti al medesimo settore compaiono sia all'attivo sia al passivo. Il criterio di valutazione dei flussi è quello dei prezzi ai quali sono avvenute le transazioni. Le consistenze degli strumenti finanziari quotati e dei derivati sono valutate ai prezzi di mercato correnti alla fine del periodo di riferimento.

Nei conti finanziari il criterio della competenza si riflette, da un lato, sulla registrazione degli interessi che sono contabilizzati nel momento della loro maturazione sotto forma di reinvestimento nello strumento finanziario che li ha generati, dall'altro comporta l'alimentazione della sottovoce "altri" dello strumento "altri conti attivi e passivi", che incorpora le rimanenti poste di sfasamento tra flussi di competenza e flussi di cassa, principalmente relative a imposte, contributi e prestazioni sociali. Per il calcolo degli interessi di competenza viene adottato il criterio del debitore, in base al quale il rendimento rilevante è quello all'emissione. Nel caso dei titoli la registrazione per competenza si applica sia alle cedole in corso di maturazione, sia agli scarti all'emissione.

Ai fini del calcolo delle emissioni nette di BOT, le emissioni lorde di questi titoli sono contabilizzate al prezzo di aggiudicazione. Per le principali tipologie di titoli di Stato il valore secco di mercato si ottiene integrando le informazioni sulle singole emissioni al valore nominale con le osservazioni di prezzo giornaliere rilevate per i titoli trattati sul Mercato telematico per la negoziazione delle obbligazioni e dei titoli di Stato quotati (MOT).

A partire dai dati relativi al 2016 le informazioni sul portafoglio delle assicurazioni sono costruite sui dati contenuti nelle statistiche sulle disponibilità in titoli raccolte dall'Eurosistema (*Securities Holdings Statistics*, SHS). Le passività e le azioni non quotate nel portafoglio delle assicurazioni si basano sulle nuove segnalazioni che l'Ivass raccoglie nell'ambito del regime Solvency II.

Le consistenze in derivati al passivo delle Amministrazioni pubbliche riportano il saldo tra valori negativi e positivi associati ai vari contratti. Il valore associato a ciascun contratto è misurato sulla base delle quotazioni medie di mercato (media tra denaro e lettera), al lordo di eventuali fattori correttivi. I dati relativi alle Amministrazioni locali sono elaborati a partire dalle segnalazioni statistiche di vigilanza e della Centrale dei rischi, che rilevano solo i contratti conclusi con intermediari operanti in Italia. I dati sulle consistenze e i flussi delle Amministrazioni centrali sono forniti dal MEF e includono anche i contratti con controparti non residenti. Con l'adozione del SEC 2010 i derivati comprendono anche i valori relativi alle stock option di dipendenti.

La valutazione delle azioni e delle altre partecipazioni emesse da società non quotate viene effettuata con riferimento ai prezzi medi di borsa di società quotate appartenenti al medesimo settore, applicando coefficienti di rivalutazione ottenuti rapportando la capitalizzazione di borsa al patrimonio netto di bilancio. Al fine di ovviare alla scarsa rappresentatività delle società quotate rispetto all'universo delle società italiane di capitali, la valutazione ai prezzi di mercato è applicata alle sole società di dimensione comparabile a quella delle società quotate e limitatamente alle branche di attività con un numero sufficiente di società quotate. Per le rimanenti società la valutazione si basa sul patrimonio netto di bilancio.

Le consistenze di quote di fondi comuni italiani sono ripartite tra i settori sulla base delle informazioni di vigilanza prodotte dalle società di gestione dei fondi. Le emissioni nette di quote di fondi comuni comprendono anche i redditi da capitale conseguiti, che si considerano attribuiti ai soci e simultaneamente reinvestiti nel fondo. I fondi comuni monetari sono separati dai restanti fondi comuni per confluire nel settore delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM).

La voce "riserve tecniche di assicurazione" comprende le riserve delle imprese di assicurazione e dei fondi pensione e i fondi di quiescenza; non vengono incluse le riserve degli enti di previdenza. Con l'adozione del SEC 2010 la voce include ora anche le riserve per escussione di garanzie standard, i diritti dei fondi pensione nei confronti dei gestori dei fondi e i diritti a prestazioni non pensionistiche.

Con l'adozione del SEC 2010, i dati relativi al resto del mondo sono ora compilati secondo gli standard del BPM6 (cfr. il capitolo 10: *La domanda estera e la bilancia dei pagamenti* nella *Relazione annuale* sul 2015).

### b) Fonti

Le principali fonti informative utilizzate sono: Matrice dei conti e altre segnalazioni di vigilanza; Centrale dei rischi; Centrale dei bilanci; Sistema informativo fondi di investimento aperti; Cerved; bilancio della Banca d'Italia; bilancio degli enti di previdenza; altre informazioni fornite

dal Ministero dell'Economia e delle finanze (Ragioneria generale dello Stato e Dipartimento del Tesoro), Istat, Cassa depositi e prestiti spa, Consob, Borsa Italiana spa, Ivass, Covip.

### Banche e gruppi bancari: esposizione verso non residenti

Tav. a12.11

I dati sono elaborati secondo le linee guida definite dalla BRI (*Guide to the international financial statistics*, luglio 2009) per la redazione delle *International Consolidated Banking Statistics* e si riferiscono all'aggregato dei *foreign claims*, definiti come somma delle esposizioni della capogruppo e delle filiali e filiazioni estere verso soggetti non residenti nella nazione di insediamento della capogruppo. Le esposizioni sono calcolate con riferimento al "debitore ultimo", al netto delle operazioni di trasferimento del rischio.

La quota sulle esposizioni estere è calcolata in percentuale del totale dei *foreign claims* riportati dalle banche segnalanti alla BRI, escluse le esposizioni domestiche.

Di seguito si riporta la distribuzione per area geopolitica dei paesi verso cui sono presenti esposizioni delle banche italiane.

Paesi appartenenti all'area dell'euro (esclusa l'Italia):

– Austria, Belgio, Cipro, Croazia (dal 1° gennaio 2023), Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna;

altri paesi industriali:

– Andorra, Australia, Canada, Città del Vaticano, Danimarca, Fær Øer, Giappone, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Nuova Zelanda, Regno Unito, San Marino, Stati Uniti, Svezia, Svizzera;

paesi in via di sviluppo:

– Europa: Albania, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Croazia (fino al 31 dicembre 2022), Kosovo, Macedonia, Montenegro, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Turchia, Ungheria;

– paesi dell'ex URSS: Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldavia, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan;

– Africa e Medio Oriente: Algeria, Angola, Arabia Saudita, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Capo Verde, Ciad, Costa d'Avorio, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Eritrea, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Gibuti, Giordania, Guinea, Guinea Bissau, Guinea Equatoriale, Iran, Iraq, Israele, Kenya, Kuwait, Liberia, Libia, Madagascar, Malawi, Mali, Marocco, Mauritania, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Oman, Palestina (terr. aut.), Qatar, Repubblica Centrafricana, Repubblica del Congo, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Siria, Somalia, Sudafrica, Sudan, Swaziland, Tanzania, Togo, Tunisia, Uganda, Yemen, Zambia, Zimbabwe;

– Asia e Pacifico: Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Brunei, Cambogia, Cina, Corea del Nord, Corea del Sud, Figi, Filippine, India, Indonesia, Laos, Malaysia, Maldive, Marshall, Mongolia, Myanmar, Nepal, Nuova Caledonia, Pakistan, Papua Nuova Guinea, Polinesia Francese, Salomone, Sri Lanka, Taiwan, Territorio Britannico dell'Oceano Indiano, Thailandia, Tonga, Vietnam, Wallis e Futuna;

– Centro e Sud America: Argentina, Belize, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Dominica, Ecuador, El Salvador, Giamaica, Grenada, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Paraguay, Perù, Repubblica Dominicana, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Suriname, Trinidad e Tobago, Turks e Caicos, Uruguay, Venezuela;

– centri offshore: Anguilla, Antigua e Barbuda, Antille Olandesi (fino a dicembre del 2010), Aruba, Bahama, Bahrein, Barbados, Bermuda, Curaçao (dal 2011), Cayman, Gibilterra, Guernsey, Hong Kong, Isola di Man, Isole Vergini britanniche, Jersey, Libano, Macao, Mauritius, Panama, Saint Kitts e Nevis, Samoa, Singapore, Sint Maarten - parte olandese, Vanuatu.

### Banche e gruppi bancari: redditività e adeguatezza patrimoniale

Figg. 12.5, 12.6; tavv. a12.13, a12.14

Nella fig. 12.5 e nella tav. a12.13 il margine di intermediazione è definito sommando al margine di interesse gli altri ricavi netti, rappresentati dalla somma delle commissioni, dei profitti e perdite da operazioni finanziarie e degli altri proventi netti. Il risultato di gestione è definito sottraendo dal margine di intermediazione i costi operativi. Con riguardo a questi ultimi, sono escluse le rettifiche di valore su attività immateriali connesse con gli avviamenti, riclassificate tra gli accantonamenti. Tra gli avviamenti sono incluse le svalutazioni delle DTA che, al pari di quelle sugli avviamenti, hanno avuto un effetto neutro sui requisiti patrimoniali essendo già dedotte dal patrimonio di vigilanza.

Il risultato operativo netto è definito sottraendo dal risultato di gestione le rettifiche di valore nette e gli accantonamenti; sommando il risultato operativo netto e i proventi non ricorrenti si ottiene l'utile lordo. L'utile di pertinenza della capogruppo è ottenuto sottraendo dall'utile lordo le imposte sul reddito del periodo e l'utile di pertinenza di terzi e aggiungendo l'utile dei gruppi di attività in via di dismissione. Tale valore non è inclusivo delle predette componenti riclassificate tra gli avviamenti. L'utile di pertinenza della capogruppo comprende l'utile al netto delle imposte delle banche non appartenenti a gruppi.

Il rendimento del capitale e delle riserve (*return on equity*, ROE) al netto delle componenti straordinarie è calcolato escludendo dall'utile netto le svalutazioni riclassificate tra gli avviamenti.

I valori riportati nella tav. a12.13 non possono essere utilizzati per calcolare i tassi di variazione degli aggregati di conto economico riportati nel testo del capitolo, poiché questi ultimi riguardano solamente le banche per le quali le informazioni di conto economico sono disponibili sia per l'anno di riferimento sia per quello precedente.

Riguardo alla fig. 12.6 e alla tav. a12.14, dal 1° gennaio 2014 sono in vigore le nuove regole sul capitale delle banche (Basilea 3), così come definite in ambito europeo dalla direttiva UE/2013/36 (Capital Requirements Directive, CRD4), dal regolamento UE/2013/575 (Capital Requirements Regulation, CRR) e dalle loro successive modifiche. A tale normativa e alle sue successive modifiche si rimanda per la definizione di capitale primario di classe 1 (*common equity tier 1*, CET1), capitale di classe 1 (*tier 1*), totale dei fondi propri, nonché per il calcolo delle attività ponderate per il rischio.

Per ulteriori riferimenti in proposito, si veda anche la circolare della Banca d'Italia 286/2013 (Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare), disponibile sul sito internet dell'Istituto.

### Banche e società finanziarie: matrici di transizione tra classi di anomalia nel rimborso dei prestiti

Tavv. a5.6, a6.2

Per ogni data di riferimento la clientela delle banche e delle società finanziarie che segnalano in Centrale dei rischi è stata suddivisa in quattro classi caratterizzate da segnali di crescente difficoltà nel rimborso: prestiti privi di anomalia, scaduti da oltre 90 giorni, altri prestiti deteriorati, in sofferenza. Tali classi sono definite come segue:

– prestiti in sofferenza: esposizione complessiva per cassa degli affidati segnalati come in sofferenza per oltre il 10 per cento dell'esposizione complessiva per cassa sul sistema;

– altri prestiti deteriorati: esposizione complessiva per cassa degli affidati non rientranti nella precedente classe, ma segnalati come in sofferenza o come altri prestiti deteriorati per oltre il 20 per cento dell'esposizione complessiva per cassa sul sistema;

– prestiti scaduti da oltre 90 giorni: esposizione complessiva per cassa degli affidati non rientranti nelle precedenti classi, ma segnalati come in sofferenza o come altri prestiti deteriorati o come scaduti da oltre 90 giorni per oltre il 50 per cento dell'esposizione complessiva per cassa sul sistema;

– prestiti privi di anomalia: esposizione complessiva per cassa degli affidati non rientranti nelle precedenti classi.

La matrice di transizione tra due date è stata costruita confrontando la classificazione di ciascun censito all'inizio e alla fine del periodo di osservazione. L'entità delle transizioni tra i diversi stati di anomalia è calcolata attribuendo a ogni cliente l'ammontare dell'esposizione per cassa verso il sistema alla data iniziale. I censiti che risultano usciti dal perimetro di censimento alla data finale, e per i quali almeno un intermediario ha segnalato un passaggio a perdita, sono stati classificati come "perdite".

Sulla base delle matrici è possibile costruire indicatori sintetici relativi alla dinamica della qualità del credito tra le due date di interesse, come il saldo tra la frazione dei prestiti che transitano verso stati di anomalia più lieve (miglioramenti) e quella dei prestiti che passano in categorie più gravi (peggioramenti).

La definizione della categoria "Altri prestiti deteriorati" non è omogenea nel periodo considerato. A partire da gennaio del 2015 è in vigore una nuova definizione di crediti deteriorati armonizzata a livello europeo. Per una descrizione delle sottoclassi che compongono il totale dei crediti deteriorati cfr. la circolare della Banca d'Italia 272/2008 (Matrice dei conti).

### Banche: nuove sofferenze e nuovi prestiti deteriorati rettificati in rapporto ai prestiti

Tav. a12.10

Flussi annuali delle nuove sofferenze rettificate e dei nuovi prestiti deteriorati rettificati (default rettificato) in rapporto rispettivamente ai prestiti non in sofferenza rettificata e ai prestiti non deteriorati rettificati alla fine dell'anno precedente. Si definisce sofferenza rettificata l'esposizione bancaria di un affidato, quando questi sia segnalato:

a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito;

b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dall'unico altro intermediario esposto;

c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70 per cento dell'esposizione complessiva per cassa sul sistema ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10 per cento;

d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10 per cento dell'esposizione complessiva per cassa sul sistema.

Si definisce situazione di deterioramento rettificato (default rettificato) l'esposizione bancaria di un affidato, quando questi si trovi in una delle seguenti situazioni:

a) l'importo totale delle sofferenze è maggiore del 10 per cento dell'esposizione complessiva per cassa sul sistema;

b) l'importo totale delle sofferenze e degli altri prestiti deteriorati è maggiore del 20 per cento dell'esposizione complessiva per cassa sul sistema;

c) l'importo totale delle sofferenze, degli altri prestiti deteriorati e dei prestiti scaduti da oltre 90 giorni è maggiore del 50 per cento dell'esposizione complessiva per cassa sul sistema.

Per maggiori informazioni, cfr. D. Briscolini, P. Maddaloni, G. Nuzzo e F.R. Rinaldi, *La qualità del credito. Guida ai dati pubblicati dalla Banca d'Italia*, Banca d'Italia. Statistiche. Metodi e fonti: approfondimenti, 28 febbraio 2023.

### Banche residenti in Italia: situazione dei conti per categoria

Tav. a12.8

I dati si riferiscono alle banche residenti in Italia e alla Cassa depositi e prestiti spa, compresa tra le banche sotto forma di società per azioni, e non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane.

La classificazione per categorie prevede lo spostamento di banche tra gruppi istituzionali nel caso di modifica della loro forma societaria.

La definizione degli aggregati rispecchia i criteri armonizzati stabiliti dall'Eurosistema. I titoli includono le quote dei fondi comuni monetari sottoscritti da banche. La voce "attività sull'estero" include prestiti, titoli in portafoglio, azioni e partecipazioni con tutti i settori residenti negli altri paesi dell'area dell'euro e nel resto del mondo. La voce "passività sull'estero" include tutte le forme di deposito di tutti i settori residenti negli altri paesi dell'area dell'euro e nel resto del mondo. Dal 2020 le obbligazioni di propria emissione utilizzate per operazioni di pronti contro termine con altre istituzioni finanziarie monetarie non sono più registrate nella voce "obbligazioni emesse" ma nella voce "depositi di banche e banca centrale". Sempre dal 2020, la voce "depositi di residenti con durata prestabilita" non include più il valore delle immobilizzazioni in leasing operativo. Dal 2022 i prestiti acquisiti da cessioni pro soluto sono valorizzati al valore nominale e non al prezzo di acquisto come in precedenza. Per la definizione delle altre voci, cfr. la nota *Banche: situazione riassuntiva dei conti*; per la numerosità delle singole classi a fine 2022, cfr. nel *Glossario* la voce *Banche*.

### Banche, SIM e SGR: attività di gestione patrimoniale

Tavv. a12.30, a12.31

Per ciascuna categoria di intermediario, i dati si riferiscono alle sole gestioni proprie su base individuale; sono incluse quelle delegate a terzi mentre sono escluse quelle delegate da terzi.

La raccolta include gli strumenti finanziari affidati in gestione e quelli restituiti nel periodo di riferimento, che non sono invece classificati negli acquisti netti di portafoglio in quanto non sono oggetto di transazione. I dati sulla raccolta e sugli acquisti netti non includono, ove le informazioni lo consentano, le acquisizioni e le cessioni di attività di gestione patrimoniale tra intermediari connesse a operazioni di trasformazione o di fusione/incorporazione.

Le consistenze di portafoglio includono l'ammontare totale dei titoli in essere alla fine del periodo di riferimento per i quali è stata regolata la compravendita. Le transazioni sono invece incluse nel momento della stipula del contratto, a prescindere dalla circostanza che il regolamento sia avvenuto nello stesso periodo.

L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

### Banche: situazione riassuntiva dei conti

Fig. 12.1; tavv. a12.4, a12.5, a12.6

Gli aggregati sono coerenti con quelli adottati dall'Eurosistema per l'area dell'euro. I dati si riferiscono alla situazione contabile di fine periodo e sono relativi alle banche residenti in Italia e alla Cassa depositi e prestiti spa.

I "prestiti" includono, oltre agli impieghi vivi, le sofferenze, gli altri prestiti deteriorati e le operazioni pronti contro termine attive. Da gennaio 2022 i prestiti acquisiti da cessioni pro soluto sono valorizzati al valore nominale e non al prezzo di acquisto come in precedenza. I titoli

di proprietà quotati detenuti nel portafoglio delle banche sono segnalati al *fair value* alla data di riferimento della segnalazione; gli altri titoli di proprietà sono indicati al valore contabile. La voce "titoli diversi da azioni" include le quote dei fondi comuni monetari sottoscritti da banche. Le partecipazioni sono al lordo dei corrispondenti fondi di svalutazione. La voce "immobilizzazioni" è composta da mobili, immobili, immobilizzazioni in leasing finanziario in attesa di locazione e immobilizzazioni immateriali. Da gennaio 2019, a seguito dell'entrata in vigore del principio contabile internazionale IFRS16, la voce "immobilizzazioni" include anche il valore delle immobilizzazioni in leasing operativo.

I "depositi" includono i conti correnti, i depositi con durata prestabilita e rimborsabili con preavviso, le operazioni pronti contro termine passive. I depositi in conto corrente comprendono anche gli assegni circolari, mentre non comprendono i conti correnti vincolati. I depositi con durata prestabilita includono i certificati di deposito, i conti correnti vincolati e i depositi a risparmio vincolati; comprendono anche quelli emessi per la raccolta di passività subordinate. A seguito dell'entrata in vigore dell'IFRS16, i dati dei depositi con durata prestabilita da gennaio 2019 a ottobre 2020 includono anche il valore delle immobilizzazioni in leasing operativo. Tuttavia, sulla base di precisazioni fornite nell'ambito dell'Eurosistema, a partire da novembre 2020 il valore delle immobilizzazioni in leasing operativo non è più registrato nei depositi con durata prestabilita ma nella voce "altre passività". I depositi rimborsabili con preavviso includono i depositi a risparmio liberi e le forme di raccolta postale della Cassa depositi e prestiti spa. Le "obbligazioni emesse", registrate al valore nominale, comprendono anche quelle emesse per la raccolta di passività subordinate, nonché i *reverse convertible* e i titoli di mercato monetario. La voce "obbligazioni" include le obbligazioni con garanzia statale ai sensi del DL 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011. Dal 2020 le obbligazioni di propria emissione utilizzate per operazioni di pronti contro termine con altre istituzioni finanziarie monetarie non sono più registrate nella voce "obbligazioni" emesse, ma nella voce "depositi di IFM". La voce "capitale e riserve" è composta dal capitale sociale, dalle riserve, dagli strumenti rappresentativi del patrimonio netto diversi da capitale e riserve, dai fondi rettificativi su esposizioni per cassa, nonché lo sbilancio profitti e perdite e il saldo tra utili e perdite portati a nuovo.

I prestiti includono tutti quelli cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS), in analogia alla redazione dei bilanci. I titoli in portafoglio includono quelli, riacquistati dalla stessa banca, emessi a fronte di cartolarizzazioni di prestiti ceduti e non cancellati. I depositi includono, nella voce "depositi con durata prestabilita oltre 2 anni", le somme rivenienti da cartolarizzazioni e dalle altre cessioni di prestiti utilizzate per finanziare le attività cedute e non cancellate e l'acquisto di titoli delle proprie cartolarizzazioni non cancellate.

Gli "altri residenti" comprendono le famiglie, le società non finanziarie, le assicurazioni, i fondi pensione, i fondi comuni di investimento non monetari e le altre istituzioni finanziarie non monetarie. Le "altre Amministrazioni pubbliche" comprendono gli enti locali e di previdenza. Le statistiche adottano la settorizzazione del Sistema europeo dei conti (SEC 2010). I "prestiti alle Amministrazioni pubbliche" sono calcolati secondo il criterio del debitore principale. Gli "altri paesi dell'area dell'euro" includono i diversi paesi dell'area a partire dal rispettivo anno di adozione della valuta comune.

Nelle statistiche compilate secondo i criteri comuni stabiliti nell'Eurosistema i dati sui flussi e sui tassi di variazione sono calcolati al netto di discontinuità statistiche. Le serie storiche delle consistenze possono registrare discontinuità statistiche; in particolare quelle dei depositi e dei prestiti interbancari con controparti residenti in Italia, e quelle relative a "capitale e riserve" e "azioni e partecipazioni emesse da IFM residenti in Italia" possono essere influenzate da discontinuità dovute agli effetti della riorganizzazione dei gruppi bancari.

Per ulteriori dati, maggiori informazioni e dettagli cfr. il fascicolo *Banche e moneta: serie nazionali*, pubblicato con cadenza mensile all'interno della collana Statistiche sul sito internet della Banca d'Italia. Le serie storiche complete dei dati pubblicati nella *Relazione annuale* e in *Banche e moneta: serie nazionali* sono disponibili sul sito internet dell'Istituto: *Base dati statistica (BDS)*.

Per maggiori dettagli metodologici e informazioni sulle discontinuità statistiche cfr. *Banche e moneta: serie nazionali*, Banca d'Italia, Statistiche. Metodi e fonti: note metodologiche.

Per approfondimenti sulle segnalazioni di vigilanza, cfr. V. De Chiara, S. Piermattei e D. Valvason, *I bilanci bancari. Guida ai dati pubblicati dalla Banca d'Italia*, Banca d'Italia, Statistiche. Metodi e fonti: approfondimenti, 7 marzo 2023.

Per il calcolo dei tassi di crescita, cfr. la nota *Credito alle imprese*.

## Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero

Tav. 9.1; tavv. a9.1, a9.9, a9.10

Le statistiche sono compilate secondo gli standard del BPM6, a cui si rinvia per una trattazione completa. Con l'adozione del BPM6 si è abbandonata la convenzione di segno che ha tradizionalmente caratterizzato il conto finanziario: valori positivi (negativi) dal lato delle attività indicano ora un incremento (una riduzione) delle attività, come già avveniva dal lato delle passività; il saldo del conto finanziario si ottiene quindi per differenza tra flussi netti di attività e flussi netti di passività. Coerentemente il BPM6 prevede che "errori e omissioni" sia pari alla differenza tra il saldo del conto finanziario e la somma dei saldi del conto corrente e del conto capitale.

Nel "conto corrente" sono comprese tutte le transazioni tra residenti e non residenti che riguardano voci diverse da quelle finanziarie; si distingue tra merci, servizi, redditi primari e redditi secondari.

Le "merci" comprendono le merci in generale, le esportazioni nette di beni con operazioni di *merchanting* (l'acquisto da parte di un operatore italiano di merci da un operatore non residente e la successiva rivendita dei medesimi beni a un altro soggetto non residente, senza che le merci transitino fisicamente per la frontiera italiana), l'oro non monetario. Le merci sono registrate secondo la definizione FOB (valutazione alla frontiera del paese esportatore); le statistiche del commercio estero presentano invece tipicamente, per le importazioni, la definizione CIF (valutazione alla frontiera del paese importatore).

Nei "servizi" si distingue fra servizi di lavorazione per conto terzi (*processing*), servizi di manutenzione e riparazione, trasporti, viaggi, altri servizi (costruzioni, servizi assicurativi e pensionistici, servizi finanziari, servizi informatici, di informazione e telecomunicazione, compensi per l'utilizzo della proprietà intellettuale, altri servizi alle imprese, servizi personali, culturali e ricreativi e beni e servizi delle Amministrazioni pubbliche). I trasporti includono i servizi di trasporto di persone e beni da un luogo a un altro e i servizi di supporto e ausiliari connessi con il trasporto, compresi i servizi postali e di corriere. Sono esclusi i servizi di assicurazione connessi al trasporto, le provviste di bordo, le riparazioni e il noleggio senza equipaggio. I viaggi comprendono i beni e i servizi acquistati dai viaggiatori (o acquistati per loro conto o comunque a essi forniti) che si trattengono meno di un anno in un paese in cui non sono residenti.

I "redditi primari" rappresentano il compenso che spetta alle unità istituzionali per il loro contributo al processo di produzione o per la fornitura di attività finanziarie o per la locazione di risorse naturali. Includono redditi da lavoro, redditi da capitale e altri redditi primari.

I redditi da lavoro sono registrati quando il datore di lavoro e il lavoratore risiedono in economie differenti. Per l'economia in cui risiede il datore di lavoro, consistono nel compenso complessivo (salari, stipendi e altri benefici, compresi contributi sociali, assicurazioni private o fondi pensione) riconosciuto a lavoratori non residenti. Per l'economia in cui risiede il lavoratore, consistono nel compenso complessivo riconosciutogli da imprese non residenti. Se non sussiste un rapporto di lavoro dipendente, il compenso costituisce un acquisto di servizi.

I redditi da capitale derivano dalla detenzione/emissione di attività/passività finanziarie verso l'estero da parte dei residenti e comprendono gli interessi, i dividendi e gli utili reinvestiti. In linea con le relative voci del conto finanziario sono classificati in redditi da investimenti diretti, da investimenti di portafoglio, da altri investimenti e da attività di riserva. I redditi da capitale devono essere contabilizzati in base al principio della competenza (cioè quando essi maturano).

Gli altri redditi primari sono classificati secondo il settore istituzionale dell'economia segnalante (Amministrazioni pubbliche o altri settori) e comprendono le imposte sulla produzione e sulle importazioni, i sussidi alla produzione e i compensi derivanti dall'utilizzo di risorse naturali (fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti).

I "redditi secondari" comprendono i trasferimenti correnti tra residenti e non residenti, cioè l'offerta di risorse reali o di attività finanziarie da parte di un'unità istituzionale residente a una non residente (e viceversa) senza una corrispondente contropartita economica. Sono diversi dai trasferimenti in conto capitale e sono ripartiti in funzione del settore istituzionale che effettua o riceve il trasferimento nell'economia segnalante (Amministrazioni pubbliche o altri settori).

I trasferimenti correnti delle Amministrazioni pubbliche includono le imposte correnti sul reddito e sul patrimonio, i contributi e le prestazioni sociali, gli aiuti internazionali correnti, i trasferimenti correnti diversi e le risorse proprie della UE (IVA e risorse basate sul reddito nazionale lordo).

I trasferimenti correnti degli altri settori comprendono: le imposte correnti sul reddito e sul patrimonio, i contributi e le prestazioni sociali, i trasferimenti correnti diversi (tra cui i trasferimenti personali fra famiglie residenti e non residenti quali le rimesse dei lavoratori), i premi netti di assicurazione contro i danni, gli indennizzi di assicurazione contro i danni e le rettifiche per variazione dei diritti pensionistici.

Il "conto capitale" include le acquisizioni e cessioni lorde di attività non finanziarie non prodotte ("attività intangibili") e i trasferimenti in conto capitale. Le prime comprendono gli scambi di proprietà tra residenti e non residenti di: (a) risorse naturali, (b) brevetti, licenze, contratti di leasing e altri contratti e (c) risorse di marketing (marchi di fabbrica, nomi commerciali) e avviamento commerciale. Le acquisizioni e le cessioni sono registrate separatamente su base lorda, anziché netta. La registrazione nel conto capitale concerne solo la vendita o l'acquisto di tali attività, ma non il loro uso. I trasferimenti in conto capitale sono ripartiti in funzione del settore istituzionale che effettua o riceve il trasferimento nell'economia segnalante (Amministrazioni pubbliche o altri settori). Comprendono: imposte in conto capitale (includono le imposte sulle successioni e sulle donazioni tra persone che gravano sul capitale dei beneficiari), contributi agli investimenti (per finanziare in tutto o in parte l'acquisizione di capitale fisso) e altri trasferimenti in conto capitale (includono indennizzi una tantum di importo elevato a fronte di danni o lesioni gravi non coperti da polizze di assicurazione, lasciti e donazioni di importo considerevole, la remissione di debiti).

Nel "conto finanziario" sono compresi gli investimenti diretti, quelli di portafoglio, gli altri investimenti, i derivati e le riserve ufficiali.

Gli "investimenti diretti" si hanno quando un residente in un'economia ha il controllo o un grado significativo di influenza sulla gestione di un'impresa residente in un'altra economia. Tale situazione si realizza quando l'investitore possiede, direttamente o indirettamente, il 10 per cento o più dei diritti di voto nel capitale sociale dell'impresa partecipata (oltre il 50 per cento, l'impresa si considera controllata dall'investitore). Una volta stabilito l'investimento diretto, tutti i successivi flussi e/o consistenze finanziarie tra i relativi soggetti (o con altre imprese a essi collegate) sono registrati come transazioni o posizioni su investimenti diretti. Gli investimenti diretti sono classificati, in base allo strumento trattato, tra azioni e altre partecipazioni, utili reinvestiti e strumenti di debito.

Negli "investimenti di portafoglio" vengono registrate le transazioni tra residenti e non residenti che riguardano quote di fondi comuni, titoli azionari e di debito. Sono escluse le transazioni che confluiscono negli investimenti diretti e quelle in derivati finanziari, che ricevono separata evidenza.

Nella voce "altri investimenti" sono inclusi i crediti commerciali, i prestiti, i depositi e altre transazioni assimilabili.

Secondo la definizione armonizzata per la UEM, costituiscono "riserve ufficiali" (sia a livello nazionale sia a livello UEM) le attività liquide sotto il diretto controllo dell'autorità monetaria rappresentate da crediti vantati nei confronti di paesi non aderenti alla UEM e denominati in valute diverse dall'euro. I dati sulle riserve ufficiali sono calcolati su base lorda, non tenendo quindi conto delle passività.

La posizione patrimoniale sull'estero indica la consistenza delle attività e delle passività finanziarie (in valuta e in euro) di un'economia verso il resto del mondo. Lo schema di presentazione della posizione patrimoniale sull'estero utilizza gli stessi criteri classificatori del conto finanziario: (a) funzionale (investimenti diretti, di portafoglio, derivati e stock option conferite ai dipendenti, altri investimenti, riserve ufficiali), (b) per settore residente che detiene l'attività o ha emesso la passività, (c) per strumento. Le assegnazioni di DSP sono considerate come assunzioni di passività (incluse tra gli "altri investimenti") da parte dell'autorità monetaria del paese membro assegnatario, a causa del potenziale obbligo di restituzione (le disponibilità in DSP sono invece comprese nelle attività di riserva).

La bilancia dei pagamenti e la posizione patrimoniale sull'estero sono raccordabili. La variazione della consistenza delle attività e passività finanziarie sull'estero, intervenuta in un intervallo di tempo, è attribuibile ai flussi finanziari (transazioni di conto finanziario della bilancia dei pagamenti) e agli aggiustamenti di valutazione (relativi alle variazioni tra inizio e fine periodo dei tassi di cambio e dei prezzi delle attività sottostanti) e ad altri aggiustamenti.

### Bilancia dei pagamenti: investimenti diretti

Tavv. a9.6, a9.7

Dal 2013 i dati relativi ai flussi di investimenti diretti per branca sono compilati secondo il criterio direzionale esteso che costituisce una modalità di presentazione dei dati sugli investimenti diretti alternativa rispetto al criterio attività/passività introdotto dal BPM6. Quest'ultimo criterio, utilizzato per il calcolo degli aggregati complessivi nella bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero di un paese, prevede la contabilizzazione in termini lordi delle attività e delle passività, indipendentemente dalla direzione del legame di partecipazione. Il criterio direzionale esteso tiene invece conto della direzione del legame di investimento diretto ed è pertanto più idoneo ai fini della presentazione dei dati per branca e paese controparte. Secondo tale criterio il *reverse investment* (cioè le attività che un'impresa residente oggetto di investimento diretto detiene nei confronti dell'impresa investitrice non residente, e simmetricamente le passività che un'impresa investitrice residente detiene nei confronti dell'impresa non residente oggetto di investimento diretto) viene registrato come diminuzione dell'investimento diretto iniziale. Il criterio direzionale esteso tiene inoltre conto dei rapporti tra società sorelle, assumendo che l'operazione verso la controparte sorella sia effettuata per conto della casa madre.

Anche i dati relativi alle consistenze di investimenti diretti per branca e paese sono compilati secondo il criterio direzionale esteso. La presenza di consistenze negative di investimenti diretti è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei finanziamenti intrasocietari: quando una società estera partecipata raccoglie fondi sul mercato e li presta alla società partecipante, i fondi relativi vengono registrati negli investimenti diretti come disinvestimenti, in riduzione dell'investimento diretto preesistente.

### Bilancio della Banca d'Italia: attività e passività

Tav. a3.1

Nella tavola sono presentati i dati del bilancio secondo lo schema contabile armonizzato adottato dalle banche centrali dell'Eurosistema. I dati del bilancio soggetti a valutazione si differenziano da quelli pubblicati nel volume *Il bilancio della Banca d'Italia* e da quelli mensili pubblicati sul sito internet della Banca d'Italia nelle sezioni *Bilancio e Situazioni contabili mensili* poiché sono calcolati secondo i criteri statistici, che differiscono da quelli contabili. In particolare a fini statistici le voci in valuta e i titoli vengono valutati a cambi e prezzi correnti mensilmente, mentre a fini contabili sono rivalutati solo trimestralmente; inoltre a fini statistici sono valutati tutti i titoli in portafoglio mentre in bilancio e nelle situazioni contabili mensili i titoli detenuti fino a scadenza e quelli acquistati per finalità di politica monetaria sono mantenuti al costo ammortizzato (comprensivo del differenziale acquisto-rimborso rilevato *pro rata temporis*).

La voce "oro e crediti in oro" comprende l'oro di proprietà e in deposito presso terzi.

La voce "attività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro" comprende titoli in valuta emessi da non residenti nell'area euro (esclusi quelli per investimento delle riserve patrimoniali e degli accantonamenti ricompresi nelle "altre attività"), crediti per operazioni temporanee, depositi e altri crediti in valuta, nonché biglietti esteri. Comprende inoltre i "crediti verso l'FMI" costituiti dalla tranche di riserva netta (ossia la quota di partecipazione del Paese all'FMI, al netto della quota nazionale in euro a disposizione dell'FMI stesso), dalle disponibilità di diritti speciali di prelievo (DSP) e dai crediti nei confronti dei *New Arrangements to Borrow* (NAB), dai prestiti derivanti da accordi speciali, dai depositi rientranti nella *Poverty Reduction and Growth Trust* (PRGT).

Nelle "attività in valuta verso residenti nell'area dell'euro" sono inclusi titoli in valuta (esclusi i titoli per investimento delle riserve patrimoniali e degli accantonamenti, ricompresi nelle "altre attività"), crediti per operazioni temporanee, depositi e altri crediti in valuta.

Le "attività in euro verso non residenti nell'area dell'euro" includono titoli in euro emessi da non residenti (esclusi quelli per investimento delle riserve patrimoniali e degli accantonamenti ricompresi nelle "altre attività"), crediti e conti correnti in euro verso non residenti.

I "prestiti in euro a IFM dell'area dell'euro" comprendono i crediti per le operazioni di politica monetaria. Le "operazioni di rifinanziamento principali" e "a più lungo termine" sono operazioni di finanziamento a pronti con patto di riacquisto a termine; le "operazioni temporanee di *fine-tuning*" vengono effettuate con frequenza non regolare per ridurre gli effetti di fluttuazioni non previste della liquidità sui tassi di interesse; le operazioni temporanee "di tipo strutturale" sono pronti contro termine posti in essere per modificare la posizione strutturale dell'Eurosistema nei confronti del settore finanziario. Le "operazioni di rifinanziamento marginale" rappresentano la liquidità overnight concessa, su iniziativa delle controparti, contro attività stanziabili a garanzia, a un predefinito tasso di interesse. I "crediti connessi a scarti di garanzia" rappresentano importi versati a IFM in seguito a incrementi di valore di attività concesse a garanzia di crediti verso le controparti stesse.

I "titoli in euro emessi da residenti nell'area dell'euro" includono sia i titoli detenuti per finalità di politica monetaria sia gli altri titoli in euro emessi da residenti (esclusi quelli per investimento delle riserve patrimoniali e degli accantonamenti, ricompresi nelle "altre attività").

La voce "crediti verso le Amministrazioni pubbliche" identifica crediti sorti precedentemente all'avvio della seconda fase della UEM, costituiti dai titoli rivenienti dalla conversione del preesistente conto corrente di tesoreria (titoli *ex lege* 483/93) e dai titoli rivenienti dalle cessate gestioni degli ammassi obbligatori. Nel dicembre 2002 i BTP 1 per cento *ex lege* 483/93 sono stati oggetto di concambio (ai sensi della L. 289/2002) con altri titoli di valore equivalente a condizioni di mercato.

Nelle "attività verso l'Eurosistema" sono comprese la quota di partecipazione al capitale della BCE, i crediti derivanti dal trasferimento di oro e valute alla BCE all'avvio dell'euro, la posta (se attiva) di correzione della circolazione (cfr. la voce "circolazione" nel passivo); la voce "altre attività nette" è costituita principalmente dal saldo attivo del conto TARGET. Le quote percentuali di partecipazione delle banche centrali nazionali al capitale della BCE sono disponibili sul sito internet di quest'ultima.

Le "altre attività" comprendono principalmente gli investimenti a fronte del capitale, delle riserve patrimoniali, degli accantonamenti e fondi in titoli di Stato, in obbligazioni, in quote di partecipazione, in azioni o in altre attività; la cassa (monete di Stato nelle casse della Banca d'Italia); i crediti diversi verso lo Stato; i ratei e i risconti; i crediti per imposte anticipate; le immobilizzazioni materiali e immateriali; il saldo provvisorio, se negativo, tra spese e rendite dell'esercizio; le partite attive da regolare o in sospeso e altre attività residuali o non rilevanti per l'Eurosistema.

Anche i dati evidenziati nel passivo derivano da informazioni contabili, riclassificate e riferite a settori di attività economica secondo i criteri statistici indicati dal Sistema europeo dei conti (SEC 95 e SEC 2010). Dal gennaio 2002, in adesione agli accordi contabili tra le banche centrali dell'Eurosistema, la circolazione di banconote in euro è calcolata secondo il meccanismo di ripartizione delle banconote in circolazione dell'intera area dell'euro (*capital share mechanism*). In

base a tale criterio una quota pari all'8 per cento del valore delle banconote in euro in circolazione nell'area è attribuito alla BCE, su base mensile; il rimanente 92 per cento è attribuito, sempre su base mensile, alle banche centrali, secondo le rispettive quote di partecipazione al capitale della BCE. La differenza tra la circolazione calcolata secondo tali schemi contabili e il valore delle banconote messe in circolazione è rilevata da ciascuna banca centrale nelle voci "attività/passività verso l'Eurosistema". Dal gennaio 2003 le banconote in lire sono escluse dalla voce "circolazione" e incluse nella voce "altre passività". Nel dicembre del 2011 le banconote residue in lire sono state estinte.

Le "passività in euro verso IFM dell'area dell'euro" comprendono i depositi detenuti presso la Banca da istituzioni creditizie connessi con la politica monetaria (conti correnti, inclusa la riserva obbligatoria, depositi overnight, depositi a tempo determinato, operazioni temporanee di *fine-tuning* e altri conti).

Le "passività in euro verso altri residenti nell'area dell'euro" comprendono i depositi e le altre passività verso le Amministrazioni pubbliche o verso altre controparti diverse dalle IFM; in particolare, le disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria e le disponibilità dell'ESM (European Stability Mechanism).

Le "passività in euro verso non residenti nell'area dell'euro" comprendono i depositi per il servizio di gestione delle riserve in euro che la Banca svolge per conto di banche centrali di paesi che non hanno adottato l'euro e di enti internazionali, nonché altri depositi di soggetti non residenti tra i quali il Comitato di risoluzione unico (Single Resolution Board, SRB).

Le "passività in valuta verso residenti nell'area dell'euro" comprendono passività verso la Pubblica amministrazione a fronte degli anticipi ricevuti per la gestione del servizio di incassi e pagamenti in valuta verso l'estero, nonché depositi per operazioni temporanee poste in essere con controparti residenti e altre passività; le "passività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro" comprendono depositi di soggetti esteri, debiti per operazioni temporanee e altre passività verso l'estero.

Le "rivalutazioni" comprendono le plusvalenze non realizzate derivanti dalla controvalutazione delle attività e passività in titoli e valuta estera a prezzi e cambi di fine mese.

Nella voce "capitale e riserve" sono compresi il capitale sociale e le riserve patrimoniali.

Le "passività verso l'Eurosistema" comprendono la posta (se passiva) di correzione della circolazione (cfr. la voce "banconote in circolazione") e, nella sottovoce "altre passività nette", il saldo passivo del conto TARGET intestato alla BCE.

Le "altre passività" comprendono gli accantonamenti, i vaglia ordinari e speciali, i depositi relativi a servizi di cassa svolti dalla Banca d'Italia, gli altri depositi costituiti per obblighi di legge, i debiti diversi verso lo Stato, i ratei e i risconti, le ritenute fiscali e le imposte da versare all'erario, le banconote residue in lire fino a novembre del 2011; questa voce comprende anche l'utile dell'esercizio da distribuire e il saldo provvisorio, se positivo, tra spese e rendite dell'esercizio in corso, nonché le partite passive da regolare o in sospeso e altre passività residuali o non rilevanti per l'Eurosistema.

Le "contropartite dei DSP dell'FMI" comprendono il debito del Paese verso l'FMI in DSP, derivante dalle assegnazioni ricevute dal Fondo stesso in proporzione alla quota di partecipazione.

### BIMic: modello di microsimulazione della Banca d'Italia

Fig. 14.11; figura A del riquadro: *La revisione delle misure di contrasto alla povertà* del capitolo 5; figure del riquadro: *Le principali misure per le famiglie introdotte con la legge di bilancio per il 2023: effetti redistributivi e sugli incentivi monetari all'offerta di lavoro* del capitolo 10

Il modello di microsimulazione delle imposte e dei benefici sociali della Banca d'Italia (*Bank of Italy Microsimulation*, BIMic) è un modello statico e non comportamentale che consente di simulare i principali elementi del sistema fiscale e del welfare italiano e analizzarne gli effetti distributivi e sui conti pubblici. Le analisi possono riguardare sia gli istituti vigenti in un dato periodo di tempo

sia quelli derivanti da scenari alternativi. Il modello si basa sui dati campionari dell'*Indagine sui bilanci delle famiglie italiane* (IBF) della Banca d'Italia (cfr. la nota *Famiglie:* Indagine sui bilanci delle famiglie italiane *(IBF)*, e nel *Glossario* la voce *Indagine sui bilanci delle famiglie italiane*), che consentono di ricostruire un campione rappresentativo dei redditi lordi individuali e familiari della popolazione italiana e di simulare il reddito disponibile valutandone gli effetti distributivi. Le analisi sulla povertà assoluta utilizzano i dati sui consumi delle famiglie italiane elaborati dall'Istat nell'*Indagine sulle spese delle famiglie*, integrati in BIMic con i dati dell'IBF mediante *matching* statistico.

Per una descrizione della metodologia sottostante al modello BIMic, cfr. N. Curci, M. Savegnago e M. Cioffi, *BIMic: the Bank of Italy microsimulation model for the Italian tax and benefit system*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 394, 2017. Per maggiori dettagli sul *matching* statistico, cfr. N. Curci, G. Grasso, P. Recchia e M. Savegnago, *Anti-poverty measures in Italy: a microsimulation analysis*, Banca d'Italia, Temi di discussione, 1298, 2020.

## Conti economici delle banche: formazione del margine di interesse

Tav. a12.12

I dati pubblicati sono tratti dalle segnalazioni di vigilanza armonizzate a contenuto statistico (Finrep), disponibili a partire dal 2016. Nella tav. a12.12 i dati hanno frequenza trimestrale e sono tratti dalle segnalazioni di vigilanza consolidate per le banche appartenenti a gruppi e individuali per quelle non appartenenti a gruppi. Sono escluse la Cassa depositi e prestiti spa e le filiali di banche estere. Alcuni aggregati presentano conseguentemente leggere discontinuità nei criteri di calcolo rispetto agli anni precedenti. Le poste di bilancio a cui sono rapportate le voci dei conti economici vengono calcolate come media annuale dei quattro trimestri.

Il flusso netto è calcolato come la differenza tra interessi attivi e interessi passivi. Gli interessi relativi ad attività (passività) finanziarie con tasso di interesse effettivo negativo sono segnalati come interessi passivi (attivi) su attività (passività).

Gli interessi su "altre attività" comprende gli importi degli interessi attivi non inclusi nelle altre voci, quali interessi attivi correlati a contanti, a disponibilità presso banche centrali ed altri depositi a vista nonché ad attività non correnti e gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita e come interessi attivi netti derivanti da attività nette per piani a benefici definiti.

Gli interessi su "altre passività" comprende gli importi degli interessi passivi non inclusi nelle altre voci, quali gli interessi passivi correlati a passività incluse in gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, spese derivanti da aumenti del valore contabile di un accantonamento che riflettono il passaggio del tempo oppure interessi passivi netti derivanti da passività nette per piani a benefici definiti.

## Conti nazionali: valori concatenati

Tavv. 2.1, 4.1, 5.2, 6.1; figg. 2.1, 5.1; tav. a2.1

Nei sistemi di contabilità nazionale in uso nei paesi della UE, il calcolo dei valori concatenati ha sostituito quello a prezzi costanti, adottato fino al 2004. Mentre le quantità a prezzi costanti erano calcolate impiegando indici di prezzo a base fissa, i valori concatenati sono ottenuti deflazionando le poste in valore tramite indici di prezzo a base mobile, che rispecchiano la graduale evoluzione della composizione dei panieri di beni e servizi di riferimento. Il metodo di calcolo si compone di tre fasi. Dapprima si stimano, per ciascuna posta della contabilità nazionale e per ciascun anno e trimestre, gli indici di volume basati sui prezzi dell'anno precedente; quindi si procede al loro "concatenamento", cumulando le variazioni tra due periodi successivi, a partire dall'anno scelto come riferimento (il 2015 nell'attuale versione dei conti); infine l'indice di volume così ottenuto viene moltiplicato per il valore a prezzi correnti della rispettiva posta nell'anno di riferimento, allo scopo di derivare la serie storica espressa in valori monetari.

## Credito alle famiglie

Tav. 5.4

I prestiti includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine. Le variazioni percentuali dei prestiti bancari sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, aggiustamenti di valore, variazioni di cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni; quelle riferite alle società finanziarie tengono conto delle cartolarizzazioni e delle riclassificazioni. Per il calcolo dei tassi di crescita, cfr. la nota *Credito alle imprese*. I prestiti per l'acquisto di abitazioni includono quelli destinati alle ristrutturazioni edilizie.

Il credito al consumo comprende i finanziamenti concessi, ai sensi degli artt. 121 e 122 del TUB, a persone fisiche che agiscono per scopi estranei all'attività di impresa. Sono inclusi i crediti relativi all'utilizzo di carte di credito che prevedono un rimborso rateale. Le informazioni relative alle banche e agli intermediari finanziari sono tratte dalle segnalazioni statistiche di vigilanza.

## Credito alle imprese

Tav. 6.4

I prestiti includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine e si riferiscono ai settori delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici. Le variazioni percentuali dei prestiti bancari sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, aggiustamenti di valore, variazioni di cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni; quelle riferite alle società finanziarie tengono conto delle cartolarizzazioni e delle riclassificazioni.

I prestiti delle società finanziarie si riferiscono alle società iscritte nell'albo unico ex art. 106 del TUB.

I tassi di crescita a 12 mesi sono calcolati mediante la formula seguente:

$$g_t = [(X_t * X_{t-1} * X_{t-2} * X_{t-3} * X_{t-4} * X_{t-5} * X_{t-6} * X_{t-7} * X_{t-8} * X_{t-9} * X_{t-10} * X_{t-11}) - 1] * 100$$

dove $X_t = (F_t / S_{t-1} + 1)$, $F_t$ è il flusso nel mese $t$, e $S_t$ è il livello delle consistenze alla fine del mese $t$.

Il flusso $F_t$ è ottenuto come:

$$F_t = S_t - S_{t-1} + A_t$$

La serie $A_t$ introduce un fattore di correzione che tiene conto dei cambiamenti dovuti a riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni diverse da quelle originate da transazioni.

La serie $S_t$ delle consistenze include, oltre ai prestiti riportati nel bilancio delle banche, anche quelli cartolarizzati e cancellati gestiti da *servicers* bancari e le altre cessioni cancellate gestite dalla banca *originator*. Fino a dicembre 2021 la serie $S_t$ comprendeva i prestiti riportati nel bilancio delle banche e quelli cartolarizzati e cancellati gestiti sia da *servicers* finanziari sia da *servicers* bancari.

## Famiglie: confronto internazionale di attività e passività finanziarie

Figg. 5.4.a, 5.6; tav. a5.5

Le informazioni provengono da elaborazioni effettuate sulla base dei dati diffusi dalla BCE, da fonti nazionali e dall'Eurostat. L'area dell'euro si riferisce a quella composta da 19 paesi. Nonostante la maggiore comparabilità dovuta all'adozione nei paesi europei del Sistema europeo dei conti (SEC 2010), permangono ancora differenze nelle statistiche, dovute in particolare al metodo di valutazione adottato nei singoli paesi per le azioni di società non quotate. I dati statunitensi non sono armonizzati e si riferiscono alle sole famiglie consumatrici e alle istituzioni senza scopo di lucro.

Con riferimento ai dati per l'Italia cfr. la nota *Attività e passività finanziarie dell'Italia*.

## Famiglie: *Indagine sui bilanci delle famiglie italiane* (IBF)

Figura B del riquadro: *La revisione delle misure di contrasto alla povertà* del capitolo 5

Dagli anni sessanta la Banca d'Italia conduce una indagine campionaria sui bilanci delle famiglie italiane per acquisire informazioni sui comportamenti economici delle famiglie. Nell'indagine sul 2020 è stato in parte modificato il tradizionale disegno di campionamento adottato a partire dall'edizione sul 1989, al fine di migliorare la rappresentatività di alcune fasce della popolazione. In continuità con il passato, il disegno si basa su un campione obiettivo di 8.000 famiglie, di cui circa la metà è già stata intervistata in precedenti indagini (famiglie panel). Il campione è selezionato in base a una procedura a due stadi. Le unità di primo stadio sono i comuni italiani; quelle di secondo stadio sono le famiglie. Prima di procedere all'estrazione, le unità di primo stadio vengono stratificate in base alla regione e alla classe di ampiezza demografica. All'interno di ogni strato i comuni nei quali effettuare le interviste sono selezionati includendo tutti quelli con popolazione superiore ai 40.000 abitanti (comuni autorappresentativi) ed estraendo le rimanenti unità tra gli altri comuni, con una probabilità proporzionale alla dimensione del comune. L'indagine è condotta su circa 350 comuni. Per il secondo stadio, il nuovo disegno prevede che le famiglie da intervistare vengano estratte mediante una procedura di stratificazione basata sul reddito familiare di fonte fiscale proveniente dalla Banca dati reddituale del Ministero dell'Economia e delle finanze (cfr. G. Barcaroli, G. Ilardi, A. Neri e T. Tuoto, *Optimal sampling design for household finance surveys using administrative income data*, "Rivista di statistica ufficiale", 2, 2021). Nelle precedenti rilevazioni le famiglie venivano estratte casualmente dalle liste anagrafiche comunali (LAC) dei comuni selezionati.

Lo schema di campionamento descritto migliora la qualità degli stimatori prodotti per le analisi economiche, ma rende più difficile il confronto con le precedenti rilevazioni. Per permettere tale raffronto e limitare gli effetti del cambio di metodologia è stato sviluppato un sistema di pesi ad hoc, che per ogni famiglia intervistata nel 2020 ricostruisce quale probabilità avrebbe avuto di essere intervistata con il precedente disegno di campionamento, e aggiusta di conseguenza il suo peso campionario attraverso una tecnica di ribilanciamento statistico denominata *raking*. Per maggiori dettagli, cfr. R. Gambacorta ed E. Porreca, *Bridging techniques in the redesign of the Italian Survey on Household Income and Wealth*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 719, 2022.

I dati, la documentazione per il loro utilizzo e i principali risultati delle edizioni passate sono disponibili sul sito internet della Banca d'Italia: *Bilanci delle famiglie italiane*.

## Finanza pubblica: debito delle Amministrazioni pubbliche

Tavv. a10.5, a10.6, a10.7

Il debito delle Amministrazioni pubbliche, calcolato in coerenza con i criteri metodologici definiti nel regolamento CE/2009/479 del Consiglio dell'Unione europea, è pari alla somma delle passività, valutate al valore facciale, afferenti alle seguenti categorie: monete e depositi, titoli diversi dalle azioni, prestiti. Il debito è consolidato tra e nei sottosettori, ossia esclude le passività nei confronti degli enti appartenenti alle Amministrazioni pubbliche (elementi di consolidamento).

La tav. a10.5 riporta l'analisi per strumenti, valuta e vita residua del debito delle Amministrazioni pubbliche. La tav. a10.6 riporta il debito, consolidato e non consolidato, dei sottosettori delle Amministrazioni pubbliche (Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza); il debito non consolidato include anche le passività del sottosettore considerato verso gli altri sottosettori delle Amministrazioni pubbliche, fornendo una misura della situazione debitoria complessiva degli enti, a prescindere dalla natura (pubblica o privata) del soggetto creditore. Vengono inoltre riportate la spaccatura per detentore del debito delle Amministrazioni pubbliche (Banca d'Italia, altre istituzioni finanziarie monetarie, altre istituzioni finanziarie, altri residenti e non residenti) e il debito al netto del sostegno finanziario ai paesi della UEM e delle disponibilità liquide del Tesoro. La tav. a10.7 riporta alcune informazioni di dettaglio (per comparto, strumento e area geografica) relative al debito delle Amministrazioni locali.

### Finanza pubblica: finanziamento del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche

Tav. a10.9

La tavola presenta il fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche e dei suoi sottosettori. Il fabbisogno è calcolato dal lato della copertura, ovvero come saldo tra accensioni e rimborsi di passività finanziarie (monete e depositi, titoli diversi dalle azioni e prestiti). Si riporta inoltre il fabbisogno al netto delle dismissioni mobiliari.

Rispetto alla variazione del debito, il fabbisogno non tiene conto della variazione delle disponibilità liquide del Tesoro (un aumento di queste ultime accresce il debito ma non il fabbisogno). Inoltre fabbisogno e variazione del debito non coincidono per effetto di alcune differenze metodologiche nella loro compilazione. In particolare: (a) nel fabbisogno, con l'eccezione dei BOT, le emissioni di titoli e il rimborso di titoli zero coupon sono valutati al netto ricavo, mentre nel debito esse sono incluse al valore facciale; (b) nel fabbisogno le passività denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio vigente al momento della regolazione dell'operazione, mentre nel debito la conversione è effettuata al tasso di cambio di fine periodo; (c) nel fabbisogno la rivalutazione dei titoli indicizzati nel capitale espleta i suoi effetti solo all'atto del rimborso mentre nel debito viene periodicamente imputata.

### Finanza pubblica: raccordo tra l'indebitamento netto e la variazione del debito (*stock-flow adjustment*)

Tav. a10.8

La tavola presenta il raccordo tra l'indebitamento netto e la variazione del debito delle Amministrazioni pubbliche, i due principali indicatori di finanza pubblica. Rispetto all'indebitamento netto, la variazione del debito è influenzata dalle acquisizioni nette di attività finanziarie (acquisti al netto delle vendite) e dalla variazione delle passività non incluse nel debito delle Amministrazioni pubbliche (principalmente passività commerciali e passività in strumenti finanziari derivati). Ad esempio l'erogazione di prestiti a favore dei paesi della UEM in difficoltà finanziaria determina un aumento della attività finanziarie e, a parità di condizioni, del debito, mentre non influenza l'indebitamento netto. Similmente una riduzione delle passività commerciali determina un aumento del debito ma non dell'indebitamento netto. Il debito risente inoltre degli effetti della variazione del tasso di cambio delle passività in valuta (che vengono valutate al tasso di cambio di fine periodo) e delle emissioni/rimborsi sopra/sotto la pari (nel debito i titoli sono valutati sempre al valore facciale, determinando quindi scarti e premi). La riga "discrepanza statistica" riporta eventuali differenze non spiegate tra l'indebitamento netto e la variazione del debito, dovute principalmente all'eterogeneità delle fonti informative utilizzate per il raccordo.

### Fondi comuni aperti di diritto italiano istituiti da intermediari italiani

Tavv. a12.27, a12.28

Le tavole presentano il bilancio statistico delle consistenze e delle transazioni al valore di mercato delle principali attività e passività dei fondi comuni aperti di diritto italiano istituiti da intermediari italiani. Sono inclusi i fondi aperti di diritto italiano istituiti da intermediari residenti negli altri paesi della UE in possesso del passaporto europeo. Sono esclusi i fondi monetari, mentre sono inclusi i fondi di fondi.

Le statistiche seguono i criteri armonizzati stabiliti nell'ambito dell'Eurosistema e sono coerenti con le definizioni del SEC 2010.

Le transazioni si riferiscono alle acquisizioni nette di attività e agli incrementi netti di passività durante il periodo.

Le voci "altre attività finanziarie" e "altre passività" rappresentano una categoria residuale e comprendono tutte le voci non classificate nelle altre categorie; in particolare includono gli interessi maturati e non corrisposti sui depositi e sui prestiti e le posizioni in derivati.

La variazione delle consistenze può essere dovuta, oltre che alle transazioni, alle rivalutazioni di prezzo, alle variazioni dei tassi di cambio (nel caso di strumenti denominati in valuta diversa dall'euro) o a riclassificazioni statistiche.

## Imprese: *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*

Nota 8 del capitolo 8

L'indagine trimestrale, rivolta alle imprese dell'industria e dei servizi privati non finanziari con almeno 50 addetti, raccoglie informazioni quantitative sulle aspettative di inflazione al consumo e sulla variazione dei prezzi dei beni acquistati e venduti dall'impresa e qualitative sull'andamento della situazione economica generale, della domanda, degli investimenti e dell'occupazione. La rilevazione ha riguardato 1.554 imprese nel 1° trimestre del 2023 e 1.582 imprese nel 1° trimestre del 2022.

Lo schema di campionamento dell'indagine è di tipo stratificato. Gli strati sono costituiti dalle combinazioni di settore di attività economica, classe dimensionale e area geografica. La rilevazione dei dati viene effettuata tramite una tecnica mista: circa il 90 per cento delle interviste avviene con la tecnica CAWI (*computer-assisted web interviewing*), attraverso la quale l'impresa compila autonomamente il questionario messo a disposizione su un'apposita interfaccia web; le restanti vengono condotte con la tecnica CATI (*computer-assisted telephone interviewing*), in cui un intervistatore specializzato contatta telefonicamente l'impresa e compila il questionario sulla base delle risposte fornite nel corso della chiamata.

Per informazioni più dettagliate sull'indagine cfr. *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche. Metodi e fonti: note metodologiche, 10 ottobre 2022.

## Imprese: *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi* (Invind)

Tav. 6.2

La rilevazione sulle imprese dell'industria in senso stretto con 20 addetti e oltre ha riguardato, per l'anno 2022, 2.792 aziende (di cui 1.884 con almeno 50 addetti). Il campione delle imprese dei servizi privati non finanziari (attività di commercio, alberghi e ristorazione, trasporti e comunicazioni, servizi alle imprese) con 20 addetti e oltre include 1.315 aziende, (di cui 916 con almeno 50 addetti). Il campione delle costruzioni con 10 addetti e oltre ha riguardato 602 imprese. Il tasso di partecipazione è stato pari al 72,2, al 72,4 e al 75,4 per cento, rispettivamente, per le imprese dell'industria in senso stretto, dei servizi e delle costruzioni.

Le interviste sono svolte annualmente dalle Filiali della Banca d'Italia nel periodo febbraio-maggio dell'anno successivo a quello di riferimento. La numerosità campionaria teorica dei singoli strati è determinata applicando per classe dimensionale e area geografica il metodo noto come *optimum allocation to strata*, che consente di minimizzare l'errore standard delle medie campionarie attraverso il sovracampionamento degli strati a più elevata varianza (in particolare il sovracampionamento ha riguardato le imprese di maggiori dimensioni e quelle con sede amministrativa nell'Italia meridionale). Il metodo di assegnazione sopra descritto si applica con l'obiettivo di minimizzare la varianza degli stimatori della dinamica delle variabili investimenti, occupazione e fatturato.

Il riporto all'universo dei dati campionari è poi ottenuto attribuendo a ciascuna impresa un coefficiente di ponderazione che tiene conto del rapporto tra numero di unità rilevate e numero di unità presenti nell'universo di riferimento a livello di classe dimensionale, di area geografica e di settore di attività economica.

Le stime relative agli investimenti e al fatturato sono calcolate attraverso medie robuste ottenute ridimensionando i valori estremi (con segno sia positivo sia negativo) delle distribuzioni delle variazioni annue, sulla base del 5° e 95° percentile; il metodo è stato applicato tenendo conto delle frazioni sondate in ciascuno strato del campione (*winsorized type II estimator*). I deflatori utilizzati sono stimati dalle stesse imprese.

Nella presentazione dei dati per area geografica, le aziende sono classificate in base alla sede amministrativa. È anche utilizzata l'informazione (direttamente rilevata presso le imprese) circa l'effettiva ripartizione percentuale degli investimenti e degli addetti tra le aree in cui sono localizzati gli stabilimenti.

Per informazioni più dettagliate sull'indagine cfr. *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi*, Banca d'Italia, Statistiche. Metodi e fonti: note metodologiche, 3 luglio 2017.

### Imprese: indice destagionalizzato della produzione industriale

Fig. 6.1; tav. a6.1

L'indice generale e quelli relativi ai singoli settori di attività economica sono, in base 2015=100, destagionalizzati e corretti per il diverso numero dei giorni lavorativi mediante la procedura TRAMO-SEATS. La destagionalizzazione avviene in maniera diretta; a livello infrannuale pertanto i dati aggregati destagionalizzati possono differire dalla media ponderata delle componenti destagionalizzate. La classificazione delle attività economiche segue i criteri dell'Ateco 2007.

Gli indici per raggruppamenti principali di industrie si basano sulle definizioni armonizzate fissate in sede comunitaria. Anch'essi sono in base 2015=100 e destagionalizzati con la procedura TRAMO-SEATS.

Per maggiori dettagli, cfr. Istat, *Gli indici della produzione industriale. La nuova base 2015*, Nota informativa, 19 marzo 2018, e Istat, *Gennaio 2018. Produzione industriale*, Statistiche flash, 19 marzo 2018.

### Imprese: leva finanziaria e contributi alla sua variazione

Fig. 6.5

I debiti finanziari includono i finanziamenti ricevuti da intermediari bancari e finanziari, da soci, azionisti e altri soggetti, e i prestiti obbligazionari; il patrimonio è ottenuto sommando al capitale versato le riserve (legali, statutarie e facoltative) e l'utile dell'esercizio non distribuito.

La definizione delle classi dimensionali utilizzata è quella stabilita dalla raccomandazione CE/2003/361:

- microimprese: meno di 10 addetti e fatturato o attivo non superiori a 2 milioni di euro;
- piccole imprese: meno di 50 addetti e fatturato o attivo non superiori a 10 milioni di euro;
- medie imprese: meno di 250 addetti e fatturato o attivo non superiori rispettivamente a 50 e 43 milioni di euro;
- grandi imprese: tutte le altre aziende.

La determinazione dei contributi alla variazione della leva finanziaria si basa sui bilanci di un campione aperto di società di capitale non finanziarie presenti negli archivi Cerved tra il 2017 e il 2021. La variazione della leva finanziaria in ognuno dei bienni presi in considerazione è scomposta nel contributo di tre fattori: la variazione dei debiti finanziari, la variazione del patrimonio (per le imprese attive in entrambi gli anni) e il saldo demografico (dovuto alle imprese entrate e uscite nel biennio).

La quantificazione dei singoli contributi alla variazione della leva finanziaria è ottenuta utilizzando le seguenti formule:

variazione complessiva della leva finanziaria = $L_t - L_{t-1}$

contributo della variazione dei debiti finanziari = $PN_t * (D_t - D_{t-1})/[(D_t + PN_t) * (D_{t-1} + PN_{t-1})]$

contributo della variazione del patrimonio = $- D_t*(PN_t - PN_{t-1})/[(D_t + PN_t)*(D_{t-1} + PN_{t-1})]$

contributo del saldo demografico = $L_t - L_{t-1} + Ls_{t-1} - Ls_t$

dove:

*L* è la leva finanziaria calcolata sul campione aperto,

*Ls* è la leva finanziaria calcolata sulle imprese attive in ciascun biennio,

*D* sono i debiti finanziari,

*PN* è il patrimonio netto.

La variazione totale della leva finanziaria tra 2017 e 2021 e la sua scomposizione nel contributo dei tre fattori rappresentata in figura sono pari alla somma delle relative variazioni in ogni biennio.

## Imprese: misurazione dell'autonomia strategica del settore produttivo italiano

Nota 6 del riquadro: *L'autonomia strategica del settore produttivo italiano* del capitolo 6

La lista dei prodotti vulnerabili a livello nazionale è definita sulla base della classificazione a nomenclatura combinata a otto cifre del 2019. Partendo dai dati Istat sul commercio estero per il 2019, sono stati utilizzati cinque criteri: (a) il prodotto ha un indice di concentrazione di Herfindahl-Hirschman (HHI) per paese di provenienza superiore a 0,4; (b) più di metà delle importazioni complessive del prodotto proviene da paesi al di fuori dell'Unione europea; (c) il rapporto tra valore importato e valore esportato (da e verso paesi extra UE) è maggiore di 1; (d) il prodotto è classificato come bene intermedio o bene capitale nella classificazione dei prodotti per destinazione d'uso (*Broad Economic Categories*, rev. 4, delle Nazioni Unite), ma non è un bene energetico (capitolo 3 della classificazione); (e) il valore importato è superiore a un milione di euro.

Per ogni prodotto, l'indice di concentrazione HHI è definito come:

$$HHI = \sum_{i=1}^{N} s_i^2$$

dove $S_i$ rappresenta le quote delle importazioni per paese fornitore i.

I primi tre criteri sono stati utilizzati da un gruppo di lavoro della Commissione europea e della BCE per definire una lista di prodotti vulnerabili a livello europeo (cfr. International Relations Committee Work stream on Open Strategic Autonomy, *The EU's Open Strategic Autonomy from a central banking perspective*, Banca centrale europea, marzo 2023) e rappresentano rispettivamente indicatori di: (a) concentrazione dei paesi fornitori; (b) dipendenza diretta degli approvvigionamenti da paesi al di fuori dell'Unione europea; (c) sostituibilità dei prodotti con beni di produzione europea (approssimata dalle esportazioni del bene).

La possibile perdita di valore aggiunto per le imprese della manifattura a fronte di un calo delle forniture da paesi ad alto rischio geopolitico è calcolata per ogni settore a partire dalla funzione di produzione Cobb-Douglas:

$$Y = AK^{\alpha}L^{\beta}M^{1-\alpha-\beta}$$

dove K è il capitale, L è il lavoro e M sono beni intermedi. I beni intermedi a loro volta comprendono beni vulnerabili V e non vulnerabili NV, che sono combinati attraverso una funzione con elasticità di sostituzione costante (CES):

$$M = \left[\theta^{\frac{1}{\sigma}} V^{\frac{\sigma-1}{\sigma}} + (1-\theta)^{\frac{1}{\sigma}} N V^{\frac{\sigma-1}{\sigma}}\right]^{\frac{\sigma}{\sigma-1}}$$

dove θ rappresenta l'importanza della spesa in prodotti vulnerabili e σ è l'elasticità di sostituzione tra prodotti vulnerabili e non vulnerabili, cioè la capacità delle imprese di sostituire questi due tipi di input. Inizialmente V=1, mentre dopo il taglio delle importazioni di prodotti vulnerabili V=1–shock, dove lo shock è definito come prodotto tra la quota di importazioni di prodotti vulnerabili da paesi ad alto rischio geopolitico e la misura ipotizzata della flessione nelle importazioni da tali paesi. Nel calibrare il modello, θ è misurato come il rapporto tra il valore delle importazioni di prodotti vulnerabili (provenienti dai microdati dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli) e la spesa totale in beni intermedi (approssimata dagli acquisti netti delle società di capitali presenti in Cerved), mentre la quota di importazioni di prodotti vulnerabili da paesi ad alto rischio geopolitico può essere calcolata a partire dai microdati dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli. La distribuzione della diminuzione del valore aggiunto presentata nel testo è data dalla combinazione di ipotesi su due parametri: elasticità di sostituzione (σ) che varia tra 0,04 e 0,2 e calo delle importazioni da paesi ad alto rischio geopolitico del 25 o del 50 per cento. Assumendo che la variazione nelle importazioni di prodotti vulnerabili non abbia un effetto sui prezzi di vendita, l'impatto sul valore aggiunto è calcolato scalando l'impatto sulla produzione per il rapporto tra la spesa in beni materiali e il totale della produzione; quest'ultimo valore proviene dalle tavole input-output di fonte Istat.

L'indicatore di rischio politico si basa su quello proposto da un recente studio (B. Javorcik, L. Kitzmüller, H. Schweiger e M. Yildirim, *Economic costs of friend-shoring*, CEPR Discussion Paper, 17764, 2022) e classifica come ad alto rischio geopolitico i paesi che nelle assemblee generali dell'ONU hanno espresso un voto diverso da quello dei principali paesi occidentali (compresa l'Italia), e in particolare in occasione della votazione del 23 febbraio 2023 relativa alla risoluzione ONU A/ES-11/L.7 sulla pace in Ucraina. Questi paesi sono: Albania, Angola, Armenia, Azerbaigian, Bangladesh, Bielorussia, Bolivia, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Cina, Corea del Nord, Cuba, Dominica, El Salvador, Eritrea, Etiopia, Gabon, Grenada, Guinea, Guinea-Bissau, India, Iran, Kazakistan, Kirghizistan, Laos, Libano, Mali, Mongolia, Mozambico, Namibia, Nicaragua, Pakistan, Repubblica Centrafricana, Repubblica del Congo, Russia, Senegal, Siria, Sri Lanka, Sudafrica, Sudan, Swaziland, Tagikistan, Tanzania, Togo, Turkmenistan, Uganda, Uzbekistan, Venezuela, Vietnam, Zimbabwe.

### Imprese: natalità e mortalità di impresa

Fig. 6.2

Il tasso di natalità netta di impresa è la differenza tra il tasso di natalità e quello di mortalità. Il tasso di natalità lorda (mortalità) è calcolato come rapporto tra il numero di iscrizioni (cancellazioni) dell'anno e lo stock di imprese attive a inizio periodo, registrati dalle Camere di commercio italiane e raccolti dalla Società consortile di informatica delle Camere di commercio italiane per azioni (Infocamere). I tassi di mortalità sono calcolati al netto delle cancellazioni di ufficio.

### Imprese: redditività e copertura degli investimenti

Fig. 6.4

Gli oneri finanziari netti, dati dalla differenza tra interessi pagati e interessi percepiti, sono stimati sulla base dei conti finanziari, delle segnalazioni statistiche di vigilanza e dei dati dell'Anagrafe titoli. Gli altri indicatori si basano sulle voci di contabilità nazionale dell'Istat. Il margine operativo lordo (MOL), utilizzato nel calcolo del rapporto oneri finanziari netti/MOL, è ottenuto sottraendo dal valore aggiunto al costo dei fattori i redditi dei lavoratori dipendenti e quelli imputabili ai lavoratori autonomi. L'autofinanziamento è calcolato sottraendo dal MOL gli oneri finanziari netti, gli utili distribuiti e le imposte correnti e in conto capitale, e aggiungendo il saldo proventi e oneri diversi,

i trasferimenti e le variazioni di altri fondi nelle disponibilità aziendali. Gli investimenti includono le scorte.

I numeri indice riferiti alle serie del MOL sono stati deflazionati utilizzando il deflatore del valore aggiunto a prezzi base, al netto dei settori "attività finanziarie e assicurative" e "amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale".

Il rapporto MOL/attivo nella figura 6.4 è calcolato utilizzando i dati di bilancio di fonte Cerved. Il dato al 2022 è stimato attraverso l'utilizzo di variabili macroeconomiche, in particolare il MOL di fonte contabilità nazionale (CN) e le passività di fonte conti finanziari (CF).

$$\left[\widehat{\frac{MOL}{Attivo}}\right]_{2022} = \left[\frac{MOL(Cvd)}{Attivo(Cvd)}\right]_{2021} + \hat{\beta} * \left\{\left[\frac{MOL(CN)}{Passività\ (CF)^{corr}}\right]_{2022} - \left[\frac{MOL(CN)}{Passività\ (CF)}\right]_{2021}\right\}.$$

Le passività nei CF, *Passività (CF)* includono l'effetto delle variazioni del prezzo di mercato. Per tenerne conto, *Passività (CF)*$^{corr}$ è calcolata sommando il flusso di passività nel 2022 alle consistenze delle stesse nel 2021.

Il valore di β è ottenuto dalla seguente regressione lineare sulle variazioni:

$$\Delta_j \left[\frac{MOL(Cvd)}{Attivo(Cvd)}\right] = \beta * \left\{\left[\frac{MOL(CN)}{Passività\ (CF)^{corr}}\right]_j - \left[\frac{MOL(CN)}{Passività\ \ (CF)}\right]_{j-1}\right\} + u_j,$$

dove Δj è la variazione dell'indicatore tra j-1 e j, con j=1,…, t-1.

### Imprese: *Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi* (Sondtel)

Nota 2 del capitolo 6

Il sondaggio congiunturale sulle imprese per l'anno 2022 ha riguardato 2.849 aziende dell'industria in senso stretto con almeno 20 addetti, 1.296 dei servizi privati non finanziari con la stessa soglia dimensionale e 576 imprese delle costruzioni con almeno 10 addetti. Le imprese, intervistate in autunno dalla Filiali della Banca d'Italia, sono in massima parte le stesse dell'*Indagine sulle imprese industriali e dei servizi*, condotta nei primi mesi dell'anno. Il disegno di campionamento è comune alle due rilevazioni (per maggiori informazioni sulla metodologia, cfr. sul sito internet della Banca d'Italia *Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali*).

### Imprese: suddivisione per classe dimensionale e di rischio

Fig. 6.6

La definizione delle classi dimensionali utilizzata è quella stabilita dalla raccomandazione CE/2003/361:

- microimprese: meno di 10 addetti e fatturato o attivo non superiori a 2 milioni di euro;
- piccole imprese: meno di 50 addetti e fatturato o attivo non superiori a 10 milioni di euro;
- medie imprese: meno di 250 addetti e fatturato o attivo non superiori rispettivamente a 50 e 43 milioni di euro;
- grandi imprese: tutte le altre aziende.

La classificazione delle imprese per categoria di rischio e basata su un punteggio assegnato da Cerved (il CeBi-Score4 con la componente geosettoriale) secondo modelli statistici che analizzano i bilanci dell'impresa. Nella fig. 6.6 si definiscono "sane" le imprese con punteggio pari a 1 (sicurezza elevata), 2 (sicurezza), 3 (solvibilità elevata) e 4 (solvibilità); "rischiose" quelle con punteggio pari a

5 (vulnerabilità), 6 (vulnerabilità elevata), 7 (rischio), 8 (rischio elevato), 9 (rischio molto elevato) e 10 (rischio massimo).

Fino al 2018, la fonte per il calcolo dei tassi di interesse è rappresentata dalla rilevazione campionaria trimestrale TAXIA. Il tasso di interesse medio sulle consistenze dei prestiti bancari è comprensivo delle spese e degli oneri accessori ed è ottenuto dalla ponderazione dei tassi riferiti ai prestiti autoliquidanti e a revoca. Dal 2019, a seguito della modifica della fonte regolamentare, le informazioni sui tassi sono ricavate dalla rilevazione AnaCredit (cfr. nel *Glossario* la voce *AnaCredit*). Il tasso medio ponderato è calcolato utilizzando la stessa metodologia, ma si riferisce ad un portafoglio prestiti finalizzati al finanziamento del capitale circolante.

### Indicatori coincidenti del ciclo economico dell'area dell'euro (€-coin) e dell'Italia (Ita-coin)

Fig. 2.1.b; tav. a2.2

L'indicatore €-coin, elaborato dalla Banca d'Italia e diffuso in collaborazione con il Centre for Economic Policy Research (CEPR), è il risultato di uno studio del Dipartimento Economia e statistica della Banca d'Italia; la stima mensile è disponibile sul sito internet dell'Istituto.

L'indicatore è costruito sulla base di un'ampia banca dati relativa a Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Belgio e area dell'euro. Tali serie comprendono: PIL, produzione industriale, flussi commerciali, salari, occupazione, prezzi, aggregati monetari, tassi di interesse, indici di borsa, altre variabili di natura finanziaria, inchieste congiunturali presso imprese e consumatori. A queste si aggiungono alcune variabili di Stati Uniti e Regno Unito, nonché statistiche relative alle quotazioni internazionali delle materie prime. A partire dalla diffusione del valore di dicembre 2020, è stata pubblicata una nuova versione dell'indicatore, su cui sono stati apportati alcuni interventi di revisione relativi alla base dati e al campione di stima. Sono state incluse maggiori informazioni sull'attività del settore dei servizi; la data di inizio del campione di stima è stata posposta dal gennaio 1988 al gennaio 2000; è stato ridotto il grado di dettaglio informativo su alcuni blocchi di variabili per rappresentare meglio le dinamiche complessive dell'economia.

La banca dati viene utilizzata per separare – secondo una metodologia descritta in dettaglio in F. Altissimo, R. Cristadoro, M. Forni, M. Lippi e G. Veronese, *New eurocoin: tracking economic growth in real time*, "The Review of Economics and Statistics", 92, 2010, pp. 1024-1034, pubblicato anche in Banca d'Italia, Temi di discussione, 631, 2007 – la dinamica irregolare delle serie storiche, dipendente da fattori transitori e idiosincratici che non influenzano in modo diffuso l'evoluzione dell'economia dei paesi membri, da quella sistematica, che è comune a tutta l'area e dispiega i suoi effetti su orizzonti temporali rilevanti per lo studio del ciclo economico e per la politica monetaria.

L'indicatore Ita-coin, elaborato dalla Banca d'Italia, fornisce una stima mensile della tendenza di fondo dell'economia italiana e si associa all'analogo indicatore €-coin sviluppato per l'area dell'euro; tale stima è disponibile sul sito internet dell'istituto: *Indicatore ciclico coincidente dell'economia italiana (Ita-coin)*.

La stima dell'indicatore si basa sull'informazione proveniente da un ampio insieme di variabili, di natura sia quantitativa (produzione industriale, inflazione, vendite al dettaglio, flussi di interscambio, indici azionari) sia qualitativa (fiducia di famiglie e imprese, indicatori PMI), relative all'Italia e alla Germania, in quanto principale partner commerciale. In occasione della diffusione del dato di novembre 2019 il dataset utilizzato per la stima di Ita-coin è stato ampliato con nuove informazioni relative ai servizi (indici PMI, spesa per acquisto di servizi, servizi finanziari), che hanno comportato la revisione dell'indicatore a partire dal 2010.

L'ipotesi alla base del modello è che la correlazione fra tali indicatori sia guidata da un numero contenuto di shock comuni, che spiegano perciò la dinamica ciclica dell'economia. Maggiori dettagli sulla metodologia di stima di Ita-coin e sui risultati sono riportati in V. Aprigliano e L. Bencivelli, *Ita-coin: a new coincident indicator for the Italian economy*, Banca d'Italia, Temi di discussione, 935, 2013.

### Indicatori di competitività di prezzo basati sui prezzi alla produzione dei manufatti

Fig. 9.2; tav. a9.11

L'indicatore di competitività di prezzo complessiva di un determinato paese è definito come media ponderata degli indicatori di competitività bilaterali, basati sui prezzi alla produzione dei manufatti e calcolati rispetto a un insieme fisso di 60 partner commerciali. Nella ponderazione:

a) per tener conto dell'evoluzione nella composizione geografica dei flussi commerciali di beni, si utilizza una matrice dei pesi riferita al triennio 1999-2001 per le serie storiche dal loro inizio fino a dicembre 2004 e una matrice dei pesi riferita al triennio 2009-2011 per le osservazioni successive;

b) sui mercati di sbocco si considera la concorrenza sia degli altri esportatori sia dei produttori locali.

L'indicatore di competitività di prezzo complessiva di un paese può essere anche espresso come media ponderata dell'indicatore di competitività di prezzo all'importazione, che misura la capacità di competere sul mercato domestico con le produzioni importate, e l'indicatore di competitività di prezzo all'esportazione, che coglie l'abilità di misurarsi con gli altri esportatori e con i produttori locali sui mercati di destinazione delle merci. L'indicatore di competitività all'esportazione può essere, a sua volta, disaggregato per mercato di sbocco, ad esempio riferendosi al solo mercato interno all'area dell'euro o al solo mercato esterno.

Ciascun indicatore di competitività di prezzo può essere inoltre scomposto nella componente dell'indicatore di competitività nominale, legata all'andamento dei tassi di cambio nominali, e nella componente che misura i prezzi relativi tra paesi.

A partire da dicembre 2018, la Banca d'Italia diffonde un esteso set di indicatori di competitività di prezzo, che include gli indicatori complessivi di 12 paesi e le loro diverse disaggregazioni.

Per maggiori dettagli sulla metodologia sottostante, cfr. A. Felettigh, C. Giordano, G. Oddo e V. Romano, *New indicators to assess price competitiveness developments in the four largest euro-area countries and in their main trading partners*, "Journal of Economic and Social Measurement", 41, 3, 2016, pp. 203-235, pubblicato anche in Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 280, 2015 e A. Felettigh e C. Giordano, *A novel three-market view of price competitiveness*, "Journal of Economic and Social Measurement", 44, 2-3, 2019, pp. 89-116, pubblicato anche in Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 447, 2018.

### Indici dei prezzi al consumo: area dell'euro

Tavv. a2.3, a2.4

Gli indici armonizzati dei prezzi al consumo per i paesi della UE sono diffusi dall'Eurostat. I dati sono rilevati ed elaborati dai singoli istituti nazionali di statistica sulla base di metodi omogenei. Di conseguenza tali indicatori si prestano a essere utilizzati nella comparazione dell'inflazione al consumo tra i diversi paesi. In ciascuno di essi la struttura e l'articolazione degli indici rispecchiano sostanzialmente quelle dell'indice nazionale dei prezzi al consumo: di fatto nella maggior parte dei casi le differenze tra i due indicatori sono minime (cfr. anche la nota *Indici dei prezzi al consumo: Italia*).

### Indici dei prezzi al consumo: Italia

Tav. 8.1; fig. 8.1; tavv. a8.1, a8.2

L'Istat pubblica tre indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice armonizzato (IPCA). I tre indicatori sono costruiti sulla base di un'unica rilevazione dei dati. Per il calcolo degli indici si utilizza dal gennaio 1999 il metodo del concatenamento. La loro base di calcolo (il periodo al quale sono riferiti i prezzi utilizzati al denominatore delle medie semplici) è il dicembre dell'anno precedente; infine la base di riferimento per tutti e tre gli indici (il periodo nel quale essi sono posti pari a 100) è attualmente il 2015. Gli indici NIC e FOI si differenziano dall'IPCA soprattutto per la definizione di prezzo che viene considerata: quando il prezzo di vendita di un prodotto è diverso da quello effettivamente

pagato dal consumatore (come ad es. nel caso dei medicinali per i quali c'è un contributo da parte del Sistema sanitario nazionale) gli indici NIC e FOI considerano il prezzo pieno di vendita, mentre l'IPCA quello effettivamente pagato dal consumatore. Questa differenza incide anche sulla struttura di ponderazione dei tre indicatori: nel NIC e nel FOI ad esempio il peso della divisione "Servizi sanitari e spese per la salute" risulta significativamente più alto che nell'IPCA. Quest'ultimo inoltre tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi, sconti e promozioni) ed esclude, sulla base di regolamenti comunitari, alcuni prodotti come le lotterie, il lotto e i concorsi pronostici. Il FOI è ormai utilizzato quasi esclusivamente a fini legislativi (adeguamento dei canoni di locazione, dei contratti, ecc.), nella versione al lordo delle variazioni delle imposte indirette e al netto dei consumi di tabacchi.

### Intermediari finanziari iscritti nell'albo ex art. 106 del TUB: rischi, situazione riassuntiva dei conti e sistemi di commercializzazione

Tavv. a12.22, a12.23, a12.24

Tutti i dati sono desunti dalle segnalazioni di vigilanza trasmesse dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo ex art. 106 del TUB.

Per neutralizzare la discontinuità nelle serie storiche dei dati indotta dalle iscrizioni e cancellazioni in corso d'anno, nelle tavv. a12.22, a12.23 e a12.24 è stato utilizzato un campione costante di intermediari finanziari che hanno trasmesso le segnalazioni alla fine di entrambi gli esercizi 2021 e 2022.

I dati della tav. a12.23 sono desunti dalle segnalazioni trasmesse alla fine di ciascun esercizio da tutti gli intermediari a ciascuna data. Le grandezze dell'attivo, del passivo e dei crediti di firma sono espresse a valori netti (di presumibile realizzo). I dati settorizzati per area geografica e settore di attività economica sono basati su valori lordi (incluse eventuali svalutazioni).

### Mercato del lavoro: comunicazioni obbligatorie

Figg. 7.2, 7.3, 7.4

Le comunicazioni obbligatorie sono segnalazioni che i datori di lavoro pubblici e privati devono trasmettere al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali in caso di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro e per tutte le circostanze che possono modificare il rapporto di lavoro in corso di svolgimento. I contratti analizzati sono quelli a tempo indeterminato nel settore privato non agricolo (sono esclusi i settori da 01 a 03, da 84 a 88 e da 97 a 99 nella classificazione Ateco a 2 cifre). Si escludono infine i rapporti di lavoro la cui sede è all'estero.

### Mercato del lavoro: *European Union Labour Force Survey*

Figg. 14.1, 14.2

I paesi membri della UE, con il coordinamento dell'Eurostat, conducono trimestralmente un'indagine tra le famiglie residenti per ottenere informazioni sulle condizioni demografiche e lavorative dei singoli individui. La rilevazione è armonizzata tra i vari paesi sulla base di un regolamento comunitario ed è condotta dagli istituti nazionali di statistica che sono responsabili della selezione del campione, della preparazione del questionario, della condotta delle interviste e del trasferimento dei risultati all'Eurostat.

### Mercato del lavoro: *Rilevazione sulle forze di lavoro*

Tav. 7.2; figg. 7.5, 7.6, 7.7, 7.8, 14.6, 14.9

La rilevazione dell'Istat ha base trimestrale e, dal primo trimestre del 2004, è continua per cui le informazioni vengono rilevate in tutte le settimane dell'anno e le medie annue si riferiscono

alla media delle rilevazioni. Ogni trimestre l'indagine rileva i principali aggregati dell'offerta di lavoro, intervistando annualmente un campione di circa 250.000 famiglie su un totale di circa 1.400 comuni. La popolazione di interesse è costituita da tutti i componenti delle famiglie residenti in Italia, anche se temporaneamente emigrati all'estero, mentre esclude i membri permanenti delle convivenze (ospizi, orfanotrofi, istituti religiosi, caserme, ecc.; cfr. nel *Glossario* la voce *Rilevazione sulle forze di lavoro*). La distinzione tra italiani e stranieri è basata sulla cittadinanza. Per recepire il regolamento UE/2019/1700 l'Istat ha recentemente rivisto i criteri di definizione della condizione occupazionale nella rilevazione; per maggiori informazioni sui dati in serie storica ricostruiti a seguito degli aggiornamenti introdotti, cfr. Istat, *Febbraio 2021. Occupati e disoccupati. Dati provvisori*, Statistiche flash, 6 aprile 2021.

### Mercato finanziario: valori mobiliari emessi da residenti

Tav. a13.3

Emissioni lorde: valore nominale dei titoli collocati ad eccezione delle azioni, che sono espresse al valore di mercato; i titoli in valuta sono convertiti in euro al tasso di cambio della data di emissione; sono inclusi i titoli emessi per operazioni di concambio.

Rimborsi: valore nominale dei titoli rimborsati, inclusi quelli oggetto di rimborso anticipato; i titoli in valuta sono convertiti in euro al tasso di cambio della data di scadenza; per i BTP€i e i BTP Italia il capitale nominale non è rivalutato per il tasso di inflazione.

Emissioni nette: valore nominale dei titoli collocati al netto degli scarti di emissione e dei rimborsi. Per i BOT: differenza tra il valore nominale delle emissioni e quello dei rimborsi.

Consistenze di fine periodo: per i BTP€i e i BTP Italia il capitale nominale non è rivalutato per il tasso di inflazione. A partire dai dati del 2021 le consistenze dei BTP includono le tranche emesse dal Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF) per la costituzione di un proprio portafoglio titoli da utilizzare esclusivamente in operazioni di pronti contro termine (repo); le tranche non sono incluse nei dati delle emissioni.

A marzo 2021 il MEF ha annunciato l'interruzione delle emissioni dei CTZ, il cui ultimo rimborso è avvenuto a settembre 2022.

### Mercato italiano dei fondi comuni: patrimonio e raccolta netti

Tav. a12.26

La tavola presenta le serie storiche del patrimonio netto e della raccolta netta dei fondi comuni istituiti da intermediari italiani e di quelli istituiti da intermediari esteri commercializzati in Italia.

Le statistiche sui fondi comuni di diritto italiano emessi da intermediari italiani seguono i criteri armonizzati stabiliti nell'ambito dell'Eurosistema e disciplinati nel regolamento BCE/2013/38.

La fonte dei dati sui fondi di diritto estero di intermediari italiani e sui fondi di intermediari esteri è Assogestioni; sono inclusi i fondi chiusi. I valori della raccolta e del patrimonio dei prodotti di diritto estero promossi da società estere si riferiscono alla sola quota relativa alla clientela italiana; qualora quest'ultima risulti prevalente, i valori si riferiscono al prodotto nel suo complesso.

I fondi comuni di diritto italiano emessi da intermediari italiani sono raggruppati seguendo la tassonomia stabilita nell'ambito dell'Eurosistema, che si basa sulla tipologia di investimento prevalente del fondo.

La raccolta netta tiene conto delle emissioni di nuove quote e dei rimborsi; non riflette le variazioni del patrimonio dovute a rivalutazioni e riclassificazioni, quale quella che ha

riguardato a fine 2021 una parte dei fondi chiusi "azionari" confluita nella categoria "altri" fondi chiusi.

### Risultati economici delle imprese

Fig. 8.3

L'Istat pubblica molteplici informazioni statistiche strutturali ed economiche sulle imprese italiane; queste informazioni sono raccolte sotto l'etichetta *Risultati economici delle imprese*.

I dati, relativi a circa 4,5 milioni di unità locali, sono desunti dal Frame SBS Territoriale (FST), un sistema integrato dei registri sulle imprese contenenti informazioni provenienti da molteplici fonti (amministrative, fiscali e da indagine).

### Sistemi di pagamento: flussi trattati nei sistemi di compensazione e regolamento italiani

Tavv. a13.9, a13.16

Il saldo multilaterale rappresenta lo sbilancio di ogni aderente nei confronti di tutti gli altri complessivamente considerati.

Per evitare duplicazioni, nel calcolo dell'importo dei flussi regolati in TARGET2-Banca d'Italia (tav. a13.9), le operazioni domestiche – che vengono rilevate a carico di entrambe le controparti – sono state conteggiate una sola volta. Le operazioni con la Banca d'Italia comprendono i prelievi e i versamenti di contante, le operazioni di politica monetaria, i pagamenti per conto del Tesoro e gli altri pagamenti tra la Banca d'Italia e le banche commerciali.

I flussi totali in compensazione sono costituiti dal totale delle partite a debito (o a credito) presentate dagli aderenti: ciascuna transazione, che nell'ambito della compensazione figura sia a carico del debitore sia a carico del creditore, è conteggiata una sola volta. Sono comprese le operazioni della Banca d'Italia. Queste ultime includono le operazioni svolte per conto proprio, per conto del Tesoro e di altri enti pubblici. I saldi multilaterali di BI-Comp sono calcolati sommando gli sbilanci degli aderenti debitori nei confronti di tutti gli altri (tav. a13.16).

### Strumenti di pagamento: carte e assegni revocati secondo i dati della Centrale di allarme interbancaria

Tavv. a13.17, a13.18

I dati, tratti dalla Centrale di allarme interbancaria (CAI), riguardano le informazioni fornite dalle banche e dagli intermediari finanziari sulle irregolarità nell'emissione di assegni bancari e postali e nell'utilizzo delle carte di pagamento. Le segnalazioni sono cancellate dall'archivio per scadenza del termine di iscrizione o in conseguenza di errori di segnalazione.

Gli importi si riferiscono al valore facciale dell'assegno. L'area geografica considerata è quella della provincia di localizzazione del soggetto revocato (residenza nel caso di persone fisiche, sede legale nel caso di persone giuridiche).

I totali comprendono anche le informazioni relative ai soggetti revocati aventi domicilio o sede legale all'estero e quindi non coincidono, di norma, con la somma dei valori relativi alle singole aree geografiche nazionali.

Il numero dei soggetti iscritti per aver emesso assegni privi di provvista o di autorizzazione presente nella CAI al 31 dicembre 2022 si riferisce ai soggetti iscritti nell'archivio dal 1° luglio 2022, in quanto la disciplina della CAI prevede che i nominativi revocati restino iscritti in archivio per sei mesi.

Il numero dei soggetti iscritti per avere utilizzato irregolarmente le carte di pagamento presente nella CAI al 31 dicembre 2022 si riferisce ai soggetti iscritti nell'archivio dal 1° gennaio 2021, in quanto la disciplina della CAI prevede che i nominativi revocati per tale fattispecie restino iscritti in archivio per due anni.

### Strumenti di pagamento: diffusione (confronti internazionali)

Tav. a13.10

I dati sono tratti dalle pubblicazioni statistiche della BCE (*Statistical Data Warehouse. Payments Statistics*) e della BRI (*Statistics on payment, clearing and settlement systems in the CPSS countries*).

Sono inclusi i servizi offerti dai differenti circuiti (sistema bancario, postale e altri operatori). In particolare per l'Italia:

- la voce "assegni" comprende gli assegni bancari (esclusi quelli emessi per prelevare contante), circolari, su fondi a disposizione e postali;
- la voce "bonifici" include le operazioni bancarie della specie, i versamenti in conto corrente postale, i postagiro e i vaglia postali;
- la voce "disposizioni di incasso" comprende i pagamenti bancari della specie, le Riba, i Mav e gli effetti;
- la colonna relativa alle "carte di pagamento" si riferisce alle operazioni effettuate in Italia e all'estero con carte di debito, con carte di credito bancarie e *travel and entertainment* e con moneta elettronica. Sono esclusi i pagamenti effettuati con carte emesse da istituzioni non finanziarie (fidelity card).

### Strumenti di pagamento: diffusione di sportelli automatici e POS (confronti internazionali)

Tav. a13.11

I dati sono tratti dalle pubblicazioni statistiche della BCE (*Statistical Data Warehouse. Payments Statistics*) e della BRI (*Statistics on payment, clearing and settlement systems in the CPSS countries*).

Le operazioni su sportelli automatici includono i prelievi di contante. Il numero di sportelli automatici (ATM) e POS è riferito all'intero sistema bancario, finanziario e postale.

### Strumenti di pagamento: diffusione e operatività delle carte di pagamento

Tav. a13.14

I dati sulle carte di pagamento sono riferiti alle banche, all'operatore postale, agli istituti di pagamento e agli istituti di moneta elettronica autorizzati in Italia. Sono esclusi i pagamenti effettuati con carte a spendibilità limitata (ad es. fidelity card). Per carte attive si intendono quelle utilizzate almeno una volta nell'anno.

### Strumenti di pagamento diversi dal contante

Tav. a13.13

Gli assegni circolari comprendono gli assegni vidimati e gli assegni su fondi a disposizione (o di traenza), che permettono al beneficiario di incassare, mediante la sottoscrizione degli assegni stessi (per traenza e per quietanza), i fondi messi a sua disposizione da un terzo presso la banca.

La voce "bonifici" include i pagamenti tramite bollettini postali, i postagiro e i vaglia postali.

I pagamenti tramite bollettini postali incassati attraverso cosiddette reti terze sono conteggiati solo una volta in capo all'operatore postale. Tale metodologia ha comportato una revisione della relativa serie storica a partire dal 2014.

La voce "disposizioni di incasso" comprende: le disposizioni eseguite mediante addebito preautorizzato dei conti; gli incassi di effetti e di ricevute bancarie cartacee ed elettroniche (Riba); i pagamenti mediante avviso (Mav).

Si considerano disposizioni automatizzate di pagamento e di incasso quelle disposte da clientela mediante supporti magnetici o via rete.

Le operazioni di pagamento con carte comprendono quelle effettuate con carte di credito, di debito e prepagate.

### Strumenti di pagamento: operazioni di approvvigionamento del contante

Tav. a13.15

Sono riportati i numeri e gli importi delle operazioni di approvvigionamento di contante da conti bancari e postali. Le operazioni sono effettuate presso sportelli automatici (ad es. ATM), presso gli sportelli tradizionali o presso punti vendita.

Le operazioni presso sportelli tradizionali includono quelle effettuate con assegni o con altri strumenti (ad es. ordinativi, bonifici interni).

Nel caso dei prelievi da sportelli automatici, gli strumenti utilizzati sono le carte di pagamento.

Le operazioni di prelievo presso punti vendita comprendono le operazioni di cashback e *cash in shop*.

### Strumenti di pagamento principali alternativi al contante: composizione del numero dei pagamenti per settore di attività

Tav. a13.12

I dati sono riferiti al circuito bancario e postale. Dai bonifici sono esclusi quelli non eseguiti tramite conto corrente.

Il settore "famiglie" riguarda le famiglie consumatrici, il settore "imprese" considera le società non finanziarie e le famiglie produttrici, il settore "altro" comprende la Pubblica amministrazione, gli istituti sociali e previdenziali, gli enti creditizi, le società finanziarie e assicurative.

I dati sono raccolti sulla base della provincia di esecuzione dell'operazione e non necessariamente coincidono con i totali riportati nella tav. a13.12. Sono escluse le operazioni all'estero.

### Tassi di interesse sui prestiti e sui depositi bancari

Tav. a12.7

I tassi di interesse sono rilevati secondo criteri armonizzati stabiliti dall'Eurosistema e sono tratti da una rilevazione campionaria mensile avviata nel gennaio 2003 in applicazione del regolamento CE/2002/63 (BCE/2001/18). Successivamente la rilevazione dei tassi di interesse armonizzati è stata modificata come previsto dai regolamenti BCE/2009/7, BCE/2013/34 e BCE/2014/30. Alla fine del 2022 il campione era composto da 59 banche, che rappresentavano circa l'84 per cento dei prestiti e l'83 per cento dei depositi dell'intero sistema creditizio italiano.

I tassi di interesse segnalati riguardano le consistenze in essere e le nuove operazioni relative alle principali forme di raccolta e di impiego in euro, effettuate con famiglie e società non finanziarie residenti nell'area dell'euro dalle banche residenti in Italia. Nel settore delle famiglie sono incluse anche le famiglie produttrici e le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

Le informazioni statistiche sui tassi di interesse bancari comprendono i dati della Cassa depositi e prestiti spa. Per i dati di fine anno, i tassi di interesse sulle nuove operazioni si riferiscono alle nuove operazioni effettuate nel mese di dicembre dell'anno corrispondente, quelli sulle consistenze si riferiscono ai saldi dei conti alla fine del mese di dicembre dell'anno corrispondente.

Per ulteriori dati, maggiori informazioni e dettagli cfr. il fascicolo *Banche e moneta: serie nazionali*, pubblicato con cadenza mensile all'interno della collana Statistiche sul sito internet della Banca d'Italia. Le serie storiche complete dei dati pubblicati nella *Relazione annuale* e

in *Banche e moneta: serie nazionali* sono disponibili sul sito internet dell'Istituto: *Base dati statistica (BDS)*.

Per maggiori dettagli metodologici, cfr. *Banche e moneta: serie nazionali*, Banca d'Italia, Statistiche. Metodi e fonti: note metodologiche. Cfr. inoltre nel *Glossario* le voci *Prestiti per l'acquisto di abitazioni* e *Credito al consumo*.

Per ulteriori approfondimenti, cfr. E. Collina, D. Liberati e P. Maddaloni, *I tassi di interesse bancari. Guida ai dati pubblicati dalla Banca d'Italia*, Banca d'Italia, Statistiche. Metodi e fonti: approfondimenti, 3 marzo 2023.

# DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

*La suddivisione in parti corrisponde a quella seguita per il testo*

## L'ECONOMIA NELL'AREA DELL'EURO

### LA POLITICA MONETARIA NELL'AREA DELL'EURO

Per informazioni sulle principali decisioni di politica monetaria assunte dal Consiglio direttivo della BCE, cfr. il paragrafo: *L'azione di politica monetaria* del capitolo 3. Maggiori dettagli sulle decisioni sono pubblicati nei comunicati stampa diffusi alle date indicate (che rimandano ai rispettivi documenti disponibili online).

**Decisioni assunte dal Consiglio direttivo della BCE nelle riunioni di politica monetaria**

2022
3 febbraio
10 marzo
14 aprile
9 giugno
21 luglio
8 settembre
27 ottobre
15 dicembre

2023
2 febbraio
16 marzo
4 maggio

**Altre decisioni di politica monetaria assunte dal Consiglio direttivo della BCE**

2022
25 marzo
15 giugno
4 luglio
23 settembre
28 ottobre
2 dicembre
16 dicembre

2023
24 febbraio
31 marzo

## Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (PMI)

L'art. 13 del DL 23/2020 (decreto "liquidità"), convertito dalla L. 40/2020, ha previsto un potenziamento dell'intervento del Fondo di garanzia per le PMI in deroga al regime ordinario, riconoscendo alle imprese fino a 499 dipendenti la concessione gratuita della garanzia senza utilizzo del modello di valutazione del Fondo. La garanzia era concessa sui finanziamenti di importo massimo pari a 5 milioni di euro per singola impresa beneficiaria. L'ammontare totale del finanziamento non poteva superare alternativamente: (a) il doppio della spesa salariale annua del beneficiario per il 2019 o per l'ultimo anno disponibile; (b) il 25 per cento del fatturato totale del beneficiario nel 2019; (c) il fabbisogno per costi del capitale di esercizio e per costi di investimento nei successivi 18 mesi, in caso di PMI, e nei successivi 12 mesi, in caso di imprese con numero di dipendenti fino a 499; (d) per le imprese caratterizzate da cicli produttivi ultrannuali, i ricavi delle vendite e delle prestazioni, sommati alle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti per il 2019. Erano ammessi all'intervento del Fondo anche finanziamenti fino a 30.000 euro e finanziamenti a fronte di operazioni di rinegoziazione del debito a certe condizioni.

Il DL 73/2021 (decreto "sostegni-bis"), convertito dalla L. 106/2021, e la legge di bilancio per il 2022 hanno reso più stringenti le condizioni per la concessione delle garanzie nell'ottica di un graduale ritorno al regime ordinario. In particolare il decreto "sostegni-bis" ha ridotto dal 90 all'80 per cento e dal 100 al 90 per cento le coperture massime delle garanzie concesse rispettivamente ai finanziamenti fino a 5 milioni e fino a 30.000 euro. La legge di bilancio per il 2022 ha ulteriormente ridotto, dal 90 all'80 per cento, la quota garantita per i finanziamenti fino a 30.000 euro, ha previsto a partire dal 1° aprile 2022 la reintroduzione del pagamento di una commissione e ha delineato un ulteriore avvicinamento al regime ordinario dal 1° luglio 2022, conservando tuttavia alcune limitate agevolazioni. In particolare l'importo massimo garantito per ciascuna impresa è stato fissato a 5 milioni e si è consentito alle imprese più rischiose (nella quinta fascia del modello di valutazione del Fondo) di essere comunque ammesse alla garanzia pubblica.

Nel 2022 la disciplina è stata nuovamente modificata per sostenere la liquidità delle imprese derivante dall'aumento dei prezzi dell'energia e del gas. Si è dunque revisionato il processo di graduale ritorno al regime ordinario delineato dagli interventi normativi adottati nel 2021. La L. 15/2022 ha modificato parzialmente quanto previsto dalla legge di bilancio per il 2022 con riferimento alle coperture massime della garanzia da applicarsi dal 1° luglio 2022 e ha previsto la possibilità di prolungare di ulteriori 6 mesi il rimborso del capitale, originariamente fissato a 24 mesi, dei nuovi finanziamenti di importo fino a 30.000 euro. Il DL 17/2022, convertito dalla L. 34/2022, ha previsto che le garanzie sui finanziamenti accordati per far fronte a comprovate esigenze di liquidità derivanti dall'aumento dei prezzi dell'energia, fossero concesse gratuitamente fino al 30 giugno 2022.

L'iniziativa è stata più volte prorogata, da ultimo fino al 30 giugno 2022 ai sensi della legge di bilancio per il 2022.

In attuazione del *Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina* della Commissione europea, l'art. 16 del DL 50/2022 (decreto "aiuti"), convertito dalla L. 91/2022, ha consentito di ricorrere alla garanzia del Fondo alle imprese in grado di dimostrare un legame diretto tra le esigenze di liquidità e l'interruzione delle catene di approvvigionamento o il rincaro dei prezzi delle materie prime e dei fattori di produzione conseguenti all'applicazione delle misure restrittive adottate dall'Unione europea nei confronti della Federazione Russa e della Bielorussia e delle contromisure di queste ultime. La garanzia può essere concessa su finanziamenti individuali destinati a finalità di investimento o copertura dei costi del capitale di esercizio. L'ammontare massimo del prestito garantito (fissato a 5 milioni per ciascuna impresa) non può superare il maggiore tra i seguenti limiti: (a) il 15 per cento del fatturato annuo totale medio degli ultimi tre esercizi contabili; (b) il 50 per cento dei costi sostenuti per l'energia nei dodici mesi precedenti il mese della richiesta di finanziamento. La copertura massima della garanzia per esigenze connesse al sostegno degli investimenti è fissata al 90 per cento in favore di finanziamenti finalizzati alla realizzazione

di obiettivi di efficientamento o diversificazione della produzione o del consumo energetici. La garanzia è concessa a titolo gratuito nei confronti delle imprese che operano in uno o più dei "settori o sotto-settori particolarmente colpiti" individuati nell'Allegato I del *Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina*.

L'art. 3 del DL 144/2022 (decreto "aiuti-ter"), convertito dalla L. 175/2022, ha riconosciuto alle imprese la possibilità di richiedere la garanzia gratuita del Fondo per il pagamento delle fatture energetiche emesse nel periodo compreso tra ottobre e dicembre 2022, nei casi in cui il tasso di interesse applicato al finanziamento non superasse, al momento della richiesta della garanzia, il rendimento dei BTP di durata media o immediatamente superiore al finanziamento; la garanzia del Fondo poteva essere concessa con una copertura massima dell'80 per cento del finanziamento a favore di tutti i beneficiari.

La misura prevista nel decreto "aiuti" è stata prorogata fino al 31 dicembre 2023 ai sensi della legge di bilancio per il 2023.

### Garanzia SACE

Gli artt. 1, 1-bis e 1-bis.1 decreto "liquidità" hanno delineato la disciplina della garanzia concessa da SACE alle grandi imprese e alle PMI (che abbiano esaurito il plafond del Fondo di garanzia per le PMI) per finanziamenti destinati a sostenere costi del personale, investimenti o capitale circolante impiegati in stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali localizzati in Italia. La garanzia copriva il 90 per cento del finanziamento per le imprese con meno di 5.000 dipendenti e con fatturato inferiore a 1,5 miliardi di euro; l'80 per cento per le imprese con più di 5.000 dipendenti o con fatturato compreso tra 1,5 e 5 miliardi; copriva infine il 70 per cento del finanziamento in caso di imprese con valore del fatturato superiore a 5 miliardi. Il finanziamento doveva avere durata massima di 72 mesi e l'importo garantito doveva essere il valore maggiore tra il 25 per cento del fatturato annuo e il doppio dei costi del personale in Italia dell'impresa, entrambi relativi al 2019.

Nel 2022 la disciplina è stata modificata per sostenere la liquidità delle imprese derivante dall'aumento dei prezzi dell'energia e del gas. L'art. 8 del DL 17/2022, convertito dalla L. 34/2022, ha esteso la garanzia alle stesse condizioni "a sostegno di comprovate esigenze di liquidità delle imprese conseguenti ai maggiori costi derivanti dagli aumenti dei prezzi dell'energia". Il DL 21/2022 (artt. 8 e 10) ha esteso ulteriormente la garanzia concessa da SACE in favore di: (a) banche e altri intermediari, per il sostegno delle esigenze di liquidità derivanti dai piani di rateizzazione delle bollette richiesti dalle imprese ai fornitori di energia elettrica e gas per i consumi relativi ai mesi di maggio e giugno del 2022; (b) imprese di assicurazione, per gli indennizzi generati dalle esposizioni relative ai crediti vantati dai fornitori di energia elettrica e gas per il mancato pagamento da parte delle imprese dalle fatture emesse entro il 30 giugno 2024 sui consumi effettuati fino al 31 dicembre 2023 (la disciplina è stata modificata dal DL 176/2022); (c) banche e altri intermediari, per finanziamenti alle imprese energivore di interesse strategico e per operazioni di acquisto e riattivazione di impianti dismessi situati in Italia per la produzione destinata all'industria siderurgica (è stato possibile rilasciare questa garanzia fino al 31 dicembre 2022).

L'iniziativa è stata più volte prorogata, da ultimo fino al 30 giugno 2022 ai sensi della legge di bilancio per il 2022.

In attuazione del *Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina* della Commissione europea, l'art. 15 del decreto "aiuti" ha riconosciuto la possibilità di ricorrere alla garanzia prestata da SACE alle imprese in grado di dimostrare che la crisi in atto comporta ripercussioni economiche negative sulla loro attività dovute alternativamente a: (a) perturbazioni nelle catene di approvvigionamento dei fattori produttivi; (b) rincari di questi fattori; (c) cancellazione di contratti con controparti aventi sede nei paesi coinvolti nel conflitto; (d) rincari dei costi dell'energia e del gas. Sono escluse dall'intervento le imprese che: (a) si trovavano "in difficoltà" alla data del 31 gennaio 2022; (b) alla data di presentazione della domanda hanno esposizioni classificate come sofferenze; (c) sono colpite dalle sanzioni adottate dall'Unione europea nei confronti della Federazione Russa e della Bielorussia; (d) controllano una società con sede in un Paese non cooperativo a fini fiscali o che sono a loro volta controllate da una società con sede

in uno di questi paesi. La garanzia ha una durata di 6 anni (estendibile a 8). Per ciascun beneficiario l'ammontare del finanziamento garantito non può superare il maggiore tra i seguenti limiti: (a) il 15 per cento del fatturato annuo totale medio degli ultimi tre esercizi contabili; (b) il 50 per cento dei costi sostenuti per fonti energetiche nei dodici mesi precedenti il mese in cui la richiesta di finanziamento è stata inviata al soggetto finanziatore. La copertura massima della garanzia in relazione all'importo del finanziamento è la stessa di quella prevista nel decreto "liquidità". La garanzia è concessa previo pagamento di un premio annuale determinato in conformità a quanto stabilito dal *Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina*. Il finanziamento garantito deve essere destinato a sostenere costi del personale, canoni di locazione o di affitto di ramo d'azienda, investimenti o capitale circolante impiegati in stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali localizzati in Italia; le imprese beneficiarie devono impegnarsi a non delocalizzare la produzione.

L'art. 3 del decreto "aiuti-ter" ha: (a) riconosciuto alle imprese la possibilità di richiedere la garanzia di SACE per il pagamento delle fatture energetiche emesse nel periodo compreso tra ottobre e dicembre 2022, nei casi in cui il tasso di interesse applicato al finanziamento non superasse, al momento della richiesta della garanzia, il rendimento dei BTP di durata media o immediatamente superiore al finanziamento; (b) rafforzato la garanzia che può essere richiesta dalle imprese "a forte consumo di energia" (definite come quelle i cui costi di acquisto dei prodotti energetici siano pari ad almeno il 3 per cento del valore produttivo); (c) esteso la garanzia alle imprese produttrici e fornitrici di energia per esigenze di liquidità relative alla copertura del collaterale richiesto per partecipare alle negoziazioni sul mercato dell'energia. L'art. 3 del DL 176/2022 (decreto "aiuti-quater"), convertito dalla L. 6/2023, ha rafforzato il meccanismo di riassicurazione dei crediti da fattura energetica rilasciata da SACE, favorendo un allungamento dei tempi di pagamento delle bollette, e ha riconosciuto la possibilità di richiedere una garanzia secondo le condizioni previste nel decreto "aiuti" per sostenere le esigenze di liquidità, derivanti dai piani di rateizzazione delle bollette, delle imprese fornitrici di energia e gas.

L'iniziativa prevista nel decreto "aiuti" è stata prorogata fino al 31 dicembre 2023 ai sensi del decreto "aiuti-quater".

### Misure di sostegno per i settori dell'autotrasporto, dell'agricoltura, della pesca e del turismo

Il DL 21/2022 (artt. 13-22) ha introdotto misure di sostegno per i settori dell'autotrasporto, dell'agricoltura, della pesca e del turismo. In particolare ha previsto il rifinanziamento di fondi destinati a questi settori, l'esonero del contributo dovuto all'Autorità di regolazione dei trasporti, il riconoscimento di un contributo per i pedaggi per l'autotrasporto e di crediti di imposta. È stata anche ammessa la possibilità per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura di richiedere alle banche di rinegoziare e ristrutturare le esposizioni in essere al 22 marzo 2022 per un periodo di rimborso fino a 25 anni; tali operazioni possono essere assistite dalla garanzia gratuita fornita dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) per una spesa fissata a 22 milioni per il 2022.

### Interventi sulle imprese esportatrici nei paesi coinvolti nel conflitto tra Russia e Ucraina

L'art. 5 ter del DL 14/2022, convertito dalla L. 28/2022, ha introdotto, fino al 31 dicembre 2023, condizioni più favorevoli di accesso a un Fondo destinato alla concessione di finanziamenti agevolati alle aziende esportatrici in paesi extraeuropei a favore delle imprese che, negli ultimi tre bilanci depositati, abbiano realizzato un fatturato medio pari ad almeno il 20 per cento del fatturato totale con operazioni di esportazione nella Federazione Russa, in Bielorussia e in Ucraina. Queste imprese e quelle che hanno filiali o partecipate dirette negli stessi paesi potranno anche richiedere la sospensione fino a dodici mesi del pagamento della quota capitale e degli interessi delle rate in scadenza nel corso del 2022.

### Fondo di garanzia mutui per la prima casa (Fondo prima casa)

Il Fondo prima casa – istituito presso il Ministero dell'Economia e delle finanze con la L. 147/2013 e gestito dalla Concessionaria servizi assicurativi pubblici – consente la concessione di garanzie a prima

richiesta su mutui, dell'importo massimo di 250.000 euro, per l'acquisto e l'efficientamento energetico della prima casa. La garanzia è concessa nella misura massima del 50 per cento della quota capitale.

I soggetti beneficiari sono le coppie coniugate o conviventi da almeno due anni, in cui almeno uno dei componenti non abbia superato i trentacinque anni, le famiglie monogenitoriali con figli minori e i conduttori di alloggi di proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari. L'art. 64 del decreto "sostegni-bis" ha esteso la garanzia ai giovani fino a trentasei anni (in luogo dei giovani fino a trentacinque anni titolari di un rapporto di lavoro atipico individuati in precedenza come beneficiari); ha inoltre aumentato la misura massima della garanzia fissandola all'80 per cento della quota capitale del mutuo per i beneficiari del Fondo con ISEE non superiore ai 40.000 euro annui, che ottengono un mutuo superiore all'80 per cento rispetto al prezzo di acquisto dell'immobile; ha infine incrementato la dotazione del Fondo di 290 milioni di euro per il 2021 e di 250 milioni per il 2022. La misura è stata prorogata più volte, da ultimo al 30 giugno 2023 come disposto dalla L. 14/2023. Ai sensi dell'art. 35 bis decreto "aiuti-ter" e della L. 14/2023 è stata prevista la possibilità di elevare la garanzia fino all'80 per cento della quota capitale alle domande presentate dal 1° dicembre al 30 giugno 2023, anche nei casi in cui il tasso effettivo globale (TEG) risulti superiore al tasso effettivo globale medio (TEGM). In particolare, si è previsto che il TEG non possa superare il TEGM nella misura massima pari al differenziale tra la media dell'*interest rate swap* (IRS) a 10 anni calcolata nel mese precedente a quello di erogazione del mutuo, e la media dell'IRS a 10 anni del trimestre sulla base del quale è stato calcolato il TEGM in vigore. Questa disposizione si applica al differenziale positivo. Qualora, invece, tale differenziale risulti negativo, i soggetti finanziatori sono tenuti ad applicare le condizioni di maggior favore con riferimento al TEGM in vigore. In questo modo si supera la disciplina attuativa del Fondo (contenuta nel decreto interministeriale del 31 luglio 2014) che stabiliva che per i mutui a cui è assegnata priorità il TEG non potesse superare il TEGM.

## LA FINANZA PUBBLICA

### Imposte dirette

*a) Imposte sul reddito.* – Nel 2022 hanno avuto attuazione le modifiche dell'Irpef contenute nella legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022): sono stati ridotti da cinque a quattro gli scaglioni di reddito e sono state ritoccate le aliquote, gli importi e le soglie di applicazione per le detrazioni per redditi da lavoro dipendente, autonomo e da pensione (cfr. il punto a) del paragrafo *Imposte dirette* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2021). Inoltre la detrazione Irpef per figli a carico di età inferiore a 21 anni è stata soppressa, come deciso con il decreto legislativo 21 dicembre 2021, n. 230, che ha istituito l'assegno unico e universale per i figli a carico (cfr. il punto *c)* del paragrafo *Prestazioni di protezione sociale* in questa Appendice).

La legge 29 dicembre 2022 n. 197 (legge di bilancio 2023) ha aumentato da 65.000 a 85.000 euro la soglia di ricavi per l'accesso al regime forfettario, introdotto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 e ha in seguito modificato da altri provvedimenti (cfr. il punto a) del paragrafo *Imposte dirette* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2019). La stessa legge ha previsto che i contribuenti in regime forfettario escano immediatamente da tale regime al superamento in corso d'anno di una soglia di ricavi pari a 100.000 euro; sulle operazioni che comportano il superamento del limite è da subito dovuta l'IVA.

Sempre la legge di bilancio 2023: per le sole imprese operanti nel settore del commercio di prodotti di consumo al dettaglio, ha incrementato dal 3 al 6 per cento il coefficiente da applicare al costo degli immobili strumentali per calcolare la misura massima delle relative quote di ammortamento; ha aumentato dallo 0,45 allo 0,50 per cento l'aliquota dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita iscritte nel bilancio di esercizio delle società ed enti che esercitano l'attività assicurativa (per l'anno 2023 il decreto legge 4 maggio 2023, n. 48 ha fissato l'aliquota allo 0,60 per cento).

La legge di bilancio 2023 ha introdotto un regime di *investment management exemption* volto a escludere, in presenza di determinate condizioni, il configurarsi di una stabile organizzazione in Italia di un veicolo di investimento estero per il quale operi nel territorio dello Stato un amministratore del patrimonio (*asset manager*). In particolare, è stabilito che non si configura una stabile organizzazione se: il veicolo di investimento e le relative controllate sono residenti o localizzati in un paese che permette

lo scambio di informazioni e il veicolo rispetta i requisiti di indipendenza che andranno definiti tramite decreto ministeriale; l'*asset manager* non ricopre cariche negli organi di amministrazione e di controllo del veicolo di investimento e di sue controllate, dirette o indirette, e non detiene una partecipazione ai risultati economici del veicolo di investimento superiore al 25 per cento e riceve da parte del veicolo una remunerazione di mercato. Si stabilisce inoltre che non si configura una stabile organizzazione del veicolo di investimento estero presso un'impresa residente per il solo fatto che l'attività dell'impresa reca un beneficio al veicolo.

La legge di bilancio 2023 ha ripristinato il regime di indeducibilità per i costi sostenuti nei confronti di soggetti residenti in paesi appartenenti alla cosiddetta *black list*, abolito nel 2016. Viene previsto che le spese e gli altri componenti negativi di reddito derivanti da operazioni intercorse con imprese e professionisti residenti o localizzati in Stati inseriti nella lista dell'Unione europea dei paesi non cooperativi sono deducibili solo entro i limiti del prezzo di mercato (cosiddetto valore normale); l'eventuale eccedenza è deducibile solo se viene dimostrato l'effettivo interesse economico a porre in essere l'operazione e l'avvenuta esecuzione dell'operazione stessa.

La legge di bilancio 2023 qualifica come redditi prodotti in Italia, e quindi imponibili nel Paese, le plusvalenze che un soggetto non residente consegue dalla cessione di partecipazioni in società fiscalmente residenti all'estero ma il cui valore è rappresentato, direttamente o indirettamente, per più della metà da beni immobili situati in Italia; è sufficiente che tale condizione si verifichi in un momento qualsiasi dei 365 giorni che precedono la cessione della partecipazione. La novità non si applica: (a) agli immobili alla cui produzione o scambio è effettivamente diretta l'attività di impresa; (b) agli immobili strumentali; (c) alle plusvalenze realizzate dagli organismi di investimento collettivo del risparmio; (d) alle plusvalenze realizzate su partecipazioni negoziate in mercati regolamentati.

La legge di bilancio 2023 ha innalzato a 5.000 euro la soglia del divieto di trasferimento di denaro contante e titoli al portatore a decorrere dal 1° gennaio 2023 (il valore sarebbe dovuto scendere da 2.000 a 1.000 euro con la stessa decorrenza secondo quanto disposto dal decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15; cfr. il punto a) del paragrafo *Imposte dirette* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2021).

*b) Tassazione delle attività finanziarie*. – La legge di bilancio 2022 ha incrementato i limiti di investimento nei piani individuali di risparmio (PIR) ordinari di cui alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017; cfr. il punto b) del paragrafo *Imposte dirette* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2016, sul 2017, sul 2018 e sul 2019), a 40.000 euro annui fino a un massimo complessivo di 200.000 euro (da 30.000 e 150.000, rispettivamente). Con riferimento ai soli PIR alternativi, introdotti dal decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77; cfr. il punto b) del paragrafo *Imposte dirette* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2020), viene eliminato il vincolo che prevedeva la titolarità di al massimo un piano da parte di ciascuna persona fisica e quello secondo cui ciascun PIR non potesse avere più di un titolare. Sempre in relazione ai PIR alternativi, la legge di bilancio 2022 estende al 2022 il riconoscimento di un credito di imposta per le minusvalenze realizzate, nella misura del 10 per cento delle somme investite, da utilizzare in 15 annualità.

La legge di bilancio 2023 ha introdotto norme per la tassazione delle plusvalenze e proventi realizzati con operazioni in cripto-attività, stabilendo che costituiscono redditi diversi e, se almeno pari a 2.000 euro nel periodo di imposta, sono soggetti a imposta sostitutiva dell'Irpef con aliquota del 26 per cento. Per le attività detenute al 1° gennaio 2023 è ammesso, ai fini del calcolo delle plusvalenze, l'uso del valore a tale data a condizione che esso sia assoggettato a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 14 per cento, da versare entro il 30 giugno 2023. È stata prevista, inoltre, la possibilità di regolarizzare il passato: la mancata dichiarazione delle cripto-attività detenute fino al 31 dicembre 2021, nonché dei redditi sulle stesse realizzati, potrà essere sanata attraverso il pagamento di una somma commisurata al valore delle criptoattività detenute, variabile tra lo 0,5 e il 4 per cento, a seconda che il soggetto abbia o meno realizzato redditi sulle criptoattività. In relazione alle imprese, la nuova disciplina prevede l'irrilevanza fiscale, ai fini Ires e IRAP, delle variazioni di valore delle criptoattività, con la

conseguente tassazione dei proventi solo al momento dell'effettivo realizzo. I depositi di criptoattività detenuti all'estero oppure in Italia ma al di fuori del circuito degli intermediari sono inoltre inclusi nell'imponibile dell'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (Ivafe) nella misura del 2 per mille del valore. Se, invece, le criptoattività sono detenute in custodia o amministrazione presso intermediari residenti, è dovuta l'imposta di bollo, sempre nella misura del 2 per mille del valore.

*c) Agevolazioni temporanee per le ristrutturazioni edilizie.* – Con la legge di bilancio 2022 è stata estesa la detrazione Irpef del 50 per cento alle spese sostenute fino al 31 dicembre 2024 per la ristrutturazione edilizia, fino a un ammontare complessivo di 96.000 euro per unità immobiliare (in luogo del 36 per cento, con limite massimo di 48.000 euro, previsto dalle norme ordinarie); la detrazione è ripartita in dieci quote annuali di pari importo. Il beneficio, in vigore dalla metà del 2012, era già stato prorogato più volte negli anni precedenti; per le spese sostenute nel 2021 la proroga era stata disposta dalla legge di bilancio 2021. La legge di bilancio 2022 ha esteso fino al 2024 anche la detrazione Irpef del 50 per cento delle spese per mobili e grandi elettrodomestici destinati all'arredo degli immobili oggetto di ristrutturazione; i limiti di spesa agevolabile, ridotti a 10.000 euro per il 2022 e a 5.000 per il biennio 2023-24, sono stati poi incrementati dalla legge di bilancio 2023 a 8.000 euro per il solo 2023; per le spese sostenute nel 2021 la legge di bilancio 2021 prevedeva un importo massimo di 16.000 euro. La misura, introdotta dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 63 (convertito dalla legge 3 agosto 2013, n. 90) per l'anno 2013, era già stata estesa fino al 2021 da successivi provvedimenti. La detrazione è fruibile in dieci quote annuali e spetta a condizione che gli interventi di recupero del patrimonio edilizio siano iniziati a partire dal 1° gennaio dell'anno precedente a quello dell'acquisto.

La legge di bilancio 2022 ha prorogato al 31 dicembre 2024 il termine per usufruire della detrazione dalle imposte sul reddito delle spese sostenute per interventi di riqualificazione energetica degli immobili, nella misura del 65 per cento (le norme ordinarie a regime prevedono anche in questo caso una quota del 36 per cento). Per questa agevolazione la misura del 65 per cento, inizialmente disposta per le spese sostenute dal 6 giugno al 31 dicembre 2013 dal DL 63/2013, è stata poi prorogata da diversi provvedimenti (cfr. il punto a) del paragrafo *Imposte dirette* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale* sugli anni dal 2015 al 2021).

La legge di bilancio 2022 ha apportato modifiche alla disciplina della detrazione del 110 per cento delle spese per lavori di efficientamento energetico e di consolidamento antisismico, introdotta dal DL 34/2020 per le spese sostenute da luglio 2020 sino alla fine del 2021 e prorogata dalla legge di bilancio 2021 alle spese effettuate fino al 30 giugno 2022 (Superbonus), prevedendo scadenze differenziate a seconda del soggetto beneficiario.

Il decreto legge 18 novembre 2022, n. 176 (convertito dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6) ha poi ridotto l'agevolazione dal 110 per cento al 90 per cento nel 2023, al 70 per cento per le spese sostenute nel 2024 e al 65 per le spese sostenute nel 2025 per alcune fattispecie (le spese effettuate per le persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arti o professioni su edifici composti da due a quattro unità immobiliari, i condomini, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale iscritte negli appositi registri ONLUS).

Nel caso di interventi su edifici unifamiliari, la legge di bilancio 2022 aveva previsto il termine più breve del 31 dicembre 2022, prorogato al 31 marzo 2023 dal DL 176/2022 e al 30 settembre 2023 dal decreto legge 16 febbraio 2023, n. 11 (convertito dalla legge 11 aprile 2023, n. 38); sempre per le unità unifamiliari la detrazione del 90 per cento è possibile, come stabilito dal DL 176/2022, anche per gli interventi iniziati nel 2023 e per le spese sostenute nello stesso anno, a condizione che l'unità sia abitazione principale del proprietario richiedente e che quest'ultimo abbia un reddito non superiore a 15.000 euro. La misura della detrazione e le proroghe dei termini si applicano inoltre agli interventi per riduzione del rischio sismico; la detrazione rimane però del 110 per cento fino al 2025 per gli interventi effettuati nei comuni dei territori colpiti da eventi sismici verificatisi dal 1° aprile 2009, laddove sia stato dichiarato lo stato di emergenza.

La legge di bilancio 2022 ha prorogato al 2022 il beneficio della detraibilità dalle imposte sul reddito delle spese sostenute per il recupero o restauro della facciata esterna degli edifici ubicati nei centri abitati (Bonus facciate), riducendo l'importo detraibile dal 90 al 60 per cento della spesa sostenuta;

l'agevolazione, introdotta dalla legge di bilancio 2020 e prorogata al 2021 con la legge di bilancio 2021, è fruibile in dieci quote annuali.

Per le spese relative agli interventi di ristrutturazione (in particolare, recupero del patrimonio edilizio, recupero o restauro della facciata, interventi di efficienza energetica, misure antisismiche, installazione di impianti fotovoltaici, installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici) il DL 34/2020 ha riconosciuto la possibilità di trasformare le detrazioni in crediti di imposta, con facoltà di successiva cessione ad altri soggetti, incluse banche e altri intermediari, oppure di richiedere all'impresa che svolge i lavori uno sconto in fattura, al massimo pari all'importo dovuto. L'impresa a sua volta riceve un credito di imposta pari allo sconto, che può utilizzare direttamente o cedere ad altri soggetti, inclusi gli istituti di credito. La legge di bilancio 2021 ha esteso la stessa possibilità alle spese sostenute nel 2022 per gli interventi per i quali il DL 34/2020 riconosce la detrazione del 110 per cento; la legge di bilancio 2022 ha prorogato il beneficio per tali spese se sostenute fino al 2025, e ha esteso la possibilità di detrazione per le altre tipologie di spesa se sostenute dal 2022 fino al 2024. Il decreto legge 27 gennaio 2022, n. 4 (convertito dalla legge 28 marzo 2022, n. 25) ha imposto un limite di una sola cessione per ogni credito; la legge di conversione dello stesso decreto ha poi recepito la successiva modifica apportata dal decreto legge 25 febbraio 2022, n. 13 (non convertito; ne sono stati fatti salvi gli effetti dalla legge 28 marzo 2022, n. 25), in base alla quale dopo la prima cessione era concessa la possibilità di due ulteriori cessioni, se effettuate a favore di banche e intermediari finanziari o imprese di assicurazione; il decreto legge 1 marzo 2022, n. 17 (convertito dalla legge 27 aprile 2022, n. 34) ha consentito alle banche, in relazione ai crediti per i quali è stato raggiunto tale limite, un'ulteriore cessione esclusivamente a favore dei soggetti con i quali abbiano stipulato un contratto di conto corrente, senza facoltà di ulteriore cessione e solo per le comunicazioni della prima cessione del credito o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle Entrate a partire dal 1° maggio 2022. Successivamente, il decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 (convertito dalla legge 15 luglio 2022, n. 91) ha stabilito che la cessione in favore dei correntisti può intervenire in qualsiasi momento, anche prima del raggiungimento del limite di cessioni a banche e intermediari finanziari. La legge di conversione del 23 luglio 2021, n. 106 del decreto legge 21 giugno 2022, n. 73, ha poi esteso questa possibilità anche ai crediti comunicati prima del 1° maggio 2022. Il DL 176/2022 ha successivamente aumentato da due a tre il numero delle cessioni possibili a banche e intermediari finanziari; la novità si applica anche in relazione ai crediti comunicati prima dell'entrata in vigore del provvedimento. Lo stesso decreto, inoltre, ha consentito ai cessionari di spalmare i crediti acquisiti e non ancora utilizzati in dieci rate annuali di pari importo, in luogo dell'originaria rateazione. Da ultimo, il DL 11/2023 ha disposto che, con alcune eccezioni, a decorrere dal 17 febbraio 2023 non è più possibile optare per la cessione del credito di imposta né per lo sconto in fattura da parte dell'impresa.

La legge di bilancio 2023 proroga al 31 dicembre 2025 la detrazione del 75 per cento per la realizzazione di interventi direttamente finalizzati al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti, introdotta dalla legge di bilancio 2022. La detrazione spetta fino a concorrenza dell'imposta lorda e può essere ripartita tra gli aventi diritto in cinque quote annuali di pari importo; in alternativa alla detrazione in dichiarazione, è possibile optare per lo sconto in fattura o la cessione del credito. La detrazione è graduata in funzione della tipologia di edificio.

*d) Altri provvedimenti di carattere transitorio.* – Il decreto legge 9 agosto 2022, n. 115 (convertito dalla legge 21 settembre 2022, n. 142) ha incluso fra i fringe benefits esclusi dalla base imponibile Irpef le somme erogate o rimborsate dai datori di lavoro ai propri lavoratori dipendenti per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale; per il solo anno 2022, il limite per le somme agevolabili è stato incrementato da 258,23 a 600 euro, poi portati a 3.000 dal DL 176/2022; tale livello è stato confermato per il 2023 dal DL 48/2023.

La legge di bilancio 2023 ha prorogato per un ulteriore anno i termini per la rideterminazione – da parte di persone fisiche, società semplici ed enti non commerciali – del costo di acquisto di terreni e di quote di partecipazione in società non quotate, estendendola ai beni posseduti al 1° gennaio 2023. L'aliquota dell'imposta sostitutiva è stata incrementata al 16 per cento dal 14 che era stato fissato dal DL 17/2022 per i beni posseduti al 1° gennaio 2022 (cfr. il punto c) del paragrafo *Imposte dirette* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2021). La legge di bilancio ha inoltre esteso l'agevolazione alle partecipazioni costituite da titoli, quote o i diritti negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione.

L'imposta sostitutiva può essere versata in un'unica soluzione entro il 15 novembre 2023 o in tre rate annuali dello stesso importo.

La legge di bilancio 2023 ha prorogato al 2023 l'esclusione dei redditi dominicali e agrari, dichiarati dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, dalla base imponibile dell'Irpef e delle relative addizionali. La misura è stata introdotta dalla legge di bilancio 2017 (cfr. il punto c) del paragrafo *Imposte dirette* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2016) e poi prorogata ai periodi di imposta successivi.

Per imprese individuali e lavoratori autonomi diversi da quelli che applicano il regime forfettario, la legge di bilancio 2023 ha previsto, per il solo 2023, la possibilità di applicare un'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali calcolata con l'aliquota del 15 per cento su una base imponibile pari alla differenza tra il reddito (di lavoro autonomo o di impresa) del 2023 e quello più elevato dichiarato per gli anni 2020-22, ridotta del 5 per cento; la base imponibile così calcolata non può comunque essere superiore a 40.000 euro.

La legge di bilancio 2023 ha ridotto dal 10 al 5 per cento, per il solo 2023, l'aliquota dell'imposta sostitutiva dell'Irpef sui premi di produttività, introdotta dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016; cfr. il punto a) del paragrafo *Imposte dirette* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2016).

La legge di bilancio 2021 ha prorogato al 2022 il credito di imposta per le imprese che effettuano investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica o digitale 4.0, in innovazione tecnologica e in altre attività innovative. L'agevolazione, introdotta dalla legge di bilancio 2020 e inizialmente prevista per il solo 2020, è destinata a tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti. La norma definisce nel dettaglio i costi che possono essere inclusi nella base di calcolo del beneficio; le percentuali e i limiti massimi del credito di imposta sono stati incrementati dalla legge di bilancio 2021 e sono pari al 20 per cento della base di calcolo, fino a un massimo di 4 milioni di euro, per le spese di ricerca e sviluppo; del 10 per cento, fino a 2 milioni, per le attività di innovazione tecnologica e per quelle di design e ideazione estetica; del 15 per cento, fino a 2 milioni, per la transizione ecologica o digitale (precedentemente i valori erano rispettivamente del 12 per cento della base di calcolo, fino a un massimo di 3 milioni di euro; del 6, fino a 1,5 milioni; del 10, fino a 1,5 milioni). La legge di bilancio 2022 ha mantenuto in essere le agevolazioni esistenti e, ritoccando gli importi, ha esteso il beneficio agli anni successivi: per le spese di ricerca e sviluppo, al 31 dicembre 2031 (10 per cento, fino a un massimo di 5 milioni di euro); per il design, l'innovazione tecnologica ed estetica, al 2025 (10 per cento fino al 2023 e 5 per cento per il 2024-25, fino a un massimo di 2 milioni); per la transizione ecologica o digitale 4.0, fino al 2025 (10 per cento per il 2023 e 5 per cento per il 2024-25, fino a un massimo di 4 milioni). Il credito è utilizzabile solo in compensazione in tre quote annuali di uguale importo, a decorrere dal periodo successivo a quello di maturazione.

La legge di bilancio 2022 ha riproposto, con nuovi termini e nuove aliquote, gli incentivi per le imprese che effettuano investimenti in beni strumentali introdotti dalla legge di bilancio 2021 (cfr. il punto c) del paragrafo *Imposte dirette* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2021). Per i beni strumentali materiali Industria 4.0 la misura dei crediti di imposta è pari al 20 per cento fino a 2,5 milioni di euro di spesa, al 10 per cento per la quota da 2,5 fino a 10 milioni e al 5 per cento per la quota di investimenti superiori a 10 milioni e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni. Le spese sono agevolabili se effettuate dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2025 (oppure entro il 30 giugno 2026 a condizione che entro la fine dell'anno precedente l'ordine sia stato accettato e pagato per almeno il 20 per cento).

Con riferimento ai beni immateriali connessi ai beni Industria 4.0, la legge di bilancio 2022 ha prolungato il beneficio del credito di imposta al 20 per cento alle spese sostenute fino al 31 dicembre 2023 (oppure entro il 30 giugno 2024, alle consuete condizioni indicate per i beni strumentali materiali), mantenendo il limite di spesa agevolabile di un milione di euro; la misura scende al 15 per cento per il 2024 e al 10 per il 2025 (sempre con la proroga semestrale del termine per ordini parzialmente completati entro la fine dell'anno precedente). Limitatamente alle spese sostenute dal

1° gennaio al 31 dicembre 2022 (oppure entro il 30 giugno 2023, alle consuete condizioni indicate per i beni strumentali materiali) il DL 50/2022 ha aumentato dal 20 al 50 per cento la misura del credito di imposta. Per gli investimenti in beni materiali tecnologicamente avanzati, la legge di bilancio 2023 ha rinviato dal 30 giugno al 30 settembre 2023 (poi ulteriormente prorogato al 30 novembre dal decreto legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito dalla legge n. 14 del 24 febbraio 2023) il termine per il completamento degli investimenti iniziati nel 2022. Per gli altri beni strumentali (diversi da quelli tecnologicamente innovativi) il DL 198/2022 ha infine esteso dal 30 giugno al 30 novembre 2023 il termine fissato dalla legge di bilancio 2021 per completare gli investimenti con credito di imposta pari al 6 per cento della spesa.

Il DL 50/2022 ha incrementato, a determinate condizioni, dal 50 al 70 per cento e dal 40 al 50 per cento, rispettivamente per le piccole e medie imprese, le aliquote del credito di imposta per le spese sostenute per la formazione del personale con riferimento alle tecnologie ammesse dal piano nazionale Industria 4.0. Il credito è stato introdotto con la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) e prorogato dalle leggi 30 dicembre 2018, n. 145 e 27 dicembre 2019, n. 160 (leggi di bilancio 2019 e 2020) e, da ultimo, dalla L. 178/2020 per le spese sostenute nel 2022 (cfr. il punto c) del paragrafo *Imposte dirette* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale sugli anni dal* 2018 al 2021).

Con la legge di bilancio 2023 sono state prorogate al 31 dicembre 2023 le agevolazioni per l'acquisizione di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive nel Mezzogiorno introdotte dalla legge di stabilità 2016 per il periodo 2016-19 e già prorogate dalle leggi di bilancio 2020 e 2021 (cfr. il punto c) del paragrafo *Imposte dirette* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2019 e sul 2021).

Il DL 4/2022 ha riconosciuto un contributo sotto forma di credito di imposta per le imprese energivore (identificate dal decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 21 dicembre 2017) che abbiano subito un incremento del 30 per cento del costo per chilowattora della componente energia nell'ultimo trimestre del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2019. Il credito è pari al 20 per cento della spesa sostenuta per la componente energia nel primo trimestre del 2022. Il DL 17/2022 ha riconosciuto lo stesso beneficio per le spese sostenute nel secondo trimestre del 2022, qualora il costo per chilowattora nel primo trimestre del 2022 abbia superato del 30 per cento quello dello stesso periodo del 2019; il decreto legge 21 marzo 2022, n. 21 (convertito dalla legge 20 maggio 2022, n. 51) ha incrementato al 25 per cento la percentuale del credito di imposta relativamente alle spese sostenute nel secondo trimestre del 2022 mentre il DL 115/2022 ha esteso l'agevolazione nella stessa misura alle spese del terzo trimestre 2022. Il decreto legge 23 settembre 2022, n. 144 (convertito dalla legge 17 novembre 2022, n. 175.) ha riproposto l'agevolazione per i mesi di ottobre e novembre 2022 incrementandone la misura al 40 per cento delle spese sostenute; il DL 176/2022 ha esteso il beneficio nella stessa misura alle spese sostenute nel mese di dicembre.

Il DL 17/2022 ha introdotto un credito di imposta per imprese a forte consumo di gas naturale, individuate in base al decreto del 21 dicembre 2021, n. 541 del Ministro della Transizione ecologica; il beneficio è pari al 15 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto di gas consumato nel secondo trimestre solare del 2022, per usi energetici diversi da quelli termoelettrici, e spetta qualora il prezzo medio di riferimento del gas naturale relativo al primo trimestre 2022 abbia subito un incremento superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019. Il DL 21/2022 ha incrementato dal 15 al 20 per cento la quota di spesa agevolata per il secondo trimestre 2022. Un credito di imposta pari al 10 per cento della spesa sostenuta per il gas naturale dalle stesse imprese nel primo trimestre 2022 (a condizione che il prezzo medio di riferimento fosse superiore del 30 per cento a quello del medesimo trimestre del 2019) è stato poi previsto dal DL 50/2022; lo stesso provvedimento ha portato dal 20 al 25 per cento della spesa l'ammontare del credito per il secondo trimestre 2022. Con il DL 144/2022 il beneficio è stato esteso alla spesa sostenuta nei mesi di ottobre e novembre 2022, nella misura del 40 per cento, e con il DL 176/2022 alle spese sostenute nel mese di dicembre, nella stessa misura.

Il DL 21/2022 ha introdotto altri due crediti di imposta per le imprese acquirenti di energia elettrica o gas naturale (diverse da quelle energivore o a forte consumo di gas naturale) in misura pari, rispettivamente, al 12 e al 20 per cento della spesa sostenuta nel secondo trimestre 2022 (incrementati

al 15 e al 25 per cento rispettivamente dal DL 50/2022); anche in questi casi, il credito è riconosciuto qualora il prezzo medio nel primo trimestre 2022 abbia subito un incremento superiore al 30 per cento rispetto al medesimo periodo del 2019. I DD.LL. 50/2022 e 115/2022 hanno riproposto entrambe le agevolazioni rispettivamente per il secondo e il terzo trimestre del 2022. Per i mesi di ottobre e novembre 2022, il DL 144/2022 ha esteso il perimetro delle imprese beneficiarie del contributo per il consumo di energia elettrica, includendo quelle dotate di contatori di potenza pari o superiore a 4,5 chilowatt (rispetto ai 16,5 previsti dai provvedimenti precedenti); lo stesso provvedimento ha incrementato la percentuale del credito di imposta al 30 per cento delle spese per la componente energetica e ha esteso il contributo per il consumo di gas naturale al 40 per cento della spesa effettuata nei mesi di ottobre e novembre 2022. Il DL 176/2022 ha prorogato l'applicazione di entrambi i crediti di imposta al mese di dicembre 2022.

I crediti di imposta sopra descritti sono stati riproposti dalla legge di bilancio 2023 per le spese relative ai consumi effettuati nel primo trimestre del 2023, con aliquote più alte. Il credito per le imprese ad alto consumo di energia elettrica è passato dal 40 al 45 per cento; quello per le imprese con contatori di potenza pari o superiori a 4,5 chilowatt dal 30 al 35 per cento; quelli per l'acquisto di gas naturale, effettuato o meno da parte di imprese a forte consumo di gas naturale, dal 40 al 45 per cento. Il decreto legge 30 marzo 2023, n. 34 ha poi prorogato le misure al secondo trimestre 2023 riducendone le aliquote, rispettivamente, al 20, al 10 e al 20 per cento.

Il DL 21/2022 ha introdotto un credito di imposta per le imprese che esercitano l'attività agricola e la pesca, pari al 20 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto di carburante nel primo trimestre del 2022. Il DL 50/2022 ha prorogato al secondo trimestre 2022 l'agevolazione per le sole imprese che esercitano la pesca, mentre i DD.LL. 115/2022 e 144/2022 l'hanno riproposta, per entrambe le tipologie di imprese, rispettivamente per il terzo e quarto trimestre 2022. La misura è stata ulteriormente prorogata al 31 marzo 2023 dalla legge di bilancio 2023 e al 30 giugno 2023 dal DL 198/2022.

Un ulteriore credito di imposta è stato introdotto dal DL 50/2022 a favore degli autotrasportatori, nella misura del 28 per cento della spesa, al netto dell'IVA, sostenuta nel primo trimestre del 2022 per l'acquisto del gasolio.

I crediti di imposta sulle spese per energia sono fruibili in compensazione; in alternativa i crediti sono cedibili una prima volta, con possibilità di ulteriori due cessioni esclusivamente a favore di banche e intermediari finanziari.

Il DL 21/2022 ha istituito, per l'anno 2022, un contributo straordinario a carico dei soggetti produttori, rivenditori o importatori di energia elettrica, gas metano o gas naturale e prodotti petroliferi, per la successiva rivendita. La base imponibile è costituita dall'incremento del saldo tra le operazioni attive e le operazioni passive, riferito al periodo dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022, rispetto al saldo del periodo dal 1° ottobre 2020 al 31 marzo 2021 (periodi estesi rispettivamente ad aprile 2021 e aprile 2022 dal DL 50/2022); il contributo si applica nei casi in cui tale incremento sia superiore a 5 milioni di euro e non è dovuto se inferiore al 10 per cento. Il DL 50/2022 ha aumentato l'aliquota del contributo dal 10 al 25 per cento e ne ha previsto il pagamento in due rate, il 30 giugno e il 30 novembre 2022, in luogo del pagamento previsto dal DL 21/2022 in un'unica soluzione il 30 giugno 2022. La legge di bilancio 2023 ha poi definito con maggiore precisione il perimetro dei soggetti passivi del contributo, in base alla quota di volume di affari generata dalla produzione, di rivendita o di importazione di energia, gas o prodotti petroliferi. La stessa legge ha disciplinato un contributo analogo per l'anno 2023: esso è pari al 50 per cento dell'ammontare della quota del reddito complessivo determinato ai fini Ires relativo al periodo di imposta 2022 che eccede per almeno il 10 per cento la media dei redditi complessivi conseguiti nei quattro periodi di imposta antecedenti al 2022. Il contributo non può essere superiore al 25 per cento del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio antecedente a quello del 2022; il versamento del contributo deve essere effettuato entro il termine di sei mesi dalla chiusura dell'esercizio del 2022. Il DL 34/2023 ha disposto l'esclusione dalla base imponibile del contributo degli utilizzi di riserve del patrimonio netto accantonate in sospensione di imposta o destinate alla copertura di vincoli fiscali, entro un limite riferito all'ammontare delle medesime riserve.

La legge di bilancio 2023 ha previsto la possibilità di escludere dall'imponibile delle imposte sul reddito gli utili e le riserve di utile non ancora distribuiti – risultanti dal bilancio relativo all'esercizio chiuso nel periodo di imposta antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022 derivanti da partecipazioni in

società estere detenute nell'ambito dell'attività di impresa – optando per l'assoggettamento di tali somme a imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, con aliquota del 9 per cento o del 30, rispettivamente, per i soggetti passivi Ires e Irpef. Entrambe le aliquote sono ridotte di 3 punti percentuali se gli utili affrancati vengono percepiti entro il 30 giugno 2024 e a condizione che gli stessi siano accantonati per un periodo non inferiore a due esercizi in una specifica riserva di patrimonio netto. In caso di mancato rispetto delle condizioni richieste è previsto il versamento della differenza di imposta, maggiorata del 20 per cento e dei relativi interessi. Il versamento dell'imposta sostitutiva è effettuato in un'unica soluzione entro il termine di scadenza del saldo delle imposte sui redditi dovute per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2022. La legge di bilancio 2023 ha introdotto un'agevolazione temporanea per le società che assegnino o cedano ai propri soci, dal 1° gennaio al 30 settembre 2023, beni immobili e mobili iscritti in pubblici registri (con l'esclusione, in entrambi i casi, di quelli strumentali). L'agevolazione consiste nell'assoggettare a un'imposta sostitutiva dell'Ires e dell'IRAP dell'8 per cento (10,5 per cento per le società non operative) la differenza tra il valore normale dei beni ceduti o assegnati e il loro costo fiscalmente riconosciuto. È inoltre prevista l'applicazione dell'imposta di registro in misura dimezzata e di quelle ipotecaria e catastale in misura fissa. L'agevolazione si applica anche alle trasformazioni in società semplice delle società commerciali che hanno per oggetto esclusivo o principale la gestione dei beni cedibili o assegnabili e, in caso di assegnazione all'imprenditore individuale, di beni immobili strumentali dal patrimonio dell'impresa.

Un'altra agevolazione introdotta dalla legge di bilancio 2023 ha riguardato i redditi di capitale e i redditi diversi derivanti dalla cessione o dal rimborso di quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio; tali redditi si considerano realizzati a condizione che, su opzione del contribuente, sia assoggettata a imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, con l'aliquota del 14 per cento, la differenza tra il valore alla data del 31 dicembre 2022 e il costo o valore di acquisto o di sottoscrizione. Sono escluse dalla possibilità di affrancamento le quote o azioni incluse in gestioni individuali per le quali sia stata esercitata l'opzione per l'applicazione del regime di tassazione del "risparmio gestito". Analogamente, si considerano corrisposti i redditi derivanti da contratti di assicurazione sulla vita o di capitalizzazione pari alla differenza tra il valore della riserva matematica alla data del 31 dicembre 2022 e i premi versati, esercitando l'opzione di assoggettarli a imposta sostitutiva con la medesima aliquota. I contratti per i quali è esercitata l'opzione non possono essere riscattati prima del 1° gennaio 2025; sono esclusi dalla possibilità di affrancamento i contratti la cui scadenza è prevista entro il 31 dicembre 2024.

Con riferimento all'attività di riscossione e accertamento, nel corso del 2022 sono decorsi i termini per esercitare diverse opzioni agevolative introdotte per fronteggiare l'emergenza economica provocata dall'epidemia di Covid-19 (cfr. il punto c) del paragrafo *Imposte dirette* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2021 e sul 2022).

Nella stessa materia diverse misure sono state adottate dalla legge di bilancio 2023. In particolare: (a) è prevista la definizione agevolata delle somme richieste con avviso bonario a seguito delle attività di accertamento automatico relative ai periodi di imposta dal 2019 al 2021 per le quali al 1° gennaio 2023 non sia scaduto il termine di pagamento. La definizione avviene con il pagamento integrale di imposte, contributi previdenziali, interessi e di una sanzione ridotta pari al 3 per cento (in luogo del 10) con la possibilità di versare al massimo venti rate trimestrali a prescindere dall'importo (in precedenza le rate non potevano essere più di otto per debiti non superiori a 5.000 euro), la prima delle quali da pagare entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione; (b) viene stabilito che le irregolarità di natura formale commesse fino al 31 ottobre 2022, che non rilevano sulla determinazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, dell'IVA e dell'IRAP e sul pagamento dei tributi, , possono essere regolarizzate mediante il versamento di 200 euro per ciascun periodo di imposta cui si riferiscono le violazioni e con la rimozione delle irregolarità o delle omissioni. Il pagamento va eseguito in due rate di pari importo entro il 31 marzo 2023 e il 31 marzo 2024; (c) in casi diversi dai due precedenti, in deroga alla disciplina ordinaria del ravvedimento operoso e solo con riferimento ai tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate, è possibile regolarizzare le violazioni riguardanti le dichiarazioni validamente presentate relative ai periodi di imposta fino al 2021, con il pagamento di un diciottesimo del minimo edittale delle sanzioni irrogabili, oltre all'imposta e agli interessi dovuti; il versamento può essere effettuato in otto rate trimestrali di pari importo con scadenza della prima al 31 marzo 2023; (d) sempre per i soli tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate, sono ridotte a un diciottesimo del minimo legale le sanzioni in caso di accertamento con adesione o in acquiescenza, relativi a processi verbali consegnati entro il 31 marzo 2023 o agli avvisi di accertamento, rettifica o liquidazione non impugnati e ancora

impugnabili alla data di entrata in vigore della legge o notificati successivamente entro il 31 marzo 2023; il versamento delle somme dovute può essere effettuato anche in rate trimestrali di pari importo, fino a un massimo di venti.

Altre misure sono volte a ridurre il contenzioso tributario. È prevista la possibilità di definire le controversie tributarie, pendenti alla data del 1° gennaio 2023 innanzi alle Corti di giustizia tributaria di 1° e secondo grado e alla Cassazione, attraverso il pagamento di un importo parametrato al valore della controversia e quindi alle sole imposte, senza considerare sanzioni e interessi. La definizione è ulteriormente agevolata nell'importo a seconda dello stato e del grado in cui pende la controversia e, in ogni caso, tiene conto di eventuali pronunce giurisdizionali favorevoli al contribuente; per aderire alla definizione è necessario presentare una domanda entro il 30 settembre 2023 (il DL 34/2023 ha prorogato il termine ultimo per il perfezionamento della definizione agevolata, inizialmente previsto per il 30 giugno 2023); il pagamento degli importi dovuti deve avere luogo entro la stessa data; per importi superiori a 1.000 euro, per i quali è ammesso il pagamento rateale in un massimo di venti rate trimestrali, entro il predetto termine deve essere versata la prima rata. Come istituto alternativo alla definizione agevolata, è stata inoltre introdotta la misura deflativa della conciliazione agevolata che si indirizza alle controversie, pendenti in 1° e in secondo grado al 15 febbraio 2023, rientranti nella giurisdizione tributaria in cui è parte l'Agenzia delle Entrate (il termine, originariamente fissato al 1° gennaio 2023, è stato prorogato dal DL 34/2023). L'accordo conciliativo raggiunto dalle parti fuori dal processo viene verificato dal giudice competente che, al ricorrere delle condizioni di ammissibilità previste dalla legge, dichiara l'estinzione del giudizio. La conciliazione agevolata prevede una riduzione delle sanzioni a un diciottesimo del minimo edittale e si perfeziona con la sottoscrizione dell'accordo conciliativo entro il 30 settembre 2023 e con il versamento integrale dell'importo dovuto o della prima rata nei venti giorni successivi. È stata infine prevista la rinuncia agevolata per le controversie tributarie pendenti innanzi alla Corte di cassazione al 1° gennaio 2023, in cui è parte l'Agenzia delle Entrate, aventi a oggetto atti impositivi. La procedura richiede la sottoscrizione di un accordo transattivo tra le parti e il pagamento, entro i venti giorni successivi, delle somme dovute per le imposte, delle sanzioni ridotte a un diciottesimo del minimo previsto dalla legge, degli interessi e degli eventuali accessori.

La legge 197/2022 ha anche disposto l'annullamento automatico dei debiti risultanti dal 1° gennaio 2.000 al 31 dicembre 2015 dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti di previdenza, se di importo residuo non superiore a 1.000 euro, anche se ricompresi in precedenti definizioni agevolate. In aggiunta, per i debiti risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2.000 al 30 giugno 2022, indipendentemente dal loro importo, l'estinzione è possibile versando le sole somme dovute al netto di interessi, sanzioni e somme aggiuntive; il pagamento va effettuato in un'unica soluzione entro il 31 luglio 2023 oppure in un massimo di 18 rate trimestrali.

La legge di bilancio 2023 ha prorogato al 31 dicembre 2023 le agevolazioni per l'acquisto della prima casa di abitazione a favore dei giovani che non hanno ancora compiuto 36 anni di età nell'anno in cui l'atto è stipulato e con un ISEE non superiore a 40.000 euro. Il beneficio era stato introdotto dal DL 73/2022 e prevede l'esenzione dalle imposte di registro, ipotecarie e catastali. La legge di bilancio 2022 aveva già prorogato tale termine dal 30 giugno al 31 dicembre 2022.

### Imposte indirette

*a) Imposta sul valore aggiunto.* – La legge di bilancio per il 2022, e i DD.LL. 17/2022, 50/2022, 115/2022 hanno prorogato fino al quarto trimestre del 2022 la riduzione al 5 per cento (dal 10 o dal 22 per cento, secondo il tipo di uso e i quantitativi consumati) dell'aliquota IVA sulle somministrazioni di gas metano utilizzato per combustione per usi civili e industriali, introdotta dal decreto legge 27 settembre 2021, n. 130 per l'ultimo trimestre del 2021. Con il DL 115/2022 l'applicazione dell'aliquota al 5 per cento è stata estesa, per il quarto trimestre 2022, alle somministrazioni di energia termica prodotta con gas metano. Per il 2023 l'aliquota è stata confermata per entrambe le tipologie di somministrazioni dalla legge di bilancio 2023 per il primo trimestre e dal DL 34/2023 per il secondo. La stessa legge di bilancio 2023 ha previsto l'applicazione dell'aliquota al 5 per cento per le forniture di servizi di teleriscaldamento, limitatamente al primo trimestre 2023; con il DL 34/2023 quest'ultimo termine è stato prorogato al secondo trimestre 2023.

Il decreto legge 2 maggio 2022, n. 38 (non convertito; gli effetti del decreto sono stati fatti salvi dalla legge 20 maggio 2022, n. 51) ha ridotto dal 22 al 5 per cento l'aliquota IVA applicabile al gas metano per autotrazione dal 3 maggio all'8 luglio 2022. L'applicazione dell'aliquota agevolata è stata prorogata al 2 agosto dal DM 24 giugno 2022, al 21 agosto dal DM 19 luglio 2022, al 20 settembre dal DL 115/2022, al 5 ottobre dal DM 30 agosto 2022, al 17 ottobre dal DM 13 settembre 2022, al 18 novembre dal DL 144/2022 e dal DM del 19 ottobre 2022, al 31 dicembre dal DL 176/2022.

Per il solo 2023 la legge di bilancio 2023 ha disposto l'applicazione dell'aliquota agevolata del 10 per cento (in luogo dell'aliquota ordinaria del 22 per cento) alle cessioni di pellet.

La legge di bilancio 2023 ha ridotto dal 22 e 10 per cento al 5 per cento l'aliquota IVA sui beni per l'infanzia e per la protezione dell'igiene intima femminile.

La legge di bilancio 2023 ha infine introdotto misure volte al contrasto all'evasione fiscale e alle frodi IVA. In particolare: (a) è stato previsto il rafforzamento dei presidi preventivi esistenti in materia di attribuzione delle partite IVA, incluse le ipotesi in cui l'Agenzia delle Entrate può emanare un provvedimento di cessazione della stessa partita IVA; (b) sono stati introdotti obblighi comunicativi a carico delle piattaforme digitali che facilitano la vendita online ai consumatori finali di determinati beni esistenti nel territorio dello Stato; (c) è stata introdotta un'apposita disciplina sanzionatoria in caso di applicazione del regime dell'inversione contabile a operazioni imponibili ma inesistenti.

*b) Altre imposte sugli affari.* – La legge di bilancio 2023 ha rinviato al 1° gennaio 2024 l'applicazione dell'imposta sul consumo dei manufatti da imballaggio per singolo impiego (*plastic tax*) e quella sulle bevande analcoliche edulcorate (*sugar tax*), istituite dalla legge di bilancio 2020 (cfr. il punto b) del paragrafo *Imposte indirette* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2019, sul 2020 e sul 2021).

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF) del 18 marzo 2022 e il DL 21/2022 hanno ridotto le aliquote delle accise su benzina e gasolio utilizzati come carburanti, rispettivamente da 728,40 a 478,40 euro e da 617,40 a 367,40 euro per 1.000 litri. Il citato DM ha inoltre diminuito l'accisa sui gas di petrolio liquefatti (GPL) da 267,77 a 182,61 euro per 1.000 chilogrammi. Le riduzioni hanno avuto effetto dal 22 marzo al 21 aprile 2022 e sono state prorogate al 2 maggio 2022 dal decreto del MEF del 6 aprile 2022, e all'8 luglio 2022 dal DL 38/2022. Quest'ultimo provvedimento ha fissato a zero euro al metro cubo (da 0,00331) l'accisa sul gas naturale usato per autotrazione. Tali valori delle accise sono stati prorogati al 2 agosto dal DM 24 giugno 2022, al 21 agosto dal DM 19 luglio 2022, al 20 settembre dal DL115/2022, al 5 ottobre dal DM 30 agosto 2022, al 17 ottobre dal DM 13 settembre 2022, al 3 novembre dal DL 144/2022 e dal DM 19 ottobre 2022, al 18 novembre dal DL 153/2022 e al 30 novembre dal DL 176/2022; quest'ultimo ha poi fissato nuove aliquote valide fino al 31 dicembre 2022, pari a 578,40 e 467,40 euro per 1.000 litri rispettivamente di benzina e gasolio per autotrazione, e a 216,67 euro per 1.000 chilogrammi di GPL, confermando l'azzeramento dell'accisa sul gas naturale per autotrazione.

Con la legge di bilancio 2023 sono state modificate le modalità di calcolo dell'accisa sui tabacchi. Per le sigarette, la cui accisa ha una parte fissa e una calcolata in base al prezzo, l'importo specifico fisso è stato determinato in misura fissa (28 euro per 1.000 sigarette per il 2023, 28,20 euro per il 2024 e 28,70 euro a decorrere dal 2025), eliminando il riferimento a una percentuale della somma dell'accisa globale e dell'imposta sul valore aggiunto calcolate con riferimento al prezzo medio ponderato delle sigarette (cosiddetto PMP sigarette). L'importo *ad valorem* è calcolato applicando al prezzo di vendita al pubblico l'aliquota di base prevista per i tabacchi lavorati. È stato inoltre modificato il metodo di calcolo dell'onere fiscale minimo sulle sigarette, previsto dalla normativa comunitaria.

Con il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (nuovo Codice dei contratti pubblici) sono state introdotte, con effetto dal 1° luglio 2023, speciali modalità di assolvimento dell'imposta di bollo per i documenti formati nelle procedure di appalto e concessione. È previsto il versamento di un importo forfettario da parte dell'appaltatore (escludendo da adempimenti la stazione appaltante), parametrato all'importo del contratto e sostitutivo dell'imposta dovuta sui singoli documenti (salvo

fatture e documenti similari). Sono stati inoltre esentati dal tributo i documenti formati per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro.

Per l'imposta di bollo sulle criptoattività vedi il punto b) del paragrafo *Imposte dirette*.

### Finanza decentrata

*a) Mitigazione degli effetti economici del caro energia*. – Nel corso del 2022 sono state introdotte dal legislatore misure tese a mitigare le ricadute economico finanziarie della crisi ucraina per gli enti territoriali.

In particolare, per far fronte ai maggiori costi derivanti dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche, i DD.LL. 50/2022 e 144/2022 hanno disposto un incremento del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard per complessivi 1,6 miliardi per il 2022. Anche la legge 197/2022 (legge di bilancio 2023) ha destinato al finanziamento della maggiore spesa connessa con i rincari energetici una quota pari a 1,4 miliardi per il 2023 (cfr. la sezione: *Altre disposizioni sulle funzioni, sul finanziamento e sulla contabilità degli enti decentrati*). Tali finanziamenti sono destinati non solo alle Regioni a statuto ordinario (RSO), ma anche a quelle a statuto speciale (RSS) nonché alle Province autonome in deroga alle norme che regolano il contributo di questi ultimi enti al finanziamento della spesa sanitaria.

Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali il DL 17/2022 ha istituito un fondo straordinario, con una dotazione iniziale di 250 milioni di euro e rifinanziato fino a complessivi 1,17 miliardi da provvedimenti successivi (DD.LL. 50/2022, 115/2022, 144/2022 e 176/2022); il fondo è stato ripartito fra gli enti in proporzione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas rilevata dal Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope). La legge di bilancio 2023 ha istituito un nuovo fondo per le medesime finalità con una dotazione di 400 milioni di euro anche per l'anno 2023.

Per fronteggiare l'impatto dell'aumento dei costi per il carburante sul trasporto pubblico locale e regionale, il decreto DL 115/2022 ha disposto l'istituzione di un fondo di ammontare inizialmente pari a 40 milioni di euro e rifinanziato fino a un totale di 460 milioni da successivi provvedimenti (DD.LL. 144/2022 e 176/2022).

Ulteriori disposizioni volte a garantire il finanziamento delle spese correnti connesse alla crisi energetica hanno consentito: (a) alle Regioni e Province autonome di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione dopo l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2022 (DL 144/2022); (b) agli enti locali di utilizzare in via eccezionale, sia nel 2022 sia nel 2023, i proventi da violazione del codice della strada (DD.LL. 50/2022 e 198/2022); (c) ai medesimi enti di rinegoziare o sospendere nel 2023 la quota capitale di mutui e altre forme di prestito (DL 198/2022). La legge di bilancio 2023 ha inoltre differito al 30 aprile il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023, prorogando la facoltà per gli enti locali di applicare la quota libera dell'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2022; la medesima legge ha ampliato anche per le Regioni e le Province autonome le possibilità di utilizzo per il 2023 della quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

La legge di bilancio 2023 ha infine autorizzato gli enti territoriali a utilizzare, in sede di approvazione del rendiconto 2022 e a determinate condizioni, le quote di avanzo vincolato di amministrazione riferite a interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie al fine di finanziare: (a) i maggiori costi energetici; (b) il disavanzo delle aziende sanitarie derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia e alla crescita dei costi energetici; (c) i contributi a favore delle imprese colpite dall'attuale congiuntura economica.

*b) Tributi propri e trasferimenti* – In tema di tributi locali, il DL 21/2022 ha autorizzato i Comuni a ridurre o azzerare il canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione per l'utilizzo temporaneo di suolo pubblico da parte delle imprese di ristorazione e di somministrazione di alimenti e bevande. La legge di bilancio 2023 ha disposto l'esenzione dall'Imu degli immobili non

utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di violazione di domicilio e invasione di terreni o edifici, o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.

Numerose disposizioni sono intervenute sui trasferimenti erariali a favore degli enti decentrati.

Con riferimento al sistema di finanziamento delle RSO, la legge di bilancio 2023 ha ulteriormente differito (dal 2023 al 2027) l'entrata in vigore del federalismo fiscale regionale, che prevede la fiscalizzazione dei trasferimenti erariali e la contestuale rideterminazione sia dell'addizionale regionale all'Irpef, sia della compartecipazione all'IVA (D.lgs. 68/2011).

La stessa legge ha incrementato le risorse per il finanziamento della spesa sanitaria di 2,15, 2,3 e 2,6 miliardi di euro rispettivamente nel 2023, 2024 e 2025. Oltre alla compensazione dei costi imputabili alla crisi energetica nel 2023 (cfr. la sezione: *Mitigazione degli effetti economici del caro energia*), le maggiori risorse sono destinate, fra l'altro: (a) all'erogazione di un'indennità accessoria per il personale addetto ai servizi di pronto soccorso (per 200 milioni l'anno); (b) all'erogazione di una remunerazione aggiuntiva alle farmacie per il rimborso dei farmaci a carico del sistema sanitario nazionale (pari a 150 milioni l'anno); (c) all'attivazione delle misure previste nel Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (120 milioni complessivi nel triennio 2023-25). Il provvedimento inoltre incrementa di 650 milioni per il 2023 il fondo per l'acquisto di farmaci e vaccini anti Covid e proroga di un anno (al 31 dicembre 2024) il termine per la stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato assunti nel corso dell'emergenza pandemica. Da ultimo in materia sanitaria è intervenuto anche il DL 34/2023 che ha istituito un fondo per 1,1 miliardi al fine di ridurre l'entità del meccanismo di ripiano del superamento del tetto di spesa (*payback*) a carico delle aziende fornitrici di dispositivi medici; il provvedimento ha inoltre stanziato ulteriori risorse a favore degli operatori sanitari in servizi di urgenza ed emergenza (170 milioni nel 2023).

Sempre con riferimento al livello di governo regionale, la legge di bilancio 2023 ha fra l'altro disposto alcune misure in materia di gestione del territorio quali l'assegnazione a favore della Regione Calabria di risorse per mitigare il rischio idrogeologico e idraulico (50 milioni di euro per l'anno 2023, 100 per il 2024, 170 per il 2025 e 120 per il 2026 a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione), nonché l'istituzione del fondo per il consumo di suolo (con una dotazione complessiva di 160 milioni per il periodo 2023-27) e per interventi di rinaturalizzazione di suoli degradati.

Relativamente agli enti locali, la legge di bilancio 2023 ha: (a) reso permanente, anche a seguito della sentenza della Corte costituzionale 220/2021, il ristoro del gettito tributario riconosciuto ai Comuni a seguito dell'introduzione della Tasi (110 milioni di euro annui, che si aggiungono ai 190 milioni previsti dalla legge di bilancio 2019); (b) incrementato di 50 milioni la dotazione del Fondo di solidarietà comunale; (c) stanziato maggiori risorse per la progettazione di interventi di sicurezza del territorio e per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici (50 milioni per l'anno 2023 e 100 per ciascuno degli anni 2024 e 2025); (d) istituito un fondo per i piccoli Comuni a vocazione turistica (34 milioni complessivi nel triennio 2023-25); (e) istituito un fondo per l'assistenza tecnica specialistica di supporto agli interventi previsti dal PNRR a favore dei Comuni con meno di 10.000 abitanti (con una dotazione di complessivi 40 milioni di euro per il quadriennio 2023-26). Inoltre il DL 176/2022 ha istituito un fondo (115 milioni di euro per il 2025 e 120 per il 2026) per la rigenerazione urbana dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

Con specifico riguardo agli enti locali in difficoltà finanziarie, il DL 50/2022 ha istituito un fondo per il riequilibrio finanziario delle Province e delle Città metropolitane (con una dotazione di 30 milioni di euro per il 2022 e di 15 milioni per il 2023); la legge di bilancio 2023 ha inoltre incrementato le risorse a sostegno dei Comuni fino a 35.000 abitanti in deficit strutturale (2 milioni di euro per l'anno 2023) e disposto un contributo (pari a 40 milioni di euro nel 2024) per la riduzione del disavanzo dei Comuni sede di Città metropolitana della Regione Siciliana (Palermo, Catania, Messina) con un'elevata incidenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

*c) Altre disposizioni relative agli enti decentrati.* – In merito ai servizi erogati dagli enti decentrati la legge di bilancio 2023 ha disposto l'istituzione di una Cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri e composta dai ministri competenti per le materie oggetto di autonomia

differenziata, insieme ad alcuni rappresentanti degli enti territoriali. La Cabina di regia, entro giugno del 2023, deve effettuare una ricostruzione della normativa, nonché della spesa storica sostenuta dallo Stato, per le diverse materie indicate dall'art. 116 della Costituzione e deve procedere alla quantificazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) a risorse date, avvalendosi del contributo della Commissione tecnica sui fabbisogni standard. Conclusa questa fase preliminare, la Cabina di regia provvede a formulare degli schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per l'adozione dei LEP da approvare entro dicembre del 2023 (previa intesa in sede di Conferenza unificata). Qualora il procedimento complessivo per la deliberazione dei LEP non si concludesse nei tempi stabiliti, è previsto che alla Cabina di regia subentri un Commissario da nominare entro gennaio del 2024. La legge di bilancio 2023 ha anche istituito un'apposita Segreteria tecnica, con organico proprio, che svolge funzioni di supporto alla Cabina di regia.

Con riferimento alle regole contabili, il DL 198/2022 ha esteso fino al 2025 la possibilità per gli enti locali di utilizzare senza vincoli di destinazione, quindi anche per spese correnti, i risparmi derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui e riacquisto di titoli obbligazionari emessi.

La legge di bilancio 2023 ha infine esteso anche agli enti territoriali la definizione agevolata delle controversie di fronte alla giustizia tributaria e quella dei carichi affidati agli agenti della riscossione, nonché l'annullamento dei debiti fino a 1.000 euro di importo; quest'ultimo però, opera *ex lege* solo per la parte relativa a sanzioni e interessi, salva la possibilità per l'ente creditore di continuare a pretendere anche tali somme. Successivamente, con il DL 198/2022 agli enti territoriali è stata concessa la possibilità di rinunciare integralmente al debito.

*d) Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).* – Una serie di misure sono state indirizzate a favorire la piena realizzazione dei progetti in cui gli enti territoriali sono coinvolti in qualità di soggetti attuatori.

In particolare il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 (convertito dalla legge 29 giugno 2022, n. 79) ha istituito il Portale del reclutamento per l'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato nelle Amministrazioni pubbliche (compresi gli enti territoriali, in base al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2022); lo stesso provvedimento ha inoltre esteso alle Regioni la facoltà di ampliare i limiti finanziari per le assunzioni a tempo determinato di personale destinato all'attuazione degli interventi del PNRR (come già previsto per i Comuni dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233). Al fine di rafforzare la capacità amministrativa degli enti decentrati il DL 36/2022 ha anche autorizzato – in deroga ai divieti vigenti – il conferimento di incarichi professionali a soggetti in quiescenza. Successivamente il decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 (convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41) ha consentito ai soggetti attuatori del PNRR di assumere sino alla fine del 2026 con contratti a tempo determinato oltre i limiti previsti dal Testo unico degli enti locali, anche dalle Amministrazioni in deficit; il decreto ha inoltre disposto la proroga dei contratti di collaborazione in corso legati al PNRR anche in caso di dissesto dell'ente. Infine, per soddisfare le esigenze collegate all'attuazione del PNRR, la legge di bilancio 2023 ha consentito in via transitoria al personale delle società a controllo pubblico e al personale di enti pubblici non economici di assumere posizione di comando o distacco presso Amministrazioni pubbliche per un periodo non superiore a un anno.

Con riferimento all'attuazione degli investimenti inclusi nel PNRR, il DL 198/2022 ha esteso al 31 maggio 2023 il termine per l'aggiudicazione degli interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di asili nido e scuole dell'infanzia. Inoltre, nella prospettiva della realizzazione degli interventi del PNRR inclusi nella missione 6: salute, il decreto del Ministro della Salute del 23 maggio 2022, e quello del 21 settembre 2022 hanno rispettivamente definito gli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale e dei servizi di telemedicina, mentre il D.lgs. 200/2022 ha disposto la revisione del regime giuridico degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS).

### Contributi sociali

La legge di bilancio 2022 ha riconosciuto una riduzione dei contributi sociali a carico dei lavoratori, nella misura dello 0,8 per cento, per i rapporti di lavoro dipendente, a condizione che la retribuzione imponibile, parametrata per tredici mensilità, non ecceda l'importo mensile di 2.692 euro

maggiorato, per la competenza del mese di dicembre, del rateo di tredicesima. Il DL 115/2022 ha incrementato la percentuale del beneficio al 2 per cento. La legge di bilancio 2023 ha prorogato la misura all'anno 2023, mantenendo la percentuale dell'agevolazione al 2 per cento ma riducendo a 1.923 euro la soglia di reddito per accedervi; il DL 48/2023 ha incrementato la percentuale di esonero di 4 punti percentuali, limitatamente ai periodi di paga dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2023.

La legge di bilancio 2023 ha riproposto, con modifiche, alcune agevolazioni contributive introdotte in via temporanea negli anni precedenti. È stata prorogata al 2023 la percentuale del 100 per cento di esonero contributivo per le assunzioni con contratto a tempo indeterminato (o per le trasformazioni da tempo determinato) di giovani fino a 35 anni di età. L'agevolazione è riconosciuta per 36 mesi (48 nel Mezzogiorno) e l'importo massimo è stato incrementato da 6.000 a 8.000 euro annui. L'agevolazione era stata introdotta dalla legge di bilancio 2018, e la legge di bilancio 2021 ne aveva aumentato la misura per il solo biennio 2021-22. A regime, il beneficio consiste nell'esonero per lo stesso periodo di tempo dal versamento del 50 per cento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro nel limite massimo di 3.000 euro annui per l'assunzione di lavoratori di età non superiore a 30 anni. Viene prorogato al 2023 e incrementato da 6.000 a 8.000 euro anche l'esonero contributivo pari al 100 per cento per le assunzioni di donne. L'agevolazione è riconosciuta per 12 mesi (18 nel caso di assunzioni a tempo indeterminato o trasformazioni).

La L. 197/2022 ha riconosciuto un beneficio contributivo per datori di lavoro che nel corso del 2023 assumano a tempo indeterminato soggetti beneficiari del reddito di cittadinanza (RdC). È disposto un esonero contributivo del 100 per cento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro fino a 8.000 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile; l'esonero è riconosciuto anche per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato. L'agevolazione è alternativa a quella prevista in via ordinaria per la stessa fattispecie (cfr. il paragrafo *Contributi sociali* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2019).

Il DL 48/2023 ha previsto incentivi contributivi per i datori di lavoro privati che assumono i beneficiari dell'Assegno di inclusione (cfr. il punto c) del paragrafo *Prestazioni di protezione sociale*). Per le assunzioni a tempo indeterminato, pieno o parziale, è riconosciuto l'esonero dal versamento del 100 per cento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, per un periodo massimo di dodici mesi e con esclusione dei premi e dei contributi INAIL, nel limite massimo di importo pari a 8.000 euro annui. Per le assunzioni a tempo determinato l'esonero è del 50 per cento, nel limite di 4.000 euro annui, per un massimo dodici mesi.

Per coloro che scelgano di proseguire l'attività lavorativa dopo aver maturato nel 2023 i requisiti per l'accesso al trattamento di pensione anticipata flessibile (cosiddetta quota 103, cfr. il punto a) del paragrafo *Prestazioni di protezione sociale*) la legge di bilancio 2023 ha previsto la facoltà di rinunciare all'accredito della quota di contributi pensionistici a proprio carico; in tal caso i datori di lavoro versano tale quota al lavoratore e non all'ente previdenziale.

### Prestazioni di protezione sociale

*a) Prestazioni pensionistiche.* – Limitatamente alle mensilità di ottobre, novembre e dicembre 2022, inclusa la tredicesima, il DL 115/2022 ha disposto un incremento per i trattamenti pensionistici, nella misura massima del due per cento. L'incremento decresce con l'ammontare della pensione; è riconosciuto per i trattamenti complessivamente inferiori a 2.692 euro mensili o comunque nel limite di tale importo maggiorato nella misura prevista dalla disciplina dello stesso beneficio.

La legge di bilancio 2023 ha introdotto in via sperimentale per il solo 2023 la possibilità di conseguire il diritto alla pensione anticipata a 62 anni con un'anzianità contributiva di 41 anni (quota 103); il trattamento lordo non potrà essere superiore a cinque volte quello minimo e la decorrenza è fissata tre mesi dopo la maturazione dei requisiti; (sei mesi per i dipendenti della pubblica amministrazione).

La legge di bilancio 2023 ha anche prorogato al 31 dicembre 2023 il termine per la maturazione dei requisiti per l'esercizio della possibilità per le lavoratrici di accedere alla pensione, se calcolata

interamente secondo il sistema contributivo, con un'anzianità contributiva di almeno 35 anni e un'età anagrafica di almeno 58 per le lavoratrici dipendenti e di 59 per le autonome (Opzione donna). Lo stesso provvedimento ha prorogato al 31 dicembre 2023 l'anticipo pensionistico sociale (Ape sociale). Quest'ultima misura era stata introdotta in via sperimentale dalla legge di bilancio 2017 e già prorogata più volte da successivi provvedimenti (cfr. il punto a) del paragrafo *Prestazioni di protezione sociale* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2017 e sul 2019).

Il decreto del MEF del 10 novembre 2022 ha ufficializzato la misura dell'1,9 per cento per l'inflazione del 2021 ai fini della rivalutazione delle pensioni: a fronte di un valore provvisorio dell'1,7 per cento riportato dal decreto del MEF del 17 novembre 2021, tale valore dà luogo a un conguaglio dello 0,2 per cento, la cui decorrenza è stata anticipata dal 1° gennaio 2023 al 1° novembre 2022 dal DL 115/2022. Con riferimento al 2022, il decreto ha quantificato provvisoriamente la variazione dei prezzi al consumo al 7,3 per cento.

Per quanto riguarda l'indicizzazione, la legge di bilancio 2023 ha stabilito che per i trattamenti pensionistici di importo complessivamente superiore a quattro volte il minimo, la rivalutazione per il biennio 2023-24 è pari: (a) all'85 per cento della variazione dell'indice dei prezzi per i trattamenti tra quattro e cinque volte il minimo; (b) al 53 per cento per quelli fra cinque e sei volte il minimo; (c) al 47 per cento per quelli fra sei e otto volte il minimo; (d) al 37 per cento per quelli fra otto e dieci volte il minimo; (e) al 32 per cento per quelli superiori a dieci volte il minimo. Con la legge di bilancio per il 2020 la rivalutazione, a decorrere dal 2022, era stata fissata nella misura di: (a) 90 per cento per quelli tra quattro e cinque volte il minimo; (b) 75 per cento per i trattamenti oltre cinque volte il minimo (cfr. il punto a) del paragrafo *Prestazioni di protezione sociale* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2021).

Per le pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo INPS, la legge di bilancio 2023 ha previsto un incremento una tantum di 1,5 punti percentuali per il 2023 (6,4 per i soggetti dai 75 anni di età in su) e di 2,7 punti per il 2024.

*b) Ammortizzatori sociali.* – Nel corso del 2022 hanno avuto termine le misure di sostegno per le attività economiche sospese o ridotte a causa dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia (cfr. il punto b) del paragrafo *Prestazioni di protezione sociale* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2021).

A decorrere dal 1° gennaio 2022 la legge di bilancio 2022 ha modificato la disciplina degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro introdotta con il D.lgs.148/2015. È stata ampliata la platea dei lavoratori dipendenti destinatari dei trattamenti di integrazione salariale ordinaria e straordinaria, includendo i lavoratori a domicilio e tutti gli apprendisti (anche se non assunti con contratto di apprendistato professionalizzante, come previsto dalla normativa previgente); l'anzianità minima di lavoro effettivo che i lavoratori devono possedere per accedere al trattamento è stata ridotta da 90 a 30 giorni. È stato inoltre unificato l'importo lordo massimo dei trattamenti, eliminando la distinzione in base alla retribuzione mensile di riferimento e adottando il maggiore dei valori previsti in precedenza, pari a 1.167,91 euro per il 2021; il valore è soggetto a rivalutazione annuale in ragione del 100 per cento della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operati e impiegati (FOI) elaborato dall'Istat. Con riferimento ai fondi di solidarietà bilaterali, viene richiesto vi rientrino tutti i datori di lavoro (e non solo quelli con più di cinque dipendenti) ai quali non si applichi la disciplina delle integrazioni salariali ordinaria e straordinaria; vanno adeguate a queste ultime le prestazioni che i fondi devono assicurare, con le medesime causali. I fondi che non si adeguano entro il 30 giugno 2023 devono confluire nel Fondo di integrazione salariale (FIS) gestito dall'INPS. La legge ha anche rideterminato gli importi e le durate delle prestazioni fornite dal FIS.

Modificando il D.lgs 22/2015, la legge di bilancio 2022 è anche intervenuta in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria. Per la nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpI) è stato abrogato il requisito delle 30 giornate di lavoro negli ultimi 12 mesi antecedenti alla cessazione del rapporto di lavoro per l'accesso alla prestazione. Viene estesa in via permanente la platea dei destinatari della NASpI agli operai agricoli a tempo indeterminato delle cooperative e dei loro

consorzi che trasformano, manipolano e commercializzano prodotti agricoli e zootecnici prevalentemente propri o conferiti dai loro soci. A decorrere dal 2022 l'importo del beneficio si riduce mensilmente del 3 per cento dal primo giorno al sesto mese di fruizione (in luogo del quarto mese previsto dalla normativa previgente). Una riduzione analoga è introdotta per l'indennità di disoccupazione mensile per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa (Dis-Coll); la durata massima di quest'ultima è incrementata da sei a dodici mesi.

*c) Prestazioni per la famiglia e assistenziali.* – Dal marzo 2022 viene erogato l'assegno unico universale per i figli a carico, introdotto dal D.lgs 230/2021 (cfr. il punto c) del paragrafo *Prestazioni di protezione sociale* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2021). La legge di bilancio 2023 ha modificato l'importo dell'assegno in relazione ad alcune fattispecie (figli a carico disabili, nuclei con più di quattro figli o con figli fino a tre anni di età).

Con la legge di bilancio 2023 è stato riconosciuto un aumento dal 30 all'80 per cento della retribuzione per l'indennità corrisposta nei periodi di congedo parentale, in alternativa tra i genitori, per la durata massima di un mese fino al sesto anno di vita del bambino.

La legge di bilancio 2023 ha abolito la carta elettronica riservata ai cittadini che compiono 18 anni spendibile per attività culturali e ricreative (Card cultura), introdotta dalla legge di stabilità 2015. Gli importi saranno comunque erogati nel 2023 ai cittadini che hanno raggiunto il requisito nel 2022; a decorrere dal 2024 sono invece istituite due carte distinte: (a) una Carta della cultura giovani, per i giovani appartenenti a nuclei familiari con ISEE non superiore a 35.000 euro, assegnata e utilizzabile nell'anno successivo a quello del compimento del diciottesimo anno di età; (b) una Carta del merito, ai soggetti che hanno conseguito, non oltre l'anno di compimento del diciannovesimo anno di età, il diploma finale presso istituti di istruzione secondaria superiore o equiparati con una votazione di almeno 100 centesimi. Gli importi da erogare e le modalità di assegnazione vanno determinati con un decreto ministeriale.

Con la legge di bilancio 2023 è stato istituito un fondo per l'acquisito di beni alimentari di prima necessità da parte dei soggetti in possesso di un ISEE non superiore a 15.000 euro. Le modalità per la determinazione dell'ammontare del sussidio unitario e per l'individuazione dei beneficiari vanno definite con un decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministro dell'Economia delle finanze.

La legge di bilancio 2022 ha disposto un incremento dell'autorizzazione di spesa per l'RdC, portandola a regime da 7,2 a 8,3 miliardi di euro annui (cfr. il punto b) del paragrafo *Prestazioni di protezione sociale* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2021) La legge di bilancio 2023 ha disposto la soppressione dell'RdC a decorrere dal 1° gennaio 2023 e ha stabilito che, con alcune eccezioni, nell'anno 2023 esso sia riconosciuto soltanto per un massimo di sette mensilità; il relativo fondo è stato ridotto di circa un miliardo di euro; la stessa legge ha istituito un Fondo per il sostegno alla povertà e all'inclusione attiva con il quale finanziare le misure con cui sarà sostituito l'RdC. In sostituzione dell'RdC, con il DL 48/2023 viene introdotto a decorrere dal 2024 l'assegno di inclusione, una misura di sostegno economico condizionata alla prova dei mezzi e all'adesione a un percorso di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa. Possono farne richiesta i nuclei familiari in cui siano presenti componenti con disabilità, minorenni o ultrasessantenni, in presenza inoltre di determinati requisiti economici: (a) un reddito familiare annuo massimo di 6.000 euro (7.560 a determinate condizioni che individuano gruppi familiari particolarmente fragili) incrementato in ragione di un parametro (che va da un minimo di 1 a un massimo a 2,3) determinato in base a una scala di equivalenza basata sul numero di componenti minori, disabili o anziani presenti nel nucleo familiare; (b) un ISEE massimo di 9.360 euro; (c) determinati limiti al patrimonio immobiliare e mobiliare nonché alla disponibilità di alcuni beni durevoli; sono previsti anche requisiti di residenza per il richiedente. Il beneficio economico consiste nell'integrazione del reddito familiare fino a 6.000 euro annui (7.560 per i nuclei più fragili); un'ulteriore integrazione al reddito è riconosciuta ai nuclei familiari residenti in abitazione concessa in affitto, per un importo pari all'ammontare del canone annuo previsto nel contratto in locazione fino a un massimo di euro 3.360 annui, ovvero di 1.800 euro per i nuclei più fragili. Il sussidio non può comunque essere inferiore a 480 euro annui ed è erogato mensilmente per massimo 18 mesi, rinnovabili per periodi ulteriori di 12 mesi previa una sospensione di un mese. In caso di avvio di attività lavorativa, o di partecipazione a percorsi retribuiti di politica attiva del lavoro, il reddito e le indennità

ricevute sono cumulabili con il sussidio entro il limite di 3.000 euro annui. I nuclei familiari beneficiari sono tenuti ad aderire a un percorso personalizzato di inclusione sociale o lavorativa; i componenti attivabili al lavoro sono tenuti ad accettare un'offerta di lavoro se corrispondente ai requisiti di congruità definiti nel decreto (per gli incentivi all'assunzione dei beneficiari dell'assegno, cfr. il paragrafo *Contributi sociali*).

Il DL 48/2023 ha inoltre istituito, a decorrere dal 1° settembre 2023, il Supporto per la formazione e il lavoro, una misura di attivazione al lavoro riservata ai soggetti di età compresa fra 18 e 59 anni appartenenti a nuclei familiari con un ISEE di 6.000 euro ma non beneficiari dell'assegno di inclusione; i limiti reddituali e patrimoniali per l'accesso al Supporto sono i medesimi previsti per l'assegno di inclusione, ad eccezione del diverso livello dell'ISEE. I beneficiari sottoscrivono un patto di servizio personalizzato che prevede servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro e la partecipazione a iniziative formative. Per tutta la durata della partecipazione a queste iniziative, fino a un massimo di dodici mesi, è riconosciuta un'indennità mensile di 350 euro.

Numerosi provvedimenti hanno previsto misure per mitigare gli effetti dell'aumento dei prezzi dell'energia. La legge di bilancio 2022 ha stanziato 912 milioni di euro per l'incremento dei fondi destinati per il primo trimestre 2022 alle agevolazioni tariffarie riconosciute ai clienti domestici economicamente svantaggiati per la fornitura di energia elettrica e gas, mentre per il secondo trimestre il DL 17/2022 ha previsto un incremento di 400 milioni; il DL 50/2022 ha esteso l'integrazione alle agevolazioni per il terzo trimestre 2022 (con una spesa aggiuntiva autorizzata di 116 milioni) e il DL 115/2022 al quarto trimestre, per 1.280 milioni. Per l'anno 2022 la soglia ISEE per l'accesso al beneficio era stata aumentata da 8.265 euro a 12.000 euro con il DL 21/2022. La legge di bilancio 2023 ha destinato 2.400 milioni di euro alle stesse agevolazioni per il primo trimestre 2023, incrementando la soglia ISEE di accesso a 15.000 euro; il DL 38/2023 ha prorogato la misura al secondo trimestre 2023.

Il DL 50/2022 ha riconosciuto un'indennità di 200 euro da erogare una tantum nel 2022 ad alcune categorie di soggetti: (a) lavoratori dipendenti che abbiano usufruito per almeno una mensilità dell'esonero contributivo previsto dalla legge di bilancio 2023 per i lavoratori con reddito inferiore a 35.000 euro annui (cfr. il paragrafo *Contributi sociali*); (b) pensionati con reddito imponibile Irpef non superiore per l'anno 2021 a 35.000 euro; (c) nuclei familiari beneficiari dell'RdC; (d) altre categorie di lavoratori (fra cui lavoratori domestici, percettori dell'indennità di disoccupazione agricola, lavoratori stagionali, gli incaricati di vendite a domicilio, lavoratori dello spettacolo) e di disoccupati. Un'indennità analoga è stata prevista per i lavoratori autonomi, con un limite complessivo di spesa di 600 milioni di euro, da erogare secondo i criteri stabiliti dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 19 agosto 2022, che ha fissato l'ammontare unitario a 200 euro, successivamente incrementato di 150 euro dal DL 144/2022 a condizione che, nel periodo di imposta 2021, i soggetti destinatari abbiano percepito un reddito complessivo non superiore a 20.000 euro.

Un'ulteriore indennità è stata riconosciuta ai lavoratori dipendenti dal DL 144/2022; l'importo è di 150 euro e va erogato dai datori di lavoro con la mensilità di competenza di novembre 2022, se nello stesso mese la retribuzione imponibile risulta non superiore a 1.538 euro. I datori di lavoro compensano le somme corrisposte ai dipendenti con la dichiarazione dei dati retributivi all'INPS relativa a novembre 2022. Per altre categorie di lavoratori (fra cui i lavoratori domestici, i percettori di NASpI, Dis-Coll e di RdC, i lavoratori stagionali e intermittenti) lo stesso provvedimento ha disposto, a determinate condizioni, l'erogazione da parte dell'INPS di un'indennità di 150 euro. Per i pensionati, infine, il decreto ha previsto l'erogazione del beneficio nella stessa misura a condizione che il reddito personale assoggettabile a IRPEF, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, non superi i 20.000 euro per l'anno 2021.

Il DL 50/2022 ha disposto l'erogazione di un buono per l'acquisto, entro 31 dicembre 2022, di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale o ferroviario nazionale. Il valore individuale del buono non può essere superiore a 60 euro è può coprire fino al 100 per cento del costo dell'abbonamento. Esso viene erogato (entro il limite dei fondi disponibili, fissato inizialmente in 79 milioni di euro, incrementato a 180 dal DL 115/2022 e a 190 dal DL 144/2022, poi ridotto a 140 dal DL 176/2022) a persone fisiche con reddito complessivo non superiore a 35.000 euro con le modalità definite nel decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 29 luglio 2022. Il decreto legge 14 gennaio 2023, n. 5 (convertito dalla legge 10 marzo 2023, n. 23) ha previsto una misura analoga per il 2023, finanziata fino a 100 milioni, che prevede l'erogazione di un buono con le stesse finalità e per gli stessi importi; il limite di reddito è fissato a 20.000 euro.

## Pubblico impiego

Nel corso del 2022 sono stati sottoscritti i rinnovi contrattuali per il triennio 2019-2021 relativamente ai comparti delle funzioni centrali, delle funzioni locali, dell'istruzione e ricerca e della sanità.

La legge di bilancio 2023 ha disposto lo stanziamento di un miliardo di euro da destinare all'erogazione al personale statale in regime di diritto pubblico, nel solo anno 2023, di un emolumento accessorio una tantum, da corrispondere per tredici mensilità e da determinarsi nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio.

## Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale

La legge di bilancio 2022 ha prorogato fino al 31 dicembre 2025 la sospensione del regime di tesoreria unica mista, originariamente disposta dal decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 (convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27) e prorogata, per il triennio 2015-17, dalla legge di stabilità per il 2015 e, per il quadriennio 2018-2021, dalla legge di bilancio per il 2018 (cfr. il paragrafo *Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2011).

Con il decreto del MEF del 10 gennaio 2022 sono state disciplinate nuove forme di raccolta e impiego sui mercati finanziari della liquidità depositata sul conto disponibilità del Tesoro. La nuova operatività, che sostituisce le operazioni per conto del Tesoro (OPTES) introdotte nel 2011, può consistere in negoziazioni bilaterali o su mercati regolamentati; le controparti possono essere gli istituti specialisti in titoli di Stato, la Commissione europea e le istituzioni o gli enti pubblici che gestiscono la liquidità degli Stati membri dell'Unione europea o altri operatori selezionati dal Ministero sulla base di criteri di struttura e di affidabilità.

Il decreto del MEF e del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale del 22 gennaio 2022 ha disposto, come previsto dal decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 (convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126), il riassetto del gruppo SACE: CDP spa ha ceduto al MEF la propria partecipazione in SACE spa, pari al 100 per cento del capitale. Il corrispettivo, 4.251 milioni di euro, è stato regolato con titoli di Stato emessi con un apposito decreto del MEF (DM 22 marzo 2022). Contestualmente, SACE spa ha ceduto a CDP spa la propria partecipazione in SIMEST spa.

Nel 2022 è terminata l'operatività delle Garanzie sulla cartolarizzazione delle sofferenze (Gacs; cfr. il paragrafo *Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2015), prorogata da ultimo al 14 giugno 2022 con il decreto del MEF del 15 luglio 2021.

Nel 2022 hanno avuto anche termine le misure straordinarie emanate durante la crisi pandemica per il sostegno alla liquidità delle imprese attraverso il rafforzamento del sistema delle garanzie pubbliche sui finanziamenti al sistema produttivo, concesse principalmente attraverso il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese e SACE (cfr. il paragrafo *Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2020 e sul 2021). Alcune di queste erano state ulteriormente prorogate al 30 giugno 2022 dalla legge di bilancio per il 2022.

Diversi provvedimenti hanno introdotto disposizioni finanziarie per mitigare gli effetti dell'aumento dei prezzi dell'energia (per le misure di natura fiscale e assistenziale cfr. i parr.: *Imposte dirette*, *Imposte indirette* e *Prestazioni di protezione sociale* in questa Appendice e nell'Appendice alla *Relazione annuale* sul 2021). La legge di bilancio 2022 e il DD.LL. 17/2022, 50/2022, 115/2022 e 176/2022 nonché la legge di bilancio 2023 e il DL 34/2023 hanno disposto trasferimenti alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) da destinare all'abbattimento degli oneri di sistema sulle tariffe applicate agli utenti di forniture di energia elettrica e di gas naturale fino al 2° trimestre del 2023. Le misure erano state attivate già a partire dal terzo trimestre del 2021 dai DD.LL. 99/2021 (poi confluito nel DL 73/2021) e 130/2021.

Il DL 50/2022 ha disposto l'erogazione di un prestito infruttifero di quattro miliardi di euro al Gestore dei servizi energetici. (GSE) per finanziare l'acquisto di gas naturale ai fini dello stoccaggio e della successiva vendita entro la fine del 2022. A copertura del finanziamento è disposto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato di somme iscritte in conto residui originariamente destinate al Patrimonio Rilancio, istituito con il DL 34/2020 (cfr. il paragrafo *Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica* nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2020). Il termine per la vendita del gas acquistato è stato prorogato al 10 novembre 2023 dal DL 176/2022, che ha conseguentemente prorogato al 20 novembre 2023 il termine per la restituzione del prestito da parte del GSE.

Il DL 17/2022 ha previsto che fino al 30 giugno 2022 SACE possa concedere garanzie sui finanziamenti alle imprese a copertura di esigenze di liquidità conseguenti ai maggiori costi derivanti dagli aumenti dei prezzi dell'energia. Il DL 21/2022 ha introdotto misure per facilitare la rateizzazione degli importi dovuti dalle imprese ai fornitori di gas ed elettricità; a sostegno delle conseguenti esigenze di liquidità dei fornitori, SACE è stata autorizzata a rilasciare garanzie a favore di banche e altri intermediari creditizi fino a un massimo di 9 miliardi di euro. Allo stesso scopo SACE è autorizzata a concedere garanzie a favore delle imprese di assicurazione del ramo credito a copertura del 90 per cento degli indennizzi per il mancato pagamento delle forniture di energia da parte delle imprese relative a consumi effettuati nel 2022 e fatturati entro il 30 giugno 2023; il DL 176/2022 ha prorogato la misura ai consumi del 2023 fatturati entro il 30 giugno 2024. Per le obbligazioni di SACE relativi a tali impegni è accordata di diritto la garanzia dello Stato. Il DL 50/2022 ha disposto che SACE, fino al 31 dicembre 2022 (prorogato al 31 dicembre 2023 dal DL 176/2022) possa, a determinate condizioni, concedere garanzie a favore di intermediari creditizi per finanziamenti a imprese che dimostrino di aver subito ripercussioni economiche negative dalla guerra in Ucraina e dalle sanzioni imposte dall'Unione europea e dai partner internazionali. Il DL 144/2022 ha previsto agevolazioni per le stesse garanzie quando concesse per esigenze connesse con il pagamento di consumi energetici.

Il DL 50/2022 contiene misure per fronteggiare gli effetti dell'aumento dei prezzi sull'esecuzione degli appalti pubblici. È previsto a determinate condizioni un adeguamento infrannuale dei prezzari nel 2022 e un aumento dei fondi già predisposti a tale scopo, ulteriormente incrementati dal DL 115/2022 e dalla legge di bilancio 2023. In aggiunta, il DL 50/2022 ha istituito un Fondo per l'avvio di opere indifferibili con una dotazione di 7.500 milioni di euro per il periodo 2022-26, incrementati di 900 milioni dal DL 115/2022 per includere gli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, di cui al decreto legge 6 maggio 2021, n. 59 (convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101) e di ulteriori 10 miliardi dalla legge di bilancio 2023.

La legge di bilancio 2023 ha prorogato a tutto il 2023 l'applicazione della disciplina transitoria del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, introdotta dal DL 50/2022 come modificata dalla legge di bilancio 2022. Il regime transitorio prevede un'operatività a condizioni più vantaggiose per i soggetti garantiti. Per favorire il recupero di crediti assistiti da garanzia dello Fondo stesso, la società *Asset management company* (Amco) controllata dal MEF e operante nel settore finanziario (in particolare nella gestione e recupero di crediti deteriorati) è stata autorizzata con il DL 115/2022 a costituire uno o più patrimoni destinati, attraverso cui acquisire e gestire, a condizioni di mercato, crediti derivanti da finanziamenti assistiti da garanzia diretta del Fondo stesso.

## GLI INTERMEDIARI CREDITIZI E GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI

### Parametri utili alla determinazione dei tassi di interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato

Il tasso di riferimento corrisposto alle banche sulle operazioni di credito agevolato è ottenuto dalla somma di un parametro rappresentativo del livello dei tassi di interesse di mercato e di una commissione per oneri di intermediazione, variabile in funzione della tipologia di credito, determinata annualmente dal Ministero dell'Economia e delle finanze (deliberazione CICR del 3 marzo 1994 e decreti del Ministro del Tesoro del 21 dicembre 1994 e del 23 dicembre 1998).

Per le operazioni con durata fino a 18 mesi il parametro di mercato è rappresentato dalla media dei rendimenti lordi in emissione dei BOT a 6 mesi e a 1 anno e dell'Euribor a 1 e a 3 mesi. Il rendimento composto medio ponderato dei BOT è reso noto mensilmente dalla Banca d'Italia (cfr. tav. A). Per le operazioni oltre i 18 mesi viene presa in considerazione la media mensile dei rendimenti lordi dei titoli pubblici soggetti a tassazione (Rendistato), anch'essi resi noti dalla Banca d'Italia (cfr. tav. B). Fanno eccezione le operazioni di credito all'esportazione e di credito navale, regolate dal DM 21 dicembre 1994.

**Tavola A**

**Rendimento composto medio ponderato dei BOT a 6 e a 12 mesi**

| MESI | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| gennaio | -0,266 | -0,419 | 0,136 | -0,296 | -0,463 | -0,465 | 2,980 |
| febbraio | -0,270 | -0,402 | 0,086 | -0,303 | -0,442 | -0,397 | 3,155 |
| marzo | -0,260 | -0,416 | -0,001 | 0,063 | -0,453 | -0,460 | 3,327 |
| aprile | -0,285 | -0,410 | 0,020 | 0,375 | -0,459 | -0,193 | 3,346 |
| maggio | -0,329 | 0,398 | 0,035 | 0,134 | -0,470 | 0,030 | |
| giugno | -0,362 | 0,312 | 0,004 | -0,103 | -0,504 | 0,893 | |
| luglio | -0,357 | 0,203 | -0,136 | -0,200 | -0,489 | 0,676 | |
| agosto | -0,346 | 0,557 | -0,049 | -0,263 | -0,516 | 0,913 | |
| settembre | -0,353 | 0,326 | -0,225 | -0,303 | -0,505 | 2,044 | |
| ottobre | -0,367 | 0,554 | -0,216 | -0,456 | -0,512 | 2,290 | |
| novembre | -0,415 | 0,377 | -0,177 | -0,499 | -0,548 | 2,517 | |
| dicembre | -0,436 | 0,286 | -0,207 | -0,509 | -0,467 | 2,669 | |

**Tavola B**

**Rendimento lordo medio mensile dei titoli pubblici soggetti a tassazione (Rendistato)**

| MESI | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| gennaio | 1,207 | 1,210 | 1,962 | 0,828 | 0,310 | 0,780 | 3,662 |
| febbraio | 1,483 | 1,264 | 2,073 | 0,586 | 0,290 | 1,170 | 3,804 |
| marzo | 1,502 | 1,198 | 1,884 | 1,188 | 0,354 | 1,194 | 3,861 |
| aprile | 1,407 | 1,049 | 1,858 | 1,458 | 0,443 | 1,728 | |
| maggio | 1,330 | 1,488 | 1,940 | 1,387 | 0,578 | 2,191 | |
| giugno | 1,251 | 2,116 | 1,672 | 1,024 | 0,459 | 2,789 | |
| luglio | 1,337 | 2,002 | 1,152 | 0,802 | 0,354 | 2,547 | |
| agosto | 1,266 | 2,445 | 1,003 | 0,662 | 0,261 | 2,573 | |
| settembre | 1,254 | 2,267 | 0,573 | 0,624 | 0,370 | 3,454 | |
| ottobre | 1,227 | 2,844 | 0,599 | 0,414 | 0,499 | 3,830 | |
| novembre | 1,028 | 2,647 | 0,824 | 0,322 | 0,515 | 3,529 | |
| dicembre | 1,050 | 2,185 | 0,898 | 0,252 | 0,551 | 3,597 | |

# GLOSSARIO

*Per i termini tecnici di uso più comune si rimanda al* Glossario *disponibile sul sito internet della Banca d'Italia*

### Accettazioni bancarie

Cambiali tratte spiccate dal cliente di una banca, la quale, nell'apporre la sua firma sul titolo per accettazione, diventa l'obbligato principale. Le accettazioni così rilasciate fanno parte dei crediti di firma.

### Accordi europei di cambio (AEC)

Accordi che, nell'ambito del Sistema monetario europeo (SME; vedi), fissavano i limiti massimi di oscillazione bilaterale consentiti ai cambi di mercato. Partecipavano agli Accordi il marco tedesco, il franco francese, la lira italiana, la peseta spagnola, il fiorino olandese, il franco belga e quello lussemburghese, lo scellino austriaco, l'escudo portoghese, la corona danese, il marco finlandese, la sterlina irlandese, la dracma greca. La partecipazione della sterlina inglese è stata sospesa il 17 settembre 1992 (Vedi anche: Banda di oscillazione).

### Accordi europei di cambio II (AEC II)

Entrati in vigore il 1° gennaio 1999, sostituiscono gli AEC e forniscono l'assetto per la cooperazione nelle politiche del cambio tra i paesi dell'area dell'euro e gli Stati membri della UE che non fanno parte dell'area dell'euro. La partecipazione agli AEC II è facoltativa, tuttavia vi è la presunzione che gli Stati membri con deroga vi aderiscano. Gli AEC II prevedono una banda di oscillazione standard di ±15 per cento rispetto alle parità centrali, ma ciò non preclude la creazione, su base bilaterale, di ulteriori bande di oscillazione. Gli interventi sul mercato dei cambi ai margini della banda di oscillazione sono, in linea di principio, automatici e illimitati, con disponibilità di finanziamento a brevissimo termine. La Banca centrale europea (BCE) e le banche centrali nazionali (BCN) partecipanti al meccanismo possono tuttavia sospendere gli interventi automatici qualora questi confliggano con l'obiettivo primario della stabilità dei prezzi.

### ACH

Vedi: *Automated clearing house*.

### ACN

Vedi: *Agenzia per la cybersicurezza nazionale.*

### Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN)

Autorità per la cybersicurezza nazionale a tutela degli interessi nazionali in tale campo. Assicura il coordinamento tra i soggetti pubblici coinvolti nella materia.

### AIM Italia-Mercato alternativo del capitale

Dal 25 ottobre 2021 ha cambiato denominazione in Euronext Growth Milan (EGM; vedi).

### Altre Amministrazioni pubbliche

Amministrazioni pubbliche locali ed Enti di previdenza e assistenza sociale (vedi: Settori istituzionali).

### Altre economie avanzate

Australia, Corea del Sud, Danimarca, Hong Kong, Islanda, Israele, Macao, Norvegia, Nuova Zelanda, Porto Rico, Repubblica Ceca, San Marino, Singapore, Svezia, Svizzera e Taiwan.

### Altri residenti

Fondi comuni non monetari, altre istituzioni finanziarie, società non finanziarie, imprese di assicurazione e fondi pensione, famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp; vedi). Nei conti finanziari (Attività e passività finanziarie dell'Italia), alla voce "biglietti, monete e depositi a vista" e "altri depositi", gli altri residenti includono le Amministrazioni pubbliche (vedi: Settori istituzionali).

### Amministrazioni centrali

Vedi: Amministrazioni pubbliche.

### Amministrazioni locali

Vedi: Amministrazioni pubbliche.

### Amministrazioni pubbliche

Il settore raggruppa, secondo il criterio della contabilità nazionale, le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Il settore è suddiviso in tre sottosettori:

a) Amministrazioni centrali. Comprendono le amministrazioni centrali dello Stato e gli enti economici, di assistenza e di ricerca, che estendono la loro competenza su tutto il territorio del Paese (Stato, organi costituzionali, Anas, altri);

b) Amministrazioni locali. Comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Il sottosettore è articolato in:

   b.1) enti territoriali (Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni);

   b.2) aziende sanitarie locali e ospedaliere;

   b.3) istituti di cura a carattere scientifico e cliniche universitarie;

   b.4) enti assistenziali locali (università e istituti di istruzione universitaria, opere universitarie, istituzioni di assistenza e beneficenza, altri);

   b.5) enti economici locali (camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, enti provinciali per il turismo, istituti autonomi case popolari, enti regionali di sviluppo, comunità montane, altri);

c) Enti di previdenza. Comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente di carattere obbligatorio (INPS, INAIL e altri).

L'elenco dettagliato delle unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni pubbliche viene elaborato dall'Istat sulla base del SEC 2010 (Sistema europeo dei conti nazionali e regionali); è disponibile sul sito internet dell'istituto stesso e – ai sensi della L. 196/2009 – viene pubblicato annualmente sulla Gazzetta ufficiale.

### AnaCredit

Base dati contenente informazioni dettagliate sui prestiti bancari a livello individuale nell'area dell'euro, la cui denominazione sta per *analytical credit datasets* (dati analitici sul credito). Sulla

base del regolamento BCE/2016/13, a partire dalla data contabile di settembre 2018 le banche centrali nazionali (BCN) dell'area dell'euro raccolgono dalle banche residenti e dalle filiali estere informazioni, armonizzate e granulari, su finanziamenti e garanzie riferite alle controparti identificate come persone giuridiche. Le informazioni di AnaCredit sono utilizzate a supporto di varie funzioni di banca centrale, fra cui il processo decisionale della politica monetaria e la vigilanza macroprudenziale.

**Anti Money Laundering Committee**

Sottocomitato istituito nel 2011 dal comitato congiunto delle tre autorità di vigilanza europee (EBA, ESMA e EIOPA), chiamato ad assisterle nel compito di assicurare, tra l'altro, l'uniforme recepimento della regolamentazione europea antiriciclaggio. Il neoistituito Anti Money Laundering Committee – cui partecipa la Banca d'Italia – ha assunto le funzioni della disciolta AML Task Force, costituita nel 2006 dai Comitati europei di terzo livello (CEBS; CESR; CEIOPS).

**Apprendistato**

Si configura come un contratto di lavoro finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani; accanto alla normale attività lavorativa è previsto un percorso di formazione professionale a carico del datore di lavoro al termine del quale il contratto può essere recesso o trasformato in un ordinario rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

**ASEAN (Association of Southeast Asian Nations)**

L'Associazione delle nazioni dell'Asia sud-orientale è stata istituita nel 1967 con lo scopo di favorire lo sviluppo economico, il progresso sociale, la crescita culturale e la stabilità dei paesi di quell'area geografica. Fanno parte dell'ASEAN: Filippine, Indonesia, Malaysia, Thailandia, Vietnam (ASEAN-5) e Brunei, Cambogia, Laos, Myanmar, Singapore.

**ASEAN-5**

Vedi: Paesi emergenti e in via di sviluppo. Paesi dell'ASEAN.

***Asset-backed security***

Titolo emesso nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione.

**Asta a tasso fisso**

Procedura d'asta nella quale il tasso di interesse viene stabilito preventivamente; le controparti indicano l'ammontare dei fondi che intendono negoziare al tasso prefissato.

**Asta marginale e competitiva**

Procedure d'asta utilizzate per il collocamento dei titoli di Stato italiani e nelle operazioni di mercato aperto dell'Eurosistema. Con l'asta marginale i titoli vengono aggiudicati a un prezzo unico, pari al minimo accolto; con l'asta competitiva l'aggiudicazione avviene invece a un prezzo pari a quello al quale vengono presentate le richieste.

**Ateco**

Versione nazionale, sviluppata dall'Istat, della classificazione delle attività economiche definita in ambito europeo e approvata con il regolamento CE/2006/1893 (NACE rev. 2). L'ultima classificazione è Ateco 2007, che ha sostituito la precedente Ateco 2002.

**ATM (*automated teller machine*)**

Apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni quali prelievo di contante, versamento di contante o assegni, richiesta di informazioni sul conto, bonifici, pagamento di utenze, ricariche telefoniche, ecc. Il cliente attiva il terminale introducendo una

carta e digitando il codice personale di identificazione. In Italia ad esempio i circuiti Postamat e Bancomat si servono di ATM.

### Attività monetarie dei residenti italiani

Attività incluse in M3 detenute dai residenti italiani appartenenti al settore detentore di moneta (vedi: Settore detentore delle attività monetarie).

### Attivo totale dei gruppi bancari e delle banche

Ammontare complessivo del totale dell'attivo consolidato dei gruppi bancari e del totale dell'attivo individuale delle banche non appartenenti a gruppi.

### Ausiliari finanziari

Vedi: Settori istituzionali.

### Autocollateralizzazione

Le operazioni di autocollateralizzazione consistono nella concessione automatica di credito infragiornaliero da parte della propria banca centrale a un operatore quando quest'ultimo non ha sul conto presso la banca centrale liquidità sufficiente ad assicurare il perfezionamento dell'operazione di acquisto titoli. La garanzia a fronte di tale credito può essere rappresentata sia da titoli idonei già disponibili sul conto dell'operatore sia dagli stessi titoli oggetto della transazione.

### Autofinanziamento

Si ottiene sottraendo dal margine operativo lordo gli oneri finanziari netti (differenza tra gli oneri pagati e i proventi percepiti), gli utili distribuiti netti (quelli pagati meno quelli riscossi), le imposte correnti e in conto capitale pagate dalle imprese; al valore così ottenuto si sommano il saldo proventi e oneri diversi (la somma algebrica di rendite dei terreni e dei beni immateriali, premi netti di assicurazione contro i danni, indennizzi di assicurazione contro i danni), i trasferimenti e le variazioni dei fondi nelle disponibilità aziendali.

### *Automated clearing house* (ACH)

Infrastruttura che consente ai partecipanti di scambiare in modo automatizzato flussi contenenti informazioni di pagamento secondo regole di business e standard condivisi. L'ACH può svolgere inoltre la compensazione delle posizioni a debito e a credito dei partecipanti derivanti dallo scambio dei flussi di pagamento, nonché calcolare i saldi (bilaterali o multilaterali) da regolare.

### Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (European Insurance and Occupational Pensions Authority, EIOPA)

Istituita con il regolamento UE/2010/1094 del Parlamento europeo e del Consiglio, l'EIOPA è composta dai rappresentanti di alto livello delle autorità di vigilanza delle assicurazioni e delle pensioni aziendali dei Paesi della UE (vedi); ha iniziato la sua operatività il 1° gennaio 2011, subentrando nei compiti e nelle responsabilità al Comitato delle autorità europee di vigilanza delle assicurazioni e delle pensioni aziendali o professionali (Committee of European Insurance and Occupational Pensions Supervisors, CEIOPS), che è stato contestualmente soppresso. L'Autorità salvaguarda valori di pubblico interesse, quali la stabilità del sistema finanziario, la trasparenza dei mercati e dei prodotti finanziari, e tutela i titolari di polizze assicurative, gli aderenti e i beneficiari di schemi pensionistici. Ha il compito di prevenire l'arbitraggio regolamentare, assicurare le condizioni di parità competitiva, promuovere la convergenza delle prassi di vigilanza, rafforzare il coordinamento internazionale della vigilanza, nell'interesse dell'economia nel suo complesso, comprese le istituzioni finanziarie, i consumatori e i lavoratori. Elabora inoltre criteri per l'individuazione e la misurazione del rischio sistemico, sviluppa e coordina efficaci e coerenti piani di risanamento e di risoluzione delle crisi.

L'EIOPA fornisce consulenza alle istituzioni dell'Unione nel settore della regolamentazione e della vigilanza delle assicurazioni, delle riassicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali, oltre che su questioni relative al governo aziendale, alla revisione contabile e all'informativa finanziaria.

### Banche

L'aggregato comprende tutte le banche residenti in Italia; include Cassa depositi e prestiti spa (CDP; vedi). Per maggiori informazioni sulle statistiche bancarie si rimanda alle note metodologiche contenute nella pubblicazione mensile *Banche e moneta: serie nazionali*.

#### Classificazione in categorie

| | Banche al 31.12.2022 |
|---|---|
| Spa | 116 |
| Filiali di banche estere | 79 |
| Popolari | 18 |
| Credito cooperativo | 226 |
| **TOTALE** | **439** |

### Banche dichiaranti alla Banca dei regolamenti internazionali

Banche situate nei paesi del Gruppo dei Dieci (G10; vedi), in Australia, Austria, Brasile, Cile, Cipro, Corea del Sud, Danimarca, Finlandia, Grecia, Hong Kong (Cina), India, Indonesia, Irlanda, Lussemburgo, Malaysia, Messico, Norvegia, Portogallo, Singapore, Spagna, Sudafrica, Taiwan e Turchia, nonché nei principali centri finanziari offshore.

### Banda di oscillazione

Nell'ambito degli Accordi europei di cambio (AEC; vedi) del Sistema monetario europeo (SME; vedi) costituiva il campo di variazione consentito ai cambi di mercato tra ciascuna coppia di valute aderenti agli Accordi. L'ampiezza della banda era fissata in ±2,25 per cento rispetto al tasso centrale per tutte le valute partecipanti, con esclusione della peseta spagnola e dell'escudo portoghese, che usufruivano di una banda allargata (±6 per cento). Il 2 agosto 1993 la banda di oscillazione per tutte le valute è stata ampliata al ±15 per cento, con l'esclusione del rapporto bilaterale tra fiorino olandese e marco tedesco. Nell'ambito degli Accordi europei di cambio II (AEC II; vedi), la banda di oscillazione è costituita dal campo di variazione consentito ai cambi di mercato tra l'euro e ciascuna delle valute degli Stati membri della UE non facenti parte dell'area dell'euro che aderiscono agli AEC II.

### *Bank Lending Survey* (BLS)

Vedi: Indagine trimestrale sul credito bancario.

### Bank of Italy Remote EXecution (REX)

La Banca d'Italia, tramite il sistema di elaborazione a distanza REX, offre la possibilità di svolgere elaborazioni sui dati raccolti con le proprie indagini. Il sistema rende disponibili gli archivi dell'*Indagine sulle imprese industriali e dei servizi* (vedi) e del *Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi* (vedi), rispettivamente dal 1984 e dal 1993, dell'*Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita* (vedi) dal 1999, del *Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia* (vedi) dal 2009 e dell'*Indagine sulle transazioni internazionali in servizi delle imprese non finanziarie e di assicurazione* (vedi) dal 2013. Il sistema garantisce il rispetto della riservatezza dei dati individuali, ai quali l'utente non può accedere direttamente. L'utilizzo è subordinato all'accettazione, da parte della Banca d'Italia, della richiesta di rilascio di un'utenza. La documentazione relativa all'utilizzo del sistema è disponibile sul sito internet della Banca d'Italia: *Bank of Italy Remote EXecution*.

**Base monetaria**

Il contributo italiano alla base monetaria dell'area dell'euro si calcola sommando al valore della Circolazione (vedi) i depositi in conto corrente delle istituzioni creditizie residenti in Italia presso la Banca d'Italia e i depositi overnight delle stesse presso l'Eurosistema.

**BCC-SI/BI-Comp**

*Clearing and settlement mechanism* (CSM; vedi) nel quale le funzioni di scambio delle informazioni di pagamento sono svolte dall'*automated clearing house* (ACH; vedi), gestita in precedenza dalla capogruppo ICCREA e ora dalla controllata BCC Sistemi Informatici; la compensazione e il regolamento avvengono attraverso il sistema BI-Comp (vedi) gestito dalla Banca d'Italia.

**Benchmark**

Parametro di riferimento. Un titolo obbligazionario benchmark è quello più trattato all'interno di una categoria omogenea di titoli, ad esempio quella dei titoli di Stato decennali a tasso fisso. In finanza un benchmark è il termine di paragone utilizzato per valutare il rendimento e il rischio di un investimento ed è generalmente costituito da un indice di mercato o un'aggregazione di più indici, rappresentativi di un insieme di determinati strumenti finanziari.

**BI-Comp**

Sistema di compensazione multilaterale gestito dalla Banca d'Italia nel quale vengono compensate e inviate al regolamento operazioni di pagamento tra cui bonifici, addebiti diretti, pagamenti effettuati con carte di debito e assegni. In BI-Comp i pagamenti vengono compensati nell'ambito di sette cicli giornalieri, di cui uno notturno. Alla fine di ciascun ciclo BI-Comp determina per ogni aderente un saldo multilaterale, a debito o a credito, che invia al regolamento sui conti detenuti dagli intermediari in TARGET2 (vedi). Le attività che precedono la compensazione multilaterale dei pagamenti elettronici sono svolte da soggetti che operano in regime di libera concorrenza (*Automated clearing house*, ACH; vedi).

***Bid-ask spread***

Vedi: Differenziale lettera-denaro.

**Bilancia dei pagamenti**

Schema contabile che registra le transazioni economiche intervenute in un dato periodo tra i residenti e i non residenti in un'economia. Per residente in un'economia si intende ogni persona fisica o giuridica il cui centro di interessi economici risieda, su base non temporanea, in quella economia. Le transazioni economiche si sostanziano nel passaggio di proprietà di risorse sia reali (beni, servizi, redditi) sia finanziarie; in quest'ultimo caso, comportano una variazione delle attività o delle passività finanziarie verso l'estero dei residenti.

**Bitcoin**

La più importante criptoattività in termini di capitalizzazione di mercato e un sistema di pagamento a livello globale creato nel 2009 da un inventore – o un gruppo di inventori – noto con lo pseudonimo di Satoshi Nakamoto.

**Blockchain**

Tecnologia di registro distribuito (*distributed ledger technology*, DLT; vedi), caratterizzata dal raggruppamento e dall'organizzazione delle informazioni in "blocchi", collegati tra loro e protetti dalla crittografia.

**BondVision Europe**

Sistema multilaterale di negoziazione gestito da MTS spa (vedi), nel quale si scambiano sia titoli di Stato sia titoli corporate. Attraverso l'utilizzo di una piattaforma telematica il mercato mette direttamente in contatto gli operatori principali dell'MTS (MTS Italy; vedi) con altri intermediari e investitori istituzionali (imprese di assicurazioni e società di gestione del risparmio). Fino al 2017 era un mercato regolamentato all'ingrosso, istituito con DM 4 giugno 2001.

***Bridge loans***

Prestiti a breve termine concessi in attesa che il prenditore ottenga un finanziamento alternativo (ad es. un'emissione di azioni o di obbligazioni).

**CABI**

Vedi: Centro applicativo Banca d'Italia.

**CABI/BI-Comp**

*Clearing and settlement mechanism* (CSM; vedi) nel quale le funzioni di scambio delle informazioni di pagamento sono svolte dall'*automated clearing house* (vedi) CABI (vedi) e la compensazione e il regolamento avvengono tramite il sistema BI-Comp (vedi), entrambi gestiti dalla Banca d'Italia.

**Capitale primario di classe 1**

Capitale di qualità primaria, come definito dall'art. 4 del regolamento UE/2013/575 (Capital Requirements Regulation, CRR). È costituito dagli elementi e dagli strumenti di capitale computabili, al netto delle rettifiche e detrazioni previste. Per maggiori informazioni, cfr. CRR, Parte 2, Titolo I.

**Capitalizzazione dei titoli quotati in borsa**

La capitalizzazione di un titolo è il valore che si ottiene moltiplicando il prezzo di mercato del titolo per il numero totale dei titoli della specie emessi. Sommando la capitalizzazione di tutti i titoli del listino si ottiene la capitalizzazione di borsa (o del mercato).

***Carry trade***

Strategia finanziaria per la quale un investitore si indebita per un dato ammontare nella valuta di un paese in cui i tassi di interesse sono bassi (*funding currency*), converte tale ammontare nella valuta di un paese in cui i tassi di interesse sono elevati (*target currency*) e acquista attività finanziarie denominate in quest'ultima divisa senza coprirsi dal rischio di cambio e con l'attesa di lucrare sul differenziale di interesse. Una variante di questa strategia consiste nel vendere valute per le quali il tasso di cambio a termine è apprezzato rispetto al tasso di cambio a pronti e contestualmente comprare valute per le quali il tasso di cambio a termine è deprezzato rispetto al tasso di cambio a pronti.

**Cashback**

Particolare forma di prelievo di contante, effettuato mediante POS o altro dispositivo, collegato a un'operazione di pagamento: il cliente paga (a valere sul proprio conto detenuto presso un intermediario) con carta di pagamento un importo superiore a quello dovuto e riceve il resto in contanti.

***Cash in shop***

Particolare forma di prelievo di contante effettuata tramite POS o altro dispositivo gestito dall'esercente convenzionato, a valere sul conto del soggetto che richiede il prelievo. L'operazione di prelievo non è collegata ad alcuna operazione di pagamento.

**Cassa depositi e prestiti spa (CDP)**

Istituto fondato nel 1863 alle dipendenze del Ministero delle Finanze; è dotato, per effetto della L. 197/1983, di autonomia amministrativa e organizzativa. È stato trasformato in società per azioni nel dicembre 2003 (cfr. il riquadro: *La trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni e gli effetti sul debito pubblico*, in *Bollettino economico*, 42, 2004). Dal settembre 2006 la CDP è inclusa tra le Istituzioni finanziarie monetarie (IFM; vedi). Dalla stessa data è soggetta al regime di riserva obbligatoria dell'Eurosistema. Dall'ottobre 2007 i dati di bilancio della CDP sono inclusi nelle statistiche, compilate secondo i principi armonizzati del Sistema europeo di banche centrali (SEBC), sulla situazione dei conti delle banche e dei fondi comuni monetari residenti in Italia.

**Cassa di compensazione e garanzia spa**

Società per azioni che svolge la funzione di controparte centrale sui mercati azionari a pronti e dei derivati e su quelli dei derivati sull'energia e del grano gestiti da Borsa Italiana spa e, insieme a LCH SA (vedi), sul Mercato telematico dei titoli di Stato (MTS Italy; vedi) e sui titoli italiani negoziati su EuroMTS (vedi) e BrokerTec. A seguito dell'acquisizione del gruppo Borsa Italiana da parte del gruppo Euronext (vedi), il nome della società, esclusivamente a scopo commerciale, è stato modificato in Euronext Clearing.

**Cassa integrazione guadagni (CIG)**

Integrazione salariale destinata ai lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione dell'attività lavorativa.

**CBI**

Vedi: Consorzio CBI (Customer to Business Interaction).

***Central bank digital currency* (CBDC)**

Moneta di banca centrale resa disponibile in forma digitale, aggiuntiva rispetto al circolante e ai depositi a vista presso la banca centrale. La forma in via di studio da parte dell'Eurosistema viene denominata *digital euro*.

***Central securities depository* (CSD)**

Vedi: Depositario centrale in titoli.

**Centrale di allarme interbancaria (CAI)**

Archivio informatizzato istituito presso la Banca d'Italia ai sensi della L. 386/1990, come modificata dal D.lgs. 507/1999. L'archivio è finalizzato a prevenire l'utilizzo anomalo degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento, ad aumentarne la sicurezza e a rafforzare la fiducia in tali strumenti.

Contiene le generalità dei soggetti:

a) che hanno emesso assegni bancari e postali senza autorizzazione o presentati al pagamento senza provvista, cioè senza che vi fossero fondi necessari per far fronte al pagamento dell'assegno;

b) ai quali sia stata revocata l'autorizzazione all'utilizzo di carte di credito e di debito a causa del mancato pagamento delle somme relative alle transazioni o ai prelevamenti effettuati con le suddette carte.

L'iscrizione in archivio dei soggetti che hanno tratto assegni senza autorizzazione o senza provvista determina l'applicazione della cosiddetta revoca di sistema (vedi), che comporta il divieto – per la durata di sei mesi – di emettere assegni e di stipulare nuove convenzioni di assegno presso il sistema bancario e postale. L'iscrizione in archivio dei soggetti ai quali sia stata revocata l'autorizzazione

all'utilizzo di carte di credito e di debito dura due anni, ma non comporta l'impossibilità di ottenere il rilascio di altre carte: tale scelta è lasciata ai singoli emittenti. Nel 2021 è stato introdotto l'obbligo per gli intermediari di segnalare nella CAI l'avvenuto integrale pagamento del debito effettuato – dopo l'iscrizione in archivio – dal soggetto cui era stato revocato l'uso della carta. La nuova annotazione non incide sulla durata dell'iscrizione, che continuerà a essere censita nella CAI fino alla scadenza dei due anni (vedi sopra).

Nell'archivio confluiscono anche i dati relativi alle sanzioni irrogate dagli Uffici territoriali del Governo (Prefetture) e dall'Autorità giudiziaria, nonché i dati anonimi identificativi degli assegni e delle carte "a rischio" (ad es. perché smarriti o rubati).

### Centro applicativo Banca d'Italia (CABI)

Infrastruttura che consente alla Banca d'Italia di gestire in autonomia, senza dover ricorrere ad *automated clearing houses* (ACH; vedi) esterne, le attività di scambio dei pagamenti effettuati tramite bonifici in formato SEPA (vedi), propri e di pertinenza della Pubblica amministrazione, regolandoli in moneta di banca centrale. Tramite il CABI i pagamenti sono indirizzati verso le banche nazionali ed estere, purché aderenti ai sistemi di pagamento al dettaglio interoperabili con BI-Comp (vedi) o al sistema STEP2 (vedi).

### CERT

Vedi: *Computer emergency response team*.

### CERTFin

Vedi: *Computer Emergency Response Team* per il settore finanziario italiano.

### Cessione del quinto dello stipendio

Particolare tipologia di Credito al consumo (vedi), destinata a lavoratori dipendenti e a pensionati. In tale forma tecnica il rimborso delle rate avviene tramite cessione di una quota dello stipendio o della pensione a favore del soggetto finanziatore. Questa quota, trattenuta direttamente in busta paga, non può eccedere la quinta parte dell'emolumento netto mensile. La materia è stata originariamente disciplinata dal DPR 180/1950, integrato e modificato da successivi interventi normativi.

### *Check image truncation*

Procedura interbancaria per la presentazione al pagamento degli assegni in forma elettronica.

### Chiave capitale

Quota percentuale del capitale della BCE sottoscritta da ciascuna banca centrale nazionale (BCN) appartenente al SEBC. L'art. 29 dello Statuto del SEBC e della BCE prevede che tale quota sottoscritta da ciascuna BCN sia determinata in base al peso percentuale dello Stato membro di appartenenza rispetto alla popolazione totale e al prodotto interno lordo della UE; questi dati, che contribuiscono in pari misura alla ponderazione, sono comunicati alla BCE dalla Commissione europea. I coefficienti di ponderazione sono adeguati con cadenza quinquennale e ogni volta che un nuovo Stato membro entra a far parte della UE. La chiave capitale, calcolata con riferimento alle sole BCN dell'Eurosistema, è utilizzata nei rapporti finanziari tra le stesse, come ad esempio nel caso della redistribuzione del reddito monetario (vedi).

### Circolante (o contante)

È rappresentato dalla Circolazione (vedi) al netto della cassa contante delle banche.

### Circolazione

Dal gennaio 2002, con l'introduzione delle banconote e monete in euro, la componente italiana della circolazione include una valutazione convenzionale di quella in euro – basata sulla quota individuale di partecipazione al capitale della BCE – nonché delle banconote e delle monete residue in lire. Dal gennaio 2003 sono escluse le banconote e le monete residue in lire.

### Classificazione dei prodotti per attività

Classificazione statistica dei prodotti associata alle attività nell'Unione europea. Per prodotti si intendono quelli delle attività economiche, siano essi beni o servizi. Questa classificazione è allineata, a ogni livello di aggregazione, a quella utilizzata per le branche di attività economica (NACE).

### *Clearing and settlement mechanism* (CSM)

Infrastruttura (o un insieme di infrastrutture) che svolge le funzioni di: (a) scambio delle informazioni di pagamento (*clearing*); (b) eventuale compensazione delle posizioni a debito e a credito dei partecipanti derivanti dallo scambio delle informazioni di pagamento con determinazione di una posizione finale per il regolamento (*netting*); (c) regolamento (*settlement*). Per il corretto operare di un CSM sono necessarie regole di funzionamento, di accesso e di esclusione dei partecipanti dall'infrastruttura, funzionalità operative, standard tecnici di colloquio tra partecipanti e con altre infrastrutture.

### Club di Parigi

Struttura informale di coordinamento delle operazioni di ristrutturazione del debito pubblico dovuto a creditori ufficiali. Le sue riunioni sono normalmente convocate dal paese debitore per condurre le negoziazioni a livello multilaterale. Alle riunioni partecipano, in veste non ufficiale, anche i rappresentanti del Fondo monetario internazionale (FMI), della Banca Mondiale, dell'OCSE, dell'UNCTAD, della UE e delle Banche di sviluppo regionali che forniscono assistenza tecnica.

### CME Group

Società per azioni con sede negli Stati Uniti; controlla i principali mercati nordamericani dei derivati (Chicago Mercantile Exchange, Chicago Board of Trade, New York Mercantile Exchange, Commodity Exchange) e la piattaforma BrokerTec per gli scambi a pronti e pronti contro termine in titoli di Stato.

### Codise

Struttura, nata nel 2003, per il coordinamento delle crisi operative della piazza finanziaria italiana; è presieduto dalla Banca d'Italia e vi partecipano la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) e gli operatori del settore finanziario rilevanti sul piano sistemico.

Ha lo scopo di facilitare lo scambio di informazioni e l'adozione delle misure necessarie per fronteggiare eventi che possono mettere a rischio la continuità operativa del sistema, il funzionamento delle infrastrutture finanziarie nonché la fiducia del pubblico nella moneta.

### Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (Basel Committee for Banking Supervision, BCBS)

Istituito in seno alla Banca dei regolamenti internazionali (BRI) nel 1974 su iniziativa dei Governatori delle banche centrali del Gruppo dei 10 (G10; vedi), è composto dai rappresentanti delle banche centrali e delle autorità di vigilanza di 13 paesi (Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svezia e Svizzera), a cui nel marzo 2009 si sono aggiunti altri 7 paesi (Australia, Brasile, Cina, Corea del Sud, India, Messico e Russia). Ha come principale obiettivo il rafforzamento dell'efficacia della vigilanza a

livello internazionale, perseguito attraverso lo scambio di informazioni e l'elaborazione di regole prudenziali e di condotta per le banche e le autorità di vigilanza. La BCE partecipa alle riunioni in qualità di osservatore.

**Comitato economico e finanziario**

Organo consultivo della UE istituito all'inizio della terza fase del processo di realizzazione della UEM. I paesi della UE (vedi), la Commissione europea e la BCE nominano ciascuno non più di due membri del Comitato. I due membri nominati da ciascuno Stato sono scelti tra gli alti funzionari, rispettivamente, delle Amministrazioni statali e della banca centrale nazionale. I compiti del Comitato economico e finanziario sono elencati all'art. 114 (2) del Trattato sull'Unione europea; fra questi è compreso l'esame della situazione economica e finanziaria dei paesi della UE.

**Comitato Pagamenti Italia (CPI)**

Organismo costituito nel 2015 e presieduto dalla Banca d'Italia con l'obiettivo di promuovere la cooperazione sui temi chiave del mercato dei pagamenti italiano. Vi partecipano associazioni di categoria rappresentative del mondo dei prestatori dei servizi di pagamento (banche, Poste, istituti di pagamento) e degli utenti (consumatori, imprese, esercenti), nonché fornitori di servizi tecnologici rilevanti per il sistema. Ai lavori sono invitati il Ministero dell'Economia e delle finanze, il Ministero dello Sviluppo economico e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID).

**Committee on Payments and Market Infrastructures (CPMI)**

Comitato attualmente composto da rappresentanti di 25 banche centrali che riferisce ai Governatori del *Global Economy Meeting* (GEM) della Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI). Ha il compito di promuovere la sicurezza e l'efficienza dei pagamenti, la compensazione e la negoziazione di regolamenti e relativi accordi, sostenendo così la stabilità finanziaria internazionale.

**Committee on the Global Financial System**

Istituito dal Comitato dei governatori del Gruppo dei Dieci (G10; vedi) per l'analisi e la sorveglianza dei mercati finanziari internazionali, per l'esame degli aspetti strutturali che abbiano rilevanza per la stabilità finanziaria e per l'eventuale raccomandazione di azioni a livello ufficiale. Dal gennaio 1999 questo comitato sostituisce il preesistente Euro-Currency Standing Committee.

***Common equity tier 1* (CET1)**

Vedi: Capitale primario di classe 1.

***Computer emergency response team* (CERT)**

Nucleo di esperti incaricati di fornire una risposta tempestiva alle emergenze informatiche che si verificano all'interno di un delimitato perimetro (*constituency*). La *constituency* può essere una singola azienda o un ente, ma anche un'associazione di imprese, un settore economico o un intero paese. Identifica le misure necessarie a contenere gli effetti degli incidenti, neutralizzare le minacce e ripristinare il funzionamento dei sistemi colpiti; comunica queste misure, dove necessario, alle strutture operative competenti e ne coordina l'esecuzione; lavora in collaborazione con il *security operations center* (SOC; vedi), dove presente. La maggioranza dei CERT svolge anche attività di prevenzione degli incidenti; l'acronimo, infatti, viene talvolta inteso come *computer emergency readiness team.*

***Computer Emergency Response Team* per il settore finanziario italiano (CERTFin)**

Iniziativa cooperativa pubblico-privata finalizzata a innalzare la capacità di gestione dei rischi cibernetici degli operatori bancari e finanziari e la resilienza cibernetica del sistema finanziario italiano attraverso il supporto operativo e strategico alle attività di prevenzione, preparazione e risposta agli attacchi informatici e agli incidenti di sicurezza. Attivo dal 1º gennaio 2017, è

governato dall'Associazione bancaria italiana (ABI) e dalla Banca d'Italia, che ne condividono la presidenza, ed è operato dal Consorzio ABI Lab. I servizi sono messi a disposizione dei partecipanti su base cooperativa grazie al coinvolgimento degli operatori finanziari italiani.

### *Computer security incident response team* (CSIRT)

Vedi: *Computer emergency response team* (CERT).

### Comunicazioni obbligatorie

Segnalazioni che i datori di lavoro pubblici e privati devono trasmettere al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali in caso di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro, e per tutte le circostanze che possono modificare il rapporto di lavoro in corso di svolgimento.

### Concambio *ex lege* 289/2002

Operazione di concambio, avvenuta alla fine del 2002, dei titoli di Stato all'1 per cento *ex lege* 483/1993 (ricevuti nel 1993 all'atto dell'estinzione del conto corrente di tesoreria) con titoli di Stato a condizioni di mercato. Il conto corrente di tesoreria, costantemente a debito del Tesoro dal 1969, era remunerato al tasso annuo dell'1 per cento e – ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 544/1948, modificato dalla L. 1333/1964 – non poteva superare alla fine del mese il 14 per cento delle spese finali del bilancio dello Stato e dei successivi stati di variazione. Ai sensi della L. 483/1993 il saldo del conto corrente di tesoreria al 31 dicembre 1993, pari a 76.206 miliardi di lire, è stato convertito in BTP remunerati all'1 per cento. Tali titoli sono stati ceduti all'emittente il 30 dicembre 2002 in concambio di titoli di Stato a rendimento di mercato, secondo quanto previsto dall'art. 65 della L. 289/2002.

### Conglomerati finanziari

Gruppi societari che svolgono attività in misura significativa nel settore assicurativo e in quello bancario e/o dei servizi di investimento, soggetti a controlli di vigilanza aggiuntivi rispetto a quelli previsti a livello settoriale, per monitorare le interrelazioni fra le attività assicurative e bancario-finanziarie da essi svolte. I controlli di vigilanza supplementare riguardano l'adeguatezza del patrimonio, la concentrazione dei rischi, le transazioni infragruppo e il sistema dei controlli interni.

### Consiglio della UE

Organismo della UE composto dai rappresentanti dei governi degli Stati membri, in genere i ministri responsabili degli argomenti in esame, e dal commissario europeo di volta in volta competente. La riunione del Consiglio della UE nella composizione dei Ministri dell'economia e delle finanze viene anche denominata Consiglio Ecofin.

### Consiglio Ecofin

Vedi: Consiglio della UE.

### Consiglio europeo

Organismo della UE composto dai Capi di Stato e di governo degli Stati membri, dal suo Presidente e dal Presidente della Commissione europea.

### Consorzio CBI (Customer to Business Interaction)

Società consortile per azioni, gestisce l'infrastruttura tecnica che permette l'interconnessione e lo scambio di flussi finanziari, informativi e documentali attraverso il colloquio telematico tra gli istituti finanziari consorziati e la loro clientela; offre ai consorziati servizi di corporate banking interbancario (Servizio CBI). Ha inoltre sviluppato una piattaforma di open banking (vedi) a favore dei soci denominata CBI Globe.

### Contante (o circolante)

Vedi: Circolante.

### Conti finanziari

Registrano, nelle tavole delle consistenze, le voci finanziarie degli stati patrimoniali dei Settori istituzionali (vedi), ossia l'ammontare delle attività e delle passività finanziarie dei settori a una certa data; nelle tavole dei flussi, registrano le transazioni finanziarie che intervengono fra unità istituzionali in un dato intervallo di tempo. Una transazione finanziaria è una negoziazione tra due unità istituzionali che implica la creazione di un'attività finanziaria e, simultaneamente, di una passività finanziaria, oppure la liquidazione o il cambiamento di proprietà di un'attività finanziaria. Il conto finanziario di un settore istituzionale mostra le transazioni finanziarie nette, in ciascuna categoria di strumenti finanziari, all'attivo e al passivo del settore. Idealmente, le tavole dei flussi rappresentano il completamento dei conti economici dei settori istituzionali, rilevando le modalità di finanziamento dei settori che presentano un'eccedenza degli investimenti rispetto ai propri risparmi da parte dei settori per i quali si registra l'opposto. Nella pratica, tra la contabilità nazionale e i conti finanziari si determinano discrepanze derivanti dalle diversità delle fonti statistiche e delle metodologie utilizzate.

### Continuous Linked Settlement (CLS)

Sistema di regolamento multivalutario per le operazioni in cambi; prevede il regolamento delle singole transazioni dei partecipanti sui conti degli stessi presso la CLS Bank, secondo il principio "pagamento contro pagamento" e il regolamento delle risultanti posizioni nette dei partecipanti nei confronti della CLS Bank tramite i sistemi di regolamento lordo in tempo reale (Real-time Gross Settlement, RTGS) delle 18 valute trattate.

### Conto del capitale

Registra le acquisizioni, al netto delle cessioni, di attività non finanziarie e misura la variazione del patrimonio netto dovuta al risparmio e ai trasferimenti in conto capitale. Il conto riporta: in entrata, il risparmio lordo e i trasferimenti in conto capitale ricevuti; in uscita, gli investimenti e i trasferimenti in conto capitale effettuati. Il saldo evidenzia, per ciascun settore, l'indebitamento o l'accreditamento nei confronti degli altri settori, in particolare rispetto al resto del mondo qualora il saldo si riferisca all'intera economia.

### Conto della distribuzione del prodotto interno lordo

Registra le operazioni di distribuzione del reddito direttamente collegate al processo produttivo. In entrata si riportano il Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL; vedi) e i contributi alla produzione; in uscita, le imposte sulla produzione e sulle importazioni e i redditi da lavoro dipendente di coloro che operano nel territorio economico del Paese. Il saldo è costituito dal risultato lordo di gestione.

### Conto delle risorse e degli impieghi

Conto che riflette l'uguaglianza tra le risorse e gli impieghi di beni e servizi finali dell'intera economia. Deriva dalla fusione, dopo il consolidamento degli scambi intermedi, del conto della produzione, che illustra le operazioni relative al processo produttivo, e del conto di equilibrio dei beni e servizi, che descrive l'utilizzo dei prodotti disponibili.

### Conto di utilizzazione del reddito

Mostra come il reddito lordo disponibile viene ripartito fra spesa per consumi finali e risparmio. Include una posta di rettifica destinata a far confluire nel risparmio delle famiglie la variazione dei loro diritti netti sulle riserve dei fondi pensione. Il saldo del conto di utilizzazione del reddito è il risparmio lordo. Deducendo gli ammortamenti si ottiene il risparmio netto.

### Conto tecnico

Conto detenuto da un'infrastruttura di compensazione automatica (ACH; vedi) utilizzato per raccogliere la liquidità precostituita dai propri partecipanti per il regolamento delle posizioni all'interno del sistema gestito dall'infrastruttura stessa (*prefunding*).

### Controparte centrale

Soggetto che si interpone tra due controparti di una transazione agendo come acquirente nei confronti del venditore e come venditore nei confronti dell'acquirente. Si protegge dal rischio di inadempienza di ciascuna delle due parti attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie. La controparte centrale italiana è la Cassa di compensazione e garanzia spa (vedi), operativa dal 1992.

### Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)

Rapporto tra redditi unitari da lavoro dipendente e valore aggiunto (a prezzi base, quantità a prezzi concatenati con anno di riferimento 2010) unitario. L'input di lavoro, totale e dipendente, può essere misurato in persone, unità standard oppure ore lavorate.

### Costo medio giornaliero

Criterio utilizzato in contabilità per determinare il valore delle rimanenze dei titoli, ottenuto come media ponderata tra il costo degli acquisti effettuati in una giornata e il costo medio del giorno precedente. Nel caso di cessioni, il risultato della negoziazione è determinato confrontando il prezzo di vendita con il costo medio giornaliero.

### Costo medio netto giornaliero

Criterio utilizzato in contabilità per determinare il valore delle rimanenze di valute, ottenuto come media ponderata tra il costo degli acquisti netti effettuati in una giornata e il costo medio del giorno precedente. Nel caso di cessioni il risultato della negoziazione è determinato confrontando il prezzo di vendita con il costo medio degli acquisti del giorno, fino a concorrenza dell'ammontare di tali acquisti, e con il costo medio netto del giorno precedente, per le vendite eccedenti.

### Covered bond

Obbligazioni garantite da attività destinate, in caso di insolvenza dell'emittente, al prioritario soddisfacimento dei diritti degli obbligazionisti. Per quanto la loro disciplina vari da paese a paese, questi strumenti si contraddistinguono per il duplice livello di protezione costituito dal portafoglio di attività poste a garanzia e dall'obbligo di rimborso in capo all'emittente. Nell'ordinamento italiano la L. 130/1999 disciplina la fattispecie delle obbligazioni bancarie garantite (art. 7-bis). Lo schema operativo prevede la cessione da parte di una banca a una società veicolo di attivi di elevata qualità creditizia (crediti ipotecari e verso Pubbliche amministrazioni) e l'emissione da parte di una banca, anche diversa dalla cedente, di obbligazioni garantite dalla società veicolo a valere sugli attivi acquistati e costituiti in un patrimonio separato. I profili applicativi della disciplina sono contenuti nel regolamento ministeriale n. 310 del 14 dicembre 2006, nel decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 12 aprile 2007 e nella circolare della Banca d'Italia 263/2006 (Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche). Una fattispecie diversa è quella dei covered bond emessi dalla Cassa depositi e prestiti spa (CDP; vedi) mediante l'istituzione, in base alla legge a essa applicabile, di un patrimonio separato da quello generale della Cassa e da ogni altro patrimonio della specie.

### CPMI

Vedi: Committee on Payments and Market Infrastructures.

### Credit default swap (CDS)

Vedi: Derivati su crediti.

**Crediti agevolati**

Operazioni eseguite a tasso inferiore rispetto a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono un concorso agli interessi.

**Crediti deteriorati**

Sofferenze, inadempienze probabili, crediti scaduti e/o sconfinanti deteriorati (vedi: voci corrispondenti). Il complesso delle esposizioni deteriorate corrisponde alla categoria dei *non-performing*, come definita nel regolamento di esecuzione UE/2014/680 della Commissione europea e successive modificazioni e integrazioni. Nell'ambito delle partite deteriorate rientrano anche le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, che corrispondono alle *non-performing exposures with forbearance measures*, come definite nel medesimo regolamento. Queste esposizioni sono classificate, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili, oppure tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate.

**Crediti scaduti e/o sconfinanti deteriorati**

Esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili.

**Crediti sindacati**

Vedi: Prestiti sindacati.

**Credito al consumo**

Contratto con il quale viene dilazionato il pagamento del prezzo, ossia viene concesso un prestito o altra analoga facilitazione finanziaria al consumatore per l'acquisto di beni e di servizi per fini diversi da quelli professionali.

**Credito totale**

Finanziamenti totali al settore privato (vedi: finanziamenti al settore privato) e debito delle Amministrazioni pubbliche.

**Credito totale interno**

Finanziamenti interni al settore privato (vedi: finanziamenti al settore privato) e debito sull'interno delle Amministrazioni pubbliche.

**Criptoattività**

Rappresentazione digitale di valore o di diritti che possono essere trasferiti e memorizzati elettronicamente utilizzando la tecnologia di registro distribuito (*distributed ledger technology*, DLT) o una tecnologia analoga.

***Cross-border deposits***

Vedi: Depositi transnazionali.

**CSIRT**

Vedi: *Computer emergency response team*.

**CSM**

Vedi: *Clearing and settlement mechanism*.

### *Cybersecurity*

Vedi: Sicurezza cibernetica.

### Debito pubblico

Con il termine (senza ulteriori specificazioni) si intende generalmente la consistenza delle passività finanziarie del settore delle Amministrazioni pubbliche (vedi) come definita ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi (Trattato sull'Unione europea e regolamento CE/2009/479; cfr. le note metodologiche relative alle tavole del capitolo 10: *La finanza pubblica*).

### Depositario centrale in titoli (*central securities depository*, CSD)

Persona giuridica che detiene conti in titoli a nome e per conto dei propri clienti (per lo più istituti finanziari); offre servizi di regolamento e di custodia degli strumenti finanziari; registra le nuove emissioni di titoli nei propri libri contabili. Il depositario centrale che opera nel mercato italiano è Monte Titoli spa (vedi), fondato nel 1978.

### Depositi

La voce comprende i conti correnti, i depositi con durata prestabilita e quelli rimborsabili con preavviso, le passività subordinate stipulate con una forma tecnica diversa dalle obbligazioni, le operazioni pronti contro termine passive. I depositi in conto corrente comprendono anche gli assegni circolari, mentre non comprendono i conti correnti vincolati. I depositi con durata prestabilita includono i certificati di deposito, compresi quelli emessi per la raccolta di prestiti subordinati, i conti correnti vincolati e i depositi a risparmio vincolati. I depositi rimborsabili con preavviso comprendono i depositi a risparmio liberi e altri depositi non utilizzabili per pagamenti al dettaglio.

### Depositi overnight

Scambi di fondi effettuati nella giornata di negoziazione con rientro nella giornata lavorativa successiva.

### Depositi overnight presso l'Eurosistema

Operazioni dell'Eurosistema che le controparti, su propria iniziativa, possono utilizzare per costituire presso le BCN depositi overnight remunerati a un tasso di interesse prestabilito.

### Depositi transnazionali (*cross-border deposits*)

Depositi detenuti al di fuori del paese di residenza del detentore.

### Derivati sui crediti

I contratti derivati su crediti consentono di trasferire il rischio di credito relativo a una determinata attività finanziaria sottostante (*reference obligation*) da un soggetto che intende acquisire copertura dal suddetto rischio (*protection buyer*) a un soggetto che intende prestarla (*protection seller*). Tra le più diffuse tipologie di contratti derivati su crediti si ricordano i credit default swap, nei quali il *protection seller*, a fronte di un premio periodico, si impegna a effettuare un pagamento finale al *protection buyer* in caso di inadempienza da parte del soggetto cui fa capo la *reference obligation*.

### Dichiarazioni sostitutive del protesto

Constatazione equivalente al protesto, rilasciata dalla Banca d'Italia su richiesta del trattario (l'intermediario presso cui il traente, vale a dire il soggetto che emette l'assegno bancario o postale, ha il conto corrente) per conto del negoziatore (l'intermediario che riceve l'assegno dal beneficiario per l'incasso).

**Differenziale lettera-denaro (*bid-ask spread*)**

Differenza tra il prezzo più basso al quale gli operatori offrono di vendere un determinato titolo (lettera) e il prezzo più alto al quale si impegnano ad acquistarlo (denaro). Sul mercato interbancario questo differenziale è dato dal margine tra il tasso di interesse al quale sono offerti i fondi su una determinata scadenza (lettera) e il tasso al quale i fondi sono domandati sulla medesima scadenza (denaro).

**Disoccupati**

Vedi: *Rilevazione sulle forze di lavoro*.

**Disponibilità liquide del Tesoro**

Includono il Conto disponibilità detenuto dal Tesoro presso la Banca d'Italia per i servizi di tesoreria, il Fondo per l'ammortamento di titoli di Stato, altri depositi vincolati a scadenza predeterminata, le operazioni riguardanti impieghi della liquidità del Tesoro e, sino a novembre 1994, il Conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale e il Conto transitorio.

***Distributed ledger technology* (DLT)**

Tecnologia di registro distribuito in cui tutti i nodi di un sistema condividono una banca dati comune e contribuiscono alla sua tenuta e al suo aggiornamento in modalità non centralizzata, ricorrendo alla crittografia per l'autenticazione delle transazioni. La tipologia di DLT più conosciuta è la *blockchain* (vedi).

**Domanda potenziale**

Indicatore della domanda espressa dai mercati di sbocco per le esportazioni di un paese; è definito come la media delle importazioni complessive dei paesi controparte ponderata con le quote delle esportazioni del paese di riferimento verso i suddetti paesi.

**Drenaggio fiscale o fiscal drag**

Fenomeno legato alla progressività dell'imposta personale sul reddito e consiste nel maggior gettito tributario, in termini reali, indotto dall'inflazione. Nei sistemi in cui non è prevista l'indicizzazione ai prezzi degli scaglioni di reddito e/o delle detrazioni di imposta, l'inflazione accresce l'incidenza dell'imposta sull'imponibile, a parità di reddito reale.

**Ecofin**

Vedi: Consiglio della UE.

**Economie di recente industrializzazione asiatiche**

Vedi: Paesi di recente industrializzazione dell'Asia.

**ECRB**

Vedi: Euro Cyber Resilience Board for pan-European Financial Infrastructures.

**Educazione finanziaria**

Secondo la definizione dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), è il processo attraverso il quale i risparmiatori e gli investitori, e in generale la più ampia platea dei consumatori dei servizi finanziari, migliorano la propria comprensione di prodotti e nozioni finanziarie e, attraverso l'informazione, l'istruzione e la consulenza, sviluppano le capacità e la fiducia necessarie per diventare maggiormente consapevoli dei rischi e delle opportunità

finanziarie, per effettuare scelte informate, comprendere a chi chiedere supporto e mettere in atto altre azioni efficaci per migliorare il loro benessere finanziario.

**ELTIF (*European long-term investment funds*)**

Fondi di investimento alternativi UE (FIA UE) o comparti di FIA UE commercializzati nell'Unione disciplinati e introdotti dal regolamento UE/2015/760. Hanno lo scopo di raccogliere capitali per finanziare investimenti a lungo termine delle piccole e medie imprese europee, sostenendo la crescita dell'economia reale attraverso il ricorso a fonti di finanziamento alternative al sistema bancario.

**Enti di previdenza**

Vedi: Amministrazioni pubbliche.

***Environmental, social and governance* (ESG)**

L'espressione si riferisce a tre dimensioni (ambientale, sociale e di governo societario), non strettamente economico-finanziarie, che sono sempre più spesso prese in considerazione nella gestione di impresa e degli investimenti finanziari.

**Eonia (Euro overnight index average)**

Tasso di interesse, applicato ai prestiti interbancari in euro non garantiti con durata di un giorno (overnight), calcolato giornalmente come media ponderata dei tassi di interesse sui prestiti effettuati da un campione di banche con elevato merito di credito selezionato periodicamente dalla European Banking Federation. Dal 2 ottobre 2019 il tasso Eonia è calcolato come €STR (vedi) incrementato di 8,5 punti base. L'Eonia, calcolato secondo questa metodologia, è stato pubblicato fino al 3 gennaio del 2022.

**ERMS**

Vedi: *Eurosystem Reserve Management Services*.

**ESG**

Vedi: *Environmental, social and governance*.

**€STR (Euro short-term rate)**

Dal 2 ottobre 2019 è un nuovo tasso di riferimento overnight per il mercato monetario della zona euro; misura il costo della raccolta all'ingrosso non garantita con scadenza a un giorno di un campione di banche dell'area dell'euro. Lo €STR viene calcolato come media dei tassi di provvista non garantita (depositi) riferibili a transazioni con durata overnight condotte dalle banche segnalanti del Money Market Statistical Reporting (MMSR) con controparti finanziare (bancarie e non bancarie). È pubblicato dal 2 ottobre 2019 in ogni giornata operativa del sistema TARGET2, alle ore 8.00, sul sito della BCE.

**ETF**

Vedi: *Exchange-traded funds*.

**Ether**

Criptoattività di riferimento per la piattaforma di finanza decentralizzata Ethereum, proposta nel 2013 dal programmatore Vitalik Buterin e attiva dal 2015. È la seconda criptoattività per capitalizzazione dopo Bitcoin, nonché la più utilizzata nell'ambito della finanza decentralizzata.

**Euro1**

Sistema di regolamento della società EBA Clearing, al quale partecipano alcune delle principali banche europee. Euro1 consente l'esecuzione di transazioni in euro di elevato importo su base multilaterale netta con regolamento nella stessa giornata in TARGET2 (vedi).

**Euro-Currency Standing Committee**

Vedi: Committee on the Global Financial System.

**Euro Cyber Resilience Board for pan-European Financial Infrastructures (ECRB)**

Forum di alto livello per il dialogo strategico tra autorità e industria sui temi della resilienza cibernetica. Presieduto dalla BCE, vi partecipano rappresentanti di operatori paneuropei di infrastrutture del mercato finanziario, schemi di carte, fornitori di servizi critici, banche centrali e altre autorità e agenzie europee, tra cui ENISA e Europol.

**Euromercato**

Insieme delle transazioni su valute depositate fuori dai confini del paese di emissione (eurovalute) e su titoli emessi da non residenti in valuta diversa da quella dei paesi in cui avviene il collocamento (eurotitoli o eurobbligazioni).

**EuroMTS**

EuroMTS (nome commerciale EBM MTF) è il sistema multilaterale di negoziazione per la contrattazione dei titoli obbligazionari benchmark (vedi) dei principali paesi dell'area dell'euro e si avvale della medesima piattaforma telematica dell'MTS (MTS Italy; vedi). Attivato nell'aprile 1999, è stato gestito da EuroMTS ltd, società di diritto inglese; dal 1° marzo 2019 è passato sotto la gestione di MTS spa (vedi).

**Euronext**

Principale infrastruttura di mercato paneuropea, costituita nel settembre 2000 per fusione delle borse di Amsterdam, Bruxelles e Parigi, ad oggi comprende anche le borse di Dublino, Lisbona, Milano e Oslo.

**Euronext Clearing (ENXC)**

Nome commerciale di Cassa di compensazione e garanzia spa (vedi).

**Euronext Growth Milan (EGM)**

Mercato di Borsa Italiana spa dedicato alle piccole e medie imprese ad elevato potenziale di crescita. Dopo l'ingresso di Borsa Italiana (29 aprile 2021) nel mercato pan-europeo Euronext (vedi), Euronext Growth Milan ha sostituito il comparto Alternative Investment Market Italia (AIM Italia; vedi). Le società quotate sul mercato Euronext Growth Milan sono rappresentate dall'indice FTSE Italia Growth.

**Euronext Milan (EXM)**

Mercato regolamentato di Borsa Italiana spa che si rivolge principalmente a imprese di media e grande capitalizzazione che intendono attrarre risorse per finanziare un progetto di crescita. A seguito dell'acquisizione di Borsa Italiana (29 aprile 2021) da parte di Euronext (vedi), Euronext Milan ha sostituito il Mercato telematico azionario (MTA; vedi). Le società quotate sul mercato Euronext Milan sono rappresentate dalla serie italiana FTSE Russell.

**Euronext Securities Milan (ES-MIL)**

Nome commerciale di Monte Titoli spa (vedi).

### *Euro-note*

Titolo a breve termine negoziabile emesso nell'ambito di una *Note Issuance Facility* (NIF; vedi).

### European Financial Stabilisation Mechanism (EFSM)

Strumento per l'assistenza finanziaria temporanea ai paesi dell'area dell'euro in difficoltà, istituito con il regolamento UE/2010/407. L'EFSM può erogare prestiti fino a un massimo di 60 miliardi ed è amministrato dalla Commissione europea per conto della UE. Le operazioni di provvista sono garantite dal bilancio dell'Unione. L'EFSM è stato attivato per programmi di sostegno a Grecia, Irlanda e Portogallo.

### European Financial Stability Facility (EFSF)

Strumento istituito per tutelare la stabilità finanziaria dell'area dell'euro, a seguito della decisione del Consiglio della UE (vedi) del 9 maggio 2010, e giuridicamente costituito come società per azioni, con sede legale in Lussemburgo. Nel fornire nuovo sostegno ai paesi dell'area dell'euro in difficoltà, dal luglio 2013 è stato sostituito dallo European Stability Mechanism (ESM; vedi). L'EFSF rimane in attività per la gestione dei programmi ai quali ha già preso parte (quelli a favore di Grecia, Irlanda e Portogallo). La provvista delle risorse necessarie avviene attraverso l'emissione e il collocamento sul mercato di obbligazioni supportate dalla garanzia dei paesi dell'area dell'euro, secondo la quota di partecipazione al capitale della BCE. La capacità finanziaria iniziale, di circa 250 miliardi, è stata innalzata a 440, con l'accordo raggiunto dal Consiglio europeo del 25 marzo 2011.

### European Stability Mechanism (ESM)

Meccanismo permanente per la gestione delle crisi è stato introdotto nel 2012 e ha sostituito gradualmente lo European Financial Stability Facility (EFSF; vedi). L'ESM può concedere sostegno finanziario ai paesi membri dell'area dell'euro che ne facciano richiesta a condizioni non di favore e previa approfondita analisi che verifichi la loro solvibilità; a questo scopo, può utilizzare gli strumenti di intervento già a disposizione dell'EFSF. Dopo l'avvio del Meccanismo di vigilanza unico (Single Supervisory Mechanism, SSM), nel dicembre 2014 a tali strumenti è stata aggiunta la ricapitalizzazione diretta degli istituti bancari. La capacità di prestito dell'ESM è di circa 500 miliardi, garantita da un capitale iniziale di quasi 702 miliardi (di cui circa 80 conferiti dai singoli paesi in proporzione, salvo alcune correzioni, alla partecipazione al capitale della BCE e la parte rimanente da una combinazione di capitale richiamabile e di garanzie da parte degli Stati). L'ESM ha finora erogato prestiti a Cipro, Grecia e Spagna. Nel maggio del 2020 è stata resa operativa, fino alla fine del 2022, una nuova linea di credito precauzionale di sostegno per la gestione della crisi pandemica (Pandemic Crisis Support) per le spese pubbliche direttamente o indirettamente connesse con il contrasto della pandemia.

### Eurosistema

Sistema di banche centrali dell'area dell'euro responsabile dell'attuazione della politica monetaria unica; comprende la Banca centrale europea e le banche centrali nazionali dei paesi dell'Unione europea che hanno adottato l'euro.

### *Eurosystem Reserve Management Services* (ERMS)

Servizi di gestione delle riserve in euro offerti dalle banche centrali dell'Eurosistema a banche centrali di paesi esterni all'area dell'euro e a organismi sovranazionali. I servizi, la cui gamma include investimenti in cash e titoli e la custodia di titoli, sono forniti nel rispetto di condizioni armonizzate.

**EuSEF (*European social entrepreneurship funds*)**

OICR (vedi) alternativi rientranti nell'ambito di applicazione del regolamento UE/2013/346 e diretti a investire nel capitale di imprese la cui attività si caratterizza per finalità sociali.

**EuVECA (*European venture capital funds*)**

OICR (vedi) alternativi rientranti nell'ambito di applicazione del regolamento UE/2013/345 e diretti a investire nel capitale iniziale di piccole imprese connotate da forti potenzialità di crescita ed espansione.

***Exchange-traded funds* (ETF)**

Fondi comuni di investimento che replicano l'andamento di un determinato indice di borsa; i certificati rappresentativi delle quote sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

**Fabbisogno**

Saldo riferito ai conti pubblici valutato in termini di cassa delle partite correnti, di quelle in conto capitale e di quelle di natura finanziaria. Può essere inoltre espresso come saldo fra le accensioni e i rimborsi di prestiti (che rappresenta il ricorso all'indebitamento nei confronti di altri soggetti, in forma di titoli, crediti bancari e altri strumenti finanziari). Nel primo caso il fabbisogno viene calcolato dal lato della formazione, nel secondo da quello della copertura (cfr. *Schema dei saldi della finanza pubblica* alla voce "indebitamento netto").

***Fails***

Operazioni non regolate entro la data stabilita.

***Fair value***

Corrispettivo al quale un'attività (passività) può essere scambiata (estinta) in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

**Famiglie**

La voce comprende le famiglie consumatrici (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori) e le famiglie produttrici (imprese individuali, società semplici e di fatto, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita, che impiegano fino a cinque addetti; unità produttrici di servizi ausiliari dell'intermediazione finanziaria senza addetti dipendenti). Pertanto le risorse del settore sono costituite da redditi da lavoro dipendente e autonomo, da trasferimenti e da redditi da capitale e di impresa (vedi: Settori istituzionali).

**Federal funds**

Vedi: Tasso sui federal funds.

**FIA (fondi di investimento alternativo)**

Fondi comuni di investimento, Sicav e Sicaf che non rientrano nella categoria degli OICVM (vedi: voci corrispondenti) e che non sono armonizzati a livello europeo (ad eccezione degli EuVECA, EuSEF e ELTIF; vedi: voci corrispondenti).

**Finanza decentralizzata (DeFi)**

Mercato per l'offerta di strumenti e servizi finanziari basato sull'utilizzo di cosiddetti contratti smart, ossia programmi o protocolli informatici che eseguono, gestiscono e documentano su

*blockchain* azioni e avvenimenti di rilevanza legale, sulla base degli accordi intercorsi tra le parti. L'uso di questi contratti consente la completa disintermediazione delle transazioni, ossia l'assenza di intermediari centralizzati come imprese di *brokerage*, società di borsa o banche.

### Finanziamenti al settore privato

La voce comprende le seguenti tipologie:

a) interni: prestiti delle istituzioni finanziarie monetarie (IFM; vedi) agli altri residenti (vedi) e obbligazioni collocate sull'interno dagli altri residenti;

b) totali: finanziamenti interni al settore privato, prestiti esteri agli altri residenti e obbligazioni emesse dagli altri residenti possedute da residenti in altri paesi dell'area dell'euro e del resto del mondo.

### *Fiscal compact*

Parte del Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nella UEM, sottoscritto il 2 marzo 2012 da tutti i paesi allora aderenti alla UE, con l'eccezione del Regno Unito e della Repubblica Ceca, ed entrato in vigore, a partire dal 1° gennaio 2013, per i paesi della UE che l'hanno già ratificato.

Il *fiscal compact* impegna i paesi firmatari a inserire nella legislazione nazionale, preferibilmente a livello costituzionale, una norma che preveda il raggiungimento e il mantenimento del pareggio o di un avanzo di bilancio in termini strutturali e un meccanismo automatico di correzione in caso di scostamento, elaborato sulla base di principi comuni proposti dalla Commissione. Il disavanzo in termini strutturali non può essere superiore allo 0,5 per cento del PIL (vedi); può raggiungere l'1,0 per cento solo se il rapporto tra il debito e il prodotto è ampiamente inferiore al 60 per cento e se i rischi per la sostenibilità di lungo periodo dei conti pubblici sono limitati. I paesi sottoposti alla Procedura per i disavanzi eccessivi (vedi) sono tenuti a presentare alla Commissione e al Consiglio un dettagliato programma di riforme strutturali volte a correggere lo squilibrio rapidamente e in modo duraturo. Gli stati firmatari si impegnano infine a comunicare ex ante al Consiglio della UE (vedi) e alla Commissione europea i rispettivi piani di emissione del debito pubblico.

### Fondazioni bancarie

Ex banche pubbliche che, ai sensi della L. 218/1990 e del D.lgs. 356/1990, hanno effettuato il conferimento dell'azienda bancaria a società bancarie, finanziarie o strumentali di queste società, ricevendo in corrispettivo azioni rappresentative del capitale. Le fondazioni sono persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi del D.lgs. 153/1999, e successive modificazioni, che ne detta la disciplina civilistica e fiscale e regola la dismissione delle partecipazioni detenute nelle società conferitarie.

### Fondi intermediati totali

Totale dell'attivo di bilancio delle banche al netto delle spese e perdite e delle partite in sospeso (o viaggianti).

### Fondi propri

Somma degli elementi del capitale primario di classe 1 (vedi), elementi aggiuntivi di classe 1 ed elementi di classe 2, al netto delle relative deduzioni. Per maggiori informazioni, cfr. la circolare della Banca d'Italia 285/2013 (Disposizioni di vigilanza per le banche), la circolare della Banca d'Italia 288/2015 (Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari) e il regolamento per la gestione collettiva del risparmio del 19.1.2015 e successive modifiche.

**Fondo comune di investimento**

OICR (vedi) costituito in forma di patrimonio autonomo raccolto tra una pluralità di investitori, suddiviso in quote, istituito e gestito da un gestore.

**Fondo di garanzia per le PMI**

Istituito dal Ministero delle Attività produttive (ora dello Sviluppo economico), ai sensi dell'art. 2, comma 100, lettera a), della L. 662/1996, e alimentato con risorse pubbliche, garantisce o contro-garantisce operazioni, aventi natura di finanziamento ovvero partecipativa, a favore di piccole e medie imprese. Gli interventi del Fondo consistono essenzialmente in "garanzie dirette" a fronte di esposizioni di banche e di intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del TUB (vedi) e in "contro-garanzie" a fronte delle garanzie rilasciate da confidi. Il Fondo rilascia garanzie per un importo multiplo rispetto alle risorse disponibili (moltiplicatore), nei limiti imposti dall'osservanza di uno specifico coefficiente di rischio.

**Fondo di investimento alternativo**

Vedi: FIA.

**Forme pensionistiche individuali**

Forme di risparmio individuale, assoggettate alla disciplina fiscale della previdenza complementare, volte a integrare il trattamento pensionistico pubblico e quello derivante dall'adesione ai fondi pensione. Possono essere costituite sia attraverso l'adesione individuale a fondi pensione aperti sia sottoscrivendo contratti assicurativi con finalità previdenziale, ossia polizze che prevedono l'erogazione della prestazione solo al compimento dell'età pensionabile e dopo aver soddisfatto requisiti di partecipazione minima.

***Forward Rate Agreements* (FRA)**

Contratti, generalmente scambiati su mercati *over-the-counter* (OTC), con cui le parti si accordano per ricevere (pagare) alla scadenza la differenza fra il valore calcolato applicando all'ammontare dell'operazione un tasso di interesse predeterminato e il valore ottenuto sulla base del livello assunto da un tasso di riferimento prescelto dalle parti.

**Forze di lavoro**

Vedi: *Rilevazione sulle forze di lavoro*.

**Futures**

Contratti standardizzati con cui le parti si impegnano a scambiarsi – a un prezzo predefinito e a una data futura – valute, valori mobiliari o beni. Questi contratti sono negoziati su sedi di negoziazione dove viene garantita la loro esecuzione.

**Gas**

L'insieme delle quantità trasportate attraverso gasdotto e navi metaniere. In particolare il gas naturale – compresso ma allo stato gassoso – è distribuito via gasdotti; il gas naturale liquefatto (GNL) è invece distribuito con le navi metaniere dopo essere stato liquefatto e viene rigassificato prima di essere inserito nel sistema di condutture di gas per il trasporto.

**Gas naturale**

Vedi: Gas.

**Gas naturale liquefatto (GNL)**

Vedi: Gas.

**Gefia**

Società autorizzata alla gestione di FIA (vedi) in Italia (SGR, Sicaf, Sicav; vedi: voci corrispondenti), in uno Stato della UE diverso dall'Italia (Gefia UE), ovvero in uno Stato non appartenente alla UE (Gefia non UE).

***General collateral***

Vedi: MTS Italy-segmento Repo.

**Gestori di Organismi di investimento collettivo e del risparmio (OICR)**

SGR, Sicav e Sicaf (vedi: voci corrispondenti) che gestiscono direttamente i propri patrimoni, società di gestione UE, Gefia UE, Gefia non UE, gestori di ELTIF, EuVECA ed EuSEF (vedi: voci corrispondenti).

**Global bond**

Titolo obbligazionario emesso simultaneamente sull'Euromercato (vedi) e sul mercato interno del paese nella cui valuta il titolo è denominato.

**GNL**

Gas distribuito mediante navi metaniere, dopo essere stato liquefatto, che poi viene rigassificato prima di essere inserito nel sistema di condutture di gas per il trasporto.

**Green bond**

Sono obbligazioni con caratteristiche simili alle obbligazioni tradizionali per struttura giuridica, tipologia di emittenti e caratteristiche tecniche (durata, rimborso, cedole, valute di denominazione, ecc.). I fondi ricavati, tuttavia, sono espressamente destinati a finanziare progetti economici caratterizzati da un impatto positivo sull'ambiente. L'impiego "ecologico" delle risorse è preciso, tracciabile e garantito da specifici presidi, definiti anche da standard e principi elaborati a livello internazionale da alcune associazioni di investitori.

**Gruppo dei Dieci (G10)**

Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia e Svizzera (G10).

**Gruppo dei Sette (G7)**

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti (G7).

**Gruppo dei Venti (G20)**

Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone, India, Indonesia, Italia, Messico, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Sudafrica, Turchia. Partecipa inoltre la UE, rappresentata dalla Presidenza del Consiglio europeo e dalla BCE (G20).

**ICAS *(In-house Credit Assessment System)***

Una delle fonti riconosciute dall'Eurosistema per la valutazione del merito di credito delle imprese non finanziarie; grazie all'ICAS, i prestiti a queste ultime possono essere stanziati dalle banche come garanzia nelle operazioni di politica monetaria. Nel 2022 sette banche centrali dell'Eurosistema disponevano di un sistema ICAS. Nello stesso anno il sistema ICAS della Banca d'Italia ha stimato la probabilità di insolvenza di circa 370.000 imprese sulla base di un modello statistico che si avvale di dati di bilancio e di Centrale dei rischi; per circa 4.000 imprese è stato elaborato un rating completo, integrando i risultati del modello statistico con la valutazione di analisti finanziari, fondata anche su elementi qualitativi.

**Imel**

Vedi: Istituti di moneta elettronica.

**Impresa di investimento di classe 1**

Impresa di investimento che soddisfa i requisiti previsti dall'art. 4, paragrafo 1, punto 1) lettera b), del regolamento UE/575/2013 (Capital Requirements Regulation, CRR).

**Impresa di investimento di classe 1-minus**

Impresa di investimento che soddisfa i requisiti previsti dall'art. 1, paragrafo 2, lettere a) o b) del regolamento UE/2019/2033 (Interchange Fees Regulation, IFR), o l'impresa di investimento destinataria di una decisione dell'autorità competente ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, lettera c) o ai sensi dell'art. 1, paragrafo 5, del regolamento UE/2019/2033 (IFR).

**Impresa di investimento di classe 2**

Impresa di investimento diversa da quelle di classe 1, di classe 1-minus e di classe 3.

**Impresa di investimento di classe 3**

Impresa di investimento che soddisfa tutti i requisiti previsti dall'art. 12, paragrafo 1, del regolamento UE/2019/2033 (IFR) per essere qualificata come impresa di investimento piccola e non interconnessa.

**Imprese**

Il settore comprende le imprese pubbliche e private (vedi: Settori istituzionali).

**Impronta/intensità carbonica**

L'impronta carbonica o *carbon footprint* (letteralmente, impronta di carbonio) è un parametro misurato dal rapporto tra le emissioni di gas serra causate da un prodotto, da un servizio, da un'organizzazione, da un evento o da un individuo, espresse generalmente in tonnellate di $CO_2$ equivalente (cioè prendendo come riferimento per tutti i gas serra l'effetto associato alla $CO_2$, assunto pari a 1) e il valore degli investimenti relativi (valore dell'impresa, riferito al capitale azionario e di debito). Secondo le indicazioni del Protocollo di Kyoto, i gas serra che devono essere presi in considerazione sono: anidride carbonica ($CO_2$, da cui il nome *carbon footprint*), metano ($CH_4$), ossido nitroso ($N_2O$), idrofluorocarburi (HFC), perfluorocarburi (PFC) ed esafloruro di zolfo ($SF_6$). Quando le emissioni di gas serra sono rapportate al fatturato, si parla di intensità carbonica o *carbon intensity*.

**Inadempienze probabili**

Esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze, per le quali la banca valuta improbabile – senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie – che il debitore adempia integralmente le sue obbligazioni creditizie (in linea capitale e/o interessi), a prescindere dalla presenza di eventuali rate o importi scaduti e non pagati.

**Incassi commerciali**

Applicazione interbancaria che prevede la trasmissione, attraverso il Sistema per la trasmissione telematica dei dati (Sitrad; vedi), delle informazioni contabili relative alle operazioni Mav, Riba e ad altre tipologie di incassi (vedi: Mav).

**Indagine EU-SILC**

Progetto relativo alle statistiche comunitarie sul reddito e sulle condizioni di vita delle famiglie in Europa (*European Union statistics on income and living conditions*, EU-SILC), deliberato dal Parlamento europeo e coordinato dall'Eurostat. L'Italia partecipa al sistema statistico con l'indagine sul reddito e le condizioni di vita, condotta dall'Istat – con cadenza annuale a partire dal 2004 – presso un campione di circa 29.000 famiglie italiane distribuite in circa 640 comuni italiani di diversa ampiezza demografica.

**Indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*, RBLS)**

Svolta semestralmente dalle Filiali regionali della Banca d'Italia, nella rilevazione condotta nel primo trimestre del 2023 l'indagine ha riguardato circa 250 intermediari. La rilevazione riproduce in larga parte le domande dell'analoga indagine realizzata dall'Eurosistema (vedi: Indagine trimestrale sul credito bancario), ma differisce per il maggior numero di banche coinvolte e per la possibilità di ottenere dettagli a livello territoriale e settoriale sull'attività creditizia delle banche. Nell'indagine sono inoltre posti alcuni quesiti di natura strutturale riguardanti in particolare le principali caratteristiche dei mutui ipotecari alle famiglie, l'offerta di servizi alla clientela tramite i canali digitali e il FinTech. Il questionario contiene anche una sezione sulla valutazione di alcuni rischi operativi di impresa e sulla sottoscrizione di polizze assicurative a copertura di questi rischi nei processi di affidamento della clientela.

***Indagine sui bilanci delle famiglie italiane***

Dal 1965 la Banca d'Italia svolge un'indagine tra le famiglie italiane allo scopo di acquisire una più approfondita conoscenza dei loro comportamenti economici, della distribuzione del reddito e della ricchezza. I principali risultati e i dettagli sulla metodologia impiegata sono pubblicati nella collana Statistiche. I dati elementari e la documentazione necessaria per il loro utilizzo sono disponibili sul sito internet della Banca d'Italia: *Bilanci delle famiglie italiane*.

***Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita***

Dal 1999 la Banca d'Italia conduce un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. L'indagine, svolta fino al 2018 in collaborazione con il quotidiano *Il Sole 24 Ore*, raccoglie informazioni sulle aspettative delle imprese circa l'andamento del livello generale dei prezzi, della congiuntura e i loro giudizi su aspetti della propria attività. I principali risultati e i dettagli sulla metodologia impiegata sono pubblicati nella collana Statistiche. I dati elementari sono disponibili attraverso il sistema di elaborazione a distanza REX (vedi: Bank of Italy Remote EXecution).

***Indagine sulle imprese industriali e dei servizi* (Invind)**

La Banca d'Italia conduce annualmente un'indagine sulle imprese industriali (dal 1972) e dei servizi privati non finanziari (dal 2002) con almeno 20 addetti e (dal 2007) delle costruzioni

con almeno 10 addetti, con lo scopo di disporre tempestivamente delle principali informazioni relative all'andamento dell'economia e di effettuare analisi econometriche sul comportamento delle imprese. La rilevazione consente, tra l'altro, di acquisire informazioni sulle decisioni di investimento, sulla struttura dell'occupazione, sulle ore lavorate e sulle retribuzioni, sulle esportazioni e sull'indebitamento; cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Imprese:* Indagine sulle imprese industriali e dei servizi *(Invind)*. L'analisi del settore delle costruzioni consente di seguire l'andamento della produzione anche in relazione alla realizzazione di opere pubbliche. Altri specifici comportamenti delle imprese vengono studiati attraverso la proposizione di sezioni monografiche del questionario che possono cambiare di anno in anno. L'estensione al settore dei servizi non include le imprese del settore del credito e assicurazioni né i servizi pubblici e gli altri servizi sociali e personali. Le interviste sono effettuate dalle Filiali della Banca d'Italia. I principali risultati e dettagli sulla metodologia impiegata sono pubblicati nella collana Statistiche. I dati elementari sono disponibili attraverso il sistema di elaborazione a distanza REX (vedi: Bank of Italy Remote EXecution).

### *Indagine sulle spese delle famiglie*

Indagine campionaria dell'Istat che rileva i comportamenti di spesa e i movimenti turistici delle famiglie residenti in Italia; condotta dal 2014 sostituisce la precedente Indagine sui consumi delle famiglie.

Svolta continuativamente tra il 1° gennaio e il 31 dicembre di ogni anno, coinvolge circa 32.000 famiglie residenti in circa 540 comuni italiani che costituiscono un campione rappresentativo delle famiglie residenti in Italia. Ogni nucleo annota quotidianamente, per un periodo di 14 giorni, le spese sostenute per acquistare beni e servizi appartenenti a 12 macrocategorie di spesa.

### *Indagine sulle transazioni internazionali in servizi delle imprese non finanziarie e di assicurazione (direct reporting)*

Dal 2008 la Banca d'Italia conduce una rilevazione campionaria sulle imprese non finanziarie e di assicurazione ai fini della compilazione delle statistiche di bilancia dei pagamenti e di posizione patrimoniale verso l'estero dell'Italia, denominata *direct reporting*. La rilevazione è disciplinata dal provvedimento della Banca d'Italia del 16 febbraio 2016 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, Serie generale n. 50 del 1° marzo 2016. L'indagine ha finalità multiscopo e raccoglie informazioni relative alle transazioni con l'estero e alle consistenze in strumenti finanziari sull'estero delle imprese residenti. La documentazione relativa alle modalità di raccolta e al disegno campionario è riportata in *Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero*, Banca d'Italia, Statistiche, Metodi e fonti: manuali, 12 giugno 2018. I dati elementari sono disponibili attraverso il sistema di elaborazione a distanza REX (vedi: Bank of Italy Remote EXecution).

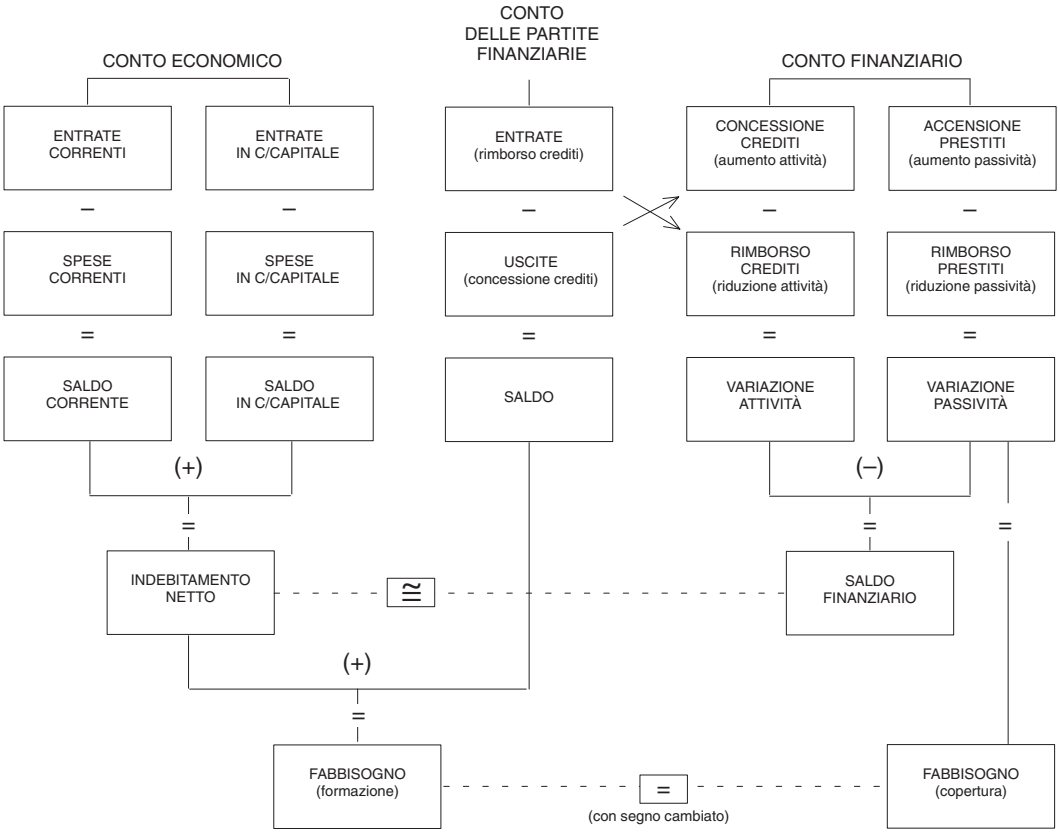
### Indagine trimestrale sul credito bancario

Condotta dalle BCN dei paesi che hanno adottato la moneta unica in collaborazione con la BCE, è rivolta alle principali banche dell'area. Per l'Italia partecipano 13 gruppi creditizi. L'indagine consente di evidenziare in maniera distinta per le famiglie e le imprese i fattori che influenzano sia l'offerta sia la domanda di credito. Gli intermediari partecipanti sono chiamati a esprimere valutazioni qualitative sugli andamenti del trimestre trascorso e sulle prospettive per quello successivo.

### Indebitamento netto

Saldo dei conti economici relativi al settore delle Amministrazioni pubbliche (sono cioè escluse le operazioni finanziarie; cfr. Schema dei saldi della finanza pubblica), calcolato con il criterio della competenza.

**Schema dei saldi della finanza pubblica**




## Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)

Permette di misurare la condizione economica delle famiglie. È dato dal rapporto tra la somma dei redditi e del 20 per cento del patrimonio e un parametro che riassume le caratteristiche della famiglia. Quest'ultimo include non solo il numero dei componenti il nucleo familiare, ma anche alcune maggiorazioni da applicare in casi particolari, quali la presenza di un solo genitore o di figli minori o di componenti con handicap, o lo svolgimento di attività lavorativa da parte di entrambi i genitori.

## Indicatori di competitività di prezzo

Vedi: Tasso di cambio effettivo.

## Indice di Gini

È una misura della diseguaglianza nella distribuzione di un carattere trasferibile (ad es. il reddito) tra i membri di una collettività. L'indice, espresso in termini percentuali, per valori positivi del carattere è compreso tra zero e 100: è pari a zero quando l'ammontare complessivo del carattere è equamente distribuito tra tutti i membri (nel caso del reddito, tutti gli individui percepiscono lo stesso reddito), mentre assume valore pari a 100 quando l'ammontare complessivo è posseduto da una sola unità (ovvero un solo individuo percepisce l'intero ammontare dei redditi mentre gli altri hanno reddito nullo).

## *Inflation swap*

Vedi: Swap sui tassi di interesse, sulle valute e sui tassi di inflazione.

**Infrastrutture finanziarie**

Nell'ambito del sistema monetario e finanziario, le infrastrutture finanziarie consentono l'esecuzione dei pagamenti e delle disposizioni finanziarie. I principi del CPMI/Iosco (2012) fissano i requisiti richiesti alle infrastrutture sistemiche dei mercati finanziari quali i sistemi di pagamento rilevanti, i sistemi di regolamento titoli e le infrastrutture a supporto del funzionamento dei mercati (controparte centrale depositari centrali, *trade repositories*). Le infrastrutture finanziarie sono sottoposte alla supervisione delle autorità monetarie per i profili di stabilità finanziaria e di regolare funzionamento del sistema.

**Innovation Hub**

Spazio di dialogo tra i diversi attori dell'ecosistema digitale – promosso da autorità, istituzioni o altri enti – finalizzato a stimolare e promuovere la domanda di innovazione del sistema produttivo (anche finanziario), nonché a rafforzare il livello di conoscenze e di consapevolezza degli operatori rispetto alle opportunità offerte dalla digitalizzazione.

**Insicurezza alimentare**

Impossibilità ad accedere (per mancanza di denaro e altre risorse) a sufficienti quantità di cibo nutriente e sicuro, con varietà e possibilità di conservazione. Si definisce acuta quando – in base a misurazioni di fame estrema accettate a livello internazionale (come la Classificazione integrata della sicurezza alimentare e il Cadre Harmonisé) – pone in immediato pericolo la vita o la sussistenza.

**Insicurezza alimentare acuta**

Vedi: Insicurezza alimentare.

***Instant lending***

Soluzioni di erogazione del credito che ne ottimizzano i processi e la *user experience*, accrescendo, attraverso la tecnologia, la velocità di acquisizione della documentazione rilevante, di valutazione del merito creditizio e di delibera.

***Interest rate swap***

Tasso di riferimento utilizzato per i mutui ipotecari a tasso fisso, calcolato giornalmente dalla Federazione delle banche europee; indica il tasso di interesse medio al quale i principali istituti di credito europei stipulano swap a copertura del rischio di interesse.

**Intermediari creditizi**

Banche e intermediari finanziari di leasing, di factoring e di credito al consumo iscritti nell'albo ex art. 106 del Testo unico bancario (TUB).

**Intermediari finanziari iscritti nell'albo ex art. 106 del TUB**

Soggetti diversi dalle banche, autorizzati all'esercizio delle attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico sotto qualsiasi forma o di riscossione dei crediti ceduti e servizi di cassa e pagamento nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione (*servicing*) ai sensi dell'art. 2, commi 3, 6 e 6-bis, della L. 130/1999. Questi intermediari possono inoltre essere autorizzati a prestare servizi di pagamento, emissione e gestione di moneta elettronica e servizi di investimento, nonché esercitare altre attività consentite dalla legge e attività connesse o strumentali, nel rispetto delle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia.

**Investimento diretto**

La 6ª edizione del Manuale di bilancia dei pagamenti del Fondo Monetario Internazionale (FMI) definisce "diretto" l'investimento fatto per acquisire un "interesse durevole" in un'impresa (*direct investment enterprise*) che opera in un paese diverso da quello in cui risiede l'investitore. Gli

investimenti diretti assumono tre forme principali: (a) acquisizione di partecipazioni azionarie o di altro tipo al capitale sociale dell'impresa estera (*equity*); (b) reinvestimento nell'impresa partecipata degli utili realizzati ma non distribuiti; (c) conferimento di altri capitali *non-equity* (prestiti intersocietari, ecc.). L'FMI include nel novero delle *direct investment enterprises* solo quelle società nelle quali l'investitore acquisisce almeno il 10 per cento delle azioni (o delle quote di capitale) con diritto di voto.

### Investitori istituzionali

Comprendono: le compagnie di assicurazione, i fondi pensione, gli OICVM (vedi) e le gestioni di patrimoni mobiliari.

### Istituti di moneta elettronica (Imel)

Intermediari abilitati, insieme alle banche, all'emissione di moneta elettronica in regime di mutuo riconoscimento. Gli Imel possono altresì offrire servizi di pagamento. Sono assoggettati a un regime di regolamentazione e controllo analogo a quello degli altri intermediari vigilati (requisiti all'accesso, regole sul capitale, presidi organizzativi); possono concedere credito a breve termine in connessione con i servizi di pagamento prestati diversi dalla moneta elettronica e svolgere altre attività commerciali (cosiddetti Imel ibridi).

### Istituti di pagamento (IP)

Intermediari abilitati, insieme a banche e istituti di moneta elettronica (Imel; vedi), alla prestazione di servizi di pagamento in regime di mutuo riconoscimento. Gli IP sono assoggettati a un regime di regolamentazione e controllo analogo a quello degli altri intermediari vigilati (requisiti all'accesso, regole sul capitale, presidi organizzativi); possono concedere credito a breve termine in connessione con i servizi di pagamento prestati e svolgere altre attività commerciali (cosiddetti istituti di pagamento ibridi).

### Istituzioni finanziarie monetarie (IFM)

Includono, oltre alle banche centrali, le banche, i fondi comuni monetari e le altre istituzioni finanziarie monetarie residenti, la cui attività consiste nel ricevere depositi e/o strumenti altamente sostituibili ai depositi da enti diversi dalle IFM e nel concedere crediti e/o effettuare investimenti in titoli per proprio conto. Le IFM comprendono anche gli istituti di moneta elettronica (Imel; vedi) e dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa (CDP; vedi).

### Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp)

Organismi senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, che sono produttori privati di beni e servizi non destinabili alla vendita in favore delle famiglie.

### Lavoro interinale o in somministrazione

Introdotto dalla L. 196/1997, costituisce una forma di occupazione a termine mediante la quale un'impresa utilizza per un periodo determinato l'opera di un lavoratore selezionato e assunto da un'altra impresa privata (agenzia). L'impresa utilizzatrice paga la prestazione lavorativa all'agenzia, che provvede a retribuire il lavoratore e a sostenere l'onere dei contributi previdenziali e assistenziali.

### LCH ltd (LCH)

Società che opera come controparte centrale (vedi) sui mercati London Stock Exchange, Virt-x, LIFFE, London Metal Exchange e International Petroleum Exchange. Offre inoltre servizi di controparte centrale per le transazioni *over-the-counter* su titoli di Stato europei e altri titoli obbligazionari e su contratti swap.

**LCH SA**

Società bancaria che agisce come controparte centrale (vedi) sui mercati di Euronext (vedi), con l'eccezione di Euronext-LIFFE (vedi: LCH ltd), e sul mercato *over-the-counter* per le transazioni in contanti e pronti contro termine su titoli obbligazionari. Dal 16 dicembre 2002 LCH SA svolge la funzione di controparte centrale sul Mercato telematico dei titoli di Stato (MTS; vedi), insieme alla Cassa di compensazione e garanzia spa (vedi).

***Less significant institutions* (LSI)**

Nell'ambito del Meccanismo di vigilanza unico (Single Supervisory Mechanism, SSM; vedi), le banche meno significative sono quelle di piccole e medie dimensioni vigilate direttamente dalle ANC, sotto la supervisione della BCE.

**Leva finanziaria**

Vedi: Leverage.

**Leverage**

Indicatore di struttura finanziaria volto a cogliere il peso relativo dei debiti finanziari (a breve, a medio e a lungo termine) nel passivo delle imprese non finanziarie. È costituito dal rapporto tra i debiti finanziari e la somma di debiti finanziari e capitale di rischio.

***Look-through***

Vedi: Metodo del *look-through.*

***Macroeconomic Imbalances Procedure* (MIP)**

Procedura di sorveglianza degli squilibri macroeconomici introdotta nella UE con il cosiddetto *six-pack* (regolamenti UE/2011/1174 e UE/2011/1176). Prevede un meccanismo di allerta basato su un insieme armonizzato di indicatori quantitativi (*scoreboard*) – per i quali sono previste soglie minime e massime di criticità – che sono all'occasione integrati con altre informazioni utili per una più completa rappresentazione delle condizioni macroeconomiche di ogni paese. Il complesso degli indicatori è analizzato in un rapporto annuale della Commissione europea (*Alert Mechanism Report*) e viene utilizzato per identificare annualmente i paesi da sottoporre a un'analisi più accurata (*in-depth review*); per ciascuno di questi paesi viene prodotto un rapporto approfondito allo scopo di identificare eventuali misure di correzione.

In caso di gravi squilibri tali da compromettere il corretto funzionamento della UEM, può essere avviata una procedura per gli squilibri macroeconomici. Quest'ultima – nel caso dei paesi appartenenti all'area dell'euro – può condurre all'imposizione di una sanzione sotto forma di deposito fruttifero, che viene convertito in multa in caso di inosservanza reiterata delle raccomandazioni del Consiglio della UE (vedi).

**Margine operativo lordo**

Si ottiene sottraendo dal valore aggiunto il reddito dei lavoratori dipendenti e quello imputabile ai lavoratori autonomi.

**Markets in Crypto-Assets Regulation (MiCAR)**

Approvato dal Parlamento europeo il 20 aprile 2023. Il regolamento, a seguito dell'approvazione del Consiglio e della pubblicazione in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, introdurrà una disciplina armonizzata per l'emissione e per l'offerta al pubblico di criptoattività non riconducibili a strumenti o a servizi finanziari già regolati dal diritto europeo, nonché per la prestazione di servizi collegati alle stesse criptoattività.

### *Market makers*

Intermediari finanziari specializzati che su base continuativa si impegnano a quotare in acquisto e in vendita. Hanno di solito obblighi quantitativi di presenza sul mercato e, a volte, di competitività dei prezzi in acquisto (denaro) e in vendita (lettera) ai quali si impegnano a concludere le transazioni allo scopo di garantire liquidità e spessore al mercato.

### Mastercard Clearing Management System

Sistema di pagamento gestito dalla società Mastercard Europe SA che processa transazioni effettuate in Europa utilizzando carte Mastercard e Maestro.

### Matrice dei conti

Schema informativo mediante il quale le banche inviano le segnalazioni di vigilanza alla Banca d'Italia.

### Mav (pagamento mediante avviso)

Ordine di incasso di crediti in base al quale la banca del creditore (banca assuntrice) provvede all'invio di un avviso al debitore, che può effettuare il pagamento presso qualunque sportello bancario (banca esattrice) e, in alcuni casi, presso gli uffici postali. La banca esattrice comunica alla banca assuntrice l'avvenuto pagamento attraverso il Sistema per la trasmissione telematica dei dati (Sitrad; vedi).

### Meccanismi europei di cambio II (*Exchange rate mechanism II*)

Vedi: Accordi europei di cambio II.

### Meccanismo di vigilanza unico (Single Supervisory Mechanism, SSM)

Sistema europeo di vigilanza bancaria che comprende la Banca centrale europea (BCE) e le autorità nazionali competenti (ANC) dei paesi partecipanti, istituito con regolamento UE/2013/1024 del Consiglio europeo. Nell'ambito dell'SSM gli enti creditizi vengono classificati come significativi o meno significativi, secondo i criteri definiti nel regolamento quadro sull'SSM (regolamento BCE 2014/468). Una banca è classificata come significativa (*significant institutions*, SI; vedi), e sottoposta quindi alla vigilanza diretta della BCE, se soddisfa almeno uno di questi criteri: (a) il valore totale delle sue attività supera 30 miliardi di euro o, a meno che il valore totale delle attività sia inferiore a 5 miliardi di euro, supera il 20 per cento del PIL nazionale; (b) è una delle tre banche più significative ubicate in un paese membro, in considerazione dell'importanza economica per il paese stesso o per l'economia dell'Unione europea nel suo insieme; (c) il valore totale delle attività supera 5 miliardi di euro e il rapporto tra le attività transfrontaliere in più di un altro Stato membro partecipante e le attività totali è superiore al 20 per cento oppure il rapporto tra le passività transfrontaliere in più di un altro Stato membro partecipante e le passività totali è superiore al 20 per cento; (d) ha richiesto o ricevuto finanziamenti nel quadro del Meccanismo europeo di stabilità (European Stability Mechanism, ESM; vedi) o della European Financial Stability Facility (vedi). Le banche meno significative (*less significant institutions*, LSI; vedi) sono quelle di piccole e medie dimensioni vigilate direttamente dalle ANC, sotto la supervisione della BCE.

### Mercato telematico azionario (MTA)

Dal 25 ottobre 2021 ha cambiato denominazione in Euronext Milan (EXM; vedi).

### Mercato unico

È definito dall'art. 3 della versione consolidata del Trattato che istituisce la Comunità europea come un mercato caratterizzato dall'eliminazione, fra gli Stati membri, degli ostacoli alla libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali. È entrato in vigore il 1° gennaio 1993.

### Metodo del *look-through*

Il metodo consiste nel rendere trasparenti i prodotti del risparmio gestito detenuti dagli investitori per descrivere le caratteristiche delle attività sottostanti (tipologia di strumento, paese e settore dell'emittente). Nel perimetro di applicazione rientrano le polizze assicurative, le quote di fondi comuni di investimento e di fondi pensione, ad esclusione delle forme previdenziali interne alle imprese. La reiterazione del metodo consente la completa rimozione dei livelli di intermediazione e la costruzione della composizione finale degli investimenti sottostanti. Oltre a fornire elementi per la valutazione dei vari tipi di rischio cui sono esposti gli investitori, offre evidenze sul grado di integrazione e sui possibili canali di trasmissione di squilibri tra intermediari e sistemi finanziari. La normativa di vigilanza assicurativa ne prevede l'utilizzo per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.

### Minibond

Obbligazioni o titoli di debito introdotti con DL 83/2012, convertito dalla L. 134/2012. Gli emittenti devono essere società italiane non quotate, diverse da banche e da microimprese, con un fatturato superiore a 2 milioni di euro o con organico composto da almeno dieci dipendenti. La sottoscrizione di minibond è riservata a investitori istituzionali professionali e altri soggetti qualificati.

### *Minimum requirement for own funds and eligible liabilities* (MREL)

Requisito minimo di fondi propri e altre passività soggette a *bail-in* previsto dalla direttiva UE/2014/59 sul risanamento e la risoluzione delle banche (Bank Recovery and Resolution Directive, BRRD).

### Misure di concessione (*forbearance*)

Sono definite dall'art. 47-ter del regolamento UE/2013/575 (Capital Requirements Regulation, CRR) come modifica dei termini o delle condizioni o rifinanziamento (totale o parziale) di un'obbligazione di debito da parte di un'istituzione nei confronti di un debitore con difficoltà a rispettare i suoi impegni finanziari.

### Moneta

Gli aggregati monetari dell'area dell'euro comprendono:

a) M1: circolante e depositi in conto corrente;

b) M2: M1, depositi con durata prestabilita fino a due anni, depositi rimborsabili con preavviso fino a tre mesi;

c) M3: M2, pronti contro termine, quote di fondi comuni monetari e obbligazioni con scadenza originaria fino a due anni. A partire dai dati di giugno 2010 sono escluse le operazioni pronti contro termine con controparti centrali.

I contributi nazionali agli aggregati monetari M1, M2 e M3 sono calcolati escludendo il circolante (vedi), poiché, con l'introduzione dell'euro, non è più direttamente misurabile la quantità di banconote e di monete effettivamente detenuta in ciascun paese.

### Monte Titoli spa

Depositario centrale di titoli che gestisce il servizio di regolamento dei titoli mediante la piattaforma TARGET2-Securities (vedi). A seguito dell'acquisizione del gruppo Borsa Italiana da parte del gruppo Euronext, il nome della società, esclusivamente a scopo commerciale, è stato modificato in Euronext Securities Milan.

### MREL

Vedi: *Minimum requirement for own funds and eligible liabilities*.

**MTS**

Vedi: MTS Italy.

**MTS Depo**

Mercato elettronico dei depositi interbancari gestita dalla società MTS spa (vedi), che permette agli istituti bancari di negoziare fondi liquidi su varie scadenze, dal giorno stesso (overnight) a un anno. Questo mercato è disciplinato nell'ambito del Testo unico della finanza (TUF) e supervisionato dalla Banca d'Italia.

**MTS Italy**

Mercato regolamentato per la contrattazione all'ingrosso di titoli di Stato, istituito nel 1988 e privatizzato nel 1997. Si articola nei comparti Cash (compravendite a pronti; vedi: MTS Italy-segmento Cash) e Repo (pronti contro termine; vedi: MTS Italy-segmento Repo).

**MTS Italy-segmento Cash**

Segmento del mercato MTS Italy gestito dalla società MTS spa (vedi), in cui vengono negoziati contratti a pronti in titoli di Stato italiani. A tale piattaforma possono aderire banche e imprese di investimento in possesso di particolari requisiti minimi, patrimoniali e professionali. I *market makers* (vedi) si impegnano a inserire sul mercato, in via continuativa, nell'orario e con le modalità stabilite dalla MTS spa, proposte di acquisto e di vendita sugli strumenti finanziari che vengono assegnati mensilmente dalla società stessa.

**MTS Italy-segmento Repo**

Segmento del mercato MTS Italy gestito dalla società MTS spa (vedi), in cui vengono negoziati contratti pronti contro termine in titoli di Stato. I contratti pronti contro termine consistono in una vendita di titoli a pronti e contestuale impegno di riacquisto a termine (per la controparte, in un simmetrico impegno di acquisto a pronti e vendita a termine); il prezzo è espresso in termini di tasso di interesse annuo. Esistono due tipi di contratti*: general collateral* e *special repo*. Il primo, per il quale non viene indicato il titolo sottostante, ha come finalità la concessione di un finanziamento garantito da titoli, che permette di ridurre i rischi di controparte; il secondo tipo, che presenta di norma tassi di interesse più bassi del primo, ha come obiettivo principale il prestito di un titolo specifico.

**MTS Repo**

Vedi: MTS Italy-segmento Repo.

**MTS spa**

Società che organizza e gestisce sistemi multilaterali per la negoziazione di titoli di Stato e garantiti dallo Stato, di titoli emessi da organismi internazionali partecipati da Stati e delle obbligazioni italiane ed estere. Più in dettaglio, MTS spa gestisce il mercato regolamentato all'ingrosso dei titoli di Stato MTS Italy, suddiviso nei due segmenti Cash e pronti contro termine (Repo), e il sistema multilaterale di scambio di depositi monetari in euro, MTS Depo. Entrambi i mercati sono vigilati dalla Banca d'Italia. MTS spa gestisce direttamente anche tre sistemi multilaterali di negoziazione di titoli obbligazionari, vigilati dalla Consob: BondVision Europe, MTS Cash Domestic Market e EBM.

**Nazione più favorita**

Nell'ordinamento dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC; vedi), la clausola della nazione più favorita (*most favoured nation*, MFN) impone il divieto di discriminazione tra i partner

commerciali nei casi in cui non sia stato concluso un accordo bilaterale: uno Stato si impegna ad accordare a un altro paese trattamenti favorevoli in misura uguale a quelli concessi a uno o più Stati con i quali ugualmente non vi sono in essere accordi commerciali. In applicazione di questa clausola: (a) tutti i partner con i quali non siano state stipulate intese commerciali saranno trattati nella stessa maniera; (b) condizioni migliori potranno essere previste unicamente mediante appositi accordi tra Stati.

**Network for Greening the Financial System (NGFS)**

Rete globale di banche centrali e autorità di supervisione fondata nel 2017. Coordina l'analisi per rafforzare il ruolo del sistema finanziario nel gestire i rischi climatici e mobilitare i flussi finanziari verso gli investimenti verdi. La Banca d'Italia partecipa alle attività dell'NGFS e dal 2022 è parte del Comitato direttivo. Alla fine di marzo 2023 la rete annoverava 125 membri e 19 osservatori.

**Nexi/BI-Comp**

*Clearing and settlement mechanism* (CSM; vedi) nel quale le funzioni di scambio delle informazioni di pagamento sono svolte dall'*automated clearing house* (ACH; vedi) gestita da Nexi Payments spa (vedi) e la compensazione e il regolamento avvengono tramite il sistema BI-Comp (vedi) gestito dalla Banca d'Italia.

**Nexi Payments spa**

Società che fornisce servizi e infrastrutture per l'esecuzione di pagamenti tra banche, aziende, istituzioni e Pubblica amministrazione. Dal 1° gennaio 2022 sono confluite in Nexi Payments anche le attività di SIA spa (vedi) a seguito di un'operazione straordinaria di fusione per incorporazione.

**NGFS**

Vedi: Network for Greening the Financial System.

***Note Issuance Facilities* (NIF)**

Operazioni di finanziamento a medio termine in cui il prenditore avvia un programma di emissioni ripetute di titoli (*notes*) a breve termine; queste *facilities* garantiscono di norma, in caso di mancato collocamento delle note sul mercato a un prezzo minimo, la disponibilità di fondi al prenditore attraverso l'acquisto delle note rimaste invendute da parte di un gruppo di banche. A tali operazioni possono essere attribuiti nomi diversi, quali *Revolving Underwriting Facilities* (RUF), *Note Purchase Facilities* e *Euro-Note Facilities*. Una variante è costituita dalle *facilities* a componenti multiple, o *Multi-Option Facilities* (MOF).

**Obbligazioni bancarie garantite**

Vedi: Covered bond.

**Occupati**

Vedi: *Rilevazione sulle forze di lavoro*.

**Occupati a tempo parziale**

Vedi: *Rilevazione sulle forze di lavoro*.

**Occupati dipendenti a tempo determinato**

Vedi: *Rilevazione sulle forze di lavoro*.

**Occupati equivalenti a tempo pieno**

Vedi: Unità di lavoro.

**OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio)**

Organismi il cui patrimonio è raccolto tra una pluralità di investitori mediante l'emissione e l'offerta di quote o azioni, gestito in monte nell'interesse degli investitori e in autonomia dai medesimi, in base a una politica di investimento predeterminata. La voce comprende i fondi comuni di investimento, le Sicav, le Sicaf, gli OICVM, i FIA, gli ELTIF, gli EuSEF e gli EuVECA (vedi: voci corrispondenti).

**OICVM (Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari)**

La voce comprende i fondi comuni di investimento e le Sicav (OICVM italiani), nonché gli OICR costituiti in un altro Stato della UE (OICVM UE), rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva CE/2009/65 (cosiddetta UCITS4). Si tratta di organismi collettivi che investono prevalentemente in valori mobiliari negoziati in mercati regolamentati.

**OMC**

Vedi: Organizzazione mondiale del commercio (World Trade Organization, WTO).

**Onere medio del debito pubblico**

Rapporto tra la spesa per interessi sostenuta dalle Amministrazioni pubbliche nell'anno e la consistenza del debito pubblico alla fine dell'anno precedente.

**Oneri di sistema**

Costi fissi conteggiati nelle bollette per l'energia elettrica e per il gas, in aggiunta ai costi relativi ai consumi. Comprendono i corrispettivi destinati alla copertura di costi riguardanti attività di interesse generale per il sistema elettrico e per il sistema gas, tra i quali quelli per la messa in sicurezza del nucleare, per le misure di compensazione dei costi di commercializzazione della vendita al dettaglio, per gli incentivi allo sviluppo di fonti rinnovabili e per il sostegno alla ricerca di sistema.

**Oneri finanziari netti**

Vedi: Autofinanziamento.

**Open banking**

Un modello di utilizzo di servizi e di dati finanziari inerenti ai conti di pagamento dei clienti detenuti presso prestatori di servizi di pagamento, da parte delle cosiddette terze parti (*third party providers*, TPP), tramite l'uso di apposite interfacce tecnologiche via web, ovvero di infrastrutture dedicate (piattaforme).

**Operazioni della Banca d'Italia**

Sono effettuate in applicazione delle decisioni di politica monetaria adottate dal Consiglio direttivo della BCE. L'Eurosistema dispone di diverse tipologie di strumenti per la conduzione delle operazioni di mercato aperto: lo strumento più importante è rappresentato dalle operazioni temporanee (da attuarsi sulla base di contratti di vendita/acquisto a pronti con patto di riacquisto/vendita a termine o di prestiti garantiti). L'Eurosistema può anche fare ricorso a operazioni definitive, all'emissione di certificati di debito della BCE, agli swap in valuta e alla raccolta di depositi a tempo determinato.

Le operazioni di mercato aperto sono svolte dalle singole BCN su iniziativa della BCE, che ne stabilisce le modalità e le condizioni. Possono essere condotte sulla base di aste standard, aste veloci

o procedure bilaterali. Con riferimento alle finalità perseguite, le operazioni temporanee di mercato aperto si possono distinguere in:

a) operazioni di rifinanziamento principali, effettuate con frequenza settimanale e scadenza a una settimana, mediante aste standard;

b) operazioni di rifinanziamento a più lungo termine, effettuate normalmente con frequenza mensile e scadenza a tre mesi, mediante aste standard; è inoltre possibile la conduzione, a frequenza irregolare, di operazioni con scadenze diverse, fino a 48 mesi;

c) operazioni di *fine-tuning*, senza cadenza prestabilita: mirano a regolare gli effetti sui tassi di interesse causati da fluttuazioni impreviste della liquidità nel mercato; sono di norma effettuate mediante aste veloci o procedure bilaterali e possono consistere in operazioni temporanee, definitive, di swap in valuta o di raccolta di depositi a tempo determinato;

d) operazioni di tipo strutturale: mirano a modificare il fabbisogno strutturale di liquidità del settore bancario nei confronti dell'Eurosistema, possono avere la forma di operazioni temporanee o di emissione di certificati di debito della BCE e sono svolte dalle BCN attraverso aste standard; se le operazioni strutturali sono di tipo definitivo sono effettuate attraverso procedure bilaterali.

### Operazioni dell'Eurosistema attivabili su iniziativa delle controparti

Vedi: Depositi overnight presso l'Eurosistema; Operazioni di rifinanziamento marginale.

### Operazioni di *fine-tuning*

Vedi: Operazioni della Banca d'Italia.

### Operazioni di pagamento fraudolente

Si intendono:

a) le operazioni di pagamento non autorizzate, ossia quelle effettuate anche in seguito allo smarrimento, al furto o all'appropriazione indebita di dati sensibili relativi ai pagamenti o di uno strumento di pagamento, indipendentemente dal fatto che esse siano individuabili dal pagatore prima di un pagamento o causate da negligenza grave del pagatore, oppure eseguite in mancanza del consenso del pagatore;

b) le operazioni di manipolazione del pagatore, ossia quelle effettuate in conseguenza di una manipolazione operata dal frodatore a danno del pagatore allo scopo di indurlo a emettere un ordine di pagamento, o a impartire un'istruzione di pagamento al prestatore di servizi di pagamento, in buona fede, su un conto che egli ritiene appartenere a un beneficiario legittimo.

### Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine

Vedi: Operazioni della Banca d'Italia.

### Operazioni di rifinanziamento marginale

Operazioni dell'Eurosistema che le controparti, su propria iniziativa, possono utilizzare per ottenere, dietro prestazione di garanzie, credito overnight a un tasso di interesse prestabilito.

### Operazioni di rifinanziamento principali

Vedi: Operazioni della Banca d'Italia.

### Operazioni di tipo strutturale

Vedi: Operazioni della Banca d'Italia.

## Operazioni temporanee

### della Banca d'Italia

Vedi: Operazioni della Banca d'Italia.

### delle banche

Vendite (acquisti) di titoli a pronti alla (dalla) clientela, alla (dalla) Banca d'Italia, a (da) altri enti creditizi da parte delle banche, e contestuale acquisto (vendita) a termine degli stessi titoli da parte del cedente (cessionario) a un prezzo concordato al momento della stipula del contratto. Vengono ricondotte nelle segnalazioni statistiche di vigilanza quelle operazioni che prevedono l'obbligo di acquisto (vendita) a termine.

## Ore lavorate

Definizione della contabilità nazionale utilizzata nella misurazione del volume di lavoro complessivamente impiegato nell'attività produttiva svolta all'interno del paese. L'input di lavoro misurato dalle ore lavorate esclude le ore in CIG (vedi) e quelle retribuite ma non lavorate (per ferie, festività soppresse, malattia, permessi e altro) e include quelle effettuate in aggiunta al normale orario di lavoro; comprende altresì le ore effettuate dai lavoratori irregolari, dagli occupati non dichiarati, dagli stranieri non residenti e nell'ambito dei secondi lavori.

## Organismi di investimento collettivo del risparmio

Vedi: OICR.

## Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari

Vedi: OICVM.

## Organizzazione mondiale del commercio (World Trade Organization, WTO)

Organismo internazionale istituito dal trattato dell'Uruguay Round (vedi); ha iniziato a operare il 1° gennaio 1995. Ha il compito di sorvegliare sull'applicazione dei trattati riguardanti gli scambi internazionali di beni e servizi e la protezione della proprietà intellettuale, di gestire il sistema di risoluzione delle controversie commerciali e di promuovere la liberalizzazione in settori ancora protetti. Ha sede a Ginevra.

## Overnight

Vedi: Depositi overnight.

## *Overnight indexed swap* (OIS)

Swap sui tassi di interesse in cui una controparte si impegna a pagare un tasso di interesse fisso ricevendone in cambio uno variabile basato sul valore medio di un indice overnight, quale per esempio il tasso €STR (vedi), durante la durata del contratto.

## Paesi avanzati

Include i paesi industriali (vedi), i paesi di recente industrializzazione dell'Asia (*newly industrialized Asian economies*, NIE; vedi), Israele, Porto Rico, Repubblica Ceca e San Marino.

## Paesi beneficiari della *G20 Debt Service Suspension Initiative* e del *G20 Common Framework*

Include i paesi che hanno accesso ai finanziamenti agevolati dell'Agenzia internazionale per lo sviluppo (International Development Association, IDA) e quelli classificati come meno sviluppati secondo la definizione delle Nazioni Unite, con la condizione che non abbiano in essere arretrati di pagamento nei confronti dell'FMI e della Banca Mondiale.

**Paesi dell'area dell'euro**

Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna; a partire dal 1° gennaio del 2023 anche la Croazia.

**Paesi dell'eurozona**

Vedi: Paesi dell'area dell'euro.

**Paesi dell'ex URSS**

Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldova, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan.

**Paesi dell'OCSE**

Australia, Austria, Belgio, Canada, Cile, Corea del Sud, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria.

**Paesi della UE**

Comprendono i 14 paesi membri dell'Unione europea già prima del maggio 2004 (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna e Svezia) e i 13 paesi nuovi membri entrati a far parte della UE dopo tale data (Bulgaria, Cipro, Croazia, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria). Il Regno Unito è uscito dall'Unione europea il 31 gennaio 2020.

**Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (*newly industrialized Asian economies*, NIE)**

Corea del Sud, Hong Kong, Macao, Singapore e Taiwan.

**Paesi emergenti e in via di sviluppo**

Sono quelli non compresi tra i paesi avanzati (vedi). Alcuni di questi paesi sono ulteriormente raggruppati in:

**Paesi dell'ASEAN**

Filippine, Indonesia, Malaysia, Thailandia, Vietnam (ASEAN-5) e Brunei, Cambogia, Laos, Myanmar e Singapore.

**Paesi del Mercosur**

Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay, Venezuela.

**Paesi dell'OPEC**

Algeria, Angola, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Gabon, Guinea Equatoriale, Iran, Iraq, Kuwait, Libia, Nigeria, Repubblica del Congo, Venezuela.

**Paesi dell'OPEC+**

Include i paesi dell'OPEC (vedi) e gli altri paesi che hanno aderito all'accordo di riduzione della produzione di greggio nel dicembre 2016 (Azerbaigian, Bahrein, Brunei, Kazakistan, Malaysia, Messico, Oman, Russia, Sudan, Sudan del Sud).

**Paesi emergenti e in via di sviluppo esportatori di fonti di energia**

Algeria, Angola, Arabia Saudita, Azerbaigian, Bahrein, Brunei, Ciad, Ecuador, Emirati Arabi Uniti, Gabon, Guinea Equatoriale, Iran, Iraq, Kazakistan, Kuwait, Libia, Nigeria, Oman, Qatar,

Repubblica del Congo, Sudan del Sud, Timor Orientale, Trinidad e Tobago, Turkmenistan, Venezuela, Yemen.

**Paesi emergenti e in via di sviluppo non esportatori di fonti di energia**

Sono i non compresi fra quelli esportatori di fonti di energia.

**Paesi industriali**

Include i paesi dell'area dell'euro, Australia, Canada, Danimarca, Giappone, Islanda, Norvegia, Nuova Zelanda, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia e Svizzera.

**Paesi in via di sviluppo a basso reddito**

Secondo la definizione adottata nel *World Economic Outlook* pubblicato ad aprile 2018, la categoria include i paesi che hanno un reddito pro capite inferiore a una certa soglia (fissata a 2.700 dollari nel 2016, a seguito dell'applicazione del metodo Atlas della Banca Mondiale) e che sono caratterizzati da un livello di sviluppo economico e da un grado di apertura finanziaria internazionale insufficienti per poter essere assimilati alle economie emergenti.

**Paesi nuovi membri della UE**

Vedi: Paesi della UE.

**Pagamento contactless**

Operazione di pagamento effettuata utilizzando una carta o altro strumento in cui la comunicazione con il dispositivo di accettazione avviene mediante una tecnologia senza contatto.

**Patrimonio di vigilanza**

Vedi: Fondi propri.

**Patto di stabilità e crescita**

Varato dal Consiglio europeo nel 1997 ad Amsterdam, completa la definizione delle regole di bilancio europee rispetto a quanto già previsto dal Trattato di Maastricht e si articola in due parti: la prima stabilisce le regole atte a prevenire l'accumulazione di squilibri di bilancio eccessivi (parte preventiva); la seconda enuncia le procedure e le sanzioni volte alla correzione di tali squilibri (parte correttiva). Il Patto è stato modificato dal pacchetto di provvedimenti entrato in vigore il 13 dicembre 2011 (*six-pack*). Queste modifiche rispondono all'obiettivo di rafforzare i meccanismi di sorveglianza multilaterale, di aumentare gli incentivi alla disciplina di bilancio e di rafforzare l'automaticità del meccanismo sanzionatorio. Con il Patto i paesi della UE (vedi) si impegnano a perseguire un obiettivo di medio termine per il proprio saldo di bilancio strutturale. Tale obiettivo, specifico per ciascun paese, può differire da una posizione di pareggio o di avanzo e si deve collocare non oltre il limite minimo di un disavanzo dell'1 per cento del PIL; è stabilito in modo da garantire un margine di sicurezza rispetto alla soglia del 3 per cento del PIL fissata dal Trattato di Maastricht per il disavanzo. I paesi che non hanno ancora conseguito il proprio obiettivo di medio termine devono conseguire un miglioramento del saldo strutturale di almeno lo 0,5 per cento del PIL l'anno come benchmark; l'entità del miglioramento viene poi modulata sulla base delle condizioni cicliche di ciascun paese e dell'incidenza del debito sul PIL. Il percorso di aggiustamento viene valutato anche sulla base del rispetto di un vincolo alla dinamica della spesa: il tasso di crescita non deve superare quello di medio periodo del PIL potenziale (deve essere inferiore per i paesi che non abbiano ancora raggiunto il proprio obiettivo di medio termine), a meno che la maggiore crescita della spesa non venga compensata da aumenti discrezionali delle entrate. Il Patto ha inoltre reso operativa la regola sul debito introdotta dal Trattato di Maastricht, prevedendo in particolare che – qualora il rapporto tra il debito e il PIL superi il 60 per cento del prodotto – l'eccedenza debba diminuire di un ventesimo l'anno in un triennio. Tra l'altro il Patto

precisa tempi e modalità di attuazione della Procedura per i disavanzi eccessivi (vedi) e stabilisce il contenuto dei programmi di stabilità e dei programmi di convergenza che devono essere aggiornati ogni anno rispettivamente dai paesi della UE che hanno già adottato la moneta unica e da quelli che non lo hanno ancora fatto (vedi: Programmi di stabilità). Con la comunicazione COM/2015/12 la Commissione europea ha chiarito i margini di flessibilità previsti dal Patto e in particolare le modalità con cui tenere conto – nel valutare il rispetto delle regole – delle condizioni cicliche dei paesi, degli shock macroeconomici che investono l'area e degli sforzi compiuti o programmati per promuovere la crescita attraverso l'attuazione di riforme strutturali mirate o il finanziamento di specifici progetti di investimento. Il Patto di stabilità e crescita è costituito dai regolamenti CE/1997/1466 e CE/1997/1467, come emendati dai regolamenti CE/2005/1055 e CE/2005/1056, dai regolamenti UE/2011/1175 e UE/2011/1177, e dalla risoluzione del Consiglio europeo del 17 giugno 1997.

### Patto di stabilità interno

Il Patto di stabilità interno, introdotto con la manovra di bilancio per il 1999, mira a coinvolgere le Amministrazioni locali nel perseguimento degli obiettivi concordati per i conti pubblici in sede europea. Le norme di applicazione del Patto sono state oggetto di frequenti revisioni (cfr. il paragrafo: *Finanza decentrata* della sezione *Descrizione dei principali provvedimenti in materia economica*, vari anni). Dal 2016 il Patto di stabilità interno è stato sostituito dal pareggio di bilancio, ossia dall'obbligo di conseguire un saldo non negativo tra entrate e spese finali in termini di competenza.

### Persone in cerca di occupazione

Vedi: *Rilevazione sulle forze di lavoro*.

### Piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR)

Introdotti dalla legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), sono strumenti di investimento che beneficiano di agevolazioni fiscali specializzati nei mercati azionari e obbligazionari italiani. Possono essere attivati attraverso l'investimento in fondi comuni, gestioni patrimoniali, contratti di assicurazione o depositi titoli. I PIR sono soggetti a restrizioni che riguardano la tipologia di beneficiari, gli importi massimi, la composizione del portafoglio e i tempi di detenzione degli strumenti. L'agevolazione fiscale consiste nell'esenzione totale sia dalla tassazione dei redditi derivanti dagli investimenti effettuati nei PIR sia dall'imposta di successione.

### *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR)

Piano approvato nel 2021 per rilanciare l'economia italiana dopo la pandemia di Covid-19. Intende favorire una maggiore adozione delle tecnologie digitali, accelerare la transizione verde e promuovere opportunità di crescita più eque tra generi, generazioni e aree geografiche. Per finanziare il PNRR italiano sono state messe a disposizione dall'Unione europea 191,5 miliardi, di cui 68,9 in sovvenzioni e il resto in prestiti, attraverso lo strumento finanziario del Dispositivo per la ripresa e la resilienza.

### Piazza finanziaria italiana

Insieme dei mercati finanziari italiani, delle relative infrastrutture (anche di carattere tecnologico) e degli intermediari che operano su tali mercati, quali banche, altri intermediari finanziari, investitori istituzionali.

### *PISA Framework*

Nuovo quadro di riferimento dell'Eurosistema per la sorveglianza che stabilisce un insieme di principi, basati su standard internazionali, per valutare la sicurezza e l'efficienza di strumenti, schemi e meccanismi di pagamento elettronico. È in vigore da novembre del 2022 e sostituisce i precedenti quadri dell'Eurosistema.

**PNRR**

Vedi: *Piano nazionale di ripresa e resilienza.*

**Polizze vita index linked**

Polizze vita con prestazioni ancorate a indici di riferimento, normalmente tratti dai mercati azionari. La polizza può prevedere la garanzia di un capitale o rendimento minimo.

**Polizze vita rivalutabili**

Polizze vita con prestazioni collegate a una gestione separata di valori mobiliari. L'assicuratore garantisce la corresponsione del capitale assicurato e di una rivalutazione pari a una parte del rendimento della gestione separata.

**Polizze vita unit linked**

Polizze vita con prestazioni collegate al valore di fondi di investimento. La polizza può prevedere la garanzia di un capitale o rendimento minimo.

**POS (*point of sale*)**

Apparecchiatura automatica mediante la quale è possibile effettuare il pagamento di beni o servizi presso il fornitore degli stessi utilizzando carte di pagamento. L'apparecchiatura consente il trasferimento delle informazioni necessarie per l'autorizzazione e la registrazione, in tempo reale o differito, del pagamento.

**Posizione lavorativa**

L'Istat definisce una posizione lavorativa come contratto di lavoro, esplicito o implicito, finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso.

**Posizione patrimoniale sull'estero**

Prospetto statistico che mostra, a una certa data, la consistenza delle attività e delle passività finanziarie di un paese verso il resto del mondo. Lo schema di presentazione della posizione patrimoniale sull'estero utilizza gli stessi criteri classificatori del conto finanziario della bilancia dei pagamenti: funzionale, attività/passività, per strumento e settoriale. La bilancia dei pagamenti (vedi) e la posizione patrimoniale sono raccordabili. La variazione della posizione patrimoniale netta sull'estero, al netto degli aggiustamenti di valutazione (legati alle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti e dei tassi di cambio) e di altri aggiustamenti, corrisponde al saldo del conto finanziario, che a sua volta coincide con la somma dei saldi del conto corrente e del conto capitale e della voce errori e omissioni della bilancia dei pagamenti.

**Povertà assoluta**

Sono considerate in povertà assoluta le persone che vivono in famiglie con una spesa inferiore a quella necessaria per acquistare un paniere di beni e servizi di riferimento, la cui composizione varia in base alla dimensione e alla tipologia della famiglia; il valore monetario di tale paniere segue nel tempo le variazioni dei prezzi e si differenzia anche a seconda della ripartizione geografica e della dimensione del comune di residenza.

**Pressione fiscale**

Incidenza sul PIL (vedi) del complesso delle entrate tributarie e contributive. Comprende le imposte in conto capitale e i contributi sociali figurativi.

### Prestatori di servizi di pagamento (PSP)

Organismi che prestano servizi di pagamento. In particolare: (a) gli istituti di moneta elettronica (vedi) e gli istituti di pagamento (vedi); (b) le banche e Poste Italiane spa (quando prestano servizi di pagamento); (c) la Banca centrale europea e le banche centrali nazionali (se non agiscono in veste di autorità monetarie); (d) altre autorità pubbliche, le pubbliche amministrazioni statali, regionali e locali (se non agiscono in veste di autorità pubbliche).

### Prestiti delle banche

L'aggregato comprende, oltre agli impieghi, i pronti contro termine attivi, gli effetti insoluti al protesto e propri, le partite in sofferenza, i prestiti subordinati, le somme depositate dalle banche su conti facenti capo al Tesoro e altre voci di minore entità.

### Prestiti per altri scopi

Crediti concessi alle famiglie per finalità connesse ad attività economiche e per scopi diversi dal consumo e dall'acquisto di immobili.

### Prestiti per l'acquisto di abitazioni

Crediti concessi alle famiglie per effettuare investimenti immobiliari (incluse la costruzione e la ristrutturazione).

### Prestiti sindacati

Operazioni di finanziamento in cui una o più istituzioni finanziarie capofila contrattano le condizioni con il debitore e organizzano il collocamento di quote del prestito presso altri intermediari.

### Prestiti subordinati

Strumenti di finanziamento il cui schema negoziale prevede che, in caso di liquidazione dell'ente emittente, i portatori dei documenti rappresentativi del prestito siano soddisfatti successivamente agli altri creditori.

### Prestito titoli

Le operazioni di prestito titoli sono contratti in cui una parte (il prestatore) consegna all'altra (il prestatario) una determinata quantità di titoli, e l'altra si impegna a restituire, a una data scadenza, titoli della medesima specie e quantità. A garanzia delle operazioni il prestatario può conferire denaro o valori mobiliari.

### Prezzi al consumo

#### Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale e per le famiglie di operai e impiegati

L'indice per l'intera collettività nazionale fa riferimento ai consumi finali delle famiglie originati da transazioni monetarie effettuate sul territorio economico nazionale. L'indice per le famiglie di operai e impiegati si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente operaio o impiegato; viene calcolato anche al netto dei tabacchi, come previsto dalla L. 81/1992. Quest'ultimo indicatore è utilizzato a fini legislativi.

#### Indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo consente di confrontare i tassi di inflazione dei paesi della UE (vedi); è prodotto dall'Istat, dal gennaio 1997, sulla base di metodologie comuni indicate dall'Eurostat.

### Prezzi alla produzione dei prodotti industriali

L'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali misura le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione dei principali beni fabbricati da imprese con stabilimenti di produzione localizzati nel paese di riferimento e venduti all'interno del territorio nazionale (mercato interno) o direttamente esportati (mercato estero).

### Principali paesi industriali

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti.

### Private equity

Finanziamento mediante apporto di capitale di rischio delle imprese per favorirne lo sviluppo.

### Procedura per i disavanzi eccessivi

I paesi della UE (vedi) devono evitare disavanzi eccessivi (art. 126 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea). A tal fine i paesi devono rispettare le regole di bilancio sancite dal Trattato. In particolare, il disavanzo deve essere inferiore al 3 per cento del PIL (vedi) e il debito deve essere inferiore al 60 per cento del prodotto o, se superiore, deve ridursi a una velocità adeguata. La Commissione europea controlla l'evoluzione dei conti pubblici nei singoli paesi e la conformità di quest'ultima rispetto ai limiti fissati per il disavanzo e il debito. Qualora un paese violi una o entrambe le suddette regole, viene avviata una procedura – denominata Procedura per i disavanzi eccessivi – volta a far riportare i conti pubblici del paese in esame in una situazione coerente con le regole di bilancio del Trattato. La procedura, i cui tempi e modalità di applicazione sono precisati dal Patto di stabilità e crescita (vedi), si articola in varie fasi e prende avvio con un rapporto della Commissione europea.

### Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL)

Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni. È pari alla somma dei valori aggiunti (vedi: Valore aggiunto) ai prezzi del produttore delle varie branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

### Programmi di stabilità

Come previsto dal Patto di stabilità e crescita (vedi), ogni paese dell'area dell'euro deve presentare al Consiglio della UE (vedi) e alla Commissione europea, nell'ambito del semestre europeo, le informazioni necessarie ai fini della sorveglianza multilaterale – stabilita dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea – dell'economia e delle politiche economiche. Queste informazioni sono fornite annualmente, entro la fine di aprile, mediante documenti elaborati dai governi denominati programmi di stabilità. I documenti includono: informazioni sull'obiettivo di bilancio di medio termine, sul percorso di avvicinamento a questo obiettivo e sull'evoluzione del rapporto fra il debito e il prodotto; previsioni sulla crescita delle spese e delle entrate; le principali ipotesi sull'andamento atteso per le più importanti variabili macroeconomiche; una valutazione quantitativa degli interventi discrezionali di politica di bilancio e di altre politiche adottate e/o proposte per raggiungere gli obiettivi fissati nel programma; un'analisi dell'impatto sui conti pubblici di eventuali modifiche alle ipotesi macroeconomiche adottate. I programmi di stabilità vengono esaminati dalla Commissione europea e dal Comitato economico e finanziario (vedi); i loro rapporti costituiscono la base per la valutazione dei programmi da parte del Consiglio Ecofin (vedi), in particolare con riferimento al rispetto del complesso delle regole di bilancio europee. Anche i paesi della UE che non appartengono all'area dell'euro devono presentare annualmente documenti programmatici denominati programmi di convergenza.

**PSP**

Vedi: Prestatori di servizi di pagamento.

**Punteggio ESG**

Giudizio sintetico espresso su una scala di lettere o numeri da un soggetto indipendente sui profili ambientali, sociali e di governo societario (*environmental, social and governance*, ESG) di un emittente, uno strumento finanziario o un fondo di investimento. La valutazione, nella sua accezione più ampia, tiene conto dell'esposizione ai rischi ESG e della capacità del soggetto valutato di gestirli e cogliere le eventuali opportunità. Si differenzia dal rating tradizionale che valuta il merito creditizio dell'impresa sulla base di variabili economico-finanziarie. Nella valutazione ESG gli indicatori più frequentemente considerati per ciascuno dei tre profili di sostenibilità sono i seguenti:

a) ambientali: emissioni di gas serra, inquinamento e consumo di risorse naturali;

b) sociali: politiche di genere, diritti umani, standard lavorativi e sindacali;

c) governo societario: composizione degli organi societari, procedure di controllo interno, politiche di retribuzione, diritti degli azionisti e contrasto della corruzione.

**Punto base (*basis point*)**

Corrisponde a un centesimo di punto percentuale.

**Raccolta bancaria**

Comprende i depositi e le obbligazioni.

***Ransomware***

Software malevolo utilizzato per commettere estorsioni: viene compromesso l'uso di un sistema informatico o delle sue informazioni fino a quando non viene soddisfatta una richiesta di riscatto (*ransom*).

**Rapporto di turnover**

Misura il grado di mobilità, o di liquidità, di uno stock di attività finanziarie. È calcolato come rapporto tra il volume di scambi e la consistenza in essere di attività finanziarie.

**Redditi da lavoro dipendente**

Costo sostenuto dai datori di lavoro per i lavoratori, a titolo di remunerazione del lavoro dipendente; include le retribuzioni lorde (vedi) e gli oneri sociali – somma dei contributi sociali effettivi e dei contributi sociali figurativi – a carico delle imprese.

**Redditi prelevati dai membri delle quasi-società**

Quota dei profitti delle quasi-società (vedi: Settori istituzionali) prelevata dai membri delle stesse per il soddisfacimento dei propri bisogni individuali.

**Reddito da signoraggio**

Reddito connesso con la funzione di emissione della moneta, definito, nell'ambito del SEBC, come reddito originato dagli attivi detenuti in contropartita della circolazione in euro. Il reddito da signoraggio della BCE è rappresentato dalla remunerazione dei crediti nei confronti delle BCN dell'Eurosistema, corrispondenti alla quota di banconote in euro convenzionalmente assegnata alla BCE (pari all'8 per cento della circolazione complessiva dell'Eurosistema); viene distribuito alle BCN in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione al capitale della BCE. L'ammontare del reddito

da signoraggio della BCE può essere ridotto, con decisione del Consiglio direttivo della BCE, in relazione ai costi sostenuti dalla stessa per l'emissione e la gestione operativa delle banconote in euro. Inoltre il Consiglio direttivo può decidere di non dar luogo, in tutto o in parte, alla distribuzione del reddito da signoraggio nei seguenti casi: (a) per assicurare che la ripartizione annuale complessiva degli utili non ecceda il profitto netto dell'anno della BCE; (b) quando, sulla base di una ragionevole stima, il Consiglio si attenda che la BCE consegua una perdita; (c) per destinare il reddito da signoraggio a un fondo di accantonamento costituito nel bilancio della BCE a fronte dei rischi finanziari.

### Reddito misto

Proventi affluiti alle famiglie come remunerazione delle prestazioni svolte dai proprietari delle imprese non costituite in forma di società e dai loro familiari; includono implicitamente la partecipazione agli utili delle stesse imprese.

### Reddito monetario

*Norme statutarie*. – Secondo l'art. 32 dello Statuto del SEBC il reddito monetario delle BCN riviene dall'esercizio delle funzioni di politica monetaria da parte delle BCN stesse ed è definito – in generale – come reddito annuo originato dagli attivi detenuti in contropartita delle banconote in circolazione e dei depositi degli enti creditizi. È prevista la possibilità che, su delibera del Consiglio direttivo della BCE, dopo l'inizio della terza fase della UEM il reddito monetario sia calcolato secondo un metodo alternativo per un periodo che non superi i cinque anni. L'ammontare del reddito monetario viene decurtato di un importo pari agli interessi pagati sui depositi degli enti creditizi. La somma dei redditi monetari delle BCN viene ripartita fra le stesse – attraverso la BCE – in proporzione alle quote versate di capitale della BCE, fatto salvo l'eventuale utilizzo dei redditi monetari, in base all'art. 33.2 dello Statuto, ai fini del ripianamento delle perdite della BCE (vedi: Ripianamento delle perdite di esercizio della BCE).

*Applicazione*. – Prima dell'avvio della terza fase il Consiglio direttivo della BCE – a causa delle rilevanti differenze esistenti tra i bilanci delle diverse BCN – aveva deliberato l'adozione di un metodo di calcolo alternativo. Tale metodo (cosiddetto indiretto), utilizzato per il triennio 1999-2001, non prendeva in considerazione i rendimenti effettivi degli attivi dei bilanci, ma applicava un unico tasso di riferimento (convenzionalmente pari al tasso marginale sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema) a un aggregato di passività monetarie nei confronti di controparti del settore finanziario dell'area dell'euro relative alle operazioni di politica monetaria denominate in euro (conti correnti inclusi i depositi di riserva obbligatoria; depositi overnight; depositi a tempo determinato; depositi collegati alle richieste di margini; depositi derivanti da operazioni temporanee di vendita finalizzate al drenaggio della liquidità; passività connesse all'emissione da parte della BCE di certificati di debito).

Con decisione del 6 dicembre 2001 il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito, nonostante il persistere di una certa disomogeneità tra i bilanci delle BCN, di abbandonare il metodo alternativo. Sulla base del citato atto normativo, per l'esercizio 2002 il calcolo del reddito monetario è stato effettuato con il metodo indiretto ma con l'inclusione, nell'aggregato delle passività monetarie (*liability base*), delle banconote in circolazione e di talune passività (nette) intra Eurosistema, connesse con le transazioni TARGET (vedi) e con l'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema.

A partire dall'esercizio 2003 viene adottato un metodo di calcolo semidiretto, in base al quale il reddito monetario (da accentrare) di ciascuna BCN è pari al reddito annuo che essa ottiene dai cosiddetti attivi *earmarkable*, detenuti in contropartita della *liability base*. Per ciascuna BCN la *liability base* è costituita principalmente da: banconote in circolazione; passività verso istituzioni creditizie dell'area dell'euro relative a operazioni di politica monetaria denominate in euro; passività intra Eurosistema (nette) risultanti dalle transazioni TARGET2 (vedi); passività intra Eurosistema (nette) derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema. Gli interessi corrisposti sulle passività incluse nella *liability base* vengono dedotti dal reddito monetario da accentrare. Gli attivi *earmarkable* di ciascuna BCN sono costituiti principalmente da: rifinanziamento a istituzioni creditizie dell'area dell'euro per operazioni di politica monetaria; titoli

detenuti per finalità di politica monetaria; crediti intra Eurosistema equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE; crediti intra Eurosistema (netti) risultanti dalle transazioni TARGET2; crediti intra Eurosistema (netti) derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema; un determinato ammontare di oro e crediti in oro proporzionato alla quota di partecipazione al capitale della BCE. L'oro è considerato infruttifero; i titoli detenuti per finalità di politica monetaria, acquistati nell'ambito dei primi due programmi di acquisto di obbligazioni bancarie garantite (*Covered Bond Purchase Programme*, CBPP; decisioni BCE 2 luglio 2009, n. 16, e 3 novembre 2011, n. 17), i titoli pubblici acquistati nell'ambito del programma di acquisto di attività del settore pubblico (*Public Sector Purchase Programme*, PSPP; decisione BCE 4 marzo 2015, n. 10) e nell'ambito del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (*Pandemic Emergency Purchase Programme*, PEPP; decisioni BCE 24 marzo 2020, n. 17, e successive) sono considerati fruttiferi in misura pari all'ultimo tasso marginale applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. Qualora l'ammontare degli attivi *earmarkable* ecceda o sia inferiore alla *liability base*, la differenza è compensata applicando alla stessa il tasso marginale praticato sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema.

### Reddito nazionale lordo disponibile

Corrisponde al PIL ai prezzi di mercato, più il saldo delle operazioni correnti con il resto del mondo relative a imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni, contributi alla produzione, redditi da lavoro dipendente, redditi da capitale e di impresa, operazioni di assicurazione contro danni e altri trasferimenti unilaterali.

Il reddito nazionale lordo disponibile si ripartisce fra i diversi settori istituzionali. Il reddito lordo disponibile delle Amministrazioni pubbliche coincide con la somma dei consumi collettivi di loro competenza e dell'avanzo di bilancio; quello delle imprese corrisponde agli utili accantonati; quello delle famiglie consumatrici è pari alla somma dei redditi da lavoro dipendente e indipendente, dei redditi da proprietà (al lordo degli ammortamenti), delle prestazioni sociali e del saldo dei trasferimenti, al netto delle imposte correnti su reddito e patrimonio e dei contributi sociali.

### *Regional Bank Lending Survey* (RBLS)

Vedi: Indagine regionale sul credito bancario.

### RegTech

Contrazione di *regulatory technology*, ossia l'insieme di soluzioni applicative basate su tecnologie innovative che consentono il rispetto dei requisiti normativi, di conformità e di reporting da parte degli intermediari regolamentati. Il termine RegTech può riferirsi anche ai fornitori di servizi che offrono queste soluzioni.

### *Regulatory sandbox*

Vedi: *Sandbox* regolamentare.

### *REPowerEU*

Programma della Commissione europea per ridurre la dipendenza energetica dai combustibili fossili della Russia e accelerare la transizione verde. Le risorse messe a disposizione da *REPowerEU* potranno essere utilizzate per finanziare progetti nuovi o rafforzare quelli già previsti nell'ambito del PNRR (vedi). Gli interventi dovranno essere finalizzati al risparmio energetico, alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, all'accelerazione nella diffusione delle fonti rinnovabili, al contrasto alla povertà energetica e alla realizzazione di riforme e investimenti sia pubblici sia privati.

### Requisiti patrimoniali

Risorse patrimoniali minime richieste a banche, SIM (vedi), intermediari finanziari vigilati e SGR (vedi), commisurate al tipo di attività svolta e ai rischi finanziari sottostanti.

### *Reshoring*

Processo di rilocalizzazione attraverso il quale un'azienda decide di riportare all'interno del proprio paese le attività produttive precedentemente delocalizzate all'estero. Quando la rilocalizzazione avviene verso paesi limitrofi (alleati) si parla più propriamente di *near-shoring* (*friend-shoring*).

### Retribuzioni lorde

Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie corrisposti ai lavoratori dipendenti, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali a loro carico.

### *Reverse charge*

Meccanismo di contrasto all'evasione fiscale che, per alcuni settori industriali, prevede il trasferimento dell'obbligo di versare l'IVA dal fornitore all'acquirente dei beni o dei servizi.

### *Reverse repo* (*reverse repurchase agreement*)

Contratti pronti contro termine (vedi: MTS Italy-segmento Repo) attraverso cui un operatore acquista a pronti dei titoli, cedendo liquidità, e si impegna contestualmente a rivenderli in una data futura a un prezzo prestabilito che incorpora un tasso di remunerazione fissato al momento della stipula del contratto.

### Revoca di sistema

Revoca, per la durata di sei mesi, dell'autorizzazione a emettere assegni presso il sistema bancario e postale; viene comminata a un soggetto (persona fisica o giuridica) in seguito all'avvenuta iscrizione del suo nominativo nella Centrale di allarme interbancaria (vedi) per avere emesso assegni senza autorizzazione o senza provvista.

### *Rilevazione sulle forze di lavoro*

Indagine campionaria condotta dall'Istat, utilizzata per la stima dei principali aggregati e indicatori del mercato del lavoro. Fino al quarto trimestre del 2003 veniva effettuata nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre; dal 2004 è condotta in tutte le settimane dell'anno. Dal 1° gennaio 2021 l'Istat ha avviato la nuova Rilevazione in ottemperanza al regolamento UE/2019/1700, con cui vengono modificati i criteri seguiti per la classificazione degli individui come occupati.

#### Disoccupati (persone in cerca di occupazione)

Includono le persone tra i 15 e i 74 anni di età non occupate che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare nelle due settimane successive.

#### Occupati

Persone residenti in età lavorativa (15 anni e oltre) che dichiarano di avere un'occupazione oppure di aver effettuato una o più ore di lavoro. Secondo la posizione professionale gli occupati possono essere: "dipendenti", se esercitano un lavoro alle dipendenze altrui e percepiscono una retribuzione sotto forma di salario o stipendio; "indipendenti", se svolgono un'attività lavorativa assumendo il rischio economico che ne consegue. Gli "occupati a tempo parziale" sono quelli che si dichiarano tali (nell'indagine dell'Istat non è ulteriormente precisata la definizione). Gli "occupati dipendenti a tempo determinato" sono quelli che dichiarano di svolgere un'attività di lavoro alle dipendenze con un contratto a termine. Per la definizione di "occupati equivalenti" usata in contabilità nazionale vedi: Unità di lavoro.

#### Persone in cerca di occupazione

Vedi: Disoccupati.

### Forze di lavoro

Totale delle persone occupate e di quelle in cerca di occupazione (disoccupati, persone in cerca di prima occupazione e altre persone in cerca di occupazione).

### Tassi di occupazione, di attività o partecipazione e di disoccupazione

Il tasso di occupazione è il rapporto tra il numero degli occupati e la popolazione in una certa classe di età; il tasso di attività o di partecipazione è il rapporto tra il totale delle forze di lavoro e la popolazione in una certa classe di età; in assenza di ulteriori qualificazioni i due tassi si intendono riferiti alla popolazione tra i 15 e i 64 anni di età. Il tasso di disoccupazione è il rapporto tra il numero delle persone in cerca di occupazione e il totale delle forze di lavoro (15-74 secondo la nuova *Rilevazione sulle forze di lavoro*, da gennaio 2021). Per misurare la quantità di lavoro inutilizzato nell'economia, quest'ultimo tasso può essere corretto per la CIG (vedi), considerando tra le persone senza lavoro gli addetti che dichiarano di essere stati collocati in CIG nel periodo di riferimento in misura proporzionale alle ore di CIG utilizzate; può inoltre essere ampliato per includere i lavoratori scoraggiati, ovvero coloro che pur essendo disponibili a lavorare immediatamente non cercano attivamente un'occupazione.

## Ripianamento delle perdite di esercizio della BCE

Ai sensi dell'art. 33.2 dello Statuto del SEBC, l'eventuale perdita di esercizio della BCE viene ripianata, nell'ordine, come segue:

a) utilizzando il fondo di riserva generale della BCE;

b) impiegando (se deciso dal Consiglio direttivo della BCE) il reddito monetario (vedi) dell'anno di riferimento, in misura proporzionale agli importi assegnati a ciascuna BCN e fino a concorrenza dei medesimi. Qualora il Consiglio direttivo decidesse di non utilizzare il reddito monetario o questo non fosse comunque sufficiente a coprire integralmente la perdita, essa verrebbe iscritta nei bilanci successivi (riportata a nuovo) per essere poi compensata attraverso gli utili prodotti negli esercizi futuri.

## Rischio di credito

Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta né alla scadenza né successivamente.

## Rischio di liquidità

Rischio di subire perdite finanziarie per l'impossibilità di vendere attività a valori di mercato in tempi rapidi.

## Rischio di mercato

Rischio di subire perdite per effetto: (a) di variazioni avverse dei tassi di cambio e dei prezzi delle attività finanziarie; (b) della diversa sensibilità alla variazione dei tassi di interesse della remunerazione di attività e passività.

## Rischio operativo

Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

## Riserva obbligatoria

La riserva obbligatoria nell'area dell'euro è disciplinata dall'art. 19 dello Statuto del SEBC e dai regolamenti CE/1998/2531 del Consiglio dell'Unione europea e UE/2021/378 della Banca centrale europea. Il regolamento della BCE ha stabilito che l'aggregato soggetto agli obblighi di riserva comprende le seguenti passività delle banche denominate in qualsiasi valuta: depositi, titoli

di debito, strumenti di raccolta a breve termine. Sono escluse le passività nei confronti della BCE e delle banche centrali dei paesi che hanno adottato l'euro, nonché delle altre banche soggette alla riserva obbligatoria dell'Eurosistema. Si applica un'aliquota pari a zero alle passività incluse nell'aggregato soggetto agli obblighi di riserva con scadenza superiore a due anni e ai pronti contro termine e un'aliquota pari all'1,0 per cento alle rimanenti (2,0 per cento tra il 1° gennaio 1999 e il 17 gennaio 2012); viene riconosciuta un'esenzione di 100.000 euro dalla riserva dovuta. L'Eurosistema ha adottato il meccanismo della mobilizzazione della riserva obbligatoria, che prevede un rispetto dell'obbligo nella media del periodo di mantenimento. Fino al 23 gennaio 2004 il periodo di mantenimento della riserva obbligatoria aveva inizio il 24 di ciascun mese e termine il 23 del mese successivo. Dal 24 gennaio 2004 il periodo di mantenimento inizia nel giorno di regolamento dell'operazione di rifinanziamento principale immediatamente successiva alla riunione del Consiglio direttivo in cui si valuta l'orientamento della politica monetaria e termina nel giorno precedente la data del regolamento della corrispondente operazione successiva alla seguente riunione del Consiglio dedicata alla politica monetaria. Per le istituzioni soggette agli obblighi di segnalazione, i dati di bilancio di fine mese vengono utilizzati ai fini della determinazione dell'aggregato soggetto a riserva per il periodo di mantenimento che ha inizio nel secondo mese successivo a tale data. Le banche possono movimentare l'intero ammontare del deposito. La misura della remunerazione della riserva obbligatoria fino al 21 dicembre 2022 era pari al tasso medio delle operazioni di rifinanziamento principali effettuate dall'Eurosistema durante il periodo di mantenimento. A partire da questa data, il tasso di remunerazione delle riserve è pari al valore medio, nel periodo di mantenimento, del tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale dell'Eurosistema (regolamento UE/2022/2419 della Banca centrale europea che modifica il regolamento UE/2021/378).

### Riserve ufficiali

Secondo la definizione armonizzata per la UEM, costituiscono riserve ufficiali le attività liquide sotto il diretto controllo dell'autorità monetaria rappresentate da crediti vantati nei confronti di paesi non aderenti alla UEM e denominati in valute diverse dall'euro. Questo criterio è valido per la determinazione dell'aggregato "riserve" sia a livello nazionale sia a livello UEM. I dati sulle riserve ufficiali sono calcolati su base lorda, non tenendo quindi conto delle passività. Le attività di riserva comprendono le sottovoci: oro monetario, diritti speciali di prelievo (DSP), posizione di riserva nell'FMI, valute estere (ulteriormente ripartite in valute e depositi, titoli, strumenti finanziari e derivati) e altre attività.

### Risparmio gestito

Comprende le assicurazioni vita, le forme pensionistiche individuali (escluso il TFR), i fondi comuni.

### Risparmio lordo

Vedi: Conto di utilizzazione del reddito.

### Risultato lordo di gestione

Vedi: Conto della distribuzione del prodotto interno lordo.

### RT1

Infrastruttura paneuropea per l'esecuzione di bonifici istantanei basati sullo schema *SEPA instant credit transfer* (SCT-Inst; vedi) di proprietà e gestita da Eba Clearing Company. Il sistema, che opera su base continuativa (7 giorni su 7 per 365 giorni all'anno), è stato avviato a novembre 2017.

### Saldo corretto per il ciclo economico

Il saldo dei conti pubblici corretto per gli effetti del ciclo economico fornisce una stima del saldo che si registrerebbe qualora il sistema economico si collocasse sul suo sentiero di crescita tendenziale, senza presentare fluttuazioni cicliche.

**Saldo delle operazioni correnti con il resto del mondo**

Rappresenta, nella contabilità nazionale, l'eccedenza delle entrate sulle uscite del paese per le transazioni correnti con l'estero (merci, servizi, redditi dei fattori e trasferimenti correnti).

**Saldo finanziario**

Differenza tra il flusso complessivo delle attività finanziarie e quello delle passività dei diversi settori istituzionali. Concettualmente corrisponde all'accreditamento o all'indebitamento netto del conto del capitale della contabilità nazionale. Discrepanze tra questi due saldi possono essere determinate dalle diverse fonti utilizzate.

**Saldo primario**

Saldo dei conti pubblici, calcolato al netto degli interessi passivi.

**Saldo strutturale**

Saldo dei conti pubblici calcolato al netto degli effetti del ciclo economico e delle misure temporanee.

**Saldo tendenziale**

Saldo dei conti pubblici valutato nell'ipotesi di assenza di interventi da parte dell'autorità responsabile della politica di bilancio.

***Sandbox* regolamentare**

Spazio di sperimentazione che consente agli operatori di testare, nell'ambito di un piano concordato e monitorato dall'autorità competente, prodotti o servizi innovativi nei settori bancario, finanziario e assicurativo.

**SCT Inst**

Vedi: *SEPA instant credit transfer*.

**SEC 2010**

Nel 2014 i paesi della UE (vedi) hanno adottato il nuovo sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 2010), che ha sostituito il SEC 95. Tra le principali differenze rispetto alla precedente versione, sono state introdotte innovazioni nelle metodologie e nelle pratiche di compilazione dei conti, nei metodi di misurazione nazionali e nelle fonti statistiche adottate.

***Security operations center* (SOC)**

Centro costituito all'interno di un'azienda o di un ente per erogare servizi di sicurezza informatica su base continuativa. In caso di emergenza lavora in collaborazione con il *computer emergency response team* (CERT; vedi), dove presente.

**SEPA (*Single Euro Payments Area*)**

La SEPA è l'area unica dei pagamenti in euro in cui il cittadino, l'impresa, la Pubblica amministrazione e ogni altro operatore economico possono effettuare e ricevere pagamenti in euro secondo regole, procedure operative e prassi di mercato uniformi. Alla SEPA aderiscono i paesi della UE e anche altri paesi non appartenenti alla UE. La SEPA rappresenta il naturale completamento del passaggio alla moneta unica per i pagamenti al dettaglio con strumenti diversi dal contante.

***SEPA instant credit transfer* (SCT Inst)**

Bonifico istantaneo in euro in formato SEPA (vedi) introdotto ufficialmente dallo European Payments Council (EPC) il 21 novembre 2017. Lo schema prevede un tempo massimo di esecuzione per ogni transazione di 10 secondi, con disponibilità del servizio 24 ore su 24 per 365

giorni l'anno. Il limite massimo di importo per transazione è pari a 100.000 euro, con possibilità per i partecipanti di decidere bilateralmente di incrementare il limite di importo e/o di ridurre il tempo di esecuzione.

### Servizio del debito

Si riferisce al pagamento degli interessi e delle rate di ammortamento sul debito accumulato.

### Settore detentore delle attività monetarie

Nella definizione adottata dal SEBC include gli altri residenti (vedi) e le altre Amministrazioni pubbliche (vedi).

### Settore privato

Nei calcoli del risparmio comprende: famiglie, società finanziarie e non finanziarie.

### Settori istituzionali

Raggruppamenti di unità istituzionali che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili separate. Il Sistema europeo dei conti (SEC 2010) classifica le unità istituzionali in base alla funzione principale e alla tipologia del produttore.

L'articolazione in settori istituzionali dei conti finanziari è la seguente (per le principali novità introdotte con il SEC 2010, cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Attività e passività finanziarie dell'Italia*):

a) società non finanziarie. Comprende società e quasi-società private e pubbliche: tra queste ultime figurano le aziende autonome, le Ferrovie dello Stato, le aziende municipalizzate e consortili, le imprese a partecipazione statale, le altre imprese pubbliche. Per quasi-società si intendono quelle unità che, pur essendo prive di personalità giuridica, dispongono di contabilità completa e hanno un comportamento economico separabile da quello dei proprietari; comprendono le società in nome collettivo e in accomandita semplice, nonché le società semplici e di fatto e le imprese individuali con più di cinque addetti;

b) società finanziarie. Si articola in quattro sottosettori:
   - b.1) istituzioni finanziarie monetarie (IFM; vedi);
   - b.2) altri intermediari finanziari. Comprende società di finanziamento, SIM, società fiduciarie di gestione, fondi comuni non monetari e Sicav, altri OICR, altre imprese finanziarie (vedi: voci corrispondenti);
   - b.3) ausiliari finanziari. Comprende le unità istituzionali la cui funzione principale consiste nell'esercitare attività strettamente connesse all'intermediazione finanziaria, ma non costituenti esse stesse intermediazione finanziaria. Vi appartengono autorità centrali di controllo dei mercati finanziari, quali la Consob e l'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni (Ivass), enti vari preposti al funzionamento dei mercati, associazioni tra banche e tra imprese finanziarie e assicurative, società che gestiscono fondi comuni, mediatori e promotori finanziari, agenti di cambio con più di un addetto;
   - b.4) imprese di assicurazione e fondi pensione;

c) Amministrazioni pubbliche (vedi). Si articola in tre sottosettori:
   - c.1) Amministrazioni centrali;
   - c.2) Amministrazioni locali;
   - c.3) Enti di previdenza e assistenza sociale;

d) famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp; vedi). Comprende gli individui o i gruppi di individui nella loro funzione di consumatori o in quella di produttori di beni e servizi, purché il loro comportamento economico e finanziario non sia tale da configurare una quasi-società;

e) resto del mondo.

**SGR**

Società con sede legale e direzione generale in Italia autorizzata alla gestione di OICR (vedi) e dei relativi rischi.

**SIA spa**

Vedi: Società interbancaria per l'automazione.

**SIA/BI-Comp**

*Clearing and settlement mechanism* (CSM; vedi) nel quale le funzioni di scambio delle informazioni di pagamento sono svolte dall'*automated clearing house* (ACH; vedi) gestita da SIA spa (vedi) e la compensazione e il regolamento avvengono tramite il sistema BI-Comp (vedi) gestito dalla Banca d'Italia.

**Sicaf**

OICR (vedi) chiuso costituito in forma di società per azioni a capitale fisso con sede legale e direzione generale in Italia avente per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta di proprie azioni e di altri strumenti partecipativi.

**Sicav**

OICR (vedi) aperto costituito in forma di società per azioni a capitale variabile con sede legale e direzione generale in Italia avente per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta di proprie azioni.

**Sicurezza cibernetica**

Condizione in cui il cyberspazio risulta protetto – grazie a idonee misure di sicurezza fisica, logica e procedurale – rispetto a eventi di natura volontaria o accidentale, consistenti nell'acquisizione o nel trasferimento indebito di dati, nella loro modifica o nella distruzione illegittima o nel blocco dei sistemi informativi. Le misure di sicurezza informatiche includono: audit di sicurezza, gestione degli aggiornamenti (*patches*) di sicurezza, procedure di autenticazione, gestione degli accessi, analisi del rischio informatico, rilevazione e reazione a incidenti e ad attacchi informatici, mitigazione degli impatti, recupero delle componenti oggetto di attacco, addestramento e formazione del personale, nonché verifica e potenziamento della sicurezza fisica dei locali dove sono collocati i sistemi informativi e di comunicazione.

***Significant institutions* (SI)**

Banche sottoposte alla vigilanza diretta della BCE secondo i criteri definiti nel regolamento quadro del Meccanismo di vigilanza unico (Single Supervisory Mechanism, SSM; vedi).

**SIM**

Società diverse dalle banche e dagli intermediari finanziari vigilati che sono autorizzate alla prestazione di servizi di investimento ai sensi del Testo unico della finanza (TUF). Le SIM, definite anche imprese di investimento, sono sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia per i profili di contenimento del rischio e di stabilità patrimoniale e alla vigilanza della Consob per quanto riguarda la trasparenza e la correttezza dei comportamenti. Quando le imprese autorizzate a svolgere servizi di investimento hanno sede legale e direzione generale in uno Stato appartenente all'Unione europea diverso dall'Italia sono definite imprese di investimento comunitarie. Se la sede è collocata al di fuori dell'Unione europea si parla di impresa di investimento extracomunitaria.

**Sistema ancillare**

Sistema gestito da un soggetto insediato nello Spazio economico europeo (SEE; vedi), sottoposto a vigilanza e/o sorveglianza da parte di un'autorità competente e che osserva gli obblighi di

sorveglianza per l'ubicazione delle infrastrutture che offrono servizi in euro. Nei sistemi ancillari si effettuano lo scambio e/o la compensazione dei pagamenti e degli strumenti finanziari e le relative obbligazioni monetarie sono regolate in TARGET2 (vedi).

**Sistema monetario europeo (SME)**

Accordo di cooperazione monetaria tra i paesi della UE (vedi), entrato in vigore il 13 marzo 1979 e cessato il 31 dicembre 1998 con l'inizio della terza fase della UEM, avente come obiettivo la creazione di un'area di stabilità monetaria in Europa. Esso comprendeva: l'istituzione dell'ECU quale unità di conto e strumento di riserva e di regolamento nella UE, amministrato dal Fondo europeo per la cooperazione monetaria fino al 31 dicembre 1993 e successivamente dall'Istituto monetario europeo (IME); i meccanismi di cambio e di intervento (vedi: Accordi europei di cambio); il sostegno finanziario a breve termine e il concorso finanziario a medio termine; meccanismi comunitari per il finanziamento della bilancia dei pagamenti.

**Sistema monetario europeo 2 (SME2)**

Vedi: Accordi europei di cambio II.

**Sistema per la trasmissione telematica di dati (Sitrad)**

Infrastruttura telematica che consente la trasmissione tra i partecipanti dei dati e dei flussi informativi connessi con l'esecuzione di operazioni bancarie e finanziarie. Sitrad si basa sull'utilizzo di infrastrutture tecnologiche di rete e standard di colloquio condivisi, nonché sull'operatività di centri applicativi che svolgono funzioni di elaborazione. Il sistema è disciplinato dalla *Convenzione per la partecipazione al sistema per la trasmissione telematica di dati* approvata dal comitato direttivo della Convenzione interbancaria per l'automazione (CIPA), dalle deliberazioni assunte dalla CIPA e dai regolamenti emanati dall'ABI e da Bancomat spa.

**Sitrad**

Vedi: Sistema per la trasmissione telematica di dati.

**SOC**

Vedi: *Security operations center*.

***Social lending***

Strumento attraverso il quale, tramite piattaforme online, una pluralità di soggetti può richiedere a una pluralità di potenziali finanziatori fondi rimborsabili, per uso personale o per finanziare un progetto.

**Società di gestione armonizzata**

Società con sede legale e direzione generale in uno Stato membro della UE diverso dall'Italia, autorizzata – ai sensi delle direttive comunitarie in materia di OICVM (vedi) – a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio.

**Società di gestione del risparmio**

Vedi: SGR.

**Società di gestione UE**

Società autorizzata alla gestione di OICVM (vedi) in uno Stato della UE diverso dall'Italia.

**Società di investimento a capitale fisso**

Vedi: Sicaf.

**Società di investimento a capitale variabile**

Vedi: Sicav.

**Società interbancaria per l'automazione (SIA spa)**

Società nata nel 1978 con sede legale a Milano, attiva nella progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture e servizi tecnologici dedicati a istituzioni finanziarie, banche centrali, imprese e pubbliche amministrazioni, nelle aree dei pagamenti, della monetica, dei servizi di rete e dei mercati dei capitali e nella fornitura di servizi tecnologici per TARGET2, TARGET2 Securities (sostituiti da marzo 2023 da TARGET services), STEP2 e RT1 (vedi: voci corrispondenti). Dal 1° gennaio 2022 SIA spa è stata incorporata nella società Nexi Payments spa.

**Società non finanziarie**

Vedi: Settori istituzionali.

**Società per la cartolarizzazione dei crediti**

Vedi: Società veicolo.

**Società veicolo**

Società che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione e che, in tale ambito, emette strumenti finanziari negoziabili.

**Sofferenze**

Crediti al valore nominale nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

**Sofferenze nette**

Sofferenze al netto dell'ammontare complessivo delle perdite di valore.

**Sofferenze rettificate**

Esposizione complessiva per cassa di un affidato verso il sistema finanziario, quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi:

a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito;

b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dall'unico altro intermediario esposto;

c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza è almeno il 70 per cento dell'esposizione complessiva verso il sistema finanziario o vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10 per cento;

d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10 per cento del credito utilizzato complessivo per cassa.

***Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi* (Sondtel)**

Dal 1993 la Banca d'Italia conduce, nel periodo settembre-ottobre, un sondaggio tra le imprese nel quale raccoglie informazioni qualitative sulle tendenze congiunturali. Il campione è in linea di principio coincidente con quello dell'indagine annuale sulle imprese industriali e dei servizi condotta dalla Banca d'Italia all'inizio dell'anno (vedi: *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi*).

I principali risultati e dettagli sulla metodologia impiegata sono pubblicati nella collana Statistiche. I dati elementari sono disponibili attraverso il sistema di elaborazione a distanza REX (vedi: Bank of Italy Remote EXecution).

### *Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia*

La Banca d'Italia – in collaborazione con Tecnoborsa scpa e con l'Agenzia delle Entrate (Osservatorio del mercato immobiliare, OMI) – conduce un'indagine trimestrale sull'andamento del mercato delle abitazioni in Italia. L'indagine, avviata nel 2009, descrive le opinioni degli operatori sull'andamento delle compravendite di immobili residenziali, delle quotazioni nel trimestre di riferimento rispetto al precedente e sulle prospettive a breve termine locali e nazionali. I principali risultati e dettagli sulla metodologia impiegata sono pubblicati dalla Banca d'Italia nella collana Statistiche. I dati elementari sono disponibili attraverso il sistema di elaborazione a distanza REX (vedi: Bank of Italy Remote EXecution).

### Spazio economico europeo (SEE)

Costituito nel 1994 da Islanda, Liechtenstein e Norvegia, tre dei quattro Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio, e dall'allora Comunità europea (oggi Unione europea), estende a questi tre paesi il mercato unico della UE e le sue quattro libertà fondamentali: la libera circolazione delle merci, dei servizi, dei capitali e delle persone. L'accordo sullo Spazio economico europeo prevede inoltre una cooperazione nei campi della ricerca e dell'istruzione. In compenso, Liechtenstein, Norvegia e Islanda devono adottare la normativa europea riguardante i campi coperti dall'accordo, quali ad esempio la concorrenza, gli aiuti di Stato e la tutela dei consumatori e dell'ambiente. La Svizzera (anch'essa Stato membro dell'Associazione europea di libero scambio) non fa parte del SEE, ma ha stipulato accordi bilaterali con la UE.

### *Special repo*

Vedi: MTS Italy-segmento Repo.

### *Split payment*

Meccanismo di contrasto all'evasione fiscale che prevede che le Amministrazioni pubbliche, quando acquistano un bene o un servizio, versino l'IVA direttamente allo Stato anziché al fornitore.

### Stabilizzatori automatici

Meccanismi economici, legati a fattori istituzionali, tendenti a contenere le fluttuazioni cicliche. Un esempio è costituito dall'imposta personale sul reddito: data la progressività dell'imposta, un'espansione/contrazione dell'attività economica determina una crescita/riduzione del prelievo che attenua la variazione del reddito. Si dicono automatici perché i loro effetti si manifestano in assenza di provvedimenti discrezionali.

### *Stablecoins*

Una categoria di criptoattività il cui valore mira a essere stabile in quanto è generalmente ancorato al valore di una o più valute o altre attività. Una possibile classificazione le divide in due principali tipologie, distinte in base alla modalità utilizzata per stabilizzarne il valore: gli *stablecoins* il cui prezzo è collegato al valore di un portafoglio di attività (*asset-backed stablecoins*) e quelli il cui prezzo è stabilizzato attraverso regole automatiche che adeguano l'offerta dello strumento alle variazioni della domanda (*algorithmic stablecoins*).

### STEP2

Sistema di pagamento paneuropeo che tratta bonifici e addebiti diretti in formato SEPA denominati in euro. Il sistema, noto anche come STEP2-T, è gestito dalla società EBA Clearing, che si avvale

della collaborazione di Nexi Payments spa (vedi; ex SIA spa) quale partner tecnologico ed è stato classificato come sistema dei pagamenti di rilevanza sistemica con decisione del Consiglio direttivo della BCE del 2014.

### *Strong customer authentication* (SCA)

Procedura per convalidare l'identificazione di un utente basata sull'uso di due o più elementi di autenticazione (autenticazione a due fattori) appartenenti ad almeno due categorie tra le seguenti:

- conoscenza (qualcosa che solo l'utente conosce, come una password o un PIN);
- possesso (qualcosa che solo l'utente possiede, come un *token*/una chiavetta o uno smartphone);
- inerenza (qualcosa che caratterizza l'utente, come l'impronta digitale o il riconoscimento facciale).

Questi elementi (o credenziali di autenticazione) devono essere indipendenti tra loro, in modo che un'eventuale violazione di uno di essi non comprometta l'affidabilità degli altri.

### SupTech

Contrazione di *supervisory technology*; indica l'utilizzo di innovazioni tecnologiche da parte delle autorità di supervisione per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle loro attività istituzionali.

### Surroga del mutuo

Operazione con cui un mutuatario sceglie una banca diversa da quella che ha originato inizialmente il finanziamento, trasferendo l'ipoteca, senza modificare l'importo del mutuo e senza costi addizionali.

### *Sustainability-linked bonds*

Obbligazioni verdi specificamente disegnate per combinare obiettivi climatici con altri obiettivi di sostenibilità, ai quali i fondi raccolti sono vincolati analogamente ai green bond (vedi).

### Swap sui tassi di interesse, sulle valute e sui tassi di inflazione

Operazione consistente nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo determinate modalità contrattuali. Nel caso di uno swap sui tassi di interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento di interessi calcolati su un valore nozionale (vedi) di riferimento in base a criteri differenziati (ad es. una controparte corrisponde un flusso a tasso fisso, l'altra a tasso variabile). Nel caso di uno swap sulle valute, le controparti si scambiano specifiche quantità di due diverse valute, restituendole nel tempo secondo modalità predefinite che riguardano sia il capitale sia gli interessi. Nel caso di uno swap sul tasso di inflazione le controparti si scambiano flussi di pagamento calcolati su un valore nozionale di riferimento e sulla base dell'andamento di un determinato indice dei prezzi dei beni di consumo nel periodo di riferimento del contratto (ad es. una controparte corrisponde un flusso a tasso fisso, l'altra a tasso variabile che dipende dalla variazione dell'indice).

### SWIFT (Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications)

Società cooperativa che fornisce, alle istituzioni finanziarie nel mondo, servizi per l'invio e la ricezione di informazioni sulle transazioni finanziarie eseguite in un ambiente sicuro, affidabile e standardizzato.

### T2

Servizio che, nell'ambito dei TARGET services (vedi), a partire dal 20 marzo 2023, con l'avvio in produzione del progetto T2-T2S Consolidation, ha sostituito TARGET2 (vedi). T2 è costituito da due componenti: Central Liquidity Management (CLM), per le operazioni con la banca centrale e la gestione centralizzata della liquidità, e Real-time Gross Settlement (RTGS), per il regolamento dei pagamenti interbancari per conto della clientela e dei sistemi ancillari (vedi).

### *Tangible assets*

Valore contabile degli attivi di una società calcolato escludendo le attività immateriali.

### *Tangible common equity*

Definizione generalmente utilizzata dagli analisti nei mercati anglosassoni. Si tratta del valore contabile del patrimonio netto di una società, calcolato escludendo le attività immateriali e gli strumenti di patrimonializzazione diversi dalle azioni ordinarie.

### TARGET (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System)

Sistema di regolamento lordo in tempo reale che le banche centrali della UE hanno realizzato per la terza fase della UEM (1999) per la gestione dei pagamenti di importo rilevante in euro. Il sistema, costituito dai sistemi di regolamento nazionali e dalle infrastrutture necessarie a collegarli, è stato dismesso il 19 maggio 2008, in concomitanza con il completamento della migrazione al nuovo sistema TARGET2 (vedi).

### TARGET Instant Payment Settlement (TIPS)

Servizio offerto dall'Eurosistema a partire da novembre 2018 per il regolamento dei pagamenti istantanei che consente il trasferimento di fondi in tempo reale, 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, tra i cittadini di tutta Europa su conti denominati in moneta di banca centrale. Il servizio è interamente sviluppato e gestito dalla Banca d'Italia. Con TIPS l'Eurosistema intende promuovere la piena integrazione delle infrastrutture di mercato per l'offerta dei servizi finanziari anche nel campo dei pagamenti al dettaglio.

### *TARGET services*

Servizi di pagamento per il mercato sviluppati e gestiti dall'Eurosistema che garantiscono il libero scambio di moneta, titoli e garanzie in tutta Europa.

Includono TARGET2 (per il regolamento dei pagamenti interbancari in euro di importo elevato e per le operazioni di politica monetaria), T2S (per il regolamento delle transazioni in titoli) e TIPS (per il regolamento dei pagamenti istantanei). Tutti i servizi regolano in moneta di banca centrale.

### TARGET2

Sistema di regolamento lordo in tempo reale che rappresenta l'evoluzione di TARGET (vedi), sviluppato con lo scopo di soddisfare le esigenze derivanti dalla crescente integrazione finanziaria nell'ambito dell'area dell'euro. La relativa infrastruttura tecnica è stata realizzata dalle banche centrali di Francia, Germania e Italia; la Banca d'Italia e la Deutsche Bundesbank sono inoltre responsabili della gestione operativa del sistema. TARGET2 è costituito da una piattaforma unica condivisa che offre un servizio armonizzato con uno schema tariffario uniforme. Sebbene sia basato su un'infrastruttura unica, TARGET2 è giuridicamente strutturato come una molteplicità di sistemi di pagamento costituita da tutti i sistemi componenti di TARGET2, designati come "sistemi" secondo le rispettive normative nazionali di attuazione della direttiva sulla *settlement finality*. TARGET2 è stato avviato il 19 novembre 2007 ed è divenuto pienamente operativo il 19 maggio 2008, con la conclusione della fase di migrazione.

### TARGET2-Banca d'Italia

Componente italiana di TARGET2 (vedi), a cui la piazza finanziaria italiana è migrata a partire dal 19 maggio 2008.

**TARGET2-Securities (T2S)**

Piattaforma tecnica comune – di proprietà dell'Eurosistema – per il regolamento contestuale delle transazioni in titoli, domestiche e transfrontaliere, sia per la componente titoli sia per il controvalore in moneta di banca centrale. Lo sviluppo è stato affidato alle banche centrali di Francia, Germania, Italia e Spagna (4CB). La Banca d'Italia e la Deutsche Bundesbank sono inoltre responsabili della gestione operativa della piattaforma dopo il suo avvio.

**Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD)**

Task force promossa dal Forum per la stabilità finanziaria e istituita nel 2015 dal settore privato per elaborare un quadro ampio e flessibile per la diffusione da parte di imprese e intermediari di informazioni sull'esposizione ai rischi finanziari di origine climatica. Nel 2017 la TCFD ha elaborato raccomandazioni per la diffusione di informazioni relativamente a quattro aree di interesse: il governo di impresa, la strategia, la gestione dei rischi e le metriche/obiettivi riferiti ai rischi climatici.

**Tasso base o di riferimento sui crediti agevolati**

Tasso attivo riconosciuto alle banche sulle operazioni di credito agevolato.

**Tasso di attività**

Vedi: *Rilevazione sulle forze di lavoro*.

**Tasso di cambio effettivo**

Indice sintetico del valore esterno di una moneta, costruito come media ponderata dei tassi di cambio della moneta stessa rispetto alle altre divise. I tassi di cambio effettivi nominali e reali sono rispettivamente basati sui tassi di cambio bilaterali nominali e reali; questi ultimi sono i tassi di cambio nominali corretti per l'andamento dei prezzi o dei costi. Secondo la terminologia della Banca d'Italia e dell'Eurosistema, per i paesi dell'area dell'euro si usa "indicatore di competitività di prezzo" in sostituzione di "tasso di cambio effettivo reale".

**Tasso di disoccupazione**

Vedi: *Rilevazione sulle forze di lavoro*.

**Tasso di fecondità totale**

Somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-49 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

**Tasso di frode**

Rapporto tra il valore delle operazioni di pagamento fraudolente e il valore delle operazioni di pagamento totali.

**Tasso di occupazione**

Vedi: *Rilevazione sulle forze di lavoro*.

**Tasso di partecipazione**

Vedi: *Rilevazione sulle forze di lavoro*.

**Tasso sui federal funds**

Tasso di interesse a brevissimo termine sul mercato statunitense dei fondi federali, in cui si scambiano le riserve in eccesso detenute dalle aziende di credito presso la Federal Reserve.

**TCFD**

Vedi: Task Force on Climate-related Financial Disclosure.

***Term Asset-Backed Securities Loan Facility* (TALF)**

Programma creato nel 2008 dalla Federal Reserve per favorire l'emissione di *asset-backed securities* (vedi) aventi come attività sottostante prestiti di vario tipo a consumatori e imprese, tra cui i mutui commerciali. Nell'ambito della TALF, la Federal Reserve Bank di New York (FRBNY) ha messo a disposizione finanziamenti senza regresso fino a 200 miliardi di dollari ai detentori di determinate *asset-backed securities* con rating AAA aventi come attività sottostante crediti al consumo e prestiti alle piccole imprese recentemente erogati. L'FRBNY ha prestato un importo pari al valore di mercato delle *asset-backed securities* al netto di uno scarto di garanzia ed è stata garantita dalle *asset-backed securities* stesse. Il Dipartimento del Tesoro statunitense – nell'ambito del *Troubled Asset Relief Program* (TARP; vedi) – ha fornito 20 miliardi di dollari di protezione dal rischio di credito all'FRBNY in relazione alla TALF. L'erogazione di fondi nell'ambito della TALF è cessata nel giugno 2010; la garanzia fornita dal Tesoro è stata ridotta a 4,3 miliardi nel luglio 2010, a 1,4 miliardi nel giugno 2012 ed è stata azzerata nel gennaio 2013. Al 29 ottobre 2014 i finanziamenti erogati mediante la TALF erano stati integralmente rimborsati.

**TIBER-IT**

Modello di riferimento per la conduzione di test avanzati di cybersicurezza armonizzati definito in ambito nazionale congiuntamente da Banca d'Italia, Ivass e Consob per gli operatori del sistema finanziario. Costituisce un recepimento in ambito nazionale del framework europeo TIBER-EU. La *threat intelligence-based ethical red teaming* (TIBER) è una modalità di testing che simula potenziali attacchi riproducendo tattiche, tecniche e procedure di reali attori della minaccia.

**TIPS**

Vedi: TARGET Instant Payment Settlement.

***Too big to fail***

Il problema del *too big to fail* sorge quando la minaccia del fallimento di un'istituzione finanziaria sistemica a livello internazionale (*Systemically Important Financial Institution*, SIFI) non lascia alle autorità altra opzione all'utilizzo di risorse pubbliche al fine di evitare fenomeni di instabilità finanziaria. La consapevolezza di tale circostanza incentiva le SIFI a un'eccessiva assunzione di rischi e rappresenta di fatto un significativo e implicito sussidio pubblico a un'impresa privata.

***Troubled Asset Relief Program* (TARP)**

Programma introdotto nel 2008 dal Dipartimento del Tesoro statunitense, in vigore fino al 3 ottobre 2010, per acquistare direttamente o assicurare attività finanziarie problematiche, generalmente di difficile valutazione. L'ammontare massimo di attività finanziarie detenibili in qualsiasi momento nell'ambito del TARP è stato fissato a 700 miliardi di dollari, e successivamente è stato ridotto a 475 dal titolo XIII del Dodd-Frank Act. Il TARP è stato utilizzato per l'acquisto di azioni privilegiate di istituzioni finanziarie, il sostegno all'industria automobilistica, un programma per evitare pignoramenti delle abitazioni e altre iniziative con il settore privato.

***Turnover velocity***

Vedi: Rapporto di turnover.

***Two-pack***

Insieme di due regolamenti entrati in vigore nel maggio 2013. Il regolamento UE/2013/472 conferisce alla Commissione europea il potere di porre sotto sorveglianza rafforzata gli Stati

membri dell'area dell'euro che ricevono assistenza finanziaria su base precauzionale e quelli la cui stabilità finanziaria è a rischio e che possono generare esternalità negative per gli altri Stati membri dell'area dell'euro. Il regolamento UE/2013/473 definisce invece un calendario comune per la predisposizione dei documenti programmatici di bilancio. Gli Stati membri dell'area dell'euro sono tenuti a presentare entro il 30 aprile di ogni anno il loro piano di bilancio a medio termine ed entro il 15 ottobre il piano di bilancio annuale; entrambi devono essere basati su previsioni macroeconomiche prodotte o approvate da organismi indipendenti.

### *Two-tier system*

Meccanismo di remunerazione delle riserve in eccesso depositate dalle istituzioni creditizie presso l'Eurosistema, in vigore dal 30 ottobre 2019 e sospeso con decisione del Consiglio direttivo della BCE dell'8 settembre 2022 con il ritorno in territorio positivo del tasso sulle operazioni di deposito overnight presso la banca centrale (*deposit facility*). Il sistema a due livelli (*two-tier system*) prevedeva che una quota delle riserve in eccesso rispetto alla riserva obbligatoria (vedi) fosse esentata dall'applicazione del tasso negativo della *deposit facility*; la quota esentabile era calcolata come multiplo della riserva obbligatoria, pari a sei, e il tasso di interesse da applicare alle riserve esentate era pari a zero.

### Ufficio parlamentare di bilancio

Organismo indipendente istituito presso le Camere (L. 243/2012, in attuazione della L. cost. 1/2012), con compiti di analisi e verifica dell'andamento dei conti pubblici, produzione di previsioni indipendenti, valutazione dell'osservanza delle regole di bilancio e attivazione dei meccanismi correttivi in caso di scostamento dagli obiettivi. L'Ufficio è costituito da un Consiglio di tre membri, uno dei quali con funzioni di presidente.

### Unione doganale

L'Unione doganale (cfr. artt. 28-32 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea) è un fondamento essenziale dell'Unione europea (UE) e del mercato unico. Gli Stati membri hanno concordato norme standardizzate che vengono applicate in modo uniforme da tutte le amministrazioni doganali della UE: i dazi esterni sono infatti comuni e definiti dal Consiglio della UE su proposta della Commissione europea. Inoltre non esistono dazi alle frontiere interne all'Unione doganale: tutte le merci circolano liberamente al suo interno, siano esse realizzate nella UE o importate dall'estero. All'Unione doganale partecipano anche Andorra, San Marino e Turchia.

### Unità di lavoro

Definizione della contabilità nazionale utilizzata nella misurazione del volume di lavoro complessivamente impiegato nell'attività produttiva svolta all'interno del Paese, ricondotto a quantità omogenee in termini di tempo di lavoro. L'input di lavoro in unità standard (o "occupati equivalenti") esclude i lavoratori equivalenti in CIG (vedi) e comprende il contributo dei lavoratori irregolari, degli occupati non dichiarati, degli stranieri non residenti e dei secondi lavori.

### United Nations Global Compact

Iniziativa delle Nazioni Unite volta a promuovere l'adozione di politiche sostenibili, definite in dieci principi nelle aree dei diritti umani, del lavoro, della sostenibilità ambientale e della lotta alla corruzione. L'adesione è volontaria ed è aperta a imprese, governi, agenzie delle Nazioni Unite, organizzazioni sindacali e alla società civile.

### Uruguay Round

Negoziato di liberalizzazione commerciale avviato nel settembre 1986 a Punta del Este, in Uruguay, tra le nazioni partecipanti all'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (General Agreement on Tariffs and Trade; GATT) e concluso con l'accordo internazionale siglato nell'aprile del 1994 a Marrakesh, in Marocco.

**Valore aggiunto**

Corrisponde alla differenza tra il valore della produzione totale e quello dei consumi intermedi necessari per ottenerla; è valutato ai prezzi del produttore, a quelli base e al costo dei fattori. I primi rappresentano il prezzo ricevibile dal produttore per unità prodotta di bene o servizio, esclusa l'IVA pagata dall'acquirente; i secondi sono ottenuti deducendo tutte le imposte sui prodotti, ma includendo ogni contributo ai prodotti. Il costo dei fattori si ottiene dai prezzi base, sottraendovi le imposte alla produzione e sommandovi i contributi alla produzione.

**Valore nozionale**

Valore dell'attività finanziaria a cui si riferisce un contratto derivato. Ad esempio, per uno swap sui tassi di interesse il valore nozionale è il capitale su cui sono calcolati gli interessi scambiati dalle controparti (vedi: Swap sui tassi di interesse, sulle valute e sui tassi di inflazione). Per un contratto future su un indice di borsa – contratto nel quale le operazioni di vendita o di acquisto sono espresse in termini di valore di ciascuna delle unità che compongono l'indice (ad es. in un contratto che fa riferimento a un indice pari a 132 si fissa un prezzo unitario per ciascuna delle 132 unità che lo compongono) – il valore nozionale è calcolato come prodotto tra il valore unitario dell'indice e il numero di unità dell'indice cui si riferisce il contratto.

**Valori mobiliari**

Titoli di Stato, obbligazioni ordinarie e convertibili, azioni, quote di risparmio, warrant e diritti di opzione, quote di fondi comuni mobiliari.

**Venture capital**

Finanziamento mediante apporto di capitale di rischio, generalmente sotto forma di partecipazione di minoranza, spesso a imprese con alto potenziale di crescita. La partecipazione, usualmente detenuta per un arco di tempo medio-lungo in aziende nuove o di dimensioni medio-piccole, è diretta a favorire lo sviluppo delle imprese.

***Very Short-Term Credit Facility***

Linea di credito di brevissimo termine prevista dagli Accordi europei di cambio II (AEC II; vedi) per il finanziamento degli interventi ufficiali nei mercati dei cambi effettuati dalle banche centrali dei paesi che partecipano agli accordi.

**Volatilità implicita (o Volatilità attesa)**

Variabilità del prezzo di un'attività finanziaria o reale, desunta dal valore delle opzioni di acquisto o di vendita dell'attività stessa applicando formule quali quelle di Black e Scholes (cfr. ad es. F. Black, *The pricing of commodity contracts*, "Journal of Financial Economics", 1-2, 1976). Si differenzia dalla volatilità storica, che è calcolata sulle effettive variazioni passate del prezzo stesso.

**World Trade Organization (WTO)**

Vedi: Organizzazione mondiale del commercio.

## SIGLARIO

| | | |
|---|---|---|
| ABF | – | Arbitro Bancario Finanziario |
| ABI | – | Associazione bancaria italiana |
| ABS | – | *asset-backed security* |
| ABSPP | – | *Asset-Backed Securities Purchase Programme* |
| ACC | – | *additional credit claim* |
| ACH | – | *automated clearing house* |
| ACN | – | Agenzia per la cybersicurezza nazionale |
| ADEPP | – | Associazione degli enti previdenziali privati |
| AdI | – | assegno di inclusione |
| AEC II | – | Accordi europei di cambio II |
| AEP | – | Aliquote effettive da partecipazione |
| AIFA | – | Agenzia italiana del farmaco |
| AIFMD | – | Alternative Investment Fund Managers Directive |
| AIM | – | Alternative Investment Market |
| AIS | – | *account information service* |
| AMA | – | *Advanced Measurement Approach* |
| AME | – | aliquote marginali effettive |
| AMLA | – | Authority for Anti-Money Laundering and Countering the Financing of Terrorism |
| AnaCredit | – | Analytical credit datasets |
| ANFA | – | *Agreement on Net Financial Assets* |
| ANPAL | – | Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro |
| ANVUR | – | Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca |
| API | – | *application programming interfaces* |
| APP | – | *Asset Purchase Programme* |
| AQR | – | *asset quality review* |
| ASDI | – | assegno di disoccupazione |
| ASEAN | – | Association of Southeast Asian Nations |
| ASIA | – | Archivio statistico delle imprese attive |
| Ateco | – | classificazione delle attività economiche |
| ATM | – | *automated teller machine* |
| AUU | – | assegno unico e universale |
| Avcp | – | Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture |
| BACI | – | Base pour l'Analyse du Commerce International |
| BBA | – | *Bilateral Borrowing Agreements* |
| BCBS | – | Basel Committee on Banking Supervision |
| BCC | – | banca di credito cooperativo |
| BCC-SI | – | BCC Sistemi informatici |
| BCE | – | Banca centrale europea |
| BCN | – | banche centrali nazionali |
| BEA | – | Bureau of Economic Analysis |
| BEI | – | Banca europea per gli investimenti |
| BES | – | indicatori di benessere equo e sostenibile |
| BI-Comp | – | sistema di compensazione multilaterale gestito dalla Banca d'Italia |
| BIMic | – | The Bank of Italy microsimulation model for the Italian tax and benefit system |
| BIRS | – | Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo |

BLS – *Bank Lending Survey*
BMS – banche multilaterali di sviluppo
BOT – buoni ordinari del Tesoro
BPM6 – *Balance of Payments and International Investment Position Manual* (6ª ed.)
BRI – Banca dei regolamenti internazionali
BRIC – Brasile, Russia, India e Cina
BRRD – Bank Recovery and Resolution Directive
BTP – buoni del Tesoro poliennali
BTS – *Binding Technical Standards*
CABI – Centro applicativo della Banca d'Italia
CAI – Centrale di allarme interbancaria
CBI – Consorzio CBI (*Customer to Business Interaction*)
CBI – *Climate Bond Initiative*
CBDC – *central bank digital currency*
CBPP – *Covered Bond Purchase Programme*
CCBM – *Correspondent Central Banking Model*
CCG – Cassa di compensazione e garanzia spa
CCP – *central counterparties*
CCRT – *Catastrophe Containment and Relief Trust*
CCT – certificati di credito del Tesoro
CDP – Cassa depositi e prestiti spa
CDS – credit default swap
CE – Comunità europea
CEBI – Centrale dei bilanci
CEBS – Committee of European Banking Supervisors
CEIOPS – Committee of European Insurance and Occupational Pensions Supervisors
CEPA – *Classification of Environmental Protection Activities and Expenditure*
CEPII – Centre d'Études Prospectives et d'Informations Internationales
CEPR – Centre for Economic Policy Research
CERTBI – *Computer Emergency Response Team* della Banca d'Italia
CERTFin – *Computer Emergency Response Team* per il settore finanziario italiano
CERVED – Centri Elettronici Reteconnessi Valutazione Elaborazione Dati
CESR – Committee of European Securities Regulators
CET1 – *common equity tier 1*
CEV – *consumption equivalent variation*
CGIL – Confederazione generale italiana del lavoro
CICR – Comitato interministeriale per il credito e il risparmio
CIF – *cost, insurance, freight*
CIG – Cassa integrazione guadagni
CIPA – Convenzione interbancaria per l'automazione
CIPE – Comitato interministeriale per la programmazione economica
CISL – Confederazione italiana sindacati lavoratori
CIT – *check image truncation*
CLS – Continuous Linked Settlement
CLUP – costo del lavoro per unità di prodotto
COP21 – XXI Conference of the Parties
CMG – Crisis Management Group
Confindustria – Confederazione generale dell'industria italiana
Consap – Concessionaria servizi assicurativi pubblici
Consob – Commissione nazionale per le società e la borsa
Covid-19 – *COronaVIrus Disease-(20)19*
Covip – Commissione di vigilanza sui fondi pensione
CPA – classificazione dei prodotti per attività
CpI – Centri per l'impiego
CPMI – Committee on Payments and Market Infrastructures

CPSS – Committee on Payment and Settlement Systems
CRD4 – Capital Requirements Directive
CReMA – *Classification of Resource Management Activities*
Crif – Centrale Rischi Finanziari spa
CRII – *Coronavirus Response Investment Initiative*
CRII+ – *Coronavirus Response Investment Initiative Plus*
CRR – Capital Requirements Regulation
CSD – *Central securities depository*
CSDR – Central Securities Depositories Regulation
CSIRT – *computer security incident response team*
CSM – *clearing and settlement mechanism*
CSPP – *Corporate Sector Purchase Programme*
CTZ – certificati del Tesoro zero coupon
DAC – Development Assistance Committee
DDL – disegno di legge
DD.LL. – decreti legge
DD.MM. – decreti ministeriali
DEF – *Documento di economia e finanza*
DeFi – finanza decentralizzata
DESI – *digital economy and society index*
DL – decreto legge
D.lgs. – decreto legislativo
DLT – *distributed ledger technology*
DM – decreto ministeriale
DORA – Digital Operational Resilience Act
DPB – *Documento programmatico di bilancio*
DPCM – decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
DPR – decreto del Presidente della Repubblica
DSP – diritti speciali di prelievo
DSSI – *Debt Service Suspension Initiative*
DSU – dichiarazione sostitutiva unica
DTA – *deferred tax asset*
EBA – European Banking Authority
ECMS – Eurosystem Collateral Management System
Ecofin – Economic and Financial Affairs Council
ECONS – Enhanced Contingency Solution
ECRB – Euro Cyber Resilience Board for pan-European Financial Infrastructures
EDC – European Data Cooperative
EEA – European Environment Agency
EFAMA – European Fund and Asset Management Association
EFSF – European Financial Stability Facility
EFSM – European Financial Stabilisation Mechanism
EGDIP – *European Green Deal Investment Plan*
EGM – Euronext Growth Milan
eIDAS – *electronic IDentification, Authentication and Signature*
EIEF – Einaudi Institute for Economics and Finance
EIOPA – European Insurance and Occupational Pensions Authority
ELA – *emergency liquidity assistance*
ELTIF – *European long-term investments funds*
EMIR – European Market Infrastructure Regulation
ENXC – Euronext Clearing
Eonia – Euro overnight index average
EPC – European Payments Council
EPO – European Patent Office
EPPS – Eurosystem Production and Procurement System

| | | |
|---|---|---|
| ERMS | – | *Eurosystem Reserve Management Services* |
| ESA | – | European Supervisory Authority |
| ESG | – | *environmental, social and governance* |
| ESM | – | European Stability Mechanism |
| ESMA | – | European Securities and Markets Authority |
| ES-MIL | – | Euronext Securities Milan |
| ESRB | – | European Systemic Risk Board |
| ESS | – | *European Social Survey* |
| €STR | – | Euro short-term rate |
| ETF | – | *exchange-traded funds* |
| EU-ETS | – | *European Union Emissions Trading System* |
| EUGBS | – | *European Green Bond Standard* |
| EU-LFS | – | *European Union Labour Force Survey* |
| Eurep | – | *Eurosystem Repo Facility for Central Banks* |
| Euribor | – | Euro interbank offered rate |
| Eurostat | – | Ufficio statistico dell'Unione europea |
| EuSEF | – | *European social entrepreneurship funds* |
| EU-SILC | – | *European Union statistics on income and living conditions* |
| EuVECA | – | *European venture capital funds* |
| EVCA | – | European Private Equity and Venture Capital Association |
| EXM | – | Euronext Milan |
| FCL | – | *flexible credit line* |
| FCM | – | fondi comuni monetari |
| FEI | – | Fondo europeo per gli investimenti |
| FIA | – | fondo di investimento alternativo (OICR alternativo) |
| FMI | – | Fondo monetario internazionale |
| FOB | – | *free on board* |
| FOMC | – | Federal Open Market Committee |
| FPC | – | Fondo pensione complementare per il personale della Banca d'Italia assunto dal 28 aprile 1993 |
| FRA | – | *Forward Rate Agreements* |
| FRE | – | *full rate equivalent* |
| FSB | – | Financial Stability Board |
| FSI | – | Fondo Strategico Italiano spa |
| FTE | – | *full time equivalent* |
| FTSE MIB | – | Financial Times Stock Exchange/Milano Indice Borsa |
| G7 | – | Gruppo dei Sette |
| G8 | – | Gruppo degli Otto |
| G10 | – | Gruppo dei Dieci |
| G20 | – | Gruppo dei Venti |
| GAAP | – | *Generally Accepted Accounting Principles* |
| GAB | – | *General Arrangements to Borrow* |
| GAFI | – | Gruppo di azione finanziaria internazionale |
| GATT | – | *General Agreement on Tariffs and Trade* |
| Gefia | – | gestori di fondi di investimento alternativi |
| Gepa | – | Gestione pagamenti |
| GNL | – | gas naturale liquefatto |
| GOL | – | *Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori* |
| G-SIB | – | *Global Systemically Important Bank* |
| HHI | – | *Herfindahl-Hirschman index* |
| IAI | – | *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita* |
| IAS | – | *International Accounting Standards* |
| IASB | – | International Accounting Standards Board |
| IBF | – | *Indagine sui bilanci delle famiglie italiane* |
| ICAAP | – | *Internal Capital Adequacy Assessment Process* |

ICAS – *In-house Credit Assessment System*
ICCREA – Istituto centrale delle casse rurali e artigiane
ICE – Istituto nazionale per il commercio estero
ICI – Imposta comunale sugli immobili
ICMA – International Capital Market Association
ICP – *Indagine campionaria sulle professioni*
ICRG – *International Country Risk Guide*
ICT – *information and communication technology*
IDA – International Development Association
Idem – Italian Derivatives Market
Idex – Italian Derivatives Energy Exchange
IEA – International Energy Agency
IFM – istituzioni finanziarie monetarie
IFRS – *International Financial Reporting Standards*
Imel – istituti di moneta elettronica
Imu – Imposta municipale propria
INA – Istituto nazionale delle assicurazioni
INPS – Istituto nazionale della previdenza sociale
INSEE – Institut National de la Statistique et des Études Économiques
Invalsi – Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Invind – *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi*
Iosco – International Organization of Securities Commissions
IP – istituti di pagamento
IPCA – indice armonizzato dei prezzi al consumo
IPO – *initial public offering*
IPZS – Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
IRAP – Imposta regionale sulle attività produttive
IRB – *Internal Ratings-Based Approach*
IRC – *incremental risk charge*
Ires – Imposta sul reddito delle società
Irpef – Imposta sul reddito delle persone fisiche
IRS – *interest rate swap*
ISAC – Information Sharing and Analysis Center
ISC – Indicatore sintetico di costo
ISDA – International Swaps and Derivatives Association
ISEE – indicatore della situazione economica equivalente
ISIN – *International Securities Identification Number*
ISMA – International Securities Market Association
ISO – International Organization for Standardization
Isp – istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie
ISPRA – Istituto superiore di protezione e ricerca ambientale
Istat – Istituto nazionale di statistica
ITU – International Telecommunication Union
IVA – Imposta sul valore aggiunto
Ivass – Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni
L. – Legge
LARN – livelli di assunzione di riferimento di nutrienti ed energia per la popolazione italiana
LBO – *leveraged buy-out*
LCR – *liquidity coverage ratio*
LIFFE – London International Financial Futures Exchange
LSE – London Stock Exchange
LSI – *less significant institutions*

MAC – Mercato alternativo del capitale
Mav – pagamento mediante avviso
MBS – *mortgage-backed security*
Mefop – Sviluppo mercato fondi pensione
Mercosur – Mercado Comum do Sul, Mercato Comune dell'America del Sud
MES – Meccanismo europeo di stabilità
MiCAR – Markets in Crypto-Assets Regulation
MiFID2 – Markets in Financial Instruments Directive II
MISE – Ministero dello Sviluppo economico
MOL – margine operativo lordo
MOT – Mercato obbligazionario telematico
MREL – *minimum requirement for own funds and eligible liabilities*
MSCI – Morgan Stanley Capital International
MT – Monte Titoli spa
MTA – mercato telematico azionario
MTF – *Multilateral Trading Facility*
MTS – Mercato telematico dei titoli di Stato
NAB – *New Arrangements to Borrow*
NADEF – *Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza*
NBER – National Bureau of Economic Reasearch
NEET – *not in education, employment or training*
NFA – *net financial assets*
NGEU – *Next Generation EU*
NGFS – Network for Greening the Financial System
NIC – indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività
NIE – *newly industrialized Asian economies*
NIS – *Network and Information Systems*
NOC – *network operations center*
NRRP – *National Recovery and Resilience Plan*
OCSE – Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OICR – organismi di investimento collettivo del risparmio
OICVM – organismi di investimento collettivo in valori mobiliari
OIS – *overnight indexed swap*
OMC – Organizzazione mondiale del commercio
OMI – Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate
OMT – *Outright Monetary Transactions*
ONU – Organizzazione delle Nazioni Unite
OPA – offerta pubblica di acquisto
OPAS – offerta pubblica di acquisto e scambio
OPEC – Organization of the Petroleum Exporting Countries
OPEC+ – OPEC estesa ad altri paesi produttori di petrolio
OPS – offerta pubblica di scambio
OPV – offerta pubblica di vendita
ORLT – operazioni di rifinanziamento a più lungo termine
ORM – *Operational Risk Management*
ORP – operazioni di rifinanziamento principali
OTC – *over-the-counter*
OTF – *Organised Trading Facility*
PCT – processo civile telematico
PD – *probability of default*
PdC – pensione di cittadinanza
PELTRO – *Pandemic Emergency Longer-Term Refinancing Operations*
PEPP – *Pandemic Emergency Purchase Programme*
PIAAC – *Programme for the International Assessment of Adult Competencies*
PIL – prodotto interno lordo

| | | |
|---|---|---|
| PIP | – | piani individuali pensionistici |
| PIS | – | *payment initiation service* |
| PISA | – | *Programme for International Student Assessment* |
| *PISA Framework* | – | *Eurosystem oversight framework for electronic payment instruments, schemes and arrangements* |
| PLL | – | *Precautionary and Liquidity Line* |
| PMI | – | piccole e medie imprese |
| PMI | – | *purchasing managers' index* |
| PNE | – | posizione netta verso l'estero |
| PNNC | – | *Piano nazionale nuove competenze* |
| PNR | – | Programma nazionale di riforma |
| PNRR | – | *Piano nazionale di ripresa e resilienza* |
| POB | – | *point of banking* |
| POS | – | *point of sale* |
| PPV | – | *prime de partage de la valeur* |
| PRGT | – | *Poverty Reduction and Growth Trust* |
| PSC | – | Patto di stabilità e crescita |
| PSD2 | – | Revised Payment Services Directive |
| PSP | – | prestatori di servizi di pagamento |
| PSPP | – | *Public Sector Purchase Programme* |
| PTE | – | *Piano per la transizione ecologica* |
| PVP | – | *payment versus payment* |
| PVS | – | paesi in via di sviluppo |
| QIS | – | *quantitative impact studies* |
| R&S | – | ricerca e sviluppo |
| RD | – | regio decreto |
| RdC | – | reddito di cittadinanza |
| RDL | – | regio decreto legge |
| React-EU | – | *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe* |
| REM | – | reddito di emergenza |
| REX | – | Bank of Italy Remote EXecution |
| RFL | – | *Rilevazione sulle forze di lavoro* |
| RFQ | – | *request for a quote* |
| Riba | – | ricevuta bancaria elettronica |
| ROA | – | *return on assets* |
| ROB | – | riserva obbligatoria |
| ROE | – | *return on equity* |
| ROI | – | *return on investment* |
| RRF | – | *Recovery and Resilience Facility* |
| RRP | – | *Recovery and Resolution Plan* |
| RSO | – | Regioni a statuto ordinario |
| RSS | – | Regioni a statuto speciale |
| RST | – | *Resilience and Sustainability Trust* |
| SACE | – | Servizi assicurativi del commercio estero |
| SAFE | – | *Survey on the access to finance of enterprises* |
| SCA | – | *strong customer authentication* |
| SCT | – | *SEPA credit transfer* |
| SCT Inst | – | *SEPA instant credit transfer* |
| SDD | – | *SEPA direct debit* |
| SEBC | – | Sistema europeo di banche centrali |
| SEC 2010 | – | Sistema europeo dei conti nazionali e regionali |
| SEPA | – | *Single Euro Payments Area* |
| SFDR | – | Sustainable Finance Disclosure Regulation |
| SFL | – | supporto per la formazione e il lavoro |
| SGA | – | Società per la Gestione di Attività spa |

| | | |
|---|---|---|
| SGR | – | società di gestione del risparmio |
| SHS | – | Securities Holdings Statistics |
| SI | – | *significant institutions* |
| SIA | – | Società interbancaria per l'automazione spa |
| Sicaf | – | società di investimento a capitale fisso |
| Sicav | – | società di investimento a capitale variabile |
| SIDIEF | – | Società Italiana di Iniziative Edilizie e Fondiarie spa |
| SIFI | – | *Systemically Important Financial Institutions* |
| SILV | – | Sistema informativo lavoro Veneto |
| SIM | – | società di intermediazione mobiliare |
| Siope | – | Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici |
| SIPA | – | Sistema informatizzato dei pagamenti della Pubblica amministrazione |
| SIPS | – | *Systemically Important Payment System* |
| Siria | – | Sistema informativo per la rilevazione delle attività |
| Sitrad | – | Sistema per la trasmissione telematica di dati |
| SMIC | – | *salaire minimum interprofessionnel de croissance* |
| SOC | – | *Security Operations Center* |
| Sondtel | – | *Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi* |
| SRB | – | Single Resolution Board |
| SREP | – | *Supervisory Review and Evaluation Process* |
| SRM | – | Single Resolution Mechanism |
| SSM | – | Single Supervisory Mechanism |
| SSP | – | *Single shared platform* |
| SSS | – | *Securities Settlement System* |
| STEM | – | *science, technology, engineering and mathematics* |
| STEP | – | *Short-term European paper* |
| STEP2 | – | sistema di pagamento al dettaglio paneuropeo gestito dalla società EBA Clearing |
| Svimez | – | Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno |
| SWIFT | – | Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications |
| T2S | – | TARGET2-Securities |
| TAEG | – | tasso annuo effettivo globale |
| TAF | – | *Term Auction Facility* |
| TAG | – | *Theme Advisory Group* |
| TAR | – | Tribunale amministrativo regionale |
| TARGET | – | Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System |
| Tasi | – | Tributo per i servizi indivisibili |
| TCFD | – | Task Force on Climate-related Financial Disclosure |
| TFR | – | trattamento di fine rapporto |
| TIBER | – | *threat intelligence-based ethical red-teaming* |
| TIPS | – | TARGET Instant Payment Settlement |
| TLTRO | – | *Targeted Longer-Term Refinancing Operations* |
| TPI | – | *Transmission Protection Instrument* |
| TPP | – | *third party provider* |
| TQP | – | trattamento di quiescenza del personale |
| TRAMO-SEATS | – | *Time series Regression with ARIMA noise, Missing values and Outliers-Signal Extraction in ARIMA Time Series* |
| TUB | – | Testo unico bancario |
| TUF | – | Testo unico della finanza |
| TUIR | – | Testo unico delle imposte sui redditi |
| UCITS | – | Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities |
| UE | – | Unione europea |
| UEM | – | Unione economica e monetaria |

| | | |
|---|---|---|
| UIF | – | Unità di informazione finanziaria per l'Italia |
| UIL | – | Unione italiana del lavoro |
| UNCTAD | – | United Nations Conference on Trade and Development |
| UNHCR | – | United Nations High Commissioner for Refugees |
| UPB | – | Ufficio parlamentare di bilancio |
| UST | – | Unità di servizio territoriale |
| VaR | – | *Value at Risk* |
| VQR | – | Valutazione della qualità della ricerca |
| WEO | – | *World Economic Outlook* |
| WFP | – | *World Food Programme* |
| WIOD | – | World Input-Output Database |
| WTI | – | *West Texas Intermediate* |

# AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA

AL 31 MAGGIO 2023

## DIRETTORIO

Ignazio VISCO - Governatore
Luigi Federico SIGNORINI - Direttore generale
Alessandra PERRAZZELLI - Vice Direttrice generale
Piero CIPOLLONE - Vice Direttore generale
Paolo ANGELINI - Vice Direttore generale

## CONSIGLIERI SUPERIORI

Franca Maria ALACEVICH
Francesco ARGIOLAS
Alberto BERTONE
Mirella BOMPADRE
Nicola CACUCCI
Renata CODELLO
Francesca COZZANI
Salvatore DI VITALE
Andrea ILLY
Massimo LUCIANI
Donatella SCIUTO
Orietta Maria VARNELLI
Marco ZIGON

## COLLEGIO SINDACALE

Gaetano PRESTI - Presidente
Giuliana BIRINDELLI
Giovanni LIBERATORE
Giuseppe MELIS
Anna Lucia MUSERRA

## SINDACI SUPPLENTI

Paola CHIRULLI
Andrea NERVI

## AMMINISTRAZIONE CENTRALE

### FUNZIONARI GENERALI

Magda BIANCO - Capo del dipartimento tutela della clientela ed educazione finanziaria
Luigi CANNARI - Capo del dipartimento mercati e sistemi di pagamento
Stefano DE POLIS - in distacco presso l'istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (ivass) – segretario generale
Alberto MARTIELLO - Capo del dipartimento risorse umane, comunicazione e informazione
Sergio NICOLETTI ALTIMARI - Capo del dipartimento economia e statistica
Marino Ottavio PERASSI - Avvocato generale
Paolo SESTITO - Capo del dipartimento pianificazione, organizzazione e bilancio
Giuseppe SIANI - Capo del dipartimento vigilanza bancaria e finanziaria
Livio TORNETTA - Capo del dipartimento circolazione monetaria e pagamenti al dettaglio
Gian Luca TREQUATTRINI - Funzionario generale per la revisione interna e alto consulente del direttorio per le relazioni istituzionali
Ciro VACCA - Capo del dipartimento immobili e appalti
Giuseppe ZINGRILLO - Capo del dipartimento informatica

* * *

Enzo SERATA - Direttore dell'unità di informazione finanziaria per l'italia (uif)

Stampato su carta certificata Ecolabel UE
(numero di registrazione: FI/011/001)